* Anno 117 Numero 190 *

LA STAMPA

* Venerdì 12 Agosto 1983 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Sottoscrizione passante: numero 66.82 (seguito del n. intero precedente) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alle poste entro L. 100.000, consegna centralizzata alle poste entro L. 40.000 - Estero anno L. 265.000 - Abbonamenti Usa: «La Stampa is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000. Editori Associati sc. 15; Belgio fb. 20; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania DM. 1,80; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 57; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 70; Spagna pts. 70; Svezia skr. 7; Svizzera frs. 1,80; Svizzera Ticino frs. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 060; 20123 Milano, via G. Negri 2/10, tel. 80.56; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.50.804; Genova, via Venezia 23, tel. 580.940; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 236.926; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza Da Carraresi 41, tel. 656.844; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 68.980 Tariffe: modulo mm 42x40, per festivi, prefestivi e data di ripiego tariffe in parentesi. Occasionali L. 315.000 (378.000) modulo; Commerciali L. 280.000 (340.000) - Istituzionali L. 350.000 (420.000); Ricerche personale, d. venerdì, L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 350.000 (420.000) - Necrologi L. 5000 per parola (Famiglie L. 4000) - Echi L. 9000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 10

Il dollaro sembra impazzito (1620 lire)

di E. Caretto, M. Ciriello e E. Pucci

La libertà Usa

«Azzurra» in navigazione

Alle pagine sportive

L'Azzurra in semifinale si ritira tradita da un bullone

Nuovi sconcertanti particolari sulla scomparsa del capo P2 dalla prigione di Ginevra

Il direttore del carcere sapeva che si preparava la fuga di Gelli

Il funzionario aveva avvisato la polizia che era imminente una spettacolare azione di commando - E' ormai certo invece che il «venerabile maestro» ha lasciato la prigione passando dalla porta principale - Trovata all'esterno una chiave falsa

La notte delle beffe

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Qualche settimana fa la direzione del carcere di Champ Dollon, quello da cui Licio Gelli se ne è andato la notte tra martedì e mercoledì, aveva informato la polizia che qualcuno progettava di prelevare il gran maestro della P2 dalla prigione nel corso di una spettacolare operazione di commando. Immediatamente la sorveglianza è stata rinforzata, ed è così che il «venerabile» se n'è andato dalla porta centrale, come cominciano a sospettare gli inquirenti.

Ancora non si pronunciano, invece, sul fatto che il detenuto fosse, o meno, d'accordo con chi è andato a prenderlo anche se propendono per una fuga volontaria. Di una cosa sono assolutamente certi: che qualcuno all'interno della prigione era d'accordo. Lo testimonia, secondo loro, la chiave che è stata trovata tra la recinzione interna e il muro di cinta.

Si tratta di una chiave lunga 7 centimetri fatta artigianalmente con una tacca sull'impugnatura per indicare il senso in cui andava usata. E' stata provata ieri, e apre alcune delle sette porte che è necessario superare per arrivare dalla cella in cui Gelli era rinchiuso fino al cancello d'ingresso. «Un mezzo perfetto» l'ha definita il portavoce del dipartimento di polizia Marcel Vaudroz, il quale ha sottolineato, anche se con molta diplomazia, due elementi: che per fare la chiave erano necessari, ovviamente, i calchi delle serrature, e che nel piano di fuga ci voleva qualcuno che aprisse contemporaneamente le altre porte.

I più sospettosi giudicano con scetticismo questa scia di indizi seminati lungo la strada dell'evasione (o del rapimento): il grappino con moschettone lasciato all'esterno del muro vorrebbe infatti far credere che il prigioniero è stato fatto scavalcare un ostacolo di sette metri, il che, per un uomo di 64 anni, consenziente o addormentato che fosse, è alquanto improbabile. La chiave falsa potrebbe avere una funzione analoga: indicare la stessa improbabile via di fuga e distrarre dal fatto che potrebbero anche essere state usate le chiavi vere e per di più appartenenti all'amministrazione carceraria cantonale.

E' anche per questo che da mercoledì il personale del carcere, direttore compreso, viene interrogato dai giudici; tutti, fino ad ora, sono in veste di testimoni, ma non si esclude affatto che già dalle prossime ore per qualcuno la situazione possa radicalmente cambiare, visto che se in Svizzera il detenuto che evade non commette reato, lo compie ovviamente chi lo aiuta a farlo.

Tra polizia e agenti di custodia, in questi giorni, non corre buon sangue. La polemica non è esplosa apertamente, ma il facile coglierla nelle parole dei funzionari della gendarmeria. A parte l'esistenza dell'eventuale o degli eventuali corrotti, gli investigatori infatti vogliono sapere perché, dopo che era stato segnalato (alle 3,45) il buco nella rete, non è stata scoperta la scomparsa di Gelli fino alle 7.

E' vero, si fa notare, che è prassi non disturbare i detenuti durante la notte, ma se non si manda all'aria la prassi consueta in presenza di indizi di evasione, quando lo si fa? Senza contare, è stato accertato, che il carcere, almeno in teoria, doveva essere in allerta per la segnalazione giunta al direttore. «Sì — dichiara serafico il responsabile della prigione, Michel Hentsch — *noi ci aspettavamo un attacco dall'esterno, siamo rimasti sorpresi invece dalla maniera "vellutata" in cui è avvenuta la scomparsa*».

Ugualmente non spiega l'inconcepibile ritardo (tra l'allarme dato dalla polizia e l'entrata in azione dei secondini) del quale, comunque, dovrà rispondere il capo delle guardie, che aveva la responsabilità degli undici uomini in quel momento in servizio all'interno. Un'inchiesta nell'inchiesta deve appurarne i motivi.

La polizia conferma che prima e dopo aver scoperto il buco nella rete non è stato notato nei pressi del carcere nessun movimento sospetto, e quindi non si può stabilire l'o-

Marzio Fabbri

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A PAGINA 2

La vedova di Calvi «E' stato sequestrato per la borsa di mio marito»

di Enzo Carotto

Intervista con il nuovo ministro dell'Interno

Scalfaro critica la Svizzera «Troppi silenzi, pochi aiuti»

ROMA — Onorevole Scalfaro, appena diventato ministro dell'Interno, lei si trova davanti il caso Gelli. Dalla prima occhiata che ha potuto dare ai nostri sistemi di sicurezza e d'informazione, c'è nella fuga del capo della P2 qualche ritardo, qualche disfunzione, qualche vuoto che si sente di denunciare?

«Calma. Abbiamo i guai nostri, ed è giusto prenderceli sulle spalle. Caricarci anche dei guai che capitano in casa d'altri mi sembra una generosità eccessiva. Guardiamo ai fatti: c'è stata una fuga da un carcere, in un Paese straniero dove tutto sembrava funzionare alla perfezione. Questa volta, sembra aver funzionato perfettamente solo Gelli: o il manipolo che è andato a prenderlo».

— Dunque lo Stato italiano nel caso Gelli ha fatto tutto il suo dovere?

«Non c'è dubbio».

— Anche i servizi segreti, che conoscevano la pericolosità di Gelli, e il potere che sta dietro la sigla P2?

«Soprattutto i servizi. Ho controllato le carte, ho riviato gli atti. E ho trovato un documento secondo cui già nel novembre dello scorso anno l'Italia aveva fatto presente alle autorità svizzere che i nostri servizi avevano avuto qualche sentore di una possibilità per Gelli di organizzare la fuga dal carcere di Ginevra. L'informazione era stata trasmessa tempestivamente, addirittura con le indicazioni delle persone sospette. Gli svizzeri hanno risposto ringraziando, hanno aggiunto che a loro non risultava nulla di particolare, hanno promesso che avrebbero aumentato la vigilanza. Cosa potevamo fare di più?».

— Ma i nostri servizi non avrebbero avuto comunque il dovere di esercitare una qualche vigilanza, soprattutto dopo le voci e i sospetti di evasione?

«La vigilanza in casa d'altri è difficile. Certo esistono collegamenti, attraverso l'Interpol, ma c'è qualcosa che non funziona come dovrebbe. Non siamo riusciti nemmeno ad avere notizie. Quando abbiamo chiesto di sapere qualcosa di più in merito alle tracce di sangue che sarebbero state trovate nella cella di Gelli, il funzionario svizzero dell'Interpol si è addirittura smentito che quelle tracce esistessero. L'unica cosa ammessa è quel fantoccio nel letto, costruito semplicemente con un pigiama riempito di carta di giornale».

— Il governo quindi è ancora senza notizie dettagliate e attendibili sulla fuga di Gelli?

«Sappiamo quel che i giornali hanno scritto, poco di più. C'è un nostro funzionario immediatamente inviato a Ginevra, dov'è arrivato stamattina. Ha telefonato ancora poco fa. Ma sappiamo solo che il magistrato svizzero sta interrogando gli undici addetti del carcere. Ci siamo impegnati fin dal primo momento in uno strano riserbo, che sta andando oltre i limiti del normale».

— Ma per quando ore il ministero dell'Interno è rimasto senza notizie ufficiali, prima di venire informato dalle autorità svizzere?

«Noi, appena è arrivata la notizia della fuga abbiamo incominciato a bombardare Ginevra di telefonate. Ma il governo svizzero non ci ha dato risposte ufficiali. I contatti finora sono stati solo con l'Interpol. C'è una specie di disagio. A cosa è dovuto, io non lo so. Certo quello di Gelli è un nome che ha girato tutto il mondo, è un nome che scotta, soprattutto nei casi di un'evasione. Spero che non ci sia nient'altro. Però, ricordo che per la fuga di Kappler dal carcere noi abbiamo mandato a casa un ministro, che ha accettato di andarsene».

— In questa situazione che cosa ha deciso di fare il governo italiano? C'è stata una riunione con il presidente del Consiglio?

«Siamo in continuo contatto. Abbiamo dato tutte le disposizioni del caso, sul piano diplomatico, sul piano internazionale, interno, dell'Interpol. Il Viminale ha lanciato un allarme per una ricerca nel nostro Paese e all'estero. E' tutto ciò che può fare un potere in questo caso impotente».

— Lei dunque è pessimista?

«Non si tratta di pessimismo. Si tratta di capire che in tre ore, tre ore e mezzo (tante ne ha avute a disposizione

Enio Mauro

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Un aereo misterioso ha lasciato Ginevra poco dopo la fuga

ROMA — Nella riunione del Consiglio dei ministri di ieri, convocato per approvare due decreti, il ministro dell'Interno, Scalfaro, ha svolto una relazione sulla scomparsa di Gelli dal carcere di Ginevra, rivelando un particolare inedito.

Dalla Svizzera, ha detto Scalfaro, risulta partito, poco dopo l'evasione, un aereo da noleggio con il piano di volo che prevedeva l'arrivo a Venezia, dove però finora non è giunto. Il velivolo non risulta atterrato in altre località. Ora le autorità inquirenti aspettano che l'aereo rientri nella Confederazione elvetica. Il ministro ha informato inoltre i colleghi di governo che si stanno svolgendo indagini sul personale del carcere.

Da qui la grande evasione

Ginevra. Una veduta aerea della prigione di Champ-Dollon dove è avvenuta l'evasione di Gelli

Nel Ciad i governativi intrappolati nel deserto

Caduta Faya Largeau Tripoli parla di pace

Perdute altre due città, tagliata la strada per N'Djamena - Un «ruolo di rilievo per la Francia», dice la Libia, nella trattativa

Sfida nel deserto

N'DJAMENA — L'oasi di Faya Largeau in Ciad è caduta in mano alle forze ribelli dell'ex presidente Goukouni Oueddei appoggiate dai libici, dopo cinque giorni di bombardamenti. Oltre duemila uomini della guarnigione si sono ritirati nel deserto, sulla strada per la capitale è tagliata: i libici hanno conquistato anche le città di Oum Chalouba e Koro Toro.

In serata, dopo che la notizia della caduta dell'oasi si era diffusa nel mondo intero, l'agenzia di Tripoli Jana ha diffuso un dispaccio secondo il quale «sono in atto iniziative per il ripristino della pace nella Repubblica del Ciad».

Il comunicato non fornisce particolari, limitandosi a dire che il piano di pace assegnerebbe «alla Francia un ruolo di rilievo».

In un'improvvisa conferenza stampa, Reagan ha ieri escluso ogni «partecipazione diretta» americana alla guerra del Ciad, ritenendo che il Paese sia «nella sfera d'influenza della Francia», e sollecitando indirettamente un intervento dell'aviazione di Parigi.

(Altro servizio a pag. 6)

La riconquista dell'oasi di Faya Largeau da parte delle forze ciadiane appoggiate dai libici è come una sberla vibrata dal colonnello Gheddafi a Washington e a Parigi. L'attacco finale è cominciato proprio mentre i paracadutisti inviati da Mitterrand arrivavano a N'Djamena, e mentre i portavoce di Reagan si rallegravano per l'imminente collaborazione tra gli Awacs, gli aerei-radar americani già operativi, e i militari francesi incaricati, per ora, di assicurare le trasmissioni e di addestrare i coraggiosi ma poveri soldati ciadiani del presidente Hissène Habré. E, ancora, mentre sono in corso in Egitto le manovre militari Bright Star, con la partecipazione di reparti americani, sudanesi ed egiziani.

Il colonnello Gheddafi ha rilanciato la sfida contando sulle esitazioni dei suoi potenti ma indecisi avversari. Fedele a uno stile che irrita e spaventa molte capitali, egli ha voluto dimostrare che non si lascia intimidire dalle grandi potenze. E lo ha fatto in modo spettacolare, con un'azione militare che ha richiesto mesi di preparativi, ha mobilitato migliaia di uomini, ha impegnato centinaia di mezzi corazzati, ha provocato decine di morti e di feriti.

Per il Presidente socialista francese, che esita ancora a fare intervenire i suoi aerei Jaguar e che non vuole lanciare nella mischia i suoi paracadutisti acquartierati a N'Djamena, lo «schiaffo» di Faya Largeau è imbarazzante. A Parigi la polemica si arroventa. Da un lato fin particolare quello comunista si invita Mitterrand a non inoltrarsi troppo nell'avventura ciadiana e fianco degli «imperialisti americani», dall'altro gli vengono rimproverate le sue perplessità.

Così, la miniguerra del Ciad si è ormai trasformata in un piccolo conflitto internazionale, con numerosi protagonisti e non tra i minori malgrado il modesto impegno, e con la prospettiva di un'escalation negli interventi. Ancor prima dell'arrivo di Gheddafi al potere, Tripoli s'immischiava negli affari del grande (quattro volte l'Italia) e desertico (quattro milioni di abitanti) Paese limitrofo, giocando sulle ribellioni al potere centrale di N'Djamena e sulle tribù che vivono a cavallo del confine. Con l'avvento di Gheddafi, le ambizioni libiche sul Ciad si sono ingigantite, e hanno trasformato il Paese in una zona calda, preoccupante sia per l'Africa occidentale, sia per il Sudan e l'Egitto.

Sebbene abbia comperato e compri rilevanti quantità di armi dall'Unione Sovietica, il Dipartimento di Stato americano considera la Libia un alleato erratico di Mosca, e non pensa che Tripoli coordini puntualmente con il Cremlino le sue attività africane. L'azione nel Ciad di Gheddafi è giudicata tuttavia obiettivamente in armonia con gli interessi di Mosca, la quale non a caso ha evitato di frenarlo, nonostante gli inviti americani in questo senso. L'amministrazione Reagan, che l'attendeva da tempo al varco, sembra adesso decisa a impartire una lezione al colonnello. Ma non è facile, con i mezzi limitati finora impiegati, chiuderlo nella trappola ciadiana, dove per adesso ha il ruolo del gatto più che quello del topo.

Frenato dal suo terzomondismo, Mitterrand ha esitato e lungo prima di prendere quella che Le Monde chiama polemicamente una «mezza misura», cioè prima d'inviare un mezzo migliaio di paracadutisti «non combattenti» nel

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Beirut, i drusi rilasciano i tre ministri libanesi

Beirut. I drusi hanno liberato i tre ministri libanesi, dopo nuovi bombardamenti sull'aeroporto. Ora chiedono le dimissioni del governo in cambio della riapertura dello scalo. A Tel Aviv Mel'arione conferma a Begin la sua impotenza nella crisi e denuncia l'intransigenza della Siria. Nella foto, due libanesi leggono sotto le bombe all'aeroporto (Servizi a pagina 5)

Slitta ad oggi il voto di fiducia sul governo Craxi

ROMA — E slittato di 24 ore il voto di fiducia della Camera sul governo Craxi. Solo stamattina, infatti, ci sarà la replica del presidente del consiglio e poi la votazione il cui esito è ormai scontato. Subito dopo, il dibattito si sposterà al Senato.

Motivo del rinvio è stato la protesta dei radicali che si sono iscritti tutti a parlare impegnando l'intera giornata di ieri in una maratona oratoria. I radicali hanno giustificato questo loro atteggiamento con il rinvio a settembre della costituzione della commissione di vigilanza sulla Rai e, in generale, con un modo di procedere nei lavori della Camera giudicato da loro negativamente. Contro questa protesta si sono espressi i deputati di «Democrazia proletaria» che hanno criticato il «perché, da una parte allunga i tempi della discussione e dall'altra preannuncia un voto positivo al governo.

(Il servizio a pag. 6)

Nel giugno scorso, al largo della Kamchatka

Sottomarino nucleare russo è affondato con 90 uomini

WASHINGTON — Un sottomarino sovietico a propulsione nucleare con 90 uomini d'equipaggio sarebbe affondato nel Pacifico settentrionale lo scorso giugno. Lo ha affermato la rete televisiva americana CBS, dicendo di avere avuto l'informazione dai servizi segreti Usa. Il Pentagono ha poi confermato, senza però fornire dettagli.

Secondo la CBS, non si conosce la sorte dell'equipaggio del sottomarino ma, per un responsabile dei servizi d'informazione, il naufragio «*ha quasi certamente provocato considerevoli perdite di vite umane*».

La televisione ha detto che le cause dell'incidente non sono note, ma potrebbe essersi trattato di un guasto meccanico estraneo al reattore nucleare, in quanto non sono state trovate tracce di contaminazione radioattiva. I servizi segreti Usa si sono resi conto dell'accaduto osservando l'attività delle navi di salvataggio sovietiche nel Pacifico settentrionale.

Sempre secondo la CBS, il naufragio è avvenuto al largo della penisola sovietica della Kamchatka, a Sud della base navale di Petropavlosk. Le navi russe sono riuscite solo recentemente a riportare in superficie i resti del sommergibile.

L'Unione Sovietica, ha aggiunto la televisione, aveva perduto un altro sottomarino nucleare nei pressi della Gran Bretagna nel 1970. Tre anni fa, un incendio era scoppiato a bordo di un sommergibile nucleare russo al largo del Giappone, ma l'unità aveva potuto essere rimorchiata in un porto dell'Urss.

Nel 1974 un sottomarino convenzionale sovietico era affondato nel Pacifico; la Cia con un'operazione segreta su larga scala, era riuscita a riportare in superficie una parte del mezzo e i corpi di 70 marinai.

Robot assassino il fabbricante dovrà pagare 16 miliardi

NEW YORK — Un risarcimento di dieci milioni di dollari (sedici miliardi di lire) è stato accordato da una giuria popolare, a Detroit, alla famiglia di un operaio della «Ford» ucciso in fabbrica nel 1979 da un robot.

Robert Williams, 25 anni, fu colpito alla testa mentre faceva lo stesso lavoro al quale era addetto il robot: rintracciare e prendere alcuni stampi.

«*La questione di fondo*» aveva detto durante il processo l'avvocato «*è questa: chi deve servire chi?*». E' la macchina che deve servire l'uomo, e non viceversa, ha sentenziato la giuria: così, la ditta costruttrice dei robot, la Unit Handling System (una divisione delle industrie Litton), paga per i crimini delle sue creature.

LA FUGA DAL CARCERE DI GINEVRA CONFERMA CHE LA LOGGIA DI GELLI E' ANCORA POTENTE

Tina Anselmi sollecita le Camere «Riprendiamo l'indagine sulla P2»

La commissione sarà ricostituita forse oggi, confermando alla presidenza la parlamentare dc - Un quarto dei vecchi commissari sarà sostituito - I radicali hanno chiesto di avere 2 rappresentanti - Critiche del pci ai ministri dell'Interno e della Giustizia

ROMA — Dalla notizia della «fuga» di Gelli dal carcere svizzero non si è data più pace: per tutta la giornata di ieri è stata vista indaffarata in colloqui, assillando persino in alcuni momenti il presidente della Camera Nilde Jotti. Alla fine, però, ce l'ha quasi fatta: forse stamani stesso Tina Anselmi, che verrebbe confermata al vertice, potrà presiedere la prima seduta della nuova commissione interparlamentare sulla loggia P2. Il condizionale è d'obbligo dal momento che sino a tarda sera l'ufficio di presidenza della Camera, dove era ancora in corso il dibattito sulla fiducia al governo Craxi, non aveva sciolto la riserva.

A complicare le cose ci si erano messi, a quanto è stato possibile capire, i radicali. Pannella e compagni volevano non solo due rappresentanti nella commissione P2 (uno per la Camera e l'altro per il Senato) ma pretendevano anche l'istituzione simultanea, insieme a quella sulla P2, delle altre tre commissioni (antimafia, Rai-tv e Inquirente). Dopo lunghi patteggiamenti (non è escluso infatti che i radicali oltre ai due rappresentanti in P2 riescano ad ottenere anche un posto nella commissione Rai) è prevalso il criterio dell'emergenza. Entro la mattinata, quindi, subito dopo la conclusione del dibattito sulla fiducia, Nilde Jotti potrà nominare i due presidenti: della P2 e dell'antimafia. Candidata unica alla prima poltrona è il presidente uscente, la democristiana Tina Anselmi.

Primo impegno della nuova commissione, rinnovata per più di un quarto dei suoi 40 componenti, sarà quello di eleggere al suo interno l'ufficio di presidenza nominando due vicepresidenti e i segretari. Subito dopo si darà corso alla riunione vera e propria nel corso della quale, naturalmente, si parlerà della fuga di Gelli e delle nuove, più limitate prospettive che la scomparsa del maestro venerabile e l'impossibilità di ascoltarlo impongono ora all'inchiesta.

Il comunista Occhetto, infatti, nel denunciare, ieri, la mancanza di risposte del ministro dell'Interno e della Giustizia al Parlamento, ha sottolineato come «*essendo questa una situazione eccezionale che coinvolge i rapporti con altri Stati e altri, forbidi, fra servizi segreti, si renda necessario da parte della commissione una convocazione urgente per i due esponenti del governo*». Più cauti, socialisti e democristiani. «*In effetti* — ha dichiarato il socialista Salvo Andò (anch'egli come Occhetto riconfermato in commissione) — *la commissione deve indagare in questa direzione. Dovrà per la mia richiedere ai ministri competenti tutte quelle informazioni, ufficiali e ufficiose, che sono riusciti a raccogliere sulla fuga di Gelli*».

Una cosa appare certa: la fuga di Gelli e la conseguente impossibilità di poter interrogare il numero uno dell'organizzazione P2, l'unica persona al corrente di tutte le trame, quelle vere e quelle presunte, di tutte le manovre economiche finanziarie legate a Sindona prima e a Calvi poi, dei collegamenti con i servizi segreti, impone ora alla commissione un aggiustamento del tiro, un modo diverso di procedere nell'inchiesta. E tutti i gruppi già si stanno preparando all'impegno d'autunno, a quando, cioè, anche le circostanze sulla fuga o sul sequestro del maestro venerabile risulteranno più chiare. Tanto per fare un esempio i comunisti hanno già stilato una scaletta degli argomenti da affrontare con procedura d'urgenza. Dice Antonio Bellocchio, grande conoscitore di vicende P2 per aver anch'egli fatto parte della precedente commissione: «*Bisognerà agire, ora, in tre direzioni diverse, ma che serviranno, forse, anche per capire chi ha operato per perfare Gelli fuori dal carcere e per conto di chi. I tre filoni sono: rapporti fra P2 e servizi segreti, fra P2 e massoneria internazionale, fra P2 e mondo economico*».

Ma difficilmente il programma potrà decollare prima della metà di settembre. A parte le vacanze, che per i parlamentari avranno inizio solo a fine settimana, dopo il voto di fiducia al governo, i lavori della commissione non potranno andare avanti speditti per via dei nuovi inserimenti. I nuovi componenti, deputati e senatori che hanno preso il posto di colleghi non rieletti o passati a incarichi di governo, dovranno leggersi migliaia di pagine prima di essere in grado di seguire con profitto le sedute e le audizioni dei testi.

Ruggero Conteduca

Il direttore

(Segue dalla 1ª pagina)

ra realtà dell'azione. «*Forse bastavano dieci minuti...*» si lascia scappare un funzionario.

C'è un fatto nuovo, del quale non è ancora possibile stabilire l'importanza. La magistratura ci terrebbe infatti molto a sentire un italiano di Pontedera, da molti anni in Svizzera, Umberto Tosi, dipendente dell'amministrazione carceraria. Tosi è partito per le vacanze, forse in Italia, e ha lasciato detto alle Poste di trattenere la sua corrispondenza fino a nuove ordini. Qual è il suo ruolo?

Ufficialmente si recava due volte la settimana nella cella di Gelli per dargli lezioni di francese e aiutarlo a uscire dalla solitudine, ma Tosi — secondo il settimanale *Panorama* — sarebbe anche il capo di una piccola loggia massonica ginevrina, e si sarebbe prestato a portare fuori dal carcere messaggi del maestro venerabile destinati a importanti quanto misteriosi personaggi. In cambio avrebbe avuto la promessa di un posto di segretario di un Gelli tornato libero.

Il direttore del carcere non ci crede assolutamente: gli pare impossibile che si possa mettere in pericolo un sicuro posto di impiegato statale per un ipotetico impiego offerto da una persona che ha prospettive di libertà piuttosto lontane. «*Nemmeno d'apprendista*» liquida tutto il funzionario, ma i giudici hanno detto esplicitamente che vorrebbero vedere Tosi e fargli parecchie domande.

Molto meno sorpreso di un'eventuale doppia personalità di Tosi sarebbe il presidente dell'Università operaia presso cui il «professore» ha lavorato a lungo, abbandonandola poi per dissidi con il sindacato.

Marzio Fabbri

La vedova Calvi: è stato rapito per quella borsa di mio marito

Nostra intervista con la moglie del banchiere, che vive nelle Bahamas - «Quelli che hanno voluto la morte di Roberto, in Italia sono più potenti che mai» - «A Londra fui minacciata, volevano impedirmi di parlare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «Per noi è stata una bomba. Lo sapevamo che la storia dell'Ambrosiano, dello Ior, degli uomini politici italiani coinvolti in tutti questi scandali non era finita. Ma non riuscivamo a immaginarci che cosa poteva succedere. Adesso è chiaro. Non escludo che Gelli sia scappato da solo. Ma secondo me lo hanno rapito. Gelli è sicuramente in possesso della borsa di mio marito, quella con i documenti che potrebbero implicare mezza Italia e mezzo Vaticano, e almeno sa dove è nascosta».

Al telefono, dalle Bahamas, Clara Calvi fa una pausa. «Non ho dormito, ci ho pensato tutta la notte. Se volevano semplicemente farlo tacere, lo assassinavano nella sua cella. Lo hanno sequestrato per mettere le mani sui dossier di mio marito».

— Lo hanno rapito? Chi?

«Le stesse persone che minacciavano Roberto (Calvi: *n.d.r.*) quando era in vita, che lo perseguitavano, e che ne hanno voluto la morte. In Italia sono ancora potenti, anzi forse più di prima. Roberto mi diceva sempre: "L'ammanco dello Ior non è niente: c'è ben altro alle spalle". Che cosa non lo so. Forse ci sono traffici di armi, o di droga, o di mafia. Chi conosce veramente le diramazioni del potere politico in Italia? Una cosa è certa comunque: il caso Calvi si riapre, e la verità verrà tutta fuori».

Ginevra. La polizia elvetica ha rilasciato le foto segnaletiche dell'ex capo della Loggia P2

Dall'altro ieri, da quando si è diffusa la notizia della scomparsa di Gelli dal carcere ginevrino, Clara Calvi è bombardata di telefonate. Alle Bahamas, dove risiede dall'inizio dell'anno, la sua relativa pace si è interrotta. Ma la vedova del «banchiere di Dio», come i giornali americani hanno definito Calvi, non ne è dispiaciuta.

«Questo episodio giocherà alla mia battaglia, è un'altra prova che mio marito fu ucciso. Mio figlio Carlo ha fatto presente al "Wall Street Journal", che gli ha appena parlato, che le persone che sono entrate con tanta facilità nelle prigioni di Ginevra possono essere entrate con disinvoltura ancora maggiore nella pensione di Londra dove Roberto abitava. Mio marito fu portato via di là con la forza, e assassinato».

— Perché dice che la famosa borsa con i documenti è in mano di Gelli, o egli sa dove è nascosta?

«Perché, poco dopo la morte di Roberto, i protagonisti del gioco Gelli appunto, Carboni, Ortolani, Pazienza e un paio di altri s'incontrarono in Svizzera. Quella borsa è la chiave di tutto. O la si trova, o non si verrà a capo di nulla. Che cosa sarebbe servito estradare Gelli in Italia? Carboni è stato estradato a suo tempo, ma non ha ancora aperto bocca, e meglio l'ha aperta per dire molto poco. Lei crede veramente che un tipo come Gelli avrebbe parlato? Io no».

— Ma la fuga, o il rapimento di Gelli, non potrebbe essere dovuta ai servizi segreti? Ai traffici di armi col Iliad America?

«Io. Mio marito non fu mai coinvolto in traffici di armi. Anzi, stava alla larga dai Sud America perché non si fidava dei generali. Andò a Buenos Aires solo quando ebbe la certezza che l'Ambrosiano poteva svolgervi attività regolari. Una sola volta egli intervenne in una questione di forniture militari. Fu quando il Perù si trovò a corto di soldi per il pagamento di una o due navi da guerra italiane. Mi pare che si trattasse di 50 miliardi di lire, e fosse il '79. Roberto offrì al ministro della Difesa peruviano il suo aiuto, ignoro se pagò poi il nostro governo, o se fece un prestito. Fatto sta che egli chiese e ottenne in cambio di aprire una filiale dell'Ambrosiano a Lima».

— Suo marito sapeva però che tipa fosse Gelli.

«Si fidava e non si fidava. Lo considerava un abile mediatore, e stava alla larga dai suoi amici. I loro legami erano solo di affari. E poi, guardi, non è che Gelli per via della P2 e della massoneria trovasse le porte aperte dovunque. Un importante uomo politico peruviano rifiutò tutte le sue offerte di aiuto. Forse aveva dei piani per rafforzare il potere delle destre e stroncare le rivoluzioni e la guerriglia, ma Roberto non c'entrò mai. No, no, la pista sudamericana mi sembra la meno probabile. Questa era e rimane una storia soprattutto italiana».

— Da che cosa nasce la sua convinzione?

«Dai tentativi di insabbiamento del caso Calvi che continuano a essere compiuti anche adesso. Ma lo sa che persino alla seconda inchiesta sulla morte di mio marito, qualche settimana fa a Londra, volevano impedirmi di parlare? Ci fu gente venuta dall'Italia che mi minacciò perché non testimoniassi. Come se io fossi ricattabile. Io non ho nulla da nascondere... Comunque, quello fu l'ennesimo segno che in Italia e in Vaticano c'è chi trema, e vuole mettere tutto a tacere».

Clara Calvi ha un ultimo sfogo. «Non ci riusciranno. Mio figlio Carlo mi ripete sempre che si rovineranno con le loro mani, basta aspettare. Io ho fiducia nell'onestà di fondo del nostro Paese».

Insistiamo per un accenno sulla pista sudamericana, ma la signora Calvi esclude di nuovo interessi contro Gelli delle polizie politiche di qualche dittatore, o di qualche gruppo clandestino. «Le indagini vanno fatte in Italia, in Svizzera, in Inghilterra, bisogna ricominciare da capo — dice —. Io sono pronta ad aiutare».

Ennio Caretto

Abile ma evasiva conferenza stampa del legale ginevrino Poncet

L'avvocato: non c'erano motivi perché Gelli tentasse la fuga

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Dominique Poncet, «principe del Foro» svizzero, convoca un'affollatissima conferenza stampa nel migliore albergo di Ginevra solamente solo per dire che secondo lui Gelli non è scappato volontariamente.

Abilissimo, passando da una lingua all'altra, citando in latino come in inglese e in tedesco, l'avvocato tiene la scena con grande disinvoltura; perde le staffe per un attimo quando una giornalista di Losanna gli chiede come mai lui e il suo venerabile cliente era fuggitivo fossero ai ferri corti. Il legale arriva all'insulto («*La sua è una domanda idiota...*»), preceduto da apprezzamenti inusuali in situazioni del genere. Inevitabile chiederasi perché di un'arrabbiatura tanto violenta da provocare una tale caduta di stile, ma l'interrogativo rimane senza risposta.

«*Se Gelli avesse ricevuto minacce lo non potrei dirlo* — due risponderà ai giornalisti il legale —, *comunque non me ne ha mai parlato*». Le convinzioni di Poncet — che bada sempre a non fare affermazioni categoriche — non sempre paiono avere fondamenti razionali. «*Non credo sia stato* — dice — *perché nel senso del rapimento vanno alcuni indizi trovati in carcere... Certo non escludo che siano stati messi lì a bella posta, ma devo tenere conto del fatto che esistono*».

L'avvocato, per quanto riguarda l'imminente (19 agosto) seduta del tribunale federale di Losanna che deve decidere se deve concedere o meno l'estradizione richiesta dall'Italia, si mostra fiducioso. «*Sicuramente non sono ammissibili reati politici e quindi se anche fosse stata concessa un'estradizione parziale, tenuto conto del periodo già trascorso da Gelli in un carcere svizzero, il mio cliente doveva tornare in Italia* un periodo di *prigione massimo di un anno e mezzo di venti giorni*». Il problema è ozioso, visto che Gelli non si sa dove sia, ma l'avvocato lo usa per dimostrare che non c'era alcuna convenienza in un'evasione.

Poncet poi formula delle ipotesi: Gelli rapito da qualcuno che temeva non fosse concessa l'estradizione o invece lo voleva in Italia, rapito per ottenere un riscatto, per evitare che parlasse, dopo un'eventuale estradizione. Ma in quest'ultimo caso perché non ucciderlo subito, si chiede l'avvocato; si risponde da solo con altre due ipotesi: rapito da qualcuno che non vuole parli ma non gli vuole male o da qualcuno che gli vuole male ma intende tenerlo per qualche tempo a propria disposizione.

«*Avete paura per lui?*». «*Le constatazioni che possiamo fare sono di violenza*» è la replica di Dominique Poncet, che, ancora una volta, non risponde direttamente.

m. f.

Per l'Interpol il «venerabile» è ancora in Europa

ROMA — Le ricerche di Gelli sono state estese, per iniziativa del centro nazionale della polizia criminale, a tutti i Paesi aderenti all'Interpol. Il segretario dell'Interpol, che ha sede a Parigi, su richiesta della sezione italiana dell'Interpol ha diffuso fotografie di Gelli.

Particolarmente attive sono le ricerche in Francia, dove si suppone che il «venerabile» sia stato condotto, data la vicinanza del confine francese, dai protettori o rapitori che lo hanno fatto uscire dal carcere ginevrino di Champ Dollon. I primi controlli sugli scali aerei e navali dell'area europea hanno dato esito negativo. Gelli, quindi, secondo gli esperti internazionali dell'Interpol, potrebbe trovarsi ancora in Europa.

Scalfaro critica

(Segue dalla 1ª pagina)

Gelli prima dell'allarme) chi è rapito o fugge da Ginevra può rifugiarsi dove vuole, in Svizzera, in Italia, in Francia o altrove».

— Gli elementi di conoscenza in possesso del governo fanno pensare che sia più probabile una fuga o un rapimento?

«Questi elementi sono talmente vaghi che non prenderei un'ipotesi sull'altra. Spero che il magistrato abbia in mano qualcosa di più concreto. Certo, io mi chiedo: come si mettono insieme tutte quelle chiavi per aprire i cancelli? Perché quando la pattuglia esterna scopre il buco nella rete dall'interno si risponde subito che tutto è a posto, tutto va bene? Ci voleva tanto a controllare le celle? Sembra quasi che ci fosse qualche interesse a non approfondire il sospetto nato dalla scoperta di quel passaggio nella rete. E poi questa storia delle due scarpe, una trovata accanto al buco esterno, l'altra proprio vicino alla breccia interna. Insomma, non voglio certo insegnare i romanzi, ma talvolta il sospetto di una situazione prefabbricata mi assale. E mi viene da pensare che tutto è possibile».

— Lei non ha informazioni: quale è la sua convinzione personale?

«Difficile trascinare un uomo narcotizzato per tutto quel percorso, con quegli ostacoli. Se è un ragionamento, allora lo scopo più probabile è quello di uccidere Gelli. Ma perché, in questo caso, aspettare undici mesi? Perché portarlo fuori dal carcere?».

— Secondo lei, dunque, la P2, o ciò che resta di essa, ha interesse a chiudere la bocca a Gelli?

«Io faccio questo ragionamento: l'ipotesi che Gelli sia riuscito a corrompere qualcuno è possibile, ma in ogni caso deve avere avuto una rete di sostegno esterno. E questa organizzazione può esservi nascosa per due scopi: o perché spinta da grandi interessi economici e di potere, collegati a un disegno criminoso, o perché spinta da gravi preoccupazioni per ciò che Gelli sa. Personalmente, mi pare più probabile la prima ipotesi».

— Questa organizzazione, o cui lei accenna, è ancora la P2?

«Per me è un'organizzazione criminale. La loggia massonica è un involucro, una copertura, ricettacolo di interessi economici, politici, criminali».

— Ma la P2 è ancora così forte? Il governo ha notizia di tentativi di ricostituire il potere occulto che sta dietro questa sigla?

«Non ho elementi per rispondere. La dico però che ci muoveremo subito per vedere se la legge che ha sciolto la P2 ha avuto applicazione sostanziale, o solo formale».

— E Gelli, ministro?

«Sono convinto di una cosa. Evaso o rapito, quest'uomo conta comunque ancora molto. O perché è così forte che riesce a organizzarsi la fuga; o perché è così pericoloso che qualcuno vuole farlo tacere per sempre».

Ezio Mauro

ROMA — Il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, è intervenuto presso i ministri del Tesoro, Goria, e della funzione pubblica, Gaspari — informa un comunicato — per sollecitare l'inizio, entro la prima metà di settembre, della procedura prevista dalla legge di riforma della Pubblica Sicurezza per la definizione del contratto di lavoro degli operatori della polizia di Stato.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Cattivi gialli su Gelli

Passano nel cielo della Svizzera lente nubi sfilacciate che vanno verso il confine italiano, altre, si capisce benissimo, si coalizzano in nembi per tentare il confine francese. Per loro è facile andare e venire dalla Svizzera, sembrava più difficile per Gelli. Così i primi commenti dei cittadini svizzeri, nel pomeriggio in cui la radio diffonde la notizia della scomparsa di Gelli dal carcere di Ginevra, sono improntati a un certo disappunto, magari di maniera, tanto per salvare le apparenze e il buon nome elvetico, ormai non più al di sopra di ogni sospetto.

Ma i cittadini italiani che si trovano in Svizzera per turismo o per lavoro non mostrano sorpresa, appena un poco di curiosità, sorridono con l'aria di chi era fin dal principio al corrente di tutto. Anzi, lo dicono apertamente: «Lo sapevamo benissimo che Gelli al momento opportuno sarebbe stato rapito o fatto fuggire». Altri spiegano: «La potenza dei soldi è un'Internazionale più sicura della P. 2».

I soldi corsi? E che cosa vi rende così sicuri? Qualche ingenuo fa domande di assaggio, prudenti, anche se ha capito che ormai gli italiani non si stupiscono più di nulla per principio e si vergognerebbero di farsi vedere meravigliati di qualcosa (soprattutto se c'entrano la politica e i soldi). Un nostro amico, per esempio, ha fatto una prova, tra i cittadini italiani e tra gli svizzeri ticinesi naturalmente italianizzanti, ha parlato chiaro, anche se a vanvera, per pura ipotesi (il che non vuol dire escludere la verità).

Si è avvicinato ad un gruppetto: «Avete sentito? Pare che una macchina con targa diplomatica aspettasse in una viuzza deserta, vicino alla prigione, e che alla guida ci fosse un prete». Risposte corali: «Non stentiamo a crederlo. Anzi, a quello che ci risulta, non si trattava di un prete, ma di un famoso monsignore. Hanno prelevato Gelli con la scusa di permettergli una confessione completa». Altri particolari: «C'è una faccenda di miliardi di dati, prestati, ribaltati; bisogna pure che qualcuno ci stia a tenere i bilanci».

Il nostro amico s'è avvicinato a un secondo gruppetto: «Avete sentito? Pare che i servizi segreti svizzeri abbiano codotto il prigioniero in cambio di un diplomatico russo che aveva lavorato e spiato a Ginevra». Risposte con aria indifferente: «No, le cose stanno esattamente così: i servizi segreti italiani hanno chiesto Gelli ai servizi svizzeri per evitare che fosse rivelata la natura di agenti di Carboni, Calvi, Pazienza e di altri inaspettabili della Finanza». Altre spiegazioni: «Non converrebbe al governo Craxi in questo momento una confessione dettagliata di Gelli. Ricordiamoci che Comiso è frutto di un accordo con la mafia italo-americana da parte di alcune forze politiche».

Un poco turbato il nostro amico si è avvicinato a un signore che stava sorseggiando da solo un tè al tavolino di un bar. Ha attaccato discorso: «Ha sentito? Pare che Gelli potesse ostacolare i negoziati sul disarmo di Ginevra». Il signore s'è pulito la bocca col tovagliolino: «Lei è poco informato. Il finanziamento della rete sovietica di missili SS 20 è venuto dalla P. 2 per affrettare il riarmo dell'Occidente e l'adozione di quelle nuove armi che Reagan era esitante ad autorizzare». Il nostro amico ha chiesto: «Vuol dire che Gelli era all'origine della cosiddetta preparazione della guerra spaziale?». L'uomo del tè ha annuito con convinzione.

Il nostro amico non ha avuto il coraggio di continuare ma, poco dopo, al telefono con i suoi familiari ha avuto altri ragguagli: «Dài, è chiaro che sono stati i servizi israeliani a intervenire nel caso Gelli. Non volevano che si chiarisse che attraverso Gelli loro finanziavano le parte dell'Olp contraria alle trattative e ad Arafat». A questo punto il nostro amico s'è chiuso in un ostinato eppur pensieroso silenzio.

(Ma noi, per conto nostro, vogliamo rivendicare il diritto alla non indifferenza, alla meraviglia, al dubbio, all'inquietudine. Noi non siamo di quelli che accettano i gialli dell'estate come una divagazione letteraria della politica. Comprendiamo che le peggiori ipotesi sono possibili, ma non sappiamo mai quali).

In luglio una nota di protesta di Berna per l'attività degli 007 italiani

Perché si sono guastati i rapporti tra la Svizzera e il nostro governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si profilano complicazioni di carattere internazionale, oltre che sul fronte interno italiano, come ripercussione della fuga di Licio Gelli. E, a complicare gli effetti della scomparsa del capo della P2, va registrato anche il passaggio di consegne dai vecchi ai nuovi ministri. Il necessario avvicendamento dei Servizi segreti italiani, il presidente incaricato Bettino Craxi, si è incontrato ieri — in una pausa del dibattito sulla fiducia al governo — con il ministro della Difesa, sen. Giovanni Spadolini. Fra i temi affrontati durante l'incontro, i problemi del ministero della Difesa e dei Servizi di sicurezza.

Non vi è alcuna conferma ufficiale, ma non è improbabile che Craxi abbia incontrato anche altre persone per mettere meglio a fuoco il caso Gelli. I nostri «007» sapevano già da tempo che qualcuno avrebbe cercato di far fuggire dal carcere ginevrino il Maestro venerabile d'Arezzo. Ma, evidentemente, recenti attriti fra il governo elvetico e la Farnesina, per l'attività svolta dai servizi segreti italiani sul territorio svizzero, possono aver impedito ai nostri agenti di operare al momento opportuno.

Una cosa sembra che sia da escludere con una qualche certezza: che a liberare Gelli siano stati uomini spalleggiati dai nostri servizi segreti, sempre secondo la prima ricostruzione riferita da fonti ufficiose. Primo, perché l'efficienza degli attuali servizi italiani non sarebbe all'altezza dell'azione compiuta. Secondo, per i mutati rapporti fra Italia e Svizzera. Risale all'8 luglio scorso una nota durissima inviata al ministero degli Esteri dal governo di Berna. Nel documento gli svizzeri protestano per il comportamento dei nostri «007» e citano tre episodi precisi: il caso di Gualtiero Medici, ex delegato di polizia, destituito, processato e riconosciuto colpevole di aver fornito ai nostri servizi segreti materiale relativo a Flavio Carboni e all'inchiesta su Roberto Calvi. Il secondo episodio cui fanno riferimento le autorità svizzere è legato al «supertestè» Elio Ciolini, attualmente in libertà provvisoria a Ginevra, dopo essere stato reclutato e fatto uscire dal carcere dai nostri servizi segreti a suon di milioni per le sue «rivelazioni» sulla strage di Bologna. L'ultimo è il caso di tre slavi, una svizzera e un romano, pregiudicati per colossali truffe e rapine internazionali, che nel novembre 1982 furono protagonisti a Lugano di una sanguinosa faida conclusa con tre omicidi e che dalle indagini risultarono «affini per i servizi segreti italiani».

Anche il neoministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, si è interessato ieri al caso Gelli nel corso di un incontro con i componenti del Comitato nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica. A Scalfaro, che presiederà per la prima volta l'organo di coordinamento delle attività delle forze di polizia, è stato illustrato anche il rapporto sulle indagini relative all'attentato al treno Milano-Palermo. Nel corso dell'incontro, è stato pure fatto il punto sulla situazione generale della lotta contro il terrorismo e il fenomeno mafioso. Anche durante il Consiglio dei ministri di ieri sera Scalfaro ha fatto ai colleghi una relazione sulla scomparsa dal carcere di Gelli e sull'attentato al treno.

Il capo della P2 ricercato anche in Brasile

RIO DE JANEIRO — La polizia brasiliana ha diffuso un ordine di ricerca di Licio Gelli, dopo la sua scomparsa dalla prigione di Champ Dollon. L'ipotesi che il capo della loggia massonica P2 possa rifugiarsi in Brasile si basa sul fatto che a Rio De Janeiro abita la figlia Maria Grazia. Inoltre alla polizia risulta che Gelli è già stato molte volte in questo Paese.

Le disposizioni date alla polizia brasiliana si basano su un ordine di cattura internazionale emesso in passato nei confronti di Licio Gelli che, con la sua scomparsa, è divenuto nuovamente valido.

Interrogazione del pci sulle modalità della fuga

ROMA — Un'interrogazione sulla fuga di Gelli è stata presentata ai ministri dell'Interno, di Grazia e Giustizia e degli Esteri da alcuni deputati comunisti (primi firmatari Spagnoli, Macis e Violante).

Gli interroganti chiedono di conoscere: in quali circostanze è avvenuta la fuga di Licio Gelli dal carcere di Champ Dollon di Ginevra, e quali informazioni abbiano ricevuto dalle autorità svizzere; quali era lo stato della domanda di estradizione presentata al governo svizzero; quali iniziative abbiano assunto nei confronti delle autorità svizzere.

Ciad, una sfida nel deserto

(Segue dalla 1ª pagina)

Ciad. *Ha resistito a lungo agli inviti di Washington, che gli ricordava abilmente il tradizionale ruolo della Francia in quella parte dell'Africa. Poi ha ceduto soprattutto per evitare che Paesi come il Senegal, il Niger, il Togo, la Costa d'Avorio ed altri rinunciassero alla protezione di Parigi e si rivolgessero definitivamente a Washington per difendersi dalla «minaccia Gheddafi».*

Anche se di sinistra, un Presidente francese non può «ritirarsi» dall'Africa francofona su cui si basa parte del prestigio internazionale del Paese. Più che dalle incursioni aeree libiche attorno all'oasi di Fuya Largeau, Mitterrand è stato forse spinto ad intervenire dai sempre più frequenti viaggi dei capi di Stato africani a Washington, che si rivolgevano oltre Atlantico non avendo ottenuto soddisfazione sulle rive della Senna. È ora che ha messo un dito nell'ingranaggio, quegli stessi capi di Stato africani ieri Mobutu, di ritorno dagli Stati Uniti, ora a Parigi, gli chiedono d'impegnarsi più a fondo, di far decollare i Jaguar per fermare l'avanzata di Gheddafi.

Sarà difficile resistere per Mitterrand, anche se la sinistra cerca di trattenerlo e già gli rimprovera la «mezza misura» adottata finora. I comunisti non minacciano di abbandonare il governo, ma gli rimproverano l'atteggiamento di assenso piegato alla volontà americana, pur sapendo che i motivi che lo hanno spinto ad agire sono altri. Tra alcuni socialisti lo scontento è profondo e finirà con l'affiorare. Al loro orecchi non risulta convincente la tesi secondo cui, come nell'America Latina la Francia socialista e democratica è con i Paesi che si difendono dall'invadenza americana, così in Africa essa è con i Paesi che si difendono dalla minaccia sovietica: non tutti ritengono, a sinistra, che sotto il berretto di Gheddafi ci sia il cervello di Andropov. E giustificano la spedizione nel Ciad indentica a quelle promesse a suo tempo da Giscard, e condannate da Mitterrand.

Bernardo Valli

Cina, denunciate «deviazioni» in letteratura

PECHINO — La rivista bimestrale cinese Conversazioni (*Bianque Tan*) critica con severità, nel suo ultimo numero, le tendenze «deviazioni dal socialismo» che si sono manifestate in campo letterario ed artistico in Cina.

La rivista, considerata dagli osservatori come un portavoce della fazione dominante di Deng Xiaoping, sostiene tra l'altro: «Vi è gente che tenta di scostarsi dal socialismo con le loro opere o le loro parole. Nella creazione artistica o letteraria alcune opere predicano l'umanitarismo borghese, la teoria borghese della natura umana... Vi sono opere che deformano l'immagine della patria propagandando idee che non hanno niente a che vedere con il patriottismo. Vi si sente il nichilismo e l'individualismo. Altri portano alle stelle la religione. Altri ancora descrivono la nostra società come un mondo dove regna la legge della giungla».

STORIA D'UN CELEBRE NEOLOGISMO

I partiti tiranni

Chi cercasse la parola «partitocrazia» nel *Dizionario di politica* di Bobbio e Matteucci del 1976 — quello che costituisce il «non plus ultra» dell'ammodernamento lessicale e culturale in materia di scienza politica — resterebbe amaramente deluso. Una sola e documentatissima voce sui «partiti politici», con vari sottotitoli e varie e ragionate articolazioni; neanche un riferimento, nella scarna bibliografia, all'inventore di quella parola, al creatore di quella formula, sullo sfondo della Liberazione, a Giuseppe Maranini.

Origine universitaria, per di più. Proprio nel dopoguerra ancora caldo, inaugurandosi l'anno accademico 1949-1950, in quella vecchia e screpolata «aula magna» dell'Università di Firenze ricavata con tanta fatica dalle stalle del granduca, ecco il preside della facoltà di Scienze politiche dell'ateneo fiorentino, il più antico d'Italia e secondo d'Europa, proprio il glorioso e un po' intimidato «Cesare Alfieri», appunto Giuseppe Maranini, che lancerà quel suo monito, asciutto, vigoroso, con una vibrazione categorica sul «*governo parlamentare e la partitocrazia*».

Ritroviamo fra i vecchi libri l'edizione *Mondile*, un po' Italia di ieri, curata dalla Libreria Universitaria di Firenze. «*In questo secondo dopoguerra* — ecco lo stile di Maranini, sempre venato da una punta profetica — *un certo numero di popoli per breve ora risorti a libere democrazie ha già perduto le libertà politiche; mentre altri ancora liberi versano in evidente pericolo, non tanto come da molti si crede per l'urto temuto di forze esterne, quanto per la persistente deficienza dei sistemi politici... Nel momento in cui lo Stato abdica di fronte al partito, il lungo ciclo evolutivo del sistema costituzionale e poi parlamentare si conclude paradossalmente col rinnegamento dei suoi principi essenziali: i quali sono il principio della democrazia e il principio del controllo reciproco fra tutte le espressioni del potere. Il partito che controlla lo Stato non ne è controllato*».

Partitocrazia. L'anno dopo, sulle colonne del *Mondo*, Panfilo Gentile, che non era lontano da talune posizioni e suggestioni di Maranini, lanciò un altro termine che ebbe molto minore fortuna, «partitopatia». Ma l'espressione maraniniana, pur imperendosi d'impero nella polemica giornalistica, incontrò resistenza e obiezioni tenaci, che ne rallentarono la circolazione e ne svisarono, entro certi limiti, il significato.

Nello stesso gruppo del *Mondo* di Mario Pannunzio, pur così aperto (si pensi a De Caprariis) al «ripensamento istituzionale» della Repubblica, un senso di diffidenza, e talora di insofferenza, per gli equivoci che l'espressione sottintendeva, per lo sfruttamento esagerato e polemico che ne faceva la destra. Maranini impiegherà quasi dieci anni per arrivare a collaborare al *Mondo*: e giungerà al giornale di Via della Colonna Antonina soltanto sulla scia delle sue battaglie per l'autonomia dell'ordine giudiziario e per l'attuazione integrale dell'ordinamento regionale, cioè in quella visione, via via dispiegantesi, di contropoteri da opporre al rischio di degenerazione autocratica dello Stato, dello Stato dei partiti.

**

Occorrerà la copertura di Ignazio Silone per smorzare una polemica, troppe volte semplificatrice e ingenerosa, contro la battaglia che per oltre vent'anni condurrà lo studioso fiorentino, o meglio fiorentino-emiliano. Lo sforzo di *Tempo Presente* si unirà con quello del gruppo di intellettuali gravitanti intorno al «Cesare Alfieri». «*Non sono dunque i partiti* — poteva scrivere Maranini con riferimento a Silone — *ma i funzionari dei partiti, i nuovi sovrani che confiscano i parlamenti e minorano i parlamenti tutte le altre istituzioni create dalla secolare esperienza della civiltà liberale*». (Non dimentichiamo mai che il modello supremo dell'ordinamento politico era, per Maranini, il parlamento inglese, l'evoluzione costituzionale britannica, anche con quel suo sistema maggioritario tagliente che mortificava le forze intermedie ma che assicurava l'alternanza fra maggioranza e opposizione).

Un altro incontro sarà decisivo nella parabola intellettuale ed umana di Maranini: quello con Adriano Olivetti. Il fondatore del movimento comunitario, posseduto com'era da quell'ansia millenaristica di riforme, fondata sul recupero del principio delle autonomie, legata alla molteplicità dei corpi intermedi, trovò non pochi punti di contatto e di confluenza col figlio dell'antico giornalista socialista che era stato caro a Turati, col democratico di sinistra in cui riviveva, anche per un ramo ebraico costantemente turbato, una visione con punte «escatologiche» della vita costituzionale, un'ansia costante della «terra promessa».

**

Miti e realtà della democrazia. Il libro fondamentale di Maranini sulla tematica dei nostri giorni uscirà non a caso nelle edizioni contenute e castigate di Comunità nel 1958. Ma il successo di pubblicista-professore si dispiegherà solo dopo l'inizio degli Anni Sessanta. Sarà il passaggio dalla collaborazione al *Resto del Carlino* e alla *Nazione* a quella al *Corriere della Sera*, segnata dall'ingresso di Alfio Russo alla direzione di via Solferino.

Fondista del giornale lombardo, con quel suo stile martellante, incisivo, talvolta ripetitivo, Maranini avrà un'influenza eccezionale sul pubblico italiano. E non soltanto più sul piano universitario.

Le sue idee circoleranno nella battaglia politica, si infiltreranno in vari partiti — dal socialista al repubblicano —, alimenteranno movimenti di opinione con l'alleanza costituzionale. Riuniranno esponenti conservatori e progressisti nello stesso profondo e talvolta sconnesso ripensamento delle insufficienze della Costituzione.

Titoli di sorprendente modernità si alterneranno in quegli anni. Nel '63 uscirà un libro, *Il tiranno senza volto*, che aveva come sottotitolo «Lo spirito della Costituzione e i centri occulti del potere». (C'è perfino una prefigurazione della P2). E nel '65 l'uomo ripercorrerà le orme del grande Quinet scrivendo uno dei suoi libri migliori per secchezza e per asciuttezza essenziali: *La Repubblica*.

In quegli anni tardi, ormai vicino alla morte, Maranini ripensò la sua «opera prima». Ogni autore è legato all'«opera prima», un lontano scritto sullo statuto albertino, da cui nacque l'albero della *Storia del potere in Italia 1848-1967*. La prima opera, giovanile, pubblicata nella collana storica di Vallecchi, in clima sospeso fra Ernesto Codignola e Arrigo Solmi. La seconda opera, di quarant'anni dopo, pubblicata da me, nella stessa collana storica di Vallecchi e ripresentata oggi dalla «Nuova Guaraldi Editrice» con l'identico titolo, a cura di un suo allievo e continuatore nella cattedra universitaria, Silvano Tosi, e con integrazioni appropriate di Carlo Fusaro.

Ristampa, quella di Tosi, riparatrice. E' giusto ricordare quanto peso abbia avuto quella polemica appassionata e veemente di Maranini nella critica alle degenerazioni dei partiti che da qualche anno caratterizza la vita italiana e che ha trovato riscontri diversi nella posizione di forze, pur fondamentali, nella vita del Paese, dai comunisti ai repubblicani. Certamente Maranini è stato risarcito dalle ingiustizie e dalle dimenticanze di una volta offrendo un termine, la «partitocrazia», che oggi è usato anche dalle fonti della sinistra, e non più bandito con un termine conservatore o «eversivo».

Storico-giustiziere, Maranini, più che storico-giudice. Pubblico ministero impegnato a denunciare i mali del sistema, secondo un'antica tradizione italiana: con un «pathos» che rievoca anche le ingiustizie (e quelle sul periodo giolittiano non saranno poche in queste pagine), che addirittura si sostituisce alla «pietas» dello storico. E sempre con un significato utopico, di rinnovamento utopico: «*Utopia dopo la rivoluzione*», aveva scritto nei mesi della clandestinità. Idoleggiando appunto la «Repubblica di Utopia», sempre cercata e mai raggiunta.

Giovanni Spadolini

ANNIVERSARI DIMENTICATI: 50 ANNI FA IL FASCISMO UCCISE LA SATIRA

E spuntò l'umorismo all'italiana

Il neonato «Marc'Aurelio» aveva accolto Galantara e i superstiti del soppresso «Becco Giallo» - «Costretti a farsi perdonare elogiando il regime» - Ma la dittatura non dimenticava e li fece licenziare - Subentrarono Giovanni Mosca, Metz, Rossi & C., giovani alle prime armi - In un anno il giornale passò da 40 mila a 350 mila copie: era nato un nuovo stile

Salone dell'Umorismo a Bordighera, Festival della Satira a Roma, Premio della Satira a Forte dei Marmi, Forattini quotidianamente in prima pagina de La Stampa *con le sue vignette considerate veri e propri editoriali, Chiappori e Altan fissi ogni settimana a mordere in grandi tavole a colori o in bianco e nero su Panorama, Pericoli e Pirella sull'Espresso, la multicolore mostra di quadretti di Panebarco su Marx in giro per l'Italia, nonostante la disapprovazione del Giornale Nuovo, che trova che bisognerebbe trattare con maggiore serietà il filosofo tedesco che è una cosa seria, Staino, chiamato con Panebarco e Altan a Reggio Emilia a decorare le porte del Festival nazionale dell'«Unità» che proclama che «con loro, altro che autocelebrazione: l'autodissacrazione e l'autoironia sono garantite»...*

Si direbbe che attualmente in Italia disegnatori e battutisti siano freneticamente al lavoro e quasi non riescano a tener testa alla domanda del mercato. Si ride molto, dunque? Mah... Certo, se guardiamo la situazione non solo italiana, ma anche mondiale, dovremmo concludere che, in fondo, c'è poco da ridere, quasi nulla. Diciamo nulla. Ma proprio per questo ci sarebbe più che mai bisogno di umorismo. Più di umorismo che di satira. La satira, inevitabilmente, o folgora i suoi bersagli o ne viene incenerita, altrimenti invecchia chi la fa e chi la legge, diventa un'abitudine, una convenzione della mutua, malinconico destino. L'umorismo, invece, ha qualche altra risorsa; può essere, magari inconsapevolmente, incoscientemente, irresponsabilmente, sovversivo.

Ecco perché oggi vorrei proporre un anniversario dei più futili, forse, tra quanti ne può celebrare il giornalismo italiano, ma, del resto, ormai si sono celebrati tutti gli anniversari di qualche serietà celebrabili, e li si sono addirittura ipotecati e dilapidati in incontinente anticipo. Da un pezzo, si è sconfinati nelle futilità. Ebbene, è mezzo secolo da quando in Italia avvenne, con l'affermazione di una nuova leva di disegnatori e battutisti sulle pagine del Marc'Aurelio di Roma, il passaggio dalla satira all'umorismo.

Il Marc'Aurelio era nato nel 1931 e nel sottotitolo si dichiarava ancora giornale satirico, perché nella sua redazione abbondavano i superstiti del celebre giornale satirico Becco Giallo soppresso nel 1926 dal regime mussoliniano. Buttati sul marciapiede dalle leggi cosiddette fascistissime sulla stampa, più o meno quelle che vigono adesso, gli ex del Becco Giallo ci avevano provato e riprovato a tornare in corsa. Ma eran tempi duri. Le testate nascevano e morivano come farfalle. Dal 1926 al 1931 le esperienze per gli ex del Becco Giallo erano state amare. Il Marc'Aurelio era in un certo senso l'ultimo porto.

Era stato discusso a lungo se intitolarlo, invece che Marc'Aurelio, Il Capolone, *poi l'aveva spuntata l'imperatore romano famoso per le sue massime. L'editore era un certo dottor Colone, un napoletano amantissimo delle belle donne e delle scommesse alle corse dei cavalli. Direttore era stato nominato Vito De Bellis, già capo dei servizi sportivi del Popolo di Roma a cui spettava il compito non facile di tranquillizzare i sospetti del regime a proposito di satira, di tenere a freno gli estri satirici degli ex del Becco Giallo e di mettere insieme un giornale che si facesse leggere. Teoricamente, una specie di quadratura del cerchio. Ma i direttori sono nominati esattamente per questo, per far quadrare il cerchio in pratica.*

De Bellis doveva rivelarsi un vero direttore.

Certo, il semplice riapparire sul Marc'Aurelio del segno vigoroso e drammatico di Gabriele Galantara, il grande condirettore dell'Asino, il foglio satirico dell'Avanti! che aveva combattuto tante battaglie socialiste, non poteva non far aumentare l'attenzione e la diffidenza della federazione fascista a Palazzo Vidoni. Ma questa volta quel segno così caratteristico era applicato a illustrare battute talmente candide e innocue che l'allarme era rientrato per forza. Ed lo scompenso tra la violenza del segno e l'insulsaggine delle battute era abbastanza insanabile.

Questo era il guaio che non concerneva il solo Galantara, concerneva più o meno tutti gli ex del Becco Giallo, sia che disegnassero sia che scrivessero. La satira mite, cauta, inoffensiva, non è satira e semplicemente non è. De Bellis aveva cercato di rimediare, ammettendo alla collaborazione al Marc'Aurelio anche molti giovani, a cominciare da quel maestrino elementare, Giovanni Mosca, che aveva già lavorato per lui occupandosi di tennis per i servizi sportivi del Popolo di Roma, ma che disegnava vignette e inventava battute con estrema facilità.

In alto, un disegno satirico di Galantara: rappresenta Pantalone che inneggia con luminarie al carovita. Sotto, Giovanni Mosca, uno dei fondatori del «Marc'Aurelio»

La storia dell'affermazione del Marc'Aurelio è una storia di vecchi e di giovani. «I ricordi del primo anno del *Marc'Aurelio* non sono privi di malinconia», *rievoca Mosca in quel bel libro che è* La signora Teresa. «Noi giovani che si godeva delle simpatie di De Bellis, ma dai "grandi" dell'antico *Becco Giallo* s'era appena tollerati, eravamo testimoni di una vicenda dolorosa. Uomini che avevano passato la loro vita a battersi per le loro idee, ora costretti a star rannicchiati nelle pieghe dell'anonimato, non solo, ma a scriver quei pezzi d'obbligo, elogianti il regime, che servivano a far perdonare il resto, intendiamoci, che più innocente non avrebbe potuto essere, ma non esiste dittatura che non guardi con diffidenza all'umorismo...».

E, infatti, nonostante l'oculata direzione di De Bellis, il Marc'Aurelio, prima o poi avrebbe avuto le sue grane e proprio per colpa dell'imperatore di cui al titolo.

Alcune massime di Marc'Aurelio non giornale, ma imperatore, pubblicate nel 1932 sulla prima pagina del Marc'Aurelio *giornale non imperatore, avevano provocato scalpore. Una soprattutto:* «Quando i naviganti mormorano contro il nocchiero, quale motivo li può muovere se non il modo con cui costui governa la barca?...». *Secondo lo storico De Felice, si era nel periodo del massimo consenso o negli immediati dintorni, logico che il giornale ufficiale della federazione fascista, Gioventù appunto fascista, reagisse con particolare veemenza alla faccenda del nocchiero.*

Chi Gioventù fascista aveva accusato il Marc'Aurelio di essere un Becco Giallo risorto, di insultare Mussolini e tutti gli italiani degni di questo nome, e, ovviamente, aveva chiesto la soppressione della pubblicazione o meno che la direzione non si impegnasse a licenziare immediatamente gli ex del Becco Giallo.

Mosca, Vittorio Metz, Anton Germano Rossi e gli altri più giovani collaboratori non erano lettori assidui di Gioventù fascista, così quel giorno del 1932 si eran trovati assolutamente impreparati allo sgomento che dominava la redazione del Marc'Aurelio, nel vecchio appartamento di via Rasella. De Bellis era a colloquio con il dottor Colone, e il colloquio si protraeva. Gli ex del Becco Giallo parlottavano corrucciatamente e protestavano per quelle stanzette, smuovendo le mattonelle dissestate del pavimento, inciampandovi e imprecando.

«Dopo un'ora, nel veder finalmente apparire De Bellis, gli muovemmo incontro per consegnargli le nostre piccole cose, e subito i vecchi proruppero in una risata tra il canzonatorio e il sinistro», *rievoca Mosca.*

«"Ma non lo sapete che il *Marc'Aurelio* fu?", declamò Galantara. "Nessuno v'ha detto che Mussolini ci ha licenziato?" "Tornatevene a casa, e lei, signor maestro, non faccia aspettare la sua 3ª B che l'aspetta impaziente per la commemorazione di Balilla". De Bellis ci fece segno di non rispondere e di non uscire. Vedendoci rimanere: "Qui gatta ci cova" disse Girus. "I signorini sperano di impadronirsi del giornale passando sul corpo dei licenziati". "Del resto", aggiunse con minor acrimonia Galantara, "fanno quel che usano che facciano. Mors tua, vita mea". "Se lei ci conoscesse", risposi, "non direbbe così". Galantara alzò le spalle e s'avviò all'uscita, seguito dagli altri. Però nel passarmi dinanzi, mi batté la mano sulla spalla borbottando qualche cosa, non certo di cattivo...».

Farebbe un quadro, anzi un quadretto storico, facciamo una vignetta. Ma conviene ricordare anche il seguito. Raccolti i giovani intorno alla sua scrivania, De Bellis li informò della faccenda del nocchiero e della richiesta di Gioventù fascista, ma anche del suo desiderio di non lasciar morire un giornale che, dopo tutto, tirava 40 mila copie. Poi arrischiò la domanda capitale: «Voi, ragazzi, vi sentite di salvare il giornale?...».

Si trattava di scriverlo e disegnarlo tutto loro, da cima a fondo. «E le idee chi ce le dà?...», *replicò uno.* «Non io», *dichiarò De Bellis,* «ma voi, voi stessi...». *Sino ad allora avevano lavorato in soggezione, chiaro che non sapessero di averne, ma lui se ne intendeva, sarebbe bastato che mettessero giù senza timore tutto quel che gli veniva in mente, specialmente quanto i vecchi avrebbero disapprovato. Uno, a questo punto, protestò:* «Allora, aveva ragione Girus, che ci saremmo impadroniti del giornale passando sul corpo dei licenziati...».

De Bellis si mise a ridere. «Tra un anno Mussolini potrebbe chiederci a brutto muso perché abbiamo licenziato Galantara che ai bei tempi dell'*Avanti!* era suo amico. Basta che per un certo tempo se ne rimangano a casa. Torneranno quando sarà opportuno. Tu, Metz, ti senti di riempire ogni numero una pagina e mezza? E tu, Mosca, altrettanto? E tu, Rossi...?».

Assegnò a ciascuno il suo spazio da riempire, e nessuno si tirò indietro. Però, c'era ancora una cosa da appurare: «E lo stipendio?...». «Subito, se licenziamo i vecchi. Tra un anno, se i vecchi, pur standosene a casa, rimangono...». «Accettato...».

Solo un anno dopo, appunto nel 1933, Mosca, Metz, Rossi & C. riscossero, infatti, il loro primo stipendio. Ciascuno fu chiamato in gran segreto dal dottor Colone prima e da De Bellis poi, e ciascuno concordò uno stipendio che s'impegnò a non comunicare agli altri per non suscitare invidie. Ma Mosca non si sentì di tradire l'amicizia e disse a Metz che lui avrebbe guadagnato mille lire al mese. Risultò che le avrebbero guadagnate anche Metz, anche Rossi, anche & C. Intanto, l'anno passato tra l'ammonizione per così dire del potere e il primo stipendio, tra il 1932 e il 1933, in cifre povere, il Marc'Aurelio era salito da 40 mila a 350 mila copie di tiratura, e continuava a salire.

In quell'anno di lavoro gratis, era stato varato il nuovo umorismo italiano.

Insinuare, non aggredire, punzecchiare, non colpire, sorridere, non sghignazzare. Una certa vena surreale, un certo anticonformismo, una certa paradossalità che, in contrapposizione all'irrealtà che il regime imponeva al Paese, funzionavano come da malizioso cartina di tornasole, reagente non vincolante, evasione in un universo parallelo, creando un contatto con i lettori più giovani. Il Marc'Aurelio non era di sicuro un giornale di satira antifascista, ma era un giornale di umorismo capricciosamente, imprevedibilmente mai riconducibile totalmente alla retorica in corso.

Oreste del Buono

Federico, il duca mecenate

Federico da Montefeltro, il mecenate che si circondò a Urbino dei più grandi artisti del suo tempo compreso il pittore spagnolo Pedro Berruguete, autore di questo ritratto (Particolare)

Raffaello nel palazzo dei portenti

In mostra a Urbino i capolavori rinascimentali degli artisti chiamati alla corte dei signori di Montefeltro

URBINO — Forse è opportuno precisare subito che non si tratta della grande mostra di Raffaello che molti si aspettavano. Come spiega, con chiarezza, il titolo, essa è circoscritta ad un tema specifico, importante ma delimitato, quale è quello riguardante «*Urbino e le Marche, prima e dopo Raffaello*». La decisione è del Comitato nazionale per le celebrazioni del quinto centenario della sua nascita che, per prudenza, ha preferito non far «viaggiare» le opere dell'Urbinate. Optando, invece, per una serie di manifestazioni particolari, nelle varie città legate in qualche modo al suo nome, tutte all'insegna del cosiddetto «anno raffaellesco». Alla sua città natale, appunto, il compito di illustrare, in quel gioiello rinascimentale che è il Palazzo Ducale (fino al 30 ottobre), gli antefatti, le origini e le primissime espressioni della sua arte. E, come seconda parte, (questo settore è ospitato nella prospiciente chiesa di S. Domenico) gli influssi che il suo genio esercitò nelle Marche, fin dai primi decenni del '500.

Due temi — specie il primo — affascinanti. Perché indubbi i suoi forti legami con la terra dove è nato. E altrettanto indubbia la matrice umanistica che ricevette, in maniera indelebile, specialmente da quel *Palazzo in forma di città*, costruito dal Laurana per incarico di Federico da Montefeltro, abbellito con dipinti «sublimi», come ad esempio quelli di Piero della Francesca.

Un palazzo dove egli, figlio del pittore ufficiale di corte, Giovanni Santi, dovette aggirarsi familiarmente, fin da fanciullo. Respirando e facendo proprio quel nuovo ideale che fu chiamato Rinascimento e che, miracolosamente, conciliava realtà ed utopia, il classicismo antico e il mondo cristiano.

Un momento storico che ad Urbino conobbe punte eccezionali e che il visitatore di questa mostra avverte in modo pregnante non appena entra nel cortile e, salito lo scalone, giunge nel cosiddetto «Appartamento della Jole», in cui ha inizio l'esposizione. Fin dalla prima sala, dominata dal grande camino e dalla lunetta in maiolica che Luca della Robbia aveva posto sul portico della Chiesa di S. Domenico. Pochi pezzi — alcune sculture e quadri quattrocenteschi, fra cui uno di Giovanni Boccati, probabile autore degli «Uomini d'arme» che ornano la sala adiacente, la famosa «Alcova» in legno dipinto del Duca — che in quello spazio portentoso fanno comprendere, immediatamente, il senso più profondo del Rinascimento.

E, soprattutto, quale clima seppe creare Federico da Montefeltro, chiamando, come si è detto, il Laurana e Piero della Francesca e, con una visione via via sempre più ampia e universale, Paolo Uccello, Melozzo da Forlì, Giusto di Gand e lo spagnolo Pedro Berruguete. Opportunamente, nella mostra si sono voluti sottolineare anche i rapporti con Venezia, tramite dipinti di Giovanni Bellini e Alvise Vivarini, pervenuti nel territorio marchigiano tra il 1470 e il 1480. Artisti che, al pari dei precedenti, certamente influenzarono la formazione di Raffaello.

La quale, in effetti, avvenne durante il Ducato di Guidobaldo, succeduto al padre, Federico da Montefeltro, nel 1482, cioè un anno prima della nascita del pittore. Proprio quel «principe» che ispirò il *Cortegiano* di Baldassarre Castiglione e che, forse, fu all'origine dell'alunnato del giovane Raffaello presso Pietro Perugino. Vale a dire, colui che, secondo l'ipotesi di Roberto Longhi, gli permise, appena quattordicenne, di esordire nella celebre predella di Fano. Presente nella mostra (unica testimonianza raffaellesca, insieme al discusso affresco della Madonna col Bambino, di solito esposto nella sua casa natale, e il ritratto muliebre detto «La Muta», eseguito in epoca successiva e, cioè, a Firenze) è il dipinto, probabilmente, più emozionante del percorso proposto dagli organizzatori. Ancora acerbo, con il suo colore diverso, più carico e armonioso rispetto alla sovrastante pala di mano del Perugino, indica infatti che, proprio qui, sta nascendo un nuovo, grande pittore. Anzi, come fu definito dai contemporanei, il *supremo pittore della bellezza*.

A questo punto, praticamente, la prima parte della mostra può considerarsi conclusa. Ci sono altre, successive, tre sezioni, dedicate alle opere che Raffaello ha, presumibilmente, eseguito per Guidobaldo e per Francesco Maria I della Rovere e alle «presenze» ad Urbino di Timoteo Viti, Luca Signorelli e Pietro Torrigiano, durante questo stesso periodo. Ma, a parte questi ultimi, per quelle difficoltà di spostamento a cui ho accennato, in luogo delle opere originali, sono esposte riproduzioni fotografiche a colori. Ed è noto quanto queste gigantografie disturbino, ingenerando in chi guarda un senso di falsità e poi di noia.

Né, direi, che le cose migliorino molto nella seconda parte della mostra, ospitata, come ho detto, nella Chiesa di S. Domenico e dedicata agli influssi di Raffaello nelle Marche. Un certo affastellamento e la mescolanza, anche qui, di opere originali e gigantografie, rendono arduo cogliere il reale significato di tali influenze. Persino i suggestivi, complessi rapporti con Lorenzo Lotto finiscono per apparire superficiali e piatti.

Mentre, per quanto riguarda il Sansovino, operoso nella Santa Casa di Loreto e per Gerolamo Genga, architetto della Villa Imperiale di Pesaro, sembra di visitare una semplice rassegna fotografica, didattico-documentaria, peraltro senza sufficienti didascalie, in questo caso tanto più necessarie, vista l'assenza del catalogo che, per ritardi di stampa, sarà pronto soltanto a settembre.

L'eccessivo affollamento sacrifica anche le interessanti sezioni della ceramica (che, dal 1520 circa, di fatto, nelle Marche, diventano raffaellesche) e degli arazzi esistenti nella regione, derivanti da quelli celeberrimi del Vaticano. E neppure la folta sequenza di dipinti di Raffaellino del Colle, un suo allievo che soggiornò a lungo nelle Marche, con cui, in pratica, l'esposizione si chiude, riesce a riscattare questa finale carenza di mordente e di vitalità. Le sue opere sono significative e testimoniano bene la diffusione, ormai generalizzata, dell'ideale classico del maestro. Ma il visitatore è ormai disorientato e stanco. E non gli rimane — tanto per rimanere all'argomento della mostra — che la sensazione di un'alba straordinariamente radiosa e di un tramonto confuso, di difficile lettura.

Francesco Vincitorio

Marea rossa avvelena 14 persone

MANILA — Quattordici persone sono morte e altre 210 sono gravemente ammalate dopo aver ingerito molluschi contaminati dalla «marea rossa», un'alga tossica, in due isole del centro delle Filippine.

La «marea rossa» è costituita da un anomalo sviluppo di un plancton unicellulare che contamina in particolare pesci e frutti di mare.

CON LA COLLABORAZIONE DELLA DOXA
CONTINUA SUL RTV
IL GIOCO TELEVISIVO DELL'ANNO
I NUOVI TEST DI TEST
A CURA DEL PROF. ENZO SPALTRO ORDINARIO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO ALL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
QUESTA SETTIMANA
"SAPETE AFFRONTARE LE DIFFICOLTÀ?"

OSSERVATORIO

Shagari, pacato statista in un'Africa di tribuni

Shehu Shagari: si è presentato a nome della «nazione Nigeria», oltre le divisioni tribali

La riconferma di Shehu Shagari alla presidenza della Nigeria costituisce un indubbio successo, per il Paese tutto e per Shagari personalmente. La Nigeria ha infatti superato la prova più difficile per un Paese africano: tredici anni, dal 1966 al 1979, senza successivi regimi militari; la seconda elezione dopo la restituzione del potere ai civili, con la quale si doveva verificare il regolare funzionamento del sistema costituzionale ed in particolare del meccanismo elettorale. La prova è riuscita, e così la Nigeria sperimenta per la prima volta un'ordinata successione presidenziale, importante premessa per lo sperato sviluppo democratico.

E' vero che Shagari è succeduto a se stesso, ma questo risultato non turba la prospettiva democratica, anzitutto perché la Costituzione gli vieta un terzo mandato. D'altronde egli ha vinto in una gara libera, combattuta molto vivacemente, senza il risparmio di attacchi di grande violenza verbale da parte dei suoi maggiori oppositori, Awolowo e Azikiwe. La prima virtù di Shagari è consistita proprio nel non rispondere sullo stesso tono, ponendosi quasi al di sopra della mischia, come si conviene ad un presidente in carica, secondo i suggerimenti dei suoi più stretti consiglieri, non pochi, addestrati negli Stati Uniti: appunto, una campagna condotta con calma e dignità, come suole fare un presidente americano che cerca la rielezione.

Questo comportamento si addiceva perfettamente al carattere di Shagari, un uomo di natura sua schivo, dal tratto urbano, apprezzato poeta nella sua lingua originaria, portato non all'oratoria tribunizia, ma al discorso cauto e pacato. La professione di insegnante, esercitata per tredici anni in gioventù, gli ha evidentemente dato un'impronta duratura; così come alla formazione della sua personalità ha contribuito l'origine familiare e l'ambiente in cui è cresciuto.

Nato nel maggio 1925 a Yabo, nel Sokoto, da un capovillaggio, appartenente alla grande etnia degli *Hausa*, ha ricevuto dapprima l'educazione tradizionale in quella società ancora sfeudalata e di radicata fede musulmana, della quale è un convinto seguace; ma ha saputo poi inserirsi bene in un mondo assai diverso e più complicato, quello della politica.

Vi entrò al seguito di Abubakar Tafawa Balewa, il maggior esponente del Nord musulmano, colui che fu primo ministro della Nigeria sin da prima dell'indipendenza (1960) e fu assassinato nel gennaio del 1966, al momento del primo colpo dei militari. Negli anni successivi, Shagari occupò ancora dei posti pubblici, ma quando, nel 1979, fu scelto come candidato del «Partito nazionale della Nigeria», era ancora relativamente sconosciuto, il tipico candidato di compromesso, senza una sua propria base politica.

Divenuto presidente, memore della tragedia del 1966 e della successiva guerra del Biafra, si è proposto di superare quel «tribalismo» che, lui pure nobilitato verbalmente in «etnicismo», costituisce, in Nigeria come in gran parte dell'Africa, il problema fondamentale. Eppure, anche queste elezioni sono state combattute su base etnica: Awolowo come esponente degli *Yoruba* (Ovest), Azikiwe degli *Ibo* (Est) e Shagari degli *Hausa-Fulani* (Nord), però appoggiato anche da stati minori di tre Stati sudorientali. E forse proprio a questo, ed in generale al presentarsi come capo della «nazione» Nigeria, Shagari deve la vittoria.

Ferdinando Vegas

In una conferenza stampa si dice ottimista sull'esito del conflitto

Reagan: nessun intervento diretto Usa in Ciad, la Francia è in prima posizione

La caduta di Faya Largeau, secondo il presidente, non modifica il quadro militare - «N'Djamena è molto lontana ed è difesa dai "parà" francesi» - «L'importante è la mobilitazione degli Stati africani contro Gheddafi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Reagan ha ieri dichiarato che «*gli Stati Uniti non prevedono assolutamente una partecipazione diretta alla guerra del Ciad*». Mentre danno tutto l'appoggio possibile al governo Habré, e sono disposti ad aumentare gli aiuti militari, ritengono che il Paese africano «*sia nella sfera d'influenza primaria della Francia*», e tocchi quindi a essa intervenire con le armi. Reagan ha detto di non sapere quali iniziative prenderanno i francesi dopo la caduta della città-oasi di Faya Largeau nelle mani della Libia, ma ha prospettato una loro operazione aerea «*perché gli apparecchi di Gheddafi hanno avuto e hanno una parte determinante nel conflitto*». Il presidente non ha escluso che sondaggi siano in corso tra Parigi, Tripoli e Ndjamena per la cessazione delle ostilità, avallando così la notizia data dall'agenzia di stampa libica di «iniziative» per un armistizio.

Il capo di Stato Usa ha fatto queste dichiarazioni in una conferenza stampa convocata d'improvviso ieri alla Casa Bianca alle 14,30 locali, le 20,30 in Italia, poco prima della sua partenza per il Mid West e la successiva vacanza in California. Dopo aver dato lettura di un breve comunicato sul suo incontro, la mattina, con la commissione sul Centro America diretta da Kissinger, ha risposto per 10 minuti alle domande dei giornalisti. Il tema centrale delle risposte di Reagan è stato il Ciad, «dove — ha detto — la *situazione è per aria*». Sostanzialmente, ha sostenuto il Presidente, la caduta di Faya Largeau non cambia il quadro degli ultimi giorni: il governo Habré non può dirsi sconfitto, la guerra avrà altri sviluppi. Dimostrandosi fiducioso in un intervento collettivo di alcuni Stati africani contro Gheddafi, oltre che in quello della Francia, egli ha sottolineato che «*N'Djamena è molto lontana da Faya Largeau, ed è difesa dai parà francesi*».

Reagan ha valutato ignorato l'eventualità che gli Awacs, i radar volanti da lui inviati a Khartum con otto caccia *F-14* di scorta e con un *CR-135* «grande orecchio», cioè un aereo-spia, vengano impiegati in appoggio all'aviazione militare di Parigi. Ha detto di non essere informato sui dettagli delle mosse francesi «*che rimangono protette dal segreto, perché una fuga di notizie gioverebbe solo al nemico*». Ha invece precisato i limiti dell'azione americana nel Ciad.

«*Abbiamo già mandato armi e istruttori* — ha ricordato — *e se necessario ne manderemo altri. Abbiamo trasportato le truppe degli Stati africani che si sono schierati col Ciad. Ma possiamo solo appoggiare coloro che ce lo chiedono*». La cosa più importante, ha aggiunto, è che si siano mossi gli Stati vicini, che si sentono minacciati dall'espansionismo libico.

Il Presidente ha fatto capire di sperare ancora in una soluzione negoziata della crisi, grazie alla presa di posizione congiunta della Francia e di molte sue ex colonie. La sua speranza è sembrata poggiare da una parte sulle notizie provenienti da Tripoli, dall'altra sull'apertura, al Palazzo di vetro dell'Onu, di due riunioni del Consiglio di sicurezza, la prima su richiesta del Ciad, la seconda su richiesta della Libia. Reagan ha fatto mandare due lettere al presidente di turno del Consiglio, il francese De la Barre, dall'ambasciatore Usa all'Onu, signora Kirkpatrick. Nelle lettere si denuncia l'aggressione compiuta dalla Libia.

Una amnistia in Sud Corea

SEUL — Il governo della Corea del Sud ha promulgato ieri una amnistia che riguarda 1249 persone, fra le quali 108 prigionieri politici. Il provvedimento è stato decretato nel 38° anniversario dell'indipendenza dal Giappone.

L'entourage della Casa Bianca ha però indicato ai giornalisti che la situazione militare nel Ciad è molto grave. Le truppe libiche cercherebbero di prendere alle spalle quelle di Habré in ritirata da Faya Largeau. I due punti strategici della zona, Koro Toro, e Oum Chalouba, sarebbero già stati occupati. Tra Faya Largeau e la capitale ci sono circa 600 km di deserto, dove qualsiasi avanzata potrebbe essere bloccata da massicci bombardamenti. Nella conferenza stampa, il Presidente si è soffermato sul dispiego delle forze Usa in tutto il mondo, dal Golfo della Sirte con la portaerei Eisenhower al Centro America con le manovre in Honduras, e da Beirut, con la forza multinazionale di pace, all'Egitto con le esercitazioni Bright Star. Ha negato che la superpotenza voglia atteggiarsi a «gendarme», ma inutile che deve difendere i suoi interessi.

Alla vigilia della conferenza stampa, il capo di Stato Usa è stato involontariamente protagonista di un curioso incidente. Ha schiacciato senza accorgersene il campanello d'allarme sulla sua scrivania, il cosiddetto *Panic button*, costringendo una mezza dozzina di agenti segreti a precipitarsi nel famoso studio ovale, con le armi in pugno. Il campanello indica infatti che il Presidente sta male o è vittima di un attentato. Reagan si è presentato ai giornalisti sorridendo ancora per l'equivoco, e si è messo subito a parlare della commissione Kissinger. Gli Stati Uniti vogliono la pace in Centro America, ha proclamato, non si sono impegnati in nessuna prova di forza con Cuba né con il Nicaragua; cercano solo di dimostrare di essere in grado di difendere i loro alleati. Tutta la loro azione si dirige a un accordo negoziale. Quanto a Kissinger, dovrà trovare la formula per trasformare tutti i Paesi del continente americano «*in partner eguali*».

Ennio Caretto

Faloua. Paracadutisti francesi si apprestano a salire su un Jumbo che li porterà, insieme con una ventina di velivoli, nel Ciad

Tutto il Paese in stato d'assedio, gli studenti asserragliati nelle università

Cile, camicia di forza alla protesta di piazza

Il regime cerca di superare i contrasti con il rimpasto di governo e offre dialogo all'opposizione - Ma questa chiede: Pinochet se ne vada

SANTIAGO — Il generale Pinochet non ha inteso giocare al *bluff* mercoledì quando ha ricordato che il governo dispone, nella capitale, di diciottomila uomini per reprimere qualsiasi manifestazione violenta e per assicurare l'ordine pubblico. I cittadini di Santiago, infatti, si sono svegliati ieri con l'esercito e la polizia all'uscio. L'immagine era quella di una città in stato d'assedio, mentre gli elicotteri militari hanno sorvolato per tutto il giorno la zona metropolitana, con particolare riguardo per i quartieri periferici, spesso focolai di disordini.

Il regime, insomma, ha messo alla «prova» una camicia di forza, limitandone per così dire il lato «spettacolare», senza però riuscire ad impedirla, né a ridurre l'effetto psicologico della contestazione e il significato politico del dissenso. Cinque persone sono rimaste ferite in uno scontro tra manifestanti e forze dell'ordine quando i primi hanno bersagliato con pietre un camion della polizia.

I cileni hanno risposto all'appello lanciato dalle forze democratiche che hanno promosso la quarta giornata di protesta ed hanno semiparalizzato l'attività cittadina. Una settantina di persone sarebbero state arrestate già ieri mattina.

Anche le altre città cilene hanno vissuto situazioni analoghe a quella della capitale, stando alle segnalazioni che giungono dalle province del Nord e del Sud. A Valparaiso, una zona particolarmente «calda», le autorità hanno imposto il coprifuoco dalle 20 locali, mentre i centri universitari sono presidiati da forti contingenti di polizia.

La novità di questa quarta protesta, a quanto si fa rilevare, è l'inclusione di alternative politiche proposte dai dirigenti politici e sindacali di opposizione che però hanno posto, come premessa a qualsiasi ipotetico negoziato con il governo, la rinuncia del generale Pinochet.

Ma la repressione non si riduce solo a un eccezionale spiegamento di pattuglie armate, mezzi blindati ed elicotteri. Il regime ha fatto ricorso anche alle armi della propaganda, per combattere il consueto concerto di pentole, distribuendo migliaia di volantini in cui si esorta la popolazione ad «*ascoltare la musica cilena*», attraverso l'emittente governativa, «*per soffocare il rumore provocato dai marxisti con le loro casseruole*».

Al concerto delle casseruole tuttavia hanno aderito in massa anche le famiglie che abitano negli eleganti quartieri del *Barrio alto*, simbolo di quella borghesia che al marxismo si è ribellata e che proprio in nome dell'antimarxismo aveva accolto il regime di Pinochet.

D'altra parte le autorità militari hanno decretato il coprifuoco dalle ore 18,30 fino alle 5,30 di oggi, per stringere così maggiormente la camicia di forza imposta alla protesta, ma soprattutto agli studenti, asserragliati nelle aule di diversi istituti universitari, per timore di essere arrestati dalla polizia che li circonda.

Per le ore della sera (la notte inoltrata in Italia) erano annunciate marce di protesta nel centro di Santiago. Come misura preventiva, il governo ha esteso fino a martedì le lezioni in alcuni centri universitari, fra i quali l'Accademia di scienze pedagogiche che mercoledì è stata teatro di violenti scontri fra studenti e polizia.

Nelle sue prime dichiarazioni alla stampa, il nuovo ministro degli Interni, Sergio Onofre Jarpa Reyes, ha esortato la popolazione «*a non lasciarsi trascinare da chi desidera il fallimento dell'apertura politica*». Jarpa ha anche assicurato di essere disposto al dialogo «*con tutti i cileni di buona volontà che intendano collaborare*».

Nelle ore che hanno preceduto la quarta giornata di protesta popolare, Pinochet ha provveduto a un ampio rimpasto di governo nominando sei nuovi ministri e riducendo da undici a otto i rappresentanti delle forze armate. Il dato più significativo del rimpasto è la nomina dell'ex leader del partito nazionale, di matrice conservatrice, Sergio Onofre Jarpa, a ministro dell'interno. Nella carica Jarpa sostituisce il generale di squadra aerea Enrique Montero.

Complessivamente nel nuovo gabinetto composto da venti ministri ci sono dodici civili e otto militari. Tra i nomi nuovi figurano il ministro del Lavoro Hugo Galvez, il segretario generale del governo Alfonso Marques, e il ministro dell'Edilizia Modesto Collados che hanno sostituito altrettanti militari.

In una rivista americana racconta alcuni incidenti sconcertanti nei bunker dei missili atomici

Quando si rischia la guerra «per errore»

NEW YORK — Nonostante l'aeronautica militare Usa smentisca, ci sono stati — anche recentemente — degli incidenti che avallano l'ipotesi che una guerra nucleare possa essere scatenata «per errore», sia umano, sia tecnico. Lo scrive sul settimanale *Parade* il giornalista Jack Anderson riportando alcuni esempi confermati dai protagonisti.

Il primo è avvenuto il 19 novembre 1980 con un missile Titan nella base McConnel di Wichita (Kansas). Due ufficiali lanciatori, il capitano Henry Winsett e il tenente David Mosley, stavano effettuando esercitazioni simulate di lancio, all'interno di uno degli appositi *bunker*.

A un certo punto si sono accesi gli strumenti e gli indicatori per il lancio vero, non simulato. «*L'unico modo per bloccare tutto è stato di spegnere l'intero sistema*», racconta Mosley. «*Quel pierre abbiamo avuto la sensazione di aver salvato il mondo. Non so con certezza se il missile sarebbe finito proprio in Unione Sovietica, ma certamente era diretto a Nord*».

Successivamente si è scoperto la causa dell'errore. I tecnici avevano dimenticato di annullare il collegamento di alcuni cavi e di sostituire il «codice di guerra» con quello di esercitazione. Mosley e Winsett dicono di avere fatto un rapporto dettagliato ai superiori. L'aeronautica, invece, smentisce che questo incidente sia mai accaduto.

Un altro incidente «ancora più agghiacciante» avvenne il 9 novembre 1979. «*Un errore di computer mise per sei minuti tutte le forze armate Usa in stato di allarme. Questo incidente venne riferito ampiamente dalla stampa il giorno successivo. Ma nessuno scrisse mai che cosa successe all'interno dei bunker dell'Air Force*».

Scattato per errore il segnale di «pronti» alla guerra «*la cosa più grave fu soprattutto il fatto che gli ufficiali lanciatori non fecero tutto ciò che avrebbero dovuto fare in teoria. Anziché premere i bottoni come previsto, cominciarono a porsi domande e a mettere in dubbio l'autenticità del segnale*». Se, anziché essere un errore, l'allarme fosse stato vero «*la reazione americana sarebbe scattata troppo tardi*».

Nel servizio si sottolinea che, nonostante la presenza di computer sempre più perfezionati, «*il passo finale e decisivo spetta all'uomo*». E gli uomini preposti a questo terribile compito, che dovrebbero essere particolarmente saldi di nervi, «*spesso non lo sono*».

Vengono tenuti in servizio, secondo Andersen, ufficiali «*dalla incerta stabilità mentale*», e pieni di frustrazioni. Questo personale militare, infatti, che pure ha il compito più delicato e determinante di tutti, viene di fatto considerato dalla *Air Force* «*di serie B*». E ciò provoca «*traumi e complessi, che incidono sull'equilibrio psicofisico*».

Genscher dice Attese proposte da Bucarest sui missili

BONN — Il governo tedesco sta preparando proposte per sbloccare il negoziato di Ginevra tra Stati Uniti e Unione Sovietica sugli euromissili. La notizia è stata portata dal ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher che ha fatto ritorno in Germania al termine di tre giorni di colloqui in Romania con il capo dello Stato e del partito Nicolae Ceausescu e con il ministro degli Esteri Stefan Andrei.

Genscher, che ha riferito sui risultati del suo viaggio in una intervista al primo canale televisivo tedesco, non ha fornito particolari sull'iniziativa romena.

Allarme per la diffusione dei prodotti depigmentanti

Africa, la moda di sbiancarsi forse è causa di certi tumori

ABIDJAN — Il celebre slogan «*Black is beautiful*», creato dagli afroamericani per affermare la loro identità di fronte al mondo bianco, non incontra l'unanimità in Africa, dove negli ultimi anni è dilagato l'uso di prodotti per sbiancare la pelle che ora rischiano di trasformarsi in vero flagello.

I prodotti per la depigmentazione vengono soprattutto da Ghana e Nigeria, e sono diffusi in tutta l'Africa nera. Si tratta di cosmetici, pomate, saponi che contengono sostanze le quali applicate regolarmente sbiancano. Ma, dicono i dermatologi, la pelle così trattata diventa molto vulnerabile all'aggressione esterna di alcuni microbi, per le ridotte capacità difensive della cute depigmentata.

Alcuni medici sostengono che i prodotti «rischiaranti» possono essere la causa di buona parte dei tumori cutanei, che sono in aumento in Africa. Certi tipi di pelle sopportano bene il trattamento, altri restano coperti di chiazze brune particolarmente antiestetiche, altre ancora avvizziscono prematuramente.

Negli ultimi tempi, varie inchieste sono uscite sulla stampa africana: si cerca di analizzare i motivi che spingono la gente, specie le donne, a usare i prodotti *teint clair force*, come vengono chiamati in Costa d'Avorio. La maggior parte delle intervistate afferma di usare i cosmetici sbiancanti «*per far piacere al marito*», ma parecchi uomini si dichiarano invece contrari a tale pratica, «*tanto più che i prodotti in questione emanano odore sgradevole*».

Come lottare contro questo «*male endemico*», come lo ha chiamato recentemente il settimanale di Abidjan *Notre Dimanche*? Alcuni affermano che le autorità devono regolamentare la vendita dei vari prodotti dopo l'analisi.

Usa: aggredito da un serpente lo decapita con un morso

NEW YORK — Morsicato da un serpente velenoso al braccio destro, un uomo di 42 anni ha reagito staccando di netto la testa al rettile con un morso. Prima di morire però l'animale lo ha morsicato altre sei volte, una delle quali alla lingua.

Portato in ospedale, l'uomo ne è uscito dopo quattro giorni di cure intensive.

In Nigeria netta vittoria del presidente uscente alle elezioni di domenica

LAGOS — Come prevedevano molti osservatori sarà Shehu Shagari a guidare per altri quattro anni la Nigeria. Nelle elezioni presidenziali svoltesi sabato e domenica scorsa il capo di Stato uscente ha ottenuto oltre dodici milioni di suffragi, pari al 47 per cento dei voti, distanziando in modo netto l'avversario più diretto, l'anziano capo tribù Obafemi Awolowo, cui sono andati poco meno di 8 milioni di voti, pari al 30,8 per cento.

«*E' una vittoria per tutti i nigeriani, una vittoria per la democrazia*», ha esordito Shehu Shagari, ex insegnante di scuola e poeta dilettante, nella conferenza stampa tenuta nel primo pomeriggio di ieri a Lagos, capitale del Paese. Shagari ha poi aggiunto: «*Il successo della democrazia nigeriana è il successo della democrazia in Africa. Ancora qualche anno ed il nostro continente avrà libertà e democrazia*».

Di religione musulmana, Shagari ha ribadito che la Nigeria, pur rimanendo tra i Paesi non allineati, desidera migliorare i rapporti con l'Occidente: «*Abbiamo molti interessi in comune con l'Occidente e siamo molto legati alle democrazie occidentali*», ha dichiarato il presidente nigeriano.

I Mujaheddin: «Abbiamo ucciso cento ufficiali di Khomeini»

ROMA — I Mujaheddin del popolo hanno annunciato in un comunicato diffuso ieri a Roma e a Parigi di aver ucciso in Iran oltre 100 ufficiali e funzionari khomeinisti nei primi dieci giorni di agosto.

Gli attacchi compiuti dal movimento guerrigliero contro rappresentanti del regime iraniano sarebbero avvenuti soprattutto nel Kurdistan.

Un condannato a morte nel Kossovo

BELGRADO — Il tribunale di Prizren, nel Kossovo, ha condannato a morte Ahmet Pacharizi, un cittadino di origine albanese che nell'aprile dello scorso anno uccise a raffiche di mitra due agenti di polizia.

Torna «ospite» nella Cina ex agente Cia già detenuto

WASHINGTON — Un ex agente della Cia americana John Downey, che non fu liberato dopo la prima visita di Kissinger a Pechino, tornerà nella Cina Popolare a fine agosto, questa volta come «ospite».

Downey viaggiava su un aereo della Cia in missione segreta che venne abbattuto dai cinesi in Manciuria nel 1953.

Stato Civile di Torino

5 AGOSTO 1983

NATI — Clemente Laura, Clemente Marco, Napolitano Paolo, Allevato Alessandro, Bosco Marco, Melandri Marco, Del Gaudio Cristian, Molinario Paolo, Centore Alessandro, Ramondo Federica.

MORTI — Regis Giovanni, di anni 77, nato a S. Albano Stura, pens., abitante in via Saluzzo 38; Trevisan Rosario, a. 82, Cadrezzo, pens., via Saluzzo 56; Poggio Pietro, a. 81, Montaldo, pens., via Bassano 49; Perero Elisabetta, a. 85, S. Maurizio C.se, pens., via Pr. D'Acaja 8; Pagliano Maria in Baudo, a. 72, Alpignano, pens., corso Brunelleschi 75; Esposti Agnese ved. Benedetto, a. 83, Torino, pens., via Madama 52; Greppi Teresa, a. 85, Belocco, pens., via Accademia 20; Bergonzo Andrea, a. 100, Lampedusa, pens., corso Trapani 85; Compasso Duilio, a. 77, Pralormo, pens., via Fabrizi 90.

Decessi in ospedale Romano Giuseppe, a. 72, Torino, pens.; Marchiano Secondo, a. 85, Rivoli, pens.; Ribet Marietta, a. 87, Agliano, pens.; Talamini Eleuterio, a. 79, Calanzano, cas.; Fasano Maria, a. 62, Manta, pens.; Fortunato Cinzia, a. 17, Moncalieri, studente; Mariscotto Vincenzo, a. 58, Caselle, pens.; De Angelis Matteo, a. 80, Carignano, pens.; Festa Elio, a. 69, Sala Biellese, pens.; Prunotto Alfredo, a. 80, Castiglione, pens.; Chiusano Federico in Pistoi, a. 50, Torino, cas.; Pissogiallo Grazia, a. 49, Taranto, cas.; Moreggia Giannino, a. 81, Cinzano, pens.; Fasola Giacomo, a. 91, Castiglione Saluzzo, pens.; Novarelli Irma in Barbaro, a. 74, Occhieppo Inf., pens.; Rutta Ermelinda, a. 67, Castelnuovo Calcea, pens.; Francese Maria, a. 83, Torino, pens.; Pandini Ornebono, a. 75, Casalmurano, pens.; Varetto Maggiorino, a. 78, Chivasso, pens.; Cerati Olivero, a. 91, Scandiano, pens.

10 AGOSTO 1983

NATI — Zerao Patrizia; Bertola Alessandra; Schillaci Sara; Pizzonia Monica; Chirico Domenico; Bongiolino Danilo; Biangallina Chiara; Genero Roberto; Zumbolo Mariangela; Iannarone Filippo; Rocca Simone; Safer Daniele; Ciptola Silvia; Piazza Maurizio; Zanella Nathalie; Mateos Alessandro; Castiglioni Francesca; Tota Irene; Lentini Gaspare; Fasano Luca; Displenio Fabio; Antenuzio Manuela; Bella Manuela; Doerlle Giovanna; Bigandone Alessandro; Caponio Andrea; Pergola Elisa; Dogliotti Stefano; Benasso Emanuele; Arpaia Gisela; Ghidoni Cristian; Direttore Luca; Fusillo Francesca; Bonnà Ivan; Agagliate Monica; Greppi Serena; Professo Chiara; Massi Alberto; Alpasa Sara; Tucci Ivana; Pozzo Osborn; Iuliani Filippo; Orrù Stefania; Zanella Davide; Barletta Silvia; Mela Roberta; Villardi Stefano; Naitadi Francesca; Frusi Domenico; Rovella Alessandra; Marongiu Cinzia; Siela Alberto; Quitadamo Domenico; Nasella Elena; Bonini Marzio; Aurilia Vincenzo.

La famiglia Driussi partecipa con dolore al lutto dei famigliari per la scomparsa del

dott. Carlo Pastore

— Novara, 11 agosto 1983

La Ineing Spa comunica la dolorosa perdita del

dott. Carlo Pastore

Presidente della grande casa madre Magliaria Regno spa

e partecipa al dolore della famiglia

— Prato Sesia, 11 agosto 1983

Gli amministratori, il collegio sindacale e il personale tutto della Ineing spa partecipano vivo parte al lutto del presidente della società ing. Giovanni Battista Pastore per la perdita del fratello

dott. Carlo Pastore

Presidente della Magliaria Regno spa

— Prato Sesia, 11 agosto 1983

Ferdinando Minoli e famiglia prendono parte con commozione al dolore dei famigliari per la perdita del caro

dott. Carlo Pastore

— Milano, 11 agosto 1983

Gli amici del Rotary Borgomanero-Arona annunciano commossi la scomparsa del caro

dott. Carlo Pastore

socio fondatore del Club

e partecipano parte al dolore della famiglia.

— Borgomanero, 11 agosto 1983

Giovanni Bellisio e Olga Zanetta, Carlo e Margherita Assermaro, partecipano commossi alla perdita del caro amico

dott. Carlo Pastore

— Novara, 11 agosto 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Assunta Seracco vedova Coggiola

Lo annunciano le figlie Giuseppina con il marito Giovanni Baglietti e Ilaria Elena con il marito Vincenzo Cantelo, Luisa, Iramila, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ilva venerdì 12 ore 16 partendo dall'abitazione, via Fratelli Cervino 9. La famiglia ringrazia il dott. Francesco Degiovanni per le assidue cure prestate

— Ilva, 11 agosto 1983.

Crollanamente è mancata

Vittoria Marcellotti vedova Livianteni

L'annunciano i figli Wladimiro, Gelso, con Maria, Pina, Luca, Lamberto, Pierluigi. Funerali 12 agosto ore 15,30 cimitero Torino Sud

— Torino, 12 agosto 1983.

E' mancata

Letizia Bianco

anni 65

Ne danno il triste annuncio il fratello Luciano, le zie, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 agosto alle ore 9,30 in Ceres partendo dalla cappella San Rocco. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Ceres, 11 agosto 1983.

Costantino Mancalorda e mamma sono particolarmente vicini a Luciano in questo triste momento.

E' mancato

Piero Galliano

anni 62

exclave Fiat

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Leonilda Cordero, i figli Emilio con Antonia e Roberto con Ivana, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Giorgio, indi la cara salma proseguirà per Vignole Monferrato.

— Torino, 12 agosto 1983.

E' mancata

Lucia Duena vedova Bertone

anni 85

La piangono la figlia Nina con marito Luciano Moschioni, parenti tutti. Funerali venerdì ore 16 via Tallone.

— Chivasso, 11 agosto 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Bello

anni 67

Lo annunciano con molto dolore la moglie Margherita, il figlio Nino, il fratello Ernesto, la sorella Rosa, nip. par. parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cassino sabato 13 agosto alle ore 8,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Ettore Gotuzzo 3. Non fiori.

— Cassino, 11 agosto 1983.

Uniti al grande dolore per la scomparsa del caro PIETRO famiglia Franco Buonaguri.

— Cassino, 11 agosto 1983.

Lilla, Guido, Fabrizio e Vittorio Jacobacci, Marina e Cristina Revigliono partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Kelly Brandejs

— Torino, 11 agosto 1983.

Eleonora e Giovanni Scaglione sono vicini alla famiglia e si uniscono al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

prof. Edgardo Caroli

— Torino, 11 agosto 1983.

Carla Revelli piange l'amica scomparsa

Elvia Peyrani ved. Denis

— Torino, 9 agosto 1983.

(Continua a pag. 5)

Dopo l'euforia dell'apertura democratica il gigante si scopre il maggior debitore del mondo, e minaccia la bancarotta

Brasile, Paese del futuro mancato

Lo spettro dell'insolvenza domina all'interno la vita politica, con il timore di un nuovo intervento militare, e turba all'esterno i sonni dei banchieri internazionali - Fino alla crisi petrolifera era considerato un potenziale miracolo per le sue risorse e il suo dinamismo - Poi è incominciato l'indebitamento che ha raggiunto i 140 mila miliardi di lire, l'economia è sfuggita al controllo Gli interessi si pagano con nuovi prestiti, i fallimenti si susseguono, i disoccupati sono il 40 per cento, l'inflazione galoppa

In Brasile si torna a parlare di colpo di Stato. Per un Paese che da 19 anni è governato da una dittatura militare, questi *boatos*, queste voci che irrigidiscono l'inverno di Rio hanno il sapore amaro del paradosso: ma la geografia politica dell'America Latina torna a stringersi addosso ai generali illusi di tecnocrazia, e Guatemala, Cile, Uruguay si fanno di nuovo specchi impietosi della vera immagine del Brasile. Il gigante è in crisi, si sfascia dentro la sua crescita troppo precipitosa; i banchieri di mezzo mondo ne seguono il tracollo col fiato sospeso. Il sistema finanziario internazionale corre rischi drammatici.

L'immagine che i cronisti della politica riservano sempre più spesso è quella di Sansone. I brasiliani hanno una forte presunzione, e un vivo orgoglio nazionalistico: ritrarsi nei muscoli possenti di Sansone dà loro almeno il risarcimento consolatorio dei problemi seriasimi che li assillano, e se proprio si deve morire, che sia almeno con tutti i filistei.

I filistei sono naturalmente le *Citibank*, *Citicorp*, *Chase Manhattan*, *Morgan Guarantee*, *Bank of America*, *Manufacturers Hannover*, *Chemical Bank* e il pool dei grandi istituti di credito nordamericani ed europei che hanno concesso al Brasile (ma anche al Messico e al Venezuela) prestiti che superano ormai il loro stesso capitale. Da quando il Messico, l'anno scorso, dichiarò pubblicamente la propria incapacità di far fronte alle sue esposizioni finanziarie, i consigli d'amministrazione delle banche che operano sul mercato internazionale si sono scoperti un'improvvisa e accentuata sensibilità a tutti i *boatos* che si sussurrano in Brasile: e ne seguono l'andamento dell'economia con un affanno che tiene conto misurato dei rischi che possono derivargliene.

Un paio di mesi fa, a Belgrado, alla Conferenza dell'Unctad, un diplomatico brasiliano aveva confidato che il progetto di sospendere il pagamento dei debiti stava prendendo sempre più forza, *ed non solo nei naturalmente*, ma l'intero blocco dei *Paesi latino-americani*». La Conferenza era appena all'inizio, si trattava in realtà di giocare le tattiche d'assaggio per vedere quale reazione sarebbe nata nel campo dell'avversario; poi l'Unctad si è chiusa senza che i Paesi del Terzo Mondo riuscissero a smuovere d'un solo centimetro la rigidità proclamata a Williamsburg, ma questo non vuol dire che i banchieri possano tirare nuovamente il fiato.

A Brasilia, il pericolo dell'insolvenza fa parte ormai dominante della vita politica. Il Paese, con i suoi 98 miliardi di dollari, 140 mila miliardi di lire da saldare a breve-medio termine, è il più grande debitore del mondo: non lo batte nessuno, e la convinzione di quanto amava dire lord Keynes (che se ne sei dedotto d'una grossa somma sei diventato anche socio della banca) scivola in modo ormai palese dentro le analisi e i piani di ripresa che Delfin Neto continua a tracciare nei diagrammi del suo ministero. Non si minaccia direttamente il rifiuto di onorare le cambiali alla loro scadenza, per carità: si ricorda solo che l'interesse ad evitare la bancarotta dello Stato brasiliano non è solo dei presidente Figueredo e del suo governo.

Ragioni per essere orgogliosi i brasiliani ne hanno molte. Quinto Paese al mondo per vastità (è grande quanto l'intera Europa occidentale), primo tra i Paesi del Terzo Mondo, il Brasile degli Anni 60 e 70 ha conquistato uno sviluppo economico straordinario, con un tasso di crescita annuo superiore al 9 per cento. Le contraddizioni che la letteratura del *Nordeste* ha reso emblematiche sono rimaste tutte, a dissanare la violenza della sua nuova ricchezza; ma intanto il Paese si è trasformato profondamente: i due terzi dei cento milioni di brasiliani vivono ormai in città, e una incerta ma diffusa classe media è diventata l'anima autentica della nuova società industrializzata.

Il Brasile era il Paese del futuro. Il dinamismo della sua economia era diventato oggetto di studi molto attenti nei *brain storming* del capitalismo in crisi, e un nuovo soggetto di capitalismo «intermedio» appariva (unitamente alla Corea del Sud e a Taiwan) nelle analisi della trasformazione dei mercati internazionali. Lo choc petrolifero del '73 aveva improvvisamente uno sbandamento sensibile alle ragioni di scambio che avevano governato fino a quel momento i rapporti tra Paesi industriali e Paesi esportatori di materie prime: tutti i progetti di sviluppo e d'integrazione andavano riscritti.

Non per il Brasile, però. La sua economia fondava i tassi costanti di crescita su un incremento massiccio, e progressivo, dell'indebitamento con l'estero: le sue risorse apparivano senza fine, e la disponibilità di petrodollari sul mercato bancario si dirigeva avidamente verso ogni economia assetata d'investimenti. In sette anni, dal '73 al '79, il maggior posto del petrolio ha però imposto al Brasile il pagamento di 35 miliardi di dollari, 55 mila miliardi di lire presi interamente a prestito. E l'economia è sfuggita gradualmente a ogni controllo, mentre i suoi aspetti non mostravano ancora alcun limite.

Oggi Brasilia non ha più fondi per pagare gli interessi dei suoi debiti. Travolto dalla crisi che s'è allargata su tutti i mercati, il gigante anche in questo fa le cose in grande: le dichiarazioni di fallimento si susseguono, società ed enti pubblici sono morosi, le fabbriche lavorano al 30 per cento della loro capacità: e il 40 per cento della popolazione attiva è disoccupato o sottoccupato nei mille inutili meslieri del mondo povero.

Lo scossone è arrivato con la seconda crisi petrolifera, quella del '79, quando la recessione ormai diffusa e i tassi d'interesse gonfiati in modo spropositato hanno portato la bilancia dei pagamenti ai livelli impossibili dei nuovi conti del greggio. La svalutazione del *cruzeiro* non ha prodotto risultati pari alla crisi, mentre la rigidità della spesa pubblica si accentuava in uno sperpero di risorse privo d'ogni controllo reale. La spirale è diventata una gabbia, debiti e interessi hanno finito per rincorrersi in una fuga in avanti che pagava a stento, con i nuovi prestiti, gli interessi maturati. E tutto restava ancora sotto superficie, contenuto e soffocato da un governo che puntava a guadagnarsi la riconferma del voto.

Dopo le elezioni dello scorso anno, la crisi è stata rivelata in tutta la sua drammatica dimensione, e il Paese ha dovuto presentarsi col cappello in mano a chiedere gli aiuti del Fondo monetario internazionale. Gli Usa, che con quasi 6 miliardi di dollari circa 10 mila miliardi di lire d'investimenti sono il primo partner del Brasile e il loro mercato più importante, hanno concesso subito una *tranche* finanziaria d'un miliardo di dollari: l'Fmi si è accodato, ponendo però condizioni severe per la regolamentazione di una economia troppo facile.

Gli enti di Stato, che con quasi due terzi del prodotto nazionale controllano praticamente ogni comparto economico, dall'energia alle industrie manifatturiere e alla proprietà immobiliare, hanno ridotto drasticamente i loro organici e i loro piani d'investimento per contenere il mercato interno e le importazioni. Le esportazioni sono cresciute di quasi 3 miliardi di dollari, circa 5 mila miliardi di lire nei primi sei mesi dell'anno, ma è stata questa la sola tra le condizioni dettate dall'Fmi ad essere osservata, perché né la spesa pubblica (per un recupero abbastanza spinto della scala mobile), né l'inflazione (oggi al 140 per cento) sono in linea con il piano internazionale di controllo.

Il Fondo monetario, a maggio, ha allora sospeso il pagamento di un prestito già concordato di 400 milioni di dollari, oltre 600 miliardi di lire, e subito lo ha seguito il pool delle banche, bloccando i 630 milioni, mille miliardi di lire, promessi appena poche settimane prima. Il Brasile, che per interessi e prestiti in scadenza deve pagare quest'anno 13,8 miliardi di dollari, si trova oggi in una previsione di «scoperto» superiore al miliardo. La *Citibank* e gli altri «filistei» non possono permettersi di vedere Sansone battere gli le colonne del sistema bancario internazionale, e una moratoria di fatto è già intervenuta. Ma il Paese non pare poter sopportare a lungo le restrizioni che comunque Fmi e grandi banchieri gli dettano: gli scioperi ripetuti di quest'anno incrinano il difficile equilibrio interno di una dittatura che stava cedendo spazio a una apertura sempre più necessaria, e la casta militare ritrova all'improvviso le ragioni del suo intervento di vent'anni fa.

Tutto è ripreso in discussione: il futuro politico del Paese, le sue speranze di gigante in catene, la cultura e lo status della nuova classe media. Se i 90 miliardi di dollari che debbono essere restituiti, mediamente, entro otto anni non avranno una proroga di scadenza almeno fino a 15 o 20 anni, la spirale si irrigidirà, inevitabilmente. La minaccia d'una bancarotta internazionale «imporrà» un nuovo golpe, il Paese del futuro tornerà al suo passato. Il partito filocinese che giusto l'altro ieri ha abbandonato la coalizione di governo, mettendolo in crisi, forse ha aperto già la prima tappa d'un processo infernale.

Mimmo Càndito

Un giornalista italiano ferito al fronte Iran-Iraq

TEHERAN — Un gruppo di giornalisti stranieri e di funzionari del ministero dell'Orientamento Nazionale iraniano in visita al fronte della guerra tra Iran e Iraq è rimasto coinvolto nell'esplosione di una mina che ha provocato la morte di due persone, secondo l'agenzia Reuter.

Tre giornalisti tra i quali il corrispondente dell'Ansa Giovanni Catelia, sono rimasti feriti. Catelia è stato colpito da alcune schegge al torace ed è stato ricoverato a Teheran; le sue condizioni sono buone, la prognosi è di pochi giorni.

Quattro chiacchiere con lo scimpanzè

Ellensburgh (Washington). Il dottor Roger Fouts e Tatu, scimpanzé di sette anni, conversano a gesti durante una lezione riservata alle scimmie antropomorfe dotate di particolare intelligenza. Nella locale università si studia il linguaggio animale da oltre 20 anni

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Narducci

anni 68

Con profondo dolore ne annunciano la scomparsa la moglie Armida, i figli Claudio con Maria Caria e il nipotino Marco, Patrizia con Dario, il fratello, cognati e cognate, nipoti, le nuore e parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Araqie per l'assistenza prestata e un grato pensiero al personale medico e paramedico della Clinica Divina Pastora. I funerali avranno luogo oggi venerdì 12 alle ore 14,30 nella Parrocchia Madonna di Pompei, via S. Secondo 80. Non fiori, ma eventuali offerte alla Lega italiana per la lotta contro i tumori, via Cavour 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 agosto 1983.

Franca, Mario e Franco Azzolo si uniscono al dolore di Claudio, Patrizia e mamma.

Partecipano al dolore Peppino, Adelaide, Enzo, Lidia e Raffaella Vellano.

Dario e famiglia sono vicini a Patrizia e a tutta la sua famiglia.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della Società Bocciofila La Tesorina partecipano con vivo dolore la scomparsa del socio

Alfredo Narducci

— Torino, 11 agosto 1983.

Le famiglie Cassata partecipano al dolore di Armida Claudio Patrizia Marchisio per la scomparsa caro amico Alfredo.

Eva Vincenzo e sua figlia con le famiglie piangono il caro ALFREDO.

Luigi e Piera Lissa partecipano al dolore di Claudio per la perdita del caro PAPÀ.

Partecipano al dolore di Claudio e famiglia gli amici:
Gianfranco e Paola Fochi
Riccardo e Laura Gorrone
Mario e Anna Grosso
Gino e Claudia Zicosda
Ringrazio e Marietta Ferraro
famiglia Zicosda.

Profondamente e mancato

Giovanna Guglielmo ved. Dalla

anni 82

Ne danno il triste annuncio le figlie Caterina col marito Giovanni Chiavegatti e il figlio Marco, Giuseppina col marito Victor Gabetti e i figli Carlo, Maurizio e Paolo, parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Gregorio Canavese sabato 13 agosto ore 11 partendo dall'abitazione in via Michele Chiesa 7.

— San Giorgio Canavese, 12 agosto 1983.

Luigi Magnetti e famiglia Teresa De Gasperi sono affettuosamente vicini e partecipano al dolore della cognata Ilma per la perdita della MAMMA.

I consuoceri Tommaso e Ida Gobetti unitamente a Franco e Carla Baudino partecipano al dolore della nuora Giuseppina per la perdita della MAMMA.

Giovanni e Franca Silano partecipano al dolore della famiglia.

Dimora nella pace eterna

rag. Piero Vittorio Ugo

Confortato dalla presenza e dall'affetto di tutti i suoi cari ha lasciato la moglie Dina, i figli Luciana, Nanda, Giovanna, Giuseppe, Ada-Cia e le loro famiglie. Sarà sempre vivo in noi. Funerali 12 c.m. ore 15 parrocchia di Ravignano.

— Ravignano, 11 agosto 1983.

I nipoti Ugo, Chicco, Davide, Lorenzo Quarello, Sabina e Isabella Ugo, Alessandro Masino, Simone Bobbio si uniscono alla nonna nel ricordo di nonno TOTO.

Gianluigi e Cecilia, Mario e Graziella, Carmen col Sergio con i figli abbracciano zia Dina e cugini ricordando lo TOTO.

Nilde e Domenico Compagnone si uniscono a Dina e figli nel dolore e nel ricordo di TOTO.

Condomini, inquilini, Amministratore di via Andorno 11 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Pietro Vittorio Ugo

— Torino, 12 agosto 1983.

Valeria e Norberto Bobbio partecipano con affetto al dolore di Cia e della sua famiglia.

Dopo una vita di sofferenze ha trovato la pace

CORRI

Domenico Aldo Alfonsetti

cavaliere della Repubblica

Con immenso dolore i funerali avvenuti le figlie Eleonora annuncia la scomparsa del papà. Ringrazio di cuore tutte le persone che hanno amato mio padre. Papà ti amo tanto come tu mi hai amato e so che tu mi seguirai sempre come io ti sarò sempre vicino, e ricordarò di essere come te che hai sempre amato e dato. Papà sei insostituibile, avrò sempre tuo grande dolore.

— Parteguano, 6 agosto 1983.

Dopo aver tanto sofferto ha trovato la pace

CORRI

Domenico Aldo Alfonsetti

cavaliere della Repubblica

Con immenso dolore tua figlia Eleonora con Marcello, Bruno e Rosetta annunciano la scomparsa del loro caro che ci sono stati sempre vicino sino all'ultimo. Ringraziano tutte le persone che le hanno amato.

— Parteguano, 8 agosto 1983.

Dopo una vita di sofferenze ha trovato la pace

CORRI

Domenico Aldo Alfonsetti

cavaliere della Repubblica

Con immenso dolore tua sorella Nina, tuo fratello Emilio, tuoi nipoti Enrico e tua madre che non sa ancora e tua ex Vittorio, tua zia Carlo e tutti i tuoi parenti annunciano la scomparsa del tuo caro Aldo. Ti hanno sempre voluto bene.

— Parteguano, 8 agosto 1983.

Cristianamente è mancato a suoi cari

Maria Durando vedova Sacco

Con intimo dolore ne annunciano l'avvenuta morte Tiziana, la figlia Vilma con il marito Giorgio Pandrini e parenti tutti. Funerali oggi venerdì ore 14,30 partendo chiesa Santa Maria di Gesù.

— Torino, 12 agosto 1983.

Improvvisamente è mancato

Luigi Saglietti

tappezziere

Le annunciano a funerali avvenuti moglie, figlia, madre, sorella, parenti tutti.

— Torino, 11 agosto 1983.

Partecipano: Elio, Luciana, Elmas, Lelio, Tony, Luisa, gli Amici di Tele-Risveglio.

ANNIVERSARI

1975 1983
Domenica Baudino Gai
La famiglia la ricorda con immutato affetto. S. Messa 20 agosto ore 18, parrocchia S. Maria Goretti.

1981 1983
Anna Maria Corsico Frini
I suoi cari la ricordano con amore e rimpianto.
— Torino, 12 agosto 1983.

1972 1983
Riccardo Lazzarino
Sei sempre accanto. Moglie, figli e chi ti volle bene.

1981 1983
Luigi Naplone
Vivi sempre nel cuore di tua moglie con amore e rimpianto. S. Messa 18,30 S. Giulio D'Orta C. Lauriano.

1963 1983
Pietro Sommo
La famiglia con l'affetto di sempre ne rinnova la cara memoria.

1982 1983
Carmen De Daurentis in La Sala
Riceve ogni giorno nel ricordo dei suoi cari sono sempre e rimarranno infiniti.

Ora chiedono le dimissioni del governo in cambio della riapertura dello scalo di Beirut

I drusi liberano i tre ministri del Libano dopo nuovi bombardamenti sull'aeroporto

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Il presidente libanese Gemayel ha recuperato i tre ministri dalle mani dei drusi, ma l'ha fatto a prezzo della sua credibilità e di un cessate il fuoco che difficilmente durerà più di 24 ore. Dopo una mattinata di furiosi duelli d'artiglieria attorno alla capitale, i miliziani drusi che mercoledì sera avevano rapito i tre ministri li hanno consegnati all'esercito israeliano nell'atrio del castello di pietra di Walid Jumblatt sulle montagne dello Chouf. Una situazione quasi grottesca.

In Libano ci sono rapiti che non possono più raccontare la loro vicenda, e c'è chi discute a lungo con i sequestratori armati fino ai denti e poi sostiene di non essere mai stato rapito. Una parte del gabinetto del presidente Gemayel rientra evidentemente nella seconda. I tre ministri, infatti, insistono di essere stati semplici ospiti nel tetro maniero di Mukhtara.

I loro rapitori, che in cambio degli ostaggi avevano chiesto le dimissioni dell'intero governo libanese, compreso quello del capo del servizio segreto, hanno poi sostenuto di non essere mai stati affiliati da simili idee. Lo smantellamento del governo era soltanto la condizione che doveva essere soddisfatta perché i drusi cessassero il bombardamento con missili sull'aeroporto di Beirut. Lo stesso Jumblatt, tranquillamente imboscato a Damasco, non sapeva che i suoi uomini avevano liberato i prigionieri.

Esponenti del governo libanese hanno poi sostenuto che in un primo tempo anche gli israeliani avevano rifiutato di rilasciare i tre a meno che non avessero accettato di farsi fotografare accanto a ufficiali di Gerusalemme, condizione che i ministri, si dice, hanno respinto. Alla fine, il gruppo è tornato a Beirut in compagnia della signora Khola Arsalan (che appartiene al clan di Jumblatt ma è moglie del suo rivale druso) e scortato dalla polizia di sicurezza libanese.

I ministri — quello della Finanze, Ael Hamiyeh; quello dei Lavori Pubblici, Pierre Khoury; e quello del Lavoro, Adnan Mrowa, mercoledì sera erano andati nel villaggio di Baadaran per discutere con il leader spirituale della comunità, lo sheikh Mohamed Abu Shakra, la guerra, che dura ormai da nove mesi, fra drusi e cristiani. Erano stati rapiti alla postazione d'artiglieria all'esterno della sua casa e portati a Mukhtara («E' stato proposto di andare laggiù per la notte», si è spinto a dire uno dei ministri) ed è poi stato lo stesso capo spirituale, un uomo anziano dalla barba bianca, a negoziare la loro liberazione dal castello, ieri mattina.

Soldati israeliani e agenti dello *Shin Beth*, tutti con occhiali neri, hanno scortato i ministri fuori del castello, e hanno poi messo mezzi blindati di traverso sulle strade intorno alla villa in modo da evitare che i miliziani del partito socialista progressista di Jumblatt li seguissero. I ministri erano stati rapiti in una zona occupata dagli israeliani.

La liberazione dei tre e il cessate contemporaneo cessate il fuoco miravano a portare in secondo piano uno sgradevole episodio avvenuto in mattinata quando, al culmine della battaglia vicino all'aeroporto, tanks dell'esercito libanese e miliziani della Falange cristiana hanno incominciato a bombardare insieme le posizioni dei drusi. I cannoni da 155 mm delle forze regolari sparavano dalla strada per l'aeroporto e i mortai da 120 mm dei falangisti facevano fuoco dal sobborgo di Hadeth, sotto lo sguardo sconsolato degli inglesi della Forza di pace multinazionale di stanza nella zona.

I primi proiettili drusi che hanno colpito la pista dell'aeroporto — tutti esplosi da Bchamoun, nel territorio occupato dagli israeliani — hanno rischiato di colpire un aereo di linea cecoslovacco, che è decollato per Praga più velocemente del solito. Altri proiettili sono finiti in una base della Marina Americana. Lo scalo è stato immediatamente chiuso al traffico.

I drusi avevano elencato dieci richieste, tra le quali le dimissioni del governo, il ritiro delle forze libanesi dallo Chouf nella zona di Kfar Matta (dove si è combattuto in mattinata) e un immediato cessate-il-fuoco. Condizioni che in un primo tempo erano state collegate al rapimento dei ministri, ma, dopo che l'esercito ha ripreso di sparare, sono state «girate» sulla riapertura dell'aeroporto, simbolo della fiducia del governo di Beirut nel futuro.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

L'Olp decide d'intensificare la lotta armata contro Israele

BAHREIN — Il Consiglio militare supremo dell'Olp ha deciso di intensificare la lotta armata contro Israele e ha creato una commissione militare incaricata di controllare l'osservanza della tregua nella valle libanese della Bekaa tra fazioni rivali dell'organizzazione palestinese.

Le decisioni sono state adottate nel corso della riunione del Consiglio, iniziatasi due giorni fa.

In un comunicato emesso al termine dei lavori, il Consiglio, presieduto da Arafat, rileva che «il fallimento degli sforzi di pace dimostra l'intenzione di Israele di liquidare l'Olp politicamente e militarmente». Di conseguenza è stato deciso di «garantire un'intensificazione della lotta armata contro l'occupazione sionista».

Ricominciati i combattimenti fra palestinesi

BEIRUT — I ribelli palestinesi di Abu Musa hanno ricominciato ieri sera a combattere contro le forze fedeli al presidente dell'Olp Arafat nella valle libanese della Bekaa. Lo ha annunciato radio Beirut.

Secondo l'emittente, alcuni colpi di cannone hanno raggiunto la cittadina di Shtera.

L'inviato Usa denuncia l'intransigenza della Siria

McFarlane confessa a Begin la sua impotenza nella crisi

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — *Gli avvenimenti che insanguinano il Libano hanno relegato in secondo piano il periplo mediorientale dell'inviato americano McFarlane, il quale, giunto in Israele mercoledì sera, in anticipo sul previsto, in seguito al bombardamento dell'aeroporto di Beirut, ha avuto subito un incontro con il ministro della Difesa Arens e con il capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Levy.*

McFarlane si è mostrato meno ottimista della settimana scorsa sulle probabilità di successo della sua missione: ha detto che i siriani non vogliono assolutamente ritirarsi dal Libano e ha confessato di non avere nuovi piani per indurli a cambiare idea.

Arens ha sostenuto che Israele non ha alcuna intenzione di restare in Libano, e che il presidente Gemayel deve accordarsi con le sue diverse fazioni, compresi i drusi, per riportare un minimo di calma nel suo Paese.

Ieri mattina McFarlane si è poi intrattenuto con il ministro degli Esteri Shamir e con Begin, ai quali ha reso conto delle conversazioni avute a Damasco, a Riad e ad Amman. Entrambi hanno ripetuto all'ospite che Gerusalemme è ben decisa ad abbandonare tutto il territorio libanese, ma solo quando i siriani avranno fatto altrettanto. Il «premier» ha anche detto, a McFarlane via al senatore americano Robert Euxlen, che ha ricevuto subito dopo, di ritenere che Gemayel abbia paura dei siriani, e che solo per le loro minacce non sia ratificare l'accordo del 17 maggio con Israele.

Le perdite che gli israeliani continuano a subire in Libano aumentano la preoccupazione: nei combattimenti di mercoledì, due soldati di Gerusalemme sono stati uccisi e 6 feriti.

Si è inoltre appreso che Gemayel ha mandato un messaggio a Begin nel quale afferma che l'esercito libanese non potrà entrare nel Chouf finché Israele non avrà riportato la calma nella regione. Il governo libanese, aggiunge il Presidente, è convinto che l'esercito ebraico deve ottenere che le Falangi cristiane sgombrino l'intero Chouf, e che cristiani e drusi consegnino le armi all'esercito libanese. Il governo di Beirut tiene pronte tre divisioni, 9 mila uomini, per assumere il controllo della montagna quando sarà stata sgomberata dagli israeliani.

Giorgio Romano

Telefonata tra Reagan e Gemayel

BEIRUT — L'escalation della violenza in Libano è stato il tema di un colloquio telefonico che il presidente libanese Gemayel ha avuto ieri mattina con il presidente americano Reagan. I due capi di Stato hanno esaminato le possibili soluzioni per riprendere il controllo della situazione nel Paese.

Colpiti i grossisti dell'abbigliamento

Black-out paralizza quartiere a New York

NEW YORK — Un incendio sotterraneo, durato 13 ore, ha provocato un corto circuito che ha privato dell'energia elettrica il centro dell'abbigliamento degli Stati Uniti, in una delle settimane di maggior volume d'affari, con una perdita di milioni di dollari.

L'elettricità è saltata nella zona del West Side, nota come *fashion district*, il quartiere della moda. Si tratta di una ventina di isolati intorno alla Settima Strada, dove sono radunati i grossisti dell'abbigliamento. In questi giorni si svolgono le contrattazioni e le vendite all'ingrosso per il prossimo Natale.

Seicento poliziotti sono stati mobilitati per presidiare le zone e impedire saccheggi nelle strade, che sono state illuminate da 62 generatori mobili. La società elettrica non prevede che l'elettricità possa essere ripristinata in tutta l'area colpita prima di lunedì. «Stiamo perdendo milioni di dollari, è un disastro, durante il weekend facciamo gli affari più grossi» dichiarano tutti i commercianti intervistati. I clienti, infatti, non possono accedere ai negozi e ai saloni perché gli ascensori sono bloccati e non c'è la luce.

Inoltre tutta la zona è isolata per prevenire incendi e razzie, verificatisi in precedenti black-out. Questa volta, invece, ha detto un portavoce delle forze dell'ordine, «tutto si sta svolgendo regolarmente».

Il guasto ha spento i semafori provocando paurosi ingorghi e ha costretto alla chiusura magazzini e negozi dell'abbigliamento proprio nella settimana di mercato, quando arrivano compratori da tutti gli Stati Uniti.

Le ferie al nazista Hess negate dalle 4 potenze Il legale presenta ricorso

BONN — L'avvocato di Rudolf Hess, l'ex braccio destro di Hitler che da anni è rimasto l'ultimo occupante del carcere per criminali di guerra nazisti di Spandau a Berlino, ha annunciato di aver presentato ricorso alla Corte Costituzionale tedesca contro il rifiuto opposto dai responsabili della prigione alla richiesta di un mese di vacanza per l'ormai novantenne detenuto.

La richiesta è stata respinta dalle quattro potenze responsabili di Spandau, Gran Bretagna, Stati Uniti, Unione Sovietica e Francia. Il legale Alfred Seidl, ritiene ora che, investendo del caso la magistratura tedesca federale attraverso il ricorso per illegittimità costituzionale, sia possibile raggiungere una soluzione al caso Hess, che è sempre rimasto bloccato dal «no» dell'Unione Sovietica alla liberazione dell'ultimo condannato di Norimberga ancora in carcere.

Hess, che era stato fatto prigioniero dopo un misterioso volo in Inghilterra nel 1941, fu condannato all'ergastolo appunto a Norimberga nel 1946 dal tribunale militare internazionale che giudicò i criminali nazisti.

Sedia elettrica per neonazista americano omicida

NEW YORK — Frank G. Spisak, 31 anni, autoproclamatosi nazista durante il processo, è stato condannato a morte nell'Ohio per avere ucciso tre persone, due delle quali negre.

Nel corso di una movimentata udienza, l'imputato si era alzato in piedi urlando «*Heil Hitler*». La condanna verrà eseguita mediante sedia elettrica.

Il temporale allaga Las Vegas

Las Vegas. Un tremendo temporale provocato dall'ondata di caldo e umidità che imperversa sugli Stati Uniti ha allagato mercoledì notte Las Vegas, minacciando i grandi alberghi della «Mecca del gioco» e costringendo i giocatori ad abbandonare i tavoli. Alcuni saloni dell'«Imperial Palace» e del «Caesar's Palace» sul celebre «Strip» di Las Vegas sono stati invasi da diversi centimetri di acqua e fango, le piscine si sono riempite di sassi e le automobili sono letteralmente andate alla deriva nei parcheggi allagati. Ancora ieri nei lussuosi alberghi-casinò si stava spalando dopo la tempesta, inattesa in quella che è un'oasi nel cuore del deserto del Nevada. Nella foto un addetto alla sicurezza urbana, rifugiatosi sul tetto del suo camion, viene salvato da un elicottero

Alla Camera per protestare contro i rinvii di alcune scelte

Parlano tutti i radicali Slitta ad oggi la fiducia

Polemica di dp con il pr: da una parte una inutile maratona oratoria, dall'altra si prospetta un voto favorevole al governo - Per i rapporti col pci attesa la replica di Craxi

ROMA — Alla Camera ieri si è proiettato un «film» già visto. Il voto a favore del governo Craxi è così slittato di 24 ore, quasi sicuramente al primo pocerriggio di oggi. Il «film» ha avuto come protagonisti i radicali, che si sono tutti iscritti a parlare, da Toni Negri a Pannella. I deputati della maggioranza hanno recitato la parte di «vittime» rassegnate e consapevoli: tanto, oggi si chiude e il loro «fine settimana» non è compromesso, come probabilmente quello dei senatori, che a causa del ritardo potrebbero lavorare anche domenica.

I rappresentanti di «dp» hanno invece conteso il ruolo di protagonisti ai radicali. Capanna ha polemizzato, punto per punto, in modo abile e malizioso, con la decisione di Pannella di allungare i tempi del dibattito e contemporaneamente di prospettare un voto favorevole a un governo che «si caratterizza per il programma antipopolare e filo-atlantico e per la peggiore forma di lottizzazione partitica».

L'iniziativa dei radicali era nell'aria da qualche giorno ed ecco come Pannella l'ha ufficialmente motivata: «Sta succedendo un fatto grave. Non si dà vita, per ora, alle commissioni bicamerali inquirente, antimafia, vigilanza Rai-tv e P2. Vogliono rinviarle a settembre. Chiediamo invece che vengano fatte subito. Da questa decisione dipenderà il nostro atteggiamento nel dibattito. Possiamo parlare, se vogliamo, anche fino a domenica: 7 ore per ogni iscritto».

Mentre Nilde Jotti annunciava che la Camera stava provvedendo a formare alcune di queste commissioni, gran parte dei deputati disertavano l'aula per regalarsi qualche ora di «relax».

Dp rimaneva invece al posto di lavoro e il suo capogruppo, Cicria, veniva incaricato di far sapere che «i radicali con questa maratona oratoria sbagliano. Non è con il volume degli interventi che si raggiunge lo scopo di utilizzare il Parlamento come un terreno di battaglia politica». Tra l'altro, Cicria ha accusato i radicali «per aver velenosamente criticato i pacifisti che hanno operato il blocco a Comiso».

Seduto al centro del banco del governo, Craxi ha visto a poco a poco rarefarsi la già scarsa presenza dei suoi ministri. Ha preso appunti. E' stato ad ascoltare con pazienza. Si è allontanato definitivamente verso le 10, ora in cui era convocato un Consiglio dei ministri per rinnovare alcuni decreti che stavano per decadere. Nella replica che pronuncia stamane non sono attese novità di rilievo.

Vedremo, tra qualche ora, se quella del presidente del Consiglio è stata una svista o una scelta politica precisa. Subito dopo il voto, largamente positivo, il dibattito si trasferisce a Palazzo Madama, dove tra i tanti oratori di spicco dovrebbe prendere la parola anche l'unico ministro-segretario di partito che è senatore e non deputato: Giovanni Spadolini. Mai i rapporti tra psi e pri sono stati così sereni. Lo conferma la *Voce Repubblicana* che cita in modo molto positivo il discorso pronunciato alla Camera dal capogruppo socialista Formica. «*Lungi dall'asserrirsi nelle vecchie formule* — scrive Spadolini sul suo giornale — *Formica ha insistito sui cosiddetti di umori e di desideri di una parte della società italiana interessata a materializzare il sogno, sempre presente, in minoranze vitali, di dare corpo al partito della democrazia*». Secondo il leader del pri «*questa è una importante novità dell'accidentato panorama politico emerso dal scongelamento elettorale*».

L. g.

I rimborsi ai partiti per le spese elettorali

ROMA — L'ufficio di presidenza della Camera ha deciso ieri di anticipare il contributo per le spese sostenute dai partiti durante le elezioni politiche del 26 giugno, in attesa che sia approvato l'assestamento del bilancio statale 1983 sul quale è stanziata la somma di 15 miliardi. La legge sul finanziamento dei partiti stabilisce infatti che il rimborso debba avvenire entro un mese dalla consultazione elettorale.

La ripartizione della somma per ciascun partito è la seguente: dc 4.329.900.349; pci 3.998.221.135; psi 1.892.593.265; msi-dn 1.111.055.259; pri 899.546.883; psdi 776.717.068; pli 630.017.101; pr 544.053.614; dp 454.113.498; svp 334.575.521; uva 282.118.310.

L'ufficio di presidenza ha anche effettuato la ripartizione del contributo spettante alle Regioni che hanno svolto la consultazione elettorale, sempre il 26 giugno scorso.

Valle d'Aosta 9.432.943; dc 7.516.863; pci 8.483.434; Fed. Democ. popolari e Unione Valdotaine progressiste 4.076.104; psi 3.238.772; psdi 1.750.058; pli 1.684.600; pri 1.532.032; nuova sinistra Valle d'Aosta 1.428.332; msi-dn 1.348.856; Artig. e Commerc. valdostani 1.248.903.

Comiso, libertà provvisoria per 10 pacifisti

COMISO — Il procuratore capo della Repubblica di Ragusa, dottor Giovanni Fraca, ha concesso la libertà provvisoria a dieci giovani pacifisti arrestati nei giorni scorsi per essersi introdotti all'interno del perimetro della base Cruise in costruzione a Comiso.

Tolta la parola al deputato della «Liga»

Dialetto a Montecitorio? Il regolamento lo vieta

ROMA — Nel Parlamento italiano si dovrà ricorrere alla traduzione simultanea quando parleranno in dialetto i rappresentanti di alcune minoranze linguistiche regionali? Questo problema, che finora nella storia parlamentare non si era mai posto, è stato invece sollevato dall'on. Achille Tramarin, unico rappresentante della «Liga veneta», che la notte di mercoledì è intervenuto nel dibattito a Montecitorio sulla fiducia al governo cominciando a parlare nella «madre lingua» veneta.

Tramarin è stato subito interrotto dal presidente di turno Biasini e ha dovuto proseguire il suo discorso in italiano: ma ieri il deputato veneto è tornato sull'argomento criticando, in una dichiarazione, l'on. Biasini definendo «atto sopraffattorio» l'interruzione del suo discorso e constatando «con amarezza che il Parlamento preferisce applicare alla lettera i regolamenti più autoritari, anziché rispettare la Costituzione repubblicana, che tutela le minoranze linguistiche.

L'on. Tramarin ha osservato che proprio la definizione di «lingua incomprensibile» data da Biasini alla lingua veneta sottolinea «l'ampia diversità esistente tra queste due lingue» e ha rivendicato il diritto della Liga veneta a usare e a difendere la lingua regionale a tutti i livelli, quindi anche in Parlamento.

Indagini sui neofascisti toscani per la bomba sui binari del Milano-Palermo

Si temono nuovi attentati ai treni chiesto l'intervento dell'esercito

I sindaci della zona vorrebbero che gli alpini tornassero a presidiare la linea, come già avevano fatto con successo nel '78 - L'inchiesta affidata alla procura di Prato - L'esplosivo usato era probabilmente dinamite

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — La città ricorda la Liberazione dai nazisti avvenuta trentanove anni or sono: stendardi con giglio rosso in campo bianco e tricolori ovunque, Messa in Orsanmichele, musiche della Filarmonica Rossini con Bellini e Beethoven in evidenza, cortei con deposizioni di corone e commemorazione ufficiale a Palazzo Vecchio nel Salone dei «Duecento», luogo emblematico della democrazia fiorentina.

Ma c'è un'atmosfera particolare in questa rievocazione: l'attentato dell'altra notte all'espresso 571 Milano-Palermo, tra Vernio e Vaiano, con il pericolo di una strage immane (più di mille passeggeri esposti al pericolo di una morte orrenda), pesa come un incubo, richiama alla mente il periodo più feroce dell'occupazione nazista, induce gli oratori a sottolineare il pericolo cui le istituzioni sono periodicamente esposte tra mafia, terrorismo e protezioni agli esponenti del potere occulto come Gelli, mentre i sindaci che rappresentano le popolazioni dei centri vicini al luogo dove è stato compiuto l'attentato e dove altri ordigni esplosero negli anni scorsi chiedono che gli alpini tornino a presidiare la ferrovia come già fecero con molta efficienza nel 1978.

C'è il rischio infatti che i terroristi ritentino l'orrenda impresa. Gli stessi inquirenti lo ammettono senza mezzi termini, e polizia e carabinieri hanno reso più intensa la sorveglianza affidata ad apposite pattuglie, ma si rileva che soltanto la presenza dell'esercito, capace di garantire una vigilanza capillare ed assidua, può scongiurare il ripetersi di nuovi attacchi criminali.

Per una questione di pochi metri l'inchiesta sull'attentato è toccata alla Procura di Prato ed è stata affidata al sostituto Elio Pasquariello. Potrà apparire anche paradossale, ma sul problema della competenza territoriale si è dovuto discutere parecchio e si è fatto ricorso anche a mappe in grado di precisare l'esatta collocazione dei confini dei circondari, quasi che gli investigatori non avessero avuto ostacoli di ben altra portata da superare.

Questioni bizantine, fa capire lo stesso sostituto procuratore, il quale oggi più che mai lamenta che non si sia giunti a prevedere una serie di unificazione delle varie indagini sul terrorismo in modo da utilizzare a fondo l'esperienza acquisita sul campo da altri inquirenti, lamenta di non avere a disposizione una banca dati, lamenta di incontrare difficoltà a nominare un perito, indispensabile per gli accertamenti definitivi sulla natura dell'esplosivo.

L'amaro sfogo del magistrato introduce il capitolo dell'inchiesta e fa comprendere come esso sia piuttosto avaro di fatti consolidati. Gli elementi certi (o quasi certi) possono essere così precisati.

Vaiano. Si controllano i danni sul locomotore dell'espresso Milano-Palermo (Telefoto Ansa)

Primo punto. L'intenzione degli autori del criminale gesto era di compiere un massacro, non una sorta di atto «dimostrativo» volto semplicemente a mettere in evidenza che l'eversione nera (perché acquista sempre più credito l'ipotesi che di terrorismo fascista si sia trattato) è sempre viva, pronta a colpire. In effetti l'ipotesi del semplice atto dimostrativo era stata avanzata in un primo tempo. Dal punto di vista tecnico-giuridico ciò non avrebbe spostato i termini del problema, perché ci saremmo sempre trovati di fronte a un reato qualificato come strage, ma da altri punti di vista e soprattutto ai fini di comprendere l'attuale fase della strategia terroristica la distinzione assume una grande importanza.

Ora appunto la maggioranza degli inquirenti è convinta che gli attentatori volessero seminare la morte. Rilevano: «*Se teniamo presenti le caratteristiche del luogo, la sua vicinanza al viadotto sul Stenzio, c'erano elevatissime possibilità che il treno prima deragliasse e poi precipitasse. I criminali lo hanno tenuto ben presente e hanno agito di conseguenza. La modesta andatura del treno, il fatto che i macchinisti non siano stati feriti in modo serio o peggio dallo scoppio, il fatto che probabilmente l'esplosione sia avvenuta qualche istante prima del momento stabilito, anche forse lo stesso peso del convoglio ha impedito che i binari si flettessero in modo irrimediabile, hanno consentito che il tragico evento fosse evitato*».

Secondo punto. Con ogni probabilità, si afferma in questura, gli attentatori della scorsa notte sono gli stessi che nel '74 e nel '78 collocarono ordigni lungo la ferrovia nell'identico tratto tra Vernio e Vaiano. Analoghe le modalità, analoga la tecnica. C'è una differenza: allora non si registrarono telefonate di rivendicazione. Ora invece, a Roma e a Napoli, si sono fatti vivi telefonisti che hanno attribuito a Ordine Nero la paternità dell'attentato. Le telefonate però di per sé non dicono molto e della loro attendibilità si è tutt'altro che certi (del resto a Reggio Emilia e a Milano sono anche piovute le smentite da parte di altri sedicenti membri dell'organizzazione criminale).

Terzo punto. Gli attentatori conoscevano la zona in modo perfetto, in caso contrario non avrebbero agito con l'efficienza e il tempismo dimostrati. Difficile però rispondere alla domanda se abitino anche nella zona. E' possibile che siano venuti da altre parti (per esempio da Bologna, dove c'è stata al «113» la telefonata che preannunciava il gesto, l'unica telefonata autentica) e che siano stati aiutati da qualche «basista».

Quarto punto. Sempre secondo informazioni che si raccolgono in questura, in base ai primi accertamenti l'esplosivo usato sarebbe stato dinamite e non polvere per mine.

Può darsi che ulteriori e più approfonditi esami dimostrino il contrario, ma per ora si parla appunto di dinamite. E si aggiunge che il tipo di innesco sarebbe stato costituito da un meccanismo a tempo azionato poco prima del sopraggiungere del convoglio. Sicché, quando avvenne l'esplosione, gli attentatori si erano appena allontanati, forse erano appena saliti sull'auto che li riportava nel covo dove avevano ordito la loro trama e preparato lo strumento di morte.

Nella tarda serata, in Toscana si sono intensificati da parte della polizia controlli su elementi dell'estrema destra a cui seguiranno forse alcune perquisizioni. Gli inquirenti non trascurano dunque alcun elemento, anche se è difficile prevedere quale sarà l'esito concreto di queste indagini. Riceve comunque conferma l'ipotesi della matrice fascista dell'attentato.

Clemente Granata

Solo per la vigilanza sulla Rai la decisione è slittata a settembre

Al Senato la dc ha ceduto al pli la presidenza di una commissione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' praticamente ultimata la mappa delle commissioni parlamentari permanenti, gangli importantissimi nell'attività del Parlamento. Ieri sono state completate la presidenze delle commissioni della Camera e del Senato, mentre slitta a settembre la costituzione di quella che vigila sull'attività della Rai e questo ha provocato una dura protesta dell'indipendente di sinistra Rodotà e della radicale Aglietta. Dopo la replica del presidente del Consiglio Craxi, i presidenti dei due rami del Parlamento, Nilde Jotti e Francesco Cossiga, annunceranno oggi la nuova formazione della commissione P2 e dell'antimafia.

Raggiunto il compromesso fra i vari gruppi della maggioranza e il mezzo accordo con l'opposizione, la scelta dei candidati non è stata difficile come si poteva prevedere dopo i primi litigi. Soltanto qualche scaramuccia all'interno di alcuni partiti. Così l'andreottiano Cirino Pomicino ha avuto la meglio per la poltrona della commissione Bilancio sul collega di partito ed ex ministro Andreatta, appoggiato dalla segreteria; Giorgio La Malfa è stato in dubbio fino all'ultimo se accettare la presidenza della commissione Esteri perché interessato al ruolo di capogruppo.

La distribuzione delle 14 commissioni permanenti della Camera è rimasta invariata rispetto alla passata legislatura: alla dc ne restano 7, ai psi 3; a pri, psdi, pli e svp, una. E' cambiato invece profondamente il quadro. La dc ha perduto gli Esteri (Giorgio La Malfa al posto di Andreotti), le Finanze (Ruffolo al posto di Azzaro), la Sanità (Casalinuovo al posto di D'Urso) e ha acquisito la Difesa (Ruffini al posto del comunista Angelini, eletto a suo tempo dai franchi tiratori), l'Istruzione (Casati al posto del socialdemocratico Amadei) e l'Industria (Citaristi al posto di Manca).

I socialisti hanno anche la presidenza della commissione Affari costituzionali andata all'ex capogruppo Labriola. I repubblicani hanno cambiato gli Interni con gli Esteri, mentre anche i socialdemocratici hanno cambiato poltrona passando dalla presidenza della commissione Istruzione agli Interni con Luigi Preti. I liberali, che nell'ultimo scorcio della passata legislatura non avevano rappresentanti, hanno ottenuto la contrastata elezione di Giorgio Ferrari al Lavoro. Infine alla svp è toccata la commissione Giustizia. Rimasmendo, il mosaico è stato così completato dopo le prime sette nomine di mercoledì: Istruzione, Casati (dc); Lavori Pubblici, Botta (dc); Trasporti, La Penna (dc); Agricoltura, Campagnoli (dc); Industria, Citaristi (dc); Lavoro, Ferrari (pli); Sanità, Casalinuovo (psi).

Anche il Senato ha nominato gli organismi dirigenti delle dodici commissioni permanenti. Rispetto alla scorsa legislatura la dc ha ceduto una presidenza, da 7 a 6, per darla ai liberali che ne erano privi. Il psi ne ha mantenute 2, repubblicani e socialdemocratici 1. Le nuove nomine: Affari costituzionali, Bonifacio (dc); Giustizia, Vassalli (psi); Esteri, Taviani (dc); Difesa, Parrino (psdi); Bilancio e PPSS, Ferrari Aggradi (dc); Finanze e Tesoro, Venanzetti (pri); Istruzione, Valitutti (pli); Lavori Pubblici, Spano (psi); Agricoltura, Baldi (dc); Industria, Rebecchini (dc); Lavoro, Giugni (psi); Sanità, Bompiani (dc).

A Castel Gandolfo, presenti scienziati polacchi e tedeschi

Sull'uomo e la scienza un convegno con il Papa

CITTA' DEL VATICANO — Nel maggio scorso ci fu in Vaticano il riconoscimento delle colpe della Chiesa verso Galileo: da ieri, e fino a sabato, la residenza pontificia estiva di Castel Gandolfo ospita un convegno di scienziati incentrato su «La situazione dell'uomo nella prospettiva delle scienze moderne». Giovanni Paolo II non si è limitato ad aprire i lavori: assisterà quotidianamente al dibattito fra esperti, in grande maggioranza polacchi o dell'area germanica. E' un segno ulteriore dell'interesse che la Chiesa, e questo Pontefice in particolare, dimostrano verso il tentativo di colmare una frattura storica fra religione e scienze moderne.

Gli scienziati fanno parte dell'Istituto delle scienze dell'uomo, fondato a Vienna un paio d'anni or sono; un'istituzione, dice l'*Osservatore Romano*, «*indipendente e non confessionale*». E' stato proprio l'*Osservatore* a dare la notizia dell'apertura del convegno, peraltro ignorato dalle consuete fonti vaticane, in un ampio riquadro in prima pagina. Il quotidiano della Santa Sede ha ricordato i due temi che interessano da vicino Giovanni Paolo II: la posizione dell'uomo nel mondo attuale, di fronte ai problemi sollevati dalle scienza moderne, e la possibilità eventuale di ricostruire l'unità culturale dell'Europa, in base alle radici spirituali.

Proprio per approfondire questi argomenti, Giovanni Paolo II ha invitato a Castel Gandolfo diciotto studiosi, divisi sostanzialmente in tre gruppi: esperti polacchi (fra cui Josef Tischner, amico del Papa, filosofo e ispiratore di «Solidarnosc»), filosofi tedeschi e rappresentanti del mondo culturale viennese, e alcuni esponenti dell'area francese e di quella nordamericana. Il tema del simposio verrà esaminato prima nell'ottica delle scienze naturali, poi nell'ottica delle scienze umane: filosofia, teologia e storia.

Ospiti d'onore sono il cardinale arcivescovo di Vienna, Franz Koenig, e il sindaco di Vienna, Leopold Gratz. Nella capitale austriaca Wojtyla si recherà a metà settembre. Lingua ufficiale del simposio è il tedesco. Il convegno si inserisce, da quest'anno, su un piano di maggiore formalità, nella tradizione che vuole Giovanni Paolo II «anfitrione», durante il periodo di riposo a Castel Gandolfo, di personalità della cultura e della scienza, per esaminare argomenti che gli stanno particolarmente a cuore, o semplicemente per aggiornare le sue conoscenze in settori specifici.

m. tos.

Le due lettere su Emanuela scritte davvero da un turco?

ROMA — Ancora silenzio da parte dei presunti rapitori di Emanuela Orlandi dopo il «komunicato n. 2» inviato per posta all'Ansa di Milano lunedì scorso. Polizia e carabinieri non tralasciano alcuna pista e spesso vengono inutilmente mobilitati da mitomani: la scorsa notte hanno fatto irruzione in due appartamenti della periferia di Roma, seguendo segnalazioni telefoniche rivelatesi false.

Alle indagini collaborano anche carabinieri e i funzionari della Digos e della squadra mobile di Milano, da dove appunto provengono le due lettere finora giunte all'Ansa.

Intanto un esperto di lingua turca ha consegnato la perizia sulle due lettere: egli sostiene che le lettere sono state certamente scritte da un turco o da qualcuno che conosce molto bene la lingua.

Analisi e proposte del pci

Le carceri malate di sovraffollamento

ROMA — Le condizioni di vita dei detenuti, degli agenti di custodia e di tutto il personale che opera nelle carceri sono tali che si devono assumere iniziative immediate: queste, in una battuta del senatore Luciano Violante, le conclusioni cui sono giunti i comunisti dopo una serie di visite compiute in 15 istituti ordinari e di massima sicurezza, del Nord e del Sud, piccoli e grandi, da delegazioni di parlamentari del pci e della sinistra indipendente. La diagnosi sulla istituzione penitenziaria e giudiziaria; le proposte per risanarle, sono state tracciate in una conferenza stampa che si è svolta nella sede del gruppo parlamentare comunista.

Le visite fin qui fatte — hanno precisato gli oratori — sono solo l'avvio di quella che sarà l'azione parlamentare comunista sulla politica penitenziaria e penale della nona legislatura. Nelle prossime settimane altre delegazioni visiteranno i maggiori istituti penitenziari: per il 30 settembre, a Voghera (sede di uno dei più moderni e criticati carceri di massima sicurezza) è già fissato un convegno sulla politica penitenziaria.

Il sen. Violante e gli altri parlamentari hanno poi riassunto le loro impressioni. Il sovraffollamento — è stato detto — è la malattia più evidente delle carceri italiane. Qualche dato e qualche esempio: su 27 mila posti carcere, i detenuti sono 40 mila; a Genova, in 250 posti effettivi, sono reclusi 634 detenuti; all'Ucciardone in alcune celle vi sono fino a cinque letti sovrapposti e chi sta più in alto si fa legare dai compagni perché, se cadesse, si ucciderebbe (a Bari — ha raccontato il senatore Volponi — è accaduto).

Altri problemi evidenti sono quelli delle condizioni igieniche e dei diritti umani: secondo l'analisi del pci questi sono legati in parte all'affollamento, in parte al degrado di alcuni istituti, ma anche ad errate scelte di politica penitenziaria.

Denunciate anche la condizione degli stranieri e la specificità della condizione femminile: per i primi i relatori hanno fatto notare che molti dei detenuti stranieri non possono difendersi per la difficoltà della lingua.

Roberto Falugi in carcere accusato di concussione

Firenze, un assessore (psi) e una busta da 500 milioni

FIRENZE — Il sindaco di Firenze, Alessandro Bonsanti, ha dato l'incarico all'assessore agli Affari Legali, Conti, per l'eventuale costituzione di parte civile del Comune, nel processo contro Roberto Falugi, l'ex assessore socialista arrestato l'altro ieri dalla Guardia di Finanza a Chioma, una località balneare sulla costa livornese, dove si trovava in vacanza. L'ex assessore al Patrimonio e poi al Commercio del Comune è accusato di concussione aggravata per una bustarella di mezzo miliardo che sarebbe stata versata dai proprietari di Villa Favard, un maniero quattrocentesco, circondato da un immenso parco, che il Comune ha acquistato per 1 miliardo e 717 milioni, nel settembre '82.

Falugi è ora detenuto nel carcere di Siena, dove è stato interrogato ieri pomeriggio dal giudice istruttore Rosario Minna il quale ha fatto una dichiarazione in cui spiega il rinvio dell'arresto dell'ex assessore. Il dott. Minna, che ha preso in mano l'inchiesta formale l'8 giugno scorso, ha detto ai giornalisti: «*Non stiamo stati a dormire, ma il rinvio dell'arresto è stato influenzato anche dalle elezioni politiche, per rispetto al partito socialista italiano che è una delle componenti più importanti e valide della storia d'Italia degli ultimi anni e per rispetto verso il popolo perché i cittadini decidessero di testa loro senza seguire le vicende personali di assessori o giudici o giornalisti*».

Falugi è anche indiziato di truffa ai danni del Comune e di falso ideologico. Nell'inchiesta sono coinvolte altre quattro persone, due delle quali furono arrestate il 22 aprile scorso. Si tratta del mediatore d'affari Giano Della Bella, indicato come la persona che riscosse materialmente, in due rate, la tangente da mezzo miliardo, e il funzionario della Cassa di Risparmio, Tullio Benelli, che, secondo l'accusa, mise in contatto Della Bella con i proprietari di Villa Favard. Della Bella è ancora in carcere, Benelli è in libertà provvisoria: ambedue sono imputati di concussione aggravata e indiziati di falso e truffa. Solo indiziati di concussione, falso e truffa) sono due alti funzionari dell'Ufficio Espropri del Comune, il dott. Giampaolo Minitali Paoli e il geom. Piero Cecchi.

Il falso e la conseguente truffa ai danni del Comune consisterebbero in questo: nei documenti forniti alla giunta, sarebbe stata indicata una superficie della villa nettamente superiore a quella reale, tale da giustificare il prezzo molto alto (più di un miliardo e settecento milioni) offerto per l'acquisto.

Più sottile il meccanismo della concussione: secondo i magistrati, tutto sarebbe cominciato con l'esproprio, deliberato dalla giunta, su proposta di Falugi, nella primavera '81. I proprietari di Villa Favard — la marchesa Maria Luisa Barbolani di Montauto e la società Annoni della famiglia di Prassineto — stavano cercando di vendarla, e l'esproprio bloccò ogni possibile trattativa. Secondo un esposto che i legali degli ex proprietari hanno presentato in procura alcuni mesi fa, il mediatore Della Bella si sarebbe offerto di risolvere la situazione, sbloccando le procedure per l'esproprio (che normalmente durano decenni) dietro esborso di una congrua tangente.

f. ma.

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue organizzati dall'A.V.I.S. si effettuano:

- presso il **CENTRO TRASFUSIONALE** di via Venticinque Aprile 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi, dalle 7,30 alle 12 (anche per visite di controllo).
- Sull'autoemoteca che sosta nei **GIARDINI** di piazza **CARLO FELICE** (Porta Nuova) tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 7,30 alle 12,15 (anche per visite di controllo).

Altri punti di prelievo A.V.I.S. (dalle 8 alle 12):

AGOSTO

Venerdì 12	**Mercato** V. Vibò - **Cantolra**
Sabato 13	**Mercato** P.za Martiri ang. V. Principi d'Acaja - **Chiaiamberto - Fenestrella**
Domenica 14	**B. V. delle Grazie** (Crocetta) c. Einaudi ang. Via Cassini - **Ceres - Fenestrelle**
Lunedì 15	**Mezzenile - Fenestrelle**
Martedì 16	**Standa** P.za Galimberti ang. via Tunisi - **Pielpolte - Susa**
Mercoledì 17	**Mercato** C. Brunelleschi ang. via Bera - **Ala di Stura**
Giovedì 18	**Mercato** p.za Foroni ang. via Monterosa - **Balres**
Venerdì 19	**Mercato** P.zza Nizza - **Chiamonte**
Sabato 20	**Mercato** C. Svizzera ang. via N. Fabrizi - **Salice D'Ulzio**
Domenica 21	**S. Rita** P.za S. Rita - **Sestriere**
Martedì 23	**Mercato P.za Madama Cristina**
Mercoledì 24	**Mercato** V. Bologna ang. V. Gottardo
Giovedì 25	**Mercato** coperto V. Roveda
Venerdì 26	**Parn** C. Orbassano 212
Sabato 27	**Mercato** C. Racconigi ang. V. Vigone
Domenica 28	**S. Natale** via Bostoni 37
Martedì 30	**Standa** S. Rita
Mercoledì 31	**Mercato** v. Di Nanni ang. v. Volvera

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA publikompass

IRRUZIONE ALL'ALBA NELLA BORGATA FEUDO DEI GRECO: OTTANTA PERQUISIZIONI, TRENTA FERMATI

Assalto a Ciaculli, «base» mafiosa

L'operazione dopo una nuova serie di mandati di cattura, ma non è stato trovato nessuno dei ricercati - Settemila abitanti, alla periferia di Palermo, il piccolo centro è completo dominio degli uomini sotto accusa per il delitto Chinnici: mesi fa i Greco imposero l'esilio a settanta famiglie non «omogenee» con la comunità - L'unico che osò disobbedire all'ordine fu assassinato

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Nel chiarore che precede l'alba, sessanta mezzi sfilano con le sirene spente lungo la stradina affogata negli agrumeti. Duecento uomini in divisa marciano su Ciaculli.

Ecco le prime case, e poi le altre celate nella macchia di verde intenso che si staglia sulle stoppie del monte Pecoraro. La colonna si frammenta, ogni squadra ha il suo obiettivo. Il feudo della mafia si sveglia di soprassalto nel fracasso di porte sfondate, nelle urla di chi è trascinato fuori e della sua famiglia. Le case rimandano sordi rumori di cassetti rovesciati, armadi rovistati, letti e divani buttati all'aria in fretta.

Ottanta perquisizioni, trenta persone stipate nei cellulari, fermate per accertamenti. Ma nessuna traccia, e questo si prevedeva, dei dodici mafiosi che poche ore prima la magistratura di Palermo aveva formalmente accusato di 28 omicidi. Il sole è già alto quando la colonna riparte. Ieri mattina lo Stato è tornato a Ciaculli.

Dura ormai da vent'anni questa guerriglia, e lo Stato non ha vinto: Ciaculli, le sue settemila anime, restano roba dei Greco. E' vero, polizia e carabinieri irrompono sempre più spesso in questa zona franca, e per qualche ora anche Ciaculli torna ad essere giurisdizione italiana. Poi però l'antico ordine si ricompone.

Bonificare Ciaculli, così, non è riuscito allo Stato, ma alla mafia. Alcuni mesi fa i Greco hanno preparato una lista di proscrizione e a 70 famiglie, circa il cinque per cento della popolazione della borgata, è stato ordinato di trasferirsi altrove. Subito. Non erano «omogenee» alla comunità mafiosa.

Hanno obbedito tutti, in silenzio. Né proteste né denunce. A chi tentennava è stata ricordata la sorte di Giuseppe Ambrogio, il figlio demolitore d'auto in piazza della Scala. Condannato all'esilio dai Greco, disobbedì. Fu ammazzato poco dopo, nel 1981.

Dei proscritti solo alcune donne senza nome hanno telefonato alla polizia per raccontare tra i singhiozzi l'esodo, le case abbandonate, le terre svendute per fame o per forza.

Descrivere questa roccaforte di mafia significa innanzitutto raccontarne la posizione strategica. Il territorio «militare», che è quello che conta. Si trova alla periferia di Palermo (ma sulle «pagine gialle» manca la mappa, perché la topografia rimane incerta), in fondo ad una strada stretta che procede per alcuni chilometri tra i mandarini, costeggiata di casette linde. Dal palazzi all'imbocco della strada chiunque può avvertire con largo anticipo se sta arrivando la polizia. Pochissimi negozi, alle spalle una campagna ideale per nascondersi: costruzioni sommerse dalla macchia, grotte che solo chi vive la conosce. Il centro vero e proprio è una piazzetta adibita a campo di calcio, con tanto di porte.

Dove abitano i Greco, è inutile chiederlo in giro. Tutti sgranano gli occhi, assumono un'espressione desolata, e rispondono: «*Non so niente*». Eppure ecco là un cartello: «Fondo Greco». Una viuzza sale tra i limoni fino al grande cancello di una masseria circondata come un castelletto medioevale, il caseggiato disposto a quadrato intorno ad un cortile. Più in là non si va, perché il tassista ha paura.

Alle spalle del fondo, lungo la strada che taglia la montagna sotto rocce a strapiombo, un cippo ricorda i sette militari uccisi il 30 giugno 1963 dall'esplosione di una bomba. Si legge: «*Alla memoria di coloro che la mafia stroncò a Ciaculli e del loro sacrificio che trasformò l'esecrazione in moto di riscatto*».

Già a quel tempi, è scritto nei libri dell'Antimafia, un rappresentante della famiglia Greco poteva dire ad un uomo che temeva di finire ucciso: «*Zu' Stefano, non si preoccupi, nessuno l'ammazzerà se io non lo permetto*». Molti anni più tardi, però, i mafiosi presero ad assassinare senza chiedere permesso. I Greco allora usarono la lupara per ristabilire la gerarchia, quei gradi che davano diritto a determinare la spartizione del mercato della droga.

Di questa guerra di mafia — l'ultima, la più insanguinata — parlano i mandati di cattura spiccati l'altra sera dai giudici di Palermo. L'apice fu l'estate scorsa, quando lo scontro divampò anche in casa Greco. Giovannello, ribellatosi con altre cosche, andò all'assalto della casa dove era barricato il cugino Pino, il sicario di famiglia. Per un'ora gli spari rimbombarono nella campagna di Ciaculli. Seguirono massacri di congiunti e alleati. La guerra non è finita, sebbene da due mesi sia in vigore una tregua.

Le raffinerie di oppio grezzo, la posta per chi vince, sono sulla litorale di Palermo, sullo sfondo di monti rosicchiati dalle fabbriche di calcestruzzo, tra agglomerati disordinati e antiche ville gentilizie che cadono in pezzi. Una ventina di laboratori (ogni cosa che si rispetti ne ha almeno uno) installati sotto la supervisione tecnica di due chimici francesi; quattro sono stati scoperti dalla polizia. Nella baia dell'Addaura Ciaculli è l'unica isola verde. Isola come a suo modo lo era Gangi, paese di briganti mafiosi assediato dal prefetto Mori mezzo secolo fa.

Guido Rampoldi

Ricercati per 28 delitti

PALERMO — Trentun mandati di cattura per 28 omicidi o casi di lupara bianca sono stati emessi dal consigliere istruttore Marcantonio Motisi (subentrato al dottor Chinnici). Tra essi ci sono anche i dodici che hanno portato all'operazione di polizia compiuta ieri all'alba a Ciaculli. I delitti sono stati commessi durante la guerra tra le cosche tra il 1981 e il 1983. In alcuni casi si è trattato di attentati dinamitardi a scopo di estorsione. I 28 mandati riguardano mandanti e esecutori.

Benché si tratti di episodi diversi dall'agguato di via Pipitone Federico, resta la famiglia Greco al centro delle indagini.

Il dottor Motisi ha formalizzato due distinte inchieste che hanno un unico capolista, il «boss» latitante Michele Greco, detto «il Papa» della mafia. Accanto a lui, gli imputati del primo processo sarebbero, secondo indiscrezioni, Salvatore Greco, Giuseppe Greco detto «Pino», Filippo Marchese, Pietro Vernengo, Carmelo Zanca, i fratelli Vincenzo e Domenico Spadaro, Pietro Lo Jacono, i fratelli Gaetano e Benedetto Tinnirello, Domenico Federico, Mario Prestifilippo.

Nel secondo processo figurerebbero imputati, oltre a Salvatore Greco, gli Spadaro, Lo Jacono, Vernengo, Zanca e Giovanni Mafrangia, Stefano Patricola, Paolo Alfano, Giuseppe Battaglia, due cugini omonimi Giovanni Zanca, due cugini omonimi Pietro Zanca, Salvatore Zanca, Lorenzo Tinnirello.

L'atto compiuto dal dottor Motisi — sottolineano a palazzo di Giustizia — costituisce il primo «seguito concreto del lavoro «*trovato sulla scrivania del dottor Chinnici*». I mandati di cattura sono stati emessi sulla base di rapporti di denuncia predisposti da Squadra mobile e Nucleo operativo dei carabinieri e si riallacciano al rapporto contro 37 presunti mafiosi, per i quali il consigliere Chinnici aveva già emesso mandati di cattura per associazione a delinquere di stampo mafioso il 30 maggio scorso.

L'indagine — secondo indiscrezioni — ha compiuto un concreto passo avanti quando gli investigatori riuscirono ad acquisire la collaborazione di un «pentito». Le sue rivelazioni consentirono, proprio in maggio, di individuare una base operativa della mafia, ricavata adattando una grotta sotto un pilone dell'autostrada Palermo-Catania; dentro furono trovati decine di armi lunghe e corte, migliaia di munizioni, infine una raffineria di eroina smontata e imballata.

Tra gli omicidi di cui si fa carico a questa «famiglia» c'è anche quello dell'agente di pubblica sicurezza Calogero Zucchetto, compiuto la sera del 14 novembre del 1982. Zucchetto da alcuni mesi batteva la zona di Ciaculli per acquisire elementi sulla latitanza dei vari componenti il clan Greco.

Palermo. I carabinieri perquisiscono un gruppo di giovani a un posto di blocco (Telefoto Ansa)

Strage Palermo interpellanza sinistra indipendente

ROMA — Dodici deputati della sinistra indipendente hanno presentato al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno un'interpellanza sull'attentato al giudice Rocco Chinnici per sapere «*come mai la legge La Torre non abbia avuto in Sicilia alcuna significativa applicazione*».

Nel documento, gli interpellanti chiedono anche di conoscere «*per quali ragioni, pur dopo il recente ritrovamento a Palermo di materiale esplosivo in un covo abbandonato dalla mafia, non fosse stata valutata la possibilità di un attentato*». I deputati della sinistra indipendente domandano infine «*perché non si è ancora provveduto al potenziamento delle forze di polizia che operano a Palermo*».

Era uno dei maggiori fornitori della mafia siciliana

Il cinese s'è deciso a parlare e racconterà tutto sulla droga

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quella che ieri era un'ipotesi ora è divenuta una certezza: Koh Bak Kin, il cinese arrestato uno dei maggiori fornitori di stupefacenti della mafia siciliana, catturato nei giorni scorsi in Italia, ha deciso di collaborare con le nostre autorità. Custodito in un luogo segreto, qui a Roma, il trafficante di droga, dopo il primo colloquio avuto mercoledì scorso con il giudice istruttore di Palermo, Giovanni Falcone, e con quello di Roma, Antonino Stipo, è stato sottoposto ieri ad un nuovo interrogatorio-fiume ed altri sono previsti per i prossimi giorni.

Secondo fonti attendibili, il cinese ha deciso di parlare ben sapendo che la legge italiana in fatto di stupefacenti non è così severa come quella della Thailandia, dove si era introdotto clandestinamente per dirigere il traffico verso la Sicilia. Nel 1976, quando era un semplice «corriere», fu sorpreso all'aeroporto di Fiumicino con venti chili di eroina. Fu condannato a sei anni di reclusione; dopo quattro anni riacquistò la libertà e poté tornare in Estremo Oriente per diventarvi uno dei più importanti grossisti di droga. Sembra che proprio durante il soggiorno nelle carceri italiane abbia gettato le basi per mettersi in proprio e diventare il fornitore di alcune delle cosche più in vista della Sicilia che, a loro volta, dopo aver raffinato morfina ed eroina, esportano gran parte degli stupefacenti nel ricco mercato americano.

A mettere gli investigatori italiani sulle tracce di Koh Bak Kin è stato un esponente mafioso, Gaspare Mutolo, uno dei suoi più assidui clienti. Mutolo fa parte del «clan» capeggiato da Rosario Riccobono e quando era detenuto a Giulianova (Teramo), in regime di semilibertà, ebbe alcune conversazioni telefoniche con Bangkok. Gli inquirenti accertarono che il suo interlocutore era proprio Koh Bak Kin.

L'indagine mancante per stabilire i collegamenti tra mafia siciliana e Sud Est asiatico si ebbe poi verso la fine del maggio dello scorso anno quando, al largo di Suez, la finanza egiziana bloccò il mercantile greco «Alexandros G.». Nelle sue stive furono scoperti 250 chili di eroina e 25 chili di morfina. A bordo c'era, tra gli altri, un italiano, Fioravante Palestini, di 37 anni, di Giulianova. Non ci volle molto a stabilire che la «Alexandros G.» era stata affittata da un italiano, era stata mandata a caricare la partita di droga, del valore di miliardi, in un'isoletta al largo della Thailandia e aveva ripreso la rotta verso il Mediterraneo, diretta in Sicilia.

Interrogati gli autori della rapina nell'hotel

CATANIA — Sono stati interrogati in carcere i sette responsabili della rapina da 400 milioni nella stanza blindata d'un hotel.

Del bottino ricavato dal colpo al *Naxos Beach*, un grande albergo di Giardini Naxos (e non di Taormina come pubblicato giovedì scorso) sono stati finora ritrovati solo pochi milioni.

Tra gli arrestati, anche il portiere di notte Nicola Costa.

Interrotta per il maltempo la ferrovia Firenze-Bologna

FIRENZE — Violenti temporali si sono abbattuti ieri sulla costa toscana e sull'Appennino, provocando disagi, allagamenti e danni.

La direttissima Firenze-Bologna, nei pressi di Vaiano, è rimasta interrotta per circa due ore, in seguito alla caduta della linea aerea abbattuta da un fulmine.

Il traffico dei convogli è stato riattivato prima su un unico binario, quindi in entrambi i sensi. L'interruzione ha provocato ritardi e disagi.

Un'altra interruzione si è avuta sulla linea Campiglia-Populonia, presso Piombino.

«Vola» da 18 metri: illesa

Bochum (Germania Federale). Marion Haferkorn, undicenne, tiene in braccio la sorellina Martina mostrando come ha preso il volo, facendole quasi da cuscino, la piccola caduta da una finestra di casa alta 18 metri. Marion ha riportato una lieve ferita a un braccio, Martina è illesa (Tel. Ap)

Lo afferma L'Espresso: il materiale è nelle mani degli inquirenti

Un diario «segreto» di Chinnici con accuse a giudici e avvocati?

ROMA — Il giudice Rocco Chinnici, assassinato dalla mafia il 29 luglio, avrebbe lasciato un diario, ora in mano agli inquirenti: lo afferma l'Espresso nel numero che sarà in edicola domani.

Nella sintesi dell'articolo, diffusa dal settimanale, è detto fra l'altro: «*Il diario è stato trovato quasi per caso rovistando tra le montagne di carta che il giudice aveva in casa, nei suoi cassetti, fra i suoi dossier. A un certo punto, la figlia di Chinnici l'ha scovato. Un quadernetto compilato diligentemente, scritto fitto fitto, pieno di annotazioni, considerazioni, episodi. Ma soprattutto pieno di nomi e cognomi. Il diario è stato subito consegnato al giudice Sebastiano Patanè, titolare dell'inchiesta sull'omicidio di Chinnici*».

«*Non sappiamo dell'esistenza di un diario tenuto da mio padre* — ha detto la figlia del magistrato ucciso —. *Dopo l'attentato fu sequestrata molta carta in casa nostra, e penso anche appunti, ma non sappiamo che cosa contenessero*».

«*So bene che mio padre ebbe screzi con alcuni colleghi, soprattutto della Procura* — ha proseguito la figlia di Chinnici — *a proposito di processi riguardanti la mafia*».

Ha aggiunto la vedova del magistrato: «*Il procuratore Patanè, il giudice Falcone e altri, due giorni dopo la morte di mio marito, hanno portato via appunti, fogli e quaderni, carte in cui mio marito scriveva riflessioni e considerazioni sulle inchieste che stava conducendo, sui presagendo la morte*».

Secondo il settimanale si tratta di un diario con nomi e cognomi, compresi quelli «di colleghi dello stesso Chinnici», il quale «aveva annotato per anni sospetti e considerazioni; e aveva rilevato pesanti critiche all'operato di alcuni colleghi magistrati e a certe loro amicizie politiche. Ogni nome è infatti corredato da episodi: vengono ricordati i tentativi di insabbiamento da parte di un collega o gli ostacoli che un altro gli aveva frapposto; ci sono appunti su amicizie sospette e su episodi di mancata collaborazione durante le inchieste più difficili».

L'Espresso riporta anche «alcuni dei nomi più importanti citati da Chinnici» e aggiunge che «per ognuno di loro il giudice ha annotato racconti circostanziati, qualche sospetto, episodi diretti o indiretti». Secondo quanto scrive l'Espresso, nel diario «ci sarebbero anche appunti su una serie di avvocati palermitani», di uno dei quali egli farebbe il nome. Il settimanale afferma anche che «*Il giudice Patanè, dopo aver letto il diario, ne ha subito dato comunicazione all'alto commissario Emanuele De Francesco, che a sua volta ha avvertito la presidenza del Consiglio*».

Ma a Roma non risulta che all'attuale presidente del Consiglio sia giunta segnalazione di alcun genere su un diario del giudice Chinnici.

E smentisce anche il prefetto De Francesco: «*Non sono al corrente dell'esistenza di questo diario e di conseguenza non ho potuto informare alcuna autorità di governo. Con il procuratore della Repubblica di Caltanissetta, dottor Patanè, mi sono incontrato occasionalmente una sola volta il 6 agosto scorso nella chiesa di via Principe Scordia durante la cerimonia in memoria del procuratore della Repubblica Gaetano Costa, ucciso dalla mafia tre anni fa. In quell'occasione mi sono limitato a una stretta di mano e per ovvi motivi di riserbo non ho nemmeno chiesto quale fosse lo stato dell'istruttoria che egli sta conducendo sulla strage di via Federico Pipitone. Non è quindi vero che il dottor Patanè abbia ieri partecipato a villa Whitaker alla riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza alla quale è invece intervenuto il procuratore della Repubblica di Palermo, dottor Vincenzo Pajno*».

Un carabiniere spacciava droga

PADOVA — Un appuntato dei carabinieri è stato arrestato per spaccio di droga e con lui è finito in carcere anche il cliente. Il militare (sospeso dal servizio) è Mario Carpentieri, 33 anni, un romano che risiedeva a San Martino di Lupari; l'altro si chiama Giorgio Cavinato, 33 anni, trovato in possesso di 15 grammi di eroina base.

Europeo

E se il tuo partner ti tradisse? Scoprilo con il fedeltometro, il più imbarazzante test dell'estate. A pagina 47

Ma perché Craxi vuol tenere d'occhio i servizi segreti? A pagina 12

Con chi sei solidale: con Tortora o con Negri? A pagina 14

Sai che dentro di te c'è un piromane in agguato? A pagina 64

Non aspettare gli altri. Arriva prima con Europeo.

Scomparsi parenti di pregiudicati

Camorra, spunta la lupara bianca

NAPOLI — La camorra da qualche mese ha imboccato la strada di una nuova strategia. Nell'aspra lotta fra clan rivali per il controllo degli illeciti traffici ha messo radici la vendetta trasversale: delitti, sequestri, ferimenti nei confronti di innocenti estranei alla delinquenza organizzata ma «colpevoli» di essere congiunti parenti delle vittime designate. La «lupara bianca», appannaggio della mafia siciliana, sta seminando il terrore in un'area alle porte di Napoli in una zona calda della malavita napoletana compresa tra i comuni di Calvano, Frattamaggiore, Cardito ed Afragola.

Nel giro di qualche mese in questo quadrilatero della morte si sono verificate misteriose scomparse di giovani incensurati prelevati da commandi di camorristi e non più restituiti alle famiglie. Sequestri di persone che nascondono obiettivi ben diversi da quelli di chiedere un riscatto.

Nelle ultime ore ai sequestri di Pasquale Marra, 21 anni, barista, fratello di un cutoliano latitante, Pasquale Delli Paoli, 21 anni, meccanico, fratello anche lui di un affiliato alla «Nuova famiglia», a quello dell'operaio Antonio Ambrosio congiunto di due cutoliani (uno ucciso, l'altro arrestato nel maxi-blitz del maggio scorso e ritrovato bruciato in un'auto) si è aggiunto quello di Giuseppe Buonadonna, 18 anni, incensurato.

La modalità del sequestro è risultata analoga alle precedenti vicende. E' stato bloccato in strada da un commando di quattro-cinque uomini e trascinato a viva forza su di una macchina. Genitori e familiari finora si sono guardati bene dal denunciare la scomparsa.

a. l.

Dopo l'annuncio di tagli dalla Cee

Le industrie conserviere minacciano di chiudere Disordini nel Salernitano

NAPOLI — I tagli annunciati dalla Comunità Europea anche per il settore agricolo, con particolare riferimento alla trasformazione del pomodoro, creano timori e tensione in un gran numero di piccole e medie aziende conserviere, che operano soprattutto nel Salernitano e nei Comuni a ridosso della fascia vesuviana.

E' un settore industriale che dà lavoro a oltre 15 mila addetti e a circa 20 mila stagionali. Proprio in questo periodo si stavano preparando le graduatorie per inserire migliaia di persone in un ciclo produttivo a tempo determinato. Ora si teme una dura crisi.

La pressione dei disoccupati, degli stagionali, di coloro che già speravano di guadagnare qualcosa è sfociata in proteste e manifestazioni di piazza. A Castellammare di Stabia, sono calde con oltre trentamila disoccupati, gli uffici del collocamento sono stati presi d'assalto e sono ora presidiati dalle forze di polizia. Occupazioni di fabbriche e stabilimenti conservieri sono segnalate ovunque.

Alcune industrie infatti, e soprattutto quelle a carattere più artigianale, hanno annunciato di non volere intraprendere la lavorazione, di preferire la serrata piuttosto che affrontare il rischio di rimetterci.

C'è gran mobilitazione dei sindacati, delle forze politiche, ma l'ombra della crisi si avvicina. Nei prossimi giorni, a Roma ci sarà un incontro con i ministri interessati per concordare una linea che scongiuri le ripercussioni dei tagli Cee sulla lavorazione del pomodoro.

a. l.

Ne sono state sequestrate 1600 chili

Le arance «nere» bloccate a Como

COMO — Millecinquecento chilogrammi di arance di contrabbando sono stati sequestrati ieri mattina a Brecci, alla periferia di Como, dalla Guardia di Finanza. Le arance erano su un autocarro Mercedes Benz targato Varese 518715. L'uomo che si trovava al volante dell'automezzo è stato denunciato a piede libero. Si tratta di Antonio Saccaggi, 36 anni, nato e residente a Luino.

Le arance sequestrate sono di produzione italiana. Non è la prima volta che la Guardia di Finanza sequestra agrumi. Altre volte però si è trattato di arance e limoni provenienti dal Sud Africa o da altri Paesi come la Spagna ed Israele. Ma perché contrabbandare in Italia agrumi di produzione italiana? La ragione è semplicissima ed è la stessa sperimentata in passato per altri prodotti.

In breve: si spedisce all'estero il prodotto, si intasca il premio che spetta ai commercianti italiani che esportano frutta dall'Italia, e poi si fa rientrare il tutto o parte nella penisola. In questo modo la materia prima, è ancora lì da vendere e la truffa ai danni della Comunità europea è compiuta.

Questo spiega perché negli ultimi tempi i sequestri di agrumi si sono susseguiti con una certa cadenza. Il rilievo poi è provato anche dal fatto che nei primi dieci mesi del 1982 sono stati esportati in Svizzera 150 mila chili di arance e limoni. Una cifra che rappresenta il doppio di quella registrata nel medesimo periodo dell'anno precedente. Questi aumenti vertiginosi sarebbero inspiegabili se non ci fosse qualche ragione «particolare». E il fenomeno delle arance «nere», lo spiega chiaramente.

a. c.

COME E' CAMBIATO IL REGNO DI RANIERI DOPO LA MORTE DELLA PRINCIPESSA

Montecarlo atto secondo

La scomparsa di Grace ha allontanato i capitali statunitensi e adesso i migliori clienti sono gli italiani. Il porto è pieno di barche deserte e il prezzo dei favolosi residence è crollato: due anni fa si pagavano 14 milioni il metro quadro, adesso sei - Il ruolo che Ranieri assegna nei principato ai suoi tre ragazzi

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Ranieri III, in questi pomeriggi di mezza estate, percorre il Principato senza scorta: grasso ed appesantito, al 34° anno di regno, visita sempre più spesso il museo oceanografico e crede sempre di più all'istituzione monarchica «sinonimo di continuità, di stabilità, di solidità». Dice di avere come modello la monarchia belga e quella inglese ed è convinto che sia necessario rilanciare l'istituzione perché «*tutte le monarchie hanno una caratteristica comune fondamentale: piacciono ai loro cittadini, sono popolari*». Poi aggiunge: «*Questo non è un regno da operetta*».

Nasce, per Montecarlo, un nuovo eliseo. La grande azienda delle Case da gioco offre di sé un volto diverso e accentua l'immagine monarchica. Per farlo ricostruisce ai tre ragazzi di Ranieri un ruolo su misura. Per Alberto quello del manager, per Caroline quello della principessa lontana da tennisti e playboy, per Stephanie quello della ereditiera discreta e riservata.

Alberto, Caroline, Stephanie trascorrono l'estate con il padre. L'erede ha concluso gli studi di politica economica negli Stati Uniti: in un ultimo stage, di cinque mesi, alla Morgan Guarantee Trust fece di «*aver appreso tutti i segreti di Wall Street*». Caroline ha lasciato il ruolo capriccioso della diva dei rotocalchi rossi e non si fa più sorprendere nuda dai fotografi. Insieme al fratello divide i compiti di rappresentanza. Ad Alberto è toccata la presidenza della Croce Rossa, a lei quelle del Festival delle Belle arti, del Garden Club e delle Guide di Monaco. Stephanie non ha incarichi ufficiali, mentre Alberto già dichiara: «*Quando mio padre riterrà che è arrivato il momento opportuno, spero di essere preparato al mio mestiere di principe*». Ma il primo incidente è già arrivato: la settimana passata un rotocalco italiano ha pubblicato le sue foto nude in compagnia di Lise, una stupenda ragazza sconosciuta. La sera, in smoking bianco, Alberto era al Gala della Croce Rossa. Ma la festa non è andata bene.

Quando Frank Sinatra ha intonato «*Strangers in the night*», un velo di tristezza è sceso nella grande sala dello Sporting. Il principe Ranieri s'è rabbuiato. La festa della Croce Rossa, avvenimento mondano internazionale di maggior prestigio, si è conclusa nella malinconia. Questa di Frank Sinatra era la canzone preferita di Grace così la serata preparata con cura per rilanciare l'immagine del Principato sul mercato delle vacanze americane s'è rivelata una mossa sbagliata.

Ma se Ranieri, principe di Monaco, duca di Valentinois, conte di Carladès, barone di Calvinet e così via vorrebbe rafforzare i simboli del potere, Alberto si fa fotografare nudo in barca. Il vecchio Gerard, che ricorda regnanti ed ex teste coronate al tavolo verde, dice sconsolato: «*Ormai siamo governati da un gruppo di bisbetici: altro che foto nude, qui tutto va in rovina con i nuovi ricchi che non lasciano una fiches all'ex-plein, come i giocatori della domenica che si presentano al Casino in mutande da bagno*».

La morte della Turbie e il suo tragico volo del settembre dell'anno passato sono entrati nella storia della signoria Grimaldi anche se i registi segreti di Montecarlo e lo stesso Ranieri fanno di tutto per allontanare ogni tristezza.

Grace, specie per gli americani, era un mito. Ma dopo la morte della principessa i capitali statunitensi disertano Montecarlo e i suoi grattacieli. La presenza magica della ragazza bionda di Philadelphia diventata sovrana come in un film di Hollywood, fa dire a madame Lacoste, portaparola della Casa monegasca: «*Gli italiani sono diventati i nostri migliori clienti*». Poi ripete le parole di Ranieri: «*La scomparsa della principessa ha lasciato un grande vuoto dentro di noi, ma nulla è cambiato, soltanto il nostro cuore è diverso*».

In realtà Montecarlo è cambiata in modo deciso. Il primo colpo l'aveva dato l'arrivo al potere di Mitterrand e gli effetti si erano visti subito con il rifiuto della colonia francese dei benefici della «residenza privilegiata». Anche a Montecarlo i francesi sono adesso obbligati a pagare le tasse personali. La seconda scossa è arrivata con la fine di Grace: con la scomparsa del suo potere magico di attirare capitali da tutto il mondo.

Così, il primo a lasciare il Principato è stato George Hamilton, l'attore americano legato in passato alla figlia del presidente Johnson. Hamilton, che adesso stampa carta moneta per molti Paesi africani ed ha dimenticato il cinema, aveva preso a comperare immobili nel Principato. Oggi rivende. E i prezzi sono crollati. Nei residence intitolati agli italiani illustri due anni fa si spuntavano fino a quattordici milioni per un metro quadrato. Adesso siamo, per le posizioni migliori, a trentamila franchi: un po' meno di sei milioni.

Il porto è pieno di barche deserte. La «Quadrifoglio», giantesca, sovrasta con il suo albero ogni altra imbarcazione, ma nessuna prende il largo. Il direttore dell'agenzia del Banco di Roma se ne sta solo nella sala in attesa di clienti. «*Lavoriamo per il futuro, sperando che un futuro arrivi*», dice Robert Orezza, dopo aver cambiato soltanto due biglietti da diecimila lire all'unico italiano che si è presentato in tutta la mattinata nella banca.

Né a rilanciare la ereditarità di Fontvieille sono state sufficienti le foto di Alberto con la sua splendida amica sull'«Offshore» turbo diesel bianco, a bande verdi e azzurre. Il motoscafo del principe è fermo dinnanzi al catamarano «Kwazi» di Caroline. Se Alberto e la sua amica appaiono sul rotocalco, Caroline in divisa da piccola esploratrice conquista la copertina di «Jour de France».

A lei Ranieri ha affidato la presidenza delle «Guides» di Monaco e Caroline, con il suo cappellino bianco e rosso, si fa ritrarre con pentole e marmitte. Poi compare accanto a Robertino Rossellini. Madame Lacoste, nella palazzina davanti all'Hotel De Paris, nega un matrimonio imminente della principessa. «*Avremmo diffuso — dice — un comunicato ufficiale*».

Sulle foto di Caroline con Robertino Rossellini ad un concerto del «Super Tramp», la portavoce di palazzo Grimaldi ammette: «*Sono buoni amici*». A chi gli ricorda le parole di Ranieri «*sarei felice se si sposassero*» madame Lacoste ribatte con misura: «*Se così sarà, faremo un comunicato*». Un comunicato che dovrebbe tardare: almeno fino a quando Rossellini si farà vedere in giro con Isabella Ferrari ad ogni weekend e Caroline resterà per la Chiesa la signora Junot.

Ex di Gianni Boncompagni, la Ferrari, una piccola parte in «*Sapore di mare*», non sembra avere i numeri per superare il collaudato «glamour» dell'ex signora Junot. Per la Chiesa Caroline è ancora la moglie di Junot ma se Robertino si fa vedere con la soubrette che è stata di Boncompagni, lei, la Ferrari, al secolo Isabella Fogliazza, da Piacenza, non smentisce. E a chi le domanda di Brooke Shields, la bellissima ragazza di Miami che avrebbe conosciuto Alberto durante lo stage statunitense, la Ferrari-Fogliazza risponde: «*Questa Shields, mai sentita nominare*».

«*Mai sentita nominare*», ripete anche la Lacoste, incaricata da Ranieri di ricostruire l'immagine pubblica di Caroline e di non sciupare quello della terzogenita Stephanie vista sempre più spesso al «Bich» con il figlio di Belmondo.

La Lacoste descrive una Caroline molto cambiata e subito si affretta a dire: «*A Caroline, per carità, non attribuite il ruolo di first lady di Montecarlo. Tecnicamente la first lady sarà la moglie del principe Alberto. Con Carlo d'Inghilterra fuori gioco* — dice la Lacoste — *Alberto è il scapolo d'oro numero uno nel mondo: è per questo che gli si attribuiscono tante ragazze, tanti nomi, dalla duchessa di Lussemburgo all'ultima sconosciuta*».

Francesco Santini

Monaco. Caroline e il padre Ranieri all'uscita dalla Messa in una foto dell'aprile scorso (Telefoto Associated Press)

Nata a Napoli la seconda bimba in provetta

NAPOLI — La notte fra mercoledì e giovedì, in una casa di cura privata sulla collina di Posillipo, è nata la seconda bambina napoletana concepita in provetta. Pesa due chili e ottocento grammi ed è in ottime condizioni di salute. Emozionatissimi i genitori. La madre è un'insegnante, Amalia Cangiano Cirillo, 37 anni. Da dodici attendeva con impazienza il felice evento: orgogliosa l'équipe sanitaria, guidata dal ginecologo prof. Vincenzo Abate.

Incendi in Calabria

CATANZARO — E' tornata preoccupante la situazione degli incendi in Calabria. Sulla regione (in particolare sul Reggino e sul Catanzarese) soffia un forte vento di scirocco, che alimenta gli incendi e rende difficile l'opera dei vigili del fuoco e Forestale.

Nelle ultime ore sono divampati roghi in tutte e tre le province.

Singolare mostra a Campofilone

Quant'erano belli i santi del nonno

CAMPOFILONE — La passione del collezionismo non risparmia i santi, molti dei quali, cancellati dal calendario, sembrano essersi presi una rivincita a Campofilone, un paese collinare delle Marche tra Porto S. Giorgio e S. Benedetto del Tronto. Aria da paradiso, delizie del palato, e soprattutto maccheroncini che sono sottili tagliatelle alla chitarra, molto simili ai cosiddetti «capelli d'angelo».

Se dunque anche il clima e la gastronomia attingono da queste parti a sfere celesti, nessuna meraviglia che Campofilone ospiti ormai da tre anni in estate una mostra nazionale di santini, ossia di quelle immaginette di soggetto sacro un tempo distribuite dai frati cercatori e conservate tra le pagine dei libri.

L'iniziativa è della cooperativa culturale cattolica «Confronto e Rinnovamento», che ha raccolto quest'anno nelle scuole elementari più di cinquemila pezzi suddivisi per tema. Un collezionismo particolare, che ha aspetti economici non indifferenti se si pensa che in certe regioni d'Italia — come la Romagna — sono sorti appositi mercatini serali di immaginette sacre e che talune di esse, a seconda della rarità, possono costare 60-100, anche 200 mila lire.

Tutto dipende dall'epoca, dal soggetto, dalla fattura del santino, che nasce nel '500, nel chiuso dei conventi, dipinto a mano dalle monache su foglietti di pergamena, e ha la maggiore diffusione sul finire dell'800.

C'è attorno all'immagine di quel tempo un gusto della presentazione che è come un certificato di annata, anche se viene dalla Spagna, dalla Francia, dal Sud America. Alcuni si aprono in profondità come organetti di carta, altri sfolgorano di stagnola e porporina, altri ancora appaiono delicatamente incorniciati con carta traforata bianca (i cosiddetti «merlettati»), in cui dominano motivi di fiori, piante e frutta.

Gli spunti allo studio di uno stile non sono minori di quelli offerti alla iconografia di un costume popolare, religioso e tradizionale. Certo, fa sempre effetto sentir barattare negli scambi dei doppioni «due sante Lucie per un san Francesco 1802». Il collezionista, poi, non va tanto per il sottile, guarda all'acquisizione del pezzo, alla completezza monografica. C'è un medico milanese che raccoglie solo cuori di Gesù trafitti, un altro solo Madonne, un altro che cerca solo santi decaduti. Per chi non collezionа, le curiosità non mancano. Santini polacchi con scritte in esperanto, greci, mediorientali, uno in lingua gitana. E un'immaginetta della Madonna fatta stampare da un capo zingaro per la Cresima della figlia. Non ha prezzo: è una rarità eccezionale.

La mostra resterà aperta sino al 15 agosto.

Ermete Grifoni

Fulmine ferisce tre turisti

BOLZANO — Un fulmine ha investito durante un temporale tre turisti nei pressi del rifugio Bolzano, sul Monte Pez nel gruppo delle Odle. Le condizioni dei tre turisti, secondo le prime notizie, non sarebbero gravi. Squadre del soccorso alpino sono state portate sulla zona da un elicottero del Quarto corpo d'armata di Bolzano.

Record sul M. Bianco La Peutérey integrale in poco più di 10 ore

AOSTA — Jean-Marc Boivin — gendarme del plotone specializzato di alta montagna di Chamonix — ha scalato a tempo di record l'«integrale del Peuterey», una cresta che comprende tutte le vette che si incontrano dalla Val Veny (sopra Courmayeur) sino alla cima del Monte Bianco.

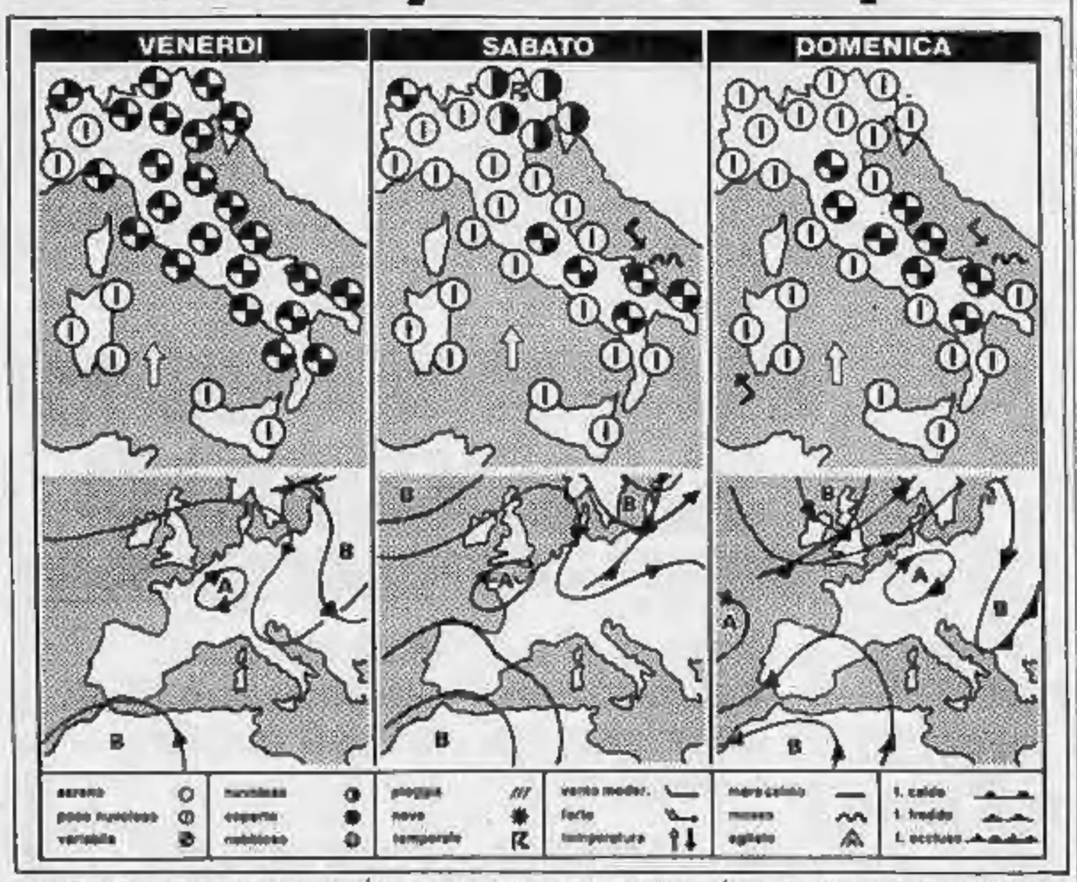
Per compiere l'intero percorso l'alpinista ha impiegato dieci ore e mezzo, un tempo eccezionale se si pensa che la prima «solitaria» venne effettuata dal francese René Desmaison in tre giorni e con due bivacchi in parete.

Boivin — che si era arrestato all'ultimo momento come uno dei grandi dell'alpinismo transalpino e che quest'anno ha già effettuato sei «prime» — è partito alle 4,30 del mattino equipaggiato con «materiale leggero» e in due ore e 45' ha raggiunto i 3773 metri dell'Aiguille Noire du Peuterey, dove aveva in precedenza depositato un nuovo paio di calzature, una piccozza e i ramponi, materiale adatto alle pareti successive, ricoperte di neve e ghiaccio.

Scendendo dalla Nord dell'Aiguille Noire egli ha incontrato le maggiori difficoltà, perché in alcuni tratti la corda di era impigliata nelle rocce; poi ha proseguito toccando le vette di Dames Anglaises, Punta Guglielmina, Aiguille Blanche du Peuterey, Monte Bianco di Courmayeur e, alle 15, la cima del Bianco.

Continuano gli impulsi di aria instabile su tutta la Penisola

Il weekend promette temporali



Le condizioni del tempo sull'Italia in questi ultimi giorni sono state determinate da impulsi di aria instabile provenienti da Ovest, che hanno interessato un po' tutte le regioni. Una caratteristica fondamentale di tali perturbazioni è quella di essere di limitate estensioni e quindi, rispetto alle perturbazioni tipiche delle medie latitudini, risulta difficile prevedere la loro insorgenza e la loro evoluzione.

In dettaglio per venerdì è prevista una certa variabilità su tutta la penisola, si avranno però addensamenti temporaleschi, specie sulle zone interne adriatiche. Sulle due isole maggiori il cielo si presenterà in media poco nuvoloso.

Sabato si avrà un temporaneo peggioramento delle condizioni del tempo sulle regioni settentrionali, specie su quelle orientali, ove non mancherà qualche temporale. Sulle altre regioni, a parte una certa attività cumuliforme anche temporalesca sull'Appennino meridionale, il cielo si presenterà poco nuvoloso. La temperatura tenderà ad aumentare anche se di poco al Centro e al Sud.

Nella giornata di domenica, per il passaggio di una veloce perturbazione da Nord, si avranno addensamenti cumuliformi lungo il versante adriatico e non mancherà qualche isolato temporale sulle zone appenniniche di tali regioni. La temperatura, a parte una temporanea flessione sulle regioni adriatiche, tenderà globalmente ad aumentare.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	18	30	Pescara	19	27
Verona	18	30	Roma	18	29
Trieste	20	26	Campobasso	17	22
Venezia	19	30	Bari	19	28
Milano	18	29	Napoli	20	27
Torino	20	28	Potenza	16	26
Cuneo	18	32	S. M. di Leuca	22	27
Genova	21	28	R. Calabria	23	33
Bologna	21	28	Messina	26	32
Firenze	19	28	Palermo	25	29
Pisa	18	28	Catania	22	32
Ancona	21	28	Alghero	22	27
Perugia	19	27	Cagliari	20	31

città estere

Amsterdam	15	25	sereno	Lisbona	16	26	nuvoloso
Atene	21	35	sereno	Londra	16	22	nuvoloso
Bonn	22	30	sereno	Los Angeles	20	29	sereno
Belgrado	17	29	nuvoloso	Madrid	14	30	sereno
Berlino	14	23	sereno	C. del Messico	14	24	nuvoloso
Bruxelles	17	26	nuvoloso	Montreal	9	20	nuvoloso
Buenos Aires	9	15	pioggia	Mosca	14	27	sereno
Il Cairo	21	33	sereno	New York	19	28	pioggia
Copenaghen	15	25	sereno	Oslo	14	25	sereno
Dublino	13	21	sereno	Parigi	19	28	sereno
Francoforte	13	30	nuvoloso	Pechino	24	31	sereno
Ginevra	13	28	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	24	nuvoloso
Helsinki	10	22	sereno	Stoccolma	15	20	sereno
Hong Kong	26	31	nuvoloso	Sydney	9	16	sereno
Gerusalemme	17	28	sereno	Tokyo	25	33	sereno

Furioso nubifragio su Roma

ROMA — Durante la scorsa notte, a Roma, un violento temporale ha investito e allagato la città, con fulmini e fragorosi tuoni. In molti quartieri è mancata la luce. I semafori sono «saltati».

I vigili del fuoco hanno effettuato 46 interventi per prosciugare appartamenti e cantine allagate.

Le prime avvisaglie di pioggia si erano avute attorno a mezzanotte, con scrosci brevi e violenti, che avevano risparmiato zone vicino a quelle colpite.

In via Veneto i turisti avevano dovuto correre a rifugiarsi nei locali pubblici o rientrare negli alberghi, mentre solo a qualche centinaio di metri, alla Stazione Termini, l'asfalto rimaneva completamente asciutto.

Poi, alle 2,56 della notte, mentre le saette illuminavano a giorno gli appartamenti e i tuoni facevano vibrare i vetri delle finestre, l'acqua ha investito tutta la città e ha creato problemi in particolare a Ostia e nei quartieri periferici del Casilino, del Prenestino, del Tuscolano. Da qui è venuto il maggior numero di chiamate per i vigili del fuoco.

Il pluviometro di Fiumicino ha registrato, in tre ore, 48 millimetri di pioggia.

Danni in Liguria per un furioso temporale

GENOVA — Un furioso temporale ha provocato danni nel Levante, a Chiavari e a Lavagna. Subito dopo lo svincolo autostradale di Chiavari, sulla Sestri Levante-Genova, un autotreno porta-container si è rovesciato sulla carreggiata interrompendo l'ingresso dei veicoli provenienti dal casello. Quest'ultimo è stato chiuso per circa tre ore. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari con due squadre e un'autogrù e la polizia stradale di Genova. Non vi sono stati feriti.

Un'altra interruzione stradale, questa volta dovuta a un albero che ha ostruito la carreggiata, è avvenuta sulla via Aurelia, a Sestri Levante, nei pressi della deviazione per Riva Trigoso. Allagamenti si sono avuti un po' dappertutto.

Comitato Italiano per l'UNICEF
Roma - Piazza Marconi 25 - 00144 Roma-Eur - tel. 06/5917975/6
Ufficio di Milano - Via Argelati 28 - 20143 Milano - tel. 02/8370600

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.824 - 538.662

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 68 65-65 68 44
20100 Milano Corso Vercelli 1 - Tel. (02) 33 241/2/3/4
16121 Genova Via E. Vernazza 53 - Tel. (010) 58 25 60-58 56 33
19100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71

Torna di moda l'auto sportiva, soprattutto se travestita da tranquilla berlina

La pazza voglia di filare a 200 l'ora

Una Giulietta spinta da 170 cavalli

Sarà prodotta in 400 unità, destinate ai cultori della guida sportiva che potranno permettersi di pagare i circa 28 milioni (ma il prezzo non è stato ancora definito) che costerà. La nuova versione della Giulietta, frutto della collaborazione con l'Autodelta, il reparto corse Alfa Romeo, è una delle berline derivate da modelli di serie più veloci d'Italia: 205 chilometri all'ora, grazie ai 170 cv sviluppati da una versione potenziata e turbocompressa del motore di 1962 cc.

Rilocata anche all'esterno, con lievi modifiche alla carrozzeria che le conferiscono un'immagine particolarmente aggressiva, la nuova Giulietta Turbo Autodelta paga ovviamente in sue prestazioni con i consumi: 8,3 chilometri con un litro a 120.

In Europa le vendite di queste vetture sono triplicate in tre anni Ogni modello di successo ha ormai la sua versione «da corsa»

A comprarle sono soprattutto i giovani, ma anche numerosi padri di famiglia che conciliano così il sogno della sportiva con l'esigenza di portare in montagna per il week-end moglie, figli e valigie. Quattro o cinque posti, tre porte, almeno cento cavalli nascosti sotto una anonima carrozzeria, le berline sportive hanno fatto registrare negli ultimi anni un boom di vendite che ha sorpreso un po' tutti. A inaugurarlo è stata nel '77 la Volkswagen Golf GTI, alla — adesso una delle sportive più vendute, ma un po' in ribasso per la concorrenza che le fanno soprattutto le nuove Ritmo 130 e 105 TC. In tre anni le vendite delle berline da corsa sono triplicate in Europa, passando da 100 mila a 300 mila unità vendute. E anche in Italia l'indice è in salita: entro dicembre se ne dovrebbero vendere 50 mila, contro le 40 mila dell'anno scorso.

Relegata in secondo piano durante la crisi petrolifera degli Anni 70, l'auto sportiva si sta prendendo una importante rivincita. La legge del mercato, l'unica che conti veramente nella produzione automobilistica, ha un po' ridimensionato nei discorsi secondo i quali erano destinati al successo solo i modelli che avessero una buona aerodinamica e soprattutto consumassero poco, anche a scapito delle prestazioni.

Da qualche mese è invece tutto un fiorire di turbo, di motori aggressivi, di sgommate ai semafori. E' anche la riscoperta di un certo modo di guidare, non più legato, per chi può permetterselo, all'esigenza di tenere il piede leggero sull'acceleratore per non sciupare benzina. Per molti è anche un sogno da esaudire in pochi mesi: ci si toglie la voglia dei 180 all'ora e poi, a malincuore, si vende l'auto a qualcuno e si torna all'utilitaria.

Rispetto al passato e ai mitici Anni 60, periodo d'oro del brivido su quattro ruote, l'auto sportiva è stata rivista e modificata, trasformata da tranquilla berlina che non dà troppo nell'occhio ma sa farsi rispettare. Non c'è modello di successo che non abbia ormai la sua versione da corsa, dalla Ritmo (la 130 TC che supera i 190 km/h è la più veloce vettura della gamma Fiat) alla Ford Escort alla Opel Kadett. Perfino sulla piccola Austin Metro (1275 cc) è stato installato un turbo che le fa sfiorare i 180 e anche la Citroën Visa, utilitaria a quattro porte, ha la sua versione GT. La Lancia ha recentemente presentato la nuova Delta HF, un missile da 200 all'ora che oltre alle prestazioni cura in modo particolare un'altra delle principali caratteristiche delle nuove sportive, la comodità.

L'ultima arrivata in ordine di tempo è la Giulietta turbo Autodelta, dal cui motore di 1962 cc sono stati ricavati 170 CV che la fanno volare a 205 km/h. Presto arriverà anche una versione sovralimentata della Mini a tre cilindri di De Tomaso che continua a vendere con successo la sua Bi-turbo da 215 all'ora.

Il segreto del grande ritorno delle berline sportive sembra essere il prezzo non troppo elevato (si parte dagli 8 milioni della Visa GT, con 15 si compera la 130 TC), i consumi non eccessivi rispetto alle prestazioni, la versatilità di utilizzo. E inoltre, affermano gli esperti di marketing, il modello da corsa contribuisce a rafforzare l'immagine delle versioni normali, dando così un contributo non indifferente alle vendite.

Vittorio Sabadin

Quelle superberline che fanno sognare tutti

Carrozzeria a tre volumi, motori di grossa cilindrata, dimensioni imponenti, accessori di classe - I prezzi variano dai trenta ai sessanta milioni - Prestazioni e confort

Una prova con la Rover Vitesse, recentemente introdotta sul nostro mercato, ci offre lo spunto per esaminare il settore delle grandi berline con motore di oltre tre litri di cilindrata. Lasciando da parte Rolls-Royce e Bentley, che costituiscono una eccezione, soprattutto per il prezzo astronomico, troviamo che sotto ai 60 milioni (chiavi in mano) e sopra i 3000 cc esiste solo una manciata di modelli.

Queste berline hanno in comune dimensioni ragguardevoli e una velocità assai elevata. Inoltre, hanno una marcia elefantiaca e consumi notevoli. Il segreto sta nella grossa cilindrata: la potenza è ottenuta ai bassi regimi, la voce del motore non si fa sentire. Lo si nota nella ripresa, quando i molti cilindri ed i molti litri «tirano» la macchina dal minimo, anche senza l'intervento del cambio automatico.

Altro fattore comune è la forma della carrozzeria, piuttosto tradizionale e sempre a tre volumi. Si distingue la Rover, che è a due volumi e ricca di una grinta tutta particolare. Altra eccezione è la BMW 745i, unico modello dotato di turbocompressore.

Chi compra tali auto lo fa non per le sole prestazioni, ma per un complesso di ragioni che è difficile scoprire. Si tratta di poche migliaia di persone: il cosiddetto «segmento G», comprendente le auto di categoria lusso, ha visto immatricolare 2000 acquirenti nei primi sei mesi dell'83 per una incidenza dello 0,3% sul mercato.

Inoltre, in questo segmento sono compresi i modelli a due porte come le Ferrari ed i coupé BMW della serie 7. Tali inserimenti, però, sono compensati da alcuni modelli normalmente compresi nella fascia del «segmento F superiore», che comprende appunto le Rover.

A limitare il mercato che in Germania ed in Inghilterra è molto più florido che da noi, sono numerosi fattori: oltre al prezzo, su cui grava naturalmente l'IVA del 38%, c'è il fatto (vero e presunto) che questo tipo di vetture metterebbe il proprietario nel mirino del fisco. In più, il costo di gestione, piuttosto notevole e per il capitale investito e per i consumi.

Naturalmente le superberline sono dotate di tutti gli accessori che contribuiscono a rendere comodo il viaggiare (aria condizionata in testa), e offrono una grande sensazione di benessere. Si guida più tranquilli e non ci si innervosisce se il traffico va a rilento, tanto si ha la certezza di poter rapidamente recuperare.

E' un argomento che meriterebbe un maggior approfondimento. La macchina comoda e potente è in grado di ridurre la pericolosità della guida, affievolendo la aggressività personale? Dal punto di vista puramente meccanico, non c'è dubbio che una vettura costruita per raggiungere i 200 all'ora sia in condizioni di tutto riposo viaggiando a 140, con riserva di freni e di accelerazione sufficienti a risolvere qualsiasi emergenza.

La ricetta non è applicabile alla massa dei veicoli in circolazione, sia per motivi economici sia perché, se tutte le auto avessero motori di almeno tre litri di cilindrata, si troverebbero nuovamente in vantaggio solo quelle di 6000 cc. Però anche nella gamma delle utilitarie si è assistito in questi ultimi anni ad un lento ma costante aumento della cilindrata.

Gianni Rogliatti

Modelli oltre tre litri e sotto i 60 milioni

Marca e Modello	N.ro cil.	Cilindr. cc	Pot. Cv	Vel. km/h	Prezzo*
Maserati 4 porte	V 8	4930	280	230	52.854
Bmw 732i	6	3210	197	204	36.552
Bmw 735i	6	3430	218	217	40.555
Bmw 745i turbo	6	3430	252	228	47.230
Jaguar 4.2	6	4235	205	200	38.887
Jaguar HE	V 12	5345	300	245	55.927
Mercedes 380 SE	V 8	3839	204	215	43.036
Mercedes 380 SEL	V 8	3839	204	215	46.299
Mercedes 500 SE	V 8	4973	231	225	46.576
Mercedes 500 SEL	V 8	4973	231	225	50.806
Rover Vitesse	V 8	3528	192	218	31.413

* In migliaia di lire.

Esistono anche una Maserati 4 porte di 4135 cc (L. 51.852.000) e una Rover Vanden Plas di 3528 cc (L. 31.598.000).

Tutte le Case si rivolgono a loro

Mercato dei turbo regnano tre ditte

La Delta HF ha un turbo Garrett

Le vetture con il turbocompressore si sono moltiplicate in questi ultimi anni. Il motivo è semplice: al di là della moda, la sovralimentazione permette alle Case di dare nuovo vigore ai propri motori. Cavalli e prestazioni arrivano in modo semplice, senza bisogno di aumentare la cilindrata o, peggio ancora, di progettare e realizzare (operazione da centinaia di miliardi) propulsori ex novo.

Chi vuole sovralimentare un'auto, deve affrontare qualche problema tecnico: innesto del turbo sul motore, sistemazione del dispositivo e degli organi ausiliari, adeguamento del propulsore prescelto in ragione dei maggiori carichi, adattamento della vettura (freni, sospensioni, aerodinamica, ecc.) alle prestazioni più spinte. E, naturalmente, deve cercare il turbo più adatto.

Oggi il mercato è dominato da tre ditte, che producono circa 600 mila pezzi all'anno (ma solo il 20 per cento è destinato alle auto, sia a benzina sia a gasolio). Sono la statunitense Air Garrett Research, la tedesca KKK e la giapponese IHI. Poi, una miriade di piccole fabbriche sparse per il mondo, magari efficientissime, ma non al medesimo livello industriale. E, ora, anche un'azienda italiana — l'Alfa Romeo Avio — sta entrando nel settore, forte delle sue esperienze in campo aeronautico. Pomigliano d'Arco potrebbe sfornare annualmente 50 mila turbo.

Nel 1982, la Garrett (sede a Los Angeles, 4500 dipendenti) ha fabbricato 150 mila turbo: fra i suoi clienti, ci sono Renault, Volvo, VW, Peugeot e, da poco, Lancia con la Delta HF; la KKK (1600 persone) ne ha fabbricati 210 mila: è stata un pioniere nel settore, e fornisce Case come Bmw, Porsche, Ferrari, Audi, Alfa Romeo e Fiat (per l'Argenta TD); la IHI (2000 specialisti) è arrivata a quota 180 mila: è la ditta della Mitsubishi e, in Europa, della Maserati Biturbo.

Si può dire che la Garrett serve in prevalenza i grandi complessi automobilistici, che la IHI ha una notevole esperienza nel campo dei miniturbo, e che la KKK è in primo piano per le vetture di altissime prestazioni. La società tedesca, del resto, ha costruito la sua fama fornendo prima la Porsche e poi il «Circo» della Formula 1.

In Italia sono attualmente disponibili 32 modelli sovralimentati, di cui 16 a benzina e altrettanti a gasolio. Garrett e KKK si spartiscono il mercato: 15 vetture impiegano il turbo «made in Usa», 14 quello tedesco. Tre macchine usano l'IHI. Ricordiamo che in Europa circolano circa 200 mila auto superspinte, di cui 130 mila Diesel.

Michele Fenu

Motori di 1200 e 1400 cc, linea compatta disegnata da Giugiaro

Pony, una coreana per famiglia

Abbiamo provato la seconda serie - Una macchina semplice e pratica che costa proprio poco

C'è un'auto con gli occhi a mandorla che potrebbe impensierire (se il pubblico italiano saprà capirla) le concorrenti europee nella categoria 1300.

La coreana Hyundai «Pony», nella sua seconda serie disegnata con buone caratteristiche meccaniche, una guidabilità semplice e sincera e soprattutto un prezzo che è di un palo di milioni inferiore a quello di vetture europee della stessa classe.

Com'è fatta — La «Pony» è una berlina due volumi con un minimo accenno di coda, lunga 403 cm, larga 156 e pesante 910 chili: quattro porte più portellone, cinque posti (molto comodi ed economicamente ben studiati gli anteriori, mentre dietro in tre ci sta maluccio).

Buono il bagagliaio con 425 cm, piacevole l'interno sia per i rivestimenti che per la strumentazione (manca però il contagiri); gli accessori a richiesta che riteniamo indispensabili sono cinture inerziali, lunotto termico con tergilunotto e sedili posteriori sdoppiati; non c'è altro da scegliere, ma già di serie l'auto è ben fornita di «optionals».

Come va — La «Pony» è venduta in Italia in due versioni che differiscono soltanto per la cilindrata: i motori a quattro cilindri con albero in testa di provenienza Mitzubishi rispettivamente di 1200 e 1400 cc, abbastanza brillanti dato le loro potenze di 65 e 75 CV.

L'accusa che si muove alle auto orientali è di essere tutte uguali: è vero, ma è indubbio che sono vetture molto semplici, su cui, appena saliti, ci si trova subito a proprio agio e che richiedono un brevissimo apprendistato per essere guidate con confidenza e sicurezza.

Molto buono il cambio della «Pony» 1400, con innesti brevi e precisi (chiarissima però la mancanza della quinta marcia), buone l'accelerazione, l'elasticità in ripresa e la velocità massima (noi siamo arrivati a 157 l'ora); leggero e con poche reazioni al volante lo sterzo, adeguati i freni, purché non li si strapazzino troppo, molto semplice la guida (la Pony è a trazione posteriore) con un sovrasterzo moderato e che «avverte» sempre il pilota.

Ovviamente la «Pony» va presa per quel che è: una tranquilla berlina gradevole anche sui lunghi viaggi per l'accurata insonorizzazione; non è certo fatta per essere messa alla frusta su percorsi misti (viaggiando quasi al limite i freni calano parecchio e non sempre le «scodate» sono gradevoli da controllare).

Normali (ma alcune europee fanno meglio) i consumi: noi, su un percorso-tipo costituito da città, cento chilometri di autostrada intorno ai 120 all'ora e cento chilometri di collina ad andatura allegra, abbiamo consumato poco più di dieci litri per cento chilometri.

La carta vincente può essere il prezzo: la 1200 costa 7.962.000 lire e la 1400 8 milioni 298 mila lire chiavi in mano: con un altro mezzo milione di accessori il gioco è fatto.

Gigi Mattana

La berlina Pony è prodotta in Corea dalla Hyundai

La Cabrio diviene Palinuro

Tra le vetture «senza tetto» la Cabrio di Bertone è una delle più eleganti e valide. Dal prossimo settembre, la bella auto per coloro che amano viaggiare a cielo aperto si arricchisce con una nuova serie di accessori e contenuti, e propone una versione speciale chiamata Palinuro (nella foto).

La nuova Cabrio cambia i sedili, tessuti raffinati tessuti, monta un volante sportivo firmato Bertone, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle porte, copriva bagagli. Inoltre, protezione paraurto anteriori e specchietto retrovisore esterno sul lato destro. La Palinuro, in più, ha vernice metallizzata, griglia nel colore dell'auto e fendinebbia.

La Cabrio (prezzo L. 12.075.000, più Iva) e la Palinuro (12.421.000) derivano, come noto, dalla Fiat Ritmo 85 S. Motore quattro cilindri di 1498 cc e 85 cv, velocità 165 km/h.

Sei mesi 1983

Bmw, auto ok, male le moto

La Bmw ha prodotto nel primo semestre 1983 210 mila auto, con un aumento del 9 per cento rispetto all'82. Le immatricolazioni in Germania (90 mila vetture) sono salite del 22 per cento, il fatturato è passato a quasi sei miliardi di marchi. Male, invece, il settore moto: solo 14.700 pezzi, il 17 per cento in meno.

Ronda Diesel — La nuova Seat Ronda D 1700 GLXD costerà in Italia lire 11.029.000 (Iva compresa). Le spese di trasporto e immatricolazione si aggireranno sulle 440 mila lire.

Fratelli Orion — Ecco i prezzi (chiavi in mano) della Ford Orion, disponibile in Italia dopo metà settembre: 1300 GL lire 11.231.000; 1600 GL 11.842.000; 1600 a iniezione 13.910.000. La versione Diesel costerà sui 13 milioni (da noi in novembre).

Stanno per concludersi le

GUERRE STELLARI

Le Forze Planetarie Unite
stanno vincendo su tutti i fronti.

Di esse fanno parte anche
cinque eroi italiani dello spazio.

Tre sono già partiti.

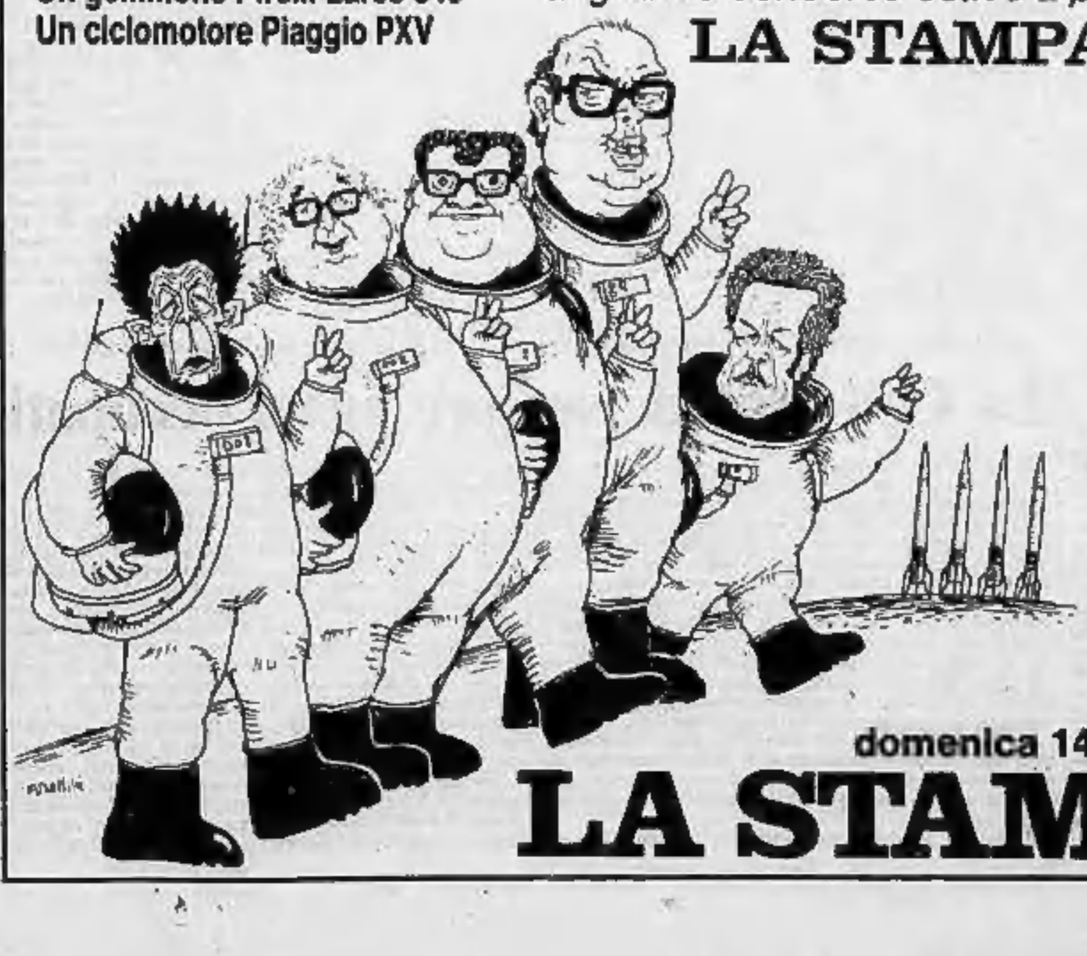
Un quarto partirà domenica 14 agosto,
la giornata dell'ultima decisiva battaglia.

Uno solo rimarrà a terra. Chi sarà?

Lo saprete partecipando
al grande concorso estivo a premi de

LA STAMPA

In palio:
Un'Autobianchi A112 Elite
Un gommone Pirelli Laros 340
Un ciclomotore Piaggio PXV



domenica 14 agosto su
LA STAMPA

Autorizzazione n. Ar/246257 del 19-7-83

LA FORZA DEI TASSI USA E LA DEBOLEZZA DEL MARCO SPINGONO SEMPRE PIU' IN ALTO LA MONETA

Il dollaro sembra impazzito (1620)

Adesso aumenterà anche la benzina

ROMA — Il dollaro si è messo in marcia, o piuttosto in corsa, verso le 1700 lire. Nelle contrattazioni di ieri la moneta americana ha toccato le 1620,25 lire, nuovo massimo storico, naturalmente, e ieri 13 lire e mezzo in più del record messo a segno nel precedente fixing. In due sole sedute il dollaro si è così apprezzato sulla lira di quasi 28 punti. Stessa situazione, comunque, si registra in tutti i mercati europei e internazionali, ma questa escalation senza freni mette ulteriore scompiglio nei nostri già disastati conti economici.

1 Il rialzo di 28 lire di «re-dollaro» comporterà un aggravio per la bilancia commerciale italiana di circa 1200 miliardi e un avviamento dell'inflazione di due buoni punti.

2 A giorni i consumatori sconteranno le prime conseguenze del superdollaro. Proprio a Ferragosto entreranno in vigore i rincari per il gasolio auto (+18 lire il litro) e l'olio combustibile (+6 lire al chilo). Prima della fine del mese toccherà sicuramente alla benzina, con il probabile scatto della «super» a 1200 lire il litro, contro le attuali 1165 lire. Martedì prossimo si riunirà l'apposita commissione energia della Cee per valutare la differenza tra i prezzi medi europei e quelli dei singoli Paesi. Nella precedente seduta (cioè prima del dollaro sopra quota 1600) il prezzo della benzina è stato «risparmiato» per non più di appena due lire: lunedì scorso, infatti, la differenza tra i prezzi italiani della «super» e la media europea era di 14,78 lire escluse le tasse, contro le 16,67 necessarie per far scattare l'aumento. Ora, con le impennate e ripettizione del dollaro, il prezzo dovrebbe oscillare tra le 20 e le 30 lire.

3 Possibili adeguamenti si potrebbero avere anche per il gasolio da riscaldamento, che la scorsa settimana aveva fatto registrare una differenza fra il prezzo italiano e la media europea di 12,41 lire, contro la «soglia» di 13,05 lire fissata per lo scatto. Gli aumenti dei prodotti petroliferi dovranno poi essere ratificati dal Cip. Ma la «super» potrebbe anche restare sotto le 1200 nel caso il governo Craxi decidesse di far ricorso allo speciale fondo compensativo alimentato dalla fiscalizzazione delle due precedenti riduzioni non applicate sui prezzi di vendita della benzina. Una richiesta del genere è già stata avanzata dalla Fiab, uno dei sindacati dei benzinai.

4 Tornando alla corsa del dollaro, gli esperti attribuiscono il nuovo record di ieri al mancato rialzo dei tassi di interesse tedeschi, alle autorevoli previsioni di un nuovo forte aumento (tra gli uno e i quattro miliardi di dollari) della massa monetaria Usa e alla convinzione di molti operatori che le banche centrali europee hanno praticamente smesso di intervenire di concerto sui mercati per frenare il dollaro. Il quadro si completa poi con le tensioni politiche. Il rapido deterioramento della situazione nel Ciad, ad esempio, pone ancora una volta in evidenza il ruolo di moneta rifugio che il dollaro assume nei momenti di incertezza e pericolo.

5 Unica consolazione è, come detto, la buona tenuta della lira all'interno dello Sme, Sistema monetario europeo. La moneta italiana non ha registrato sostanziali variazioni e rimane sempre ai vertici del sistema.

Emilio Pucci

I Paesi Opec «abbandonano» il marco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Dalla vertiginosa ascesa del dollaro, che ha toccato il massimo storico delle 1620 lire, l'attenzione degli Stati Uniti si è ieri spostata sulla precipitosa caduta del marco tedesco. Il brusco cambiamento di fronte non è stato causato dalla attuale debolezza economica della Germania Federale, ma da quella che agli operatori americani sui mercati internazionali dei cambi appare una fuga dalla divisa della Bundesbank.*

Mentre fino a qualche giorno fa la crisi delle valute europee era attribuita esclusivamente al rialzo dei tassi d'interesse negli Stati Uniti, adesso si pensa che esso abbia un'altra matrice. Se la divisa della Bundesbank fosse ancora attraente come è stata in passato, si dice, in Europa ci sarebbe una certa stabilità monetaria. In altre parole, è il marco a trascinare in basso la lira, il franco e via di seguito.

A parere degli operatori americani i sintomi della fuga dalla divisa della Bundesbank sono ravvisabili nel comportamento dei Paesi dell'Opec. I membri del cartello petrolifero hanno alcuna un deficit dei conti correnti di 8 miliardi di dollari, che quest'anno salirà a 35-40 miliardi. Il calo del prezzo del greggio e i tagli della produzione gli precludono un ritorno all'attivo prima dell'85 o dell'86. Per coprire i loro disavanzi, i Paesi dell'Opec hanno incominciato così a vendere i loro portafogli tedeschi, dai titoli governativi ai marchi.

Il dollaro ha pertanto raggiunto i 2,73-2,74 marchi, un livello non conosciuto da quasi dieci anni, che dovrebbe continuare a salire nei prossimi mesi. Il rafforzamento degli operatori americani alla Bundesbank è che essa rialzi i tassi d'interesse, come sta facendo la Riserva Federale negli Stati Uniti, per evitare che la situazione si aggravi.

Gli stessi operatori ammoniscono però che i membri del cartello petrolifero, per colmare parzialmente i loro deficit, potrebbero incominciare presto a vendere anche il loro portafoglio Usa. La più grande agenzia di Borsa del mondo, attiva anche sui mercati internazionali dei cambi, la Merrill Lynch, da cui proviene il ministro del Tesoro Regan, non esclude che di qui a qualche mese sia il dollaro a trovarsi in difficoltà. «Adesso può sembrare paradossale —

Il saudita Yamani

Ronald Reagan

dichiara il suo vicepresidente Edward Cowin — ma il giorno che i Paesi dell'Opec offriranno enormi quantità di titoli e di divisa statunitensi, la situazione cambierebbe». Cowin sottolinea a questo proposito il comportamento anomalo dell'oro. «Di solito, quando il dollaro sale, l'oro scende — osserva —. Ma attualmente il prezioso metallo è molto forte».

La forza dell'oro è dovuta anche a fattori estranei all'andamento delle valute. Negli ultimi giorni, ad esempio, il prezioso metallo ha tratto vigore dalla guerra del Ciad. Ma i mercati aurliferi sono sorretti dalla convinzione che la divisa Usa sia sopravvalutata del venti per cento circa, e prima della fine dell'anno debba prendere a scendere. Tale ipotesi potrebbe scontrarsi con la permanenza dei tassi d'interesse negli Stati Uniti a livelli molto elevati. Sennonché le pressioni sul governo e sulla Riserva Federale perché essi diminuiscano stanno diventando enormi. A luglio, l'indice dei consumi è salito solo dello 0,3 per cento, e ciò ha fatto gridare subito al rallentamento della ripresa economica. Perché il rilancio della produzione non subisca interruzioni, si afferma, occorre allargare il credito.

Un'altra spinta determinante al ribasso dei tassi è quella esercitata dai Paesi terzi più gravemente indebitati. Se i membri del cartello petrolifero sono in allarme, le nazioni in via di sviluppo prive di risorse naturali sono in preda al panico. Per Stati come il Messico, il semplice rialzo di mezzo punto percentuale del prime rate americano (ad esempio dal 10,5 all'11 per cento, come tre giorni fa) comporta un aggravio di mezzo milione-un milione di dollari al giorno del proprio debito. Perché le loro prospettive migliorino, è necessario che il prime rate scenda sotto il 9 per cento, cosa impossibile nell'83. Il governatore della Riserva Federale Volcker ha fatto presente questo problema al governo e al Congresso perché prendano provvedimenti.

E' il giro vizioso di sempre. Volcker infatti non intende intervenire sui tassi per abbassarli se prima il governo e il Congresso non riducono lo spaventoso disavanzo pubblico Usa. Il motivo è che l'ampliamento del credito e il deficit del bilancio insieme sarebbero inflazionistici. Mentre è vero quindi che la Germania deve fare qualche cosa per il marco, lo è altrettanto che gli Stati Uniti lo devono fare per il dollaro. Monete deboli come la lira il trovano schiacciate tra di esse come tra l'incudine e il martello.

Ennio Caretto

Hershey (Usa) produrrà pasta Buitoni in Brasile

SAN PAOLO — La Buitoni (Gruppo Ibp) ha deciso di chiudere la fabbrica per la produzione di pasta che aveva dal 1973 a Campinas, vicino a San Paolo. La pasta con il marchio Buitoni sarà da ora in avanti prodotta in Brasile dalla Petybon, un'azienda di proprietà del gruppo Hershey, una delle maggiori aziende del settore alimentare degli Stati Uniti (1,66 miliardi di dollari di fatturato nel 1982). L'accordo è valido per dieci anni e la Buitoni riceverà una percentuale sulla pasta venduta.

Il responsabile della Buitoni in Brasile, Bruno Toluzzo, ha giustificato la decisione con gli alti costi di distribuzione che, ha spiegato, raggiungono il 30 per cento del prezzo di vendita dei prodotti. La Buitoni brasiliana, controllata il quattro per cento del mercato brasiliano che, complessivamente, vende 480 mila tonnellate di pasta all'anno.

L'azienda italiana, comunque, non abbandonerà il Brasile e progetta di formare una joint-venture per entrare nel mercato della cioccolata con alcuni prodotti della Perugina.

L'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

AVVISA

che un'ulteriore aliquota n° 10 addizionale relativa per l'arrotondamento dei tassi di premio e stabilimento manifestazione dei rischi per gli esercizi sotto indicati:

LAZIO			
ROMA	— Via S. Croce	Importo a base d'asta L.	173.975.000 comp. 2
ROMA	— P.zza Annibal	" " " "	116.800.000 " 2
EMILIA-ROMAGNA			
RAVENNA	— Via Faentina	Importo a base d'asta L.	80.800.000 comp. 2
TRENTINO-ALTO ADIGE			
BOLZANO	— Corso Italia	Importo a base d'asta L.	83.261.670 comp. 2
BOLZANO	— Piazza Matteo	" " " "	80.120.220 " 2
VENETO			
ROVIGO	— Viale Trieste	Importo a base d'asta L.	276.125.000 comp. 2
TOSCANA			
FIRENZE	— Via Bufalini	Importo a base d'asta L.	675.740.630 comp. 2
FIRENZE	— Via Dei Cocchi	" " " "	513.056.180 " 2
FIRENZE	— Viale Lavagnini-Mazzoni	" " " "	573.508.800 " 3/4
MARCHE		(realizzo di edilizia monumentale)	
ASCOLI PICENO	— Via Angelini	Importo a base d'asta L.	70.000.000 comp. 2
LIGURIA			
IMPERIA	— Viale Matteotti	Importo a base d'asta L.	388.188.314 comp. 2
GENOVA	— V.le Brigate Partigiane	" " " "	142.056.672 " 2
PIEMONTE			
IVREA	— Corso C. Nigra	Importo a base d'asta L.	140.880.000 comp. 2
LOMBARDIA			
MONZA	— Via Panzeri	Importo a base d'asta L.	141.500.000 comp. 2
DISTRETTO ARSIZIO	— V.le Duca D'Aosta	" " " "	81.800.000 " 2
FRIULI-VENEZIA GIULIA			
SESTO AL REGHENA	— Via Casarsola	Importo a base d'asta L.	262.000.000 comp. 2
UDINE	— Piazza Duomo	" " " "	98.600.000 " 2
SICILIA			
CALTANISSETTA	— Via Rosario S. Secondo	Importo a base d'asta L.	205.240.000 comp. 3/4

Agli appaltatori cui della suddetta gara si provvederà con il sistema di cui all'art. 36, punto 1 - lett. A) del D.P.R. n° 695/1972, per le sole gare di importo a provvedersi con il sistema di cui all'art. 1 della legge n° 14 del 2-2-1973.

SARANNO AMMESSE OFFERTE IN AUMENTO

Le gare saranno dichiarate «deserte» qualora non siano state presentate almeno due offerte (art. 67, penultimo comma, D.P.R. n° 695-1972).

Le imprese interessate dovranno allegare alla domanda di partecipazione una dichiarazione della quale risulti il possesso dei seguenti requisiti:

1) di essere iscritte all'A.N.C., nella categoria relativa e fascia di importo adeguata a per un importo adeguato; 2) di non essere in stato di fallimento, di liquidazione e di cessazione di attività, 3) di essere in regola con gli obblighi concernenti la documentazione in materia di contributi, buoni sociali secondo la legislazione vigente; 4) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in relazione di incremento e lavoro ed i conseguenti adempimenti secondo la legislazione vigente; 5) di non trovarsi in alcuna particolare di provvedimento in applicazione di misure di cui al capo II della legge 13-9-1982 n. 646.

La domanda di partecipazione, in carta bollata, dovrà indirizzata, in regola con i requisiti richiesti, direttamente all'INAIL - Direzione Investimenti - Ufficio Contratti - Via Fiorano n° 8 (Palazzo «A») 00100 ROMA, entro il giorno sedici settembre 1983.

La domanda non sarà vincolante per l'amministrazione.

Il Presidente (dott. Paolo Onesti)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzioni Penale

N. 725/83 R.E.S.
N. 57170/81 R.G.

Il Pretore di Torino in data 5-11-1982, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

DI PIRO Luigi, nato a Torino il 25-4-1935, domiciliato in Torino, Via [illegible] n. 34, per avere in Torino il 30-9-1981, in violazione [illegible] C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale: «La Stampa». di Torino.

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 30 luglio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carla Bersi)

COMUNE DI SANREMO

PROVINCIA DI IMPERIA

AVVISO DI GARA

Il Comune di Sanremo provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata, con le modalità di cui all'articolo 1, lett. d della legge 2 febbraio 1973 n. 14:

— i lavori di: manutenzione ordinaria - stagione 1983 - e ripristino impianti ecologici comunali.

importo base di gara: L. 273.437.500.

Sono escluse le offerte in aumento.

Eventuali segnalazioni d'interesse alla gara possono essere inoltrate dalle Imprese al Comune di Sanremo - Ufficio Contratti entro il 5-9-1983.

Sanremo, 3 agosto 1983

IL SINDACO
Osvaldo Vento

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzioni Penale

N. 803/83 R.E.S.
N. 61423/81 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 5-5-1983, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

[illegible] Filippo, nato a San Giovanni in Fiore il 21-4-1937, residente in Milano, via Piatti n. 14

IMPUTATO

A) del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 e 81 cpv C.P. per avere in Torino il 30-9-1981, 5-1-1982 emesso sulla Banca «Credit West - Banca Cesare Ponti» di Milano assegni bancari di L. 4.000.000 e L. 2.200.000 senza che vi fossero depositi o fondi corrispondenti e con un importo di un medesimo assegno superiore;

B) del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 e 81 cpv. C.P. per avere in Torino e Milano il 16-2, 22-2, 1-3, 2-3, 15-4, 15-5, 10-3, 9-3, 8-3, 25-2, 20-2, 24-2, 15-2, 16-2, 1982 emesso sulla Banca «Banca Cesare Ponti di Milano» assegni bancari di L. 6.000.000, L. 5.500.000, L. 3.300.000, L. 3.200.000, L. 2.300.000, 1.000.000, 3.500.000, 10.500.000, 5.200.000, L. 1.300.000, L. 8.800.000, L. 2.000.000, L. 4.600.000, L. 5.800.000, L. 1.100.000, 8.500.000, 5.512.000, 7.500.000 senza che al predetto fossero [illegible] depositati i fondi corrispondenti, e ciò in esecuzione di un medesimo disegno criminoso (pena base per il numero di assegni e per l'ammontare degli stessi emessi);

C) del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 e 81 cpv. C.P. per avere in Susa, Arona, Milano, Angera, e Vicenza il 9-11-1981, 16-11-1981, 23-3-1982 e 22-2-1982 emesso sulla Banca Credit West e Cesare Ponti di Milano assegni bancari di L. 25.450.000, L. 29.700.000, L. 7.500.000, L. 5.740.000, L. 10.800.000, L. 6.800.000, L. 4.570.000 senza che al predetto fossero [illegible] depositati i fondi corrispondenti e ciò in esecuzione del medesimo disegno criminoso

OMISSIS

P.Q.M.

Condanna il suddetto alla pena di L. 800.000 di multa, nonché al pagamento delle spese processuali. Dispone la pubblicazione della sentenza per una volta e per estratto sul giornale «La Stampa» di Torino. Ordina di smettere assegni bancari a privati per il termine di anni uno.

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 30 luglio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bersi)

La Bundesbank rinuncia a frenare il dollaro e punta sulla ripresa

Ma Bonn (per ora) non rialza i tassi

BONN — La Germania punta tutto sulla propria ripresa economica. E' questa l'importante significato della rinuncia a frenare l'ascesa del dollaro con un rialzo dei tassi di interesse, decisione sofferta, ma che trova concordi governo e autorità monetarie. Dopo una riunione del suo consiglio direttivo, la Bundesbank, la banca centrale, ha annunciato ieri che i tassi resteranno al livello attuale, il più basso in Europa: al 4 per cento il saggio di sconto e al 5 per cento il Lombard, sui prestiti a breve.

Questo chiaro e pacato atteggiamento è stato accolto con un sospiro di sollievo da tutti i settori produttivi: ma ovviamente ha spronato il dollaro verso nuove conquiste. La moneta di Washington ha guadagnato ben pfennig 2,16 ed è così salita dai marchi 2,7120 di mercoledì a 2,7336. In parecchie transazioni interbancarie, il dollaro ha superato i marchi 2,74.

A Francoforte, il cervello finanziario della Repubblica Federale, il prevede adesso che la corsa inualterà forse il dollaro fino a 3 marchi. E' un esercito numeroso, caratterizzato sempre più da vaste speculazioni a breve. Nonostante le seduzioni degli alti tassi di interesse oltre Atlantico, questi acquisti di dollari cominciano a diventare costosi: e i timori creati in America dall'ampiezza e dalla durata del fenomeno non restano senza eco.

Certo, la Bundesbank può tornare sulla sua decisione: e quanto potrebbe fare alla sua prossima riunione, prevista per il 25 agosto, se il rapporto con il dollaro andrà oltre i tre marchi. In una sola settimana, la banca centrale ha perso 1,7 miliardi di marchi in vane operazioni di sostegno: a un certo punto, soltanto un duro inasprimento dei tassi di interesse potrebbe arrestare la tendenza. Per ora, però, non ci si muove. Si spera che il dollaro si fermi, si assesti: e che l'economia tedesca avanzi con maggior slancio.

Le idee del governo sono state vigorosamente espresse dal ministro delle Finanze Gerhard Stoltenberg e dal segretario di Stato all'Economia Otto Schlecht. Per Stoltenberg «*sulla dete essere fatto*» che possa rendere più caro il denaro in Germania, perché ogni sforzo deve essere diretto al rafforzamento dell'economia. Schlecht ha aggiunto: «*Questa corsa al dollaro continuerà per qualche tempo, forse fino alla fine dell'anno: ma la nostra economia può tollerarla. Non tollererebbe invece interventi tardivi al credito*». Per il presidente della Bundesbank Pohl non bisogna «*drammatizzare*».

Appunto per incoraggiare e stimolare l'economia, la Bundesbank ha ieri annunciato misure che permetteranno alle banche di accrescere la propria liquidità. Potranno farlo cedendo alla Bundesbank per un mese obbligazioni o altri strumenti. L'istituto centrale esigerà un tasso del 5,30 per cento. Saranno insomma degli «swaps» a trenta giorni.

Mario Ciriello

Un leggero rallentamento nell'incremento dei prezzi (a maggio +16,4%)

L'inflazione a giugno ancora al 16%

ROMA — *L'inflazione tende a scendere: i dati definitivi sull'incremento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati in maggio, resi noti dall'Istat, confermano la tendenza già delineatasi da qualche tempo.*

In maggio, infatti, i prezzi al consumo hanno segnato un incremento dell'uno per cento rispetto al mese precedente, mentre su base annua l'aumento è del 16,4 per cento, contro il 16,6 per cento di aprile.

Questa tendenza sembra essersi ulteriormente rafforzata in giugno, anche se i dati dell'Istat sono in questo caso ancora provvisori: secondo quelli dati l'incremento mensile sarebbe dello 0,6 per cento (il più basso aumento mensile da alcuni anni, mentre il tasso annuo sarebbe, per la prima volta, al 16 per cento «netto».

Il dato di giugno, calcolato su scala nazionale dall'Istat, viene a confermare le indicazioni arrivate dalle grandi città sul moderato aumento del costo della vita. Un incremento mensile comparabile, anche se frazionalmente superiore, si era registrato soltanto nel dicembre 1982 con lo 0,7 per cento. Un tasso mensile pressappoco uguale o inferiore allo 0,6 per cento, però non era stato più toccato dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati negli ultimi anni tra il 1979 e il 1983.

Il ministro dell'Industria, Altissimo ha intanto confermato ieri la propria intenzione di potenziare l'attività dell'Osservatorio dei prezzi e di estenderlo anche ai prodotti ortofrutticoli, nel corso di un incontro con i rappresentanti della Confesercenti. Anche questa organizzazione dei commercianti, come già mercoledì la Confcommercia, ha espresso ad Altissimo l'opinione che nei prossimi mesi non dovrebbero verificarsi rincari nei prezzi al dettaglio ed ha illustrato le iniziative che la Confesercenti ritiene necessarie per ridurre il tasso di inflazione.

Altissimo ha confermato l'impegno del governo a mantenere la parziale fiscalizzazione dei contributi previdenziali relativi ai lavoratori dipendenti delle aziende commerciali, alle condizioni previste dal decreto legge in vigore, ed ha preannunciato l'intenzione di esaminare la possibilità di introdurre opportune agevolazioni anche a favore delle aziende familiari, al fine di stimolare il più esteso impegno per la riduzione del tasso di inflazione.

Due anni di caro-vita

La tabella che mostra l'andamento dell'indice Istat nel 1982 e nel 1983 (tassi mensili e tassi annui):

MESE	Increm. mensili % 1982	Increm. mensili % 1983	Increm. annui % 1982	Increm. annui % 1983
GENNAIO	1,3	1,4	17,3	16,4
FEBBRAIO	1,3	1,3	16,7	16,4
MARZO	0,9	0,9	16,1	16,4
APRILE	0,9	1,0	15,5	16,6
MAGGIO	1,1	1,0	15,2	16,4
GIUGNO	1,0	0,6	15,2	16,0
LUGLIO	1,5	—	15,9	—
AGOSTO	1,8	—	17,2	—
SETTEMBRE	1,4	—	17,2	—
OTTOBRE	2,0	—	17,2	—
NOVEMBRE	1,3	—	16,7	—
DICEMBRE	0,7	—	16,3	—

Produzione industriale stazionaria nella Cee

BRUXELLES — I dieci Paesi della Cee hanno registrato una crescita economica dell'1,8% nel primo trimestre 1983 rispetto ai tre mesi precedenti. Lo rende noto la Commissione Cee, nella sua pubblicazione «Economia Europea», precisando che tale cifra si riferisce all'aumento del prodotto interno lordo medio dei Dieci, depurato da fattori d'inflazione.

Resta invece stazionaria la produzione industriale dei Dieci ad aprile rispetto ai livelli di marzo. Tale andamento, che viene interpretato come una conferma della recessione registrata alla fine del 1982, è tuttavia frutto di tendenze assai disomogenee all'interno della Cee: all'aumento dello 0,8% rilevato per la produzione britannica e dello 0,6% per quella francese, si accompagnano incrementi del 9,1% per il Lussemburgo, ma anche forti cali in altri Paesi.

Pre-contratto alla Danieli di Udine

UDINE — Alle officine Danieli di Buttrio in provincia di Udine è stato siglato un pre-contratto aziendale che prevede una diversa articolazione delle qualifiche, un aumento delle ferie ed incrementi salariali con decorrenza già a partire dal 1° maggio.

Nel verbale di accordo si fa riferimento al protocollo d'intesa sul costo del lavoro del 22 gennaio. Gli aumenti di stipendio vanno da un minimo di 12.402 lire ad un massimo di 51.847 lire.

Le parti hanno inoltre concordato di effettuare un incontro annuale (il primo avrà luogo nella settimana dal 15 al 22 agosto).

«Se la crescita non sarà del 6% la forza lavoro calerà del 3,5%»

La Cgil prevede sempre meno occupati

ROMA — Per mantenere invariata l'occupazione nel settore industriale, con l'attuale struttura dei processi di ristrutturazione, il ritmo della crescita economica nei prossimi anni dovrebbe balzare al 6 per cento annuo. Fino al 1990, per evitare massicce espulsioni di manodopera dalle fabbriche, bastava un aumento del prodotto annuo soltanto dell'1,5 per cento. E' uno degli effetti, forse il più preoccupante, della moderna rivoluzione industriale individuato dal centro studi della Cgil. l'Ires, in uno studio sullo sviluppo e sulle prospettive dell'apparato produttivo italiano. La ricerca, che analizza il peso dell'industria all'interno del processo economico più generale, individua anche gli sviluppi settoriali più significativi per valutare i mutamenti qualitativi e quantitativi che si sono registrati negli ultimi anni.

E' soprattutto un dato ad allarmare il centro studi sindacale. «*Ipotizzando* — sottolinea l'Ires — *il permanere di una fase recessiva e dei processi di ristrutturazione attualmente in corso, nei prossimi anni l'occupazione si contrarrebbe del 3,5 per cento*».

Il Centro studi della Cgil ha analizzato le dinamiche dei settori industriali nei periodi 1970-1974 e 1975-1981 per valutare come le diverse industrie si siano comportate in presenza delle ricorrenti fasi recessive che si sono sviluppate soprattutto negli ultimi anni. Il peso dei differenti settori industriali (la loro incidenza sul valore aggiunto) è stato studiato verificando il rapporto tra prezzi correnti e quelli costanti (al netto, i primi, dall'inflazione) per valutare la capacità delle singole aziende di valorizzare i propri prodotti, cioè di avere un «peso» maggiore all'interno della struttura industriale e quella economica più generale. E' stato pertanto costruito un particolare «*indice di squilibrio relativo dei prezzi*» che corrisponde in pratica ad una graduatoria dei settori industriali che meglio hanno reagito alla crisi economica.

Nel primo periodo considerato (1970-1974) l'andamento dei settori industriali è stato positivo, con le uniche eccezioni dell'industria chimica ed alimentare; negli ultimi anni la tendenza si è rovesciata e solo i comparti metalmeccanico, tessile e dell'industria dei trasporti possono dirsi soddisfatti. Infatti la loro quota sul valore aggiunto è aumentata soprattutto analizzando il rapporto tra prezzi correnti e costanti.

Uno sguardo alle spalle per capire cosa abbiamo di fronte.

«99 passi oltre la cronaca» riunisce in un volume di grande formato 99 articoli de La Stampa e centinaia di immagini sui fatti che hanno caratterizzato l'82. Le idee, le opinioni, le prese di posizione, le inchieste, i servizi, le firme che avete letto. Che vorreste rileggere, o far leggere, che volevate conservare, o che semplicemente vi siete persi.

«99 passi oltre la cronaca», 224 pagine di articoli scritti a caldo da rileggere a mente fredda, è in vendita al prezzo di L. 10.000. Potete acquistarlo presso la sede provvisoria del Salone La Stampa, in Galleria S. Federico 41(ammezzato), o presso gli sportelli di via Marenco 32, o se preferite potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 14.000, comprensivo di spese postali, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10126 Torino.

Desidero ricevere la sovraccoperta originale di
99 PASSI OLTRE LA CRONACA
Cognome
Nome
Indirizzo
Località
Tel.
Data
Firma
SPE SCONTO AGEVOLATI

In un volume di grande formato le grandi firme de La Stampa in 99 articoli da rileggere a mente fredda

Pubblicata (punto per punto) la delibera Cipi per il settore in crisi

Dall'alleanza [redacted] parte il salvataggio [redacted] tv-color

ROMA — Prende corpo la strategia del settore elettronico: ieri sono comparse sulla «Gazzetta Ufficiale» le delibere del comitato interministeriale per la politica industriale (Cipi) che si incentrano sulla costituzione della [redacted] operativa tra Zanussi, Indesit e Rel (la società pubblica per la ristrutturazione dell'elettronica), ma che comprendono anche un'ampia «costellazione» di [redacted] interventi per aziende del settore. Le delibere del Cipi (varate nella seduta del [redacted]o scorso) riguardano, infatti, anche le [redacted] guenti società: Ciare, Neohm, Europhon, Zetronic, Alcor, Failal, Teksonor.

Il complesso [redacted] delibere fissa le misure dei versamenti per partecipazione al capitale di tali società da parte della Rel (in complesso tratta di oltre 36 miliardi) nonché alcuni degli importi dei finanziamenti che la stessa Rel potrà concedere (22 miliardi circa).

Ecco i dettagli della delibera Cipi per quanto riguarda la società mista [redacted] - Indesit - Rel: la società, che opererà nel comparto video e audio, apparterrà per il 43,4 per cento alla Zanussi elettronica, il 10,8 per [redacted] Indesit e per il 45,8 per cento alla Rel. La Rel dovrà operare a questo [redacted]ito un versamento in contanti sino ad un massimo di 27 miliardi e mezzo; la Zanussi dovrebbe versare circa nove miliardi in contanti e conferire beni (cioè stabilimenti): la Indesit parteciperebbe soltanto con conferimenti di beni. La Rel, inoltre, potrà concedere finanziamenti alla nuova società, ma solo dopo l'approvazione da parte del Cipi del piano esecutivo. Sul versante dell'occupazione, il personale degli stabilimenti di Pordenone, Compoformido (Udine) e None (Torino) dovrà essere assorbito dalla nuova società per un massimo di 2375 unità; resteranno così «eccedenti» 925 lavoratori ammessi alla cassa integrazione straordinaria di un anno in attesa che il Cipi trovi attività sostitutive. Il personale dello stabilimento di Teverola (Caserta) andrà alla nuova società operativa e alla società [redacted]ideo.

Comunque [redacted] Gepi, [redacted] affrontare la situazione del personale esuberante degli stabili[redacted]i interessati dall'intervento [redacted] Rel, costituirà società che consentiranno il reimpiego di [redacted] addetti.

Ed ecco, in sintesi, gli interventi deliberati dal Cipi nel campo elettronico:

1 Ciare Spa: la Rel parteciperà, insieme agli azionisti, ad un aumento di capitale (la quota Rel sarà di 500 milioni); la stessa Rel potrà concedere inoltre finanziamenti per tre miliardi di lire.

2 Neohm: è stata approvata la costituzione di una nuova società nello stabilimento di Leinì (Torino) della società Neohm; la Rel parteciperà con un conferimento di capitale pari al 30 per cento e potrà concedere finanziamenti per quasi quattro miliardi e mezzo.

3 Europhon: è stato approvato il piano di intervento che prevede l'assunzione di una partecipazione della Rai nel capitale sociale Europhon per cinque miliardi di lire; la Rel può anche concedere finanziamenti per dieci miliardi.

[redacted] Teksonor: la Rel parteciperà al capitale per 300 milioni e concederà finanzia[redacted] per 450 milioni.

5 Zetronic: ci sarà una partecipazione Rel al capitale per due miliardi e i finanziamenti da concedere ammonteranno a due milia[redacted] di 800 milioni.

[redacted] Alcor: l'intervento Rel nel capitale ammonterà a 250 milioni (più una [redacted] analoga per finanziamenti).

7 Failal: la Rel assumerà [redacted] partecipazione di 700 milioni e concederà finanziamenti per un [redacted] 200 [redacted]

Altissimo sblocca progetti per 420 miliardi

ROMA — Il [redacted] dell'Industria, Altissimo, ha approvato 14 programmi [redacted] al fondo [redacted] per l'innovazione tecnologica. I programmi — presentati dalla Montedison, dalla Nardi, dalla Italtel, dalla SGS Ates e dalla Sevo, comportano investimenti per 420 miliardi di lire di cui 214 a carico dello Stato.

In ambienti ministeriali si è inoltre appreso che tra i primi impegni nell'agenda di Altissimo figurano le ricapitalizzazioni dalla «legge 675» sulla riconversione e ristrutturazione in[redacted]ale e della [redacted] «legge 46» [redacted] la quale è stato istituito il fondo per l'innovazione tecnologica.

Istituita nel '77, la legge 675 ha iniziato ad operare soltanto nel 1980: da allora il Cipi ha deliberato a favore di 66 iniziative per circa 5500 miliardi di lire. La legge 46 sull'innovazione tecnologica risale invece al [redacted] dello scorso anno ed è stata dotata di 1500 miliardi da concedere [redacted] un [redacted] di tre anni: dall'82 all'84.

Gli interventi della [redacted] sono limitati a 5 comparti: auto, [redacted] chimica fine, siderurgia ([redacted]tamente ad alcuni comparti degli acciai speciali), elettronica (solo per alcuni settori come informatica e [redacted]tica).

Sempre ieri sulla «Gazzetta ufficiale» sono state pubblicate le delibere con le quali il Comitato interministeriale per la politica industriale [redacted] ha ap[redacted] una serie [redacted] agevolazioni per investimenti di grandi [redacted] industriali. I gruppi che il Cipi ha ammesso alle agevolazioni sono [redacted]nia, l'Alfa Romeo, l'Aeritalia, la Siai Marchetti, la Fiat Auto, le Cartiere Burgo, le industrie Pininfarina e la Same Trattori.

Per quanto riguarda l'Eridania, la delibera dell'8 giugno scorso prevede un contributo sugli interessi per il finanziamento bancario [redacted] 4 [redacted] 186 milioni, più un contributo di [redacted] in [redacted] capitale per lo stabilimento di [redacted] (Napoli). Il progetto di ristrutturazione presentato dall'Alfa Romeo, invece, godrà di un mutuo agevolato diretto di 101 miliardi 400 milioni di lire per il Nord e di 41 miliardi 537 milioni per il Sud. La delibera prevede anche un fi[redacted]ziamento agevolato deciso dagli [redacted]tuti di credito con [redacted] a carico del contratario per 202 miliardi 800 milioni al Nord e 77 miliardi 83 milioni [redacted] Sud e un contributo in conto capit[redacted] di altri 66 miliardi 880 milioni.

Quanto alla Fiat auto (stabilimenti di Rivalta e Mirafiori) il Cipi ha deliberato un mutuo agevolato diretto di [redacted] milioni, più un contributo sugli interessi per il finanziamento bancario di 220 miliardi 700 milioni.

Il pers[redacted] della Consob sospende l'agitazione

Giovanni Goria

ROMA — *La Consob riprenderà a funzion[redacted] pieno regime da oggi. Il personale ha infatti deciso, al termine [redacted] una lunga assemblea convocata subito dopo l'incontro di ieri con il ministro del Te[redacted] Goria, di sospendere lo stato d'agitazione.*

A sbloccare la situazione è stato il colloquio di circa due ore che il ministro Goria ha avuto con i rappresentanti sindacali interni ai quali ha anche consegnato la bozza [redacted] regolamento (finora ufficialmente «sconosciuta» [redacted] dipendenti) spiegando anche tutti i punti del documento sui quali il Consiglio di Stato ha emesso un parere interlocutorio.

«La decisione di sospendere lo stato di agitazione — ha aggiunto il segretario nazionale della Fib-Cisl, Ilario Moscatelli — vuol essere anche un auspicio che a fronte della nostra buona volontà ci [redacted] altrettanta buona volontà da parte dei commissari».

L'indice ha perso lo 0,74 per cento

La Borsa in stallo aspetta [redacted]

[redacted] — Prezzi prevalentemente calmi con scambi modesti, alla Borsa Valori di Milano; una serie di realizzi ha interessato quasi tutta la quota azionaria provocan[redacted] un arretramento medio dello [redacted] per cento.

Al listino hann[redacted] perso te[redacted]reno [redacted] (—2,4), Sip (—2,6), Centrale (—2,5), Ciga (—2,3), Fiat priv. e Fiscambi (—2,2), [redacted] (—2), Rinascen[redacted] e [redacted] (—1,9), Ifi (—1,8), Viscos[redacted] Comit (—1,7), seguite da Pirelli risp., Worthington, Cogo, Standa, Invest, Fiat ord., Saifa, Italmobiliare, Pirelli spa, Italcementi, Pirelli e C., Alleanza, Ras, Generali e Olivetti.

Tra i pochi titoli [redacted] controtendenza da segnalare i recuperi delle Bca Cattolica Veneto (+1,8), Ifil (+1,4), Risanamento (+1,1), Olivetti priv. e Trenno (+0,8).

Scambi in lieve diminuzione sul mercato [redacted]rio [redacted] prezzi selettivamente migliori.

Contenute [redacted] nei due sensi per i Cct e frazionali progressi [redacted] i Btp. Prevalenti recuperi per le Enel indicizzate. Tra [redacted] convertibili migliori le Pirelli, Iri Bon Roma, Iri Credit, Trenno e ben tenute le Generali [redacted] Ifil, Pierrel.

Diminuiscono i rendimenti di sette emissioni [redacted] Cct

ROMA — *Diminuiscono i rendimenti di alcune emissioni [redacted] Certificati di credito del [redacted] (Cct): il relativo decreto ministeriale è comparso sulla Gazzetta Ufficiale e riguarda le prossime cedole (godimento primo settembre 1983 e scadenza primo marzo 1984) di sette emissioni.*

Ecco una tabella che indica per ogni emissione il valore della cedola attualmente in maturazione e il nuovo tasso percentuale fissato per quella successiva.

[redacted]	[redacted]	Cedola [redacted]	Nuova cedola
1-3-'81	triennale	[redacted]	[redacted]
[redacted]	biennale	[redacted]	8,80
1-3-'82	quadriennale	10,05	9,40
1-9-'80	biennale	9,45	[redacted]
1-9-'82	quadriennale	[redacted]	9,40
1-3-'80	biennale	10	[redacted]
1-3-'82	quadriennale	10	[redacted]

Ma sono le industrie metalmeccaniche ad esportare di più in volume

Alle calzature il record dell'export [redacted] all'estero il 60% del fatturato

[redacted] — L'industria [redacted] calzature è l'unico comparto manifatturiero italiano a trarre dalle esportazioni la maggior parte del proprio fat[redacted]. Le [redacted] di [redacted]pe, infatti, realizzano con le esportazioni il [redacted] per [redacted] del proprio fatturato complessivo occupando [redacted] forte distacco dagli altri comparti, il primo posto in una classifica dell'incidenza delle esportazioni sul fatturato complessivo [redacted] che l'Istat ha reso nota ieri. La clas[redacted] è [redacted] dall'indagine annuale sul [redacted] all'esportazione delle imprese [redacted]nifatturiere [redacted] più di venti dipendenti.

In complesso [redacted] rilevazione riguarda 26.127 imprese che hanno esportato per 67.763 [redacted] di [redacted] nel 1981; l'incidenza delle esportazioni sulle vendite totali delle aziende interessate è stata del 23,1 per cento.

Un'incidenza superiore [redacted] media dell'intera industria manifatturiera si ha per i comparti dei mobili, dei tessili, delle materie plastiche, della [redacted], delle pelli, della gomma, della meccanica, dei mezzi di trasporto, della cellulosa tessile e delle [redacted]ture.

Al di sotto della media sono i comparti dell'abbigliamento, dei minerali non metalliferi, della chimica, del legno, della carta, [redacted] alimentari, delle industrie foto-fonografiche, [redacted] industrie poligrafiche, [redacted] tabacco.

Occorre però rilevare che il 63,3 per cento del fatturato complessivo all'esportazione delle imprese analizzate è attribuibile [redacted] vendite [redacted]ro [redacted] industrie [redacted]caniche [redacted] di trasporto, metallurgia): il [redacted] delle esportazioni calzaturiere sul totale delle esportazioni rilevato nell'indagine è invece pari al 3,4 per cento.

L'indagine conferma inoltre che l'incidenza delle esportazioni tende a crescere con le dimensioni aziendali: le imprese [redacted] più [redacted] cinquemila addetti presentano un'incidenza del 30,5 per cento (contro [redacted] media [redacted] 23,1 per cento per l'intero gruppo di imprese rilevate).

Chi esporta di più

La tabella [redacted] la graduatoria secondo l'incidenza del fatturato all'esportazione sulle vendite globali dei vari comparti manifatturieri:

Comparto	Incidenza percentuale
1) Calzature	60,2
2) [redacted]ori e [redacted]	46,2
3) [redacted] nei tessili	43,2
4) [redacted] trasporto	33,7
5) Meccanica	33,0
6) Gomma	30,4
7) Pelli e cuoio	28,9
8) Metallurgia	25,1
9) [redacted] plastiche	25,1
10) Tessile	24,4
11) Mobili	24,2
12) Abbigliamento	21,2
13) Minerali non metalliferi	17,2
14) Chimica	16,5
15) Legno	16,1
16) Carta	13,2
17) [redacted]re	9,0
18) Industria foto - Fotografiche	8,1
19) Poligrafica - Editoria	7,7
20) Tabacco	1,7

Produzione di acciaio —7,9% a luglio

MILANO — Nel mese [redacted] luglio [redacted] produzione italiana di [redacted] subito un calo del 7,9 per cento rispetto allo [redacted] dell'anno precedente. Infatti [redacted] state pro[redacted] [redacted] 700 mila tonnellate di [redacted] mila tonnellate del luglio 1982 e due milioni 45 mila del luglio 1981. Lo ha reso noto ieri l'Assider, nel consuntivo [redacted]

Un confronto fra i dati di produzione dei primi sette mesi del [redacted] evidenzia, invece, [redacted] del 17,8 per cento rispetto allo [redacted] periodo del 1982.

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	Milano 11-8	Varia.	Quantità trattata	Torino 11-8
ALIMENTARI				
Alivar	3020	— 40	2500	3000
Bonifiche Ferr.	20000	—	—	n.q.
Cavarzere	1320	— 20	6000	n.q.
Eridania	8530	—	10000	100
Florio	n.q.	—	—	8130
IGP ord.	3060	— 10	500	n.q.
IGP risp.	3060	—	—	n.q.
Ind. Zuccheri	1400	— [redacted]	2000	n.q.
Milanogr. Vit.	5700	— [redacted]	700	4700
Perugina ord.	1740	+ 7	2000	n.q.
Perugina risp.	1636	+ 4	1000	n.q.
[redacted]				
Alleanza Ass.	34400	— 300	4600	n.q.
Ausonia Ass.	960	—	10000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	13550	— 47	1000	13575
C. Ass. Mi. risp.	8400	— 130	600	8000
C. Latina ord.	581	—	—	579
C. Latina priv.	440	+ 3	—	440
FIRS ord.	1070	—	3000	n.q.
FIRS risp.	864	—	2000	n.q.
Generali	137000	— 473	13100	137300
Italia Ass.	13000	— 1	500	n.q.
L'Abeille	40000	— 410	100	n.q.
La Fondiaria	64000	— 306	1070	n.q.
RAS	143010	— 675	2675	143000
SAI ord.	12900	— 40	10900	12980
SAI priv.	13010	— 290	300	13250
Toro Ass. ord.	11400	— 50	8000	11400
Toro Ass. priv.	9101	— 50	6000	9180
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5800	+ 100	5000	n.q.
B. Comm. Ital.	35500	— 500	700	35500
Banco Roma	19500	— 300	2300	20000
Banco Lariano	5375	— 25	11500	n.q.
Cred. Italiano	3240	— 1	21000	3265
Cred. Varesino	4215	+ 14	7000	n.q.
Interbanca p.	29410	— 60	3000	29400
Mediobanca	66600	— 100	4600	67100
[redacted]				
Burgo ord.	[redacted]	— [redacted]	5000	3320
Burgo priv.	[redacted]	— 25	—	2650
Burgo risp.	n.q.	—	—	—
De Medici	[redacted]	—	1000	n.q.
Mondadori o.	5300	— 100	500	n.q.
Mondadori p.	2700	— [redacted]	4600	n.q.
[redacted]				
Cementir	[redacted]	— [redacted]	10000	n.q.
Pozzi Ginori o.	111	+ 1	—	105
Pozzi Ginori r.	90	—	—	88 50
Eternit ord.	430	—	—	490
Eternit priv.	430	—	2000	490
Italcementi o.	46000	— 400	3150	n.q.
Italcementi r.	41700	— 1100	200	n.q.
Unicem ord.	16290	— 50	1000	16300
Unicem risp.	11610	+ 50	—	11750
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5600	+ 50	—	n.q.
Caffaro ord.	411	— 1	10000	n.q.
Caffaro risp.	401	—	5000	n.q.
Farmit. Erba	11000	— 50	43000	n.q.
Italgas	1024	— 3	107000	1030
Lepetit ord.	26300	— 100	700	n.q.
Lepetit priv.	25300	— 300	300	n.q.
Mira Lanza	36000	+ 10	1300	36100
Montedison	217 50	—	[redacted]10000	216
[illegible]	n.q.	—	—	1600
Perlier	7820	—	—	n.q.
Pierrel ord.	1655	— 15	20000	1670

Titoli	Milano 11-8	Varia.	Quantità trattata	Torino 11-8
Pierrel risp.	987	+ 2	2000	[redacted]
Rol	1467	— 1	1000	n.q.
Saffa ord.	5500	— 70	3000	5600
Saffa risp.	5130	— 60	—	5130
Saiag	n.q.	—	400	1180
Siossigeno	16700	— 10	500	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. [redacted]	361	— 7	345000	362
La Rinasc. priv.	244	— 3 50	140	244
[redacted]	1111	— 10	33000	1120
[redacted] ord.	5150	— 50	9000	n.q.
Standa risp.	3000	—	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	600	— 20	1000	620
Ausiliare	3540	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	7550	— 50	3000	7500
Italcable	14100	— 100	6000	14100
NAI	27	+ 0 25	10000	27
[redacted]	3150	—	—	n.q.
SIP ord.	1751	— 47	62000	1750
[redacted] risp.	1750	— 20	15000	1800
ELETTROTECNICI				
Tecnomasio	436	— 8	36000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua [redacted]	5250	+ 20	6000	n.q.
Agricola Fin. o.	17500	+ 405	400	n.q.
Agricola Fin. r.	15100	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	220	— 4 25	540000	220
Bonif. Siele	20000	— 220	1000	n.q.
Borgosesia o.	2800	— 200	—	5600
Borgosesia r.	2220	+ 10	—	2000
Brioschi	1300	+ 10	4000	n.q.
Buton	2463	+ 3	1000	n.q.
La Centrale o.	2080	— 55	50000	2110
La Centrale r.	1340	— 30	40000	1350
La Cen. r. 1-7-83	1250	+ 5	500	1250
CIR ord.	4425	— 25	13000	4433
CIR risp.	4460	+ 27	500	4455
Euromobiliare	4345	— 5	1300	n.q.
Fidis	2750	— 25	15500	2825
Fin. Breda	4791	— 50	2150	n.q.
Finmare	50	— 0 25	10000	n.q.
Finrex	1550	—	7500	n.q.
Finsider	80	— 2	40000	81
Fiscambi	3810	— 85	500	3810
Gemina ord.	461	— 8 50	170000	n.q.
Gemina risp.	447	—	10000	n.q.
GIM ord.	3200	—	—	3270
GIM risp.	1843	— 5	—	1880
IFI priv.	4800	— 90	44000	4800
IFIL ord.	6490	+ 91	5250	6400
IFIL risp.	4630	+ 30	7500	4630
Invest	2615	— 35	15500	2630
Italmobiliare	64700	— 800	2000	n.q.
Mittel	1205	—	6000	1300
Partec. Finanz.	750	+ 20	1000	n.q.
Pirelli & C.	3050	— 30	3000	2850
Pirelli S.p.A. o.	1780	— 25	140000	1790
Pirelli S.p.A. r.	1781	— 20	5000	1790
Rejna ord.	13000	—	—	n.q.
Rejna risp.	25000	—	—	n.q.
Rivo Finanz.	5550	+ 5	500	n.q.
Sarom	1219	—	—	1200
Schiapparelli	530 50	— 5 50	—	544
SME	705	— 10	25000	710
SMI ord.	1650	+ 1	4500	1645
SMI risp.	1400	— 11	1500	1450
STET	1875	— 4	30000	1900
Terme Acqui	1040	— 25	4000	n.q.

Titoli	Milano 11-8	Varia.	Quantità trattata	Torino 11-8
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6251	+ 10	5000	n.q.
[redacted] Imm.	2500	— 15	3340	2515
B.I.I. ord.	760	— 1	69000	755
B.I.I. risp.	725	—	11000	723
Cogo	990	— 12	13000	n.q.
Cogefar	1390	— 5	3000	n.q.
Con. Ac. [redacted]	145 75	— 0 25	—	145
[redacted] Angeli-Frua	1751	— 4	4000	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	67
Gen. I. Sogene	830	— 11	75000	838
[redacted]	34510	—	150	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1580
[illegible]	13800	+ 300	—	13800
Le [redacted] o.	9650	— 50	6400	n.q.
[redacted] C. r.	8700	— 50	—	n.q.
Risanam. ord.	8150	+ 150	600	8150
Risanam. risp.	8151	— 125	400	8000
Sifa	2210	— 40	7000	2240
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1380
FIAT ord.	3001	— 35	350000	3075
FIAT priv.	2150	— 51	164000	2150
Gilardini	6780	— 30	2600	6780
Franco Tosi	15115	— 85	1300	n.q.
Magneti M. o.	841	+ 11	—	850
Magneti M. r.	830	— 20	—	850
Olivetti ord.	3537	— 23	194000	3540
Olivetti priv.	3350	+ 30	34000	3350
Olivetti risp.	3341	— 50	5000	3340
Oliv. r. 1-7-83 n.c.	1855	+ 5	145000	1855
Sasib priv.	2440	— 4	1000	2435
Westinghouse	20600	— 251	300	21000
Worthington	2715	— 40	4500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Brogg. Izar	422	+ 2	33000	n.q.
C. Metal. Ital.	4350	— 20	300	n.q.
Dalmine	408	— 5	195000	409
Falck ord.	1449	— 10	1500	n.q.
Falck risp.	1515	—	—	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	180
Ilssa-Viola	235	—	—	n.q.
La Magona	4780	— 5	1000	n.q.
Pertusola	547	— 5	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	18000
Trafileria	2900	— 30	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	28	—	375000	n.q.
Cantoni	2851	+ 131	3000	2980
Cucirini	1620	— 15	1000	n.q.
Cascami 1872	3740	— 100	100	n.q.
Eliolona	1100	—	—	n.q.
Fisac ord.	6660	—	—	6660
Fisac risp.	7050	—	—	7050
Linificio ord.	5790	+ 100	18000	n.q.
Linificio risp.	1840	— 10	1000	n.q.
Marzotto ord.	1365	— 20	2300	n.q.
Marzotto risp.	1304	—	—	n.q.
Olcese Venez.	36 50	—	110000	n.q.
Rolandi	15750	—	200	n.q.
Snia Viscosa	1150	— 20	410000	1155
Unione Manif.	16300	—	—	n.q.
Zucchi	5475	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1750	— 5	300	n.q.
A. De Ferrari r.	1800	—	—	n.q.
Acqua Potabili	3400	—	—	3500
Calzat. Varese	802	—	1000	n.q.
Cigahotels	2710	— 60	10000	2710
Jolly Hotels	5300	— 1	1000	n.q.
Pacchetti	75	— 2	150000	73
Trenno	16115	+ 120	3000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI [redacted]		
C.C.T. 1/10/83 II	[redacted]	100 35
C.C.T. 1/11/83	100 40	100 50
C.C.T. 1/12/83	100 70	100 60
C.C.T. 1/1/84	[redacted]	100 35
C.C.T. 1/3/84 I 3.le	100	100
C.C.T. 1/3/84 II 2.le	100 15	100 05
C.C.T. 1/4/84	100 40	100 25
C.C.T. 1/5/84	100	100 05
C.C.T. 1/6/84 I [redacted]	99 95	99 95
C.C.T. 1/6/84 II 2.le	99 95	[redacted]
C.C.T. 1/7/84	99 90	[redacted]
C.C.T. 1/8/84	99 90	[redacted]
C.C.T. 1/9/84	99 90	[redacted]
C.C.T. 1/10/84	[redacted]	99 90
C.C.T. 1/11/84	99 90	[redacted]
C.C.T. 1/12/84	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/1/86	99 90	[redacted]
C.C.T. 1/3/86	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/5/86	100 10	[redacted]
C.C.T. 1/6/86	[redacted]	100 10
C.C.T. 1/7/86	[redacted]	100
C.C.T. 1/8/86	[redacted]	100
C.C.T. 1/9/86	99 75	[redacted]
C.C.T. 1/10/86	99 80	
C.C.T. 1/11/86	100 20	100 05
C.C.T. 1/12/86	100 05	[redacted]
C.T.Ecu 14%83/88	102 80	[redacted]
C.T.Ecu 13%83/88	[redacted]	101 80
B.T.P. 12% 79/85	99 15	[redacted]
B.T.P. 12% 79/87	[redacted]	[redacted]
B.T.P. 12% 79/84 I	99 70	[redacted]
[redacted] 12% 79/84 II	[redacted]	[redacted]
[redacted] 12% 79/84 III	94 40	[redacted]
B.T.P. 18% 82/84	100 65	[redacted]

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/65 I	87 15	86 40
Enel 6% 60/65 II	84 10	85
Enel 6% 67/87	83	81 90
Enel 6% 68/88 I	78 60	78 50
Enel 6% 69/89 I	75 15	74 70
Enel 7% 70/85	95 45	94 20
Enel 7% 71/86	90 40	89 90
Enel 7% 72/87 I	87 30	89 50
Enel 7% 72/92	87 60	87 60
Enel 12% 75/90	93 50	91 75
Enel 12% 80/87	90 50	90
Enel 77/84 ind. II	141 75	141 10
Enel 80/87 ind.	99 30	99
Enel 81/88 ind.	100 30	99 90
Enel 82/89 ind. I	100 80	100 40
Enel 82/89 ind. II	100 10	100 60
Enel 82/89 ind. III	100 70	100 90
Enel 82/89 ind. IV	100 80	100 90
Enel 83/90 ind. I	100 50	100
Enel 83/90 ind. II	100	101 00
I.R.I. 81/91 ind.	100 10	99 90
I.R.I. Sider 82/89 ind.	100 90	102 60
Aut. I.R.I. 6% 67/87	82 10	81 90
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	75 25	76 10
Aut. I.R.I. 6% 69/89	76 90	73 10
Aut. I.R.I. 7% 71/86 I	87 10	88 50
CCOP 6% 30.le	84	83 20
CCOP 6% 30.le	[redacted]	87
CCOP 7% 30.le	[redacted] 90	89 90
CCOP 6% 1974/2004	83 90	81 60
CCOP 6% 1975/2005	82 00	82 60
CCOP 6% 1976/2006	[redacted] 90	84 90
CCOP 10% 1977/2007	[redacted] 10	92
[redacted]	[redacted] 60	90 50
[redacted]	[redacted]	91 30

Titoli	Milano	Torino
CCOP Ind.st.6%65/85 II	78 75	79
CCOP Ind.st.6%66/86 IV	74 90	74 30
CCOP Ind.st.7%70/85 I	73 10	72 60
CCOP Ind.st.7%71/91 II	71 10	69 90
CCOP Ind.st.7%72/92 IV	69	68 30
CCOP Anas 7% 71/86 I	87	90 10
CCOP Aut.6%66/86 I	85	84 90
CCOP Aut.7% 71/83 II	90 20	89 70
CCOP FS 6% 66/86 I	90 90	85 25
CCOP FS 6% 67/87	82	82
CCOP FS 7% 71/91	71 90	69 90
CCOP FS 7% 72/92 I	70	70
CCOP FS 7% 73/93 II	68 80	68 [redacted]
CCOP pr 6% 65/85 IV	90 90	90
CCOP pr 6% 67/87 V	85	85
CCOP pr 6% 67/87 VI	78 80	77
CCOP pr 6% 68/88 VII	78	75
CCOP pr 6% 69/89 VIII	74 60	75
CCOP pr 7% 71/91 II	69 30	67
ICIPU 6% 20.le	79	80
AMM. FS 6% 66/86	75 60	75 40
AMM. FS 7% 70/90	71 90	70 30
IMI 6% 67/87 XXVI	75 30	75 30
IMI 6% 69/89 XXVII	75 10	76 10
IMI 7% 70/88 XXVIII	80 80	78 90
IMI 7% 70/90 XXIX	79 40	78 90
IMI 7% 73/94 XXXVIII	71 10	70 90
IMI TV 81/88 LXXXI	100 95	104 90
S.Paolo c.f. 6%	85	85
S.Paolo c.f. 6% cam.	80	80 80
S.Paolo c.f. 6%	85	84 75
S.Paolo c.f. 6% 80/95 IV Ind.	120	120
S.Paolo c.f. 12% 80/95 III	90	90
S.Paolo c.f. 12% 80/95 IV	95	94 90
S.Paolo c.f. TV 81/91 IV	101 80	101 80
S.Paolo o.p. 6% ed.	49 30	49 10

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 6%	81 80	81 80
S.Paolo o.p. 7%	85	87
S.Paolo o.p. 8%	72	73
S.Paolo o.p. 9% 75/90 Ecc	90 20	88 40
S.Paolo o.p. 12% 77/87 I°	87 10	88 30
S.Paolo o.p. 12% 77/87 II°	88	88
S.Paolo o.p. 12% 78/88 IV	89	94
S.Paolo o.p. TV 81/91 II°	101 80	101 90
S.Paolo o.p. TV 81/91 III°	101 30	101 90
Fiat TV 81/86	102 00	102 00
Olivetti TV 82/87	103	103 30
Pirelli spa TV 82/88	100 00	100 80
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	87 90	88
Generali 12% 81/88	270 90	280
ISP 13% 81/88	—	—
IFIL 13% 81/87	252 50	280
IRI-B. Roma 13% 81/87	93 40	92 80
IRI-Comit 13% 81/87	95 30	94 80
IRI-Credit 13% 81/87	97 90	98 90
La Centr. 13%81/88	94 80	92
Mediobanc. 14% 82/88	330	329 00
Med. Bii 13% 81/91	100	102 00
Med. Fidis 13% 81/91	112 90	111 70
Med. Ital. 13% 81/91	88 10	88 80
Med. Oliv. 13% 75/88	218	209
Med. S.Spir. 7% 73/88	330	331
Med. Sip 7% 73/88	89 90	90
Med. Snia 13% 80/88	114 80	115
Olivetti 13% 81/91	91	92
Pirelli spa 13% 81/91	116 90	115
Pirelli spa 13,5% 81/88	114 40	112
S.Paolo 85 ind. 14% 82/88	100 80	101
S.Paolo Sab. 12% 78/88	281 80	305
Unicem 14% 81/89	117 80	119 80

MONETE [redacted]

Sterline v.c.	150.000-157.000
Sterline n.c.	145.000-156.000
Marengo it.	121.000-129.000
Marengo sv.	126.000-136.000
Marengo fr.	126.000-134.000
Marengo bel.	114.000-122.000
20 Doll. oro	570.000-630.000
Krugerrand	585.000-600.000
Argento (*)	600-610
Platino (*)	22.150

(*) Per grammo, [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,000	17,700
7 gg	16,875	17,250
15 gg	17,000	17,375
1 mese	17,125	17,500
2 mesi	17,250	17,625
3 mesi	17,500	17,875
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 10-8	11-8	Esportazione (Milano) 10-8	11-8	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 10-8	11-8
Dollaro Usa	1590	1515	1590,00	1630,3	1606,75	1626,25
Dollaro Usa t.p.	1570	1570	—	—	—	—
Marco tedesco	590	590	592,15	592,04	592,10	592,065
Franco francese	195	195	196,51	196,73	196,62	196,75
Fiorino olandese	525	525	529,50	529,54	529,565	529,57
Franco belga	29	29,10	29,560	29,560	29,554	29,562
Sterlina	2375	2360	2355,30	2356,40	2356,50	2356,025
Lira irlandese	1855	1865	1870,00	1870,80	1870,40	1870,40
Corona danese	162	163	164,53	164,51	164,54	164,475
E.C.U.	—	—	—	—	1350,75	1351,21
Dollaro canadese	1280	1280	1290	1300,40	1290,825	1300,20
Yen giapponese	6,40	6,50	6,540	6,56	6,540	6,570
Franco svizzero	725	732	725	737,01	722,05	737,055
Scellino austriaco	83,00	84,20	84,15	84,175	84,50	84,157
Corona norvegese	205,50	206,50	213,80	214	212,825	213,80
Corona svedese	197	197	205,67	203,25	202,475	203,210
Marco finlandese	272	272	279,75	280,00	279,825	280,00
Escudo portoghese	13,80	13,30	13,10	13,05	13,075	13,015
Peseta spagnola	10,40	10,05	10,405	10,522	10,405	10,521
Dinaro iugoslavo gr.	15,50	15,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17,10	17,10	—	—	—	—
Dollaro australiano	1310	1310	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[redacted]	[redacted]	97,380	15,46
[redacted]	183	93,195	15,15
[redacted]	[redacted]	[redacted]	17,05

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 11-8		Naz.	Estero
Capital Italia	doll.	16,65	—
Fonditalia	»	20,36	—
Interfund	»	11,10	—
Int. S. Fund	»	8,30	—
Mediolanum	»	22,90	23,57
Italfortune	»	9,82	10,41
[illegible]	»	8,90	3,72
Mediol. Sel.	»	13,10	14,30
Rominvest	»	13,20	14,00
Rasfund	lire	11.340	—
Tre R	»	10.230	—
Ina	»	1152,120	—
Eur '80	fr. sv.	195,33	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	9-8	10-8
Londra	413	408,25
Zurigo	410	410
Parigi	415,94	408,01
New York	413	408,25
Milano (lire al grammo)	—	—
Hong Kong	412,10	—

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 9-8	10-8	Francoforte (in marchi) 9-8	10-8	Londra (per sterlina) 9-8	10-8	Parigi (in fr. fr.) 9-8	10-8
Dollaro	2,1550-2,1700	2,1540-2,1560	2,6620-2,6640	2,7210-2,7230	1,4860-1,4880	1,4810-1,4830	[redacted]	8,1600-8,1700
Fr. sv.	—	—	123,01-123,78*	123,90-124,05*	3,2315-3,2330	3,2400-3,2340	[redacted]	372,000-373,750
Fr. fr.	36,85-36,65*	36,75-36,55*	33,25-33,30*	33,30-33,21*	11,872-11,882	12,1250-12,1650	—	—
Marco	80,81-80,91*	80,60-80,80*	—	—	3,9790-3,9800	4,0325-4,0415	300,60-301,14*	300,610-301,150
Sterlina	3,2140-3,2860	3,2060-3,2650	3,973-4,001	4,030-4,034	—	—	[redacted]	[redacted]
Yen	0,8674-0,8688*	0,8824-0,8852*	1,0975-1,0999*	1,1051-1,1062*	361,00-362,00	364,15-364,45	[redacted]	3,3000-3,3360*
Lira	0,1352-0,1364*	0,1354-0,1356*	1,664-1,666**	1,666-1,664**	2362-2368	2361,75-2366,50	[redacted]	5,1750-5,3310**

* per cento   ** per mille unità

Breve viaggio (con sorpresa) nelle più importanti cattedrali della lettura

E il turista se ne va in biblioteca

Alla Nazionale, aperta soltanto dalle [illegible] alle 11, arrivano stranieri da tutto il mondo per consultare documenti introvabili nei loro Paesi - E gli anziani fanno la fila per poter leggere il giornale - Alla Reale il direttore ha deciso di rinviare la chiusura per ferie: «Le richieste sono tante» - La Civica riaprirà il 22 agosto

Breve visita alle principali biblioteche cittadine per capire cosa capita in [illegible] e anche prima o dopo questo [illegible] se-tesi.

Eccoci [illegible] Nazionale, gran- [illegible] osservatorio degli umori culturali della città. C'è gente? Strano, ce n'è. La biblioteca è aperta solo un'ora al giorno dalle 10 alle 11. La frequentano [illegible] che in parentesi delle [illegible] ripristia alle ricerche interrotte, a rinfrescare interessi di lettura.

Vengono parrochi [illegible] che approfittano del «salone» in Italia con puntata a Torino per consultare un documento introvabile nelle pur ricche raccolte di Francia, Inghilterra o America. Perché tra [illegible] migliaia [illegible] libri [illegible] corrente consultazione vi [illegible] «fondi» da mettere la febbre [illegible] fuli [illegible] miniati, edizioni rare (sono ancora molte nonostante il pauroso incendio del 1904 che distrusse cinquemila, duemila manoscritti, [illegible] merosi incunaboli ed [illegible] tutto- [illegible] in corso [illegible] meravigliosa tecnica e pazienza il lavoro di restauro di opere deteriorate).

Vengono gli stranieri o gli italiani a guardarsi le partiture di Vivaldi di cui [illegible] inedite, a sfogliare [illegible] album dei disegni di Juvarra o [illegible] altre meraviglie.

Una visita seppure rapida a questi santuari permette di cogliere non poche curiosità che meritano qualche sottolineatura. Scopri ad esempio che alla Nazionale come [illegible] Civica (chiusa fino al 21 agosto) le sale di lettura sono [illegible] volentieri [illegible] da universitari, liceali, studenti, come luoghi di comodo parcheggio: vanno lì a leggersi i loro testi a studiare senza chiedere altro alla biblioteca. «Fanno così *perché all'università o nelle biblioteche d'istituto c'è poco spazio oppure gli orari* [illegible] *coincidono con le esigenze* [illegible] *pubbliche*», osserva Roberto Di Carlo responsabile della consultazione.

Scopri anche che la Nazionale offre servizi del tutto ignorati come i prestiti a richiesta di volumi o riviste introvabili a Torino, ma esistenti [illegible] biblioteche italiane e addirittura estere: basta fare domanda e a giro di posta arriva il [illegible] desiderato.

[illegible] il settore più frequentato è quello dei giornali e delle riviste. «*Molti stanno venendo a leggersi il quotidiano a c'è la fila che aspetta il turno. Alla sera quella copia è da buttare, tanto è consunta*». Molto consultate le «Gazzette Ufficiali» e i giornali che pubblicano i bandi di concorso per posti [illegible] lavoro. «*L'altro giorno è venuta una coppia polacca per sapere tutto sulle leggi che regolo le separazioni*». dice sorridendo uno dei bibliotecari della Nazionale.

Lo stesso discorso vale per la Civica: «*La sala-giornali* [illegible] *i suoi frequentatori fissi, pensionati, a cui non ho mai voluto chiedere soldi per comprare il quotidiano. Ci sono persino dei ragazzini che chiedono in visione certi numeri del Corriere della Sera. Non ho mai capito perché*», commenta la bibliotecaria Bruna Oggeri. A richiesta vengono fornite fotocopie; ormai è largamente usato il sistema della microfilmatura che rende agevole ed [illegible] la fotoriproduzione meccanica dei [illegible].

Pubblico senz'altro di specialisti frequenta la [illegible] ca Reale, [illegible] lettore di libri rari, di «sezioni» specialistiche (quella di opere di argomento militare è fra le più consistenti d'Europa), di disegni (fogli di Leonardo, Caracci, Rembrandt ecc.) di incisioni. Il pubblico in cinque anni è raddoppiato, osserva compiaciuto il direttore Leonardo Belvaggi. Aggiunge: «*Volevo chiudere per le ferie, ma ho dovuto fare marcia indietro sollecitato* [illegible] *numerose richieste*.

Infatti in sala lettura [illegible] [illegible] ventina [illegible] persone, silenziose, immerse nelle preziose carte: ricercatori, studiosi, giovani, anziani, preti e laici. Nelle due salette che immettono al lungo corridoio con le pareti foderate di scaffali, la Reale ha allestito una mostra che tra settembre e ottobre delizierà gli appassionati di sfragistica e non [illegible] loro sono esposti testi antichi, codici miniati, rami, [illegible] sioni, disegni bellissimi.

E' una originale documentazione, in parte inedita, sulla Sindone, la sua storia, [illegible] venerazione che da secoli circonda [illegible] reliquia. Peccato che sulla Reale non [illegible] sia [illegible] opuscolo, qualcosa che serva da guida per conoscere meglio [illegible] straordinarie raccolte. «*Provvederemo*», subito permettendo promette il direttore, dall'entusiasmo non manca.

p. p. b.

Il controviale delle erbacce

L'immagine non è stata finta da un ipotetico giocherellone in cerca di effetti speciali. Questa foto di stregoneria, arricchita, se così si può dire, da ogni genere di rifiuto (carta straccia, pacchetti vuoti di sigarette, ferri vecchi) è stata scattata in pieno centro (edificio sulla sfondo è quello della Rai di via Cernaia). Siamo nel violetto alberato a ridosso del muro (recentemente di Forte Sana, davanti agli uffici delle imposte dirette di corso Bolzano).

Se questo tratto di viale tutto è inglobato, come tendenza, il vate dell'erbaio ha ridotto a erba secca e incolta un fazzoletto di zona verde. Così, ora che sono coperti dalla fila di [illegible] parcheggiate lungo tutto il marciapiede, quanti duecento metri quadrati di verde appaiono e vengono spezzati sono venuti alla luce in tutta la loro bruttezza.

Storia di [illegible] pistola trovata su un tetto e di 10 [illegible] trascorsi in carcere

Un uomo nel labirinto della legge accusato e scagionato da 2 perizie

Placido Barresi è uscito ieri dalle Nuove: vi [illegible] entrato per detenzione [illegible] un'arma che secondo i periti aveva ucciso due persone - Lunga battaglia [illegible] difensori per arrivare alla verità

Placido «Pino» Barresi

E' lui, per primo, a [illegible] delinearsi uno «stinco di santo» e il [illegible] che in dieci mesi trascorsi alle Nuove accusato ingiustamente di [illegible] è desolante «*Ho* [illegible] *chiudere. Il segreto da conciliato che aveva firato in* [illegible] *festa felice, sono rimasto senza fiato e solo* [illegible] *ho potuto abbracciare la mia seconda figlia, Gisella, nata tre mesi mentre ero dentro*.

Placido Barresi, «Pino» [illegible] gli amici, 31 anni, ne avrebbe [illegible] che da dire «ma [illegible] talmente arrabbiato che potrei esagerare». Dapprima è stato arrestato perché accusato [illegible] essere il proprietario di una pistola trovata sul tetto di casa [illegible] «Abitavo in [illegible] condominio con *70 alloggi*» quindi una perizia ha stabilito che la stessa arma aveva ucciso due volte, otto mesi dopo, [illegible] [illegible] ha rivelato che non era vero.

Da ieri è libero, ma con [illegible] addosso giudiziaria [illegible] [illegible] che vale la pena di raccontare e da cui [illegible] è uscito grazie anche alla [illegible] dei [illegible] avvocati, Renzo Mazzola e Giorgio Merlone.

«*Il 29 ottobre dell'anno scorso* — ricorda Pino Barresi — *mi piomba in casa la polizia. In piazza a Volpiano e loro volevano sapere dove fosse un mio vicino, Mario Urzini, che io conoscevo sì, ma come Sinopoli. Loro non mi credono e mi arrestano per favoreggiamento, mi perquisiscono la casa e non trovano niente*».

Un bel guaio, che si aggrava cinque giorni dopo quando un tecnico, chiamato per l'antenna tv, trova sul tetto, vicino alla mansarda comunicante con l'alloggio dei Barresi, una *Smith & Wesson cal .357 Magnum* dentro un borsello. Interviene la polizia, sequestra l'arma e [illegible] Barresi scatta anche l'accusa di detenzione illegale «*E' stato inutile spiegare che* [illegible] *fatto potevo averlo chiunque e che la pistola non doveva necessariamente appartenere a me*», dice il giovane.

La perizia [illegible] stabilisce che la *Smith & Wesson* ha caratteristiche che ricordano quelle dei reperti relativi agli omicidi di Paolo [illegible] [illegible] agosto '81) e Antonio Zucco (14 ottobre '82). C'è però qualche dubbio, fugato comunque da un'altra perizia tecnica. «Sì, quell'arma ha sparato alla *Gattuso* [illegible] Zucco». Automatica [illegible] Barresi l'accusa di duplice omicidio da parte [illegible] sostituto procuratore.

Nel frattempo, Pino Barresi ottiene [illegible] prima vittoria processato dal tribunale è [illegible] solo con formula ampia per il reato [illegible] favoreggiamento e per [illegible] di prove per la detenzione dell'arma. Logico per i difensori rivolgersi al giudice istruttore e chiedere l'immediata scarcerazione del loro assistito perché, dopo le sentenze, [illegible] può [illegible] essere considerato il proprietario [illegible] pistola.

L'istanza è respinta, così come il tribunale della libertà conferma i provvedimenti [illegible] Pino Barresi. Altri ricorsi e opposizioni degli avv. [illegible] e Merlone e il magistrato, dott. Borsello, ordina una terza perizia balistica [illegible] prof. Cavenago di Genova e Zanfrognini di [illegible]. Il risultato è opposto a quello delle prime [illegible] la [illegible] di Wesson [illegible] e l'arma usata per uccidere Paolo Gattuso e Antonio Zucco. Una nuova istanza [illegible] finalmente la libertà a Pino Barresi.

Estate al giro [illegible] boa?

temperatura di ieri

massima	+ 29,1
minima	+ 20,2
media	+ 23,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 pressione a livello del mare 1006 mb. umidità 70 per cento. Temperature massima +27, minima +18,8, media +24,3. Previsioni: su tutta la regione nuvolosità irregolare, con possibili precipitazioni temporalesche. Visibilità buona. Venti [illegible]. Temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 6.27 tramonta alle 20.41. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +32; min +20,8.

E' finita già l'estate? A giudicare dal temporale di ieri pomeriggio (ma qualche goccia di pioggia era caduta anche la notte precedente) sembra che l'autunno sia [illegible] vicino. All'ufficio meteo [illegible] Caselle si prevede, a un mese esatto dall'ultima pioggia consistente (ne erano caduti circa [illegible] millimetri), un «bello disturbato» [illegible] prossimi [illegible] cata un'alternanza di piovaschi e [illegible] belle giornate».

Il temporale di ieri sera ha provocato qualche danno i vigili del fuoco sono dovuti intervenire a [illegible] riprese [illegible] prosciugare piccoli allagamenti in città e in alcune località della Valle di [illegible] strada Settimo è bruciata per un cortocircuito una cabina Enel.

Offensiva contro l'ultima frangia del terrorismo ancora attiva in Piemonte

Preso un capo dei «nuclei comunisti» che fornì asilo alla evase di Rovigo

Nella rete dei carabinieri è caduto un tecnico grafico di Condove, residente a Sant'Antonino [illegible] Susa - Il suo [illegible] procurò un [illegible] alle terroriste Premoli, Biancamano [illegible] Ronconi

Continua l'offensiva dei carabinieri contro i Nuclei comunisti rivoluzionari, l'ultima sigla del terrorismo [illegible] ra attiva in Piemonte. Nella rete dei militari è caduto anche uno dei capi dell'organizzazione, Luigi Croce, [illegible] anni- [illegible] a Condove e residente [illegible] a Sant'Antonino di [illegible] in via [illegible] Tecnico grafico, lavorava alla Beat di Moncalieri, tipografica che cura la realizzazione delle Pagine Gialle. E' stato catturato dagli uomini [illegible] compagnia di Susa a Borgone.

A suo carico il giudice istruttore [illegible] Landi ha emesso mandato di cattura per [illegible] armata, rapina e reati minori.

Luigi Croce è forse l'ultimo rappresentante dei «Ner» piemontesi, [illegible] sigla praticamente annientata [illegible] carabinieri nella [illegible] regione ma probabilmente [illegible] attiva, soprattutto in Lombardia.

I Nuclei comunisti rivoluzionari [illegible] figli di Prima linea [illegible] fra i fondatori ci sarebbe [illegible] Grazia Grena, detta «Tania», con un passato fitto di esperienze in gruppi eversivi, prima con i Cap di Giangiacomo Feltrinelli, poi con le Brigate rosse e Prima linea, infine con i «Ner».

Luigi Croce, in carcere

Arrestata in un bar di Milano insieme [illegible] Susanna Ronconi nell'ottobre dello [illegible] anno, era sfuggita di pochissimo, sei mesi prima, all'irruzione dei carabinieri nel covo [illegible] corso Francia [illegible] a Collegno [illegible] un alloggio forse procurato proprio dai «Ner», in cui furono arrestate Sonia Beneduci e Loredana Biancamano (quest'ultima evasa da Rovigo quattro mesi prima).

Luigi Croce è fratello di Mauro, arrestato [illegible] mesi fa sotto l'imputazione di «banda armata» dopo essere stato inquisito, nel marzo dello scorso anno, [illegible] sospetta appartenenza ai Nuclei [illegible] territoriali, un altra piccola organizzazione con all'attivo — [illegible] azioni- fra cui l'assassinio del sorvegliante della Framtek di Settimo, Carlo Ala.

I Nuclei comunisti rivoluzionari avrebbero effettuato una [illegible] «operazione», la rapina alla Unipol di via Pasquale Paoli del febbraio dell'82 (con un bottino magro meno di 2 milioni), e si sarebbe [illegible] poi limitati [illegible] offrire basi logistiche agli esponenti di spicco di Prima linea. Che l'attività dei «Ner» piemontesi fosse particolarmente intensa ed efficace lo dimostra la scelta operata da Marina Premoli, Loredana Biancamano e probabilmente Susanna Ronconi, che trovarono ospitalità propria a Torino nei giorni immediatamente [illegible] cessivi all'evasione di Rovigo.

Solo per caso, e con una buona dose [illegible] fortuna, la polizia riuscì a catturare la Premoli e [illegible] proprio in seguito a questo episodio che i carabinieri individuarono l'appartamento [illegible] [illegible] Francia a Collegno [illegible] sul cui interno centinaia di schede [illegible] magistrati, funzionari di polizia, giornalisti, e piani pronti per essere attuati.

A Pasquale Donatiello, 28 anni via Isonzo 61, è stato arrestato durante un controllo volante della polizia in corso Trapani perché sorpreso con due grammi di eroina.

Inquietanti interrogativi dopo la fallita rivolta alle carceri Nuove

Chi ha armato le mani dei 3 killer nel braccio di massima sicurezza?

Ai detenuti di questo settore (tutti assassini professionisti) [illegible] vietati colloqui, radio [illegible] tv, giornali [illegible] carta per scrivere: ma avevano coltelli e, sembra, perfino [illegible] sciabola

[illegible] chiamano «bracci [illegible] massima sicurezza» [illegible] carceri italiane ne esistono tre, a Foggia ad Ariano Irpino (Avellino) e ad [illegible] Vi vengono rinchiusi i delinquenti più pericolosi, quelli che non hanno nulla da perdere, i killer. In questi bracci sono proibiti i permessi [illegible] corsi ad altri detenuti, niente colloqui, giornali, carta per scrivere, radio e televisione.

Questa, almeno, [illegible] teoria. In realtà non è [illegible] La [illegible] ferma viene dall'ultimo tentativo di rivolta scoppiato martedì, intorno a mezzogiorno, alle Nuove. Ai cinque pericolosi detenuti protagonisti della sommossa sono [illegible] questrati tre coltelli, e [illegible] delle dimensioni di temperini. Secondo alcune fonti, peraltro non confermate ufficialmente, sarebbe stata [illegible] nel braccio, addirittura una sciabola.

Ieri mattina i cinque autori della rivolta, subito domata, [illegible] stati interrogati [illegible] sostituto procuratore dott. Vittorio Corsi Bono: Antonino Faro, 30 anni, calabrese, conosciuto [illegible] «Scilla e pipa», sette omicidi compiuti in diversi penitenziari, killer di professione. Emanuele Attimonelli, 26 anni, [illegible] napitano, omicida, protagonista di altre sommosse in carcere; Raffaele Capatano, uomo di Dalessio, definito «il boia», con alle spalle 3 esecuzioni; Santo Tucci e Egidio Giuliani, [illegible] due killer spietati.

I cinque, difesi dall'avv Perla, hanno confermato al giudice d'aver promosso la rivolta per protestare contro lo stato d'isolamento a per richiamare l'attenzione del ministro di Grazia e giustizia. Hanno anche incaricato il difensore di presentare un esposto alla stesso ministro perché conceda permessi limitati nei bracci di massima [illegible] sicurezza.

A tarda sera, verso le 22, Carlita Mubegato, 36 anni, via Carlo Imberti 36, Nichelino, mentre passeggiava sotto casa con un'amica, è stata affrontata da un giovane che ha tentato di strappare [illegible] la catenina con una miniatura della foto [illegible] morta defunta. La donna [illegible] reagito con energia afferrando il braccio dell'aggressore. Il giovane con la mano rimasta libera ha estratto un coltello e ha colpito la donna, riuscendo a fuggire.

Rapinato e abbandonato svenuto

Quattro rotolami in [illegible] a loro dire di «scherzi» pesanti e un cuoco di 21 anni picchiato, violentato, rapinato e abbandonato seminudo [illegible] periferia di Rivoli. La [illegible] è stata rievocata, ieri mattina, davanti ai giudici [illegible] sezione feriale che hanno iniziato il dibattimento all'8 settembre.

I fatti risalgono alla sera del 26 marzo scorso, quando Mauro B., residente a Bra [illegible] domiciliato [illegible] una pensione di via del Carmine, viene affiancato in piazza Statuto da un furgone *Ford Transit* con alla guida Avio Valentini, 25 anni, via Castagnevizza 76, sordomuto. Secondo il [illegible] [illegible] ai carabinieri da Mauro B., il Valentini avrebbe sceso e l'avrebbe colpito alla nuca trascinandolo nel furgone dove erano nascosti altri tre giovani: Mauro N., 17 anni, e i fratelli Giovanni e Giuseppe Giulino, di 22 e 18 anni.

Questi ultimi, difesi dagli avvocati Cese e Oliviero Dal Fiume, Picatti, Lupa e Morone, sostengono invece che il giovane li avrebbe seguiti di sua spontanea volontà.

Alla periferia [illegible] il furgone si ferma e per Mauro B. comincia un brutto quarto d'ora. «*Mi tenevano un coltello puntato alla gola* — ha raccontato — *e ho dovuto consegnare 450 mila lire, la valentina e i vestiti*». [illegible] il solo maglione [illegible] Il giovane viene [illegible] corso da una pattuglia dei carabinieri. I militari, poco dopo, riescono [illegible] anche il furgone e il Valentini, il quale, riconosciuto dal cuoco, rivela i nomi dei complici. Dei quattro, Valentini, perché sordomuto, e Mauro N., perché minore, [illegible] in libertà provvisoria.

Terrore al bar

Proiettile ha sfiorato un cliente

Un uomo è stato sfiorato da un colpo [illegible] pistola sparato da uno sconosciuto. E' accaduto l'altra [illegible] nel bar di Giacomo Del Santo, [illegible] anni, via Saluzzo 8.

La polizia sta [illegible] di ricostruire le vicende, e [illegible] re un [illegible] ai protagonisti.

Nel bar c'era una giovane donna, Rosella De Carolis, 18 anni, romana, da pochi giorni a Torino. Parlava con un uomo, sui 35 anni, conosciuto poco prima. Ad un tratto, la conversazione viene interrotta [illegible] dall'arrivo [illegible] una Bmw. Il [illegible] scende, imbocca l'uscio al banconi, poi estrae la pistola — pare una 6,35 — e spara. Il colpo fortunatamente [illegible] va a vuoto [illegible] il proiettile si conficca nel frigorifero. Lo sconosciuto, sotto choc, fugge precipitosamente: lo aspettano. Forse uno slavo, contrariamente [illegible] Rosella De Carolis a salire sulla sua auto.

«Non aver paura — la tranquillizza — quell'individuo ha violentato la mia amica e non farà violenza anche a me. Prima o poi lo troverò».

La De [illegible] è rimasta in corso Vittorio, dove la polizia la rintraccia nella notte. Viene interrogata fino al mattino, e poi rilasciata.

Nove miliardi [illegible] l'acqua [illegible] collina

Per dare [illegible] potabile a sufficienza ad una ventina di comuni della fascia collinare del Po sono [illegible] nove miliardi e 250 [illegible]. La cifra è stata precisata ieri al termine di un incontro avvenuto in Regione tra il presidente Viglione, il sindaco Novelli, gli assessori regionali Rivalta e Calsolaro e i dirigenti dell'acquedotto municipale.

Entro [illegible] fine [illegible] mese [illegible] la quindi [illegible] presentare al Fondo investimenti e occupazione il progetto approntato [illegible] Consorzio dei comuni (Andezeno, Arignano, Baldissero, Cinzano, Marentino, Mombello, Montaldo, Pavarolo, Pino, Rivalba, Sciolze, Chieri, Ira, Airali e Canarone, Pecetto, Castiglione, Chiusiro, San Raffaele Cimena, Castagneto Po).

Geova, una testimonianza senza dubbi

Allo stadio comunale si è aperta ieri l'assemblea [illegible] distretto per il Piemonte e la Valle d'Aosta - La soluzione per i conflitti mondiali: «Vivere secondo i principi della Bibbia»

I testimoni di Geova, riuniti allo stadio comunale [illegible] assemblea di distretto (Piemonte e Valle d'Aosta), rappresentano in Italia il maggiore culto non cattolico. I 130 mila denti del '46 sono diventati 33 mila nel [illegible] mila nel '76 e 105 mila nel maggio dell'anno in corso. L'incontro annuale è in sintesi, la verifica dell'attività svolta in [illegible] dici mesi, ma il dibattito su un tema di particolare rilievo. Questa sessione, che si è iniziata ieri [illegible] rigato e si concluderà domenica, è dedicata all'Unità del Regno perché il [illegible] che «*la gente comprenda la* [illegible] *dei conflitti mondiali e il modo di risolverli. La soluzione è* [illegible] *in secondo i principi esposti dalla Parola della Bibbia*».

Le giornate si articolano in una serie [illegible] interventi, in letture e interpretazioni di passi delle Sacre Scritture, [illegible] e musiche. Al termine l'attività di predicazione «porta a porta» che da sempre distingue i testimoni di Geova. Non si offre la [illegible] eterna «in cambio di un obolo», ma si chiede un serio impegno nell'affrontare le difficoltà [illegible] tidiane. Le regole imposte [illegible] questa religione sono molto severe, come si spiega l'enorme [illegible] di adepti? «La gente — risponde il responsabile dell'ufficio stampa, Alberto Barcaro — *vuole parole* [illegible] *e serie, soprattutto desidera vivere in armonia con le proprie credenze*».

Chi è il testimone di Geova? «*Una persona semplice, che diffonde la propria fede nell'ambiente in cui opera, che paga di persona per le proprie convinzioni*». Non vuol perciò [illegible] ritiene che il fondamento dell'ordine sociale vada ricercato nella Bibbia, non partecipa alle feste religiose «di chiara origine pagana», rifiuta il servizio militare «perché non partecipo alle morte per la pace». Crede profondamente nell'unità della famiglia, è contro i rapporti prematrimoniali, quelli extraconiugali e la pornografia; predilige l'unità fra le razze, l'amore, la fratellanza. E' contro il [illegible] in quanto «distrugge l'integrità fisica» e rifiuta le trasfusioni anche a rischio della vita: «E' chiaro il suo mandamento [illegible] di astenersi dal sangue».

Oltre quindicimila persone hanno partecipato all'apertura dell'assemblea, che si chiuderà domenica

Il pubblico può accedere all'assemblea domenica pomeriggio. Alle 15,30 vi [illegible] una breve conferenza dal titolo «Quale popolo il mondo in quello mondo futuro dalle lotte?».

Specchio dei tempi

Il potere delle tessere sfonda il limite di agibilità - Ma anche i dipendenti dei cinema hanno famiglia - Tra i privatisti sono [illegible] romani? - Velocità [illegible] podista, bus in moto, lei a piedi - Una [illegible]

Un lettore ci scrive.

«*Mi [illegible] recato l'altro [illegible] al Parco della Pellerina per assistere al concerto di Vendiff: essendo arrivato alle 21,15 circa non ho potuto acquistare il biglietto poiché erano «tutti venduti» tutti i [illegible] biglietti che solitamente vengono messi in vendita, [illegible] sendo questo il limite di agibilità concesso (almeno così [illegible] è stato detto alla cassa). A questo punto, armato di santa pazienza, sono andato davanti all'ingresso per vedere se poi mi sarebbero fatto entrare.*

«*Naturalmente il servizio del Comune [illegible] chi per caso) mi ha spiegato che non si poteva, c'era il problema dell'agibilità, della Siae, della sicurezza, ecc., nulla da obiettare se non che nella memoria che sono rimasto lì, sono state fatte entrare centinaia di persone che presentavano il tesserino di agente di PS o di CC, [illegible] in borghese e quasi tutti con accompagnamento di fidanzate mogli, amiche. A questo punto il vano ignaziani anche quelli che facevano [illegible] "maschera" facendo apparire l'assurdità della situazione, con migliaia [illegible] che poterono [illegible] l'impianto di altri [illegible] grazie alla loro qualifica entrarono ugualmente.*

«*Ora delle due l'una: o dopo i fatidici [illegible] non entra nessuno, comprati poliziotti e carabinieri [illegible] devono sparire come fumo ad [illegible] re in servizio con le rispettive fidanzate), oppure si fa entrare gente fino a quanto ce ne sta e non secondo i limiti imposti. L'assessore alla Cultura non ha nulla da dire in proposito, e con lui le altre "autorità"?*

Antonio Rinaldi

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei rispondere al cronista che dichiara (7-8-83) che se i gestori cinematografici vogliono superare la crisi attuale non devono comportarsi come fanno ora (cioè tenere chiusi i cinema e programmare film violenti). Io non sono né un pastore, né un semplice dipendente, ma in che la situazione è un po' diversa.*

«*Da quel maledetto 13 febbraio gestori e di [illegible] cinema sono sottoposti a pressioni e volte assurde: visite di commissioni di vigilanze, vigili urbani, [illegible] del fuoco, ecc. ecc. Per 30, dò o tu alcuni casi ancora più anni di costruzione di quasi tutti i cinema torinesi, gli spettatori fumavano nelle sale, le pellicole erano infiammabili, i materiali isolanti [illegible] gli stessi, ed anche le commissioni di vigilanza all'incirca le stesse, eppure niente di successo e nessun locale è bruciato con danni a persone.*

«*Lo so bene che la maggior parte della gente dice "chiudano pure i cinema, tanto io non ci vado". Ma [illegible] ha pensato che molte famiglie vivono sullo spettacolo? Nessuno si chiede che cosa faranno i dipendenti che non vanno [illegible] terranno licenziati? Sono più molti tra impiegati, [illegible] sieri, operatori, maschere e personale [illegible] pulizie, e insieme a noi coloro a piccoli Case di noleggio film. Anch'io [illegible] uno di quelli che [illegible] sentono mancare la terra sotto i piedi, la mia famiglia vive [illegible] solo stipendio e non siamo protetti da casse integrazione. Come chiude un cinema, via tutti.*

«*Anche [illegible] abbiamo pianto per le vittime [illegible] Statale, ma ora le vittime siamo [illegible] Spero e mi auguro per me e per tutti quelli che si trovano nella mia situazione, che i ristori alle prescritte velocità di 50 km/h anche perché due giorni prima, sullo stesso tratto, avendo lanciato la mia potente Sunbeam da 920 cc ai 60 km/h, ho dovuto pagare L. 152.000 di multa.*

«*Dirò di più quando incontrerò cartelli segnalanti di 10 km/h (ne esistono, ci certi ponti, su certi tratti di strade in riparazione) mi atterrò scrupolosamente, magari facendo scendere mia moglie dall'auto e facendole compiere quel tratto a piedi, rapidamente [illegible] mia velocità di podista da 30 km/h*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«*La Stampa [illegible] 5-8-83 "Computer Olivetti [illegible] alle Poste" con relativi sportelli polivalenti: [illegible] scrupolo a spiegarmi il più presto possibile. Per mia fortuna devo recarmi [illegible] in piazza [illegible] della Lanterna, dove non mi stupirei di ritrovare un giorno gli addetti ai lavori [illegible] con le penne d'oca come [illegible] tempi [illegible] miei antenati e relativi bottigini d'inchiostro nero e rosso, il tutto fatto pagare agli [illegible] con continui aumenti ingiustificati delle tariffe. Un mio corrispondente di Milano sta ancora aspettando una lettera, [illegible] dilagli il 30 maggio '83 da Torino, in regola con tutti i crismi del bustocrate*».

Luigi Quaglia

Intervista con il dottor Tatso Hirose che ha operato a Boston il bambino

«Ho tanta speranza per Alessandro»

«L'operazione è andata bene: il mio piccolo paziente ha davvero il 50 per cento di possibilità di riacquistare la vista» - Come è svolto l'intervento «a cielo aperto» - «Sono ansioso di operare anche l'occhio destro» «Ho dei figli, so cosa significhino certe tragedie» - «Vorrei dare un po' di felicità a chi ne ha poca»

Alessandro con papà e mamma il giorno della partenza

Nostro corrispondente telefona da New York:

«L'operazione è andata bene, ne sono soddisfatto. Alessandro ha davvero il cinquanta per cento di probabilità di riacquistare la vista. Tutto è svolto come previsto. Tra una decina di giorni lo sottoporrò a una visita di controllo, e deciderò che cos'altro fare». Al telefono dalla clinica di Boston, il dottor Tatso Hirose conferma le speranze dei miei piccoli Tolonese. Il piccolo, operato martedì notte, rimarrà ancora in osservazione sino a fine settimana. Si trasferirà poi in albergo coi genitori, per tornare in ospedale il 18-20 prossimi.

Alessandro si è sottoposto all'operazione all'occhio sinistro. In che cosa è consistita?

«Sulla membrana che erano formate aderenze, vere e proprie briglie, che avevano causato il distacco della retina. Io ho compiuto il cosiddetto intervento a cielo aperto, ho formato cioè una finestra nell'occhio, ho ripulito perfettamente la membrana, ho riattaccato la retina sulla parte dell'occhio interessata una sostanza adesiva e ho richiuso la finestra. L'operazione è durata circa due ore e mezzo. La visita di controllo mostrerà se la retina è riattaccata. Mi scotto».

Che cosa succederebbe se non avesse aderito?

«Bisognerebbe compiere un altro intervento, ma più facile e più tradizionale. Il problema principale non è la rimozione delle malformazioni congenite della membrana, e lo abbiamo risolto. Essa comporta una tecnica altamente specializzata, che abbiamo sviluppato noi nel nostro istituto, la "Retina Associates", una decina di anni fa. E' un tipo di microchirurgia che pochi sono in grado di eseguire: la nostra è l'unica clinica che lo pratica su larga scala».

Eseguite operazioni agli occhi con altre tecniche?

«Certo. Siamo in una decina, ciascuno con un suo ramo. Ad esempio, è molto avanti nella tecnica dei laser a bassissime temperature; interviene la retina, ma così si può dire, operando con strumenti avveniristici. Riceviamo pazienti da tutto il mondo. Alessandro non è il primo degli italiani dei nei curati, anche se lì per lì non ricordo i nomi. Ospitiamo molti italo-americani, gente che viene persino dall'Asia».

Che cosa l'ha spinta a questa specializzazione?

«L'influenza della famiglia, penso. Ciò è sono facevi questa professione. Io sono giapponese, sono nato a Kagoshima in Giappone, e mi sono laureato alla locale università. Mio nonno fu lo scopritore del cosiddetto morbo di Takayasu, del difetto circolatorio cioè che fu causa dei battiti del polso. E' un'infezione che restringe i vasi sanguigni. La scoprì studiando l'occhio di un paziente: il fondo sanguigno».

Non ha mai voluto fare altro?

«Praticamente no. Appena laureato ho preso una borsa di studio per la Cornell University, a Ithaca vicino a New York, e ho intrapreso la mia specializzazione. Sono entrato a far parte del nostro istituto nel '72, a 32 anni». Il telefono, evocando un bel ricordo. «Mi sono persino sposato con una dottoressa del mio stesso ramo. Abbiamo avuto quattro figli». Il dottor Hirose ha un attimo di silenzio: «Mia moglie è morta tre anni fa. Mi sono appena risposato».

Con che frequenza opera?

«Due volte alla settimana, il martedì e il venerdì da due a quattro pazienti ogni volta, dipende dal loro male. Per il resto del tempo, continuo a studiare, a sperimentare, e naturalmente insegno».

«Il nostro primario, Charles Schepens, è il mio maestro e il mio migliore amico: la tecnica con cui abbiamo operato Alessandro ha il suo nome. Nell'Istituto siamo in 10 in tutto, tutti noi, ricercatori ed esecutori. Svolgo il mio insegnamento alla facoltà di medicina di Harvard».

Vuole dire qualcosa su Alessandro?

«E' un gran bambino, forte e simpatico. Ha affrontato bene l'operazione, e mi auguro che l'occhio sinistro sia a posto. Sono ansioso di intervenire anche su quello destro, probabilmente verso la fine del mese. Si merita di guarire, e se lo meritano anche i suoi genitori». Un'altra pausa. «Ho figli, come le ho detto, e so che cosa significhino certe tragedie. Forse il lato più esaltante del mio lavoro è riuscire, anche se non sempre, a dare un po' di felicità a chi ne ha avuta poca».

Ennio Caretto

Ristoranti aperti

Comune ha facoltà agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde, ecc.) di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto di questo provvedimento, la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

Quartiere Centro: La Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Bar Motta (self service + rist.), corso V. Emanuele II 92; Bianchini, via Quintino 1; Da Nicola, via Po 9; Delle Indie, via Verdi 10; European (solo mezzogiorno), corso Vinzaglio 17; Firenze, v. Gian Francesco di Paola 41; Ferrero, corso V. Emanuele II 54; Forchetta d'oro, via XX Settembre 49; Prejus, via C. Beccaria 2, Birreria Mazzini (rist. + pizz.), via Mazzini 6/A; I Tarocchi, via San Dalmazzo 7; La Fila, via P. Amedeo 3; Barolo, via Bava 1; Mister Hu, via Mercanti 18; La Caravella, via Vasco 2; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Seven Up, via Doria 4; La Pergola Rosa, v. XX Settembre 18; Pam-Pam, corso V. Emanuele II 45; Parigi, via Rattazzi 3; Porto di Savona, piazza V. Veneto 2; Rosso, via XX Settembre 1; Marechiaro, via San Francesco d'Assisi 31; Statuto, piazza Statuto 17; Tibidabo, via Pomba 9; La Scaletta, via C. Alberto 8; Toscano, via Misericordia 4; Da Piero e Federico, v. Monte di Pietà 23; Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6, Sotto la Mole, via Montebello 8; La Pagoda, via Cibrario 2; Antico Trasporto, v. San Massimo 7.

San Salvario-Valentino: Alba, via San Pio V 9; via Saluzzo 3; Da via Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via 13; Fusse ca fusse, via Galliari 12; Black Jack (rist. + pizz.), via Nizza 94; Il Papavero, corso Raffaello 5; Il Ciapurro, piazza Nizza 34; d'oro, via Galliari 9; Scudo, via Galliari 5; Da Cinzia (trattoria), via Cristina 160; Castagnole, via let 3; Da Remo, via Monti 18; Sandro, M. Cristina 32.

Crocetta-San Secondo: Tropicana, corso Mediterraneo 94; Baffo, via Pigafetta Gran Carlo, Magenta 2; Trattoria La Conca, via Assietta 6; Vecchia Napoli, corso Mediterraneo 70; Lo Zingaro, via Torricelli 51; Del Corso (pizz. + tratt.), De aperti da.

San Salvario: Il Torchio, Braccini 57; L'ostricaio, via Rivalta 23; Piccolo Ranch, piazza Robilant; Trattoria Silvano, via Mongrenevro 69; Mongrenevro, via Mongrenevro 9; Topo Germanasca 24.

Cenisia-Cit Turin: King Hua, via Brunetta 19; Manolo, via Germanasca 37.

Campidoglio-San: Al Centro, via Balbis 11/a; La Crupia, via ne 17; Da Luis, corso Svizzera 58; Al Piccolo Porto, Svizzera 129; Da Na (pizza + tav. calda), corso Francia 448.

Aurora-Borgo Rossini-Valdocco: San Giors, via S 3; Ca corso Vigevano 4; De Vita Rocco, lungo Dora Napoli 16; Valentino, Novara 8; Stazione Dora, via Cecchi 72; Lucio, corso Regina Margherita 108.

Vanchiglia: Da Peter, corso San Maurizio 81; Osteria, via Cuneo 23; Italia (rist. + pizz.), via M. di Barolo 50.

Millefonti-Nizza: Gulluscl, via Vigliani 184; Petrelli (pizz. + rist.), via Tepice 8; Da Nico, via Genova 217; Pub Beppe, via Richelmy 5.

Mercati Generali-Lingotto: La ciattagliera, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala 145.

Santa Rita: Al Fojot, corso Orbassano 480; Jour et Nuit, via Buenos Aires Piera (rist. + pizz.), via 24; Quadrifoglio, Beno Vagienna 22.

Mirafiori Nord: Bologna, corso U. Bo 386; Cilla Giardino, via Reni 171; Reni 125; La (rist. + pizz.), via Reverso.

Borgata Vittoria: Danilo, via Chieri della Salute 42.

Madonna del Pilone: Ciacci, corso Chieri 48; La dentera, corso Casale 331, Saltinciel, strada Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; Fonte Sassi, piazza Pastrengo 2.

Borgo Po-Cavoretto: Al Don Abbondio, corso Moncalieri 480; Bellavista, strada Santa Margherita 183; Gardeni, strada Valsalice 2, Giuliano, strada Marghe 183; Fontana francesi, strada Pecetto 23; Corona, corso Moncalieri 502, grigila, strada Cunicoli Alti 7; News Nemo, viale Thovez 60; Cafasso, strada Valsalice 178; Da Carletto, Colle della Maddalena 170/4; Premiata Osteria Hermada, piazza Hermada 10; San Bartolomeo, strada Revigliasco 126.

INDIRIZZI UTILI

BIACCHETTA calzature, abbigliamento, pelletterie, sport (sempre aperto), Porta Palazzo 3, telefono 544 184.

CERAMICHE PIEMONTESI, via Saluzzo 17, pavimenti, rivestimenti, arredamento bagno, rubinetteria. Telefono 664 664.

COLORIFICIO TORINO, via San Donato 80, telefono 481 781, carta da parati, moquettes, complementi, tendaggi.

DAVICO spazzi e detersivi via Rosta 13 Rivoli.

DEALTO l'arredamento è aperto per via alla Corte Marzano di Venaria.

ELETTRODOMESTICI GALLIANCA v. Belfiori, 34/F, t. 468 288 - 467 644. Chiuso lunedì.

FERRAMENTA (vasi, materiale elettrico via Bligny 1111, 298 588.

FIORI via Bertola 40, via Tripoli 112, reparto piante, Filippo tel. 325 087.

FIORI MANDA, corso Francia 71 bis, telefoni 511 987 - 610 829 - 511 825.

FIORI, via Cibrario 68, telefono 740 581.

FIORI FONTANA, v. Cernaia 2 | 518 816.

OROLOGERIA MAYER, via Po 24, esperienza argentiera, Breglia pio, t. 871 751.

OROLOGERIA SVIZZERA, piazza Statuto, Porta Palazzo, telefono 538 223.

OTTICO TATONI, corso Torino 8, telefono 877 274. Esami vista, lenti, montature, occhiali. Consegna immediata.

VENEZIA a TORINO arriva da regalo (Colombre) via Po 14, telefono 839 7080.

SOLARIUM PER ADONIS ha ribassato i prezzi: fino al 50% su lettini speciali, mp, quattro giornali e bevande. Via Bellardi 58 bis, Aeroporto 12 - Torino.

DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 65, tel. 530 042. Ripetitori protesi urgenti.

DENTISTA aperto anche agosto prima continuato 9-20 anche festivi. Eseguiamo anche ripetitori protesi urgenti. Via Cernaia 18, telefono 813 366.

DENTISTA aperto agosto e tutto mese prossimo orario. Via Pietro 20 (zona San Paolo), telefono 386 088.

DENTISTA BOTTA? Accorrete ripetitori in giornata. Telefonate 334 996.

DA CARLETTO si Cosa della Montagnola. Dal specialità al dopolavoro L. 22 000 tutto compreso. Telefonare tel. 0330.

LA BECCACCIA, ristorante tel. 861 0489.

PIZZERIA torno sopra + Fontanile 28.

PIZZERIA via Rovereto 79 - Torino.

TORO GIOVO RISTORANTE aperto agosto via Cernaia 36 | 447 43 12.

TRASLOCHI ENGLEN t. 340 281.

ACCONCIATURE per Signora Bona a Settimo Torinese tel. 441 007.

ACCONCIATURE SIGNORA CHIAPPI TOMA, c.so Grosseto 219 tel. 283 832.

ALDO AMATO COIFFEUR, c. Re Umberto 37, tel. 543.338 (orario continuato).

ALDO parrucchiere per signora estetica, via Cibrario 17, telefono 534 949.

ATELIER DI BELLEZZA MARRARO, via Borgo Tanaro 10, tel. 819 053 - 811 028.

BIAGIO coiffeur V. Vittorio 141 - 236 866.

ENZO BOGLIACO acconciature, corso Vittorio 75 (piano 1°), telefono 660 088.

HAUT COIFFEUR Cupani Luigi, via Torino Rivoli 3, telefono 640 873.

HAUT COIFFEUR ENZO BONGIO via Nizza 143, tel. 669 30 08.

MARIA COIFFEUR messaggi e cure del capelli, c. Fiume 3 (piano 1°), tel. 697 347.

NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur, via C. Alberto 47, telefono 534 778.

Istituto PETTENUZZO parrucchiere per signore, via Arbion 14, telefono 530 844.

PARRUCCHIERIA SILVANA corso Rosselli 5, tel. 883 234, aperta tutto agosto.

PARRUCCHIERE UGO MARIO TORINI, corso Re Umberto 37, telefono 534 684.

RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI urgenti, lavatrici, aspirapolvere, frigoriferi, cucine, lavastoviglie, orologi, Telefonare 668 1188.

TV riparazioni Telefonare 720 633.

TV riparazioni Tel. 335 8158 - 788 013.

ELETTRAUTO via Grassini 26 - Telefono Aperto tutto agosto Tel. 688 152.

ELETTRAUTO c. Cairoli 23 | 675 438.

ELETTRAUTO via Juvara 9 int. 538 013.

ELETTRAUTO via Ormea 80 | 882 590.

ELETTRAUTO P.E.L., c. Raffaello 18 a c. Vigevano 4, telefoni 882 216 - 274 3388.

ELETTRAUTO FARO, via Monti 25 angolo c. so Massimo d'Azeglio, tel. 659 001.

CENTRO CONVERGENZA + Geometria 181 | 335.050 vendita ripristinabili, GOMMISTA c. Palermo 87/a tel. 280 477.

Se la vostra attività promuove anche in stampa di Torino

Informate i lettori inserendo questa rubrica, investendo alla

PUBLIKOMPASS S.p.A.

Galleria San Federico 61
Via Maroncelli 22
tel. 654.945 - 659.844

echi di cronaca

Tv Videosoccorso Tv
Tv L 732.881
720.66 16. Tecnici qualificati qualsiasi Tv colore bianconero.

Tv soccorso Tv
Tel. 472.510-473.02.77
Intervento immediato ricambi originali assistito giorno sempre festivi 9-23.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante, 14 - 10134 Torino

COMUNICATO

L'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino ha istituito un servizio di emergenza per i giorni 13-14-15-agosto 1983.

Gli inquilini in case necessità a per i giorni specificati, potranno rivolgersi ai seguenti Enti:

	Tel. 50.56.31	opere elettriche
TUBOTERMICA	Tel. 73.98.208/73.36.19	opere idrauliche
	Tel. 73.28.38/73.98.606	opere idrauliche
ERACI	Tel. 53.16.38/55 78.380	opere murarie e idrauliche
	Tel. 32.11.16/96.02.886 74.84.31	scarichi e lavature
	Tel. 72.81.20/78.03.67	scarichi e lavature

IL PRESIDENTE
Bosco

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 66 99 66
Via Roma 80 - Tel.
Via Monginevro 32

INFORMITALIA
ISTITUTO
CONTROLLI - INDAGINI -
CREDITO ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele 6, 167 - TORINO - Tel. 511.834 - 535.662

Salvato da un elicottero dei carabinieri

Per tre ore nel burrone

Impiegato di 48 anni caduto, fratturandosi una gamba, a quota - I soccorsi ostacolati dall'asperità del terreno

Un impiegato di Olaveno, Mauro Tardivo, 48 anni, via Susa 9, è rimasto per ore in fondo ad un burrone con una gamba spezzata a 1600 metri d'altezza, nella frazione Madrin dell'Alpe di Olaveno, nel comune di Coazze. Per soccorrerlo il partito da Torino l'elicottero dei carabinieri del nucleo di Marche.

L'uomo, in ferie, era andato a fare un'escursione con un amico. Alle 14,30 il compagno di gita ha chiesto aiuto ai vigili del fuoco di Olaveno: sono subito partite due squadre di uomini con una Campagnola e una barella. Ma il fuoristrada ha dovuto fermarsi: per raggiungere il posto dell'incidente bisognava percorrere una mulattiera.

L'hanno affrontata i barellieri. Alle 16,30 però anche loro, dopo aver raggiunto il Tardivo, hanno dovuto desistere. L'impiegato aveva una gamba rotta. I vigili hanno avuto timore di trasportarlo al fondovalle con la Ha dovuto levarsi in volo l'elicottero dei carabinieri. Alle l'impiegato arrivava pronto soccorso del

Per un eccesso di sedativi, Luciana Galliano, 29 anni, via Tasso 5, è in coma al Centro di rianimazione del Mauriziano. Deve la — I medici non disperano di strapparla alla morte — al tempestivo intervento degli agenti della Volante e dei vigili del fuoco che hanno sfondato la porta del suo alloggio.

Ieri notte, una banda di ladri, dopo essersi introdotta nell'ufficio postale di via 1° Maggio, a Nichelino, ha cercato di la cassaforte con la fiamma ossidrica, senza riuscirvi. Il forziere, all'interno del quale pare ci fossero duecento milioni, ha resistito all'attacco.

Gli inquirenti pare che gli scassinatori non abbiano calcolato bene il tempo, e alle prime luci dell'alba abbiano dovuto desistere.

Il ufficio, costruito qualche anno fa, è privo inferriate alle finestre, al posto quali ci sono traverse in distanti l'una dall'altra circa trenta centimetri: quindi, coloro che si sono introdotti all'interno, devono essere «smilzi».

Consegnati gli appartamenti delle Poste

Sconfitta la burocrazia

Pronti un anno, edifici di via Ivrea erano in balia dei vandali - Ottenuto il permesso, le prime famiglie entrando

Uno degli edifici costruiti per dell'Amministrazione postale di via Ivrea

Cominciano ad abitati gli alloggi (oltre un centinaio) costruiti dall'amministrazione delle Poste per i propri dipendenti. Nei due caseggiati di via Ivrea e di San Mauro sono già entrate le prime famiglie, poche per perché maggior parte è ancora in ferie.

Si conclude così travagliata vicenda, denunciata nei giorni scorsi da «La Stampa». Gli alloggi, ultimati oltre un anno fa, potevano essere occupati dagli aventi diritto per le lungaggini burocratiche: mancavano i permessi di abitabilità e non c'era stato il trasferimento di proprietà. Dopo il caso sollevato dal nostro giornale, l'iter burocratico è stato completato e le chiavi consegnate.

Non comunque mancate le molti degli alloggi, durante gli ultimi mesi, stati «visitati». Sono così spariti rubinetti, plafoniere, neon, lavabi e altro riale. Altri teppisti mandato in frantumi alcuni vetri. Gli inquilini hanno avuto assicurazione che i danni saranno riparati.

Vecchi fucili fuorilegge

Cinquantasette fucili d'epoca napoleonica sono stati sequestrati dai carabinieri di nel municipio di Favria Canavese. Si tratta della Guardia nazionale di Favria e Oglianico, un tempo Comuna unico. Dopo la separazione, anche i fucili furono divisi in parti eguali: mentre Oglianico vendette i suoi, li conservò e nel 73 presentò regolare denuncia di possesso, custodendoli all'ultimo dei palazzo municipale insieme con altri reperti storici.

Ieri mattina, il sequestro in base alla normativa sulle armi per i quali, anche se antiche, ma in numero superiore a otto, è una licenza della polizia. «Porterò il problema in Consiglio — dice il sindaco Bertano —. Non sapevano della normativa sul possesso delle armi antiche e sarà il Consiglio comunale a decidere su tenerle oppure disfarsene».

Strada pericolosa

Gli abitanti di Chieri e Gassino hanno chiesto un rapido ampliamento della provinciale

Numerose proteste e sollecitazioni sono inviate nelle scorse settimane alla Prefettura, alla Provincia e alla Regione, dagli abitanti di Chierese e della zona di Gassino, in merito alla pericolosità della provinciale Chieri-Gassino. La strada, che si snoda lungo la collina Castiglione-La Loggia-Chieri, serve per lo smistamento dei veicoli pesanti diretti a Torino, in alternativa alla statale della Val Cerrina, assai affollata.

«La carreggiata, soprattutto nel tratto Chieri-La Loggia —dicono gli abitanti — risulta particolarmente stretta, tanto che lo stesso piano comprensoriale di Torino ha segnalato l'urgenza di ampliamento».

Le proteste degli abitanti hanno avuto quale un'interrogazione presentata in Regione dai consiglieri democristiani Cerchio e Perrone, e la decisione, da dell'amministrazione provinciale, di 600 milioni per l'allargamento del tratto compreso tra Chieri (località Canarona) e l'incrocio per i Comuni di Pavarolo e Marentino.

Gli abitanti di Cuorgnè da ieri non possono più accedere agli impianti sportivi che sorgono in località Savarie. La decisione è stata presa dal sindaco, Pellegrino Preioni, a della fatiscenza di alcune strutture (in modo particolare degli spogliatoi).

Sposi da 60 anni

Sessant'anni di matrimonio hanno festeggiato ieri Giuseppe Falcetto, 87 anni, e Felicita Rocco, di 83, Oristano. Oggi i coniugi Giovan Battista Giovannetti, ex-operaio Pininfarina, di 77 anni e Caterina Chiaudrero, ricordano l'anniversario loro matrimonio, il 13 agosto di mezzo secolo fa.

Oulx — Personale all'aperto (in piazza Garambois) pittore Franco Vasone, autodidatta di Jovenceaux, dedicata alla vita locale contadina, la mostra chiuderà il 16 agosto.

LA SOMMA PIÙ ALTA DI CONVENIENZE.

Il più grande assortimento d'Europa di
TAPPETI ORIENTALI
la garanzia più assoluta, la dilazioni più ampia

CITO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO MILANO

INGROS
INGROSSO SELF-SERVICE
(ALIMENTARI E NON ALIMENTARI)

È aperto tutto Agosto

TORINO-MONCALIERI - C.so Savona, 97
Orario: dal Lunedì al Venerdì 8,00-22,00

Le televisioni private

Canale 5
12,30 Telefilm Il ritorno di Tempter.
13,30 Telefilm Maurizio Costanzo.
14,30 Telefilm Napoli.
15,15 Film coraggiosi, con Frederic Bartholomew, Spencer Tracy
17 — Telefilm Scarish
18 — Telefilm La piccola grande Nell.
18,30 Pop corn musicale.
19 — Telefilm Tutti a casa.
19,30 Telefilm Kung Fu.
20,25 Arcipelago.
21,25 Film Man, Alberto Sordi, Vittorio De Tina Pica
23,25 Golf - Vela.
0,25 Film con Dorian Gray, Cervi, Vittorio De Sica.

GRP
16,50 Telefilm Tempesta.
17,45 Telenovela Laura.
18 — Telefilm Giovani avventuli.
19 — Almanacco storico.
19,40 Telefilm Bids-street.
20,30 Film grandi Louis De Funès, Jean Lefebre
22 — Telefilm gnet detective.
23 — Film Le notte dell'ultimo giorno.
Del giornali di oggi
1 — Film Voglio parlare dottore!... notti di piacere.
2,30 Film condannato a morte è fuggito
4 — Film I racconti di Vitaliury.
5,30 Film La mani dell'altro.

Studio Nord
19 — Cartoni.
20 — Telefilm Il tesoro degli olandesi.
20,30 Cartoni.
21 — Film Il nuovo Robin Hood.
23 — Film Buffalo Bill, di William Wellman, con Anthony Quinn

Telecity
— Telefilm L'ispettore Sharp.
17 — Incontri musicali
17,30 Viva.
18,30 Supermissellino Show.
19,30 Telefilm Bionanna.
20,25 Film Una spanconata mele Hark.
22,15 Telefilm Giovani avventuli.
23,15 Film L'ultimo colpo dell'ispettore Clark.
0,50 Telefilm L'ispettore Sharp.

Videogruppo
17,30 Telefilm Salvaggio Hawk.
18,30 alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videomatinée.
19,15 Telefilm Insight.
Telenovela Anche i ricchi piangono.
20,30 Film di prova d'amore, di Sidney Lumet, con H. Fonda e W. Matthau.
22,10 Telefilm Gunsmoke.
23 — Videonotizie
23,10 Uppercut.
24 — Film dalla notte

Quarta rete
16,30 Cartoni.
16 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco.
18,30 Telefilm La valle della morte.
17 — Telefilm Una famiglia intraprendente.
17,30 Mirage.
18,30 Cartoni
19 — Automobilismo.
19,30 Cartoni.
20 — Sport e brividi.
20,25 Astropanorama
20,35 Telefilm Affari di cuore.
21,30 Special fantascienza.
22,15 Echomondo.
22,30 I viaggi e le avventure.
23 — Tuttocalcio.
0,30 Film Ritorna l'amore.

Quinta rete
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm Funny Face.
18 — Telefilm Sandokan la tigre della Malesia
18,30 Telefilm Una famiglia intraprendente
19 — Commedia all'italiana.
19,30 Buonanotte bambini
20,30 Telefilm Perry Mason
21,30 Film Gardenia.
23,15 Film Al di là dell'orrore.
0,45 Film Una bestia uccisa di sangue, di U. Sacchi, con P. Cushing

Nuova Manita
14,30 Telefilm La nuova avventura di Lassie.
15 — Film Kle-Fu l'invincibile.
16,30 Il mondo degli animali.
17 — La rigata.
18 — Vecchio Pianorte.
19 — Film Michele Strogoff.
20,30 Il mondo degli animali.
21 — Un po' qua un po' là.
22 — Telefilm Nuove avventure di Lassie.
22,30 Film Il ginecologo della mutua, con Renzo Montagnani. Al termine Film I vizi di una vergine.

Telecupole
15,30 Film La famiglia con Ingrid Bergman, Warner Baxter, Susan Hayward
17 — Passeggiata in allegria.
18,30 Telefilm sono mondo
20,30 Film L'attimo d'amore, con Nelly Corradi
22 — Telefilm Projet Uno.
23 — La grande Hollywood.
Film Addio Kira, con Fosco Giachetti, Anna Vetti, Rossano Brazzi, Enrico Cegoni, Annibale Lamberto Picasso

Italia 1 Antenna Nord
12 — Telefilm scrittrice di oval e...
12,30 Telefilm Vita da strega.
13 — Bim Bum Bam.
14 — Telefilm Adolescenza inquieta
14,30 Film Il mio soldato sudista, con Kristy McNichol, Davison, Rollo, Michael Constantin
16,25 Bim Bum Bam.
18 — Telefilm La grande vallata.
19 — Telefilm Wonder Woman.
20 — Telefilm Soldato Benjamin.
20,30 Film La lancia che uccide, con Spencer Tracy, Richard Widmark e Wagner (Oscar 1958).
22,15 Una canzone per tutti, presentano Anna Maria Rizzoli e Lucio Dalla.
24 — Film Octaman, con Kerwin Mathews, Pier Angeli, Jan Morrow, David Lasse.

ERRE 1 Tv
Campionati mondiali di atletica.
18,30 Il Regionale.
20,40 Film I mutati che di governano.
24 — Film Sutter: un per amare.

Tele Malta
18 — Telefilm Gli eroi di Hogan
18,30 Telefilm Harry O
20,30 Film La lancia che uccide
22,30 Telefilm Agente speciale
Film Desiderosi

Telesubalpina
20,30 Film Vino vitelly e dolci colli
22 — Monitor.
Telefilm Bold Ones.

Telestudio Retequattro
18,30 Cartoni animati.
18,30 Telefilm sono nella preteria.
19,30 Telefilm Quincy.
20,30 Telefilm Tinto inquinato.
Film Rock Hudson e C. Cardinale
23,30 Telefilm F.B.I.
0,15 Film Una sera a San Francisco.

RTA Rete A
14,30 Telefilm Simon Templar.
15,30 Film d'attacco, di James H. Harris, Widmark, Sidney Poiter, Martin Balsam
17 — Telefilm Sulla strada della California
18 — Telefilm Furia.
18,30 Telenovela Anche i ricchi piangono.
19 — Telefilm Barnaby Jones.
19,45 Telenovela Anche i ricchi piangono.
20,15 Film Tempesta su Washington, di Otto Preminger, con Henry Fonda, Charles Laughton, Don Murray, Walter Pidgeon
22 — Telefilm strada della California.
23 — per amare, con Lex Palmer, Hildegard Knef, Peter Van Eyck.

68
14 — Film Le ovaiaie.
15,30 Natura selvaggia
16 — Telefilm Non è sempre ovvio
17 — Supervarietà
18 — Telefilm Hazell
19 — Natura selvaggia
20,30 Film Famiglia Power.
22 — Videosono
22,30 Pensieri d'estate.

Eventuali variazioni e omissioni dei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547,007): Momenti fatali di Madame Claude Orsa Attevogt, Lena Carlson; Col. Vist 18. Dr 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

ARLSTON (via Lagrange 21, tel. 546 147): La donna del lago, di Agatha Christie (giallo), Donald Sutherland, Kate Nelligan. Dr 16,25, 18,35; 20,40; 22,40.

CENTRALE d'Essai (via D. [illegible] 27, tel.540 110): chiusura estiva

CHARLIE BROWN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Le gioie della classe, di Wim Wenders, con Isabelle [illegible] Bauchau, [illegible] Germania (Ovest) 1982, b.n. (apertura ore [illegible] feriali 16-18,15; ingresso L. 4000; rid. L. 2000. Ore 20.30 +22,45 ingresso L. 5000, rid. L. 3000

[illegible] CHAPLIN 2 (via Garibaldi [illegible] tel. [illegible] Poltergeist, di John Waters, con Divine, Tab Hunter (ult. apertura ore 17, Inizio film ore 17-18,30 ingresso L. 4000; rid. L. [illegible]ia 20.50-22.55, [illegible] L. 5000; rid. L. 3000 Prossima riapertura ore 0.30. Ing. L. 4000.

CRISTALLO (via Goito 9, tel. 650 71.00) chiusura estiva

DORA (via Debrasci 9, tel. 542.422), Ritorno dall'inferno (Thriller), Michel London, Mona Thea, Priscilla Presley Dr 16.40 18.40 20.40 22.40

LALIPUT (via XX Settembre 16 bis tel. 537 100): Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Dr: 15,45, 18, 20 15:22,30

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 680.364) Porno confessioni di una ragazza(vietato ai minori). Ore Ved. 18. Ap 14,30; ult 22,30

ONIRO (piazza Carlina tel. 639 67 07) [illegible]nografy antiseduzione di Venerdì con Vanessa Del Rio. Ivanta Usa. Vist. 18. Ap. 15; ult 22.30.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749 68 51): Pornolibrone in colore. (Novità Usa) Vietato 18 Ap 15; ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 885): Dolce peccato. Vietato 18 Ap 15; ult 22

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 149): per i «Punti Verdi» replica del film presentato ieri a Palazzo Reale: Antiseptic Sconcerto rock di Lucano Manuzzi (Italia 1983 col.), con V. Cavallo, G. Nannini. ore 14.30 e 16.30. L. 1500

TORINO (via [illegible] 8, tel [illegible] «Hard Festival S.P.K.» oggi L.S. meglio precisato. Col. Vist. 18 Ap. 14,30; ult 22.30 Tessera a rotazione valida tutti i giorni

PRIME VISIONI

MASSIMO (v. [illegible] 878.051) American gigolò, Richard Gere, Lauren [illegible]. Vist 18 (disinnestabile). Dr 20.20; 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530 255): Il vizio dell'occhio. (Novità Usa) Vist. 18. Ap.: 15 Ult 22.30

ROSSI BLUE (via San Donato 40, tel. 487,765) Erotismo: l'ultima goccia del piacere. (Super America hard core), con Vanessa del Rio, Samantha Fox, Giorgina Spelvin. Vist. 18. Ap. 15; ult 22,30 Ingresso 2500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 688.247) Momenti erotici di una donna sensazionale. Novità Usa. Vist. 18. Ap 15; ult 22,30

VITTORIO [illegible] (piazza Vittorio Veneto 5 tel. 671 842): La calda gola di Marilena Vanessa Del Rio in Top secret. Vist. 18 Ap 15, ult. 22,30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 293): L'amante inferno, Marisa Valeri. Vist. ult. Dr 14.05, 15.45; 17.25; 19.05; 20.45, 22.30.

NUOVO GOBBI (via Venaria 8, tel. 749.23,62): 007 nella morsa del high dynamyc system James Bond 007 solo per i tuoi occhi, di Ian Fleming, con Roger Moore Ap 20; ult. 22,25

ZONA CENTRO

CINECLUB (via Calandra [illegible], tel. 447.28.68): chiuso per ferie.

ZONA FRANCIA

ZETA, d'Essai (via Cibrario 68, tel [illegible]): chiuso per ferie.

[illegible] MILANO - S. PARO

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 267 274) Fantasy, Vist. 18. Ap 15; ult. 22.30

[illegible] CITTA'

CINE'

ITALIA: Philadelphia security. Vist. [illegible] LYREA

POLITEAMA: Il pentito strana sempre due volte.

MONTANARO

VITTORIA: Parlo subito di donne. Vist. 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: Ebony meglio particolare.

ITALIA: Il Paradiso [illegible] stendere.

[illegible]O

S. SICARIO: pomeriggio Bambi, sera Rambo.

SUSA

[illegible] Rocky III.

VALPERGA

AMBRA: Le [illegible] meccanica.

Gallerie e musei

[illegible] NAZIONALE DEL CINEMA (Parco Michelotti) ore 10-12, 15-18

ARMERIA REALE (p. Castello 191) Orario 9-14 domenica 9-13, lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30 Tesoro 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12; 15-18, domenica 9,30-13; 15-18; lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) 9-14; domenica 9-13 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello), martedì-sabato 9-19, domenica 10-13 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte

MUSEO [illegible] 14 [illegible] 60): 9,30-12,30, 15-19 chiuso lunedì

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) dal martedì al sabato ore 9-14 domenica 9-13, lunedì chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (v. Giuseppe Luigi 7) 9-14 Chiusura lunedì e festività di vario religioso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15 (ore luce agosto)

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) piano terra 9-18, domenica 9-12, lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso il lunedì.

MUSEO [illegible] - Passione: lunedì e festivi 9-12, 14,30-17,30

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145) sino al 25 settembre 10-23,30 (biglietteria ore 22,30) tutti i giorni (lunedì chiuso) ingresso L. 3000; ridotto 1500

MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO. Mostra 9-23 biglietto 10-20

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda via Accademia delle Scienze 6) 9-14 domenica 9-13; lunedì chiuso

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI OREA»: ogni domenica ore 18 (ritiro 011/440 668.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio

CHALET del VALENTINO: ore 21 orch Amico del Mago

CLUB 84: ore 15,30-21 danza

GU BARO ore 21 orch Rocky

GARDEN (str. Valsusa 2 tel. 666.850 due 64) ore 21 venerdì che si ripete due, premi, omaggi attrazioni con i Marmittoni di Romagna. Domani 16,30-21 Trasferimenti

LA PERLA del VALENTINO: ore 21 danze

LE ROI - Nel giardino: ore 21 Bal Musette

MIRAMARE - CIAO Prenotarsi t. 871.037.

ANFITRIONE
di Plauto
Regia di Gianni Fenzi
[illegible] Gianrico Tedeschi

Pellerina
MEDITERRANEO JAZZ
GRUPPO DI
TULLIO DE PISCOPO
concerto jazz
e videodiscoteca

Palazzo Reale
[illegible]
INVITO AL [illegible]
di Peter Del Monte
vietato [illegible]
Replica domani al Cinema Romano ore 18,30 e 16,30

club 84
Vasto giardino giapponese aperto tutto agosto
ore 15 Xdelgi amatori del ballo ore 21 stasera, sempre gioco
GELATI PER TUTTI

GARDEN
ore 21 Venerdì che si ripete pieno di regali, attrazioni con
I MARMITTONI DI ROMAGNA
Domani 15,30-21 Trasferimenti

La Asti fa Goldoni a Verona

VERONA — Va in scena stasera *La [illegible] scaltra* di Carlo Goldoni, al Teatro Romano, nell'ambito dell'*Estate teatrale veronese*. Protagonista Adriana Asti, affiancata da Cesarina Gheraldi [illegible] Ezio Marano. La regia della commedia è di Giorgio Ferrara, scene di Mario Garbuglia, i costumi [illegible] Jost Lacob, musiche di Alessio Vlad.

[illegible]ti Verdi Di Piscopo

TORINO — Al Parco della Pellerina, concerto di «Mediterraneo jazz», con Tullio De Piscopo e il suo gruppo; al Rignon, replica de *L'Anfitrione* di Plauto, con Gianrico Tedeschi. A Palazzo Reale, anteprima del film *Invito al viaggio* [illegible] Monte, con Nina Scott, Laurent Malet.

Cerri e Intra a Milano

MILANO — Stasera alle 21,30, al Teatro Burri del Parco Sempione, concerto del trio jazz Franco Cerri - Enrico Intra - Marco Vaggi.

Pietrasanta c'è Kemp

PIETRASANTA — Per «La versiliana», stasera la Lindsay Kemp Company presenta *Sogno di una notte di mezza estate* da Shakespeare. Regia, [illegible]ne e costumi di Lindsay Kemp.

Peppe e Barra [illegible] Modena

MODENA — [illegible] in Piazza Grande, Peppe e Concetta Barra nel *Concerto Buffo* e *Peppe e Barra*. Invenzioni musicali di Eugenio Bennato.

L'organista ad Aosta

AOSTA — Per il XVII Festival internazionale di concerti per organo, stasera in cattedrale concerto di Marie-Claire Alain.

A Venezia Moonraker

VENEZIA — Per «L'Immagine e il mito di Venezia nel cinema», stasera [illegible] 17 [illegible] cinema Accademia *Destino* di Lang (1921); *Una notte veneziana* di Reinhardt (1912); *Il barone di Münchhausen* di von Baky (1943); alle 21, in Campo [illegible]. Angelo, *Moonraker operazione spazio* [illegible] Gilbert, con Roger Moore; *Le radici del volo* (1981); *Per favore non toccate le palline* di Thorpe, con Steve McQueen.

In autunno «La donna sul letto» a teatro, protagonisti la Aldini [illegible] Graziosi

Brusati: La mia commedia? Un gioco

Il regista ha in programma anche un film, allegro e «mozartiano», [illegible] David Bowie - Le riprese [illegible] New York e Salisburgo

ROMA — Per un desiderio di libertà e [illegible] nostalgia [illegible] la parola, Franco Brusati si è riaccostato al teatro dopo una lunga assenza. Trascorsi nove anni dalla messa in scena della sua ultima commedia *Le rose del lupo*, [illegible] ne ha pronta un'altra, *La donna sul letto*, che verrà rappresentata nella prossima stagione, sotto l'egida del Teatro Regionale Toscano, da una compagnia guidata [illegible] Edmonda Aldini e Paolo Graziosi.

«*Considero il mio lavoro* — dice Brusati — *un lavoro d'autore, sta che lo faccia [illegible] la [illegible] o con la macchina da presa. Non ho mai rappresentato idee o testi di altri autori.* [illegible] *cinema ti obbliga, però, al rapporto con gli altri e il lavoro creativo si fa precedere dalla estenuante ricerca del denaro. Una ricerca che,* [illegible] *sotto, dura* [illegible] *porta già assaiato il momento dell'inizio delle riprese. Nel teatro, invece,* [illegible] *più libero e* [illegible] *parola è tutto. Tanto che questa mia quinta commedia, sinceramente, l'ho scritta abbandonandomi al piacere della parola*».

«*Anzi* — sottolinea ancora — *qui sono proprio le parole, per quanto contraddittorie e ironiche, a creare i personaggi e* [illegible] *viceversa. E* La donna sul letto *contiene così anche una punta di allegra follia*».

Agosto è per Brusati il mese dell'apprendistato: un anno fa [illegible] indaffarato a finire *Il buon soldato*, che doveva poi presentare [illegible] Mostra veneziana, ed ora sta delineando il cast della sua nuova commedia per la quale mancano ancora due interpreti. «*Non essendo mai stato in rapporto molto buoni con me stesso* — confessa sorridendo — *non c'è da stupirsi che proprio in questo mese le tensioni si accumulino: aspetto è il mese in cui sono nato*».

La donna del letto si presenta già con un primato [illegible] è la commedia che Franco Brusati ha creato più in fretta («*le altre le avevo meditate a lungo, questa volta* [illegible] *presto un foglio di carta e mi sono* [illegible] *a scrivere senza piani prestabiliti*»). Racconta la storia di una coppia di coniugi milanesi, un amore borghese pieno di errori, di pause, di ricordi sbagliati. Gli attori in scena sono cinque, [illegible] ciascuno deve sostenere molte parti.

«*E' soprattutto un gioco* — anticipa l'autore — *la vita rivisitata attraverso la nebbia leggera di un ricordo, di un sogno, o di un* [illegible]. *Appaiono in scena orsi bianchi, cavalli da circo, un Babbo Natale, un uccello nero... E' una commedia breve, e vorrei anche vederla* [illegible] *luce chiara, festosa*».

Per esigenze [illegible] casella il nome di Brusati figurerà anche come regista di *La donna* [illegible] *letto*, sebbene [illegible] disgrafo milanese [illegible] delegato [illegible] regia un suo fedele collaboratore: Ottavio Patrizio Schlinkert. «*Un autore teatrale* — sostiene Brusati — *non dovrebbe mai fare la regia* [illegible] *una sua commedia, perché fatalmente ha soltanto un occhio, quello con il quale l'ha scritta.* [illegible] *collaborazione felice tra autore e regista.* [illegible] *L'unico autore che i registi teatrali riescono a sopportare, sembra* [illegible] *oggi l'autore morto, possibilmente da secoli.* [illegible] *devo chiedere un po' di pazienza*».

La commedia, che è ambientata a Milano [illegible] prevede anche una breve escursione al Campo Elisi, debutterà in gennaio a Prato, dopo arrivare a Roma.

Nel frattempo Franco Brusati sta lavorando ad un progetto cinematografico che aveva da qualche anno nel cassetto e che adesso interessa a Bette Midler e David Bowie. Il film «Nel cassetto» [illegible] ambientato in Germania ed [illegible] risvolti drammatici e cupi mentre la nuova versione si preannuncia, almeno formalmente, con sfumature leggere e scherzose ed un'atmosfera mozartiana: le riprese sono previste tra New York e Salisburgo.

Brusati non nasconde di volersi allontanare sempre più dai temi «seriosi». «*Anche se i film di questo genere* — dice — [illegible] *gli unici,* [illegible] *rare eccezioni come Nel corso del tempo di Wenders, che abbiano ancora il potere di farmi ridere*».

Ernesto Baldo

Edmonda Aldini, protagonista

Nella quarta rassegna curata da Gregoretti, un balletto, Mastelloni, De Bosio, Rigillo [illegible] altri

A Benevento il teatro sarà «tetro [illegible] atro»

NAPOLI — La quarta [illegible] segna «Città spettacolo», patrocinata dal Comune di Benevento, si svolgerà dal 1 al 9 settembre. Ugo Gregoretti è stato riconfermato come direttore artistico, proponendo [illegible] quest'anno [illegible] dal tema «Il teatro [illegible] e altro». Gli spettacoli prodotti direttamente per la rassegna sono tre per la prosa ed uno per il balletto.

Numerosi saranno gli spettacoli ospiti e le manifestazioni collaterali. Il programma prevede al Teatro Romano ([illegible] settembre) Leopoldo Mastelloni [illegible] «Cammurriata» [illegible] Giuseppe Patroni Griffi; [illegible] settembre, la compagnia di balletto del Teatro di Torino presenta «Il noce [illegible] Benevento» di Salvatore Vigano; [illegible] settembre, concerto di chiusura [illegible] Camerata Strumentale [illegible] di Torino.

Al Teatro Comunale, il 4-5-6 settembre, la cooperativa «Gli Ipocriti» presenta «L'isola di Sancho» di Manlio Santanelli, con la regia di Gianfranco De Bosio. Al Teatro Massimo, il 5-6-7 settembre, la cooperativa «[illegible]troggi Bruno Cirino» presenta «Nozze di sangue di Garcia Lorca», regia di Mariano Rigillo.

A Villa Comunale, dal 4 all'8 settembre, Mara Baronti racconterà le «Favole sotto l'albero delle streghe»; all'Arco di Traiano, la compagnia Camion presenterà «Didone» di [illegible] Larici, tratto dal quarto libro dell'Eneide, con [illegible] regia di Carlo Quartucci; al Teatro La Salle, Stefano Satta Flores presenta [illegible] [illegible] una commedia «Pomeriggio di festa», con la regia di Ugo Gregoretti.

Alla Bocca dei Rettori, [illegible] sarà una rassegna cinematografica sul tema della rassegna, a cura della Cooperativa Arechi, mentre al Chiostro S. Sofia, dal 3 settembre al 2 ottobre, si terranno una mostra personale di Mario Mera e una mostra collettiva della scultura inglese, a cura del prof. Enrico R. Comi, con gli auspici del British Council.

Sia il balletto della compagnia del Teatro di Torino, sia gli spettacoli della Compagnia [illegible] d [illegible] perativa «Gli Ipocriti» e «Teatroggi Bruno Cirino» sono prodotti con il sostanziale contributo del Comune di Benevento, e saranno ripresi per la stagione invernale sull'intero circuito nazionale. Il costo dell'intera manifestazione sarà quest'anno di [illegible] 450 milioni.

Incontro con la danzatrice, che prepara un balletto per «Città Spettacolo»

Loredana Furno: vita nuova, spettacolo nuovo

Loredana Furno

TORINO — *Sotto il noce di Benevento ne succedono di* [illegible] *i colori:* [illegible] *streghe organizzano i loro sabba, sposi innamorati si smarriscono e si ritrovano, il bene e il male lottano per conquistare una fanciulla innocente. Questa fanciulla è Dorilla, cioè Loredana Furno: a Torino sta provando lo spettacolo che andrà in scena il 7 settembre a Benevento, per il festival realizzato da Gregoretti.*

Il balletto è antichissimo, fu creato nel 1812 da Salvatore Viganò, [illegible] *coreografo che a quei tempi pare andasse per la maggiore: dopo i successi ottocenteschi, però, lo spettacolo non era più stato eseguito. Ora il recupero, nella ricostruzione storica e con la nuova coreografia* [illegible] *Susanna Egri.*

«In gennaio — racconta [illegible] Furno — [illegible] telefonò Gregoretti, [illegible] ero disposta a intraprendere questa rivisitazione di una storia dimenticata. Certo che mi andava bene. Ed ora eccoci [illegible] alle ultime prove».

Il Cavalier Roberto, lo sposo, è Jean Pierre Martial, Lelo Luserati ha realizzato le scene: («Ci saranno delle sorprese, [illegible] il ventre [illegible] quello [illegible] il male, e io mi perderò» *anticipa Dorilla-Furno). Accompagnano la danza le musiche di Boccherini* [illegible] *(era un nipote di Viganò) e la Variazione sul* [illegible] *streghe di Paganini.*

Intorno al noce magico e al cervo cattivo (che [illegible] *mangerà in un solo boccone la soave creatura, ma sarà sconfitto dall'amore) ci sarà un via vai fitto fitto di figure più o meno allegoriche, streghe principali e secondarie, stregoni e fattucchiere, come Roberto Mieddu e Ornella Balestra; e si troverà* [illegible] *Perfil Virtuoso, già maestro del corpo di ballo del Regio di Torino.*

Tutta insieme la compagnia si chiamerà del «Teatro di Torino», e non più del Teatro Nuovo: [illegible] [illegible] *si stanno sciogliendo nella scuola* [illegible] *Susanna Egri. E' successo che Loredana Furno ha lasciato il Nuovo «per in*[illegible] *divergenti — dice — e inconciliabili con quelli dell'amministrazione del teatro».*

La scuola di danza che dirigeva [illegible] [illegible] *Nuovo,* [illegible] *la Furno non abbandonerà l'attività didattica. «Voglio creare una scuola mia, non so ancora dove la farò, per* [illegible]esso lavoro con [illegible] Egri, poi si vedrà. Di sicuro qualcosa c'è: [illegible] ho intenzione di condurre queste nuove classi. Punterò molto sulla qualità, diventerò molto selettiva, non mi interesserà aver [illegible] di allievi, l'importante [illegible] seguirle [illegible] personalmente».

Ha più dei programmi? [illegible] programma è quello [illegible] mantenere in repertorio tutti gli spettacoli della mia ex compagnia (del [illegible] gli elementi [illegible] [illegible] stessi, sono rimasti quasi tutti con me). Non [illegible] certamente *Cenerentola, Schiaccianoci, Il lago dei cigni*, ci sono teatri con ben altri mezzi che [illegible] realizzare questi balletti meglio [illegible] [illegible] Mi piacerebbe creare soprattutto cose [illegible] ve, puntando su coreografi giovani, e riscoprire spettacoli vecchi e dimenticati, che a volte hanno voluto dire molto nella storia della coreografia. Magari raccontando fatti di streghe, come questo magico *Noce di Benevento*».

al. co.

Tutte le notti a New York code di spettatori per un cult-movie straordinario che viene dall'Italia, un film di Lamberto Bava

Scoprirete anche voi la nuova straordinaria, perversa opera di un piccolo genio del [illegible]

DOMANI all' (Gaumont) AMBROSIO

STAMPA SERA

Oggi su

7 giorni

Supplemento del venerdì

Tutti i programmi TV in 12 pagine

Spettacoli, inchieste, varietà

EDICOLE APERTE A TORINO DAL 2 AL 15 AGOSTO 1983

QUARTIERE 1
CENTRO
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 15, c. Beccaria
via Milano 13
via Garibaldi 59
via C. d'Appello 16 (Tribunale)
via Consolata 8
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via San Domenico 7 via Belfiore)
via Cernaia 42
via Porta Palatina 13
via Barbaroux 29 (Arengario)
via P. Micca 20 ang. via San F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Carnazza/c. Siccardi
via Cernaia 2 (ang. v. Bonelli)
v. S. Tommaso 13 (v. P. Micca)
[illegible]ria S. Federico 21
via Viotti 1, via Pietro Micca
p. Castello 29 (cine Romano)
via XX Settembre 6
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
p. Madonna degli Angeli 2
via Po 28
p. C. Emanuele II 11 (Carlina)
corso Vittorio Emanuele (angolo corso G. Ferraris)
corso Re Umberto 9 (angolo corso G. Matteotti)
via XX Settembre (Arcivescovado)
p.zza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Cavour 5
via Bogino 10
via della Rocca 12
via Carlo Alberto 45
piazza C. Felice 89 (Alb. Ligure)
corso Vittorio Emanuele 36
c.so V. Emanuele 58 (Mugna)
via Mazzini 48
v. Accademia Albertina 32

QUARTIERE 2
S. SALVARIO
via Nizza 1 (c. V. Emanuele)
via Galliari 14
via Berthollet 16
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 35
via Ormea 36
via Madama Cristina 85
via Nizza 79
via Monti 25
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 118
v. Giotto 1 (ang. v. M. Cr[illegible]

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morosini 8
corso Vittorio Emanuele [illegible]
corso Re Umberto 31 (c. Stati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 35
[illegible] Massena 50
via San Secondo 60
corso De Gasperi 22
[illegible]so Sommeiller 20
corso Duca Abruzzi (angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 76
[illegible]rso Turati 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Mongenevro 93/A
v. Braccini 33 (ang. v. Spataro)
corso Racconigi 153
corso Rosselli 168

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Martini
piazza Bernini 11
corso Vittorio Emanuele 120 (Carceri)
[illegible] Vittorio Emanuele [illegible]
via Duchessa Jolanda 1
via Frejus 128
via Frejus 17
via Mongenevro 6
corso Peschiera 209 (angolo corso Racconigi)
corso Pesch[illegible]

QUARTIERE 6
S. DONATO
c.so Regina Margherita 232
corso Tassoni/via Cibrario
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 97
corso Regina Margherita 208
via Cibrario 46 bis
via San Donato 30
corso Svizzera 26
corso Francia 8 (Staz. Nicolis)

QUARTIERE 7
AURORA
via Cuneo 20
corso Novara 2
via A. Cecchi 72
corso G. Cesare 57
corso Brescia 5/bis
via Cigna 48
corso G. Cesare 13 (Staz. Cine-Lanzo)
via Stella 8 (M. Aurelianea)
corso Regio Parco 26
corso XI Febbraio 7
c.so Regina Margherita 132
[illegible]so Regina Margherita 82
via Mameli 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
corso Cadore 27 (angolo corso Belgio)
via Oropa 61
corso Belgio 36
corso Tortona 4
via Napione 20
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 33
corso San Maurizio 39/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 185
piazza Bozzolo 5
via Nizza 218
via Genova 103
via Genova 177
via Ventimiglia 206
c. Marconcelli (ang. p. Bengasi)

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica [illegible]
via Turati 93/A
corso Corsica/via La Loggia
c. Carlo Pisacane-Staz. Lingotto
via Passo Buole 85
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 106
via Cristoforo Vigliani 33

QUARTIERE 11
S. RITA
via Gorizia 45
via Tripoli 10/8
corso Sebastopoli 225
corso G. Ferraris 154
via Barletta 35
via Tripoli 30
via Tripoli 118
corso Grosseto 225
corso Agnelli 56
via San Marino 75

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Vegia 2
via Tripoli 20 (Grugliasco)
[illegible] Vegia 71
via G. Reni 133
(angolo via Boston)
via Cimabue 6/bis
via Galdano 0
via Candido 4
via E. D'Arborea 2

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monfalcone 1
corso Francia 303
corso Francia 383
corso Peschiera 316
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 35
corso Trapani 110
via Lanzo 103
(angolo Monte Ascione)
corso Monfalcone via Frioli
via Monginevro 182

QUARTIERE 14
PARELLA
via Lessona 40
corso Telesio 103
via Saluzzo 69
via Ghemme 9
via Capelli 35
via Carrara 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia [illegible] Paradiso
v.le Radich/Rivoli (Grugliasco)

QUARTIERE 15
VALLETTE LUCENTO
v.le Mugnoni 11/F (Vallette)
via Lucento 120
via Luini 106
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 76
via Pianezza 57 (angolo corso Potenza)

[illegible]
CAMPAGNA LANZO
strada Lanzo 77 (angolo piazza Stampalia)
corso Grosseto 205
via Stradella 197
piazza Matteotti (angolo via Lemie)
via Borgaro 29/1
via Sansovino 151
via Amati 150 (Altessano)

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Coppino 98
via Bibiana 80
via Stradella 104
via Chiesa della Salute 12
via Giachino 53
via Chiesa della Salute 183
via Castelnuovo/via[illegible]

QUARTIERE 18
MILANO
via Marconi 81
corso Vercelli 100
via Sponda 24
corso G. Cesare 119
via Bosia 19
via Passalis 38
corso Palermo 94
via Bologna 68

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
[illegible] dei Pioppi 12 (Falchera)
corso Vercelli 487
corso Giulio Cesare 281/Ovile
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 16

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Bertolla)
strada Settimo 49 (La Barca)
via Bologna 248
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
c. Casale 397 (Borgata Rosa)
piazza Borgarelli/c. Casale
corso Quintino Sella 143
corso Chieri 183 (Reaglie)

[illegible]
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32 (ang. via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 59
p.zza Adua 6 (Valsalice)

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione [illegible]29
via Pramollo 5
via Rovada 8
via Tagliati (angolo via Barbara)
via Candiolo 36
corso [illegible]one Sovietica 592
via De Maistre 69/89

BORGO S. PIETRO
via Sanmicheli 37 (S. Pietro)
via Cuneo 10 (Nichelino)
largo Roma 41

FIOCCARDO
strada Torino 53/bis (Moncalieri)
corso Moncalieri 492/D

AL FESTIVAL DI LOCARNO MOLTI FILM TRA METAFORA E DENUNCIA

Solidarnosc, Jaruzelski o Khomeini il cinema politico è ancora vivo

Il disadattamento dei neri metropolitani di Spike Lee e un po' di allegria con il giapponese «Gioco di famiglia»

DAL NOSTRO INVIATO

LOCARNO — Oggi al festival il cinema politico; non è vero che il cinema è politico? In maniera più o meno chiara, per metafora o per denuncia diretta. Qui a Locarno, tra le opere prime in concorso non sempre eccelse o stilisticamente risolte, abbiamo incontrato molti personaggi «politici».

Ecco un sarto polacco messo nel clima chiuso del generale Jaruzelski (Il sarto di Jerzy Domaradzki). E' un buon uomo di paese che, dopo una grave malattia e un'operazione chirurgica, ha avuto la rivelazione dell'importanza delle stelle. Diventa astronomo dilettante, costruisce con un gruppo di matti un osservatorio in soffitta, ragiona in termini astrologici con il dileggio della moglie e dei vicini. Come importa che in un certo punto la sua attività amatoriale sia riconosciuta in un congresso internazionale (è riuscito a fotografare un razzo sovietico lanciato verso la Luna), lui capisce con chiarezza che resterà sempre un sarto con l'utopia delle stelle. Il cosmo sarà per lui un'avventura troppo lontana, meglio cucire con amarezza i vestiti della gente.

Favola? Parabola? Mentre il cinema polacco è duramente in crisi, mentre molti film sono fermi in censura (il solo Kawalerowicz, a quanto pare, è uscito con un capolavoro, *Il pianeta sorto*) avanza i suoi diritti di cinema politico, celato sotto la metafore, a costo di forzarne la natura.

Vi indichiamo come stile Solidarnosc: il popolo polacco ha scoperto il valore della libertà e dell'indipendenza, vuol fare da sé, contro gli ostacoli della autorità-fantoccio e le pressioni esterne che. Se è ancora un dilettante della rivoluzione non è colpa delle stelle (che sono a portata di occhi) ma di chi, anche tra il popolo, non ha capito il valore dell'«astronomia», del riscatto.

Indichiamo come lettura in stile Jaruzelski: Solidarnosc è come il sarto abbagliato dall'astronomia, ha puntato troppo in alto il cielo delle illusioni e adesso deve essere realistica, mettere i piedi per terra, dedicarsi al lavoro di tutti i giorni perché i polacchi non restino privi di vestiti oltre che di stelle.

Vedete quanto può essere sottile (anche contro se stessi) una favola polacca. Figuriamoci cosa accade quando l'intento politico è dichiarato. *La missione* di Parviz Kayyad e il film è un atto iraniano contro il fanatismo dei seguaci di Khomeini. Già presentato fuori concorso al Festival di Berlino, *La missione* continua il suo giro provocatorio (il regime mentre l'Iran non può Stati Uniti per il timore che, una volta fuori, non possa più tornarvi.

Vedete un fanatico inviato dall'organizzazione khomeinista a New York uccidere un ex della Savak, entra casualmente in confidenza con la sua vittima, ne ascolta imbarazzanti confidenze sulla compromissione claro iraniano durante il regime dello Scià, si rifiuta di uccidere senza prove concrete e viene ucciso come stupido sentimentale che è. Al posto arriverà un altro fanatico, al presumo meno vulnerabile. Ma che si può fare contro tutta questa gente, in e fuori, che presume di possedere in esclusiva la verità? Domanda troppo difficile, anche per l'intrepido Festival di Locarno.

Non politico è il «negro-film». Spike Lee (*Da Joe il barbiere a Bed Stuy si tagliano tutti*), ritratto durissimo, certa apparenza ingenuità, di un ghetto nero a New York, con un povero barbiere coinvolto giro lotterie stine, promosso al ruolo gangster e di vittima, perché in certi quartieri certe condizioni non scelta. Il profondo, e desolato disadattamento dei neri metropolitani emerge come un dato antropologico, una diversità che non potrà mai integrazione.

Per favore, dateci un film allegro. Lo ha fatto, a suo modo il giapponese Yoshimitsu Morita con Gioco famiglia. Una famiglia piccolo borghese di Tokyo combatte la propria battaglia di onorabilità e interesse perché il figlio venga ammesso miglior liceo città (luogo dove forgia la classe dirigente) Ci riesce con l'aiuto di un istitutore, uno studente fuori di una università di terz'ordine, che somiglia più a un samurai che a un educatore. Preciso e puntuale, lo studente istitutore porta nel piccolo assetto della famiglia perbene la protervia di ribellione sottomessa, uno sdegno personale per fortuna pieno di divertimento.

Aggiungiamo al film Morita, l'acuto ritratto giapponese, ammirazione e imbarazzo, di Chris (unico solo) dobbiamo dire in Giappone il futuro ha un cuore antico, un disagio educato e violento, perfino inquietante quello che le corrispondenze «La Stampa». Vittorio Zucconi intravedere.

Leo Leggiani

settembre esce il film «Krull», Ken Marshall

Marco Polo salta nel medioevo futuro

ROMA — Debutta il 4 settembre negli schermi il film americano «Krull» di Peter in è protagonista Ken Marco Polo televisivo, al fianco in una scena del film.

«"Krull" — Ken Marshall — è il del pianeta in cui è ambientata la vicenda; si trova in una due soli pianeti, diversa nostra. Il genere del film è epico-avventuroso: vi infatti elementi avveniristici e dicevati. Più ai fanta co, al tipo "fantasy".»

Qual è il personaggio film?

«La sposa Cleowyn, la figlia un re che, in procinto di cultare il padre, si trova fronte a cospirazioni e attacchi di nemici interni ed esterni. Colwyn è impetuoso, gli piace battersi, è orgoglioso della sua abilità di guerriero e delle sue possibilità fisiche ma, nello stesso tempo, è anche un romantico».

«Krull», le cui riprese sono cominciate nei gennaio dei negli studi di Pinewood, è prodotto da Ted Mann e Silverman. In Italia distribuito dalla Cetad.

Valanghe di film, di ogni qualità, a tutte le

Tv estate: cosa accadrebbe se scomparisse il cinema?

Guardando in tv, ci si può domandare: accadrebbe se d'improvviso dal video sparisse il cinema?

In queste settimane i film rappresentano, per la Rai e le private, l'ossatura portante, i salvatori e i tappabuchi; e in molti casi i motivi più forti, e talora unici, di attrazione. Comunque sia, sullo spettatore si rovescia in luglio, ininterrottamente, un flusso di pellicole ad ogni ora del giorno e notte dove si mischiano a gli accostamenti, un disordine incredibile, pezzi validi e pezzi decenti.

Tra le cose che hanno fatto centro va registrato, ad onta grandi squilibri di qualità, il ciclo di Clark Gable, ormai alle ultime battute.

Sul cartellone, ovviamente, ci sarebbe molto da discutere. Il fatto è che, nove film, il Gable di gran lunga migliore — ed è forse una sorpresa — risulta quello degli Anni 30: si pensi a «Lo schiaffo», a «Sui mari della Cina», al sorprendente e per certi versi occasionale «Strano intermezzo», al frizzante «La donna è mobile», stesso «San Francisco». Gable è un divo magari compiaciuto di sé ma di una bravura che salta agli occhi degli spettatori per la sua «modernità», intesa — agli antipodi del pigionismo — come controllo dei gesti e della mimica, immediatezza e, dove possibile, ironico distacco dal personaggio; e una professionalità inoccepibile anche in ruoli — pedi «Strano intermezzo» — che non gli sono adatti. Purtroppo l'esempio di un film degli Anni 50, «Un re per quattro regine» di lunedì scorso, è apparso disastroso: sciocchezza il film, e di nemmeno mantenga il protagonista che si riferì in extremis, pochi prima della morte, nel '61, con «Gli spostati» di Huston a fianco di Marilyn Monroe.

In ogni caso è un ciclo che avrà avuto un largo seguito; così come quello di Orson Welles che si è concluso con un originale film-riflessione-inchiesta sulla lavorazione di «Otello» che aveva tutti i segni del reportage televisivo.

Viceversa, curiosamente, mi sembra destinata ad un popolare proprio la rassegna di «cinema popolare» in onda ai giovedì sulla Rete 1, che intende riesumare generi fabbricati economicamente in casa Anni 30 e 40 e dei generi hollywoodiani: ma oggi certi truci e ingenui horror e certi goffi mitologici di cartapesta e certi western all'italiana di serie B e C possono interessare, e in di documentazione, soltanto gli addetti ai lavori. C'è da aggiungere che spesso le scelte paiono volere, quasi sadicamente, colpire le meno sagaci aspetti peggiori dei vari filoni.

Cicli piccoli e grandi, seri e meno seri, ufficiali e ufficiali (tra i non ufficiali quello modesto e noiosetto di Miss Marple, Agatha Christie, Rete 2) ci riscorrono all'impazzata in questo video d'estate. E naturalmente ci i film scioltisi si sanno e ripescano rarità cineclub e locandi appartenenti storia del cinema («Il segno della Croce» di Mille) e si offrono alla meditazione e al dibattito dello spettatore pellicole d'arte e di impegno del calibro de «Il sospetto» di Hasella e de «L'uovo del serpente» di Bergman. Ma cosa dobbiamo pensare? Scelte ragionate per sostenere e vivificare la programmazione delle vacanze, o pezzi buttati a casaccio, e forse sciupati, gran calderone dell'estate?

Ugo Buzzolan

E stasera Clark Gable con Myrna Loy

Penultimo film del ciclo di Gable e LE DUE (1934) di Dyke. Accanto a Gable Powell e Myrna Loy, in coppia di brillanti che diverrà la giallo-rosa di «L'uomo ombra». Ma nel di siamo ben lontani genere commedia; siamo — come dice esplicitamente il originale «Manhattan Melodrama» — in una vicenda dove si intrecciano dramma e tragedia con patetici risvolti e forti tinte.

Le strade quelle di due orfani, cresciuti insieme e amici, che opposti destini: di procuratore e governatore; anche Gable fa carriera, ma è uno di una malfamata casa da gioco, ha però un d'oro e sogni per il vecchio ; gli sarà accanto un terzo orfanello amico, Leo Carillo, divenuto frattempo cappellano.

Le interpretazioni di Spencer Tracy che distano fra loro quasi vent'anni. A Canale 5 nel pomeriggio CAPITANI CORAGGIOSI (1937) di Victor Fleming in cui è un rude e generoso uomo di mare, e alla sera su Italia 1 LA LANCIA CHE UCCIDE di Dmytryk, un western dove impersona insolitamente un e spietato allevatore.

Rete 4, Rock Hudson e Claudia Cardinale nell'avventuroso intrigo di spionaggio BLINDFOLD (1966) di Philip Dunne.

PRIME FILM: «Polyester» di Waters Charlie Chaplin 2

Il re del cinema disgustoso sparge in sala odori e belle

Polyester di John Waters con Divine e Tab Hunter. Parla a colori, Usa 1980. Cinema Charlie Chaplin 2.

Per intenderci, John Waters è il regista che in un suo film scrisse la parola «fine» sulla carta igienica per vederla scomparire nello sciacquone del water-closet definisce da lui «il re degli schifosi ed offre intenzionali (lucide) varianti al solito binomio sesso-violenza.

Anche in Polyester, né più né meno che in Mondo Trasho e in Multiple maniacs, il soggetto non conta pressochè nulla. Waters, trentaseienne regista del cosiddetto cinema indipendente Usa, interessa fare scandalo o fare . In fondo, come un vero autore, batte e ribatte sempre gli stessi argomenti, puntando per giunta sull'identico manipolo di attori. Tra di questi il più fedele è Divine, pigmentato travestito pudore, il quale impersonare stavolta la moglie cessata e tradita di un esercente cinema a luci rosse, il quale non perde occasione per offenderla.

La consueta vive la triste famigliola risulta conformista. vita quotidiana che Divine sopporta risulta disdicevole (effetti che Waters sottolinea con odori sparsi in sala dal semplicistico sistema detto Odorama). Per liberarsi di un tale peso, Divine dovrà fare sfoggio di buffe violenze imponendosi alla squallida figlia e al vergognoso marito.

Buffe e lazzi contro il cinema cosiddetto di papà sprecano. C'è chi si diverte, beschè i risultati non vadano oltre la maleducata provocazione. John Waters, sul disgusto, ci campa benissimo.

m. per.

morto il regista Yamamoto

TOKYO — Shiroo Yamamoto, uno dei più noti registi cinematografici giapponesi, è morto di cancro in un ospedale di Tokyo. Aveva 73 anni.

Artista non prolifico ma di grande impegno, Yamamoto ha avuto l'indubbio merito di essere riuscito a dare un quadro convincente e complesso delle contraddizioni del suo Paese.

Tra le sue pellicole più note si ricordano «Una vita di lotta» del 1961; «Zero gradi centigradi» del 1966; il più recente «Umanità e guerra», e la «Bianca torre d'avorio».

Il coreografo preparerà uno spettacolo su James Dean

Petit in Usa litiga con Nureyev ritira i suoi balletti all'Opera

PARIGI — Roland è appena tornato da una lunga *tournée* in Canada e negli Stati con il suo Ballet National di Marsiglia: negli Usa ha riscosso un grandissimo successo e ricevuto molte proposte di lavoro. Ma per ora il suo interesse è puntato su Parigi, dove riprenderà maggio prossimo, con il Balletto di Marsiglia, «*Les intermittences du coeur*», al Théâtre Musical Chatelet. Per l'occasione, Petit un balletto su James Dean, per il quale ha già chiesto la al pianista di jazz Mick Mureck, americano, durante la *tournée* appena conclusa: Petit laggiù si è anche messo in contatto con un pittore di graffiti sulle metropolitane, e gli ha chiesto di preparargli le scene per *James Dean*.

Nel futuro coreografo francese sono almeno quattro progetti a Broadway: gli americani, forse saturi di *modern dance*, hanno scoperto i balletti pieni di vita e di colori di Petit, che ora ha soltanto l'imbarazzo della scelta. produttore gli ha chiesto di riallestire il *Ziegfield Follies*, un altro di riprendere *Anything goes*, la commedia musicale che Jeanmaire, sua moglie, girò con Bing Crosby nel 1956; un terzo gli ha offerto un grande spettacolo tutto danza. «Ma — racconta lui — *è la quarta proposta che mi ha soltanto: perché sarà Zizi e sarà un'idea mia. Ritornerò a Broadway in settembre, a discutere l'affare*».

«Scoperto» dai teatri, ma dalla tv americana. Ancora con sua moglie a Minnelli, Roland Petit deve per la rete Usa uno show che girato a Parigi nella prossima primavera, dopo *Kick*, lo spettacolo che il coreografo deve creare Zizi in aprile al Théâtre Châtelet, e che «*traccerà un po' la carriera della Jeanmaire a Broadway e Hollywood negli Anni Cinquanta e i suoi film con Bing Crosby e Danny Kaye*».

Intanto, dopo una grande lite a New York con Nureyev (che ha fatto una «*sgradevole un po' troppo personale di Notre Dame de Paris*») Roland Petit ha deciso di ritirare tutti i suoi balletti dall'Opera di Parigi diretta dal ballerino *Fantome* di Landowski, *Notre* e un'altra creazione sui valzer di Strauss orchestrati Webern, Berg e Schoenberg.

r. a.

I dati d'ascolto Nielsen riguardano il mese di giugno

Audience d'estate premia Rete 4 scendono la Rete 2 e Canale 5

MILANO — I dati audience delle tv private arrivano poco puntualmente, ma seguendo una regola precisa. E' un singolo network, infatti, a renderli tempestivamente ogni volta essi registrano un successo che lo riguarda.

Questa volta, le percentuali della Nielsen vengono comunicati Retequattro e riguardano i rilevamenti degli indici d'ascolto effettuati nel mese di giugno, il quale l'utenza complessiva dei telespettatori era già calata, in clima di vacanza, del 21,4 per cento rispetto a maggio.

diminuzione, Retequattro annuncia che il suo numero di «fedelissimi» è calato soltanto dell'1,1 per cento.

«*Grazie alla fedeltà dei propri telespettatori* — una comunicato della tv — *Retequattro in giugno ha visto al 26,9 per cento la propria quota mercato rispetto al totale dell'audience delle tv commerciali (con incremento del 3,3 per cento rispetto a maggio) e al 14,2 per cento la propria quota di mercato rispetto al totale dell'audience nazionale (tv commerciali, Rai e tv estere), con un incremento del 2 per cento rispetto*

Secondo i dati Nielsen, in giugno Retequattro ha avuto telespettatori Rai Due che ha subito, in percentuale, il calo maggiore (meno 20,2 per cento) rispetto all'audience di maggio. E' sceso anche l'ascolto per Canale 5, che rispetto a maggio ha avuto il 28,8 per cento di spettatori in meno e ha visto ridotta la propria quota di mercato (riferita totale delle audience tv commerciali): meno dici per cento rispetto a quella del presidente.

Ulteriore calo, percentuale, anche di Italia 1, che ha avuto il 22,8 per di telespettatori in meno rispetto a maggio. Retequattro segnala infine, tra i dati Nielsen di giugno, «*la crescita (più 12,3 per cento) circuito integrato Euro-Tv, neo partner di Retequattro*». Attualmente, Euro-Tv rappresenta il 13,1 per cento dell'audience globale delle tv commerciali, con un incremento — rispetto a maggio — di quasi il 4 per cento. «*Il trend positivo dell'audience Retequattro mese evidenza rilevamenti Nielsen di giugno* — il comunicato dell'emittente — *è ampiamente confermato dalle indagini telefoniche compiute dallo stesso circuito nel mese di luglio, e tutto fa pensare che proseguirà anche durante l'intero mese di agosto*».

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13.30; 20; 22,25; 23,25

13 — Marsiona d'estate. Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. **Omaggio a George Balanchine.** Liebeslieder walzer. Musica di Brahms: il New York City Ballet. Orchestra sinfonica ORF diretta da Robert Irving

13.45 **Seconda B** - Film di Goffredo Alessandrini. Con Sergio Tofano, Parbellini, Maria Denis, Cesare Zoppetti (1934)

15 — **Oggi al Parlamento** - Eurovisione da Helsinki (Finlandia) - leggerà campionati del mondo

19,30 **Fresco fresco**

19,45 **Almanacco del giorno dopo**

20,30 **Ping pong.** «Cittadini Palermo». Il caso Chinnici

21,25 **Clark Gable: il re e le sue regine**, a cura di Giampiero Fogliino **Le due strade**, film di W.S. Van Dyke con Clark Gable, Powell, Myrna Loy, Mickey Rooney

23 — **Artisti d'oggi:** Ennio Calabria

23,45 **al Parlamento - Che tempo fa**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30; 23,35

10,15-11,50 Per Messina e zona collegata: Pre- cinematografico

13,15 Vetrina di Azzurro '83 - Presenta Ugo Fridelli (quinta puntata) «Squ della Pantera arancio», capitanata da Gianni Togni e Donatella Rettore

14 — **Così non è, mi pare**

14,30 **Speciale Mixer** documentario (ran 4 anni dopo, a cura di Marcello Emiliani

15 — **Cerri cerri**, film di Sergio Sollima; Tomas Milian, Donald O' Brien

17-18,35 **Tandem estate,** R. Locatelli. Presenta Toni Binarelli. programmi: Kimba, cartoni animati «Il ragazzo stro» - Ridiamo con..., telefilm: «Il caso del pappagallo con la - L'Apemale, cartoni animati «Il rapimento» - Guyana, documentario

18,35 **Dsi Parlamento**

Tg2 sportsera

18,50 **Giallo, arancione, rosso... quasi azzurro**

20,30 Sordi in **Storia di un**

21,40 **Tg2 «Un treno per Lourdes»**

22,40 **Er Pompeaquale** - Popcorn opera di Schipa jr. e Roberto Bonanni. Liberamente tratto «Don Pasquale» Gaetano Donizetti

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10

15-17,30 **Da Lesa: Tennis - Coppa Valerio**

19,25 **I segni e la storia**, viaggio nella Calabria meridionale «Ai confini dell'impero»

19,55 **Sil cinepresa e il memoria.** Momenti del italiano 49 al 1979 a El Giovanna Cantura. Quarta serie. Sacro e profano I (1962) regia di Giuseppe Ferrara

20,05 **DSE: Lo sport giochi popolari il subito storia**

20,30 **Dall'Arena romana di Susa: Sogno di una notte di mezza estate**, di W. Shakespeare. Musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy Marzio Margine, Vittoria Lottero, Jacques Sarnas, Ileana Ghione, Anna Margherita Trezzi, Mario Sanio Versace, Susanna Maroncelli, Rosalba Bongiovanni, Maria Luisa Abate. Orchestra sinfonica e femminile di Torino della Rai. Direttore Luciano Rosada. Regia di Massimo Scaglione

22,35 **Concertone: «Gordon Lightfoot»**

23,25 **Spaziale Oreschiechia**, con Garbo

Donatella Rettore in «Vetrina Azzurro '83» (13,15 su Tv 2)

Italia 1

10 — **Detective Q. sezione criminale**, film

14,30 soldato tedesco film

19 — Women, telefilm

20 — Benjamin,

20,30 **La lancia che uccide**, film di Edward Dmytryk, con Spencer Tracy per tutti

24 — **Weekend di paura:** Doleman, di Harry Essex

Svizzera

Telegiornale: 18,45, 20,15; 23,05, 23,50

14,55 **Campionati mondiali di atletica**

16,35 **Da Locarno: XXXVI Festival internazionale del film:** Cronache, commenti, anticipazioni

19,55 **Il regionale**

21,45 **Video-Match**

22,55 **Prossimamente cinema**

23,15 **Da Helsinki: Campionati mondiali di atletica**

Canale 5

10 — Lou Grant, telefilm

13,30 **Pomeriggio** con sentimento: tieri, teleromanzo

14,30 **General Hospital**, teleromanzo

15,15 **Capitani coraggiosi**, film di Victor Fleming, con Spencer Tracy

18,30 **Popcorn**

20,25 **Arabesque**, telefilm

21,25 **Il conte Max**, film con Alberto Sordi, Vittorio De Sica

0,25 **Gli** , film con Dorian Gray

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22,50

14 — **Odprta meja** - Centro aperto, trasmissione in lingua slovena

14,55-22,10 **Atletica** Helsinki: Campionato mondi

20,10 **Ryan**, telefilm

21,10 **Il colonnello in** film Donner, con Alan Bates, Denholm Elliott

23 — **Zeit im bild** - Il tempo in immagini

Rete quattro

10,15 **Non lasciarsi vivo Riggs**, film

13 — **Matt Helm**, telefilm

14 — **Agua viva**, novela

14,45 **I guerrieri**, film

18 — **Cartoni animati**

18,30 **Quella casa** proprio, telefilm

19,30 **Quincy**, telefilm

20,30 **Tivil** telefilm

21,30 **L'ultimo** film di Philip Dunne, con Rock Hudson, Claudia Cardinale

23,25 **F.B.I.**, telefilm

Montecarlo

Telegiornale 18,50; 0,35

19,05 **Anna, Giorno dopo giorno**, teleromanzo

19 — **Telemondo**

19,30 **Ruota della fortuna**, quiz

20 — **Pallas Surgeon**, telefilm

Jerry

21,30 **Storia strana su di una terrazza romana**, commedia, con Peppino De Filippo

23,40 **Il tocco del diavolo**, telefilm

Eurotv

14 — **Laura**, telenovela con Ana Martin, René Casados

14,30 **L'assalto Apaches**, film

16 — **Cocktail**

18 — **Calvin - The Monkey - Don Chisciotte**, cartoni animati

20,30 **Hark**, di Andrew V. Mc. Laglen con George Peppard

22,15 **I giovani avvocati**, telefilm con J. Cobb

Rete A

Telegiornale: 13; 18,10; 19,40; 22,50

11 — **tus**, film con David Niven

18,30 **Stato d'allarme**, film con Sidney Poitier

20,15 **Tempesta su Washington**, film di Otto Preminger, con Henry Fonda

23 — **Nudo per uccidere**, film di Alfred Weidenmann, con Lilli Palmer

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, Onda verde mezzogiorno - Radio anche noi, con R. Arbore e G. Boncompagni. 11 Canzone dei ricordi; 12,03 Via la radio; 13,25 Master; 14,30 Dse. I padri delle scienze moderne (9); 15 Colonna musicale; 15,30 Il paglione estate; 17,32 Globetrotter, estate; 18,30 Divertimento musicale; 19,30 Radiouno jazz; 21 Concerto sinfonico diretto da Alf Rahbek; 23,00 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,00; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,45 Opera all'italiana: Due uomini e una donna; 8,40 Sulla quiz; 10,35 La luna sul treno; 12,48 Hit Parade; 13,41 Sound Track; 15 Storia d'Italia e dintorni; 15,37 Musica da passeggio; 16,32 Perché non riparliamo; 17,32 Alpha; Il pomeriggio; 18,40 Racconti alla radio; 19,50 Una finestra sulla musica; 20,35 Poggio di stelle; 22,40 Un pianoforte nella notte

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino; 10 Ore 0, 11,30 Pomeriggio musicale; 18,55 Un certo discorso; 19; 17, 19 Spaziotre; 21,10 La musica da camera di Schumann; 22 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte

HELSINKI '83 — La staffetta [illegible] ha già fatto il miracolo, oggi comincia l'avventura di Pietro nei duecento

Mennea dopo l'argento vuole anche l'oro

«E' stato lui — racconta Pavoni — a darci la carica nella 4x100: dava l'impressione di [illegible] pronto a romperci le gambe [illegible] di arrivare ad un risultato [illegible] prestigio» - Anche Pavoni [illegible] Simionato da stamane nelle batterie

DAL NOSTRO INVIATO

HELSINKI — L'argento conquistato dalla staffetta brilla anche maggiormente dopo una notte di riflessione e funge da ideale tramite tra quello che è stato e quello che sarà. Il punto d'incontro sta nei nomi di Mennea, Pavoni e Simionato, da stamane chiamati [illegible] testimoniare individualmente sui 200 le loro capacità, offrendo la riprova che [illegible] medaglia conquistata non è frutto del caso.

Il professor Vittori, l'uomo che pazientemente ha plasmato il quartetto azzurro, a 24 ore di distanza dalla magnifica volata non accetta di fare classifiche di merito, ma accomuna i nomi di Tilli, Simionato, Pavoni e Mennea in un tutt'uno limitando [illegible] intervento [illegible] due considerazioni di carattere generale che, comunque, avvalorano giustamente l'impresa degli azzurri.

Ecco: «*In primo luogo abbiamo battuto potenze che hanno [illegible] bomba atomica, e le colonie dalle quali attingere ulteriori talenti, quindi abbiamo ottenuto il miglioramento più [illegible] dei nostri limiti stagionali dopo gli americani*». Discorso ad effetto ma di indubbio rigore logico che è giusto accettare anche nella valutazione del risultato ottenuto.

Pietro [illegible] ha vissuto la giornata di intermezzo tra la fine della [illegible] prima fatica e l'inizio della seconda già proiettato su quest'ultima, l'atteggiamento cortese nei confronti dell'interlocutore, ma le risposte [illegible] circostanza o quasi e comunque improntate ad una circospezione persino eccessiva.

«*Della staffetta* — ha esordito il campione di Barletta — *ho rivisto le immagini alla televisione: è stata una gara abbastanza bella, [illegible] per quello che mi riguarda qualcosa può essere senz'altro perfezionato. Soprattutto nei cambi. Poi si tratta, per fare meglio, [illegible] di ritrovare [illegible] ambientali e le motivazioni di una gara come questa*».

Certo è che Pietro Paolo Mennea ha avuto una grossa parte nell'impresa [illegible] quartetto azzurro, non solo a livello [illegible] materiale (la sua frazione lanciata è stata cronometrata in 9"28, trenta centesimi peggio di quella dell'extraterrestre Lewis), quanto a livello morale. A raccontarlo è Pavoni: «*Fa parte del nostro carattere latino* — ricorda Pietrangelo — *esaltarci nel momento importante. Molto merito l'ha avuto però anche Pietro con il suo rituale di autoesaltazione prima della gara. [illegible] ha coinvolti tutti dicendoci: "Ragazzi sputate anche l'anima ma andate forte, mi raccomando. Sono [illegible] vostre mani. Non fatemi fare brutta figura, portatemi il bastone. Per me questa potrebbe [illegible] anche l'ultima possibilità di vincere [illegible] medaglia". [illegible] insomma l'impressione di [illegible] pronto anche a romperci le gambe pur di arrivare a un risultato. E questo ci ha dato una carica enorme*». E l'animo di Mennea che si ripropone, quella splendida molla che [illegible] ha spinto nelle occasioni [illegible] facili e [illegible] imprese più grandi.

E i 200? «*Io sono pronto per questa gara aperta a tutti*», risponde Mennea. E prosegue: «*Nei 100 abbiamo visto gente che valeva la finale uscire anzitempo, ed altrettanto accadrà nei 200. Per vincere occorrerà ottenere un tempo sotto i 20"20: l'ho sempre detto e continuo ad esserne convinto. Inutile cercare di fare una [illegible] tra gli avversari: sono [illegible] forti, gli otto finalisti avranno tutti la potenzialità per vincere*».

Per gli amanti delle statistiche, Mennea arriva a questo appuntamento imbattuto: quest'anno ha inflitto tredici vittorie, e non è soltanto sua la speranza che continui nella serie. Ma con quali motivazioni affronterà questa prova?

«*Con l'emozione a [illegible] che sempre ti dà [illegible] gara importante. E questo anche [illegible] i Mondiali ti fanno [illegible] un'atmosfera differente dall'Olimpiade. Fra qualche stagione forse il rapporto verrà ribaltato, [illegible] per ora i Giochi Olimpici ti danno qualcosa in più, qualcosa di differente*».

L'assenza [illegible]ata di Lewis viene accettata da Mennea con un'alzata di spalle: «*Io sarò sui blocchi, pronto a battermi contro chiunque. Quattro turni arrabbiati potuto favorirmi se fossero stati in due giorni, non in tre. Come condizione mi [illegible] vicino al Mennea dei giorni migliori anche se adesso, data l'età, è tutto una costante verifica*».

Così parla Mennea. Il resto lo dirà la pista.

Giorgio Barberis

Helsinki. Stretta di [illegible] tra i big della velocità: l'azzurro Pietro Mennea e Carl Lewis (Tel. Ap)

Regole [illegible] cambiare

Va tutto bene ma molti assi stanno [illegible] casa

DAL NOSTRO INVIATO

HELSINKI — *I primi campionati del mondo della storia atletica stanno funzionando? L'esperimento è riuscito? La risposta è decisamente positiva, [illegible] in merito non potevano [illegible] dubbi. Economicamente i mondiali erano un affare prima ancora di cominciare, per via dei contratti con gli sponsor e con la tivù. Ma risposta [illegible] del previsto per un paio di giorni la folla, larghi vuoti hanno fatto pensare che le tribune supplementari fossero state [illegible] un po' incautamente. [illegible] martedì si è registrato quasi l'esaurito, anche se i prezzi al- [illegible] hanno sconsigliato molti appassionati di avventurarsi [illegible] Finlandia.*

Tecnicamente [illegible] cose vanno meglio di quanto si pensasse: in tutte le gare il livello medio è elevato, non c'è spazio per le mezze figure. Seminati, per rendere le gare [illegible] più valide e per dare un respiro veramente [illegible] diale alla manifestazione, bisognerebbe ritoccare il regolamento: non più tre rappresentanti [illegible] massimo per nazione in ogni specialità, ma davvero i migliori del mondo. Se dieci statunitensi sono bravissimi nei 400, dieci sovietici nel martello, perché impedire loro di lottare per il titolo mondiale? Sarebbe anche un modo originale di distinguersi dall'Olimpiade. Ma sarebbe anche un'iniziativa poco politica, perché si toglierebbe spazio ai Paesi minori, per cui non se ne farà nulla.

La fortuna di [illegible] a disposizione un Lewis non ha [illegible] guastato per lanciare a dovere questi «mondiali», anzi ha riempito il vuoto creato dai [illegible] africani, che in genere presentavano pittoreschi campioni ai grandi appuntamenti: ricordate Bikila, Keino, Yifter? Finora il miglior corridore africano è stato il tanzaniano Shahanga (che fra l'altro abita negli Stati Uniti), classificatosi appena quinto nei 10.000. Proprio questa particolare offre una mezza spiegazione al cedimento africano: con il «boom» delle corse su strada in Usa, molti corridori preferiscono andare a guadagnare dollari [illegible] sull'asfalto, piuttosto che giorie dubbie sul tartan.

Lewis e Moses hanno [illegible]enuto le promesse di uomini-guida, ora nella «tre giorni» finale si attende la risposta [illegible] Zhu, il cinese dell'alta, l'uomo nuovo. Ma se Mennea correrà i 200 in un certo modo, anche lui entrerà nella ristretta lista dei personaggi [illegible] hanno fatto grandi questi primi «mondiali».

E. FO.

Onorificenza per Nebiolo

HELSINKI — Il governo finlandese ha insignito il presidente della Iaaf, Primo Nebiolo, della più alta onorificenza nazionale, la [illegible] d'oro. Il riconoscimento, consegnato a Nebiolo dal ministro finlandese della Pubblica Istruzione.

«Amo il lungo e i dollari ma i 200 non mi ispirano»

Per il «superman» Carl Lewis i mondiali [illegible] chiusi con la conquista di tre medaglie d'oro - «Non sono [illegible] pronto per quattro gare»

DAL NOSTRO INVIATO

HELSINKI — *Mister Lewis, non cambierà idea? Non correrà davvero i 200?*

«Ho [illegible] detto e ripetuto che non [illegible] pronto per quattro gare, né psicologicamente né fisicamente».

— *Non ci tiene dunque a tentare di imitare Owens?*

«Il paragone con Owens ricorre spesso, da qualche tempo, e la cosa mi affascina. Non [illegible] indietro, accetto la sfida. Spero [illegible] essere pronto per Los Angeles, ma una risposta definitiva potrò darla soltanto in primavera, dopo la preparazione invernale attraverso la quale mi renderò conto delle mie possibilità».

— Ora metterà a *frutto la forma di questi giorni per conquistare in qualche meeting i primati mondiali dei 100, dei 200 e del lungo?*

«Non corro mai e non salto mai [illegible] dalla misura ma soltanto per vincere».

— *E per quale specialità si [illegible] più portato?*

«La mia gara è il lungo, quella che mi ispira meno sono i 200».

— *Sentiremo parlare di lei in Europa, [illegible] meeting di agosto?*

[illegible] molto. Farò due o tre riunioni, forse i 200 a Zurigo, poi me ne andrò. Non mi piace stare tanto tempo lontano da casa dove ho le [illegible] dita, la mia musica».

— *E' vero che ama molto i dollari, i guadagni che possono venire dai suoi successi?*

«Chi non ama i dollari?».

— *Accetterà in futuro qualche favoloso contratto [illegible] football americano, come altri suoi colleghi? Lo staffettista della seconda frazione, Gault, ha già firmato per 3 milioni e 500 mila dollari.*

[illegible] proprio [illegible] mi piace la violenza, odio il duro contatto fisico».

— *Fino a quando continuerà a gareggiare?*

«Finché non sentirò [illegible] re la noia, finché saprò [illegible] posso migliorare e provare qualcosa [illegible] stesso e agli altri».

Lewis, la gioia di correre

da verdini, tenendo stretto in mano un immenso portafogli, tipo quello che usano i commercianti nei mercati. Qualche domanda, poi ha visto Mennea poco lontano. I due si sono guardati. Pietro non s'è mosso ed è stato Carl ad avvicinarsi per accontentare i fotografi. H[illegible] di vendicarsi per asseriti dovuto scomodare e ha detto: «Sembri tu quello stanco, ma guarda che [illegible] io ad aver [illegible] tante [illegible] Pietro non ha raccolto, [illegible] stretta di mano e via.

Ancora qualche [illegible] giornalisti, poi Lewis ha fatto un allungo, è andato al cancello e ha preso un taxi. Non un allungo come mercoledì sera, ma sufficiente a scomparire. A proposito [illegible] allunghi: i suoi ultimi cento metri di staffetta, ovviamente con partenza lanciata, sono stati [illegible] nometrati in 8"96, che corrispondono ad una velocità di oltre 40 chilometri l'ora. Eppure la sua corsa non è perfetta, dicono concordi tutti i tecnici, anche Vittori che ieri spiegava: «Lui [illegible] spinta risente della specializzazione [illegible] lungo, alta, troppo le gambe, manca di fluidità. Se si allenasse come si deve, sui [illegible] farebbe cose pazzesche». Mentre Vittori spiegava queste cose, gli si [illegible] proprio l'allenatore di Lewis, Tom Tellez, un [illegible] [illegible] e brizzolato di origine spagnola che insegna all'Università di Houston.

«Complimenti per la sua staffetta e auguri» diceva Tellez a Vittori. «Complimenti a lui — rispondeva il nostro [illegible]co —, ma gli auguri [illegible] faccio perché con quegli atleti che si ritrova non ne ha proprio bisogno...».

L'ultimo giudizio [illegible] lo [illegible]a a Pavoni, buon osservatore, che si esprime con questa efficace paragone: «Fa impressione la lunghezza del suo passo e insieme la rapidità di frequenza che è in grado di [illegible]tenere: E' [illegible] una [illegible] di ferro che rimbalza su un tavolato di marmo».

Gianni Romeo

Richiesta delle donne per le Olimpiadi

Vogliono 5000 e 10.000

[illegible] — L'americana Mary Decker, recente vincitrice dei 3000 metri, e la norvegese Grete Waitz, medaglia d'oro nella [illegible] femminile, hanno chiesto ufficialmente [illegible] che nel cartellone delle Olimpiadi di Los Angeles figurino anche le gare dei 5000 e dei 10.000 femminili.

«I 3000 non sono affatto una gara sulla lunga distanza, ma soltanto una prova di mezzofondo — hanno spiegato — Attualmente se le donne desiderano cimentarsi su una distanza più lunga non hanno altra scelta all'infuori della maratona e tra i 3000 e la maratona c'è un abisso».

Il medagliere

	ars	arg	bro	tot
Usa	5	3	3	[illegible]
Ddr	4	4	3	11
Urss	3	4	7	14
Cecoslov.	1	2	1	5
Polonia	2	—	1	3
Germania	1	3	—	4
Italia	1	1	—	2
Giamaica	1	—	1	2
Messico	1	—	—	1
Norvegia	1	—	—	1
Gran Bret.	—	1	—	1
Olanda	—	1	—	1
Brasile	—	—	1	1
Bulgaria	—	—	1	1
Nigeria	—	—	1	1

Mentre Scartezzini disputa la finale dei [illegible] siepi

Entra in [illegible] pure la Dorio

HELSINKI — Dopo la bella impresa di Agnese Possamai, nella mi 3000 con il nuovo record italiano, la squadra azzurra femminile presenta oggi la sua seconda atleta da finale, anzi da medaglia [illegible] che G[illegible] Dorio viene legittimamente considerata tra le favorite dei 1500.

«Vincere è sempre bello — sorride la vicentina — dunque accetto il ruolo che mi si assegna con l'unica riserva che non si dovranno fare drammi se le cose andassero storte. Ci sono avversarie fortissime, prima fra tutte la Decker che probabilmente con il successo nei tremila ha solo accresciuto la sua voglia di rifarsi, dopo di non aver potuto partecip[illegible]olpiade».

La Dorio si sente bene (anche meglio che ad Atene, però anche Damiano stava bene e non ce l'ha fatta a conquistare una medaglia») e mostra una serenità che conferma la sua fiducia. «Certo la Decker è forte — continua — eppoi ci sono anche le sovietiche, specie la Anglatdinova che è la più dotata sul piano della velocità provenendo dagli 800. Non dimentichiamo la tedesca Kraus, meno temuta pericolose appaiono forse le romene. Insomma sarà una bella gara, che io spero sostenuta nel ritmo perché la selezione sia sensibile. Penso sarà la Decker che si incaricherà dell'andatura e d'altronde è risaputo che gare femminili siano tattiche».

Gabriella oggi «assaggerà» le avversarie con le batterie mentre invece Scartezzini sarà [illegible] prese con la finale dei 3000 siepi, quasi incr[illegible]ibile conquistata. «Spero in una gara di buon ritmo — si augura il trentino — nella [illegible] ai primi. Poi, [illegible] chilometro, mi giocherò il tutto per tutto decidendo col momento e che punto attaccare la volata. Mi sento carichissimo, spero solo che le gambe reggano. Gli avversari [illegible] tutti forti ma [illegible] poter dare [illegible] dispiacere a qualcuno».

g. bar.

Se si aggiudicherà [illegible] 4 × 400, dopo i 400 e gli [illegible], eguaglierà Lewis

La cecoslovacca che sembra un uomo domenica può vincere il terzo oro

DAL NOSTRO INVIATO

HELSINKI — Tre medaglie d'oro, in questi mondiali, potrebbero risplendere non soltanto al collo di Carl Lewis: Jarmila Kratochvilova, che già ha conquistato il successo nei 400 e negli 800 sottoponendosi ad un incredibile tour de force di sette gare in quattro giorni, domenica cercherà di eguagliare il grande Carl con la staffetta 4 × 400.

Su di lei, sul fisico mascolino [illegible] questa cecoslovacca trentaduenne [illegible] nata a Golem Jeniikov [illegible] [illegible] 1951), su [illegible] vedendola muoversi e [illegible] venga spontaneo l'interrogativo di come e quando vengano mai fatti certi controlli si è [illegible] accennato nei giorni [illegible] Quello che invece non si è detto è [illegible] come sia questa signora timida e riservata, indubbiamente conscia di un fisico che la [illegible] apparire una [illegible] di unisex da laboratorio.

Helsinki. La cecoslovacca Jarmila Kratochvilova (Telefoto Upi)

«*Per far parlare di me* — mormora con un lieve rossore — *occorre sempre che cerchi di fare grandi imprese, di superarmi. Altrimenti o mi ignorano oppure, nel peggiore dei casi, fanno accuse alla mia femminilità. Eppure esistono dei controlli ai quali mi sono sottoposta, risultando in regola*».

Ora, è vero. Però occorre anche precisare che risalgono a cinque anni fa e furono fatti [illegible] Praga. [illegible] caso, [illegible] iniziata allora l'escalation di donna Jarmila, che pure aveva [illegible] 27 primavere.

«*Sbocciai* — racconta — *arrivata tardi al vertice perché prima non trovavo le motivazioni. Furono dei campionati indoor a cambiare il mio rapporto con l'atletica, a darmi la sensazione che avrei potuto raggiungere certi risultati. Adesso il mio traguardo è Los Angeles dove vorrei ripetere la doppietta 400-800*».

[illegible] piani della Kratochvilo- [illegible]'è anche di ritoccare i due limiti mondiali dei 400 («*Ero stanca, non pensavo di andare così forte*») corsi mercoledì in 47"99 e degli 800 («*Quel giorno mi vennero i crampi prima di correre i 200 ed allora decisi di misurarmi sul doppio giro di pista*») che a Monaco il 26 luglio, dunque meno di un mese fa, ha percorso in 1'55"26. Il tutto, sulla distanza più breve, Koch permettendo, visto che la tedesca Est, ex primatista del mondo, ha già dichiarato la sua intenzione di voler tentare di riprendersi il record.

Infine interessante il giudizio del prof. Vittori sulla Kratochvilova che, con 47"99, ai campionati italiani sarebbe stata finalista della gara maschile: «*L'ho vista sostenere in allenamento delle ripetute che i nostri quattrocentisti non fanno: credo che se ciò avvenisse atleti come Zuliani risolverebbero i loro problemi*».

g. bar.

[illegible] i primati [illegible] nella quinta giornata

Maschili	Record del mondo	Miglior risultato 1983	Record italiano	Azzurri
200	[illegible] P. Mennea (Ita) '79	19"75 C. Lewis (Usa)	19"72 Mennea ('79)	Mennea Pavoni Simionato
1500	3'31"36 S. Ovett (Gbr) '80	3'35"64 S. Aouita (Mar)	3'35"93 Fontanella ('81)	Mei Patrignani
5000	[illegible]'61 D. Moorcroft (Gbr) '82	[illegible] D. Padilla (Usa)	13'13"71 Cova ('82)	Antibo
110 hs	12"93 R. Nehemiah (Usa) '81	13"11 G. Foster (Usa)	13"46 Otica ('80)	Fontecchio
[illegible]	[illegible] H. [illegible]o (Ken) '78	8'17"39 H. Marsch (Usa)	8'12"5 Scartezzini	Scartezzini
alto	2,37 Zhu Jianhua (Rpc) '83	2,37 Zhu Jianhua (Rpc)	2,30 Di Giorgio ('81)	Davito Toso
asta	5,81 V. Polyakov (Urss) '81	5,80 P. Quinon (Fra)	5,45 Dionisi ('72)	—
giavellotto	99,72 T. Petranoff (Usa) '83	99,72 T. Petranoff (Usa)	89,12 [illegible] ('83)	—
decathlon	8777 J. Hingsen (Ger) '83	8777 J. Hingsen (Ger)	[illegible] Brogini ('80)	—
Femminili				
200	21"71 M. Koch (Ddr) '79	21"82 M. Koch (Ddr)	23"06 Masullo ('83)	[illegible]
1500	3'52"47 T. Kazankina (Urss) '80	3'59"31 E. Agletdinova (Urss)	3'58"85 Dorio ('82)	[illegible]
100 hs	12"26 G. Rabstyn (Pol) '80	12"42 B. Jahn-Garia (Ddr)	13"04 Ongar-Ranaldi ('78)	—
peso	22,45 I. Slupianek (Ddr) '80	1 [illegible] (Ddr)	18,14 Petrucci ('80)	—
giavellotto	74,76 T. Lillak (Fin) '83	74,76 T. Lillak (Fin)	[illegible] Quintavalla ('83)	Quintavalla

N.B.: Per i 50 km di marcia (assente in gara Bellucci) non esistono record ufficialmente riconosciuti trattandosi di gare su strada.

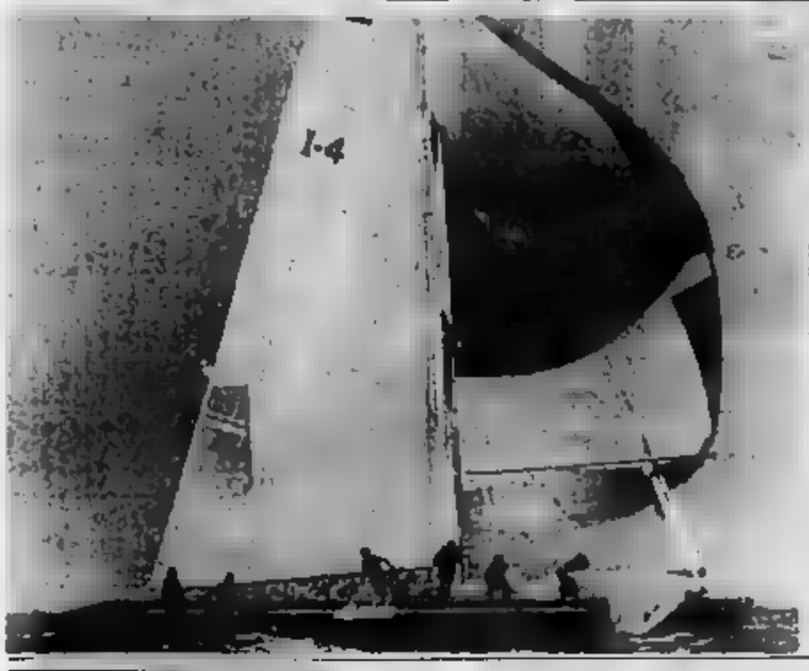
ORARIO: Ore 9: 100 (dec); 9.10: giavellotto F (q); 9,40: 200 F (b); 10: l[illegible] (dec); 10.30: 200 M (b); 10,30: alto M (q); 11,10: 100 hs (b); 11,50: 110 hs (b); 13: peso (dec); 14: alto (dec); 15: marcia km 50 (partenza); 15,10: 1500 F (b); 15,45: 200 F (quarti); 16: peso F (finale); 16,10: 200 M (quarti); 16,40: 100 hs (quarti); 17: [illegible] (q); 17,15: 110 hs (quarti); 17,30: giavellotto M (finale); 17,40: 3000 siepi (finale); [illegible] (dec); 18,40: marcia km 50 (arrivo); 19,10: 5000 (sf); 19,50: 1500 M (b).

LEG[illegible] M = maschile; F = f[illegible]f [illegible]li; b = batterie; q = qualificazione; dec = decathlon.

COL DROGHIERE IN CAMPING
E IL LATTAIO IN CAMPER
SE NON C'È CONTI COME FAI A CAMPAR?
Agosto, per fortuna Conti è aperto.
CONTI

COPPA AMERICA

Nella prima sfida per le semifinali la nostra barca si deve ritirare dopo appena due miglia



Peccato, un bullone tradisce Azzurra

Ha ceduto la struttura che tiene in tensione le vele - L'incidente è accaduto dopo venti minuti di gara - All'inglese Victory (che era in testa) il [illegible]

NOSTRO SERVIZIO

NEWPORT — Le semifinali di Coppa America sono cominciate male per Azzurra. La barca italiana si è dovuta ritirare nella [illegible] della regata contro gli inglesi di Victory 83 per un guasto stupido e grave, il cedimento di un bullone del pennaccino. Nulla è pregiudicato, visto che quello era il primo confronto, tuttavia l'incidente è stato un duro colpo per Cino Ricci e i suoi uomini. La delusione in clan di Azzurra e nei tifosi è stata grande.

Azzurra è stata messa fuori combattimento ad appena due miglia dalla partenza. Victory era allora con un secondo di vantaggio sullo scafo di Ricci, la battaglia era apertissima. Poi, da [illegible] si è vista Azzurra rallentare e abbandonare la sfida.

Un bullone che assicura una struttura trasversale nella [illegible] più alta dell'albero (due tiranti che servono per regolare e tirare [illegible] la [illegible] al suo posto. La sartia non è più in tensione e le vele si afflosciavano. Chiaro che un inconveniente [illegible] rendeva impossibile all'equipaggio italiano proseguire la lotta contro Victory, che poteva proseguire la regata [illegible].

Tuttavia, Victory non ha avuto navigazione facile. Pochi minuti dopo il ritiro di Azzurra la barca inglese ha perso il timone, proseguendo lentamente. L'equipaggio ha dovuto affidarsi alle vele e le manovre sono state faticose. Ma era indispensabile concludere la regata per conquistare il punto in palio.

Per Azzurra, quindi, un inizio sfortunato di questa [illegible] decisiva della [illegible] America. E il rammarico è anche più grande perché nei giorni scorsi la [illegible] era stata sottoposta a un accuratissimo lavoro di revisione. Alcune parti erano [illegible] e rifatte, [illegible] subito attenti [illegible] e controlli. Proprio l'albero e il sartiame erano stati smontati, [illegible] e rimontati.

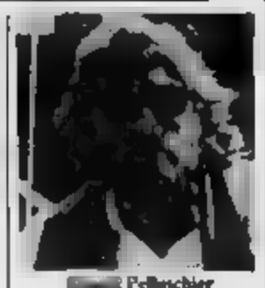
«Ci è sfuggito quel maledetto bullone — hanno detto quelli [illegible] —, [illegible] più sottile e meno robusto del dovuto. Non ha resistito alle sollecitazioni del vento, che [illegible] forte, 16-18 nodi. [illegible] poco [illegible]».

Il compito per Azzurra oggi appare particolarmente difficile. Il calendario assegna alla barca italiana l'avversario più [illegible] della Coppa [illegible] quella Australia II che, con la sua chiglia rivoluzionaria, si è rivelata lo scafo più competitivo finora sceso in acqua.

[illegible] Ieri non si è dovuta [illegible] impegnare troppo contro [illegible] lo scafo [illegible] [illegible] progettati col genoa, cioè con la vela di prua, e, già in vantaggio di sei minuti rispetto agli avversari, si è ritirato

r. s.

Quando al timone c'è uno sprinter



[illegible] Pelluchier

Mauro Pelaschier è l'uomo nuovo di Coppa America. *Qualche italo-americano* improvvisamente colpito dal tifo per Azzurra l'ha definito «Mennea della vela» dopo le sue brillanti performance. L'Equipe ha scritto di lui: «È un timoniere che progredisce senza [illegible]. Ha scoperto l'arte difficile di scattare nella posizione migliore».

[illegible] regate a due [illegible] Newport [illegible] vincono nei dieci minuti che precedono il via: è assioma ormai [illegible] acquisito. Pelaschier ne ha sempre tenuto conto, perfezionando di regata in regata il suo stile aggressivo. Lo ricordiamo [illegible] anni fa a Kiel, partecipante [illegible] Olimpiadi [illegible] fino, una barchetta [illegible] pochi metri con un'unica vela e una sola persona [illegible] equipaggio, [illegible] entusiasmante [illegible] fantastico dodici metri.

Pelaschier era lungo e magro [illegible] [illegible] sottile e per compensare la [illegible] di [illegible] continuava ad infilarsi maglioni su maglioni, attento però a non superare i [illegible] [illegible] indumenti concessi dal regolamento. Era anche astuto, e la fama di certe sue «distrazioni» alle vigilie di regate anche importanti l'ha perseguitato a lungo nella carriera. Da Kiel in poi l'[illegible] di Monfalcone [illegible] conservato [illegible] [illegible] nessuno dei nostri dolori [illegible].

Forte personalità, sicuro [illegible] di se stesso (non ha [illegible] dubbio [illegible] essere lui l'uomo adatto per il timone [illegible] Azzurra), capacità di controllare le manovre e di prendere, se del [illegible] decisioni improvvise. Biondo, folti capelli che gli spiovono [illegible] sulle spalle e [illegible] viso, una barba [illegible] navigatore del Mar del Sud, il [illegible] tipo apparentemente [illegible]. Se però aprirai con lui [illegible] peri amici, [illegible] pure [illegible] il ruolo con naturale civiltà.

Palaschier non è mai [illegible] parso esaltato per una vittoria o troppo demoralizzato per una sconfitta. Gli piaceva [illegible] slogan «Siamo qui per imparare. Se [illegible] errori, possiamo essere compresi». Ora l'equipaggio di Azzurra ha superato [illegible] scuola media. E' [illegible] dalla [illegible]

Mauro, oltre [illegible] Olimpiadi [illegible] Kiel, ha partecipato a quelle [illegible] Acapulco, in Messico, e [illegible] Kingstone, in Canada. Ha pure regatato in barche for in Mediterraneo ed è campione italiano del terza classe.

[illegible] trentatrè anni è diventato più riflessivo e [illegible] A bordo di [illegible] [illegible] trovato una perfetta intesa con Cino Ricci, Marino [illegible] e Stefano Roberti. Comprensibile l'affiatamento con il capo della comitiva azzurra che l'ha destinato alla ruota del timone. Più interessante è cu[illegible] l'accordo con i venticinquenni [illegible] e [illegible] Il contrattempo Stefano, due pelati che pure avrebbero numeri per essere i più.

Nava e Roberti, più giovani, [illegible] di potere sperare in ruoli importanti per la Coppa America '86. Oggi lavorano in sintonia smaliziata con *Pelaschier*. In quest'accordo tra pelati intelligenti sta uno dei principali motivi [illegible] ripresa di Azzurra.

Paolo Bertolotti

CALCIO D'ESTATE

Fischi di 42 mila spettatori delusi, che si aspettavano una messe di gol

La Juventus a Toronto non segna ma convince

Contro il Blizzards dell'«ex» Bettega i bianconeri hanno accusato la sommaria preparazione ed il disagio per il fondo sintetico [illegible] - Grandi parate di Tacconi

DAL NOSTRO INVIATO

TORONTO — *«Sull'erba, anziché sul campo sintetico dovrà impossibile giocare* [illegible] *calcio, la Juventus avrebbe vinto 3-0»*. A Omar Sivori, ex fuoriclasse bianconero, la squadra di Trapattoni [illegible] piace, mentre la folla-record dell'Exhibition [illegible] mila spettatori, per [illegible] so di 700 mila dollari canadesi, pari a oltre un miliardo di lire) è rimasta delusa per il pareggio senza reti [illegible] fischiato Rossi e gli altri juventini, che hanno evitato la sconfitta grazie a [illegible] decisive parate di Tacconi, [illegible] apertura di [illegible]ss su Falcao e l'altra sull'ortunda De Luca, all'89'.

I nostri emigrati non difficile capire [illegible] Juventus aveva iniziato la preparazione solo da una decina di giorni e che sul «turf», anche se ci si chiama Rossi o Platini, non è facile [illegible] spettacolo. Ci è riuscito [illegible] parte Bettega che, dopo [illegible] mesi a [illegible] in Nordamerica, ha [illegible] confidenza con gli strani [illegible] del pallone, complicati [illegible] vento, che Trapattoni ha definito un «coniglio impazzito». Tutti i bianconeri hanno rimpianto l'erba e Boniek ha detto che, piuttosto di giocare sul «turf», cambierebbe mestiere.

«Mi spiace per la gente che voleva vedere molti gol, ma che ha assistito ad una bella gara: i miei amici della Juventus, che sono ancora a corto di allenamento, avevano problemi per il campo ed hanno anche trovato un valido Blizzard che, perdonatemi l'immodestia, ha un [illegible] Bettega». [illegible] detto Bobby-gol. Boniperti, che aveva accanto Sivori, nella veste di consigliere dei Blizzard, si sta battendo perché il [illegible] stadio del futuro (che [illegible] [illegible] usa e con [illegible] calotta a pribile per l'estate, dall'incredibile [illegible] di 720 miliardi di lire), sia dotato di fondo erboso. Il presidente ha visto un bel Tacconi e una buona Juventus. Pretendere di più era impossibile. Per un'ora la squadra, in un [illegible] autunnale, [illegible] sviluppato un ritmo elevato, imponendo i [illegible] della tecnica superiore, con manovre piacevoli che, per un soffio, [illegible] sono state finalizzate. Poi è calata inevitabilmente [illegible] alla distanza di fronte ad avversari che [illegible] atleticamente [illegible] della forma.

Oltre a Tacconi, che [illegible] mostrando il proprio valore, e al giovane Caricola che aveva cominciato su Bettega, [illegible] [illegible] mesi in [illegible] Cabrini, Boniek e [illegible] che si è occupato [illegible] Bobby-gol assumendo la [illegible] posizione di centrocampista metodista che aveva nella seconda parte del Mundial [illegible] che potrebbe occupare stabilmente nella prossima stagione. [illegible] [illegible] hanno lesinato l'impegno, ma me Penso che alla fine [illegible] «distrutto», [illegible] Bonini, Brio[illegible]ren e gli stessi [illegible] e Platini il quale, [illegible] un quarto d'ora dalla fine, è stato sostituito da Vignola.

«Questo è un campo da... biliardo, non per gente come Rossi, che è attualmente il più grande elemento della Juventus, e Platini che è un autentico campione e che sembra essere privo di mio posto nel [illegible] dei tifosi», spiega Sivori. L'argentino [illegible] misurando la sua esperienza, insieme con [illegible] (hanno avuto un ingaggio [illegible] quattro mesi per [illegible] mila dollari [illegible] al Toronto Italia). Non si può dare torto [illegible].

Per Trapattoni, la Juventus specie [illegible] primo tempo, [illegible] mostrato un gioco spumeggiante e [illegible] di [illegible]mi: *«Sarebbe follia avere già nelle gambe il [illegible] [illegible] minuti. Rossi ha subito il pressing e lo assolto. Ho visto un Boniek in progresso, bravi Tacconi e Caricola. Bettega? [illegible] giocato con il cipiglio [illegible]'ex, [illegible] suggeritore e tutto campo. Non è certo [illegible] prire»*.

Tacconi [illegible] ringraziato per gli elogi, confessando che gioca [illegible] [illegible] imbarazzo poiché se [illegible] avesse [illegible] lui [illegible] responsabilità di [illegible] fenomeno come Zoff, [illegible] ritiene di essere sulla buona strada. [illegible] è anche la Juventus, [illegible] non abbia vinto. La squadra bianconera [illegible] è trasferita a Washington dove nel pomeriggio è stata ricevuta alla Casa Bianca. Domani fore 20 locali, non rispondente [illegible] a Italiane), si esibirà contro il Team America su terreno erboso. E' previsto il rientro di Brio e ci sarà qualche avvicendamento. La Juventus ha rinunciato ad andare a Newport per incontrarsi con l'equipaggio di «Azzurra». Probabilmente si farà Boniperti insieme con l'avv Gianni Agnelli.

Bruno Bernardi

Toronto Blizzard: Moller; Calvert, Karlsson; Spalding, Wilson, Nicholl; Ragan, De Luca, Falcao, Byrne, Bettega.

Juventus: Tacconi; Gentile, Cabrini; Bonini, Caricola, Scirea; Penzo, Tardelli, Rossi, Platini (74' Vignola), [illegible] nlek.

Arbitro: Arrowsmith.

Note: spettatori [illegible] ganti, per un incasso [illegible] mila dollari canadesi, pari a circa un miliardo di lire

L'Hajduk accusato di contrabbando

FIUME — I giocatori della squadra di calcio «Hajduk» di Spalato (prima avversaria dell'Udinese nelle partite amichevoli) reduci da un incontro internazionale giocato a Stoccarda, al rientro in Jugoslavia sono stati denunciati per contrabbando.

Toronto. Passo di danza tra l'ex» Bettega e Tardelli, nella partita Blizzard-Juventus (Tel.)

Schachner resta all'asciutto, segna Piraccini e risponde Hernandez

Il Cesena sorprende per il Torino

Intesa difficile tra i granata - Soltanto Galbiati, Zaccarelli e Danova già in forma

DAL NOSTRO INVIATO

CESENA — *Torna Schachner, come ex, con* [illegible] *maglia granata ma la Romagna* [illegible] *scuote: in compenso vi mancano i tifosi del Torino sparsi sulla costa adriatica coricchi i vuoti sugli spalti dello stadio del Cesena,* [illegible] *visitati anche se il cassiere forse sperava qualcosa di meglio.*

Bersellini ha piazzato *Schachner* (controllato da *Mei*) [illegible] *Hernandez* sulle [illegible] *Selvaggi* pronto a scambiarsi con entrambi, [illegible] 4 il [illegible] a condurre inizialmente la danza e a tentare [illegible] conclusione dapprima con *Bonesso* (tiro alto al 3') e poi *Piraccini*, la cui mira è piuttosto scarsa. In contropiede un traversone di [illegible] nulla in difficoltà la difesa del Cesena che [illegible] salva con *Mei*: lo stopper devia il pallone [illegible] scopolo sfiorando un palo.

Ancora un [illegible] contropiede [illegible] *Torino*, stavolta su suggerimento di [illegible]na: l'austriaco parte [illegible] una furia, [illegible] [illegible] area, ma colpisce il pallone [illegible] destro mandandolo quasi sulla bandierina dell'angolo opposto... *Schachner* segna, subito dopo, al 19', ma l'arbitro, su segnalazione del guardalinee, annulla la rete provocando le inutili proteste dei giocatori *in effetti era in fuorigioco.*

La risposta, subito dopo, ad opera di Bonesso che è già diventato un beniamino dei tifosi romagnoli: il centravanti gira di testa il pallone appena oltre la traversa, un calcio d'incoraggiamento. Il Torino è sempre alla ricerca di un'intesa che non è facile a trovare.

Una punizione, telefonata, di Hernandez al 35' trova Rampulla puntuale nel [illegible] *la sfera.* [illegible] *miglior sorta la conclusione di Piraccini al 37' quando porta in vantaggio il Cesena. L'azione parte da Carlini, scambiato in area fra Bonesso e Danova, dalla fodetro a Piraccini che colpisce di collo destro a Terraneo, forse coperto, e battuto.*

[illegible] *risposta* [illegible] [illegible] con *Pileggi*, ma *Rampulla*, [illegible] portiere [illegible] *Varese, è bravo a bloccare. I granata* [illegible] *continuano a giocare senza la scritta della sponsor in* [illegible] *definizione* [illegible] [illegible] *contratto) appaiono alquanto slegati e* [illegible] *un gioco abbastanza frammentario.*

Soltanto Galbiati, [illegible] *e Danova sembrano aver già raggiunto una* [illegible] *accettabile a differenza* [illegible] *buona parte dei loro compagni, che forse* [illegible] *il duro carico* [illegible] *lavoro imposto* [illegible] *Bersellini.*

Ad inizio [illegible] *ripresa.* [illegible] *Cesena cambia un paio di giocatori inserendo un altro ex granata, il libero Cravero, ceduto nel pacchetto per Schachner:* [illegible] [illegible] *inserimento si lascia lungo di* [illegible]

Ormai immerso nel suo [illegible] *cren, il Torino si fa notare soltanto a sprazzi mentre sono in* [illegible] *chiederà a questo punto se quel tre, cioè Hernandez, Schachner e Selvaggi, possano* [illegible] *In particolare l'argentino, che comunque rimedia alla sua grigia prestazione segnando il gol del pareggio al 45'.*

Con la rete dell'1-1 finisce la pratica la ressione [illegible] *Torino, costretto dai suoi difetti e* [illegible] *vitalità dei* [illegible] [illegible] *risultato che è un po' una sorpresa negativa. Meglio accontentarsi comunque, tanto più che a cinque minuti dalla fine Terraneo evitava addirittura la sconfitta.*

Giorgio Gandolfi

Cesena: Rampulla (73' Boldini); Cattaneo (62' Conti), Arrigoni; Piraccini, Mei, Ceccarelli (46' Cravero); Carlini (73' Barosi), Buriani, [illegible] (75' Agostini), Gabrieli, [illegible] (46' Sangiulio);

Torino: Terraneo; Farri, Bonetto; Zaccarelli, Danova, Galbiati; Schachner, Pileggi [illegible] *Caso), Selvaggi, Dossena, Hernandez.*

Arbitro: Vitali.

Reti: 37' Piraccini, 45' Hernandez.

I risultati di mercoledì

Toronto Blizzards-Juventus 0-0.
Arezzo-Fiorentina 1-2.
Livorno-Genoa 1-1.
Siena-Lazio 1-1.
Amiata-Napoli 2-12.
Modena-Sampdoria 0-1.
Trento-Verona 1-6.
Teramo-Ascoli 3-2.
F. Marmi-Lechia 5-1.
Monteb.-Atalanta 0-3.
Brunico-Cavese 1-3.
Mon[illegible] 6-5.
Viareggio-Crem. 0-0.
[illegible]
Vicenza-Padova 1-1.
Camaiore-Palermo 0-2.
Perugia-Afragolese 3-2.
Varese-Seregno 6-0.

Amichevoli di stasera

Ajax-Roma (ore 21) **a Amsterdam**
Pro Patria-Inter [illegible] **a Busto Arsizio**
Ivrea[illegible]-Rampa. (21)
Sperzia-Lechia (21)
Massese-Palermo (21)
Pavia-Monza (21)
Jesolo-Cavese (21)
Como d.-Como B (17.30) **a Chiavenna**
Tiberis-Catania [illegible] **a Umbertide**

Formula 1, a Zeltweg la Casa francese è favorita per il Gran Premio

Ferrari all'attacco della Renault

Il team ha preparato quattro macchine per Arnoux e Tambay - Nuova Tyrrell per Alboreto

DAL NOSTRO [illegible]

ZELTWEG — La F.1 [illegible] scalda nel [illegible] decisivo della stagione. In un Gran Premio che [illegible] quello d'Italia, a striscioni biancorossoverdi e bandiere della Ferrari, [illegible] migliaia di italiani già approdati nell'immenso parco che è l'Osterreichring, ci si aspetta infatti una parola chiarificatrice nella [illegible] del campionato. Quattro piloti in lotta per il titolo e tre scuderie di primo piano: Ferrari, Renault e Brabham.

La pista austriaca ha una tradizione di risultati a sorpresa. Nel 1982 vinse, fra lo stupore generale, la Lotus di Elio De Angelis. L'anno precedente la spuntò la Ligier di Laffite. Il tutto in barba ai motori turbo che, su un tracciato velocissimo, avrebbero dovuto essere favoriti. Quest'anno le cose sono cambiate. [illegible] i propulsori sovralimentati hanno raggiunto una maggiore affidabilità, e non ci dovrebbero [illegible] [illegible] interferenze.

[illegible] chi potrà vincere questa [illegible] prova [illegible] diale? E' una domanda [illegible] quale è difficile rispondere. La Ferrari ha preparato [illegible] per cercare di mandare avanti i suoi due piloti Tambay e Arnoux. Quattro macchine, tre nuove 126 C-3 e una vecchia come «muletto» di [illegible] ta. La Brabham e la Renault contano invece [illegible] pneumatici radiali della Michelin che come è Silverstone (unica [illegible] vincente. Nelle recenti prove libere disputate in luglio, Prost ottenne il miglior tempo [illegible] 1'30"43, mentre Tambay, secondo risultato, girò in 1'31"98, circa un secondo e mezzo meno veloce del rivale della scuderia francese. Ma tutto può essere [illegible] a questo punto. E' inutile fare previsioni, prima delle prove che oggi apriranno le ostilità.

Fra Ferrari e Renault [illegible] [illegible] una specie di gioco che ha [illegible] un po' di confusione, forse il direttore sportivo della scuderia transalpina ha voluto fare prestatica. [illegible] occasione, appunto, dei test liberi di un mese fa, [illegible] squadra italiana [illegible] il circuito [illegible] austriaco dopo un giorno e [illegible] [illegible] primo pomeriggio. [illegible] proprio nelle ore successive che [illegible] ottenne il miglior tempo. [illegible] seguito, Jean Sage telefonò a Maranello per dire che il tempo ottenuto (1'30"43) era falso, che si erano sbagliati i cronometristi. Da allora [illegible] [illegible] giocato sull'equivoco, ma il risultato [illegible] Prost è stato effettivo. La Renault, quindi, dovrebbe partire con un piccolo vantaggio anche se [illegible] [illegible] [illegible] come potrà reggere la [illegible] C-3 ormai aggiornata e con molte [illegible] rispetto ai [illegible] esordio.

L'unica novità importante riguarda [illegible] Tyrrell. La scuderia inglese farà finalmente debuttare il suo modello «012» presentato ieri. Si tratta di una vettura singolare, molto [illegible] nell'estetica (sembra un brutto anatroccolo) che però dovrebbe essere piuttosto efficace. Leggerissima, telaio al cinquanta per cento in fibre di carbonio e cinquanta per cento in pannelli d'alluminio, un'aerodinamica [illegible] cida. Soprattutto nella parte posteriore, dove l'aletione [illegible] una freccia [illegible] contrario, con la punta all'indietro. Non si [illegible] capire [illegible] quale risultato potrà dare quest'appendice aerodinamica, soprattutto nelle curve veloci. In ogni [illegible] i tecnici italo Tyrrell assicurano [illegible] i risultati [illegible] «galleria del [illegible]to» sono [illegible] buoni. E in effetti, Alboreto, sulla pista di Silverstone, [illegible] girato un [illegible] in [illegible] rispetto ai tempi che ottenuti con il modello precedente.

In ogni [illegible] è [illegible] un passo avanti per il pilota italiano il quale aveva avuto finora a disposizione una macchina che sembrava [illegible] collaudi vecchi. [illegible] prevedibile che il stesso [illegible] accogliere a fine stagione un motore turbo.

Cristiano Chiavegato

Una sorpresa [illegible] Montreal Ocleppo supera Wilander

MONTREAL — E' stato l'italiano Gianni Ocleppo a cogliere la maggiore sorpresa nel secondo turno del torneo Volvo Grand Prix di Montreal: ha infatti eliminato uno dei grandi favoriti, Mats Wilander, testa di serie numero cinque. Ocleppo, che già si era dimostrato in buona forma nel primo turno superando lo statunitense Tim Wilkinson, si è imposto sullo svedese per 6-4 6-3.

Altri risultati sorprendenti sono venuti da Andrew Jarryd, che ha battuto per 7-6 6-2 Eliot Teltscher, e da Tim Mayotte, che ha eliminato per 6-4, 6-4 il polacco Wojtek Fibak.

Hanno invece superato regolarmente il turno le prime tre teste di serie del torneo (che è dotato di premi per 300 mila dollari). John McEnroe ha dovuto faticare più del previsto per battere il brasiliano Marcos Hocevar (6-2, 6-4, 6-1), mentre hanno avuto vita facile Ivan Lendl (6-3, 6-1 sul canadese Stephane Bonassew) e Jimmy Connors (6-0, 6-2 sullo svedese Joachim Nyrstroem).

Ora Bordon spera in Bonzot

Non è riuscito ad arrivare alla Juve, vuole rifarsi in Nazionale

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — «Prima mi hanno [illegible] perdere [illegible] Juventus, poi... Ancora adesso non riesco a capire perché non gioco più nell'Inter, perché non sono più nerazzurro». Ivano Bordon nel dopopartita di Modena si è sfogato con alcuni amici cronisti: non ha lasciato accuse, non [illegible] accennato a strategie o piani per farlo [illegible] dall'Inter, però il suo messaggio è sostanzialmente chiaro.

Nel giorno del rifiuto dell'Inter a Brunamonte ha inviato un telegramma al compagni. Nostalgia? «Dopo diciannove anni trascorsi in un ambiente con il va via volentieri, i soldi non c'entrano, ci si sente come in famiglia. Due mesi prima dello scatto dello Scudetto contestai a parlare della mia [illegible] in società, ma a quanto pare non interessavo più, tiravano alle lunghe. Poi, quando sono stato contattato da alcune grosse società, ecco lo sgarbo nei miei confronti».

Qui Bordon si ferma, ma lascia intendere che sono successe strane cose: lo «scoop» di un giornalista che la famiglia Bordon considerava di casa e che ha rivelato un certo programma, «alcune dichiarazioni per niente vere» di un personaggio nerazzurro, quindi l'accordo con la Sampdoria, «una società seria, dove ho trovato compagni parvinsieme e alcuni campioni che permetteranno alla squadra di conquistare molte soddisfazioni per ripagare un presidente come Mantovani che ha fatto le cose in grande stile».

Ora Bordon è interamente della Sampdoria, [illegible] dire che potrebbe confermarsi subito [illegible]ssimo di Inter, Roma e Juventus, le sue [illegible] dirette allo scudetto. Il programma del portiere è di far bene con la maglia blucerchiata, «di giocare con tranquillità», raccogliendo così l'eredità lasciata da Zoff in Nazionale, «anche se non è facile sostituire un campione del suo valore. Darò quello che posso, sarà di più, poi bacchetterà e Bearzot sceglierà il meglio».

g. gand.

Falcao e Cerezo in campo nella Roma ad Amsterdam

AMSTERDAM — Prende il via stasera il torneo quadrangolare di Amsterdam, a cui partecipano, oltre all'Ajax, società organizzatrice, il Feijenoord, il Manchester ed i campioni d'Italia della Roma. La sfida anglo-olandese [illegible] chester-Feijenoord aprirà la manifestazione alle 19, seguirà alle ore 21 la partita tra l'Ajax ed i giallorossi.

[illegible] Roma, salvo sorprese, scenderà in campo finalmente al completo, vincendo la riluttanza dei brasiliani Falcao e Cerezo a giocare pur in condizioni sommarie di preparazione mentre manchera Bruno Conti. C'è l'esigenza di riscattare le magre figure collezionate nel recente torneo in Svizzera e soprattutto quella di non allargare a macchia d'olio i giudizi negativi in una partita che, per accordi tra gli organizzatori e Telemontecarlo, [illegible] in diretta.

E' stata soprattutto la presenza della telecamera [illegible] indurre Liedholm a presentare la miglior formazione possibile recuperando, oltre a [illegible] e Cerezo, anche il centravanti Pruzzo.

L'Ajax, che ha escluso l'ansiano Cruyff proprio al Feijenoord, presenta una formazione largamente rinnovata.

In dubbio Contini

Saronni e Moser in gara a Vignola

VIGNOLA — Partecipazione massiccia, con oltre 150 corridori, al G.P. Vignola, in programma domani valido come prova di selezione per la squadra [illegible] di ciclismo in vista dei mondiali di Altenheim.

[illegible] confermata la presenza in gara di Beppe Saronni, ritornato dall'incidente [illegible] lunedì scorso [illegible] corso della «Ruota d'oro» e quella di Moser, reduce dal [illegible] nel Giro di Norvegia.

Difficilmente invece sarà in gara Contini, che ha stentato più di Saronni a ristabilirsi [illegible] alla caduta di lunedì. Resterà quasi certamente a riposo invece Argentin.

NOTIZIE FLASH

● La Coppa America di calcio si è infiammata a Quito con un pareggio per 3-3 tra Ecuador e Argentina. Il 17 agosto si disputerà Ecuador-Brasile.

● Zico non ha ancora ricevuto dal Flamengo la percentuale di circa un miliardo di lire per il suo passaggio all'Udinese. Il denaro è stato [illegible]to dal tribunale per un processo per bancarotta nei confronti di un amico a cui Zico aveva fatto da garante.

● La Gran [illegible] federazione calcistica ha sospeso una decina di arbitri di serie A, giudicati non all'altezza della situazione.

● Carraro, presidente del Coni, è stato ricevuto dal ministro del Turismo Lagorio, al quale ha illustrato i problemi dello sport.

● [illegible]ball. Dopo quasi un mese di sosta per gli europei riprende [illegible] il campionato italiano di baseball con le gare della prima giornata di ritorno a Bologna Nordmende-Oliveri, a Rimini Barsotti-Paleghi, a Grosseto Mabro-Vinti Bove, a Pesaro Bravetti-Parmiani.

OGGI in TV

RETE 1

Au[illegible] 16,05-18,30 da Helsinki, campionati del mondo.

RETE 3

Mercoledì 15-17,30 da Lecce, Coppa Valerio.

[illegible]

Calcio: 21 da Amsterdam, Ajax-Roma.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini [illegible], Francesco Paolo Mattioli, Gaetano Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Gamberini, Giovanni Perissinotto
Redazione e Amministrazione Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 31
CERTIFICATO N. 269 DEL 30-12-1982

ECONOMICI

Gli uffici ai quali inviare gli annunci sono: TORINO: via Roma 80 - via Marocco 38; MILANO, via Castelvetro Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Rastrelli 3; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 88; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 28; MONDALCONE, via Duca d'Aosta 122; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Cristina Povlana 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, piazza Cairoli 2; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lovetran 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 6, gruppo presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Deve inoltre essere indicato il numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, spazi inclusi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 8500 la riga. Rubrica 8: doppia maiuscole L. 3600, tecnica L. 8700, cliniche L. 9100. Rubriche 9 e 11 (domeniche) L. 3000. Avvisi urgenti dalla 9 di venerdì, e dopo, devono essere urgenti, data la loro organizzazione a parte.

È ammessa l'inserzione nel solo di quelle attività che si richiamo in qualche maniera (oltre quella vietata) a per agenzia di case sarà corrisposto un compenso di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ricevere copie di detti annunci possono utilizzare il servizio apposito aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Speciale Publikompass n... 10100 Torino» l'importo del solo cassetta e di L. 300 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di redazione corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti terza persona nella corrispondenza intercorrente tra il committente e l'editore. Pertanto la Publikompass si riserva di verificare le offerte e di rifiutare quelle ritenute non rispondenti agli standards, non conformi ogni altra forma di corrispondenza, stampati, pacchi o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle postali devono essere rivolte per posta o tramite recapito se insufficiente o raccomandate.

Per una speciale azione con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere anche inviati presso tutte le filiali o dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati e redatti telefonici al seguente numero **650.2165** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'utente ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

S.P.M.C.E. con capitale finanziamenti personali, dotazioni, leasing. Corso Re Umberto 12, tel. 538 704 538 847 (ore 8-13,30 - 14,30-18,30). Declaratoria 530.875 - 304 683 telefonare per finanziamenti immediati. Massima serietà.

3 Aziende, negozi

AFFARE bar Riviera Romania cedesi L. 55 milioni in contanti. Scrivere: Publikompass 21 — 16121 Genova.
DIANO Marina vendesi bar snack gelateria zona commerciale e notturna lungo mare. Telefonare 0183 45 040
FAMIGLIA di persone ricerca Camera di commercio modulato salone o piccolo in persona bar ristorante o negozio alimentari a piccolo prezzo anche Riviera e dintorni. Tel. 850 3787.
IMPERIA p. Oneglia fronte ufficio vendesi L. 300 000 cedo bar con alloggio tabaccaio 30 milioni contanti. Tel. 0183 20 054
RISTORANTE nel Principese ottima posizione vicinanze riviera rinomato posizione vicino garantito o vendo a nuovo lavoro. Scrivere Cosa, corso Unione Sovietica 248 - Torino.

4 Terreni

ALBENGA Diano marina vendo appezzamento terreno agricolo 3 ettari con fruttato ingresso sulla ferrovia con vendita 175 mq più giardino. Tel 0338 878 802 ore pasti

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco offresi per pensione stagionale Tel 0321 472 734
CHEF cuoca offresi ventenne lavoro pubblico Tel. 835 709
REFERENDARI consigli utenti offronsi ciascuna sulla e stabilimento esterni Tel 0141 43 187 ore pasti

commessi, baristi

BARMAN A.I.B.E.S. preparatissimo libero personalmente offresi Tel 011 784 123.

impiegati

SEGRETARIA presta lavoro ufficio ottima Nel pomeriggio. Telefonare 800 9311 ore pasti

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCANSI operai stagionali per vigneto bordo maremma vendita articoli sanitari vendita articoli per pesca sportiva rivolgersi a bordo per appuntamento nella vendita. Sanitra Via Aosta 25 alla periferia Tel 011 643.7721.

CERCANSI per periodo lavoro montatori meccanici tubisti preferibile precedente occupazione Tel. 901 3258
CERCASI giovane/a Via Cavalcanti 9, telefono 340 817.

impiegati

NOVA produzione cinematografica nazionale cerca vari ruoli tutela. Scrivere Eurostudio, via Benedetto 25 - Milano.
RAGIONIERA di certo apprezzata e sveglia età 18-25 anni millesperta esperta ottima conoscenza della contabilità di supermercato di Torino con sicura di ufficio. Retribuzione ed inquadramento adeguato. Inviare dettagliato curriculum vitae indicando recapito telefonico. Scrivere Prisa Compresa 3527 — 10100 Torino.

8 Rappresentanti

CERCANSI rappresentanti libero suolo macchine automatici settore ideale svolgendo loro più proseguiti. Per colloquio presentare Biscuit Valle Ticinella Vercellese/a inizio stazione 28 n° 2 - Arnad (Aosta) ore ufficio.
IMPORTATORE cerca rappresentanti esclusivi esperienza vendita settore preferibile rappresentanti e bancari per espansione rete vendita. Ammesso età dai 25 alla pensione. Tel. 011 643.7721.

15 Autovetture

A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autofrancia sulla gamma modelli 1983 vettura d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo Renault, Volkswagen. Consegna 20 ore Lingotto, corso Principe Oddone 68 milione 472 047 (queste anche il sabato tutto il giorno).
ACQUISTIAMO vetture pagamo a massimo in contanti. Lancaraia, corso P. Oddone 68 (anche il sabato) Tel. 472 047

AGOSTO SCIMA
per preparare il rilancio d'autunno tradizionale sconto del 30% su tutte le vetture d'occasione che abbiamo in casa. Rateazione a partire da ottobre. Rateazione fino a 36 mesi anche senza anticipo. Scimia auto corso Giulio Cesare 198 tel 205 1977 - 205 2005

A113 cc no cerano e metano Condizioni interessanti Lancaraia s.r.l. Concessionaria corso Principe Oddone 68 e Lancaraia corso Orbassano 72 (anche il sabato tutto il giorno)

SECONDA MANO
da L. 30 mila a L. 1 milione si offre la scelta di un'autovettura che può venire acquistata con finanziamento. Garage Cassino Siracusa 33 - via Nizza 185.

SECONDA MANO
da L. 1 milione a L. 3 milioni si offre la scelta di un'autovettura di grande dal tutto la necessaria. Garage Cassino Siracusa 33, via Nizza 185.

SENZA cambiale vendiamo 128, Panda, 113, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta. Simoni corso Regio 3, tel 658-001

19 Vendita alloggi

AFFARE zona S. Paolo libero 2 camere soggiorno cucina 1° piano nuovo mutuo L. 26 milioni Diatoni Tel 889.800
CROCETTA libero immediata soleggiata 2 camere cucina 2 servizi ottimo ingresso 150 mq pieno mensile L. 160 milioni Gonnelli 357 0105
CROCETTA zona residenziale splendida 4 camere salone cucina tripli servizi ingresso 270 mq mensile centro. Vendo lasciandole 4° piano Gonnelli 357 0105

EDILCASE A vende in Borgo Vittoria a prezzo ottimo appartamento libero, camere, cucina, servizi, riscaldamento autonomo e metano. Facilitazioni di pagamento Telefonare 548.154
EDILCASE B vende soleggiata corso Mameli splendido appartamento in ottimo signorile di epoca 2 piani 5 camere cucine triple servizi. Adatto anche uso ufficio. Tel. 548 154.
EDILCASE C vende soleggiata corso San Maurizio nuovissimo camere libere, L. 27 milioni Telefonare 548.154
EDILCASE D vende via Belmo (zona San Donato) appartamento libero: camere, cucina, ingres. mq 50 circa. L. 33 milioni 500 mila Tel. 548 154
EDILCASE E vende via Da Cermo 38 appartamento libero di camere livello ascensori pagno ripostiglio mq 85. L. 41 milioni Tel 548 154
LIBERI via Parma 50 soleggiato 2 camere cucina servizio L. 33 milioni e camere cucina L. 18 milioni Tel 205 360
S. BENIGNO Canavese libero soleggiato camere livello cucinino bagno uscita fronte. Gilardini Telefonare 756.853
S. MAURO precollinare vendo contesto borgo nuova piano terra 4 camere box pertinenza privato Telefonare 622.5519
VILLETTA libera Castiglione Torinese 3 camere cucina bagno grande terrazzo lavanderia giardino vendesi. Tel. 208.393

VOLPIANO vendo alloggi nuovi in costruzione recentissimo autonomo a metano. Telefonare 0124 35 370

21 Offerte affitto

ALBENGA residenza Tenuta I via Piave 62 alloggi mono-bi-camere arredate lussuose in condominio con condizionatore anche per inverno. Tel. 340 9333
RIVERGENCE Guido Reni offre in uso appena monolocale arredato completo ogni confort e servizi Tel. 300 6760

22 Traslochi

TRASLOCHI rapidi, imballaggio compreso per Torino e dintorni, viaggi settimanali Mendrisio Tel. 592 463 Sinibaldi.

31 Lezioni, traduzioni

INSEGNANTE impartisce lezioni individuali chimica matematica fisica. Tel 873 606 ore pasti

33 Matrimoniali

NUBILE 33enne operaia, naturale, semplice, conoscerebbe scopo matrimonio 35-40enne onesto e lavoratore. Scrivere: «Publikompass 602 — 10100 Torino».

GENOVESE vedovo senza figli, pensionato, giovanile, ottima salute di libertà, casa propria, conoscerebbe vedova o separata età adeguata scopo matrimonio. Gradito recapito. Scrivere: «Publikompass 6564 — 10100 Torino».

ALTA Valle Susa un'abitazione nella casa di montagna. Riscaldamento d'appartamento con stufe moderne. Una visita ci può dire una scelta conveniente. Prezzi convenienti Tel. 0122 901 203 ufficio
CALUSO villetta bifamiliare libera, centro servizi, L. 17 milioni trattabili ore L. 10 milioni mutuo. Telefonare 011/761 581.
CAPRI Canal residence fronte mare con piscina 4 ascensori vendo alloggio arredato occasione. Tel. 0131 715.21.
CASA indipendente colline Revello 2000 mq terreno privato vendo L. 22 milioni. Telefonare 0175 75.345 ore pasti.
CASA Chieri Montersoli 6 camere riscaldata con box L. 31 milioni, altra soleggiata L. 12 milioni Tel. 0141 91.380.
CASA Pralormo/Moncalieri 3 locali 12 vani servizi cantina 31 mila mq. terreno L. 110 milioni. Tel. 0141 91.380
CASETTA Isolo Francesco 4 camere servizi riscaldamento magazzini terreno L. 06 milioni Tel. 0121 214.56.
CASETTA soleggiata posizione nella meridiana Abbiate Pertaro acque luce terreno vendo 15 milioni. 0121 77 378
CASTELSILVANO negozi vario taglio vendo camera di campagna 4 vani più vendo a mq 8000 di terreno acqua luce ed una fontana tel 0124 35.376 ore 20 milioni contanti più 15 milioni dilazionati.
GENOLA vendesi in costruzione 2-3 vani da L. 90 milioni compreso mutuo e ribassi. Tel. 0182 890 895 979.580.

COLLINA Pinerolo 6. Secondo vendo stupenda villa con dependance posto con giardino alto fusto arredata accessorio. Tel. 0121 718.21.
FOGLIZZO vendo villino mono o bifamiliare con ampio terreno quasi ultimato. Telefonare 0124 35.370.
IMPERIA due minuti dal centro villetta indipendente vista mare ristrutturata giardino terrazzo due camere doppi servizi L. 30 milioni contanti. L. 30 milioni mutuo saldo con interessi 12 rate cerchi. Telefonare 0183 540 047.
IPI Aosta 0165 43.741 - Valle d'Aosta La Thuile complesso Planchet: ingresso soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi balconi box auto, L. 154 milioni.
LIMONE P.ta Imperia verde rosario soleggiati quinto piano del Sole da L. 40 milioni trattabili. Tel. 0171 920.155.
MONDOVICALE signorile altro 2 camere cucina servizi 150 mt mura 15 km da Sanremo vendesi. Tel. 0184 74.194.
MONTEROLO vila vendo causa separazione 23 camere, 8 bagni, 3 saloni, box 8 auto, L. 310 milioni rateabili Telefonare 443.298.
OCCASIONE vendo casetta di campagna con ampio terreno posizione panoramica. Tel. 011 986.3753.
PRALORMO in palazzina vendesi alloggio nuova costruzione libero subito. L. 35 milioni Tel. 0121 718.21.
PRALORMO adiacente posizione soleggiata panoramica mono bilocali stabile ottimamente manutenzionato cedesi necessario lavori consolidamento. Agenzia Sigma 0122 78 048 - 0121 81.076

RUSTICO
in collina 3 mesi dentro corte casa vendo L. 12 milioni. Tel. 0121 91.833 - 91.901, ore ufficio.

S. GIORGIO vende casetta in costruzione piccolo soleggiato zona mercato a metano. Telefonare 0124 35.141
S. STEFANO Mare condominio Stella Marina vendonsi alloggi nuovi 1-3 camere servizi posto auto Tel. 011 643.2nd.
SANREMO (Bussana) privato vende appartamentino con giardinetto. Tel. 0184 41.473 ore 20
SANREMO centro vendo stupendo Rustico vari terreno e verande L. 100 milioni trattabili. Tel. 0184.73.188 pasti
SANREMO strada Solaro 134 in elegante residence con parco servizi centralizzati vendonsi bilocali. Tel. 0184 43.405.
VENDESI monolocali nuovi vista mare tavolozza Capodistria Cantale Varano a partire da L. 40 milioni. Tel. 0182 930.830, 979.380 pasti
VENDESI villetta a Garlenzo sul mare alloggio nuovo 3 vani. Tel. 0182 930 888 979.380
VERNANTE 6 km da Limone impresa vende bilocali prima posizione tre 25% mutuo fondiario dilazione 0171 920.155.
VILLE unifamiliari a alloggi 2-3 camere vicinanze Torino impresa vende direttamente Telefonare 011 900 3415.

46 Ville, app., cascine per vacanze, affitto

ANDEZENO Milano settembre/ottobre appartamenti arredati nuova villa Gian Pastore. Tel. 0864 824.50
ANDORA alloggio lusso di nuova costruzione L. 400 mila periodo invernale L. 250 mila mensili. Tel. 0183 239.83.
GARESSIO (750 mt altitudine 30 km da Ceva) nuovo Edilori residenze offrono appartamenti arredati completi da L. 150.000 settimanali Tel. 018 483.290.
ISOLA d'Elba affittasi in collina mini appartamenti 3-4 o 6 letti calma e vista mare Telefonare 0565 95 254
PIETRA Liguria affittasi anche settimane ristrutturati appartamenti arredati fronte mare. Tel 019 645.226 Hotel Cristal.
PIETRA Liguria nuova Marinella residence affitta appartamenti 1-2-3 locali arredati e climatizzati da 220 000 settimanali tutto compreso 019 644 275 - 019 682.790 - con piscina.
PIETRA Liguria residence Verde Park 150 mt mare affitta appartamenti arredati e climatizzati da 300.000 settimanali tutto compreso. Tel. 019 668.290.
RIVIERA Ligure ai piedi alloggi ammobiliati ristrutturati al mare per vacanze a settembre. Tel 0182 978.001
SANREMO affitto annualmente non residenti eleganti monolocali completi recente costruzione. Telefonare 0184 664.227
SANREMO affittasi alloggi arredati anche annuali. Tel. 0184 60 253
SANREMO affitto mediterranee alloggio centralissimo arredatissimo matrimoniale più 2. Telefonare 0184 54 194.

47 Alberghi, pensioni

ALBENGA con tutti i comforts, 30 km da Torino a mt 780, camere con servizi, cucina casalinga. Tel. 011 634.125.
CATTOLICA Hotel Leon d'Oro tel. 0541 962.253 vicinissimo mare dal 15 agosto prezzi speciali.
CATTOLICA Hotel Rimar tel. 0541 963.238 vicino mare tranquillo camere servizi menù scelta settembre sconti famiglie particolari.
DOLOMITI nuovo Hotel Peladen S. Martino di Castrozza (Trento). Per informazioni telefonare 0439 68 600 - 68 800.
MARLENGO residence a 37 km da Torino sono in nuova casa di riposo per anziani offrendo camere singole e doppie con servizi privati, eccellente servizio cordiale e tutti i comforts necessari. Per appuntamenti e prenotazioni telefonare 0141 458 181 - 458.182.
RICCIONE Hotel Roland (541 40.332 centrale parcheggio giardino servizi accessorio. Prezzi promozionali.
RIMINI Rivabella Hotel Etoile modernissimo 50 m mare dal 20 agosto 22.000 settembre 17.000 Tel. 0541 26 432.
SARDEGNA Alghero occasione awiare piccola ristorante/pizzeria superbo/ospitalità tutto l'anno vendesi anche parzialmente cedo casa a affittasi. Telefonare 079 976.536.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini patenti infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 611.634 - 538.882

52 Varie

MAGA mala sempre lavoro fortuna insegnati sofisticate successo vinchi al gioco. Tel. 833.307, via Bisagrande 43.
MAGA «Circe» veggente canomante risolutissima consegna ritorno problemi d'amore vi farà sposare la persona amata ritornare e pensacci protettivi. Tel. 698.8773 solo donne, via Murglioni 10 - Torino.

SPECIALE VACANZE

10% SCONTO SULLE CONFEZIONI MULTIPEZZI. FINO AL 27 AGOSTO

Fiamma vaporoso o decaffeinato conf. da 4 astucci da 10 buste	3.920	3.530
Tea Star conf. da 4 astucci da 20 buste	3.950	3.565
Pasta La Corte Sorgente - Pennette - Tubetti conf. da 6 pezzi da gr. 500	2.600	2.340
Riso Gran Gallo R.B conf. da 6 pezzi da gr. 950	7.620	6.855
Gran Ragu Star conf. da 4 pezzi da gr. 185	3.960	3.565
Polpa pomodoro Mutti conf. da 6 pezzi da gr. 400	2.460	2.215
Bordeau Re Verde conf. da 6 pezzi da gr. 400	2.760	2.485
Pelati Cirio conf. da 6 pezzi da gr. 850	4.420	3.980
Olio extra vergine Trasimeno conf. da 3 bt. da lt. 1	10.470	9.425
Olio di oliva Trasimeno conf. 3 bt. da lt. 1	8.840	7.955
Olio arachide Olio conf. da 4 bott. da lt. 1	8.160	7.345
Tonno Rio Mare all'olio di oliva conf. da 6 scatole da gr. 85	4.780	4.300
Carne in gelatina Manzoni conf. da 6 scatole da gr. 90	4.380	3.940
Kiwi Cane e Mao Gatto conf. da 6 scatole da gr. 400	2.640	2.375
Dentifricio Aquafresh conf. da 3 pezzi da gr. 173	4.200	3.950
150 Fazzoletti Lotus	2.240	2.015
48 Pannolini Lotus mutandina o/elastico	14.160	12.770
Saponetta lotus conf. da 12 pezzi da gr. 125	5.780	5.185
Rotolo asciugatutto Lotus conf. da 4 pezzi	2.160	1.970
200 Tovaglioli Fiore	1.090	980
Sapone bucato Scala bianca conf. da 8 pezzi da gr. 300	4.280	3.805
Bio Scala candeggina conf. da 5 pezzi da gr. 500	5.390	4.850
Scala bucato conf. da 5 pezzi da gr. 500	3.790	3.410
Lenor gusti fiorido conf. 3 flaconi da gr. 1800	5.370	4.835
Latte Cagio Gallo conf. da 6 pezzi da gr. 250 ca. cad. all'etto	1328	1.195
Formaggio Fontina conf. da 4 pezzi gr. 200 ca cad. all'etto	878	610
Pizzaiola Locatelli conf. da 3 pezzi gr. 120 cad	2.870	2.400
Contadino da 30 uova gr. 50/55	2.300	2.140
Coca Cola - Fanta - Sprite conf. da 12 latt. da cl. 33	5.040	4.535
Tonica Schweppes conf. da 12 latt. da cl. 33	5.200	4.750
Birra Spuigen Cro conf. da 12 bt. da cl. 33	5.780	5.200
Vini Riva Solaro - Bandolino - Chiaretto conf. da 6 bt. da cl. 75	7.140	6.425
Succhi Del Monte Pera - Pesca - Albicocca conf. da 24 pezzi da gr. 200	8.480	7.630
Confettura Mirtilli & Ganper conf. da 6 vasetti gusti assort. da gr. 439	6.540	5.885
Ciao Crem conf. 3 bicchieri da gr. 160	3.490	3.140
Paveson conf. da 4 pezzi da gr. 192	6.480	5.830
Crackers Gran Paveson salati o non salati conf. da 4 pezzi da gr. 440	5.240	4.715
Saccottini Mulino Bianco 2 conf. da 8 pezzi da gr. 50	4.580	4.120
Ricciarelli Arcobaleno 2 conf. da 1360 da 100 l'uno	3.480	3.130
Sao cafe conf. da 3 pezzi da gr. 400	10.920	9.830

Città Mercato

Torino in fondo a Corso Grosseto (... per Venaria)

- Ingresso libero a tutti.
- Posteggio gratuito per 1800 auto.
- 2000 carrelli spesa.
- 60 casse di pagamento.
- Formula Prestitempo pagamento rateale.

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Mentre l'assessorato alla Cultura prepara «Ferragosto in città»

Prove aperte, dibattiti, incontri il Comunale ospita il «Leonardo»

L'annuncio dato da Gian Luca Veronesi - In cantiere un settembre prestigioso - La Giovanna d'Arco col Laboratorio, il Coro di Lipsia e la musica leggera - Il programma e piscina

Luciana Savignano e Luis Falco mentre provano il «Leonardo»

ALESSANDRIA — «*Ferragosto in città, tanta musica al fresco del parco della piscina*». Questo il titolo della manifestazione voluta dagli assessori comunali alla Cultura ed al Tempo libero per gli alessandrini che dovranno restare in città anche nei giorni di Ferragosto e vorranno fare una serata diversa.

Il complesso della piscina comunale sarà illuminato con potenti riflettori e, nelle serate del 14 e del 15, sarà offerto gratuitamente lo spettacolo-concerto fun pe' tutti i generi di musica leggera) di Franco Ragona ed i suoi solisti, con lo showman Rangone: condurrà Paolo Paoli. Domenica pomeriggio suonerà invece la banda «Cantone».

Musica, fresca, ma non ci si potrà tuffare in piscina. «*Questo purtroppo perché non si è voluto spendere quei pochi milioni che sarebbero stati per un adeguato impianto di illuminazione della piscina* — afferma, polemico, l'assessore allo Sport e Tempo libero Gianfranco Gatti-. a *luglio, se l'illuminazione fosse stata disposta, avrebbe ogni sera fatto il gran pieno. Speriamo per il prossimo anno*».

Polemiche, giuste, a parte, l'assessore alla Cultura Gian Luca Veronesi vede questo appuntamento ferragostano nel programma «*Punti verdi*». «*L'esperienza, sia pure breve, del parco di Villa Guerci* — dice Gian Luca Veronesi — *mi ha spinto a verificare se esistano altri spazi verdi utilizzare per stagione estiva. Si è sempre detto che gli alessandrini disertato tali iniziative, che mancavano gli spazi: i concerti a Villa Guerci hanno smentito le affermazioni sulla partecipazione della gente, quanto "Punti verdi" certamente non mancano. Il parco Guerci, la piscina, l'ex educatorio Barsalino. Basta volerlo e si trovano*».

Gian Luca Veronesi, allora, è orientato, il prossimo anno, ad una stagione alessandrina, all'aperto. «*Non puntando soltanto sui grossi nomi, che sono cari* — spiega l'assessore — *ma trovando gruppi idonei, che esistono e sono Poi "I Pochi" con Ennio Dolfuss stanno preparando un'edizione di Goldoni ideale per il parco Villa Guerci*». Quando c'è la volontà allora, le si possono fare.

Intanto per Alessandria si prepara un settembre veramente interessante, e di prestigio. A parte il Laboratorio Lirico i concerti dei suoi strumentisti e dei suoi solisti e poi l'opera Giovanna d'Arco, sarà presente, quasi certamente il 23 settembre — pro- la stupenda S. Maria di Castello —, grazie ad un accordo con Settembre Musica di Torino, il «Coro Lipsia», fondato da e di prestigio mondiale.

Per la musica leggera, invece, ricorda Veronesi, si è quasi conclusa con Vasco Rossi, che si esibirà in piazza Divina Provvidenza; per questa iniziativa l'assessorato Cultura e Teatro sarà in collaborazione quello dell'Annona, perché in concomitanza con la «San Giorgio-casa».

Per fine settembre, grazie alla A.T.A., la Savignano e Luis Falco dovrebbero portare Comunale lo spettacolo Leonardo presentato a Milano e ad Alessandria sarà rimontato. In questo caso il Comune intende concludere accordo per offrire alla città incontro col balletto: prove aperte, dibattiti, incontri e scuole. «*Per far capire cosa c'è attorno al mondo del balletto*», commenta Gian Luca Veronesi. f. m.

IL PROGRAMMA: 3-4-7-8 settembre, concerti dell'orchestra del Laboratorio Lirico a Sale, Ovada, Acqui e Tortona.

15-16 settembre, al Comunale di Alessandria, il Laboratorio Lirico presenterà l'opera «Giovanna d'Arco».

settembre, a S. di Castello, ad Alessandria, Coro di Lipsia.

A metà settembre (data da destinare), concerto di Vasco Rossi, in concomitanza con «S. Giorgio-casa».

Nell'ultima balletto Leonardo al Comunale, con la Savignano e Luis Falco.

Appello del magistrato: «Chi possiede i titoli ci aiuti ad identificare i colpevoli»

Buoni del Tesoro falsi: altri 2 arresti Continua la vittime degli spacciatori?

La questura non fa ancora i nomi - Il losco giro esteso in tutta l'Italia del Nord - Anche orafi truffati

— Altre novità nella vicenda dei falsi Buoni del Tesoro scoperti dalla Questura, anche se le indagini vengono condotte massimo riserbo.

Si è infatti saputo che altre persone — forse due — sarebbero state arrestate perché coinvolte nel traffico dei falsi titoli di credito, tutti da un milione l'uno. In Questura non intendono dire nulla circa gli arresti e mantiene atteggiamento mantiene la magistratura.

«*Le indagini sono in una fase delicata* — dice il sostituto procuratore della Repubblica, Carlo Tramontano, che conduce l'inchiesta — *e dobbiamo stabilire l'esatta portata del traffico di buoni falsi*».

A questo proposito il magistrato invita a collaborare quanti, loro malgrado, siano stati coinvolti nel traffico come vittime della banda di falsari. Gli inquirenti sono infatti convinti che prima versato addirittura in banca, dove furono accettati all'incasso. I falsi gli spacciatori ne abbiano «*scaricato*» la credibilità, consegnandoli in pagamento a privati cittadini, specialmente commercianti del settore orafo.

L'ipotesi suffragata resto dalle circostanze: Renato Domeneghetti, il casalese trentenne che ne possedeva per 65 milioni li diede in pagamento e li rimanenza la custodiva parte in casa, in via Della Rovere 27 e parte in banca) e che fu arrestato appena i falsi furono scoperti, aveva un ufficio il commercio di preziosi in Valenza ed è logico pensare che proprio in questa città ne spacciati altri.

«*E' importante* — prosegue il dr. Tramontano — *che i truffati si decidano a collaborare, a farsi vivi, perché così potremmo quantificare l'importanza traffico: di solito, in questi casi, chi è raggirato preferisce tacere o per non essere coinvolto nella vicenda oppure per il pudore non farlo sapere in giro, ma in questa vicenda è doveroso comunicarlo alla magistratura*».

L'impressione è quella di trovarsi fronte ad un traffico per centinaia milioni, che ha le sue ramificazioni principali nel Nord Italia, anche se trova conferma l'indiscrezione che la stamperia sarebbe nel capoluogo lombardo.

A fare scoprire la banda una signora cuneese, Anna Vassallo, concessionaria per Cuneo della «Rolex» la quale aveva venduto orologi a Renato Domeneghetti ed aveva ricevuto 37 titoli falsi in pagamento. Non convinta della loro autenticità si era rivolta Questura alessandrina ed i falsi erano stati scoperti: poche ore dopo la squadra mobile arrestava Renato Domeneghetti, incensurato, da qualche tempo in difficoltà economiche, circostanza che lo avrebbe secondo gli inquirenti, ad entrare nel giro.

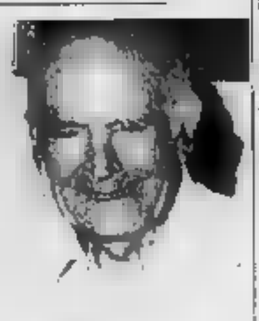
E' quasi che appena la notizia finita sui giornali altre persone si siano accorte di essere state truffate, ma sino ad oggi la maggior parte preferito tacere

r. ro.

Scapolo, vive da sempre ad Acqui

E il nonnino festeggia 101 anni al ristorante

Guido Lepratto salute e ferro



Guido Lepratto

ACQUI TERME — *Il nonnino Acqui, Guido Lepratto, ha festeggiato ieri il compleanno. Per l'occasione parenti ed amici si sono riuniti al Ristorante del Bicione «Da Peli» per il pranzo e per gli auguri.*

Guido Lepratto gode ottima salute non ha problemi per camminare, né di udito o vista; legge il giornale senza occhiali. Stupisce poi la sua memoria, veramente eccezionale, come la sua lucidità e prontezza di riflessi. E' un vecchietto felice, scapolo; ha vissuto sempre Acqui dove è nato l'11 agosto e dove abita in via Barotti 6. famiglia erano in fra fratelli e sorelle.

Il padre Guido aveva un'officina meccanica in piazza Foro Boario e Guido Lepratto ha sempre lavorato con il padre quale poi ereditato l'officina

c. r.

Staffora inquinato Vietati i bagni?

VOGHERA — *Il compito decidere l'eventuale proibizione della balneazione nelle acque del torrente Staffora viene palleggiato tra l'Unità sanitaria locale voghere e i sindaci Varzi e Bagnaria, Giuseppe e Italo Franco*

La vicenda ha origine dall'inquinamento, che stato accertato nelle scorse settimane, delle del torrente per gli scarichi di un'industria metalmeccanica della zona.

Dopo le analisi che avevano dimostrato l'esistenza dell'inquinamento i due sindaci avevano segnalato all'Usl la loro preoccupazione in quanto la zona torrente è solitamente frequentata numerose persone che fanno i bagni, tra Varzi e Bagnaria, dove appunto nelle scorse settimane, probabilmente per la presenza nelle acque di zinco e rame, erano morti centinaia di pesci. I due primi cittadini chiedevano all'Usl di pronunciarsi sull'opportunità un tale divieto di balneazione

L'ufficio di igiene dell'Usl avrebbe risposto che spetta agli stessi sindaci, parere dei rispettivi ufficiali sanitari, valutare l'opportunità di vietare i bagni nel torrente qualora la presenza di sostanze chimiche fosse ancora tale costituire un pericolo per i bagnanti. Nulla stato per ora deciso

questo secondo, grave inquinamento del torrente Staffora si sta occupando anche la magistratura voghere. Infatti, si è in attesa di conoscere le decisioni del pretore, dottoressa Della Sciré, quale è stata l'inchiesta la cui conclusione è prevista per il mese settembre.

c. g.

Al «rondò» è avvenuto l'ennesimo incidente mortale

Ragazzo in motorino ucciso da un autotreno a Terranova

Quattordici anni, non avrebbe rispettato lo stop - Oggi i funerali

CASALE — una giovane vittima stradale. Un ragazzo di 14 anni è morto travolto da un autotreno mentre era alla guida del proprio ciclomotore. Si chiamava Alfonso Festa e viveva con i genitori e cinque fratelli a Pezzana (Vercelli).

La famiglia si era recentemente trasferita Casale, dove abitava in via Mellana L'incidente è avvenuto tristemente «rondò» di Terranova, dove si incrociano le strade per Vercelli, Mortara Casale.

Il ragazzo era alla guida di ciclomotore e proveniva dalla direzione Vercelli. Si stava immettendo su Vecchia per raggiungere Sembra che non abbia rispettato un segnale di «stop» proprio mentre stava sopraggiungendo un autotreno proveniente da Casale e diretto a Mortara. L'autista pesante automezzo, Giulio Romani, 34 anni, abitante a Bettola (Piacenza), ha cercato di evitare l'urto sterzando e frenando, però il ciclomotore è finito ugualmente contro cabina, rimanendo incastrato le ruote ed è stato trascinato per diversi metri.

Alfonso Festa è stato sbalzato sull'asfalto, battendo la testa. Subito è trasportato all'ospedale «Santo Spirito», con un'ambulanza della Croce Rossa, ma è morto durante il tragitto per sfondamento della base cranica. I vigili urbani hanno aperto un'inchiesta per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.

I funerali del giovane avolgeranno oggi alle 16 nel Duomo di Casale. Alfonso Festa lascia i genitori — il padre, Italo, 38 anni, titolare di un'officina meccanica in via Rosselli, e la madre, Anna Miserella di 33 — e cinque fratelli. Il «rondò» di Terranova già da tempo è sotto accusa per la sua pericolosità.

m. fa.

La controversia sui tesserini

Il Coreco: funghi gratis ai proprietari dei fondi

— Il ferro tra Coreco (Comitato regionale controllo) e tre delle quattro Comunità montane della provincia: i «controllori», infatti, nella seduta di ieri presieduta da Rinaldo Dellepiane, hanno una volta bocciato, ritenendola discriminatoria, la decisione fissare prezzi diversi tra residenti e non residenti per l'acquisto dei tesserini per la raccolta dei funghi. bene, dicono al Coreco, non far pagare i proprietari e gli affittuari dei fondi a vocazione fungina (sempre che lascino i loro aperti), invece è anticostituzionale fissare prezzi diversi tra quanti abitano nelle singole Comunità montane e quelli che arrivano da fuori.

Le quattro Comunità montane (Valli Borbera - Spinti; Valli Curone - Grue - Grue; Alta Val Lemme e Alto Alta Valle Orba e Valli Erro e Bormida di Spigno) negli scorsi mesi avevano stabilito per la raccolta dei funghi, fissando per i tesserini disposizioni diverse: gratuiti per i proprietari o gli affittuari dei fondi, 5 mila lire per i residenti e 40 mila per i non Si trattava dell'art. 3 dei quattro regolamenti, ed il Coreco lo bocciava, ritenendolo

Gli amministratori delle Comunità montane (ad eccezione di quella delle Valli Borbera-Spinti) decidevano di insistere riproporre tale e quale l'art. 3, sostenendo che non si trattava di discriminazione, ma unicamente modo aiutare gli abitanti della montagna, che vivono in condizioni particolarmente disagiate.

f. m.

I rioni, dame e cavalieri, preparano la sfilata a Castelspina

Le «audaci imprese» del Palio

Quattro grandi famiglie si contenderanno la vittoria nella gara di lunedì - Domenica le selezioni, poi i quattro migliori cavalli disputeranno la prova finale al campo sportivo

CASTELSPINA — *Gli abitanti sono trecento o poco più, divisi in quattro rioni: La Torre, Gelrino, La Cappelletta e l'Arianna. Quasi quattro grosse famiglie, ma da un mese a questa parte, dimenticate le polemiche che avevano caratterizzato le recenti elezioni amministrative, i rioni divisi da indescrivibile. Tutto colpa del «Palio dei Rioni», che, alla terza edizione, vedrà il gran finale lunedì 15 agosto, dopo la gara di selezione di domenica 14, per decidere quali i quattro cavalli rappresenteranno i colori dei rioni: bianco e rosso La Torre, giallo-oro-nero La Cappelletta, verde e marrone Il Gelrino, blu-arancio l'Arianna.*

Il «Palio», porta questo piccolo dell'Alessandrino ad un tuffo nel passato, nelle vecchie — anche se poi, forse, ad inventare il palio non sono stati gli nati ma le nuove generazioni, del ventesimo secolo —, creando un sano spirito di campanilismo, inteso in senso positivo come stimolo a riuscire meglio degli altri ma per dare prestigio e «gloria» al proprio rione.

Dicevamo della rivalità i quattro rioni, coinvolgendo tutti, anche i castelspinesi trasferiti altrove e che nel periodo estivo ritornano in paese, sono direttamente contenti in piena Tutti sono impegnati a fare il meglio, all'insaputo degli altri — quasi addentrarsi in un rione rivale, si viene cacciati —, per figurare e possibilmente vincere quando, lunedì 15, in costumi medioevali i rappresentanti dei vari rioni sfileranno per le contrade fra frizzi, schiamazzi e squilli di trombe.

La Torre, La Cappelletta, Gelrino e L'Arianna: i quattro rioni da alcune settimane sono in piena attività. Tutti gli uomini validi — alcuni hanno sacrificato le ferie per l'onore della contrada — sono all'opera per preparare i carri e le partantine necessari alla sfilata; nello stesso tempo tutte le donne sono impegnate con forbici, e filo per cucire i costumi

«Vogliamo — dice Pier Franco Testa — dare prestigio e valore nostro Il primo anno ci limitati a nell'82 ci fu anche la corsa dei per questo Ferragosto le giornate sono due: domenica selezione per i cavalli ai quattro rioni, poi lunedì 15 grandiosa sfilata e l'affascinante palio, sul terreno del futuro campo sportivo».

Dame, paggi, cavalieri stanno preparandosi, in gran segreto, alla sfilata; per i cavalli tutto legato alla sorte, alla fortuna. Domenica pentima di cavalli, provenienti da vari centri ippici, disputeranno le batterie. I quattro con i tempi migliori saranno abbinati, ad estrazione, agli altrettanti Rioni.

Franco Marchiaro

Così sfilerranno dame e cavalieri al Palio di Castelspina

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
211 - (AL)
Tel. (0131)
VENERDI'
12
AGOSTO
BALLO LISCIO con l'orchestra
NOVELLI FOLK
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

OGGI SU STAMPA SERA
giorni
Supplemento venerdì
Tutti i programmi TV in 12 pagine
Spettacoli, inchieste, varietà
STAMPA SERA

AMICHEVOLE - Al «Ciccione» svettano Salvadori, Manueli e Camolese

I grigi battono il rude Imperia

Due a uno contro i nerazzurri - Trecento tifosi al seguito dell'Alessandria - Bene Cavaglià

— Positiva «uscita» ufficiale della rinche ha sconfitto, trasferta, per 2-1 l'Imperia. I «grigi» hanno giudizio attuando una efficace tattica soprattutto a centrocampo dove hanno Roberto Salvadori, Luigi Manueli e Gian Carlo Camolese.

Purtroppo i nerazzurri non sempre si sono attenuti allo spirito amichevole dell'incontro. Degli interventi rudi degli ne hanno fatto le spese Teodoro Lorenzo e Gian Carlo Camolese usciti anzitempo.

In svantaggio per un insistente rigore accordato per fuori in area dell'ex Diaceppoli, di Mirko Ferrando capitano, che sostituito l'infortunato Scarrone, ha successivamente impegnato Pigino prima realizzare con un imprendibile pallone della vittoria a meno di un quarto d'ora dal termine.

Fra i singoli da elogiare anche la prestazione di Claudio Rastelli subentrato nella ripresa ad un ottimo Gregucci (che si è «vendicato» consecutive «magre» rimediate contro l'Imperia nello scorso campionato) e di Tommasi nel ruolo di libero.

Infine è comparso Bagliva, che, pur timoroso nei contrasti, si è espresso con discreta volitura.

Imperia, per arano presenti non di trecento sportivi alessandrini unitamente al «patron», i fratelli Calleri.

L'Alessandria ha giocato Carraro; Santini, Gregucci Rastelli; Salvadori, Lorenzo (65' Tommasi), Marangon; Pagano Cavaglià, Manueli, Camolese Perego), Sgarbossa, Cappellari.

s. g.

Roberto Salvadori, in piena azione, un autentico pilastro dell'Alessandria che ha vinto a Imperia

S'inaugura la festa dell'ospitalità

MONTECHIARO D'ACQUI — Si svolge oggi, nell'ambito della «Festa dell'ospitalità», la centodueesima edizione della «Fiera del bestiame», che offrirà in mostra ai visitatori buoi, manzi e manze, torelli, vitelli e vitelle, vacche della razza piemontese.

Sono quasi le categorie che partecipano al concorso, che prevede anche una targa «La Stampa» per l'allevatore con il maggior numero di capi esposti.

tp. b.)

Cinema

: E.T. L'extraterrestre (fantascienza)
: mio il (comico).
CRISTALLO: Superamarcord studenti (sexy)
GALLERIA: Vindicator, il del ferro (fantastico)

ACQUI TERME
CRISTALLO: Bronx 41° distretto (poliziesco)

CASALE
MODERNO: Tenente Pinzillacchera (commedia)

GAVI LIGURE
M. FORTE: Un mercoledì da lupi (avventura)

NOVI LIGURE
RIS: Fog (horror).

ITALIA: Dio li fa poi li (comico).
: La cagna (comico)

OVADA
LUX: Apocalypse Now (drammatico)
MODERNO: I Nibelunghi (comico)
TORRETTA: Bomber (comico).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La di Milano (sexy)

TORTONA
MONUMENTO: L'uccello dalle piume di cristallo (giallo).
SOCIALE: Poltergeist (horror).

VALENZA PO
SOCIALE: La squalo I (horror).
GALVANI: Lo squalo (horror)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel 66.303, 0142 - 54.762, Tortona 822.961, Valenza 942.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 80.343.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale 76.361; Novi 387; 61.777; Tortona ; Valenza 952.601; Voghera 45.666.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO
Dalle 8-12, 14-18

BIBLIOTECA
Ore 8,45-12, 14,45-18.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Alessandria: Falcone, v. Milano; notturna Sacchi, c. Acqui.
Acqui: Centrale, c. Italia.
Casale: Valentino, c. Valentino.
Novi: Balardi, v. Girardengo.
Ovada: Gardella, v. Roma
Tortona: Comunale 1, c. Don Orione.
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Comunale 1, c. 27 Marzo.

(numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (305 + numero interno)

ALLE TV

TELECITY
20,25 Uno spaccone chiamato Hank, dopo una rapina con due complici Hank è arrestato. Quando esce deve usare le armi per avere la sua parte (1971)
23,15 L'ultimo colpo dell'ispettore Clark: ispettore alla vigilia della pensione decide di sbaragliare sul suolo bandata dariche d'oro (1973)

G.R.P.
20,30 Film La grandi vacanze
23 — Film Le dell'ultimo giorno

VIDEOGRUPPO
20,30 A prova di errore

RETE 4
21,30 Film L'affare Stamford

Intervista con il dottor Tatso Hirose che ha operato a Boston il bambino

«Ho tanta speranza per Alessandro»

«L'operazione è andata bene: il mio piccolo paziente ha davvero il 50 per cento di possibilità di riacquistare la vista» - Come si è svolto l'intervento «a cielo aperto» - «Sono ansioso di operare anche l'occhio destro» «Ho dei figli, so [illegible] significhino certe tragedie» - «Vorrei dare un po' [illegible] felicità a chi ne ha poca»

Il nostro corrispondente ci telefona da New York:

«L'operazione è andata bene, mi sono soddisfatto. Alessandro ha davvero il cinquanta per cento di probabilità di riacquistare la vista. Tutto si è svolto come previsto. Tra una decina di giorni lo sottoporrò a una visita di controllo, e deciderò che cos'altro fare». Al telefono dalla clinica di Boston, il [illegible] Hirose conferma le speranze dei coniugi Tolonese. Il piccolo, operato martedì notte, rimarrà sotto osservazione sino a fine settimana. Si trasferirà poi in albergo coi genitori, per tornare in ospedale il 19-20 prossimi.

Alessandro si è sottoposto all'operazione all'occhio sinistro. In che cosa è consistita esattamente?

«Sulla membrana si [illegible] formate aderenze, [illegible] e proprie infezioni, che [illegible] causato il distacco della retina. Io ho compiuto l'consueto intervento a cielo aperto: ho formato cioè una finestra nell'occhio, ho ripulito perfettamente la membrana, ho rimesso la retina sulla parete dell'occhio iniettandovi una soluzione adesiva e ho richiuso la finestra. L'operazione è durata circa due ore e mezzo. La stabilità del controllo accerterà se la retina si è riattaccata. Di solito sì».

Alessandro con papà e mamma il giorno della partenza

Che cosa succederebbe non avesse aderito?

«Bisognerebbe compiere un altro intervento, ma più facile e più tradizionale. Il problema principale era la rimozione delle malformazioni congenite dalla membrana, e io abbiamo risolto. Essa comporta una tecnica altamente specializzata, che abbiamo sviluppato noi nel nostro istituto, il "Retina Associates", una decina di anni fa. È un tipo di microchirurgia che pochi sono in grado di eseguire: il nostro è l'unica clinica che la pratica su larga scala».

Eseguite operazioni agli occhi con altre tecniche?

«Certo. Siamo [illegible] una [illegible], ciascuno con un [illegible] ramo, per esempio, siamo molto avanti nella tecnica dei laser a bassissime temperature: incolliamo [illegible] retina, [illegible] così si può dire, operando con strumenti avveniristici. Riceviamo pazienti da tutto il mondo. Alessandro non è il primo degli italiani [illegible] noi curati, [illegible] che se li per il non ricordo i [illegible]. Ospitiamo molti italo-americani, c'è gente che viene persino dall'Asia».

Che cosa la ha spinta a questa specializzazione?

«L'influenza della famiglia, penso. Già [illegible] nonno faceva questa professione. Io sono giapponese, sono nato a Kanazawa in Giappone, e mi sono laureato alla locale università. Mio nonno fu lo scopritore del cosiddetto morbo di Takayasu, del difetto circolatorio cioè che fa venire meno i battiti del polso. È un'infezione che restringe i vasi sanguigni. La scoprì studiando l'occhio di un paziente: lo rende sanguigno».

Non [illegible] mai voluto [illegible] altro?

«Praticamente [illegible]. Appena laureato ho vinto una borsa di studio per la Cornell University, a Ithaca presso New York, e ho intrapreso la mia specializzazione. Sono entrato a far parte del [illegible] Istituto nel '72, a 32 anni». Ride al telefono, evocando [illegible] bei ricordo. «Mi [illegible] persino sposato con una dottoressa del mio stesso [illegible]. Abbiamo avuto quattro figli». Il dottor Hirose ha un attimo di silenzio: «Mia [illegible] già è morta tre anni fa. [illegible] no, oppure risposato».

Con che frequenza opera?

«Due volte alla settimana, il martedì e il venerdì [illegible] due o quattro pazienti ogni volta, dipende dal loro male. Per il resto del tempo, continuo a studiare, a sperimentare, [illegible] naturalmente insegno».

«Il nostro primario, Charles Schepens, è il mio mentore e il mio migliore amico: la tecnica con cui abbiamo operato Alessandro ha il suo nome. Nell'Istituto siamo in 10 in tutto, tutti soci, ricercatori ed esecutori. Svolgo il mio insegnamento alla facoltà [illegible] medicina di Harvard».

Vuole dire qualcosa [illegible] Alessandro?

«È un gran bambino, forte e simpatico. Ha affrontato bene l'operazione, e mi auguro che l'occhio sinistro sia a posto. Sono ansioso di intervenire anche su quello destro, probabilmente verso la fine del mese. Si merita di guarire, e se lo meritano anche i suoi genitori». Un'altra pausa: «Ho figli, [illegible] le ho detto, e [illegible] che cosa significhino certe tragedie. Forse il lato più esaltante del mio lavoro è riuscire, anche se [illegible] sempre, a dare un po' di felicità a chi ne ha avuta poca».

Ennio Caretto

Ristoranti aperti

Il Comune ha dato facoltà agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde, ecc.) di restare aperti anche nel giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto di questo provvedimento, la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

Quartiere Centro: A La Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Bar Motta (self service + rist.), [illegible] V. Emanuele II 92; Bianchini, via Orfola 3; Barghini, via [illegible] Quintino 1; Da Nicola, via Po 20; Delle Indie, via Ve[illegible] Europeen (solo mezzogiorno), corso Vinzaglio 17; Firenze, v. San [illegible] da Paola 41; Ferrero, [illegible] V. Emanuele II 54; Forchetta d'oro, via [illegible] Settembre 49; Frejus, via C. Beccaria 2; Birreria [illegible] (rist. + pizz.), via Ma[illegible] 6/A; I Tarocchi, via San Dalmazzo 7; La Fia, via P. Amedeo 3; Barolo, via Bava 1; Mister Hu, via Mercanti 16; La Caravella, via Vasco 2; De Ignazio, via Rattazzi 1; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Seven Up, via Doria 4; La Pergola Rosa, v XX Settembre 18; Pam-Pam, corso V. Emanuele II 45; Parigi, via Rattazzi 3; Porta di Savona, piazza V. Veneto 2; Rosso, via XX Settembre 1; Marechiaro, via San Francesco d'Assisi [illegible]; Statuto, piazza Statuto 17; Tibidabo, via Pomba 9; La Scaletta, via C. Alberto 49; Toscano, via Misericordia 4; Da Piero e Federico, v. Monte di Pietà [illegible]. Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 8; Sotto [illegible] Mole, via Montebello 9; La Pagoda, via Olivia 2; Antico Trasporto, v. San Massimo 7.

San Salvario-Valentino: Alba, via San Pio V 8; Biagini, via Saluzzo 3; Da zia Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Saluzzo 13; Rose da [illegible], via [illegible]ri 12; Black Jack (rist. + piz.), via Nizza 84; Il Papavero, corso Raffaello 5; Il Giaguaro, piazza Nizza 94; Piatto d'oro, via Galliari 9; Scudo, via Galliari 5; Da Cinzia (trattoria), via M. Cristina 165; Castagnole, via Berthollet 3; [illegible] Remo, via Monti 16; Sandro, via M. Cristina 32.

[illegible] [illegible]

Tropicana, [illegible] [illegible]nco 84; [illegible] via Pigafetta 56; Gran Carlo, via Magenta 2; Trattoria La Conca, via Assietta 4; Vecchia Napoli, corso Mediterraneo 70; Lo Zingaro, via Torricelli 51; Del Corso (piz. + tratt.), [illegible] De Gasperi 69.

San Paolo: Il Torchio, via [illegible] 97; L'ostricaio, via [illegible] 21; Piccolo Ranch, piazza Robilant; Trattoria Silvano, via Monginevro 58; Monginevro, via Monginevro 9; Topo Gigio, via Germanasca 24.

Cenisia-Cit Turin: King Hua, via Brunetta 19; Manolo, via Germanasca 37.

Campidoglio-San Donato: Al Centro, via Balbis 11/a; La Grupia, via Rocciamelone 17; Da Lula, corso Svizzera 56; Al Piccolo Porto, corso Svizzera 129; [illegible] (pizza e tav. calda), corso Francia 448.

Aurora-Rossini-Valdocco: San Giors, via E. Dora 3; Capuano, corso Vigevano 4; De [illegible] Rocco, lungo Dora Napoli 16; Valentino, corso Mo[illegible] E [illegible] Dora, via Cecchi 72; Lucio, corso Regina Margherita 108.

Vanchiglia: Da Peter, corso San Maurizio 61; Osteria, via Guastalla 23; Italia (rist. + pizz.), via G. di Barolo 50.

Millefonti-Nizza: Quilusci, via Vigliani 184; Petrelli (pizz. + rist.), via Tepice 8; Da Nico, via Genova 217; Pub Beppe, via Richelmy 6.

Mercati Generali-Lingotto: La ciattaglera, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala 145.

Santa Rita: Al Pojot, [illegible] Orbassano 480; Jour et Nuit, via Buenos Aires 32; Piera (rist. + pizz.), via [illegible] 24; Quadrifoglio, [illegible] Bene Vagienna 22.

Mirafiori Nord: Bologna, corso U. [illegible] 305; Città Giardino, via [illegible] 171; Real, [illegible]; La Svizzera (tratt. + pizz.), via Rovereto 79.

Borgata Vittoria: Danilo, via Chiesa [illegible] Salute 43.

Madonna del Pilone: [illegible]ci, corso Chieri 48; La dentera, corso [illegible] 331; Saltincielo, strada Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; Ponte Sassi, piazza Pasini 3.

Borgo Po-Cavoretto: Al Don Abbondio, corso Moncalieri 468; Bellavista, strada Santa Margherita 149; Giarderi, strada Valsalice 2; Giuliano, strada [illegible] Margherita 183; [illegible] del (francese), strada Pecetto 23; Gran Corona, corso Moncalieri 502; La griglia, strada ai Cunicoli Alti 7; New's Remo, viale Thovez 40; Cafasso, strada Valsalice 178; Da Carletto, strada Colle della Maddalena 170/4; Premiata Osteria Hermada, piazza [illegible] 10; San Bartolomeo, strada Revigliasco [illegible].

INDIRIZZI UTILI

BACCHETTA (alcolista, [illegible] ostetrica, sport (almeno sapete). Porta Palazzo 5, telefono 544.186.

CERAMICHE PRIVITERA, via Sant'Ottavio 17: pavimenti, rivestimenti, arredamento bagno, rubinetteria. Telefono 884.868.

COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60, telefono 461 791: carta da parati moquettes, coprimaterassi, tendaggi.

DAVICO specchi e Monginevro 13 Rivoli. DEALITO l'arredamento è aperto per voi alla Città Mercato di Venaria.

ELETTRODOMESTICI GALLENCA le cose non [illegible] (condizionatori, via San Donato 44/7, t. 498 788 - 497 644. Chiusa lunedì.

FERRAMENTA (chiavi, maniglie elettrici, via Bologna 214, t. 298.686.

FIORI via [illegible], via Troyon 112, negozio piazza Peyron, tel. 325.067.

FIORI NANDA, corso Francia 11 bis, telefoni 51 - 987 - 510.828 - 511.825.

FIORI, via Cibrario 86, telefono 740.881.

FIORI FONTANA, v. Cernaia 2, t. 515.816.

OROLOGERIA MAYER, via Po 24, orologeria artigianale sempre pronta, t. 871.791.

OROLOGERIA SVIZZERA, stelo stazione Porta Nuova, telefono 538.223.

OTTICO TATONI, corso Tortona 8, telefono 877.274. Esame vista, lenti correttive, occhiali. Consegna immediata.

VENEZIA a TORINO articoli da regalo, bigiotteria, via Po 14, telefono 839.700.

WOLMER PER AGOSTO ha riaperto i negozi con il 50% su tappeti lenda, moquettes giuncati e bianchieria via Sant'Ambrogio 64 str. Aeroporto 12 - Torino.

DENTISTA ANCHE FESTIVI, studio convenzionato via Carlo Alberto 55, tel. 530.643. Riparazioni protesi urgenti.

DENTISTA aperto tutto agosto, anche festivi, riparazioni protesi, Via Pietro Micca 20 (corso San Paolo), telefono 366.099.

DENTIERA ROTTA? Accurate riparazioni in giornata. Telefonare 334.899.

DA CARLETTO al Colle della Maddalena. Dall'aperitivo al dopocena L. 22.000 tutto compreso. Telefonare 561.0330.

LA BECCACCIA ristorante tel. 981.0466.

PIZZERIA corso Regina V. Fontanesi 39.

PIZZERIA via Novarea 79 - Torino.

TOPO GIGIO RISTORANTE aperto tutto agosto, via Germanasca 34, t. 641.49.12.

TRASLOCHI EINAUDI t. 340.183.

ACCONCIATURE per Signora Bebe e Alberto c. Vittorio 184, tel. 241.007.

ACCONCIATURE SIGNORA GIANNA TOMA, c.so Orbassano 228 tel. 383.832.

[illegible] CONFEUR, c. Re Umberto 37, tel. 543.336 (orario continuato).

[illegible] parrucchiere per signora distinta, via Cibrario 17, telefono 534.848.

ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, via Silvio Pellico 10, tel. 519.083 - 511.032.

BRACCO certificati V. Valperga 14 t. 339.886.

BENZI SCOLARO accendicaldaie, corso Vittorio 25 (quarto 17), telefono 680.088.

MAUT COIFFEUR Cristina Longo, via Torino Rivoli 3, telefono 540.873.

MAUT COIFFEUR MORO SERGIO via Nizza 143, tel. 664.30.09.

MARA COIFFEUR barbiere a cura dei capelli, c. Trieste 2 (piano 1°), tel. 687.347.

NICOLA E ANTONELLA salone da acconciature via C. Alberto 41, telefono 534.778.

NINO PETTENUZZO parrucchiere per signora via Alfieri 18, telefono 530.844.

PARRUCCHIERA SILVANA corso Rastrello 5, tel. 683.234 aperta tutto agosto.

PARRUCCHIERE UGO MARIO TORINI, corso Re Umberto 37, telefono 534.884.

IDRAULICO riparazioni urgenti. Telefonare 447.1127 dalle ore 8 alle 18.

IDRAULICA lavandini, sanitari, piccole borse riparazioni tel. 331.081.

IDRAULICA riparazioni urgenti tel. 748.886.

RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI idrauliche, lavatrici, asciugatrici, piastrelle. Telefonare 699.1158.

TV riparazioni Telefonare 770.672.

TV riparazioni Tel. 335.8106 - 796.013.

ELETTRAUTO in via Brandizzo 29 - Torino. Aperto tutto agosto. Tel. 896.182.

ELETTRAUTO v. Calandra 33, t. 670.438.

ELETTRAUTO via Juvarra 9 tel. 530.015.

ELETTRAUTO via Ormea 90, t. 662.520.

ELETTRAUTO P.E.I. c. Raffaello 18 e c. Vigevano 4, telefoni 662.219 - 274.3366.

ELETTRAUTO FURIO, via Morra 25, angolo c.so Stati Uniti, tel. 882.001.

CENTRO CONVENIENZA a Genova 181, t. 325.050, vendita rateale presentando CARTA SI a Palermo 9774, tel. 280.877.

Se la vostra attività protegge anche in stampa si farà...

Informare i lettori! Siamo questa rubrica, rivolgendo: [illegible]

PUBLIKOMPASS S.p.A.

Galleria San Federico 41
Via Maroncelli 32
tel. 668.668 - 668.644

echi di cronaca

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.881

728.64.18. Tecnici qualificati [illegible] Qualsiasi Tv colore bianconero.

Tv soccorso Tv Tel. 472.510-473.62.77

Interventi immediati riparati originali casa vostra. Prima serata feriale 6-23.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA [illegible] DI TORINO
Corso Dante, 14 - 10134 Torino

COMUNICATO

L'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino ha istituito un servizio di emergenza per i giorni 13-14-15-16 agosto 1983.

[illegible] inquilini in caso di necessità e solo per i giorni specificati, potranno rivolgersi alle seguenti Ditte:

TERMEL	Tel. 50.56.31	opere [illegible]
TUBOTERMICA	[illegible]. 73.06.206/73.36.19	opere idrauliche
MILANA	Tel. 73.28.36/73.96.826	opere idrauliche
BRACI	Tel. 53.18.38/35.78.360	opere [illegible] e [illegible]
POMPCAR	Tel. 32.11.16/96.02.699 74.84.31	scarichi e lognature
[illegible]	Tel. 72.81.20/79.03.87	scarichi e lognature [illegible]

Carlo Bosco

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.68.56
Via Roma 80 - Tel. [illegible]
Via Maroncelli 32

PK publikompass spa

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
C.so VIII. Emanuele II, 187 - TORINO - Tel. 611.694 - 539.662

Salvato da un elicottero dei carabinieri

Per tre ore nel burrone

Impiegato di [illegible] anni è caduto, fratturandosi una gamba, a quota 1600 - I soccorsi ostacolati dall'asperità del terreno

Un impiegato di Giaveno, Mauro Tardivo [illegible] anni, [illegible] 9, è rimasto [illegible] ore in fondo ad un burrone con una gamba [illegible] a 1600 metri d'altezza, sopra la frazione Indritto dell'Alpe di Giaveno, nel comune di Coazze. Per soccorrerlo è partito da Torino l'elicottero dei carabinieri del nucleo di corso Marche.

L'uomo, in ferie, era andato a [illegible] un'escursione con un amico. Alle 14,30 il suo compagno di gita ha chiesto aiuto ai vigili del fuoco di Giaveno: sono subito partite due squadre [illegible] una Campagnola e una barella. [illegible] fuoristrada ha dovuto fermarsi: per raggiungere il posto dell'incidente bisognava percorrere una mulattiera.

L'hanno affrontata i barellieri. Alle 16,30 però anche loro, dopo aver raggiunto il Tardivo, hanno dovuto desistere: l'impiegato aveva una gamba rotta. I vigili hanno avuto [illegible] trasportarlo al fondovalle con la barella. Ha dovuto levarsi in volo l'elicottero dei carabinieri. Alle 18 l'impiegato arrivava al pronto soccorso del Cto.

Per un eccesso [illegible] di sedativi, Luciana Galliano, 29 anni, via Tasso 5, è in coma al Centro di rianimazione del Mauriziano. Deve la salvezza — i medici [illegible] disperano [illegible] strapparla alla morte — al tempestivo intervento degli agenti della Volante e dei vigili del fuoco che hanno sfondato la porta del suo alloggio.

Ieri notte, una banda di ladri, dopo essersi introdotta nell'ufficio postale di via 1° Maggio, a Nichelino, ha cercato [illegible] aprire la cassaforte con la fiamma ossidrica, senza riuscirvi. Il forziere, all'interno del quale pare ci fossero oltre duecento milioni, ha resistito all'attacco.

Gli inquirenti sono del parere che gli scassinatori non abbiano calcolato bene il tempo, e alle prime luci dell'alba abbiano dovuto desistere.

Il nuovo ufficio, costruito qualche anno fa, è privo delle inferriate alle finestre, al posto delle quali ci sono travers[illegible] in cemento distanti l'una dall'altra circa trenta centimetri: quindi, coloro che si sono introdotti all'interno, devono essere «smilzi».

Consegnati gli appartamenti delle Poste

Sconfitta la burocrazia

Pronti da un anno, gli edifici di via Ivrea erano in balia dei vandali - Ottenuto il permesso, le prime famiglie stanno entrando

L'no degli edifici costruiti per [illegible] dell'Amministrazione postale in [illegible] Ivrea

[illegible] ad essere [illegible] gli alloggi (oltre un centinaio) costruiti dall'amministrazione delle Poste per i propri dipendenti. Nei due caseggiati di via Ivrea e di San Mauro sono già entrate le prime famiglie, poche per [illegible] perché la maggior parte è ancora in ferie.

[illegible] conclude così una travagliata vicenda, denunciata nei giorni scorsi da «La Stampa». Gli alloggi, ultimati oltre un anno fa, non potevano essere occupati dagli aventi [illegible] per le lungaggini burocratiche, mancavano i permessi di abitabilità e non c'era stato il trasferimento di proprietà. Dopo il caso sollevato dal nostro giornale, l'iter burocratico è stato completato e le chiavi consegnate.

[illegible] sono comunque [illegible] molti degli alloggi, durante gli ultimi mesi erano stati «visitati». Sono così spariti [illegible] plafoniere, neon, lavabi e altro materiale. Altri teppisti avevano mandato in frantumi alcuni vetri. Gli inquilini hanno avuto assicurazione che i danni saranno riparati.

Vecchi fucili fuorilegge

Cinquantasette fucili d'epoca napoleonica sono stati sequestrati dai carabinieri di Rivarolo nel municipio di Favria Canavese. Si tratta delle armi della Guardia nazionale di Favria e Oglianico, un tempo Comune unico. Dopo la separazione, anche i fucili furono divisi in parti uguali: mentre Oglianico vendette i suoi, Favria li conservò e noi '73 presentò regolare denuncia di possesso, custodendoli all'ultimo piano del palazzo municipale insieme con altri reperti storici.

Ieri mattina, il sequestro in base alla normativa sulle armi per le quali, anche se antiche, ma in numero superiore a sette, è necessaria una licenza della polizia. «Porterò il problema in Consiglio — dice il sindaco Beriano —. Non sapevamo della normativa sul possesso delle armi antiche e sarà il Consiglio comunale a decidere se tenerle oppure [illegible] sono».

Le televisioni private

Canale 5
12,30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar.
13,30 Telenovela Sentieri.
14,30 Telenovela Centro ospitale.
15,15 Film Cadaveri eccellenti, con Freddie Bartholomew, Spencer Tracy.
17 — Telefilm Bosch.
18 — Telefilm La piccola grande Nell.
18,30 Pop corn weekend.
19 — Telefilm Tutti a casa.
19,30 Telefilm Kung Fu.
20,25 Arcobaleno.
21,25 Film Il conte Max, Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Tina Pica.
23,25 Golf - Vela.
[illegible] Film Gli sfruttatori, con Doreen Gray, Gino Cervi, Vittorio De Sica

GRP
16,50 Telefilm Cavalier Tempesta.
17,45 Telenovela Laura.
18 — Telefilm Giovani avvocati.
19 — Almanacco storico.
19,40 Telefilm Bids-street.
[illegible] Film Le grandi [illegible] con Louis De Funès, [illegible] Lefebre.
22 — Telefilm The great detective.
23 — Film La notte dell'ultimo giorno.
0,45 Dai giornali di oggi
1 — Film Voglio parlare dell'amore... non di piacere.
2,30 Film Un condannato a morte è fuggito.
4 — Film I racconti di Vienburg.
5,30 Film Le mani dell'altro.

[illegible] Nord
19 — Cartoni.
20 — Telefilm Il tesoro degli stendardi.
20,30 Cartoni.
21 — Film Il nuovo Robin Hood.
23 — Film Buffalo Bill, di William Wellman, con Anthony Quinn.

Telecity
16 — Telefilm L'ingegnere Shuny.
17 — Incontri musicali
17,30 Viva.
18,30 Supercircoscrizione libera.
19,30 Telefilm Bonanza.
20,25 Film Uno [illegible] chiamato Horn.
22,15 Telefilm Giovani avvocati.
23,15 Film L'ultimo colpo dell'ispettore Clark.
0,50 Telefilm L'in[illegible] Shuny.

Videogruppo
17,30 Telefilm Selvaggio West.
19,30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videonotizie.
19,10 Telefilm Insight.
19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono.
20,30 Film A prova d'errore, di [illegible] Lumet, con H. Fonda e W. Matthau.
22,10 Telefilm Gunsmoke.
23 — Videonotizie
23,10 Uppercut.
24 — Film della notte

[illegible] rete
15,30 Cartoni.
18 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco.
18,30 Telefilm La valle della morte.
17 — Telefilm Una famiglia intraprendente.
17,30 Mirage.
18,30 Cartoni
19 — Automobilismo.
19,30 Cartoni.
20 — Sport e brivido.
20,25 Astrosenzorama
20,35 Telefilm Affari di cuore.
21,30 Special fantascienza.
22,15 Echomondo.
22,30 I viaggi e le avventure.
23 — Tuttosalotti.
0,30 Film Ritorno a Tamara.

Quinta rete
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm Fanny Fern.
18 — Telefilm Sandokan la tigre della Malesia
18,30 Telefilm Una famiglia intraprendente
[illegible] — Commedia all'italiana.
19,30 Buonanotte bambini
20,30 Telefilm Perry Mason
21,30 Film Gardenia.
23,15 Film Al di là dell'amore.
0,45 Film Una bestia uccide di sangue, di U. Sewell, con P. Cushing

Nuova Manila
14,30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie.
15 — Film Kin-Fu l'invincibile.
18,30 Il mondo [illegible] animali.
17 — La rigata.
18 — Vecchio Piemonte.
19 — Film Michele Strogoff.
20,30 Il mondo degli animali.
21 — Un po' qua un po' là.
22 — Telefilm Nuova avventure di Lassie.
23,30 Film di ginecologia [illegible] erotica, con Renzo Montagnani. Al termine Film I vizi di una vergine.

Telecupole
15,30 Film La famiglia Stoddard, con Ingrid Bergman, Warner Baxter, Susan Hayward
17 — Pomeriggio in allegria.
18,30 Telefilm Cartoni sottomarini
20,30 Film L'ebbi d'amore, con Nelly Corradi
22 — Telefilm Projet Ute.
23 — La grande Hollywood.
23,30 Film Asalto Kira, con Fosco Giachetti, Alida Valli, Rossano Brazzi, Emilio Cigoli, Annibale Severini, Umberto Picasso.

Italia 1 Antenna Nord
12 — Telefilm Riuscirà lo nostra coraggiosa eroina...
12,30 Telefilm Vita da strega.
13 — Bim Bum Bam.
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
14,30 Film Il mio [illegible] indegno, con Kristy McNichol, Bruce Davison, Esther Rolle, Michael Constantin
16,25 Bim Bum Bam.
18 — Telefilm La grande collina.
19 — Telefilm Wonder Woman.
20 — Telefilm Soldato Benjamin.
20,30 Film La lancia che uccide, con Spencer Tracy, [illegible] Richard Widmark e Robert Wagner (Oscar 1955)
22,15 Una canzone per tutti, presentano Anna Maria Rizzoli e Lucio Sali
24 — Film Ostaman, con Herwin Mathews, Pier Angeli, Jeff Morrow, David E[illegible]

ERRE 1 Tv
14,55 Campionati mondiali di atletica.
19,55 Il Regionale.
20,40 Film I motori che ci governano.
24 — Film Bullet: un proiettile per amare.

Tele Malta
19 — Telefilm Gli eroi di Hogan
19,30 Telefilm Harry O
20,30 Film La lancia che uccide
[illegible]30 Telefilm Agente speciale
23,30 Film Doubleerend

Telesubalpina
[illegible] Film Vivo vicky e sono salata.
22 — Meridiani.
22,30 Telefilm Bold Ones.

Telestudio Retequattro
16,30 Cartoni animati.
18,30 Telefilm Quella casa nella prateria.
[illegible] Telefilm Quincy.
20,30 Telefilm Three express.
21,30 Film [illegible] Bloodfeud, con Rock Hudson e C. Cardinale
23,25 Telefilm F.B.I.
0,15 Film Una sera a San Francisco.

RTA Rete A
[illegible],30 Telefilm Simon Templar.
15,30 Film Sole d'agosto, di James B. Harris, con Richard Widmark, Sidney Poitier, Martin Balsam
17 — Telefilm Sulle strade della California
18 — Telefilm Furia.
18,30 Telenovela Anche i ricchi piangono.
19 — Telefilm Barnaby Jones.
19,45 Telenovela Anche i ricchi piangono.
20,15 Film Tempesta su Washington, di Otto Preminger, con Henry Fonda, Charles Laughton, Don Murray, Walter Pidgeon.
22 — Telefilm Sulle strade della California.
23 — Film Nude per amare, con Lilli Palmer, Hildegard Knef, Peter Van Eyck

Canale [illegible]
14 — Film L[illegible]
15,30 Natura selvaggia
16 — Telefilm Non è oliare ovvio
17 — Supercartoni
18 — Telefilm Hazell
20 — Natura selvaggia
20,30 Film Pellaglo Pazzo.
22 — Videosera
22,30 Pecoul d'amore.

Eventuali variazioni o omissioni dei programmi sono causate dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Strada pericolosa

Gli abitanti di Chieri e Gassino hanno chiesto un rapido ampliamento della provinciale

Numerose proteste e segnalazioni sono state inviate nelle scorse settimane alla Prefettura, alla Provincia e alla Regione, dagli abitanti del Chierese e della zona di Gassino, in merito alla pericolosità della provinciale Chieri-Gas[illegible]. La strada, che si snoda lungo la collina sul tracciato Castiglione-La Reza-Chieri, serve per lo smistamento dei veicoli pesanti diretti a Torino, in alternativa alla statale della [illegible] Cerrina assai affollata.

«La carreggiata, soprattutto nel tratto Chieri-La Reza —dicono gli abitanti — risulta pericolosamente stretta, tanto che lo stesso piano comprensoriale di Torino ha segnalato l'[illegible] di un ampliamento».

Le proteste degli abitanti hanno avuto quale esito un'interrogazione presentata in Regione dai consiglieri democristiani Cerchio e Perrone, e la decisione, [illegible] parte dell'amministrazione provinciale, di stanziare 600 milioni per l'allargamento del tratto compreso tra Chieri (località Osnarona) e l'incrocio per i Comuni di Pavarolo e Montaldo.

Gli abitanti di Cuorgnè da ieri non possono più accedere agli impianti sportivi che sorgono in località Savarin. La decisione è stata presa dal sindaco, Pellegrino Preziosi, a causa [illegible] fatiscenza di alcune strutture (in modo particolare degli [illegible] spogliatoi).

Sposi da 60 anni

Sessant'anni di matrimonio hanno festeggiato ieri Giuseppe Falcetto, 87 anni, e Felicita Rocco, di 83, via Cristiano 1. Oggi i coniugi Giovan Battista Giovannetti, ex-operaio Pininfarina, di 77 anni e Caterina Chiaudrero, di 69, ricordano l'anniversario del loro matrimonio, avvenuto il 12 agosto di mezzo secolo fa.

Oulx — Personale all'aperto (in [illegible] Garambois) del pittore Franco Vasone, autodidatta di Jovenceaux. Dedicata alla vita locale contadina, la mostra si chiuderà il 14 agosto.

LA SOMMA PIÙ ALTA DI CONVENIENZE.

Il più grande assortimento d'Europa di
TAPPETI ORIENTALI
le garanzie più assolute, le dilazioni più ample

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
CITO
[illegible]

INGROS
INGROSSO A SELF-SERVICE
(ALIMENTARI E NON ALIMENTARI)

È aperto tutto Agosto

TORINO-MONCALIERI - C.so Savona, 97
Orario: dal Lunedì al Venerdì 8,00-22,00

A Sizzano appuntamento di metà agosto con la «Bergamina»

Festa sull'aia tra sacro e profano voluta dai partigiani del Novarese

La manifestazione nacque nel 1945 quando si costruì una stele per sorreggere la Madonnina della pace - La Messa insieme a canti e balli e poi gli immancabili piatti tipici

SIZZANO — «Bergamina»: un nome che odora vagamente di bergamotto ma che in realtà significa stalla dove si tengono le vacche.

Attorno a quella cascina ormai cadente è andata crescendo una moderna «leggenda» turistica che una volta l'anno, nella prima metà di agosto, riscrive nel calendario folk del Piemonte il nome di un Comune del Novarese che è forse tra i meno popolari, Sizzano.

«*Da Foro* (dalla guida del Touring) *lungo rettilineo la strada Sizzano, metri abitanti e correndo tra fitti pioppeti, entra, km 25,3 Novara, in Ghemme*».

Sizzano è dunque solo un paese di passaggio? La Bergamina la sagra che prende il na e che quasi quarant'anni tre giorni riunisce a respirare francescana nei prati in un fitto bosco robinie tutti i sizzanesi a partire dall'arciprete don Santino To- e dal sindaco Severino Pizzetti, dimostra proprio il contrario. Con la loro iniziativa di anno in anno più vivace i sizzanesi danno esempio agriturismo a tutta la regione.

La storia comincia nell'agosto del . Accanto fare che tante volte offerto rifugio ai partigiani, si costruisce stele rreggere la «Madonnina della pace», la della Madonna Fatima modellata dallo scultore marmo Candoglia, la pietra che porta nel Duomo di Milano voce del Lago Maggiore.

Vicino alla colonnina ecco poi sorgere una cappella rimediata con i paracarri scartati dalla Provincia.

Ma attorno a quell'oratorio sin dall'inizio è polemica. I regolamenti ecclesiastici prohibiscono che il rocito messa nel bel mezzo di un bello pubblico e l'arciprete don Santino appena arrivato in quella parrocchia festaiola legge pulpito il severo monito del vescovo attirandosi ralmente le ire parrocchiani. Ma a quale legge si può trovare l'inganno? Quel marcantonio dall'aspetto imponente e dalla sottile viene da Oleggio. Il e dove il carnevale Vangelo e ha già in testa il cavillo per aggirare quelle antiquate prescrizioni. Basta concedere la domenica alla baraonda e svolgere i riti sacri nella cappella il giorno prima.

Intanto i vescovi scompare barbuto Ossola che in tempo di guerra aveva rischiato la fucilazione; scomparire Gilla Oremigni, nipote quel mastodontico santuario di Re che era una sua creatura; passa anche quel nobiluomo che era monsignor Cambiaghi quale aveva già accettato la danza purché il parroco si mascolas- ai suoi fedeli («per controllarli») dal mattino e infine Bergamina si impone in tutto il trionfo di ro e profano, di salmodie e musiche jazz.

A richiamo listico regionale (vi partecipano sempre migliaia di spettatori venuti dal Piemonte anche dalla Lombardia), è soprattutto l'inesauribile fantasia di un vigile urbano, Pierluigi Pizzetti, che l'arricchisce ogni sorta di iniziative.

Nell'edizione attuale, che è svolta qualche giorno fa, si è ballato ai ritmi orchestra di grido, si è mangiato «fritura dal porcel» e «polenta e tapilucco» (che parente stretto del tapulon, il famoso asino tritato speale e vino e storie orchi Borgomanero). si son applauditi le acrobazie a terra Libertas, campione d'Italia e si è assistito con il cuore in gola ai lanci dei paracadutisti.

Il soprattutto si è gustato quel vino re che è il Sizzano fatto di spalma e bonarda. Ed è qui che nella comune baldoria si innesta il più spinoso problema locale.

Di vino Sizzano vive. Nelle fresche cantine attorno all'antico castello dei Tornielli il frutto delle amene colline circostanti nelle vendemmie si trasforma in un vino che, dicono, sarebbe piaciuto a Cavour e non teme la sfida dei vicini vini Boca, Ghemme, Fara, Gattinara. I produttori sono molti, c'è anche una fabbrica di e di sottaceti molto rinomata, ma il «tesoro tutti», la Cantina sociale, zoppica. Duecentoquarantaquattro soci, 15 mila quintali l'anno di uva lavorata, quintali di Doc. Ma nelle tine sono finora invenduti 10 quintali di ottimo vino d'origine controllata.

Le bottiglie che sull'etichetta conservano il ricordo quel torrione medioevale demolito nel secolo scorso da un parroco modernista sono destinate a scomparire dal mercato? Il presidente della Cantina, Sergio Giroldi, non si arrende.

Vittoria Sincero

Ferragosto vicino alla fontana

Alessandria. Se il mare è lontano, Ferragosto è bello anche in città. Per il bimbo, a spasso con il nonno nei giardini della stazione, il divertimento consiste nel bagnarsi le mani alla fontana

Carpignano Sesia

Un paese e una grande mostra

Sono quaranta le ditte espositrici

CARPIGNANO SESIA — Anche la terza edizione della Mostra Mercato dell'Artigianato e Commercio ha superando le già brillanti precedenti edizioni. Aperta sabato si concluderà lunedì agosto, una durata di dieci giorni pieni di interessanti iniziative.

Il «Mmac 3» ha avuto quest'anno l'adesione di ben 40 ditte espositrici, venute non solo dal Novarese ma anche dalle province di Vercelli e Varese a testimoniare il successo un'iniziativa che sembrava difficile, se non impossibile, per una località di poco più di 3500 abitanti.

«*Questo significa che in soli due anni il "Mmac 3" si è fatto su larga sca* — dice Francesco De Marchi, presidente della Pro Loco che organizza la manifestazione — *e questo ci rende soddisfatti e ci ripaga tutte le fatiche. Pensiamo anche di battere il record visitatori che nell'ultima edizione è stato di oltre duemila al giorno*».

L'attuale rassegna oltre all'aumentato numero di espositori presenta altre novità. «Quest'anno — aggiunge presidente De — *la durata di dieci giorni con apertura dalle alle 24. Un particolare riguardo stato riservato agli spettacoli serali che faranno da contorno merceologica. Si è cercato di programmare delle serate pieno gradimento per tutti oltre al gran finale di lunedì 15 agosto con uno spettacolo pirotecnico all'altezza della tradizione di Carpignano*».

Finora le manifestazioni sono state tutte di ottimo gradimento con l'iniziale spettacolo di burattini e il concorso gastronomico «Piatto d'Oro» che ha visto in lizza ieri sera i ristoranti locali.

L'ingresso al «Mmac 3» e alle manifestazioni collaterali è completamente gratuito, questo prova l'idea prettamente commerciale dell'iniziativa che continuerà nei prossimi anni sempre maggior partecipazione di espositori permettendo così di allargare la merceologica a vantaggio delle genie.

l. l.

La serie A del «balon elastic» rischia addirittura la sospensione

E adesso mancano i palloni

L'azienda che costruisce non riesce a soddisfare la domanda - Intervento della Federazione

Massimo Berruti

CASTELLETTO MOLINA - I campionati di pallone elastico corrono il rischio di essere fermati per mancanza non di giocatori e di sferisteri ma semplicemente di... palloni! E' questo un interrogativo diventato sempre più ricorrente nelle ultime settimane, in particolar modo per le notevoli difficoltà per società approvvigionarsi adeguatamente in relazione all'intensa attività stagionale (serie A, e B, serie C per la seconda squadra più tornei giovanili e tornei notturni).

Da qualche parte poi i giocatori, Berruti ad esempio, si lamentano per il peso del pallone che discosta a volte quello regola (100 grammi) con punte di grammi, e oltre ad accorciare conseguentemente la traiettoria della battuta, sottopone il pugno del battitore uno sforzo maggiore possibilità infortunistiche.

Ma quali i termini esatti del problema?

A produrre le sfere di gomma elastica, con un trattamento gelosamente tenuto segreto, è da molti una fabbrica San Marzanotto in provincia Asti, proprietà dei fratelli Sergio e Franco Saracco, che riforniscono pure le squadre bresciane pallamano e molti giocatori di tamburello, altra sport popolarissimo nel Monferrato, in Lombardia, nel Mantovano e nel Veneto.

Probabilmente in questo periodo, di tronco forti richieste di palline tamburello o per la pallamano, è diminuita produzione di palloni e molte società sono costrette approvvigionarsi direttamente San Marzano produttore maggiori partendo Liguria (come ad esempio è successo Dagnino).

«*Ai giovani, per attirarli gli sferisteri* — commenta dirigente dell'Ivrea-Amici di Castelletto Molina — *non bisogna di certo lesinare i palloni per giocare e le in questo momento si trova in questa paradossale situazione. Dovrebbe a questo punto intervenire direttamente Federazione, ordinare i palloni e fornirli poi alle società addebitando loro il relativo costo*».

Un consigliere Fipe, l'astigiano Pietro Be, si sta in questi giorni interessando del problema. Alcuni industriali sarebbero pronti a rilevare la fabbrica dei Saracco per potenziare i macchinari ad aumentarne la produzione ma le richieste dei proprietari sono per ora astronomiche.

un po' di buona volontà però il problema per questa stagione dovrebbe risolversi, una fabbrica, quella dei Sa che veramente non può chiudere per ferie.

g. b.

Interessante esempio di recupero archeologico a Vercelli

L'anfiteatro in giardino

VERCELLI — Gli ultimi resti cittadella medievale Vercelli non distrutti: un «*progetto urbanistico esecutivo*» presentato nei giorni scorsi agli uffici tecnici municipali propone, insieme al recupero degli attuali edifici, anche la «*salvaguardia delle vestigia di interesse archeologico storico-artistico*» tuttora nella zona.

Il progetto, elaborato un'impresa edile vercellese, contiene i risultati delle ricerche effettuate, per conto della stessa impresa, fratelli Daniele e Gaviglio, «*Nucleo di base per la gestione dell'archeologia*» aderente a «*Vercelli nostra*».

«*Lo scopo delle nostre ricerche* — spiegano i due — *era quello documentare al massimo l'esistenza in Vercelli dell'anfiteatro sul quale Emanuele Filiberto, nel XVI secolo, fece costruire la cittadella smantellata poi per ordine Napoleone Bonaparte*».

La interessata alle ricerche quella fra Rimembranza, corso Rege e via . Il terreno al quale si riferisce il progetto è invece quello parallelo a De Regi; riguarda, quindi, solo marginalmente l'area dell'anfiteatro, che si troverebbe qualche decina di metri più a sud.

«*Dell'anfiteatro Vercelli* — dice Daniele Gaviglio — *non esistono testimonianze antiche, primo riferimento documentario alla sua esistenza risale al 1143 quando un certo Guglielmo di Mercenasco cedette terreno definito «bogius» nella zona del «theatrum vercellensi». trovarne altre notizie bisogna risalire all'epoca di Emanuele Filiberto quando, costruendo la cittadella, fu trovata una statua marmorea Apollo che il duca fece trasportare nei suoi giardini a Torino*».

Continua Dario Gaviglio: «*Qualche più tardi, lo storico Ranzo scrisse di avere visto «sottoterra i vestigi di anfiteatro simile ai romani,* quale intorno vi erano seggi di pietra e mezzo furono trovate due bellissime statue». *Le nostre ricerche sono state forzatamente incomplete, dal che non abbiamo potuto fare sondaggi nel terreno, ma è indiscutibile che qui esistano ancora oggi resti di un anfiteatro*».

Secondo calcoli approssimativi, il monumento doveva essere grandioso: misurava 140 metri per 90. Il «*progetto urbanistico esecutivo*» ne tutelerà quindi solo ma i fratelli Gaviglio sono egualmente soddisfatti. «*E' il primo caso nella storia di Vercelli* — dicono — *che un'impresa preoccupa, prima di ro, documenti eventuali resti archeologici, prevede non solo il recupero ma anche la conservazione*».

w. cr.

Oggi controllo filmato del volo

I parà a Casale sono da record?

CASALE — Si saprà con certezza solo stamane se il record paracadutistico di discesa in grande formazione è stato effettivamente battuto mercoledì all'aeroporto casalese «Cappa».

Per giudizio definitivo bisogna infatti attendere siano finalmente stampate dispositivo scattate dal nese Luigi De Monti, che si era lanciato nel vuoto con i 35 parà che tentavano il primato. Coordinati dal comandante dell'Aliralia Claudio Serafini, udinese di anni, erano lanciati da paresi per eseguire una formazione a cinque cunei di sei elementi ciascuno, con gli uomini ai vertice allacciati fra loro.

primato da battere era di 24 parà: l'aveva stabilito proprio la formazione di Serafini e Pasquetta, a Casale.

Per nuovo record sono stati effettuati alcuni tentativi, poi, a pomeriggio inoltrato, tutto era sembrato andare per il meglio. I giudici a terra avevano confermato che la formazione era rimasta allacciata per 5 secondi (ne bastavano 3); mancava solo va video. Il regolamento prescrive infatti che per venire omologato il record deve essere sostenuto da una «prova fotografica».

Al momento di esaminare le immagini riprese dalla telecamera fissata un parà, il colpo di scena: per l'obiettivo mal regolato formazione era stata ripresa solo in parte.

«*La formazione a trenta l'abbiamo eseguita* — dice Serafini —, *ora attendiamo che venga la conferma delle fotografie*». Attesa c'è anche parte dei numerosi tifosi che non hanno ancora se gioire o rammaricarsi.

m. fa.

UNI

ARONA
V.le F. Baracca, 55
Tel. 44.396/7

NOVARA
P.za del Rosario - Tel. 30.364

BORGOMANERO
Via Novara - Tel. 844.870

SUPERMERCATI

Caffé BOURBON	gr 200	L. 1890
Olio oliva CARAPELLI	lt 1	L. 3100
Dadi STAR	10 cubi	L. 640
Tonno MARUZZELLA	strappo gr	L. 850
Tonno PALMERA al naturale	gr 85	L. 790
Carne MANZOTIN apri e gusta	conf. gr 145x3	L. 3280
Croissant IDI ripieni	6 dolci	L. 1550
Creme da tavola ELAH	gr 63	L. 450
Grana PADANO	l'hg	L. 1050
Sottospalla di vitello senz'osso	il kg	L. 6990
Arrosto di vitello	il kg	L. 3980
Cosce e sottocosce di tacchino	il kg	L. 1980
Acqua PANNA	lt 1,5	L. 430
Bibite S. PELLEGRINO v. a p.	lt 1	L. 890
PEPSI o MIRINDA	lattina cl 33	L. 360
Pinot grigio LA ROVERE	cl 75	L. 1150
ASTI MARTINI	cl 75	L. 3940
CHIANTI BANDINI	lt 1,75	L. 1780

ALL'UNISHOP
LA NOVITA' DI AGOSTO
SCUOLA-SCUOLA
BELLA - COLORATA
DIVERTENTE A PREZZI
FAVOLOSI!!

Tutto il paese della Valle del Lys è trasformato in un cantiere

Gaby si dà un aspetto nuovo per gli abitanti e per i turisti

Rifatto il municipio, costruito un garage, ambulatorio nell'ex «Regina», campi sportivi

GABY — «Quella di espandersi e migliorare per il nostro paese è diventata un'esigenza improcrastinabile»: chi parla è il sindaco di Gaby, Ferruccio Ropele mentre insieme con il «prezioso collaboratore», il vicesindaco Benito Mostacchi, e altri amministratori del Comune della valle del Lys osserva i lavori dell'impresa Follioley sulla piazza principale. Da qualche tempo il cantiere «imbavaglia» l'edificio comunale.

«Oltre al rifacimento del municipio — spiega il sindaco —, dove dislocati gli uffici comunali, l'ufficio turistico, uno sportello bancario (di prossima apertura), le scuole elementari e un salone che ricavato nel sottotetto e che daremo in gestione alla banda musicale Regina Margherita, sulla piazza sarà costruito un garage-officina per i mezzi comunali, la sede ambulatoriale, che funzionerà anche a livello di distretto, troverà posto nell'ex albergo Regina acquistato dalla Regione su nostra proposta».

Gaby è tutto un cantiere perché l'amministrazione vuole dare un nuovo volto al paese. In località Teandelamb verranno potenziati gli impianti sportivi.

«Abbiamo acquistato — dice ancora Ropele — 7000 metri quadri di terreno nella zona. Completeremo il campo sportivo già esistente e spogliatoi e costruiremo campi per il tennis e pallavolo e un'area attrezzata a pic-nic. Abbiamo poi dato l'incarico per la realizzazione di una struttura polifunzionale, che dovrebbe servire quale base alle molteplici attività della Pro loco».

I progetti per Gaby non sono però tutti qui. L'amministrazione ha deciso l'allargamento del cimitero e della strada del centro storico, l'urbanizzazione (legnatore e acquedotto) della zona di Richardetra, Bruno Ropele, che da tre anni guida il Comune (maggioranza unionista e indipendente) è diffuso a abitanti (540) e turisti (in questo periodo circa paese più visibile».

Di lui la gente dice che è «un diplomatico», che ha saputo superare le divisioni politiche per il bene del paese. «Con la collaborazione di tutti — dice — abbiamo operato decidendo la prima di tutto con il buon senso. Viviamo d'un turismo fatto "stabilendo", che copriamo quasi tutto l'anno. Quest'estate proprio per i lavori che abbiamo cominciato i rifacimenti non troveranno la tranquillità sempre, ma sanno che lavoriamo anche per loro».

Il sindaco precisa che i cantieri di Gaby sono stati aperti grazie alla legge regionale sul decentramento finanziario. «Sono stato fra i primi sostenitori normativa che ora permette ai Comuni una gestione migliore».

Gaby è un paese che vive in una situazione particolare nella valle del Lys: è incuneato tra Issime e Gressoney, due centri walser, mentre sua cultura e il dialetto franco-provenzali. «Anche se Gaby turisticamente è stata avvantaggiata dalla vicinanza di Gressoney — dice ancora Ropele — vogliamo vivere di luce nostra. Per noi era un'occasione aderire alla Comunità montana walser di ma reale costituzione. Non parliamo tedesco e se l'accettiamo fatto diventeremo disconosciuto nostra civiltà diventando una minoranza nella minoranza. Poteva andarci bene discorso della nuova Comunità — conclude il sindaco — se si fossero tenute in conto le singole esigenze, ma così non è stato. In ogni caso tra noi e la gente walser e conflitto né vi sono barriere».

w. b.

Turista norvegese a Zermatt

Cede la ringhiera e cade dal balcone del 3° piano: morto

CERVINIA — Un turista norvegese che alloggiava nel centralissimo albergo Post di Zermatt è morto in seguito alle gravi ferite riportate nella caduta dal balcone della camera al terzo piano.

Si chiamava Ole Halmstengard, 38 anni, di Oslo, ed era giunto da solo nella cittadina turistica svizzera ai piedi del Cervino per trascorrere le vacanze a Ferragosto. L'incidente è accaduto mercoledì notte e ora è stato testimoni: la gendarmeria ne ha però ricostruito la dinamica anche se vi sono ancora alcuni punti da chiarire.

Il norvegese è trascorso la serata di mercoledì con alcuni amici nel night «Village» al piano interrato dell'albergo Post. Verso l'una è rientrato nella al terzo piano, pare da solo. Prima di coricarsi avrebbe di uscire sul balcone a prendere una boccata d'aria e si sarebbe appoggiato alla ringhiera in legno, che non ha retto il peso e si è rotta. Ole Halmstengard è precipitato per metri ed è battuto con violenza la testa sull'asfalto della

Il norvegese veniva subito soccorso da uno dei quattro medici di guardia in servizio a Zermatt che decideva il ricovero del turista nel più vicino ospedale in un reparto di neurochirurgia. Le condizioni di Halmstengard erano gravissime: l'uomo tra vita, ma aveva perso conoscenza.

Poco dopo è stato trasportato con elicottero di Air Zermatt nell'ospedale di Sion dove moriva circa due ore più tardi nonostante un intervento chirurgico e il prodigarsi dei medici.

• Con il peggioramento delle condizioni atmosferiche sono aumentati gli interventi di in montagna di Air Zermatt.

Ieri stati salvati sei alpinisti in difficoltà perché bloccati dalla tormenta in alta quota. Due sono stati recuperati sul ghiacciaio del Lyskamm e quattro su quello del Pizal Rutor

l. c.

Il concerto sull'organo della Cattedrale a Aosta

Virtuosismo di Chorzempa su musica dell'Ottocento

Questa sera programma francese al recital a Marie Claire Alain

Daniel Chorzempa durante il concerto all'organo della cattedrale di Aosta (Foto Andreetto)

AOSTA — Con il di Daniel Chorzempa, in Cattedrale, venerdì 6 agosto ha varcato la linea di metà percorso la diciottesima edizione del Festival internazionale di concerti per organo, promosso dall'assessorato regionale al Turismo e Beni culturali.

Confermandosi musicista di polso e di grande autorevolezza, Daniel Chorzempa ha proposto un programma ottocentesco, da Mendelssohn a Widor, attraverso Franck, che gli ha permesso di sfoggiare, più che acrobatica agilità, la sua capacità di ottenere dall'organo impasti timbrici, contrasti e suggestioni sonore di estrema bellezza.

Tutte le musiche proposte erano ad alta contrappuntistica, sonata in do op. e 3 di Mendelssohn, alla Fantasia op al Preludio, fuga e variazione op. 18 di Franck, fino alla monumentale sinfonia n. 5 di Widor, che opera nella area geografico-musicale Franck, tirando pe tutto il suo pensiero musicale sulla composizione organistica.

Organizzando una tavolozza cromatica ricchissima nella registrazione, con maestria la tastiera ed alla pedaliera, Chorzempa ha esplorato completamente le possibilità dello strumento, con la disinvoltura e la naturalezza che solo un grande virtuoso può possedere.

Nella ricerca continua, meticolosa del canto, fatto emergere dalle più segrete profondità, ha saputo imprimere alle poderose partiture tardo-romantiche quel giusto respiro dinamico che è connotato stilistico-caratteristico di una personalità di interprete artisticamente completa.

Un programma tutto francese caratterizzerà questa sera alle ore 21 il quinto concerto Festival, tenuto in Cattedrale Marie-Claire Alain, figura prestigiosa del concertismo internazionale.

La Alain una vasta panoramica dal Seicento al Novecento della tradizione organistica francese, da Guilain e Balbastre, agli ottocenteschi Boely, Franck, Widor, sino alle tendenze più recenti di questo settore musicale con Jean Langlais.

e. l.

L'incontro con la proprietà dell'azienda avvenuto ieri a Pont-St-Martin

Il sindacato: «Dalle risposte avute l'Ilssa ha poche speranze di vita»

«Si vuole salvare l'acciaieria di Terni» - «Chiederemo un altro incontro con Regio

PONT-SAINT-MARTIN — «L'Ilssa Viola ha dato l'impressione essere un'azienda allo sbaraglio perché non ha dato alcuna programmazione per il futuro. I rappresentanti della direzione si sono trincerati dietro giustificazioni effimere per spiegare le loro decisioni».

All'uscita dell'incontro tra azienda e sindacato delegato aziendale Albino ha sintetizzato così quanto accaduto nell'ora e di fronte in un ufficio dello stabilimento. Al tavolo delle trattative vi erano per l'Ilssa (assente il proprietario Orlando) il delegato amministrativo Ciolfi e quello finanziario Metzani; per il sindacato i rappresentanti della Fim e della fabbrica.

«L'Ilssa ha più molta vita — ha detto un altro delegato sindacale Gino Boni —. Non è una certezza, ma la chiusura è un'ipotesi che si può cogliere nelle risposte che ci sono state date nell'incontro di ieri mattina. Pare che sia stato raggiunto un accordo tra lo Stato (del gruppo fa parte l'Ilssa) e l'Intersind di chiudere lo stabilimento di Pont-Saint-Martin per salvare l'acciaieria dell'Intersind di Terni, penalizzata dai "tagli" decisi in sede comunitaria nel settore acciaio. In sostanza l'Intersind avrebbe chiuso il recupero della produzione (60 mila tonnellate) dei laminati a Pont-St-Martin».

Non vi sono conferme da parte della direzione aziendale sulla volontà di chiudere completamente lo stabilimento, ma i rappresentanti sindacali temono che la fine dell'Ilssa sia vicina perché nell'incontro di ieri non hanno avuto garanzie di continuità per le lavorazioni reparto Nas (laminatoio a freddo), l'unico a non subire la crisi produttiva.

Il reparto, secondo le proposte aziendali, dovrebbe riaprire il 16 agosto, ma non vi sarebbe una certezza sul proseguimento dell'attività. Di fronte a questa incertezza, che mette in forse la sopravvivenza dell'intero stabilimento, il sindacato ha bocciato le proposte dell'Ilssa sulla chiusura dei due reparti e sulla Cassa integrazione per 420 lavoratori e ha rifiutato un confronto.

«Non siamo mai entrati nel merito — hanno detto i rappresentanti della Fim — delle proposte della direzione perché non ci riteniamo dalle nostre posizioni, ma chiederemo un altro incontro con la Regione perché la situazione dello stabilimento sia definita una volta per tutte. Il futuro dell'Ilssa non pare molto roseo».

Nell'incontro dunque non sono stati fatti i nomi dei cassaintegrati, anche se nelle intenzioni, per la ripresa tra Ilssa e sindacato la riunione, che avrà essere interlocutoria e aggiornamento la vista dei rientri in fabbrica degli operai dopo il periodo di ferie, si è invece rivelata importante per il futuro dell'azienda.

Nei prossimi incontri dovrà essere chiarito se l'indecisione sulla continuità del reparto Nas sia legata alla crisi

Domenica la corsa podistica

«Lo tor du lac» di Valgrisenche

VALGRISENCHE — Gli «Amis de Vagrensentse» organizzano il 14 agosto l'ottava edizione della podistica «Lo tor du lac» valevole per il campionato valdostano «marise a pi». Le corsa si svolgerà con qualsiasi tempo sul seguente percorso: Valgrisenche, Usellieres, Bonne, Valgrisenche.

Dodici le categorie ammesse: ragazze, cadette, juniores femminili e maschili, seniores maschili e femminili, ragazzi, cadetti, allievi maschili, amatori maschili, veterani maschili, pionieri maschili.

Il raduno dei concorrenti è fissato per le ore 9 di domenica presso il capoluogo di Valgrisenche. La partenza in linea verrà data alle 9,30. Le iscrizioni si ricevono presso il telefono pubblico di Valgrisenche (0165) 97108 e si chiuderanno sul luogo di partenza prima dell'inizio della

All'atto dell'iscrizione ogni atleta dovrà esibire il tesserino del proprio sodalizio. Lungo il percorso verranno istituiti posti di controllo e chilometro verrà indicato un cartello. Il luogo di rifornimento è situato a metà percorso e all'arrivo

Il primo assoluto verrà assegnato il trofeo «Tor du lac» opera dello scultore Crestani; altri premi sono previsti per i partecipanti. Fuori gara si svolgerà un «minigiro» riservato ai cuccioli femminili e maschili tutti i concorrenti saranno premiati. In palio per la società con il miglior punteggio il trofeo triennale non consecutivo alla memoria di Louis Bethaz.

r. a.

«Jean Marc Boivin ha scalato in un tempo record il Bianco

Il gendarme francese ha impiegato 10 ore e mezzo

CHAMONIX — Jean-Marc Boivin, giovane gendarme francese in servizio nel plotone di alta montagna di Chamonix, lunedì ha compiuto da solo la scalata del Monte Bianco lungo la via integrale del Peuterey impiegando ore e mezzo. L'impresa, compiuta per la prima volta da René des Maison, famosa guida di Chamonix, che impiegò tre giorni con due bivacchi in parete, è stata portata a termine da Jean-Marc Boivin in tempo record.

Il giovane gendarme francese, che compiuto la scalata per allenamento, approfittando del bel tempo e delle ottime condizioni della montagna, ha in la parete alle 4,30 di lunedì portando con sé materiale da montagna leggero. Dopo 2 ore e 45 minuti è arrivato sulla vetta dell'Aiguille Noire de Peuterey metri).

Fino a quel punto la salita è stata compiuta su pareti rocciose, ma prevalente di dover superare tratti roccia e di ghiaccio, nei giorni precedenti all'impresa Jean-Marc Boivin aveva portato sulla vetta dell'Aiguille un paio di sacche di recambio, una piccozza e un paio rampioni, opportunamente riparati un antigelo.

Dopo aver cambiato parte della sua attrezzatura, il gendarme ha ripreso la scalata arrivando sulla cima del Monte Bianco alle 16; qui è poi sceso percorrendo la cresta del Mont Maudit, del Blanc du Tacul raggiungendo l'Aiguille du dove è salito sulla funivia che lo ha riportato a Chamonix. Durante discesa tre volte l'alpinista si è trovato in difficoltà, quando la corda doppia con cui si è calato lungo la parete Nord dell'Aiguille Noire si è incastrata nella obbligandolo a risalire per liberarla.

1° giugno Jean-Marc Boivin si è aggiudicato sei «primi», tra queste: la Est del Gran Capucin sulla destra della via Bonatti, effettuata con due compagni; l'ascesa del Piccolo Campanile del Mont Blanc du Tacul; a due discese con sci, compiute nello stesso giorno, dal Mont Maudit e lungo la parete Nord-Est del Mont Blanc du Tacul, coprendo complessivamente un dislivello di metri.

b. m.

Courmayeur — L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e la Società delle Guide di Courmayeur organizzano per il 18 agosto alle 21,15 presso il Centro congressi una serata di proiezioni con la partecipazione di Renata Rossi, tra le prime donne aspirante guida alpina.

Questa sera la più importante festa della località

La «stella del pastore» aprirà corteo e danze a Valtournenche

CERVINIA — Al Plan de la Glaca, l'ampio pianoro che, attraversata Valtournenche, si trova sulla sinistra della statale per Cervinia, all'altezza di Crepin, ha inizio questa sera la «fête des etoiles», la più importante di Valtournenche, che si protrarrà fino al 15 di agosto ed come gran quella vera e propria della montagna che è festa delle guide.

Si svolge tutti gli anni nel weekend più vicino di San Lorenzo, la notte in cui, secondo tradizione popolare, più copiose cadono dal cielo le che sempre stato importante punto di riferimento nella vita dei pastori di queste montagne.

La sera, all'apparire della prima stella (la stella del pastore) facevano rientrare nei ricoveri i loro armenti, per avviarli nuovamente ai pascoli non scomparire il mattino dopo.

All'apparire della «stella del pastore» avrà inizio questa sera la «fête des etoiles» inaugurata un corteo che muoverà, verso le dalla piazza del mercato Valtournenche e, attraversato il paese, si dirigerà al Plan de la Glaca, preceduto dalla Banda musicale di Donnas, dai Fusiers di Pont Saint Martin e dai Volontaires.

Tutti si esibiranno durante la serata, che proseguirà con la distribuzione di piatti unici locali (carne alla brace, salsiccia tipiche, patate bollite, pane integrale e fontina locale; tutto a lire). Con altre 5000 lire si potrà ballare tutta la sera con l'orchestra Johnny Nine.

La festa proseguirà sotto le stelle nei giorni successivi: domani con il complesso «Gli azzurri», domenica con «I simpaty», lunedì con una orchestrina tipica a ingresso libero sabato pomeriggio, sempre al Plan de la Glaca, sarà tutto dedicato ai bambini. Vi saranno trattenimenti con giochi vari e con la presenza di un «mago».

l. c.

Calcio, torneo di Antey

ANTEY ST. ANDRE' — Quattro squadre si contenderanno la Coppa messa in palio dalla locale Azienda giorno nel anche dell'amicizia cominciato il 1° agosto.

Il torneo si concluderà domenica alle 17 sul campo sportivo di Antey Saint André con la disputa della finale preceduta dalla partita per l'assegnazione terzo e quarto posto

Le squadre sono «Elettrodomestici Magnin» di Chatillon, «Bar Sport» di La Magdeleine; «Bar Gaspard» di Valtournenche, «Bar Serenella» di Antey.

Al torneo da Mario Poletto hanno partecipato dieci squadre della Valtournenche, di Chatillon, Saint Vincent, Verrayes. La premiazione si svolgerà lunedì 16,30 al bar «La Serenella» di Antey.

Questa sera alle 23 su Antenne 2

Amore e ribellione in un film alla tv

Qualche notizia film d'autore, che 2 trasmetterà ogni venerdì alle ore 23, per tutto il mese d'agosto. Questa verrà trasmesso «L'horizon» (1967), del regista francese Jacques Rouffio. Si tratta un film complesso e interessante, che affronta coraggiosamente il tema dell'antimilitarismo, raccontando la storia di un giovane che durante la prima guerra mondiale è combattuto tra l'amore e la ribellione

Venerdì 19, vi sarà «L'humeur vagabonde» (1972), film un po' naif di Eduard Luntz a metà tra la commedia e satirae e l'allegoria.

Venerdì 26, infine, si potrà vedere «Le coeur à l'envers» (1980), di Frank Appredéris, film che racconta la storia di giovane che, dopo molti anni di separazione, ritrova sua , alla quale è legato da un amore non propriamente filiale.

l. b.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Sentier, regia di Michele Lupo, con Bud Spencer, J. Cella (Italia 1982): — *Ex pugile mandato* disoccupato alienatore

: Suspiria, regia di Dario Argento con J. Harper, A. Valli, F. Bucci (Italia 1977) — *Ragazze americane frequenta un'accademia stregata in cui avvengono fatti atroci!*

ITALIA: Sick, regia di John Landis, con La Sioccamopue, S. Kahan (Usa 1977) — *Film d'esordio del regista di «The Blues Brothers» è una parodia King e degli altri maestri hollywoodiani*

Film luce rossa min. 15

SPLENDOR: Giovani guerrieri, regia di Keplerv con Matt Dillon, P. Ludwig, M. Kramer (Usa) — *L'uccisione di un adolescente da parte di un poliziotto scatena una furiosa ribellione di una banda sui cosiddetti*

COURMAYEUR

In viaggio con papà, di Alberto Sordi, con A. Sordi, C. Verdone (Italia 1982) — *Cinico e maturo play boy in vacanza con il figlio innamorato.*

COGNE

GRAN PARADISO Il ritardo, regia di Massimo Troisi, con M. Troisi, G. De Sio, L. Arena (Italia 1982) — *Giovane napoletano sul «complesso» tratto alternato alle prese con problemi amorosi; un'occasione per vedere recitare Troisi*

VERRES

Mela e , regia di Nanni Loy, con M. Pozzetto, M. Mariscalchi (Italia 1982) — *Due film in uno. «Il prete che perde la memoria e trova l'amore», «L'operaio che scopre l'omosessualità del figlio»*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Il ritorno, l'orbitro e il calciatore, regia di Pier Francesco Pinghore, A. Vitali, E. Greco, C. Rubio (Italia 1982) — *Due barzellette filmate sul mondo del calcio di umorismo grasso e scontato*

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)

Brusson S.S. 506, tel. (0125) 300.158.

Châtillon, via Chanoux 190, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842 031.

Pont-Saint-Martin, via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.

Saint-Christophe S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.68.

Valtournenche: fraz. Eveline, tel. (0166) 92 349

RADIO E TV

RADIO 2

12.10 Voix de la Vallée
14 — Tra mondi e consigli, rubrica di consigli pratici agli agricoltori a cura di Maria Luisa Di Lorito
14.30 Voix de la

TV3

18.10 regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

7.10 Dai giornali di stamane
7.30 Spigolando qua e là
I programmone
11.45 La canzone francese
13 — Pomeriggio canzonetta
15 — Grecoscuola
16 — Appuntamento con
18.15 Musica
Notiziario
20 — Il nostro paese
22 — Notturno Radio Valle d'Aosta

RTA

RETE A

19 — Barnaby Jones (telef
19.45 Anche i ricchi giocano (telenovela)
20.15 Tempesta su Washington (film)
22 — Sulle strade della California (telefilm)
23 — Nude per (film)

2

14.45 Aujourd'hui le vie
15.55 Sports 4+6 - Championnat du monde: athlétisme
18.50 Des chiffres et des lettres
19.10 Athlétisme
La tréfilure de Bouvigny
20 — Journal l'A2 troisième edition
20.35 Varsi
21.35 Apostrophes
22.55 Antenne 2 dernière
L'heritage, un film de Jacques Rouffio

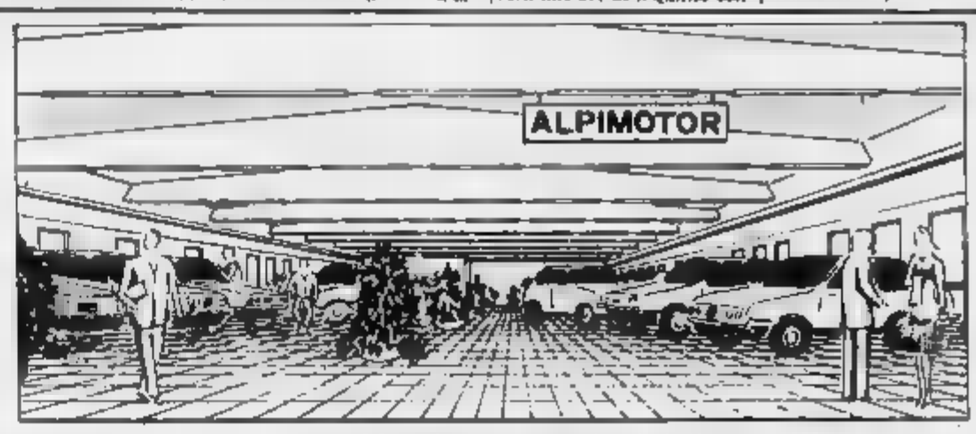
TV SUISSE

13.15 L'imagination au pays
14.35 Point de mire
14.45 Athlétisme
19.05 A l'heure d'été
19.30 Téléjournal
20 — Place du Marché
20.50 Quand les amateurs parlent
21.50 Téléjournal
22 — Athlétisme
22.30 Jules and Horace

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Texaco», via Chambery; «Agip», corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip», Pe- «Ip», 2h.
Morgex: «Totip», località Marais.

Aosta: Comunale 1 in corso Battaglione (chiusura escluse chiamate urgenti).



Alpi motor
Corso Ivrea 128
AOSTA - Tel. 34.847/8/9

- Massime valutazioni dell'usato
- Rateazioni personalizzate SAVA senza cambiali fino a 48 mesi
- Veicoli usati tutte le marche selezionati garantiti fino 12 mesi

PRIMA DI ACQUISTO SCOPRI LE PROPOSTE

LA CONCESSIONARIA FIAT PER LA VALLE D'AOSTA

Sistema Usato Sicuro | Usato Sicuro | Sistema Usato Sicuro

Immobiliare AOSTA s.r.l.
VIA LUCAT, 2/A
Vende
Via St. Martin de C.
mq 140 anche divisibili + 60 mq di mansarda grezza.
Tel. (0165)

Immobiliare AOSTA s.r.l.
VIA LUCAT, 2/A
Via Innocenzo V Papa
ingr. soggiorno, cucina, balcone intera ristrutturato.
(0165) 43621/34553

DAL 19
IL MIGLIOR
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

L'erpetologo Poletti parla d'un problema d'attualità

Le vipere, troppe paure create da chi non conosce la natura

«E' come temere un timido-buono» - Le precauzioni durante le passeggiate in montagna

AOSTA — *«Temere le vipere equivale ad aver paura di un timido-buono»*. Lo afferma [illegible] la massima sicurezza Aldo Poletti e la frase fa giustizia [illegible] terrore e [illegible] raccapriccio che questo animale, pur sempre velenoso e quindi [illegible] temere, ha spesso suscitato [illegible] modo abnorme, soprattutto [illegible] tra chi si avventura in tranquille passeggiate in montagna.

Quest'anno non c'è ancora stata la «caccia» al serpente [illegible] nelle [illegible] stagioni: avvistamenti [illegible] «mostri» lunghi due, tre [illegible] con mobilitazione di volontari e carabinieri. Il terrore spesso suscitava fervide fantasie. La Valle d'Aosta sembra però sia sempre stata esente da simili eccessi.

Poletti parla dello *«mie amiche vipere»* sia come erpetologo, studioso della vita e delle caratteristiche anatomiche e scientifiche degli ofidi, sia [illegible] uomo, che guarda [illegible] interesse e rispetto questi «serpentelli» relegati, sin dalla creazione del mondo, a [illegible] stenere la parte del male nei testi di alcune religioni.

L'estate ripropone sempre l'argomento, soprattutto dove maggiore è il turismo e le passeggiate sui sentieri di montagna sono d'obbligo, se le vipere sono aumentate in [illegible] ultimi tempi e se sono [illegible] senti in Valle d'Aosta.

«La vipera è presente da noi nella stessa quantità di altre regioni italiane — dice Poletti —. *E' quindi credere che questo rettile scelga certe zone piuttosto che altre. Anche essa segue una naturale linea trofica: vive, cioè, dove trova possibilità alimentari»*.

Aldo Poletti

Dal livello del mare sino a tremila metri di quota è quindi possibile incontrarla. La *natrix* o vipera comune e la *berus* o [illegible] palude sono [illegible] uniche due specie ofidiche che si [illegible] nella nostra regione. *«Ho scoperto io la presenza della vipera berus* — spiega Poletti — *nelle vicinanze [illegible] laghi della Lora, ai piedi del Monte Emilius, nonostante fosse segnata l'esistenza di questa specie, variazione, più verosimile perché più grossa, piuttosto irascibile e che predilige gli ambienti paludosi. Ne ho trovati cinque esemplari in 30 anni»*.

Aldo Poletti affronta poi il problema dell'aumento delle vipere, ritenuto da molti notevole per la presunta caccia indiscriminata di rapaci e di animali predatori specifici degli ofidi. - *Gli assurdi allarmismi* — spiega Poletti — *sono alimentati da coloro che ignorano scarsa [illegible] della natura e degli equilibri dell'ambiente»*.

Pur condannando l'inutile sterminio di rapaci notturni, quali il gufo reale, del falco biancone, maestoso semi-migratore che si nutre esclusivamente di serpenti, [illegible] poiana, volatile [illegible] diffuso nelle nostre vallate, con spiccate predilezioni nell'aggredire i rettili, Poletti non ritiene che sia cresciuto [illegible] molto il numero [illegible] vipere. *«Prova* [illegible] — aggiunge — *la scarsa quantità [illegible] persone morsicate ogni anno»*.

Le precauzioni da adottare durante [illegible] in montagna [illegible] conosciute da tutti poiché rientrano nelle regole del buon senso: il [illegible] [illegible] un qualsiasi ambiente [illegible] non ci appartiene provoca le reazioni [illegible] chi vi abita. Le vipere sono timide se rispettate: quindi [illegible] stare attenti a dove si cammina, ma soprattutto a dove [illegible] posano le mani, non inoltrarsi tra pietraie abbandonate senza adeguate calzature e pantaloni lunghi. [illegible] chi segue i sentieri non ha da temere: la vipera non assalta, quando [illegible] fugge.

«Ho vissuto per anni con [illegible] vipere libere in una stanza adibita a laboratorio — dice Poletti — *nutrendole ogni 15 giorni con un topo [illegible]. Non ho notato in loro alcuna manifestazione [illegible] addomesticabilità [illegible] amicizia, ma neppure di ostilità. Ci ignoravamo senza timori reciproci»*.

L'alone di leggenda creatosi attorno al mondo dei rettili ha [illegible] una serie [illegible] errate credenze. E' falso attribuire agli occhi [illegible] vipere poteri ipnotici: altrettanto assurdo credere che succhino il latte dalle mammelle delle mucche e che partoriscano nelle rocce in discesa per non farsi mordere dai piccoli.

[illegible] vero invece che [illegible] longeve (20-25 anni), che i [illegible] due accoppiamenti [illegible]: uno fecondo in primavera e uno sterile in autunno; ed [illegible] altrettanto vero che sono prive di udito: percepiscono i rumori attraverso le vibrazioni del corpo [illegible] come le pietre e il terreno.

Sandra Lucchini

Santin con la Pro Patria ha cambiato schema [illegible] gioco

L'Aosta Ottoz si rivela buona squadra d'attacco

Difficoltà nel primo tempo, poi triangolazioni veloci e precise

[illegible] — Contro la più titolata Pro Patria [illegible] l'Aosta-Ottoz ha dimostrato di essere una squadra giovane alla ricerca d'un [illegible] spettacolare [illegible] e redditizio. [illegible] pareggio (1-1) ha premiato l'impegno dell'undici rossonero e il [illegible] raggio di Santin, trainer che ha voluto [illegible] schierare impostazione di gioco d'una compagine [illegible] abituata [illegible] controprendere e ad attendere guardinga l'errore degli avversari.

Ora l'Aosta è formazione d'attacco. Dopo la bella prova col Torino e il convincente incontro di mercoledì sera [illegible] tro la Pro Patria è giustificato l'ottimismo di Nello Santin. A fine partita ha tardato qualche minuto prima di uscire dagli spogliatoi: *«Ho voluto fare un elogio ai ragazzi. Sono entusiasta del collettivo. Ora basta che i singoli [illegible] ancora sul piano dell'agilità e stanno pronti per Coppa Italia e campionato»*.

[illegible] test contro la Pro Patria era importante: con il Torino l'Aosta aveva potuto giocare perché i granata [illegible] badavano molto alle marcature. Mercoledì sera invece gli scontri sono stati spigolosi, a tratti anche duri, troppo per una partita d'allenamento.

Nel primo tempo i rossoneri sono apparsi leggermente in difficoltà in difesa e centrocampo, dove il gioco era spesso caotico: lanci imprecisi, zone vuote, poche idee. Due i motivi: la spinta più ordinata degli azzurri della Pro Patria e la nuova posizione di Zottola impegnato come mediano di spinta e quindi disorientato. Il giocatore è [illegible] spesso anticipato dagli avversari e la sua azione per lunghi [illegible] è apparsa inconcludente.

«C'è stato un [illegible] di posizione [illegible] nel secondo tempo [illegible] tutto il centrocampo — ha spiegato il trainer rossonero a fine partita — *che era troppo arretrato, almeno 10 metri più indietro del previsto»*. Da qui l'indecisione di Zottola e il correre a vuoto di Vascimino. Così [illegible] difesa è stata abbandonata troppo avanti: malgrado l'attenta regia dell'esperto libero Sattin (in campo nonostante l'unghia incarnita) ha patteggiato spesso, concedendo la possibilità alla Pro Patria di passare in [illegible] vantaggio dopo appena 7 minuti di gioco.

Un'entrata a vuoto di Ta[illegible] da sua prestazione è stata opaca) ha liberato pochi [illegible] dentro l'area il biondo Corradi, che con un tiro al volo ha battuto Da Canal. L'Aosta reagiva disordinatamente e le sue punte Milani e Benetti hanno avuto pochi palloni sfruttabili.

Intorno al 20' i rossoneri si scuotevano e costruivano almeno tre azioni brillanti. Bignetto conquistava [illegible] bel pallone al centro e lanciava sulla destra Benetti che scattava in progressione, ma sciupava tutto con un [illegible] a rientrare non sfruttabile. L'assenza di Cusano si è fatta sentire nell'attacco aostano anche se Milani, già al meglio della condizione, [illegible] messo più volte in difficoltà la difesa casalina.

[illegible] secondi [illegible] minuti l'Aosta-Ottoz spingeva a fondo e faceva vedere spezzi di bel [illegible] con triangolazioni veloci e precise. Zottola si ritrovava giocatore da centrocampo e riusciva a costruire alcune azioni pericolose, alternandosi nel ruolo di copertura con il libero Sattin, elemento prezioso a [illegible] difesa sia all'attacco.

L'inserimento di Dena al posto di Tarulli [illegible] rivelava azzeccato. Al 30' dopo uno scambio [illegible] Vascimino il centrocampista serviva [illegible] sinistra [illegible] che dopo uno scatto verso il fondo lasciava partire un preciso diagonale che superava il portiere Mazza in uscita.

Enrico Martinet

La squadra di Saint-Vincent è già in discreta forma

Ritmo e gioco del Maros con i giovani bianconeri

[illegible] retto quasi sino [illegible] termine - Acquistato il difensore Mirko Feder

SAINT-VINCENT — Nella partita amichevole giocata mercoledì sera al Comunale di Saint-Vincent [illegible] Maros [illegible] stato sconfitto per 5-0 dalla formazione Primavera della Juventus, dopo che il primo tempo si era chiuso [illegible] 3-0 in favore degli ospiti.

«La Juventus [illegible] troppo più [illegible] di noi nella preparazione — ha detto al termine l'allenatore Santoro —, *perché potessimo sperare [illegible] raggiungere il loro ritmo di gioco. Noi abbiamo iniziato soltanto da dieci giorni mentre loro stanno già lavorando sulla velocità. Comunque nulla da recepire anche perché questi confronti [illegible] ci aiutano sapere [illegible] soprattutto per fare buona esperienza»*.

«Il primo tempo è stato molto interessante ed ho potuto notare un buon amalgama della squadra, che si presentava in campo [illegible] con quattro nuovi giocatori. Si [illegible] comportati tutti benissimo e [illegible] certo che Fessia, Campanile, Coppa e Trombetti saranno disputare un ottimo campionato».

Sull'1-0 per la Juventus, Lavevaz [illegible] è fatto parare un calcio [illegible] di rigore concesso per atterramento in [illegible] di Menabreaz. Nella ripresa, nonostante le numerose sostituzioni, il Maros ha retto bene fin quasi al termine quando, nel tentativo di applicare la tattica del «fuori gioco» per cercare [illegible] ovviare ad una obiettiva carenza [illegible] tenuta, ha dovuto incassare altre tre reti.

Molto positiva la prestazione anche di Peppino Vaccaro che si è dimpegnato [illegible] autorità nel duello con Esposito, [illegible] punta più pericolosa della Juventus. Le reti degli ospiti sono [illegible] mosse [illegible] segno da: Dolcetti, Fava, Esposito (2 volte) e Rocca.

La prossima amichevole vedrà molto probabilmente [illegible] scesa a Saint-Vincent il Taranto (serie C1) che si trova in ritiro a Pollone.

e. g.

Una gara [illegible] pesca

AOSTA — [illegible] Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca [illegible] un comunicato avverte che [illegible] riserva di pesca turistica del lago Verney al Piccolo San Bernardo rimarrà chiusa dal 20 agosto sino alle ore [illegible] del giorno 21 agosto per consentire lo svolgimento di una gara di pesca.

Festa al lago [illegible] Challand

CHALLAND SAINT-VICTOR — La tredicesima edizione [illegible] «Festa al lago» si svolgerà domenica nel Comune [illegible] di Challand Saint-Victor.

Organizzata dalla Pro Loco la giornata inizierà [illegible] la messa alle 9,30, alla quale (alle 10,30) seguirà [illegible] torneo di canoa-polo, in collaborazione [illegible] il Canoa Club Monte Bianco - Aosta.

Dopo il [illegible] si esibirà il complesso «La [illegible] Quintetto Folk».

Tennis a Courmayeur

COURMAYEUR — A [illegible] dell'Azienda autonoma di soggiorno e del Comitato [illegible] gestione dello [illegible] del ghiaccio, si sta svolgendo sui campi di tennis ricavati nei pressi della nuova palestra, [illegible] «clinic» tecnico tenuto da Luca Anselmi e Amerio.

I due giocatori, classificati nella categoria [illegible] sono impegnati quotidianamente in lezioni e dimostrazioni seguite sempre da [illegible] pubblico assai numeroso.

Valle d'Aosta

Distribuito da SABINA s.a.s. di Chamois & C.

Comune di Saint-Vincent
Azienda Autonoma di Cura [illegible] Turismo - S.I.T.A.V.

SAINT-VINCENT ESTATE 1983

SABATO 13 AGOSTO 1983 - ORE 21
PALAZZETTO DELLO SPORT

SERATA DI MUSICA LEGGERA CON
ANTONELLO VENDITTI

Ingresso L. 10.000 posti numerati;
L. 6000 posti liberi.

Prevendita dei biglietti [illegible] l'Azienda Autonoma di Cura e Turismo, via Roma [illegible], SAINT-VINCENT

studio RG VENDE studio RG

ST-VINCENT

Alloggi [illegible] condominio da L. 49 milioni
Rustici con progetto approvato da L. 15-27 milioni
Villini a ville con terreno.
Terreni edificabili [illegible] progetto approvato per villette.

studio RG

Rivolgersi
Via Chanoux, [illegible]
Tel. 0166 24.74
[illegible] Saint-Vincent (Ao)

studio RG

5 ANNI
IL WHISKY DI [illegible] MALTO
più venduto in Italia
Distribuito da:
Laurent OTTOZ S.r.l.

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 39 - Tel. 40232

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

ad esempio questo armadio

costruito in bois [illegible] e radica di [illegible]

MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 15 - ST CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

NON FU
... e non

fumerete più
veloce da [illegible]
3 boccette
- solo L. 19.000 -
presso NATURAL
Via Croce di Città, 6
AOSTA - tel. 40 696

Una nuova forma di trekking organizzata da un albergatore di Cervinia

Il mulo torna sui vecchi sentieri per portare i turisti in montagna

Passeggiate e escursioni con pranzo al [illegible] - Una «spedizione» al lago di Cignana

CERVINIA — In questi giorni, nella conca del Breuil è nato il *trekking* col mulo: un animale forse meno nobile [illegible] tanti altri (sinonimo di testardaggine, ma anche di tenacia, è un «ibrido», generato da [illegible] asino e da una cavalla), [illegible] a cui i percorsi di montagna sono così congeniali, che molti hanno finito per prendere da lui il nome: [illegible] mulattiere.

Nell'ingresso dell'albergo «Les Neiges d'Antan» di Maurizio Bich, appollaiato quasi sopra la galleria di Perrères, si può leggere questo singolare invito: *«Domani passeggiata in compagnia del nostro mulo Bacco. Il quadrupede ci scorterà fin lassù dove il silenzio è rotto solo [illegible] battere [illegible] campanacci delle mucche. Il basto del mulo vi toglierà l'indorazzo di ingombranti zavorre. Bacco [illegible] occuperà di portare anche le provviste di [illegible] da cuocere [illegible] brace, contorni [illegible] verdure, formaggi valdostani, frutta, vino, grappa e caffè. Bacco viene [illegible] fontana pioniera e mangia molto fieno»*, (non è scritto che cosa beve, ma non vino, assicurano malgrado il nome).

Invito e programma hanno avuto un «fascino» irresistibile fra i clienti dell'albergo, che, numerosi, hanno seguito l'animale in avvincenti *trekking*, lungo [illegible] tradizionali passeggiate accuratamente segnalate dalle guide [illegible] Cervino. Il «conduttore» è Lodovico Bich, figlio ventunenne [illegible] Maurizio Bich, che spiega anche agli escursionisti luoghi, fauna, flora dei luoghi attraversati, con l'aiuto di [illegible] libro di botanica. Giunti a destinazione, è lui a cucinare su una lastra di pietra rovente (una losa bianca) [illegible] e verdure.

I romani [illegible] e Luisa Cipollini, con la figlia di 7 anni, Chiara, appena tornati da uno di questi *trekking*, si sono detti soddisfatti: *«E' stata un'esperienza straordinaria. Abbiamo conosciuto una montagna nuova, illustrataci pazientemente da [illegible] Bacco ci faceva strada, carico della roba di tutti. Si è comportato in modo magnifico»*.

Il gruppo festoso attorno al mulo del trekking (Bacco)

Venerdì 5 agosto, la «spedizione» al lago di Cignana, attraverso la vecchia mulattiera, è stata più lunga e un po' avventurosa, perché l'inagibilità del ponte della vecchia Deraverville ha [illegible] una deviazione su Valmartin, allungando di parecchio il percorso.

Una quindicina di persone al seguito di Bacco, fra cui Ann e Martin Petrodi, [illegible] di New York, col figlio Daniel di 7 anni, e Elisabeth e Lionel Halpern, avvocato [illegible] Londra, col figlio William, di 9 anni. Erano alcuni stanchi [illegible] entusiasti. Il *trekking* [illegible] durato 10 ore, e non si erano annoiati un minuto.

Faceva parte [illegible] comitiva il sindaco di Aosta, Edoardo Bich, grande appassionato di montagna, che ha aiutato il nipote Lodovico a «condurre» il mulo. Durante il servizio militare, fra gli alpini del Battaglione Susa a Pinerolo, nella squadra comanda da cui dipendono [illegible] salmerie, aveva fatto una certa esperienza di muli. *«E' importante che il mulo sintonizzi [illegible] passo con quello dell'uomo, soprattutto in discesa* — ha detto Bich da esperto —. *Il mulo dell'uomo deve poggiare sulla scheiana del conduttore, che così [illegible] regola l'andatura»*. Il sindaco appariva stanco, ma raggiante: *«Abbiamo incontrato marmotte, granchi alpini, pernici ed [illegible] varietà incredibile di fiori. Ottimo il barbecue in riva al lago [illegible] Cignana, con carne e verdura cucinata "alla losa"»*.

Il riappacire del mulo [illegible] luoghi dove, per secoli, attraverso ardite mulattiere, è stato di prezioso [illegible] all'uomo nel trasporto [illegible] persone e [illegible] se, restituisce alla montagna un [illegible] protagonista antico.

Ritorna [illegible] compagno dell'uomo nelle ore piacevoli [illegible] vacanze, come un tempo lo fu in quelle della fatica, [illegible] un diretto contatto con [illegible] splendida natura di questi luoghi.

Luigi Castellario

[illegible] su ghiaccio

Valdostani vincono [illegible] Chamonix

CHAMONIX — Ancora una bella serie [illegible] prestazioni sono state fornite dai giovani pattinatori su ghiaccio valdostani che, sulla pista dell'impianto coperto [illegible] Chamonix, hanno partecipato alla prima edizione della Rencontre Internationale des jeunes.

Erano presenti rappresentanti di Francia, Belgio, Olanda, Germania Federale, ed è toccato alla società valdostana delle Frecce rossonere il compito di rappresentare la nazionale azzurra, assente all'ultimo momento.

Nella categoria «novices» femminile, vittoria di [illegible] Rodari, che ha ottenuto fra l'altro il nuovo primato della pista di categoria, e il successo valdostano è stato completato dal secondo posto di Simona Rodari e dal terzo di Marina Ghelfer.

Vittoria anche per Gian Luca Brendolan; con il nuovo [illegible] della pista, nella categoria «novices» maschile, e buon terzo posto di Davide Vicentini. Tra le «juniores», sesto posto per Jeannette Grosjacques, mentre hanno ottenuto piazzamenti onorevoli Barbara Polin, Cristiano Dal Monte e Cristian Armaroli.

c. g.

Anche un gioco dell'oca per insegnare come si può risparmiare l'elettricità

[illegible] — Chiuderà i battenti la prossima settimana la mostra itinerante «Fonti energetiche alternative in Valle d'Aosta», realizzata [illegible] Servizio regionale delle biblioteche per conto dell'assessorato alla Pubblica Istruzione. Adesso [illegible] mostra è a Morgex, [illegible] prossimi giorni [illegible] trasferirà ancora a Valtournenche e a Châtillon, poi per quasi [illegible] tutto il [illegible] verrà ritirata.

«Avremo visitato in tutto 11 Comuni [illegible] Valle — dice Guido Corniolo, del Servizio biblioteche, che ha organizzato l'esposizione —. *In tutti i paesi [illegible] incontri-dibattiti [illegible] popolazione è nelle scuole. Il rapporto con i bambini è stato il più sorprendente; tutti hanno mostrato grande interesse e partecipazione. Erano preparati e volevano saperne di più, sia sotto il profilo tecnico sia sotto l'aspetto giuridico, di chi sono le acque, come si possono sfruttare, e così via»*.

La mostra ha avuto parecchie migliaia [illegible] visitatori; è stato un ottimo successo, fotografie che illustrano il lavoro fatto nella Valle d'Aosta [illegible] quattro settori dell'energia [illegible] idroelettrica (da derivazione semplice); dell'energia solare; dell'energia [illegible] e in quella da rifiuti.

«Abbiamo avuto il contributo e l'aiuto dell'Enel e di operatori privati — dice ancora Corniolo —. *E' stato possibile [illegible] lo spaccato [illegible] un pannello solare, farne vedere in modo diretto la composizione interna [illegible] modo che anche i profani del settore [illegible] potessero comprendere i principi di funzionamento»*.

[illegible] poi distribuita gratuitamente [illegible] documentazione realizzata dalla Regione per illustrare il lavoro svolto nel settore. Sono illustrate le regioni per [illegible] dire «storiche» che hanno indotto [illegible] Valle d'Aosta ad impegnarsi in modo così [illegible] nel settore delle energie alternative pur essendo già esportatrice di energia idroelettrica.

La mostra rappresenta un fatto importante perché è la prima volta che viene presentata [illegible] valdostani il risultato [illegible] un lavoro cominciato come iniziativa della giunta, discusso in Consiglio regionale, ge[illegible] [illegible] commissione consiliare speciale per i pro[illegible] energetici e arrivato a risultati di estremo interesse pratico.

Per i bambini delle scuole elementari e medie sono stati studiati particolari giochi «energetici» sulla falsariga del «gioco dell'oca», con caselle altamente penalizzanti, che rappresentano [illegible] spreco di energia. Ai giovani sono anche stati distribuiti molti depliants con indicazioni su come consumare meglio l'energia.

b. bas.

IL NUOVO CENTRO DI VENDITA DI PLAN FELINAZ

Una grande esposizione per offrirvi:

★ Mobili delle migliori marche
★ Nuovi concetti di arredamento
★ Mobili su misura per qualsiasi esigenza

INDUSTRIA MOBILI
GAGLIARDI
PLAN FELINAZ - AOSTA

VENITE A TROVARCI!

Numerosi cantieri in attività nella zona

Si lavora nel Canellese per un traffico migliore

risistema la strada per Cassinasco e Bubbio - Prosegue intanto la costruzione delle circonvallazioni Canelli e Bruno

CANELLI — Si sono iniziati i lavori di risistemazione e ampliamento della Canelli-Cassinasco-Bubbio; attualmente si sta provvedendo a «raddrizzare» il doppio tornante in salita, poco fuori l'abitato cittadino.

I lavori sono stati appaltati dall'Amministrazione provinciale e saranno eseguiti in tre lotti: per ora si badera soprattutto a eliminare i «punti brutti» della strada, poi la carreggiata dovrebbe essere allargata sino a dieci metri.

Il tratto più critico e che ha già sollevato le proteste di numerosi automobilisti è quello di Cassinasco e Bubbio: la strada infatti diventa molto stretta e tortuosa, in alcuni tratti è soggetta a frane, inoltre in alcuni punti l'incrocio con e altri mezzi pesanti diventare pericoloso.

In Valle Bormida si attende anche la sistemazione della strada di fondo valle che collega Bistagno a Cortemilia, luogo di numerosi incidenti.

A Canelli sarà presto aperta al traffico la circonvallazione: i lavori infatti praticamente terminati e si sta attendendo ora solo il sopralluogo dei tecnici per il collaudo.

L'opera è costata oltre un miliardo di lire e ci sono voluti quasi otto anni per realizzarla. La nuova circonvallazione con un sovrappasso evita il passaggio a livello di via Nizza e poi rami, uno che scende sulla riva destra del torrente Belbo (zona Palazzetto dello Sport), l'altro che scavalca il torrente e giunge in zona Italia, nella zona del nuovo villaggio popolare e vicino all'area destinata insediamenti produttivi artigianali.

Si eviterà così l'ingolfamento del centrale corso della Libertà dove sono sistemate le due maggiori aziende canellesi (Gancia e Riccadonna).

Un'altra circonvallazione potrebbe inaugurata entro breve tempo. E' quella i lavori, dall'Amministrazione provinciale nella primavera scorsa sono già a un buon punto.

L'opera costera milioni, «scarterà» il paese partendo all'incirca dal bivio per Nizza e Castelnuovo terminando ai confini della provincia passando della stazione ferroviaria.

Con la circonvallazione si risolve il problema della «famigerata» strettoia di Bruno, strozzatura in curva al centro del paese, sulla strada Nizza-Alessandria, dove l'incrocio tra veicoli e assai difficoltoso.

r. la.

Asti — E' confermato per il giorno di Ferragosto l'arrivo ad Asti della squadra tunisina dello Sfaxien di Sfax che nelle sue file conta moltissimi giocatori della nazionale del paese africano. I tunisini incontreranno in amichevole l'Asti al Comunale il 16 agosto

Le indagini sull'assassinio del giovane pizzaiolo

Fatte due perquisizioni Trovata la pista buona?

Sembra certo che Giuseppe Peduto sia stato ucciso in un alloggio - Escluse le ipotesi di una storia di racket - Altri interrogatori

ASTI — Nessuna indiscrezione trapela dagli ambienti di polizia sulle indagini riguardanti l'omicidio del pizzaiolo Giuseppe Peduto, 26 anni, salernitano, trovato davere, domenica scorsa, in campagna di Valleraa, frazione di Asti distante tre chilometri da Portacomaro Stazione località dove viva e lavorava la vittima.

L'intera squadra è impegnata ultima quarantotto ore per una di accertamenti e interrogatori i cui risultati vengono immediatamente segnalati alla Procura della Repubblica che tra l'altro ieri ha pure firmato due perquisizioni.

Nulla si sa in merito.

Gli investigatori sembrano certi di poter risolvere il «giallo» e identificare la persona (o più persone) che hanno scorso un paio d'ore della notte di giovedì scorso con la vittima.

Sembra che attraverso uno dei tanti interrogatori la polizia stia seguendo una pista buona. Se ne saprà di più tra un paio di giorni.

E' ormai certo che il delitto è stato consumato in alloggio in una zona non molto distante dalla frazione Portacomaro.

Altre indagini sono effettuate dai carabinieri che mantengono anche loro il silenzio più assoluto. soltanto confermato malavita, il racket, l'estorsione hanno nulla a che fare con il delitto.

Se è solo due supposizioni: una vendetta oppure il pizzaiolo ala stato ucciso marito una donna infedele. Si parla anche un possibile «festino» al quale il Peduto potrebbe aver partecipato con tragico.

Le sorelle, i cognati e altri parenti del Peduto saranno nuovamente interrogati, nei prossimi giorni, appena rientreranno da Castel Lorenzo (provincia di Salerno) dove si sono recati per i funerali.

Infatti i genitori del giovane hanno voluto che il loro quinto figlio fosse sepolto nel piccolo cimitero del paese natio aver la possibilità di recarsi, ogni giorno, a deporre fiori freschi sulla sua tomba.

v. ma.

Giovane ferito sul motorino

ROCCA D'ARAZZO — Uno studente è rimasto seriamente ferito nello scontro il suo ciclomotore e un'auto al bivio per la frazione San Grato, sulla provinciale Rocca-Castello d'Annone.

Si tratta di Enzo Orlandi, 16 anni, abitante ad Asti frazione Quarto Inferiore, che, per cause imprecisate, ha perso il controllo del proprio motorino «Ciao», andando a sbattere una «127» condotta da Carlo 48 anni, di Rocca d'Arazzo.

Il giovane ha riportato alcune fratture e trauma cranico facciale.

(r. s.)

Una cecoslovacca accusata del furto di collanine

Ottenuta la libertà provvisoria per gratitudine si inginocchia e dice: «Dio protegga i giudici»

ASTI — anno e pei mesi reclusione con il beneficio della libertà provvisoria, subordinato dal pagamento di una cauzione di dieci milioni, questa condanna inflitta, ieri mattina, dal tribunale ad Anna Roj, 50 anni, cittadina cecoslovacca, domiciliata a Monaco di Baviera ritenuta responsabile del furto di trenta catenine d'oro (valore 15 milioni) rubate a Giovanni Palmosino, titolare con il figlio Piero di un negozio di orificeria di piazza Alfieri, centro della città.

Il Pubblico Ministero ha chiesto tre La Roj un mese stata condannata per tentato furto avvenuto ai danni di un orefice di Vercelli a 10 mesi di reclusione.

Nel capoluogo vercellese infatti la donna era stata sorpresa in flagranza di reato.

La polizia di Asti venuta a conoscenza dal fatto sospettava che la Roj potesse essere anche l'autrice del colpo all'oreficeria Palmosino. Infatti in un confronto all'americana i due riconoscevano la cecoslovacca.

Ieri a stata per direttissima in stato d'arresto davanti al tribunale.

Il legale addobbo sostenendo che il giorno del furto era in Francia. «E' stato commesso un — ha detto la Roj —, forse somiglio a qualche altra persona. Questa è la prima volta mi trovo ad Asti». Sono poi stati interrogati i due orafici che hanno confermato il riconoscimento.

Giovanni Palmosino ha illustrato ai giudici i particolari del furto: la donna con estrema abilità era riuscita ad impossessarsi di un astuccio di stoffa contenente le catenine mentre l'orefice provando casseforte altri oggetti.

Appena la Roj ha appreso che può beneficiare della libertà provvisoria, si è inginocchiata a terra e ha detto: «Iddio i e la giustizia». Poi ha voluto abbracciare il suo difensore, l'avvocato Gabri di Torino.

La cecoslovacca è ripartita poco dopo su un taxi, con due carabinieri, diretta al carcere di Alessandria, dove è detenuta da sett'imane. I suoi familiari ora provvedere al pagamento dei dieci milioni di cauzione per permettere alla donna dal carcere.

Per lei però è già pronta, da parte della questura di Vercelli, il provvedimento di espulsione dall'Italia.

Incidente a Spotorno Astigiano grave

SPOTORNO — Un giovane di Asti è in fin di vita al centro di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova in seguito ferite riportate in stradale avvenuto nei pressi pomeriggio all'ingresso dell'abitato di Spotorno. Il Guido Foti, 18 anni, ed abita cittadina piemontese in via Partigiani 69. E' figlio cancelliere pretura Giuseppe Foti, trasferito di recente alla Corte d'Assise di Torino.

Sulla dinamica dell'incidente sono in corso indagini da parte della polizia stradale di Savona. Il giovane era in sella ad una vespa 125 ed era diretto verso Ponente, quando ha perso il controllo del mezzo e dopo aver sbandato per una trentina di ha invaso corsia opposta scontrandosi frontalmente con un furgone che trasportava pesci.

L'urto violentissimo Guido sbalzato dalla sella Vespa ed è finito sull'asfalto. Con una della Croce Bianca Spotorno è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona. Qui i medici hanno deciso il trasferimento nel centro di rianimazione del San Martino di Genova.

Sino all'ultimo momento si è pensato di trasportarlo con un elicottero, poi a causa delle gravissime condizioni è stato deciso di chiedere l'intervento

In San Francesco a Loazzolo

Mostra di pittura salverà una chiesa

LOAZZOLO — Cinquantadue «pennelli» per un paese, a Loazzolo è aperta nella settecentesca e sconsacrata chiesa di San Francesco una mostra di pittura incentrata su scorci, particolari e panorami del piccolo centro tra la Valle Bormida e il Monferrato.

Contemporaneamente si svolge anche una mostra del libro per l'infanzia e concerti di musica sacra e classica. L'iniziativa di questo cartellone culturale è del parroco don Angelo Puppo e di un artigiano torinese Riccardo Ranzoldo, che presto aprirà a Loazzolo una bottega d'arte.

La manifestazioni iniziate il luglio si chiuderanno domenica agosto. «Abbiamo voluto proporre qualcosa di diverso dalle solite sagre gastronomiche — spiegano i due promotori — sono manifestazioni, queste, che servono per attirare l'attenzione su Loazzolo, ma che hanno avuto anche l'effetto di far riunire i loazzolesi».

Il paese infatti ha circa 600 abitanti cui solo una settantina abitano nel concentrico e gli altri sono dispersi in numerosi nuclei rurali. Al concerto di apertura cartellone, con un coro di bambini e il soprano Daniela Gabri, c'era quasi tutto il paese.

La mostra di pittura è quella che desta più interesse e i visitatori scoprono, tra acquarelli e oli, angoli conosciuti ma che spesso non erano mai soffermati ad ammirare nella loro suggestiva bellezza.

Giancarlo Ferraris ha ripreso il paese dalla stazione Quartino, Franco Asaro ha «cerrato» Loazzolo tra i filari di vite.

Cesare Piana ha proposto una originale Turandot il cui mantello è un collage di del paese. La mostra del libro è suddivisa in alcune sezioni e ha lo scopo di coinvolgere i più giovani alla lettura.

«Domenica chiuderemo con un concerto d'organo eseguito dal maestro Giancarlo Parodi — continua don Angelo Puppo —, vi parteciperà anche la corale di Carcare. Abbiamo tenuto un discreto successo che però ci incoraggia a proseguire su questa strada. Per il prossimo anno organizzeremo una stagione concertistica e teatrale di maggiore richiamo».

Un primo importante risultato questa iniziative è stato già ottenuto: fino a poco tempo fa si parlato di abbattere la chiesa di San Francesco, giudicata uno più bei monumenti del '700 in valle Bormida, per lasciare il posto a una piazza. Ora si vuol restaurare e recuperarne come locale per ospitare manifestazioni culturali.

f. la.

Tonco — Anche quest'anno il Ferragosto «regala» agli sportivi locali un appuntamento di prim'ordine con il tamburello. Da sabato 13 a lunedì 15 si svolgerà infatti un torneo a cui prenderanno parte i campioni 1983 di tamburello a muro del Grana, il Portacomaro, l'Azzano e il Tonco rinforzato da Felice Negro. Il torneo si gioca in campo libero.

Sentieri e luoghi dell'Astigiano

ASTI

LUX: chiuso per ferie.
: chiuso per ferie.
SPLENDOR: chiuso per ferie
VITTORIA: Ti ricordi di Dolly Bell?
EX FERRERIE ARCOLE: Il spettacolo comincia sempre due volte.

MONCALVO

NUOVO: chiuso per ferie

NIZZA

: chiuso per ferie
LUX: riposo
: Il bibliotreno domenica.
: chiuso per ferie.

SAN DAMIANO

LUX: riposo
SPLENDOR: chiuso per ferie
: chiuso per ferie

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna e notturna Santa Caterina, corso Torino 21
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Mancalvo: Ottorio, 12.
Nizza: Gai, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 359.588; 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 508.160; Calliano 926.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; 933.844; Coazzolo 485.059; Montegrosso 83.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94 555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21 23.56; Vigili del fuoco 21 22 22; Vigili Urbani 53.421; Taxi; stazione ferroviaria 32.722; piazza Alfieri 52.605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32 222.

Un lungo weekend all'insegna dello sport, dei giochi popolari e della buona

A Ferragosto c'è una festa per tutti

ASTI — Molti Comuni hanno allestito un ma di festeggiamenti per Ferragosto.

Il calendario, che all'inizio di ogni anno l'ente provinciale turismo stampa e divulga, occupa quasi sette pagine fitte date e di quasi tutte incentrate sulle feste patronali dedicate a San Lorenzo, Rocco, San Bartolomeo, con luminarie, canti, suoni, sportive e spettacoli folcloristici, il tutto con contorno di vini e specialità gastronomiche.

Non le danze: balli a palchetto che nonostante le discoteche, soprattutto d'estate sono presi d'assalto schiere di giovani e giovanissimi.

Ferragosto è anche il periodo in cui si aspettano figli e nipoti emigrati, in amicizie vecchie e radicate trovano la loro dimostrazione in tantità generosa. Poi quando ci è la partenza per tornare ai posti di lavoro in città, allora sarà un arrivederci pieno magari di rimpianti, ma alleviato da carichi di damigiane e bottiglie di vino, frutta e verdure, salumi e dolci fatti in casa. Le Pro loco sono prima fila per organizzare e manifestazioni.

Ma non c'è solo divertimento. I Comuni e la Provincia organizzano anche mostre e rassegne vinicole e del bestiame.

Lo sport è quasi sempre presente con gare ciclistiche, pallone elastico, tamburelli, podismo.

Infine la gastronomia: grandi grigliate e piatti tipici il tutto innaffiato da generosi .

Il week-end di Ferragosto prevede (domenica 14 e lunedì 15) una lunga serie di festeggiamenti. Ad Asti (frazione Valleandona, domenica gara a bocce per coppie, alle ore 17 giochi e divertimenti per ragazzi, incontro di calcio padri contro figli, lunedì alle ore 6 «sveglia» particolare con musica per tutti i valleandonesi e distribuzione di the e pasticcini, spettacoli di mini ballerini. Ad Albugnano: lunedì alle 11 messa solenne nell'Abbazia di Vezzolano con la partecipazione della cantoria del paese. In frazione San Rocco di lunedì le donne della borgata metteranno all'incanto torte di mele e nocciole il cui ricavato servirà a coprire le spese di restauro di .

Barbonda alle bocce, tiro alla fune, festival di musica a sia domenica che lunedì mentre a Ferrere si terrà il giorno di Ferragosto un grande torneo di bocce con per sette milioni.

Nella «capitale del vino barbera» che è Mantegrosso gare sportive e danze all'aperto. In tre borgate di Castagnole Lanze Dell'Olmo e Parinure nei giorni 14 e 15 torneo di calcio, giochi sui prati, corsa nei sacchi e serate danzanti.

«Folle di mezzo agosto» ad Incisa Scapaccino dove lunedì si terrà la secolare fiera del tacchino e del bestiame da lavoro; a Rocchetta Tanaro domenica concerto bandistico e giochi per bambini.

Due cerimonie particolari sono infine previste domenica 21 fiore a Castagnole con l'inaugurazione monumento ai caduti e della nuova sede municipale e a Mongardino dove domenica terrà un raduno interregionale dei reduci e dei rimpatriati d'Africa. Saranno commemorati Alberto Pirazzi, geologo ed esploratore d'Etiopia e il figlio Adolfo, medaglia d'oro al valore militare.

Contemporaneamente le autorità inaugureranno il campo sportivo, una mostra fotografica e una di pittura sui vari aspetti del paese.

Un ritorno al clima di cent'anni fa in numerose feste

Sul vecchio ballo a palchetto

Il ballo a palchetto è da almeno cent'anni una tradizione per le feste patronali che si svolgono nei paesi privi di discoteca e di sale ballo. Sono tre ditte astigiane che allestiscono nei periodi estivi i cosiddetti balli a palchetto: un grosso tendone per ripararsi in caso di qualche temporale e una piattaforma di legno liscio circondata da transenne. In un angolo la piccola orchestra (clarino, fisarmonica, batteria) che suona vecchi valzer, mazurche e l'immancabile tango (Telefoto)

L'allenatore Volpi abbastanza soddisfatto della prestazione dei suoi uomini

L'Asti fra gli applausi del pubblico batte il Fanfulla in amichevole (2-1)

ASTI — Contro il Fanfulla di Lodi (serie C1), avversaria nell'amichevole di mercoledì, l'Asti si è presentato così: undicesimo minuto, di Spigoni sulla destra, traversone perfetto in area, stacco di testa di Grossi e gol (1-0).

Sarà ancora Grossi mezz'ora dopo al 44' a confezionare una seconda delizia: la punta vince un contrasto sulla sinistra e apre d'esterno sul lato opposto per Venturini, puntuale all'appuntamento: controllo di palla, finta e rete con la massima semplicità (2-0). Il Fanfulla accorcerà le distanze al 71' su rigore con Quasi. Risultato finale, quindi, 2-1 l'Asti, salutato dagli applausi un pubblico eccitatissimo dalla prestazione degli uomini di Volpi.

I gallecti, scesi in Allegrini, hanno effettivamente dato spettacolo per un'ora contro squadra molto, troppo decisa nei contrasti. Le cose migliori le hanno mostrate quando il loro gioco si snoda senza che alcun giocatore ecceda in preziosismi o temporeggiamenti.

Allora la forza d'urto è terribile, perché l'azione avanza velocità per linee verticali, con improvvise aperture che discriminano lo schieramento . Di questo hanno dato l'esatta misura certi dialoghi di prima intenzione a cui collaborano con intelligenza anche le punte e che portano diritto in area avversaria, senza inutili fraseggi in orizzontale.

Certamente c'è ancora qualcuno che ogni tanto si innamora del pallone e allora la manovra perde di incisività, gli si restringono, l'avversario può raddoppiare la con tutta calma, l'azione diventa un po' ricercata. Un particolare che andrà limato; l'impressione è che l'Asti, come ogni squadra tecnica ma veloce e potente, può raggiungere il solo quando il gioco verrà pulito da ogni «scoria» di individualismo e tutto arriverà a risolversi in un in verticale sosta, palla che ferma il meno possibile fra i piedi dei giocatori. Qualche attenzione in più anche difesa.

Ed ecco le impressioni dell'allenatore. «Mi posso considerare moderatamente soddisfatto; i ragazzi sono ancora entrati bene nell'ordine di idee; sono troppi individualismi, spiegabili forse dal fatto che i ragazzi volevano fare bella figura nella prima uscita difesa qualcuno è andato qualcuno . Giocando più semplicità si può fare meglio; lo stesso gruppo del può fare di più».

«Bene il pubblico direi — ha concluso Volpi —; sono contento perché ha applaudito tutti».

f. c.

Nella foto: in piedi sinistra Iliano Riccarand, Walter Franchini, Ulderico Tretter, Nicola Cassano, Claudio Grossi, Roberto Spellini; seduti: Massimo Spigoni, Gianfranco Bellanomo, Giuseppe Pillon, Paolo Venturini, Franco Frara.

Dal agosto al 14 settembre tutti i giorni su
LA STAMPA Cronache di Asti
grande concorso
«Scopri il tuo borgo»
in palio numerosi premi:
1) 1 Autobianchi A112 Junior Concess. Lancia e Autobianchi di
Porcellana
M. Testa di Asti
Fra tutti i lettori che invieranno i tagliandi saranno
100 biglietti per il Palio Domenica 18 settembre 1983.
In collaborazione con
CINZANO BIANCO
AUT. MIN. PROV.

CRAZY MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
Tutti i giovedì sera BALLO LISCIO
Sabato sera domenica sera BALLO LISCIO e MODERNO
Lunedì sera FEGLIONE DI FERRAGOSTO
all'aperto per un ballo più fresco

Dancing Music Hall
S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI
TUTTI I VENERDI'
BALLO LISCIO ROMAGNOLO
TUTTI I SABATO SERA
BALLO MODERNO

OGGI SU STAMPA SERA
giorni
Supplemento del venerdì
Tutti i programmi TV in 12 pagine
Spettacoli, inchieste, varietà
STAMPA SERA

A Sizzano appuntamento [illegible] metà agosto [illegible] la «Bergamina»

Festa sull'aia tra sacro e profano voluta dai partigiani del Novarese

La manifestazione nacque nel 1945 quando si costruì una stele [illegible] sorreggere [illegible] Madonnina della pace - La Messa insieme a canti e balli e poi gli immancabili piatti tipici

[illegible] — «Bergamina»: [illegible] nome che odora vagamente di bergamotto ma che in realtà significa [illegible] dove si tengono le vacche.

Attorno a quella cascina ormai cadente è andata crescendo una moderna «leggenda» turistica che una volta l'anno, [illegible] prima metà [illegible] agosto, riscrive nel calendario folk del Piemonte il nome di [illegible] Comune del Novarese che è forse tra i meno popolari, [illegible]

«Do Fara (dalla [illegible] del Touring) con [illegible] lungo [illegible]neo la strada supera Sizzano, metri 225, abitanti 1481, e corre [illegible] tra fitti vigneti, entra, [illegible] 20,3 [illegible] Novara, in Ghemme».

Sizzano è dunque [illegible] un paese di passaggio? La Bergamina, la sagra [illegible] prende il [illegible] [illegible] cascina e che da [illegible] quarant'anni per tre giorni riuni[illegible] a respirare francescana letizia [illegible] prati in un fitto bosco [illegible] robinie tutti i sizzanesi a partire dall'arciprete don Santino Tognacca e dal sindaco Severino Pizzetti, dimostra proprio il contrario. [illegible] In [illegible] loro iniziativa di [illegible] in [illegible] più vivace i sizzanesi danno esempio di agriturismo a tutta la [illegible] gione.

La storia comincia nell'ago[illegible] del 1945. Accanto [illegible] [illegible] lare che tante volte aveva offerto rifugio ai partigiani, si costruisce una stele [illegible] [illegible] reggere la «Madonnina della pace», la statua della Madon[illegible] [illegible] Patrona modellata dallo scultore Malerba [illegible] [illegible] [illegible]. Candoglia, la pietra [illegible] [illegible] porta nel Duomo di Milano la voce del Lago Maggiore.

Vicino alla colonnina ecco poi sorgere una cappella rimodiata coo i poracarri [illegible] [illegible] tati[illegible] Provincia.

Ma attorno a quell'oratorio sin dall'inizio è polemica. I regolamenti ecclesiastici proibiscono che si reciti messa nel [illegible] mezzo di [illegible] ballo pubblico e l'arciprete don Santino appena arrivato [illegible] quella [illegible]rocchia festaiola legge [illegible] pulpito il severo monito del [illegible] vescovo attirandosi [illegible] [illegible] ralmente [illegible] [illegible] [illegible] chiani). Ma a quale legge [illegible] [illegible] può trovare l'inganno? Quel marcantonio dall'aspetto imponente e [illegible] mente [illegible] viene [illegible] Oleggio. Il paese dove il carnevale è Vangelo e ha già in te[illegible] il cavillo per aggirare quelle antiquate prescrizioni. Basta concedere la domenica [illegible] baraonda e svolgere i riti sacri nella cappella il giorno prima.

Intanto i vescovi passano: scompare il barbuto Leone Ossola che in tempo di guerra [illegible] rischiato la fucilazione; scompare Ollio Oremigni, sepolto in quel mastodontico [illegible] [illegible] Re che era una [illegible]sta creatura; passa anche quel nobiluomo che era monsignor Ciambiaghi il quale aveva già accettato la danza purchè il parroco si mascolasse ai suoi fedeli («per controllarli») dal mattino alla [illegible] e infine la Bergamina si impone in tutto il suo trionfo di sa[illegible] [illegible] profano, di [illegible] [illegible] musiche jazz.

[illegible]'orme un richiamo turistico [illegible]zionale (vi partecipano sempre migliaia di spettatori venuti dal Piemonte e anche dalla Lombardia), e soprattutto l'inesauribile fantasia di un vigile urbano, Pierluigi Pizzetti, che l'arricchisce [illegible] ogni sorta di iniziative.

Nell'edizione attuale, che si è svolta qualche giorno fa, si è ballato ai ritmi di orchestre di grido, si [illegible] mangiato «fritura dal purcel» e «polenta e tapilucco» (che [illegible] parente stretto del tapulon, il famoso stufato tritato con spezie e vino e storie di orchi di Borgomanero), si [illegible] applaudite [illegible] acrobazie [illegible] terra della Libertas, campione d'Italia e si è assistito con il cuore in gola ai lanci dei paracadutisti.

E [illegible] [illegible] è gustato quel vino da re che è il Sizzano fatto di spanna e bonarda. Ed è qui che [illegible] comune baldoria si innesta il più spinoso problema locale.

[illegible] vino Sizzano vive. Nelle fresche cantine attorno all'antico castello dei Tornielli il frutto delle [illegible] colline circostanti nelle vendemmie si trasforma in un vino Doc che, dicono, sarebbe piaciuto a Cavour e non teme [illegible] sfida dei vicini vini Boca, Ghemme, Fara, Gattinara. I produttori sono molti, c'è anche una fabbrica di aceto e di sottaceti molto rinomata, ma il «tesoro di tutti», la Cantina sociale, zoppica. Duecentoquarantaquattro soci, 15 mila quintali l'anno di uva lavorata, 10.500 quintali di Doc. Ma nelle cantine [illegible] finora invenduti 10 quintali [illegible] ottimo vino d'origine controllata.

Le bottiglie che sull'etichetta conservano [illegible] ricordo di quel torrione medioevale demolito [illegible] secolo [illegible] da un parroco modernista sono destinate a scomparire dal mercato? [illegible] presidente [illegible] Cantina, Sergio Ghioldi: non [illegible] arrende.

Vittoria Sincero

Ferragosto vicino alla fontana

Alessandria. Se il [illegible] è lontano, Ferragosto è [illegible] anche in città. Per il bimbo, a spasso con il nonno nei giardini della stazione, il divertimento consiste nel bagnarsi le mani alla fontana

Carpignano Sesia

Un paese e una grande mostra

Sono quaranta le ditte espositrici

CARPIGNANO SESIA — Anche la [illegible] [illegible] [illegible] la Mostra Mercato dell'Artigia[illegible] e Commercio [illegible] [illegible]rando le gli brillanti precedenti edizioni. Aperta sabato si concluderà lunedì 15 agosto, con una durata di dieci giorni pieni di interessanti iniziative.

Il «Mmac 3» [illegible] avuto que[illegible] l'adesione di ben [illegible] ditte espositrici, venute non solo [illegible] [illegible] ma anche dalle province [illegible] Vercelli e Varese a testimoniare il successo [illegible] un'iniziativa che sembrava difficile, se non impossibile, per una località di poco più di 2500 abitanti.

«Questo significa che in soli due anni il 'Mmac 3" si è fatto co[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] largo [illegible]scala — dice Francesco De Marchi, presidente della Pro Loco che organizza la manifestazione — *e questo ci rende soddisfatti e ci ripaga di tutte le fatiche. Pensiamo anche di battere il record di visitatori che nell'ultima edizione è stato di oltre duemila al giorno».*

L'attuale rassegna oltre all'aumentato numero [illegible] espositori presenta altre novità. *«Quest'anno* — aggiunge il presidente [illegible] Marchi — [illegible] durata [illegible] [illegible] dieci giorni con apertura dalle 14 alle [illegible]. *Un particolare riguardo è stato riservato agli spettacoli serali che faranno da contorno* [illegible] *Mostra merceologica. Si è cer*[illegible] [illegible] *programmate delle* [illegible] *rate di pieno gradimento per tutti oltre al gran finale di lu*[illegible] [illegible] *agosto con uno spettacolo pirotecnico nell'altezza della tradizione di Carpignano».*

Finora le manifestazioni sono state tutte di ottimo gradimento con l'iniziale spettacolo di burattini e il concorso gastronomico «Piatto d'Oro» che ha visto in lizza ieri sera i ristoranti locali.

L'ingresso al «Mmac 3» e alle manifestazioni collaterali è completamente gratuito, questo prova l'idea prettamente commerciale dell'iniziativa che continuerà nei prossimi anni, ogni sempre maggior partecipazione di espositori permettendo così di allargare la presenza merceologica a vantaggio della gente.

L. L.

La serie A del «balon elastic» rischia addirittura la sospensione

E adesso mancano i palloni

L'azienda che li costruisce [illegible] riesce a soddisfare la domanda - Intervento della Federazione

Massimo Berruti

CASTELLETTO MOLINA - I campionati [illegible] pallone elastico corrono il rischio [illegible] essere fermati per mancanza non [illegible] giocatori o di sferisteri ma semplicemente di... palloni? E' questo un interrogativo divenuto sempre più ricorrente [illegible] ultime settimane, [illegible] particolar modo per le notevoli difficoltà per [illegible] [illegible] tà di approvvigionarsi adeguatamente in relazione all'intensa attività stagionale (serie A, o B, serie [illegible] per la seconda squadra più tornei giovanili e tornei notturni).

Da qualche parte [illegible] i giocatori, Berruti [illegible] esempio, si lamentano per il peso del pallone che si [illegible] a volte da quello regolamentare (190 grammi) con punte di 200/210 grammi, e oltre [illegible] accordare conseguentemente la traiet[illegible] della battuta, sottopone il pugno del battitore ad uno sforzo maggiore con possibilità di indolenzimenti.

[illegible] quali sono i termini esatti del problema?

A produrre le sfere di gom[illegible] elastica, con un trattamento gelosamente tenuto segreto, è da molti [illegible] una fabbrica [illegible] San [illegible] in provincia di Asti, [illegible] proprietà dei fratelli Sergio [illegible] Franco [illegible], che riforni[illegible] pure le squadre bresciane di pallamano e molti giocatori di tamburello, altro sport popolarissimo nel Monferrato, in Lombardia, nel Mantovano e nel Veneto.

Probabilmente in questo periodo, [illegible] fronte alle forti richieste di palline per il tamburello o per la pallamano, è diminuita la produzione di palloni e molte società sono costrette ad approvvigionarsi direttamente a San Marzanotto dal produttore magari partendo dalla Liguria (come ad esempio è successo alla Don Dagnino).

«Ai giovani, per attirarli negli sferisteri — commentava un dirigente dell'Iveco-Amici [illegible] Castelletto Molina — [illegible] *bisogna di certo lesinare i palloni per gi[illegible] e le società in*[illegible] [illegible] *questo momento si tro*[illegible] *in questa paradossale situazione. Dovrebbe a questo punto intervenire direttamente la Federazione, ordinare i palloni e fornirli poi alle* [illegible] *ciety addebitando loro il relativo costo».*

Un consigliere della Fipe, l'astigiano Pietro Berchio, [illegible] ata in questi giorni interessando [illegible] problema. Alcuni industriali sarebbero pronti a rilevare la fabbrica [illegible] Saracco per potenziare i macchinari ad [illegible] [illegible] produzione ma le richieste [illegible] [illegible] prietari [illegible] per [illegible] astronomiche.

Con un po' di buona volontà però il problema per questa stagione dovrebbe [illegible], [illegible] fabbrica, quella del [illegible]rasco che veramente non può chiudere [illegible] torio.

g. b.

Interessante esempio di recupero archeologico a Vercelli

L'anfiteatro in giardino

VERCELLI — Gli ultimi resti [illegible] cittadella medievale [illegible] Vercelli non saranno distrutti: un «progetto urbanistico esecutivo» presentato nei giorni scorsi [illegible] uffici tecnici municipali propone [illegible] al recupero degli attuali edifici, anche la «salvaguardia delle vestigia di interesse archeologico e storico-artistico» tuttora esistenti nella zona.

Il progetto, elaborato da un'impresa edile vercellese, contiene i risultati delle ricerche effettuate, per conto della stessa impresa, [illegible] fratelli Daniele [illegible] Dario Gaviglio, [illegible] «Nucleo di base per [illegible] gestione dell'archeologia» aderente a «Vercelli [illegible].

«Lo scopo delle nostre ricerche — spiegano i due fratelli — *era quello* [illegible] *documentare al massimo l'esistenza in Vercelli dell'anfiteatro romano, sul quale Emanuele Filiberto, nel XVI secolo,* [illegible] *costruire la cittadella* [illegible]*tellata poi per ordine di Napoleone Bonaparte».*

La zona interessata [illegible] ricerche è quella fra viale Rimembranza, corso De Rege e [illegible] Massaua. Il terreno al quale si riferisce il progetto è invece quello parallelo a corso De Rege: riguarda, quindi, solo marginalmente l'area dell'anfiteatro, che [illegible] troverebbe qualche dozzina di metri più a sud.

«Dell'anfiteatro romano di Vercelli — dice Daniele Gaviglio — [illegible] *esistono testimonianze antiche. Il primo riferimento documentario alla sua esistenza risale* [illegible] *1142 quando un certo Guglielmo di Mercenasco cedette un terreno definito «boglus» nella* [illegible] «theatrum vercellensi». [illegible] *trovarne altre* [illegible] *bisogna risalire all'epoca di Emanuele Filiberto quando, costruendo* [illegible] *cittadella, fu* [illegible] *una statua marmorea di Apollo che* [illegible] *duca fece trasportare nei suoi giardini a* [illegible].

Continua Dario Gaviglio: «*Qualche* [illegible] *più tardi, lo storico Renzo scrisse di aver visto «sottoterra i vestigi di un anfiteatro simile ai romani, nel quale intorno vi erano seggi di pietra e nel* [illegible] *furono trovate due bellissime statue». Le nostre ricerche* [illegible] *state forzatamente incomplete, dal momento che non abbiamo potuto fare sondaggi* [illegible] [illegible] *no, ma è indiscutibile che qui* [illegible] [illegible] *oggi resti di* [illegible] *anfiteatro».*

Secondo [illegible] approssimativi, il monumento doveva essere grandioso: misurava [illegible] m[illegible] per 90. Il «progetto urbanistico esecutivo» ne tutelerà quindi solo le adiacenze, ma i fratelli Gaviglio sono egualmente soddisfatti. «*E' il primo caso nella storia di Vercelli* — dicono — *che un'impresa edile si preoccupa, prima di costruire, di documentare eventuali resti archeologici, e ne prevede non solo il recupero* [illegible] *anche la conservazione».*

w. ca.

Oggi controllo filmato del volo

I parà a Casale sono da record?

CASALE — Si sapra [illegible] solo stamane se il record paracadutistico di discesa [illegible] grande formazione è stato effettivamente battuto [illegible] all'aeroporto casalese «Cappa».

Per [illegible] giudizio definitivo bisogna infatti attendere che siano finalmente stampate le diapositive scattate dal veronese Luigi De Monti, che si era lanciato nel [illegible] con i 30 parà che tentavano il primato. Coordinati dal comandante dell'Aliralia Claudio Serafini, udinese [illegible] [illegible] anni, i 30 si erano lanciati da due aerei per eseguire una formazione a cinque cunei di sei elementi ciascuno, con gli uomini al vertice allacciati fra loro.

Il primato da battere [illegible] di 24 parà: l'[illegible] proprio la formazione di Serafini e Pasquetta, a Casale.

Per il [illegible] record sono stati effettuati alcuni tentativi, poi, a pomeriggio inoltrato, tutto [illegible] sembrato andare per il meglio. I giudici a [illegible] avevano confermato che la formazione [illegible] rimasta allacciata [illegible] 5 secondi (ne bastavano 3); mancava solo la pro[illegible] video. Il regolamento prescrive infatti che per venire omologato il record deve essere [illegible] [illegible] «prova fotografica».

Al momento di esaminare le immagini riprese dalla telecamera fissata al casco di un parà, il colpo di scena: per l'obiettivo mai regolata la formazione era stata ripresa solo in parte.

«*La formazione* [illegible] *trenta l'abbiamo eseguita* — dice Serafini —, *ora attendiamo che venga la conferma* [illegible] *fotografie*». Attesa c'è anche da parte dei numerosi tifosi che [illegible] siano ancora se gioire o rammaricarsi.

m. fa.

UNI

ARONA
V.le F. Baracca, 55
Tel. 44.396/7

NOVARA
P.za del Rosario - Tel. 30.364

BORGOMANERO
Via Novara - Tel. 844.870

SUPERMERCATI

Caffè BOURBON	gr 200	L. 1890
Olio oliva CARAPELLI	lt 1	L. 3100
Dadi STAR	10 cubi	L. 640
Tonno MARUZZELLA	strappo gr 83	L. 850
Tonno PALMERA al naturale	gr 85	L. 790
Carne MANZOTIN apri e gusta	conf. gr 145x3	L. 3280
Croissant IDI ripieni	6 dolci	L. 1550
Creme da tavola ELAH	gr 63	L. 450
Grana PADANO	l'hg	L. 1050
Sottospalla di vitello senz'osso	il kg	L. 6990
Arrosto di vitello	il kg	L. 3980
Cosce e sottocosce di tacchino	il kg	L. 1980
Acqua PANNA	lt 1,5	L. 430
Bibite S. PELLEGRINO v. a p.	lt 1	L. 890
PEPSI o MIRINDA	lattina cl 33	L. 360
Pinot grigio LA ROVERE	cl 75	L. 1150
ASTI MARTINI	cl 75	L. 3940
CHIANTI BANDINI	lt 1,75	L. 1780

ALL'UNISHOP
LA NOVITA' DI AGOSTO
SCUOLA-SCUOLA
BELLA - COLORATA
DIVERTENTE A PREZZI
FAVOLOSI!!

Qualche suggerimento per un Ferragosto diverso dal solito

Concerto a duemila metri e esibizione di madonnari

L'orchestra Bruni proporrà Vivaldi, Mozart e Rossini al Rifugio Garelli - Disegni sul selciato a Vernante - A S. Anna di Valdieri si ricorda la costituzione della Bnl

CUNEO — Un concerto sinfonico a duemila metri di quota, una esibizione dei «Madonnari di Alassio», un'asta pubblica sulle rive di un lago sono alcune delle tante proposte che la Granda offre a quanti trascorreranno il Ferragosto nelle vallate alpine del Cuneese.

«Ce n'è per tutti i gusti — assicurano all'Ente provinciale per il turismo — *nessuno sarà modo di annoiarsi. Gare sportive, serate danzanti, giochi e divertimenti, mostre di pittura e spettacoli musicali si arricendano nei programmi di quasi tutti i centri turistici della provincia».*

Al rifugio Garelli, nell'Alta Valle Pesio, cuore del progettato Parco delle Alpi Marittime, sarà di scena l'orchestra «Bruni» del conservatorio «Verdi» di Cuneo per il tradizionale concerto di Ferragosto. In programma musiche di Vivaldi, di Mozart, di Beethoven e di Rossini con l'ouverture del Tancredi. L'appuntamento per questa insolita esibizione del complesso cuneese, diretto dal maestro Giovanni Mosca, è per le 12 di lunedì 15 agosto.

Vernante, in Valle Vermenagna, ospita domenica i «Madonnari di Alassio» che, accompagnati dalla pittrice tedesca Brigitte Hutting, si cimenteranno, gessetti alla mano, in artistici dipinti sul selciato delle vie del paese affollate di turisti. Sempre a Vernante, lunedì di Ferragosto, a «La mandolearia» distribuzione di torcetti (una specialità del posto) e vino, e un'ora dopo, alle 17, nel piazzale della stazione, «la prima del cordino», una gara di abilità, accompagnata dai canti della corale bovesana.

Domenica, turisti e villeggianti sono invitati a S. Anna di Valdieri, in Alta Valle Gesso per l'inaugurazione della mostra fotografica e documentaria «Valdieri ieri e oggi» che presenta, tra l'altro, l'atto costitutivo della Banca Nazionale del Lavoro, firmato da re Vittorio Emanuele settant'anni fa nella residenza estiva alpina. Poi, concerto della fanfara della Brigata Alpina Taurinense e la sera balli e canti occitani con il gruppo «Lou Dalfin», cui seguirà uno spettacolo pirotecnico.

In un altro centro della vallata, a Roaschia, si ritroveranno domenica mattina tutti gli appassionati dello sport per la seconda edizione di «Cairi pas 'n mes al teit», marcia podistica non competitiva di sette chilometri organizzata con il patrocinio de «La Stampa» (sarà possibile iscriversi fino a mezz'ora prima della partenza, fissata per le ore 9).

Podismo di scena anche a Limone e a Chiappera, frazione di Acceglio, nell'Alta Valle Maira, per la decima edizione della «Maratona provenzale», in programma lunedì di Ferragosto.

E per chi vuole rinsaporire il gusto del pane di una volta, ancora la dinamica «Pro Chiappera» ha organizzato per domenica la tradizionale merenda con distribuzione di pane cotto nel forno a legna e formaggio locale: il tutto in cornice di musica e giochi. Sempre in Valle Maira, a Canosio, si svolge domenica la tradizionale festa dell'Abbà di San Lorenzo. Nella frazione Castello di Pontechianale, in Val Varaita, domenica mattina, dopo la messa delle 10,30, sulle rive del lago, si terrà una singolare asta pubblica: i banditori (vestiti in costumi d'epoca) assegneranno al miglior offerente oggetti antichi, prodotti tipici della zona.

Pier Paolo Luciano

Bernezzo — La Società operaia di mutuo soccorso ha organizzato il 7° concorso regionale di fotografia in bianco e nero e a colori con tema libero. Possono partecipare tutti i fotoamatori del Piemonte. Le opere vanno inviate entro la 12 del 20 agosto

Ieri nei pressi di Lottulo, per che restano ancora da accertare

Ex sindaco di Valgrana e la moglie precipitano con l'auto per 70 metri

Francesco Quaranta, 51 anni, è morto; la donna, Lucienne Calvin di 45, trascinata lontano dall'acqua del Maira, è data per dispersa - Gravissima una coppia di parenti che viaggiavano con loro - Sbalzati sull'asfalto due bambini che ricoverati all'ospedale di Cuneo con prognosi di 30 e 10 giorni

CUNEO — Un morto, una donna dispersa e quattro feriti (di cui due in gravissime condizioni) in un incidente stradale accaduto nel tardo pomeriggio di ieri sulla statale della Valle Maira, nei pressi della frazione Lottulo, presso S. Damiano Maira. L'auto sulla quale viaggiavano è uscita di strada, precipitando per settanta metri nel burrone in fondo al quale scorre il torrente Maira.

Ha perso la vita il pensionato elementare Francesco Quaranta, 51 anni, abitante a Valgrana, paese di cui è stato sindaco fino a due legislature fa. E' dispersa la moglie, Lucienne Calvin, 45 anni, il cui corpo è stato trascinato via dalle acque del torrente e non è stato ancora ritrovato. Sono ricoverati all'ospedale S. Croce due coniugi francesi, parenti dei Quaranta, Marcel Melero e Huguette Giraudo entrambi con prognosi riservata.

Nello stesso ospedale cuneese sono ricoverati anche Eugenio Cerutti, 7 anni, pure abitante a Valgrana in via Monterosso con prognosi di trenta giorni, e un bimbo francese, di cui non è stata ancora accertata l'identità, figlio di amici di famiglia dei coniugi Melero, che è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Tutte le vittime erano a bordo della «Opel Kadett 1000» guidata dal maestro Francesco Quaranta, che era seguita a breve distanza dalla «R5» di Cerutti, operaio a Valgrana, con a bordo la moglie Giorgina Viara. La loro figliola, Eugenia, aveva preferito salire sull'auto del Quaranta, per stare insieme al bimbo francese.

La piccola comitiva era andata a fare una gita oltre Acceglio, a Sarello di Chiappera, ieri sera stavano tornando verso Valgrana. In una curva, per cause non ancora accertate, l'«Opel Kadett» anziché seguire la strada ha proseguito dritta un forte rimbalzo contro il piccolo bordo della strada, che tuttavia ha fatto sbalzare fuori dall'auto i due bambini, poi la «Kadett» è precipitata, con le quattro persone rimaste a bordo, nel dirupo alto settanta metri, finendo nelle acque del Maira.

I coniugi Cerutti hanno assistito impotenti e terrorizzati alla scena, dapprima hanno soccorso i due bambini, rimasti feriti sul ciglio della strada, poi hanno chiesto soccorso ad automobilisti che transitavano.

Per i carabinieri di S. Damiano Maira, i volontari della Cri accorsi da Cuneo e per i vigili del fuoco della caserma cuneese il lavoro è stato improbo. Una prima ambulanza ha trasportato all'ospedale di Cuneo i due bambini. Quindi i vigili del fuoco si sono calati nel burrone, raggiungendo i resti della «Kadett», all'interno della quale erano rimasti gravemente feriti i due coniugi francesi.

Pochi metri più in là affiorava dall'acqua il corpo esanime di Francesco Quaranta. La moglie, Lucienne Calvin, è stata trascinata via dalle acque vorticose del torrente in piena.

I vigili del fuoco stanno scandagliando e perlustrando le rive del Maira per trovare il corpo della donna. Fino a notte, tuttavia, le ricerche non avevano dato alcun esito.

La notizia della sciagura ha suscitato profonda emozione a Valgrana. I coniugi Quaranta avevano tre figli: Valerio, 25 anni, Silvio, di 18, e Maurizio, di 17. Francesco Quaranta era padrino della piccola Eugenia Cerutti.

Giorgio Ravasi

Moretto — In conseguenza di uno scontro tra motociclette, Emiliano Buasso, 18 anni, abitante in via Tetti Elia 18, è ricoverato con prognosi riservata, per trauma cranico.

Anziana muore soffocata nell'incendio della casa

La vittima è una pensionata che abitava a Busca

BUSCA — Un'anziana donna, che viveva sola, è soffocata nell'incendio della casa piena di quintali di carta straccia. La vittima è Anna Pellegrino, 72 anni, pensionata, via Caborna 19, da tutti conosciuta in paese per la sua abitudine di raccogliere carta, cassette e stracci, che non destinava alla vendita, ma conservava nei locali della sua abitazione, presa in affitto nel centro storico.

La disgrazia l'altra sera, quando la donna, probabilmente intenta a preparsi la cena, ha acceso il fuoco che si è esteso in breve tempo al materiale altamente infiammabile che ingombrava l'alloggio. Tre stanze al primo piano, che la Pellegrino aveva adibito a «magazzino» di tutte le cianfrusaglie raccattate nei con un carretto, riservando per sé un piccolo angolo, metri per due, dove cucinava i pasti e riposava su una sedia.

Anche il — di cui il Comune l'aveva provvista con coperte, lenzuola, legna per scaldarsi e l'arredamento indispensabile — era occupato da pile di giornali e riviste accumulati durante mesi di singolare collezionismo.

«Almeno una volta all'anno — dice Leone Chiriano, comandante dei vigili urbani — gli incaricati del Comune provvedevano a sgombrare l'abitazione di tutto quel materiale, temendo di verificarsi di un incendio, come purtroppo è accaduto.

Anna Pellegrino aveva una pensione sociale, che però non utilizzava, versando il loro importo in banca: accettato di vivere di stenti, per quando molti fossero disposti ad aiutarla; s'accontentava di poco e aveva l'esistenza solamente, non adattandosi al ricovero in un istituto.

Martedì sera i vicini di casa hanno scorto fumo uscire dalla finestra del suo alloggio. Sono accorsi i vigili del fuoco di Busca e di Cuneo che hanno provveduto a spegnere l'incendio. Troppo tardi, tuttavia, per salvare la donna.

L. c.

VALLI GESSO - Trionfo della Sanson

Caraglio, sprint di Volonzo Oggi il gran finale a Limone

Cioccolo al secondo posto - Dal Pian ancora più vicino alla vittoria

L'arrivo vittorioso del figure Loreto Valenza (Sanson Cuneo) sul traguardo di Caraglio (Bedino)

NOSTRO SERVIZIO

CARAGLIO — *Via libera, in casa Sanson, a Loreto Valenza, che si consola della sconfitta nel Giro — saldamente nelle mani del suo compagno di squadra Alfonso Dal Pian — con un successo nella tappa Valmala-Caraglio. E' Giovanni Maccapani a tirargli la volata a 600 metri dal traguardo in via Roma. Il figure che ha vinto la corsa delle Valli Cuneesi nell'83 sfreccia sotto la striscione a mani alzate, con un vantaggio minimo ma netto. Il fotofinish — rapido il lavoro di giuria e cronometristi — assegna il secondo posto al cuneese Giampaolo Cioccolo (Ga Tortore Gilioli Sommariva Perno), il terzo al vercellese Giovanni Maccapani, 4° è l'emiliano Salvatore Mongardi — non del tutto scorrevole delle cigilia —, 5° il pugliese Pietro Carone.*

In classifica generale — a tappa dal termine — Dal Pian conserva oltre due minuti di vantaggio su Valenza e sul veneto Floriano Merenti.

La penultima frazione, partita dal Santuario di Valmala, è stata la più lunga del Giro '83, con i suoi 73 chilometri agonistici. Poco da dire sui primi due terzi di gara, corsi comunque a ritmo molto veloce e malgrado la strada tortuosa. Una fuga significativa a Bernezzo, se ne sono dal gruppo Valenza, Cioccolo, Merenti, Mongardi, Gurioli, D. Punturiero e Turco, che passa primo al traguardo volante di Cervasca (oggi si giocherà con Graziano Pantosti l'ultima maglia verde). Poi Turco e Punturiero rassorbiti, mentre gli altri cinque riescono a mantenere un seppur esiguo vantaggio. L'aggancio del gruppo comprendente tutti i migliori a chilometro dalla fine, dopo Valenza si è aggiudicato il Gran Premio della Montagna davanti a Merenti. La Sanson mette in atto il piano con Maccapani e Valenza e anche la vittoria di Caraglio non le sfugge.

Oggi il sesto Giro delle Valli chiude in bellezza a Limone, capitale estiva Granda. Migliaia di appassionati applaudiranno il passaggio della carovana. In Valle Vermenagna è sul traguardo finale, dove ci sarà anche Gino Bartali, ospite del Comitato organizzatore.

Il risultato della corsa — almeno per la maglia bianca della classifica generale — appare scontato, ma ci sarà ugualmente battaglia, perché la tappa di Limone vale quasi un Giro, in termini pubblicitari, e tutti gli «sponsor» chiederanno ai loro corridori il massimo sforzo.

Lotta vecchia anche la conquista della maglia «La Stampa». Gran Premio Combattività, che sarà assegnato all'atleta più in vista, per impegno, nell'intera competizione. Finora la giuria ha segnalato l'albese Sacchetto, il francese Poirot, il figure Dal Pian e il torinese Cravero.

La Caraglio-Limone parte alle 9,50, con un tratto non agonistico di 11 chilometri fino a Cuneo Borgo Gesso; poi il via ai 70 chilometri competitivi, attraverso Boves, Peveragno, Chiusa Pesio, Pianfei, Beinette, Cuneo centro, Borgo San Dalmazzo. L'arrivo a Limone verso mezzogiorno; premiazioni nel pomeriggio, davanti al Municipio.

Giuseppe Grosso

Ordine d'arrivo della sesta tappa Valmala-Caraglio. 1) Loreto Valenza (Sanson Cuneo) in 1 ore 38'20", alla media di 44,093 km/h; 2) Giampaolo Cioccolo (Tortore Gilioli Sommariva Perno); 3) Giovanni Maccapani (Sanson Cuneo) st.

Classifica generale (Maglia bianca Banca Cuneese): 1) Alfonso Dal Pian (Sanson Cuneo), 2) Loreto Valenza (idem) a 2'29"; 3) Floriano Merenti (Rappresent. Veneta) a 3'01".

Classifica Tv (Maglia verde Cielo Shop Cravero): 1) Graziano Pantosti (Silvestri Parati Mondovì).

Classifica Gpm (Maglia gialla Fermento Confezioni): 1) Loreto Valenza (Sanson Cuneo).

La società ha un nuovo sponsor

Il Busca più forte per la Promozione

BUSCA — La chiamerà «Busca-Coop Carni» la squadra dei grigi che milita in Promozione e che tornerà presto al pubblico rinnovata e sicuramente più forte per affrontare un impegnativo campionato nel girone che quest'anno accomuna le squadre alessandrine con quelle cuneesi.

La società «Polisportiva Michelis» ha preparato il terreno alla conduzione della squadra calcistica lavorando alacremente per migliorare l'immagine del Busca, uscito da due stagioni non troppo gratificanti.

«Abbiamo compiuto sforzi notevoli — dice il presidente, Franco Veltroni —: *speriamo che siano ripagati dai risultati. Intanto c'è un abbinamento pubblicitario, con la Cooperativa agricola buschese, sponsor che offre una buona spalla finanziaria, con il quale riteniamo di aver fatto un ottimo accordo. E poi ci sono molte novità nel parco giocatori».*

Vediamole, premettendo che il Busca (ed anche tutte le squadre del settore giovanile) tornerà a giocare nella classica grigia ravvivata però da una striscia verticale giallorossa, i due colori dello stemma cittadino.

Sono partiti il portiere Chiavassa (passato alla Saviglianese), Bergese (che conserva il cartellino), Testa (rientrato a casa con il Racconigi), Manna e Gallo tornati al Cuneo (ma Gallo finirà al Carlo e Peretti hanno abbandonato il calcio.

Folta la schiera dei nuovi acquisti: comproprietà arrivano dal Cuneo Bongiovanni, punta, e il centrocampista Giancarlo Chiapello; puro Cuneo, in prestito, giungono Pavan, sei partite in Eccellenza, che sarà il portiere titolare (con Trollo riserva), il giovane centrocampista Cristaldi e lo stopper Lehmann.

A rinforzare la squadra con la sua grinta viene ancora Mol dal Verzuolo 31 anni, vecchia conoscenza sui campi della Promozione. Infine, «gioiello» degli acquisti, Lanciano Borgo Uriola, mezza punta che ha segnato nove gol nell'ultimo campionato e che è già noto ai buschesi per aver giocato con i grigi al torneo «Città di Cuneo», edizione Tutti questi arrivi andranno ad aggiungersi alla rosa degli «stabili», dagli «esterni» Silvestrini, capitano della squadra, Abate e Verducci ai ragazzi «di casa» Bruno, Brignone, Falco, De Ortosio e i giovani convocati Ramonda, Pignatta, Isoardi e Cucco.

«Riteniamo che rosa giocatori — dice Veltroni — *sia e altro più ricca e competitiva, ma siamo anche cosciati girone "di ferro" con almeno cinque squadre che puntano primato, fra queste, Albese e Nicese hanno carte regole per essere promosse, ma sono candidate anche Bra, Savigliano e Valenzana».*

Luigi Chiamba

Due amici albesi su un inconsueto mezzo di trasporto

Con un carro da girovaghi dalle Langhe alla Liguria

Beppe Molino e Teo Cigliutti, sul carrozzone con il quale il possente Ugo è in partito in mare

ALBA — Non hanno fretta, evidentemente, Beppe Molino e Teo Cigliutti, due amici albesi, che sono partiti per la loro vacanza verso la Liguria un inconsueto mezzo di locomozione. *«A Ferragosto tutti vanno al mare* — si sono detti — *ma ci scegliamo il mezzo di trasporto che preferisce».*

Così hanno pensato di percorrere i chilometri che separano le colline delle Langhe dalle coste della Liguria trainato da un cavallo. Nulla di troppo pionieristico per la verità poiché il vecchio carro da girovaghi, che ricorda le diligenze del Far West, con un lungo e paziente lavoro è stato trasformato all'interno in un comodo e moderno camper dotato di ogni comfort: la novità è rappresentata però dal possente cavallo da tiro, di nome Ugo, che è stato aggiogato al e che dovrà trascinarlo su e giù per i saliscendi che conducono al

«Il tutto è nato da una scommessa fatta amici — Beppe Molino e Teo Cigliutti — *volevamo dimostrare che è possibile, con un carro trainato da un cavallo, ripercorrere la vecchia via parta al mare. Per non rendere la cosa troppo spartana abbiamo restaurato e rimesso in sesto un vecchio carrozzone e confidiamo di compiere il viaggio di andata e ritorno senza eccessivi problemi».*

Invece le difficoltà sono iniziate abbastanza presto: non tanto per il cavallo, che è realmente poderoso e riesce con facilità a trainare il carro, quanto per il traffico automobilistico che può creare qualche grana.

Il carro albese tuttavia dovrebbe almeno in tre o quattro giorni; dopo il periodo di ferie Molino e Cigliutti ritorneranno a per la stessa via. Oltre a Ugo, che si sobbarca il compito più ingrato, i due amici albesi hanno portato con sé un cavallino agile che verrà aggiogato ad un per gli spostamenti a breve raggio al mare. *«Cercheremo un campeggio che ci ospiti* — hanno detto i due protagonisti — *e non dovremmo avere difficoltà poiché il nostro carro è in tutto simile ad un camper; abbiamo tuttavia qualche perplessità per i cavalli, per i quali dovremo cercare una stalla».*

s. s.

Il corpo di un girovago trovato lungo l'Ellero

MONDOVI' — Il cadavere di un uomo dell'apparente età di 55 anni è stato trovato in una scarpata sulla riva sinistra del torrente Ellero, nei pressi del vecchio stabilimento della Ceramiche Beale.

La morte risalirebbe a lunedì scorso e secondo l'autopsia subito eseguita sarebbe dovuta a un trauma del cranio e del torace causato molto probabilmente da una caduta accidentale.

Il cadavere non è stato ancora identificato e la descrizione che ne hanno dato gli inquirenti non corrisponde ad alcuna delle persone di cui negli ultimi mesi è stata denunciata la

L'uomo non aveva documenti e aveva in tasca solo pochi spiccioli: l'ipotesi più accreditata è che sia un girovago rimasto vittima di una disgrazia.

Lo sconosciuto, alto circa 1,60, capelli brizzolati, di corporatura gracile, indossava una camicia marrone, una maglietta di colore chiaro a giro collo, jeans, scarpe da ginnastica scure.

Al polso aveva un orologio di marca «Kim» e al collo una catenella con tre ciondoli: l'effigie di Papa Giovanni XXIII, un'immagine della Madonna di Chio-

vari e la medaglietta «Mundial '82».

In tasca, fazzoletto bianco, un accendino «usa e getta» e 100 lire.

g. m.

TACCUINO

CUNEO
CORSO: Zadar.
FIAMMA: Parisi, quasi passi perduti.
ITALIA: Cervi evoluzione.

ALBA
EDEN: Tora scatenato.

BENE VAGIENNA
ALLODI: Io, Chiara e lo scuro.

BRA
IMPERO: Fuga da Alcatraz.

MONDOVI'
ITALIA: Bruce Brothers.

ORMEA
ARISTON: Tootsie

CIVICO: Belinda blu.
ITALIA: Voglio tornare.
SPLENDOR: Il caldo di una vergine.

FARMACIE
Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti.
Alba: Costa, via Vittorio E
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele.
Ceva: Bovari, via Marenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino.
Saluzzo: San Martino, corso Italia
Savigliano: , via Alfieri

DI FOSSANO

Pubblicazione del progetto preliminare di Piano Regolatore Generale

IL SINDACO

a norma e per gli effetti dell'art. 15 — quarto comma — della legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che gli atti del progetto preliminare di Piano Regolatore Generale adottato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 29-6-1983 n. 52 divenuta esecutiva per decorrenza del termine stabilito saranno in libera visione al pubblico, presso la Ripartizione Urbanistica Comunale, nelle ore d'ufficio (dalle 8-12.30, e lunedì 8-12) per trenta giorni consecutivi a precedere dal 16 agosto 1983 fino a tutto il 14 settembre 1983.

A norma del n. 15 — quarto comma — della legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque ne faccia di prendere visione del progetto di cui sopra durante il periodo di deposito e nei periodo stabilito e nei trenta giorni successivi a cioè fino a tutto il 13 ottobre 1983 chiunque può presentare, con istanza su carta legale da L. alla Segreteria Comunale «Osservazioni e proposte» nel pubblico interesse al fine di un apporto collaborativo del cittadino al perfezionamento del piano.

Fossano, 8 agosto 1983.

IL SEGRETARIO GENERALE (Dott. Carlo Marro)

IL SINDACO (Prof. Bartolomeo Colombini)

Il nostro pensiero assieme storia
Tutta passionale.
Di lui, uomo, dopo anni.
Rispetto dei suoi dolci ricordi.
Orgoglio per lui.

Villanova Mondovì 7 - 28 agosto 1983

nell'antica chiesa di Santa Caterina sarà allestita la

QUARTA MOSTRA D'ANTIQUARIATO

Orario della mostra:
sabato e giorni festivi: dalle ore 15 alle 23
giorni feriali: dalle ore 16 alle ore 22

Il provento della mostra sarà devoluto al restauro del vecchio tempio

Albergo Ristorante Dancing Nella Tanaro (Cn)

Lì è sempre di più grandi orchestre, tutte rosa

AL VENERDI

LUCE ROSSA

Venerdì - Sabato - Domenica
LISCIO-DISCOTECA
Orchestra LISCIO con
LA

E' riaperto il nuovo Ristorante-Pizzeria-Albergo

Grande nella Granda

cuneocuneo tv

Sintonizzati ogni sera sui canali 36-37-54:

Notiziari	Rubriche
Film	Sport
Cultura	Arte
Musica	Dibattiti
Interviste	Ecc.

tv

Telef. 0171 65.643 64.375

CRAZY HOY

DOMANI SERA

D.J.

e nella sala del lago la grande orchestra di

VEGLIONE DI FERRAGOSTO
Si balleri fino all'alba per festeggiare l'evasione!

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

APPUNTAMENTO A L'ALTRO ESTATE

DOMANI
E DOMENICA SERA CON LA SUPERMUSICA DEGLI

ALDEBARAN

VEGLIONE DI FERRAGOSTO
durante la serata sarà eletta
LA DONNA IDEALE
(SEMIFINALE REGIONALE)

Azienda di operazioni localizzata a 5 km da ricerca

RAGIONIERE

munito esente cui affidare ufficio amministrativo. Sarà visto preferenziale aver già svolto analoga

Inviare curriculum manoscritto a Pubblicità n. 4 - C.so M. Cavour 9 - Alba

AVIS
CUNEO
Corso Nizza, 79 - Tel.

ASTA

CASTELLO REALE VALCASOTTO
(ex proprietà delle S. Altezze Reali di Savoia)

Nell'eccezionale vendita del patrimonio artistico e collezioni private sono compresi:
— Importante collezione di dipinti dal XVI al XIX secolo, tra cui Guido Reni, Marieschi, Procaccini, Fontanesi, Follini, Lupo, Cavalieri, Roda, Pasini, ecc
— Mobilio d'alta epoca, Trumeaux, salotti, credenze, comò, ribalte, librerie, specchiere, tavole, lampadari, ecc
— Porcellane e soprammobili in Sevres, Limoges, e Capodimonte.
— Argenti europei, Orologi, Avori, Bronzi, Pietre dure, Icone Russe.
— Tappeti orientali e persiani di vecchia ed antica lavorazione, finemente annodati.

Esposizione:
tutti i giorni dalle 10,00 alle 20,00 continuato.

ASTE sabato 13 agosto, ore 10,30 ed ore 15,30
domenica 14 agosto, ore 10,30 ed ore 15,30
lunedì 15 agosto, ore 10,30 ed ore 15,30

direttore delle vendite: Giovanni Matta
segreteria delle vendite presso il Castello Reale di Valcasotto (Cn), tel. 0174/324.131

Itinerario
da Torino: autostrada To/Sv uscita Niella - Pamparato - Valcasotto
da Genova: Savona - autostrada per To - Ceva - Garessio - Valcasotto

catalogo in loco — organizzazione Louis Robert Italia

A Sizzano appuntamento a metà agosto con la «Bergamina»

Festa sull'aia tra sacro e profano voluta dai partigiani del Novarese

La manifestazione nacque nel 1945 quando si costruì una stele per sorreggere la Madonnina della pace - Messa insieme a canti e balli e poi immancabili piatti tipici

SIZZANO — «Bergamina»: un nome che odora vagamente di bergamotto ma che in realtà significa stalla dove tengono le vacche.

Attorno a quella cascina ormai cadente è andata arricchendo una moderna «leggenda» turistica che una volta l'anno, nella prima metà di agosto, riscrive nel calendario folk del Piemonte il nome di un Comune del Novarese che è forse tra i meno popolari. Sizzano.

«Da Fara (dalla guida Touring) con un lungo rettilineo si strada supera Sizzano, metri 285, abitanti 1481, e correndo tra fitti vigneti, entra, km 25,3 da Novara, in Ghemme».

Sizzano è dunque solo un paese di passaggio? La Bergamina, la sagra che prende il nome dalla cascina e che da quasi quarant'anni tre giorni riunisce a respirare francescana letizia nei prati in un fitto bosco di tutti i sizzanesi a partire dall'arciprete don Santino Tognacca e sindaco Severino Pizzetti, dimostra proprio il contrario. Con la loro iniziativa di anno in anno più vivace i sizzanesi danno esempio di agriturismo a tutta la regione.

La storia comincia nell'agosto del 1945. Accanto al rudere che tante volte aveva offerto rifugio ai partigiani, si costruisce una stele per sorreggere la «Madonnina della pace», la statua della Madonna di Fatima modellata dallo scultore Malerba nel marmo di Candoglia, la pietra che porta nel Duomo di Milano la voce del Lago Maggiore.

Vicino alla colonnina nasce poi sorgere una cappella rimodellata con i parracarri scartati dalla Provincia.

Ma attorno a quell'oratorio sin dall'inizio è polemica. I regolamenti ecclesiastici proibiscono che si celebri messa nel mezzo di un ballo pubblico e l'arciprete don Santino appena arrivato in quella parrocchia festaiola legge sul pulpito il severo monito del suo vescovo attirandosi naturalmente le ire dei parrocchiani. E a chi legge non si può trovare l'inganno? Quel marcantonio dispetto imponente e dalla mente sottile viene da Oleggio, il paese dove il carnevale è Vangelo e ha già in testa il cavillo per aggirare quelle antiquate prescrizioni. Basta concedere la domenica la baraonda e svolgere i riti nella cappella il giorno prima.

Intanto i vescovi passano: scom il burbuto Leone Ossola che in tempo di guerra aveva rischiato la fucilazione; scompare Ollia Gremigni, sepolto in quel mastodontico santuario di Re che era creatura; anche quel nobiluomo che era monsignor Cambiaghi il quale aveva già accettato la danza purché il parroco si mascolasse sui fedeli («per controllarli») mattino alla sera e infine la Bergamina si impone in tutto il suo trionfo di sacro e profano, di gal e musiche jazz.

A farle un richiamo turistico regionale (vi partecipano sempre migliaia di spettatori venuti dal Piemonte e anche dalla Lombardia), è soprattutto l'inesauribile fantasia di un vigile urbano, Pierluigi Pizzetti, che l'arricchisce di ogni sorta di iniziative.

Nell'edizione attuale, che si è svolta qualche giorno fa, si è ballato ai ritmi di orchestre di quattro , 12 mila quintali l'anno di uva lavorata, quintali di Doc. Ma nelle cantine sono finora invenduti 10 quintali di ottimo vino d'origine controllata.

Le bottiglie che sull'etichetta conservano il ricordo quel torrione medioevale demolito nel secolo scorso da un parroco modernista destinate a scomparire dal mercato? Il presidente della Cantina, Sergio , non si arrende.

Vittoria Sincero

Carpignano Sesia

Un paese e una grande mostra

Sono quaranta le ditte espositrici

CARPIGNANO — Anche terza della Mostra Mercato dell'Artigianato e Commercio sta superando le già brillanti precedenti edizioni. Aperta sabato si concluderà lunedì 15 agosto, con una durata dieci giorni pieni di interessanti iniziative.

«Minao 3» ha avuto quest'anno l'adesione di ben ditte espositrici, venute non dal Novarese ma anche dalle province di Vercelli e Varese a testimoniare il successo un'iniziativa che sembrava difficile, se non impossibile, per una località di poco più di 2500 abitanti.

«Questo significa che in soli due anni il 'Minao 3' si è fatto conoscere su larga scala — dice Francesco Marchi, presidente della Pro Loco che organizza la manifestazione — *e questo ci rende soddisfatti e ripaga tutte le fatiche. Pensiamo anche di battere il record di visitatori che nell'ultima edizione è stato di oltre duemila al giorno».*

L'attuale oltre all'aumentato numero di espositori presenta altre novità. *«Quest'anno* — aggiunge il presidente De Marchi — *la durata di dieci giorni con apertura dalle 18 alle 24. particolare riguardo è stato riservato agli spettacoli serali che faranno da contorno alla Mostra merceologica. Si è cercato programmare delle serate di pieno gradimento per tutti oltre gran finale di lunedì 15 agosto con spettacolo pirotecnico all'altezza della tradizione di Carpignano».*

Finora le manifestazioni sono state tutte di ottimo gradimento con l'iniziale spettacolo burattini e il concorso gastronomico «F d'Oro» che ha visto in lizza ieri sera i ristoranti locali.

L'ingresso al «Minao 3» e alle manifestazioni collaterali è completamente gratuito, quale prova l'idea prettamente commerciale dell'iniziativa che continuerà nei prossimi anni con sempre maggior partecipazione espositori permettendo così allargare la presenza merceologica a vantaggio della gente.

l. l.

Ferragosto vicino alla fontana

Alessandria. Se il mare è lontano, Ferragosto è bello anche in città. Per il bimbo, a spasso con il nonno nei giardini della stazione, il divertimento consiste nel bagnarsi le mani alla fontana

La serie A del «balon elastic» rischia addirittura la sospensione

E adesso mancano i palloni

L'azienda che li costruisce non riesce a soddisfare la domanda - Intervento della Federazione

Massimo Bertuli

CASTELLETTO MOLINA — I campionati di pallone elastico corrono il rischio di essere fermati per mancanza di giocatori o di aforisteri ma semplicemente di... palloni? E' questo un interrogativo divenuto sempre più ricorrente nelle ultime settimane, in particolar modo per notevoli difficoltà per varie società di approvvigionarsi adeguatamente in relazione all'intensa attività stagionale (serie A, o B, serie C per la seconda squadra più tornei giovanili e tornei notturni).

Da qualche parte poi i giocatori, esempio, si lamentano per il peso del pallone che si discosta a volte da quello regolamentare (100 grammi) punte di 300/310 grammi, e oltre ad accordare conseguentemente la traiettoria della battuta, sottopone il pugno battitore ad uno sforzo maggiore con possibilità di indolenzimenti.

Ma quali sono i termini esatti del problema?

A produrre le sfere di gomma elastica, con un trattamento gelosamente tenuto segreto, è da molti anni una fabbrica di San Marzanotto in provincia di Asti, di proprietà dei fratelli Sergio e Franco Sarasso, che riforniscono pure le squadre bresciane di pallamano e molti giocatori di tamburello, altro sport popolarissimo nel Monferrato, in Lombardia, nel Mantovano e nel Veneto.

Probabilmente in questo periodo, di fronte alle forti richieste di pallino per il tamburello o per pallamano, è diminuita produzione di palloni e molte società sono costrette ad approvvigionarsi direttamente a San Marzanotto dal produttore magari partendo dalla Liguria (come ad esempio è alla Don Dagnino).

«Ai giovani, per attirarli negli aforisteri — commentava un dirigente dell'Iveco-Amici — *bisogna certo lesinare i palloni giocare e le società invece in questo momento si trovano in questa paradossale situazione. Dovrebbe a questo punto intervenire direttamente Federazione, ordinare i palloni e fornirli poi alle società addebitando loro il relativo costo».*

Un consigliere della Fipe, l'astigiano Pietro Barolo, si sta in questi giorni interessando del problema. Alcuni industriali sarebbero pronti a rilevare la fabbrica dei Sarasso per potenziare i macchinari aumentarne la produzione ma le richieste dei proprietari sono per ora astronomiche.

Con un po' di buona volontà però il problema per questa stagione dovrebbe risolversi, fabbrica, quella dei Sarasso che veramente non può chiudere per ferie.

g. b.

Interessante esempio di recupero archeologico a Vercelli

L'anfiteatro in giardino

VERCELLI — ultimi della cittadella medievale distrutti: un «progetto urbanistico esecutivo» presentato nei giorni scorsi uffici tecnici municipali propone, insieme recupero degli attuali edifici, anche la «salvaguardia delle vestigia di interesse archeologico e storico-artistico» tuttora esistenti nella zona.

Il progetto, elaborato un'impresa edile vercellese, contiene i risultati delle ricerche effettuate, per conto della stessa impresa, dai fratelli Daniele e Dario Gaviglio, del «Nucleo di base per la gestione dell'archeologia» aderente a «Vercelli nostra».

«Lo scopo delle nostre ricerche — spiegano i due fratelli — *era quello documentare al massimo l'esistenza in Vercelli dell'anfiteatro sul quale Emanuele Filiberto, nel XVI secolo, fece costruire la cittadella smantellato poi per ordine di Napoleone Bonaparte».*

La zona alle ricerche è quella fra viale Rimembranza, corso De Rege e via Massaua. Il terreno al quale si riferisce il progetto è invece quello parallelo a corso De Rege: riguarda, quindi, solo marginalmente l'area dell'anfiteatro, che si troverebbe qualche decina più a sud.

«Dell'anfiteatro romano di Vercelli — dice Daniele Gaviglio — *non esistono testimonianze antiche. Il primo riferimento documentario alla sua esistenza risale al 1142 quando un certo Guglielmo di Mercenasco cedette un terreno definito «boglia» nella del «theatrum vercellensi». Per altre notizie bisogna risalire all'epoca Emanuele Filiberto quando, costruendo la cittadella, fu trovata una statua di Apollo che duca fece trasportare nei suoi giardini a Torino».*

Continua Dario Gaviglio: «*Qualche secolo fa, lo storico Rasco scrisse di avere visto «sottoterra i vestigi di un anfiteatro simile ai romani, nel quale intorno vi erano seggi di pietre e nel mezzo furono trovate due bellissime statue». Le nostre ricerche sono state faticosamente incomplete, momento che non abbiamo potuto fare sondaggi terreno. è indiscutibile che qui esistano ancora oggi resti di un anfiteatro».*

Secondo calcoli approssimativi, il monumento doveva essere grandioso: misurava 140 metri per «progetto urbanistico esecutivo» ne tutelerà quindi solo la adiacenze, ma i fratelli Gaviglio sono egualmente soddisfatti. «*E' il primo caso nella storia di Vercelli* — dicono — *che un'impresa edile si preoccupa, prima di costruire, di documentare tutti resti archeologici, e ne prevede solo il recupero ma anche la conservazione».*

w. ca.

Oggi controllo filmato del volo

I parà a Casale sono da record?

CASALE — Si saprà con certezza solo stamane se il record paracadutistico di discesa in grande formazione è effettivamente battuto mercoledì all'aeroporto lese «Cappa».

Per un giudizio definitivo bisogna infatti attendere che siano finalmente stampate le diapositive scattate vero Luigi De Monti, che era lanciato nel vuoto con i 30 che tentavano primato. Coordinati dal comandante dell'Aitalia Claudio Serafini, udinese di 40 anni, i 30 si erano lanciati da due aerei per eseguire una formazione a cinque cunei di sei elementi ciascuno, con gli uomini vertice fuori loro.

Il primato battere era di park; l'aveva stabilito proprio la formazione di Serafini e Pasquetto, a Casale.

Per il nuovo record sono stati effettuati alcuni tentativi, poi, a pomeriggio inoltrato, tutto è sembrato andare per il meglio, i giudici a terra avevano confermato che la formazione era rimasta attaccata per 5 secondi (ne bastavano 3); mancava solo la prova video. Il regolamento prescrive infatti che per venire omologato il record deve essere sostenuto da una «prova fotografica».

Al momento esaminare le immagini riprese dalla telecamera fissata al co di un para. Il colpo scena: per l'obiettivo mal regolato formazione era stata ripresa in parte.

«*La formazione a trenta l'abbiamo eseguita* — dice Serafini — *ora attendiamo che venga la conferma dalle fotografie».* c'è anche da parlo numerosi tifosi che non sanno ancora se gioire o rammaricarsi.

m. fa.

UNI

ARONA
V.le F. Baracca, 55
Tel. 44.396/7

NOVARA
P.za del Rosario - Tel. 30.364

BORGOMANERO
Via Novara - Tel. 844.870

SUPERMERCATI

Caffé BOURBON	gr 200	L. 1890
Olio oliva CARAPELLI	lt 1	L. 3100
Dadi STAR	10 cubi	L. 640
Tonno MARUZZELLA	strappo gr 83	L. 850
Tonno PALMERA al naturale	gr 85	L. 790
Carne MANZOTIN apri e gusta	conf. gr 145x3	L. 3280
Croissant IDI ripieni	dolci	L. 1550
Creme da tavola ELAH	gr 63	L. 450
Grana PADANO	l'hg	L. 1050
Sottospalla di vitello senz'osso	il kg	L. 6990
Arrosto di vitello	il kg	L. 3980
Cosce e sottocosce di tacchino	il kg	L. 1980
Acqua PANNA	lt 1,5	L. 430
Bibite S. PELLEGRINO v. p.	lt 1	L. 890
PEPSI o MIRINDA	lattina cl 33	L. 360
Pinot grigio LA ROVERE	cl 75	L. 1150
ASTI MARTINI	cl 75	L. 3940
CHIANTI BANDINI	lt 1,75	L. 1780

ALL'UNISHOP
LA NOVITA' DI AGOSTO
SCUOLA-SCUOLA
BELLA - COLORATA
DIVERTENTE A PREZZI
FAVOLOSI!!

LA FORMAZIONE DEL NUOVO GOVERNO REGIONALE HA SUSCITATO CONSENSI E POLEMICHE

Oggi il sì del Consiglio parte la giunta Magnani

Tutti soddisfatti tra i laici, un po' meno in casa dc - Garaventa: «Nessun rimpianto per la vicepresidenza» - Torna Persico

GENOVA — Questa mattina, se non interverranno sorprese sarà formalizzata in Consiglio regionale l'elezione della nuova giunta (e presumibilmente anche dell'ufficio di presidenza dell'assemblea). Ci sarà ancora qualche esplosione di «petardi» polemici da parte dell'opposizione comunista che aveva sia pure molto troppo convinzioni, sperato di strappare la presidenza del Consiglio. Poi il previsto sino a settembre, una breve tregua feriale.

Dopo 24 ore dalla sigla notturna dell'accordo a pentapartito, è possibile tracciare un quadro politico un po più decantato. La prima osservazione da compiere è la soddisfazione dei «laici».

Si parla Gustavo Garaventa che nella giunta precedente è stato vicepresidente: *«Non ho nessun rimpianto per la posizione perduta di "dice", specie dopo i mesi di obbligatoria e forzata "reggenza" o "supplenza". Ho cercato di guardare ai contenuti, da buon liberale credo della tradizione risorgimentale. Sono felice d'aver accoppiato cultura e sport al turismo: sono settori complementari e che possono produrre molto, intelligente immagine esterna della Liguria».*

Soddisfatto il «padre dello Statuto». Il professor Gianni Persico, che aveva trascorso quasi due anni in una opposizione non priva di acredine. E' sicuro di mettere a frutto la sua preparazione di scienziato e di ricercatore (è docente di legislazione del lavoro) nel settore delicatissimo delle vertenze del lavoro e dell'istruzione professionale senza che importerà la sua autentica conoscenza di «ecologo» nel settore dell'energia soprattutto per quel che riguarda gli impieghi «alternativi».

Visi distesi in casa socialdemocratica. Parla il segretario regionale Bruno Malcazzi: *«E' finita nel migliore dei modi specie che si stava "dicendo sulla fame" di posti del pidì. Bisogna ammettere che il rientro dei repubblicani e le difficoltà dei psi, che ha un uomo in meno, ci hanno avvantaggiato».*

Se i «laici», presidente Magnani in testa (il nuovo leader regionale grazie forse al carattere aperto e giovanile ha ottenuto anche presso gli altri partiti un plebiscito di simpatia e di solidarietà), ridono, l'atmosfera è invece ancora pesante in casa democristiana.

L'accordo che ha fruttato alla dc la vicepresidenza e un maggior peso politico in giunta è stato raggiunto dopo una notte di «gioco al massacro». E' noto che ne ha fatto le spese la dc di Savona e in particolare Giancarlo Garassino.

La nostituzione di Verda e Acerbi era già stata annunciata nel mese di maggio all'epoca del primo tentativo di rimpasto già abbozzato da Alberto Teardo ho sorpreso di merito, anche se non mancheranno colpi di coda, perchè Spezia (esempio G. B. Acerbi è assai più forte nel partito di Luigi Grillo che però è una dei «pasdiè» di Ciriaco De Mita.

L'assise regionale della dc, comunque s'è asserragliata ieri sera nella sede regionale di via Caffaro per ridiscutere di questione politica non al prevedibile ripensamento o colpi di scena, ma sicuramente gli «sconfitti» hanno annunciato battaglia e sicuramente rivincita.

Paolo Lingua

Verda e Garassino, i grandi esclusi

L'ex sindaco di Imperia: «Ci sono rimasto male, il partito mi ha penalizzato per la seconda volta nel giro di pochi giorni» «In queste situazioni prevalgono le decisioni di potere»

Il segretario provinciale della dc savonese ha protestato a Genova - «L'assessore all'Industria aveva lavorato bene, il metodo seguito è inaccettabile» - Manovre per la giunta comunale

IMPERIA — *Nella pace di Tuzolo, un Comune fra i boschi dell'Alta Val Prino, nell'entroterra di Imperia Porto Maurizio, il prof. Giorgio Verda si è ritirato ieri a meditare sulla sua inaspettata «estromissione» dalla giunta regionale.*

Dice «Evidentemente è stato voluto un "cambio", frutto di accordi politico-correntizi all'interno della dc. Non posso nascondere — proseguo — che ci sono rimasto male. Per la seconda volta in due mesi sono stato "penalizzato" dal mio partito, prima con decisione di Roma, per la scelta del candidato al Senato, poi di Genova per la composizione della giunta. In entrambi i casi, senza che fosse fatto alcun riferimento a quella che poteva essere la volontà del corpo elettorale».

Questa mancata nomina in giunta è stata, per Verda, il primo colpo a cuore in quella che era stata una carriera politico-amministrativa sempre in salita: assessore e sindaco di Imperia prima, e poi, da oltre un decennio, nell'ambito della Regione, assessore, presidente della giunta, vicepresidente del Consiglio. La sua eventuale designazione per la carica di senatore, per un certo tempo, era apparsa sicura nell'ambito locale.

Invece, com'è noto, con decisione romana venne imposta Giorgio Luciano Verda

l'on. Nicola Signorello, una «scesa» che un minimo di tatticismo avrebbe voluto essere particolarmente utile ad una provincia come Imperia proprio in questi giorni. Il dicastero è andato al socialista Laporta.

Quarto ancora Verda «Il dramma, per chi ha sempre cercato di lavorare seriamente, è che in queste situazioni prevalgono le decisioni politiche, di potere, e non quelle di rappresentanza, di base elettorale. In un certo senso queste decisioni in extremis ti fanno rimanere abbottito ma, d'altro lato, bisogna considerare che sono cose che fanno parte del gioco democratico e come tali vanno accettate».

Il dott. Ugo Alessio, segretario della sezione dc di Oneglia, una delle principali della provincia, della quale fa parte Verda, ha detto «E' una decisione dopo quella già presa per il candidato al Senato, che ci ha lasciati perplessi. Esamineremo la situazione in una prossima riunione del direttivo della sezione, che sarà convocato al più presto».

Il dott. Angelo Duberti, degli esponenti di maggior peso nella stessa sezione, aggiunge «Evidentemente, la decisione di non includere Verda in giunta sarà stata presa a maggioranza dai componenti il gruppo consiliare e, se così è, non mi pare si possa aprire una discussione politica, anche se solidarizzo con Verda, del quale ho sempre apprezzato la dedizione ed il lavoro compiuto».

Bruno Viano

SAVONA — Ieri sera Franco Accordino, segretario provinciale della dc, è andato a Genova, assieme a un gruppo di fedelissimi, a battere i pugni sui tavoli della direzione regionale dello scudo crociato. I motivi sono ormai noti: dalla nuova giunta regionale è stato escluso Giancarlo Garassino, di Alassio già assessore all'Industria. E così Savona non ha più alcun rappresentante ai vertici della Regione.

I problemi che la provincia ha di fronte, quasi ogni giorno, sono gravi: inventorio in particolare l'occupazione (Ceramiche, Baglietto, Cotonificio Ligure, ecc.), il porto, le comunicazioni autostradali e ferroviarie. Sino a ieri Savona aveva addirittura il presidente della giunta (Teardo), un assessore effettivo (Garassino) e un assessore in pectore (Berdero). Fuori gioco i rappresentanti socialisti è arrivata del tutto a sorpresa l'esclusione di Garassino dalla giunta espressa dal pentapartito.

«Il metodo seguito — sbotta Accordino — assume i contorni di un'inaccettabile operazione di potere». Sono stati, infatti, giochi di potere a tagliar fuori Garassino, lo ammette, tra i denti lo stesso segretario politico dc. E conclude: *«Garassino, che è sempre impegnato molto, rappresentava un punto di riferimento importante, non solo per i democristiani. Ora, come savonesi, siamo più deboli».*

E' stata Genova, ancora una volta, a far la parte del leone nella caccia alle poltrone di assessore. Nonostante il rimpasto, le altre province liguri sono rappresentate in giunta, solo Savona è tagliata fuori.

In casa dc, il malumore è potente e il clima ferragostano non attenua l'attenzione ai problemi politici locali. Pare che sia stata data un'accelerazione ai sondaggi per la conquista di palazzo comunale.

Tolto a Rocco nell'assemblea per l'ospedale

ROCCO — Slitterà alla fine del mese l'inizio della sottoscrizione promossa dall'amministrazione comunale di Rocco per reperire i fondi necessari all'acquisto di alcune attrezzature per l'ospedale Sant'Antonio.

I manifesti per annunciare l'iniziativa, che ha suscitato nei Comuni di Arenzano, Tribogna, Sori, Uscio, Recco e Camogli, sono già pronti, ma i giorni di Ferragosto, contrassegnati dall'esodo verso le località di villeggiatura, sono apparsi poco indicati più)

Tolto a Rocco nell'assemblea per l'ospedale

ROCCO — Slitterà alla fine del mese l'inizio della sottoscrizione promossa dall'amministrazione comunale di Rocco per reperire i fondi necessari all'acquisto di alcune attrezzature per l'ospedale Sant'Antonio.

I manifesti per annunciare l'iniziativa, che ha suscitato nei Comuni di Arenzano, Tribogna, Sori, Uscio, Recco e Camogli, sono già pronti, ma i giorni di Ferragosto, contrassegnati dall'esodo verso le località di villeggiatura, sono apparsi poco indicati più)

Ivo Fasterino

Protestano i proprietari dei locali

Paraggi non vuole la spiaggia libera

Ancora polemiche dopo la disinfezione dell'arenile

SANTA MARGHERITA LIGURE — Si riparlerà in Comune a settembre della spiaggetta pubblica di Paraggi, balzata qualche giorno fa agli onori della cronaca non essere stata disinfettata da un dipendente comunale di Santa Margherita Ligure a mezzogiorno, mentre a pochi metri di distanza, nel salone di un albergo, vi erano parecchi clienti a tavola.

Il divieto ad accedere ai pochi metri quadri dell'arenile pubblico e la successiva disinfezione si erano resi necessari per la rottura di una condotta fognaria. Il liquido dall'odore insopportabile, sparso da un vigile urbano sammargherita aveva creato un notevole trambusto nella clientela dell'albergo «Paraggi»: un paio di turiste si erano sentite male, una tavolata di tedeschi rivolgendo parole offensive nei confronti degli italiani, se ne era andata senza pagare il conto, prontamente imitata da alcuni inglesi.

Il proprietario, Alfonso Pucci, ha protestato energicamente e il sindaco di Santa Margherita ha dovuto riconoscere l'inopportunità di tale operazione e un'ora particolare (vera però *quello l'unico momento* in cui c'era un vigile libero da impegni» ha affermato il primo cittadino di Margherita) e ha promesso che il fatto non succederà più.

Ma Alfonso Pucci, pur riconoscendo la disponibilità e la cortesia del sindaco, spara a zero contro la spiaggia che è tutt'ora chiusa.

«Una spiaggia libera a Paraggi siamo veramente! Da quando è stata creata, è sempre costituito un motivo di disordine di notte ci rubano e vi schiamazzano molti giovani che disturbano il sonno dei clienti degli alberghi. Io stesso ho portato le rimostranze all'autorità competente, ma tutto è rimasto come prima. La spiaggia pubblica qui proprio non dovevano farla: Paraggi è un gioiello della natura, una località frequentata da una particolare clientela che desidera innanzitutto la quiete e la tranquillità.

«Ma se la legge impone la creazione di una porzione di arenile aperta a tutti — prosegue Pucci —, almeno il Comune doveva preoccuparsi di dotarla dei necessari servizi igienici. Questa è una carenza gravissima, che crea disagi notevoli».

«In un recente passato quasi — ha aggiunto —, con la scusa di servirsi dei servizi del mio bar, ha fatto mancare di diversi oggetti. Si parla di difesa del turismo, ma mi sembra che si agisca nel modo nettamente opposto».

Conclude il proprietario dell'Hotel Paraggi: *«Paraggi non è più certo la baia dei miliardari, dei ladri e dropati forse sì».*

Stefano Betuti

Approvato il bilancio a Rapallo

RAPALLO — La grande «abbuffata» di cifre e di soldi è giunta finalmente a conclusione ed il consiglio comunale ha potuto valutare il bilancio, in pareggio, per l'esercizio finanziario 1983, aggirantesi sui 30 miliardi.

L'importante somma prima è passata alla mannaia di mercoledì con 16 voti a favore (la maggioranza era in pratica presente al completo, dopo le polemiche delle sedute precedenti) contro i 7 voti della minoranza (che invece presentava larghi vuoti).

Nelle dichiarazioni di voto, comunisti, socialisti, missini ed indipendenti hanno ribadito il loro «no», criticando l'atteggiamento definito in un certo senso «pilatistico» della maggioranza.

Secondo gli esponenti di maggioranza, che hanno definito il bilancio «un patto per lo sviluppo», Rapallo dopo un periodo di difficoltà, grazie all'impegno dell'amministrazione alle grandi opere che si stanno eseguendo, è rilanciata verso la sua vera dimensione, che è poi quella turistica.

I lavori di sopraelevazione potranno incominciare il prossimo 21 agosto

Due piani in più e nuovi posti al pronto soccorso di Lavagna

Il progetto nel programma di riassetto ospedaliero della 18ª Usl - Le altre previsioni

LAVAGNA — Inizieranno il 21 agosto prossimo i lavori di sopraelevazione del pronto soccorso di Lavagna che sono stati appaltati da questi giorni.

L'edificio «nuovo» di via Don Bobbio, sede del pronto soccorso unico della 18ª Unità sanitaria locale avrà altri due piani. In aggiunta a due ristoranti e al piano terreno in grado di ospitare 32 nuovi posti letto è completamento della divisione di chirurgia (per un totale di 56). Altri 58 posti saranno destinati alla divisione di ostetricia e ginecologia per la quale è previsto il trasferimento dall'ospedale di Chiavari.

La dell'imminente inizio dei lavori è stata confermata dal presidente del comitato di gestione della 18ª Usl, Andrea Chiappe secondo il quale occorreranno da 12 a 16 mesi per il completamento del «rustico» (cioè delle strutture esterne, muri maestri e divisori, solette, tetto e impermeabilizzazione).

Quando le opere murarie saranno giunte a buon punto potranno intanto iniziare i lavori di sistemazione interna ed esterna impiantistica, rivestimenti per le quali il Comune di Lavagna ha stanziato nel marzo scorso mezzo miliardo di lire: altrettanto, in due tranches di 250 milioni, è stato promesso dal Comune di Chiavari.

Ad eseguire i lavori sarà il Consorzio cooperative di produzione e lavoro (Ccpl) di Reggio Emilia, che si è così aggiudicato l'appalto per un'altra importante opera edilizia nel territorio lavagnese, oltre ai venti miliardi di strutture a terra previste nel porto turistico e a una (alla 28) alloggi cooperativi che saranno prossimamente realizzati in corso Genova.

La sopraelevazione del pronto soccorso costituisce un nuovo importante passo verso la definitiva attuazione del programma di riassetto ospedaliero della 18ª Usl. Secondo un documento stilato nell'82 dalla commissione ospedaliera e approvato — allora — dall'assemblea della Usl e dai comuni che ne fanno parte, nel pronto soccorso unico lavagnese dovranno essere installati — oltre alle divisioni di chirurgia, medicina, ortopedia, neurologia, dialisi e al servizio di unità intensiva coronarica, già funzionanti — anche ostetricia, pediatria, nido, otorino, pneumologia e i servizi di urologia, oculistica e psichiatria, per un totale di 207 posti letto.

Sempre in base a quel progetto le strutture del pronto soccorso dovrebbero ospitare in un prossimo futuro anche la sede del centro trasfusionale, che attualmente si trova in corso Milite a Chiavari e serve, oltre alla 18ª, anche la 17ª Usl.

Con la sopraelevazione del pronto soccorso si entra nella «fase due» del progetto di riorganizzazione ospedaliera (tempi brevi) che prevede anche il contemporaneo completamento del lotto funzionale dell'ospedale nuovo di Sestri

Marco

Il nubifragio poco dopo mezzogiorno

Danni a Chiavari e Sestri

CHIAVARI — Ancora maltempo nel Tigullio. Dopo il breve ma disastroso nubifragio di domenica scorsa un nuovo, violentissimo acquazzone durato meno mezz'ora, ha creato ieri poco dopo mezzogiorno allagamenti, danni e interruzioni stradali a Lavagna, Chiavari e Sestri.

A Chiavari un autotreno parcheggiatosi in maniera scorretta si è rovesciato all'uscita di una galleria sulla rampa d'accesso all'autostrada, bloccandola. Il conducente è rimasto illeso ma sono occorse tre ore di lavoro ai vigili del fuoco intervenuti con un'autogrù per consentire il ripristino del traffico.

A Sestri Levante sull'Aurelia, nei pressi della deviazione di Riva Trigoso, un grosso albero si è abbattuto sulla carreggiata rallentando notevolmente il traffico; anche qui è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

La scarsa portata di tombini e canalizzazioni delle acque bianche ha causato diversi allagamenti a Chiavari, quasi tutti risolti spontaneamente. A Cavi di Lavagna invece il piano terra della «Casa per ferie» della Banca Edile di Parma è stato invaso dal liquame proveniente dallo scoppio di una condotta fognaria, probabilmente dovuto al carico eccessivo di acque piovane.

m. r.

Erano entrati con la forza in casa per rapinarla

Rapallo: così una casalinga ha messo in fuga due banditi

Colpito uno dei malviventi al ventre con un pugnale - Il racconto

RAPALLO — La pronta ed inaspettata reazione di una donna ha messo in fuga mercoledì sera due rapinatori che erano riusciti ad introdursi nella sua abitazione. La donna si chiama Rosanna Morgavi, casalinga, è nata a Novi Ligure 42 anni fa e risiede da poco tempo in via Baisi 14/15, elegante e tranquilla via della periferia orientale della città. E' sposata con Rolf Anselmi, di origine tedesca anch'a poco tempo fa proprietario di un ristorante del centro di Rapallo attualmente lavora come cuoco in un locale di Santa Margherita Ligure.

I fatti si sono svolti tra le 18,30 e le 19, ma l'allarme alla polizia è stato dato solo qualche tempo più tardi quando al rientro del marito e del figlio, Rosanna Morgavi ha potuto superare il momento choc derivante dalla sua drammatica avventura.

Secondo quanto ha detto ieri mattina agli inquirenti presso il commissariato di Rapallo, si trovava in casa con la intenta alle faccende domestiche, quando ha sentito suonare alla porta. Ha aperto e si è trovata davanti due giovani ai cui ha potuto fornire solo una sommaria descrizione: entrambi sui 25 anni, uno molto alto, l'altro di bassa statura, vestito di chiaro.

Uno teneva una mano in tasca come se avesse una pistola, mentre il compagno (ma la donna ricorda bene), forse brandiva un coltello.

I sono introdotti in casa con violenza, rivolgendo Morgavi poche, concitate frasi: *«Fai presto, siamo sorvegliati dove i soldi, dove nascondi l'oro»*. L'hanno afferrata per un polso e, dopo averla strappato un bracciale, i due hanno spinto la donna, terrorizzata, nella camera da letto continuando a chiedere denaro. La Morgavi ha avuto però una reazione imprevista che ha sorpreso i malviventi. Mentre stava rovistando in una borsetta, ha trovato un oggetto acuminato e tagliente, un tagliapelle, solitamente usato dal tappezziere. Con questo ben stretto in pugno si è voltata di scatto ed ha cominciato a colpire il giovane che le era più vicino.

«La mia è stata una reazione istintiva» — ha affermato ancora giustamente scossa per quegli attimi drammatici — *«Ho cominciato a colpire uno dei rapinatori al ventre, ho inferto diversi colpi in rapidissima successione».*

I due sono immediatamente alla fuga hanno fatto perdere le proprie tracce, approfittando probabilmente del traffico che quell'ora scorre sull'Aurelia intensissimo. La polizia appena avvisata ha provveduto a controllare tutti gli ospedali della zona, senza alcun risultato. Si ritiene che la ferita inferta al giovane malvivente dalla Morgavi sia di lieve entità c'era infatti pochissimo sangue per terra). Le ricerche sono attivamente condotte, oltre che dalla polizia, anche dai carabinieri.

s. b.

Si feriscono due operai di Chiavari

CHIAVARI — Due operai comunali sono rimasti feriti in modo lieve in un incidente avvenuto ieri pomeriggio sulla «curva conte» sull'Aurelia tra Zoagli e Chiavari.

I due, Carlo Chiavero, anni via Entella 25 e Giuseppe Descalzo 51 anni corso Dante viaggiavano su un furgone Ape in direzione di Chiavari quando si sono scontrati per cause imprecisate, contro una condotta da Daniela Botteri

La città del Muretto ha eletto ieri sera la «reginetta»

Alassio: sempre più giovani sognando la fascia di «miss»

Alassio. Elena Petrini e Mary Rovetto in gara per Miss Muretto

ALASSIO — Anche erano assenti Adriano Celentano e il regista Festa Campanile — la loro ventilata presenza aveva attorno all'elezione di Miss Muretto un grande interesse di candidate (quasi cinquanta) e di pubblico (esauriti i biglietti da cinquantamila lire) — c'era fermento per l'elezione Miss più nota dell'estate ligure. Ia cui proclamazione è avvenuta nella carda di ieri presso il Roma Night Club.

Sull'onda dei revival degli Anni Sessanta, gli organizzatori hanno scritto sui manifesti: «E' d'obbligo per i signori giacca e cravatta», mentre per le signore si consigliava addirittura «l'abito lungo». Le quali cinquanta ragazze, di età sempre più giovane nei confronti delle passate trentacinque edizioni, stavano sedute nel salone del Caffè Roma sotto diligenti sguardi attenti a non concedere ai giornalisti e ai fotografi privi di «pass».

Fra le aspiranti più aggueriti: la torinese Elena Petrini, 14 anni, residente a Venaria studentessa di pianoforte al conservatorio Giuseppe Verdi; e Mary Rovetto, 17 anni, di Pinerolo, che lavora in fabbrica.

«Una leggenda fra le leggende» così Sanremo farà festa a Zoff

I più grandi portieri del mondo si ritrovano al Casinò

SANREMO — «Una leggenda tra tante leggende». Così hanno definito la serata di più che lunedì 5 Settembre, al Roof Garden del Casinò, sarà organizzata in onore di Dino Zoff, il grande portiere della Juventus e Nazionale campione del mondo, appena ritiratosi dalle scene a 42 anni dopo una carriera prestigiosa. La «leggenda» è lui, il Dino nazionale ora in pensione, le «leggende» saranno i talenti d'eccezione che gli faranno corona.

Una serie di numeri uno entrati nella storia del calcio: Banks, portiere della nazionale inglese campione del mondo nel 1966; Maier, portiere della nazionale tedesca campione del mondo nel 1974, Schumacher, attuale numero uno della stessa nazionale; Tomaszewski il più forte portiere polacco di tutti i tempi; Iribar, il più celebre dei numeri uno spagnoli, il brasiliano Gilmar, due volte campione del mondo; l'uruguayano Marpoli, poi l'olandese Schrijvers, il sovietico Jascin, per lunghi anni considerato il più forte portiere del mondo, e l'italiano Ottolieri, che difese la porta azzurra campione del mondo nel 1938.

Una degna cornice Marco un altro grande, lo spagnolo Ibarra, la cui presenza è ancora incerta. Gli altri ci saranno tutti? «Me l'hanno già assicurato ed anzi tutti ben felici di poter venire a festeggiare Zoff», dice l'organizzatore, il milanese Giorgio Galeffi, lo stesso che in passato aveva ideato il «Top 11», i campionati di tennis per calciatori e, il primo anno, proprio il Casino, una di pista presente il nazionale italiano di calcio, neo campione del mondo.

Alla festa pro-Zoff parteciperà in forse la Rai-tv. Alleitrà per l'occasione un filmato con i contributi di parole non solo del portiere friulano ma di tutti i suoi colleghi presenti a Sanremo. La rubrica «Sportsette» della Rete due dovrebbe riprendere la serata e riproporla il giovedì successivo.

I portieri capiti giungeranno in Italia domenica 4 settembre, il match Coppa Italia fra Milan e Roma e raggiungeranno Sanremo dove si trattatterranno all'Hotel Royal. Lì ci sarà anche Zoff, naturalmente.

b. m.

Falsa bomba ha bloccato la stazione

SESTRI LEVANTE — La stazione ferroviaria di Sestri è rimasta bloccata l'altra sera per quasi un'ora dalle alle 23,30, in seguito ad una telefonata anonima giunta ai 113 che annunciava lo scoppio di una bomba nella stazione.

Carabinieri e personale ferroviario dopo aver immediatamente fatto evacuare lo scalo e la zona circostante, hanno minuziosamente ispezionato un lungo tratto di binario e tutti i locali della stazione senza trovare traccia dell'ordigno.

Una donna s'avvelena è grave

RAPALLO — Una donna versa in gravi condizioni all'ospedale Martino» a Genova aver ingoiato numerose pastiglie di tranquillizzanti.

Si tratta di Nadia Vismara, di 47 anni, originaria di Trieste e residente a Rapallo in via Nino Bixio 7. Il drammatico gesto è stato probabilmente dettato da una crisi di sconforto. L'hanno trovata praticamente in coma alcuni parenti.

(s. b.)

La trattativa riprende dopo Ferragosto

Giunta a Camogli accordo difficile

CAMOGLI — Per gli amministratori e i politici di Recco e Camogli si preannuncia un settembre *molto* «caldo». Passato il periodo delle ferie di Ferragosto, alcuni importanti problemi dovranno infatti essere affrontati e risolti.

Per Camogli è da sciogliere è assai rilevante perchè riguarda la formazione di una nuova giunta. Le elezioni amministrative del 26 giugno scorso hanno prodotto un quadro complesso è opinione generale che le difficoltà siano cresciute e di diminuire. La giunta uscente è minoritaria (pci-psi-psdi) ha ottenuto dieci seggi e le mancano quindi i numeri per governare i prossimi cinque anni.

Si aprono quindi le ipotesi di un quadripartito (dc-psdi-pli) o di un'alleanza democristiana e laici, oppure ancora un accordo dc-psi. La democrazia cristiana ha annunciato di voler privilegiare, alla luce della (relativa, un accordo a quattro. Il socialdemocratico (che ha perduto due seggi) non sembra per il momento interessato a ritornare al governo. Molto dipenderà dal psi, che è stato il grande vincitore delle elezioni, passando da tre a cinque consiglieri.

Sino ad oggi sono avute solo riunioni all'interno dei vari partiti, oppure incontri informali. Approcci ufficiali per iniziare una discussione sulle possibili alleanze, però, non ce ne sono stati. Il partito comunista, in un recente documento, ha sollevato il problema del commissario prefettizio. Camogli ha conosciuto per due volte, in tempi recenti, una gestione di questo tipo).

«Noi riteniamo che questo stallo pericoloso — dice Sergio De Mayda, segretario pci — *e la nostra preoccupazione è volta ad evitare l'arrivo del commissario. Non bisogna certamente agire troppo in fretta perchè ciò può portare a soluzioni sbagliate, tuttavia è necessario muoversi in tempi brevi. La dc, come partito di maggioranza relativa, e il psi, come partito che ha ricevuto grande alle elezioni, hanno grosse responsabilità nei confronti*

A Camogli la nuova giunta dovrà approvare il bilancio di previsione '83; anche a questa importante pratica è stata rimandata a dopo Ferragosto

a. pi.

Ieri mattina in tribunale è stato firmato l'accordo di conciliazione

Merlo, Borletti e Vento: la pace dopo sette mesi di grande guerra

Gli ex rivali hanno brindato alle future fortune del Casinò - Il «momento storico» nell'ufficio del presidente Viale - «L'intesa è frutto di buona volontà dei contendenti» - Il sindaco: «Nessun partito può cambiar idea»

Il patron è pronto a guidare la «casa»

SANREMO — Il [illegible] Borletti, in cambio di [illegible] discreto numero di miliardi, abbandona il campo e torna in Kenia. L'ingegner Merlo resta e si prepara [illegible] non facile compito di dirigere il Casinò. La delibera di giunta gliela affida, al canone annuo di [illegible] miliardi, sino al 1990. Una clausola del contratto, però, prevede anche un rinnovo sino al 1997. [illegible] «matrimonio» Merlo-Palazzo Bellevue potrebbe quindi durare 16 anni.

La maggior parte dei sanremesi è soddisfatta [illegible] e si conclude la vicenda: [illegible] pratica [illegible] «tutti vincitori». [illegible] ha guadagnato [illegible] città, che ha visto [illegible] roulettes a chi paga l'affitto maggiore; Borletti, che pur non gestendo il Casinò ha [illegible] ugualmente un buon affare; il Comune, che sarà impegnato in lunghe [illegible] la Sit, che assicurandosi la gestione avrà il «dominio» [illegible] massima industria della Riviera per lungo tempo.

L'ingegnere Michele Merlo, dopo la bufera, sta attendendo [illegible] il «disco verde» per sedersi al timone della Casa da gioco. «Forse — dice — non bisognerà neppure aspettare [illegible] al 29 settembre. Ritengo che il Coreco e il ministero degli Interni, di fronte alla trasparenza dell'operazione, non avranno nulla da eccepire. Ringrazio il dottor Viale per la serietà, la professionalità e l'impegno con cui ha trattato la causa».

E la maxiliquidazione a Borletti?

«Abbiamo rispettato gli impegni e suo tempo prezi con il Comune. Il sacrificio di pagare poi un canone alla Flowers, che scatterà per un certo periodo da quando prenderemo materialmente in gestione il Casinò [illegible] miliardi [illegible] mesi, n.d.r.), tutto sommato è stato ritenuto un buon affare».

Che programmi ha per il rilancio del Casinò?

«Ora non [illegible] rispondere. Devo prima almeno per un [illegible]. Rimando a quelle date risposte esaurienti. Prima devo capire sul serio il suo stato di degrado reale, cosa manca e come intervenire».

I suoi avversari dicono che vuole trasformare il Casinò in una bisca.

«Assurdo [illegible] frutto di denigratori sciocchi. Per me, più [illegible] fatto [illegible], è importante [illegible] fatto umano. Il Casinò è un'impresa dove si vendono certe illusioni. Chi non capisce questo e vuole trasformare i casinò in bische non ha scelto: fallisce, chiude. Non ha scampo. A me poi [illegible] bische [illegible] sono [illegible] più civile».

I suoi nemici, ma forse adesso che ha vinto non ne avrà più, sostenevano anche che farà piazza pulita di molti [illegible] piera. E' vero?

«Puzzle. Penso che il materiale umano all'interno della Casa [illegible] gioco sia valido. Qualcuno forse dovrà essere più controllato come produttività. Per me i croupiers di Sanremo sono i migliori del mondo. Quindi perché cambiarli?».

Metterà le telecamere per arginare i furti ai tavoli [illegible] gioco?

«Sono d'obbligo servirebbero per controllare. Ma [illegible] pubblico, ai clienti, non piacciono. Perché dovrei scontentare i miei ospiti?».

Si dice [illegible] oltre gli [illegible] (600 milioni) alzerà anche la Sa[illegible]

«Non è da escludere, a patto però che il Comune migliori il campo».

Cosa pensa delle slot machines: le metterà?

«Dipende [illegible] Comune. Per me vanno benissimo. Sono un mezzo per arricchire anche [illegible] non ha molti soldi. La sfida uomo-macchina ha sempre affascinato. E' [illegible] molla del successo delle slot».

Tesse colpi mancini da parte [illegible] qualche politico nonostante l'accordo di oggi?

«Dico solo — ha concluso l'ingegner Merlo — che a questo punto chi [illegible] collabora in maniera onesta è in malafede. E deve essere smascherato».

r. b.

SANREMO — «E' stato stilato un accordo fatto da uomini di buona fede. Non ci devono ora essere tendenziosità, intralci, ostacoli alla sua attuazione. Dobbiamo andare avanti nell'immediatezza di questa intesa. Guai a chi strumentalizzasse questo accordo tradendo la buona fede [illegible] chi [illegible] collaborato per arrivare al successo di questa delicata operazione. Questo è un [illegible] dell'efficienza della giustizia. L'appello [illegible] che i partiti non frappongano ora ostacoli. Non lo devono».

Sono le 10,30 quando l'avvocato Carpinelli, della Flowers Paradise, prende per primo la parola. L'ufficio del presidente del tribunale, dottor Renato Viale, è affollatissimo. C'è il [illegible] «patron» [illegible] Casinò l'ingegnere [illegible] Merlo, il suo «rivale» [illegible] alla [illegible] da gioco, il conte Borletti, il sindaco Osvaldo Vento, gli avvocati Dini, Lombardi, Moreno, Borea, Vola, giornalisti e fotografi.

Il momento è quasi storico. Pochi attimi prima, infatti, Merlo, Borletti ed il sindaco hanno firmato davanti al dottor Viale il verbale di conciliazione risolvendo così il «giallo» dell'appalto del Casinò. Dopo 7 mesi di attese, sospetti, interrogativi e colpi [illegible] scena la casa da gioco, salvo ratifica [illegible] Coreco e del ministero degli Interni (che a questo punto sembrano abbastanza scontati), ha il [illegible] [illegible] store privato.

Merlo, presidente della Sit, dopo 13 anni di una gestione pubblica chiacchierata e ricca di scandali, toglie da Palazzo Bellevue l'estemporanea etichetta di «Comune bisca» e prende il timone della casa da gioco.

Siglato l'accordo con cui Borletti rinuncia definitivamente a qualsiasi pretesa sul Casinò a favore [illegible] Merlo, c'è grande euforia nell'ufficio [illegible] Viale. Strette di mano. [illegible] Pare difficile pensare che [illegible] il giorno prima tutti erano avversari irriducibili. Dopo Carpinelli parla il presidente [illegible] tribunale. La sua voce a tratti non riesce a nascondere l'emozione. «Non c'è ricetta giuridica — dice Viale — che non sia anche ricetta umana. Il problema Casinò l'abbiamo trattato con impegno, disinteresse ottenendo qualche profitto [illegible] risultato. E' stato compiuto [illegible] atto di buona fede, l'accordo è frutto di buona volontà [illegible] contendenti, ma è anche [illegible] Sanremo. Il sindaco [illegible] Sanremo ha potuto e vuole, per [illegible] caso da gioco, il privato. Va onore al Comune, alla [illegible] cui [illegible] delibera di Giunta è stato affidato il Casinò, alla Flowers che ha saputo adeguarsi alle molteplici esigenze processuali».

Sanremo. Il brindisi di Merlo

Il sindaco Vento ha preso per ultimo la parola. Dopo aver ringraziato il dottor Viale e tutti protagonisti della vicenda ha sottolineato come l'intesa raggiunta sia di «pubblica utilità» e che i patti «appena sottoscritti a palazzo di giustizia [illegible] [illegible] S] è impegnato a fare rispettare dall'amministrazione comunale «i tempi più brevi per la soluzione definitiva del problema». Ha evidenziato come Sanremo abbia altri problemi da affrontare e risolvere.

Roberto Rasco

che frutto di una intesa meritigliosa [illegible] avvocati e magistrati. Quando c'è intesa e si entra a fare giustizia i risultati

La situazione denunciata dal capogruppo della dc, Giuseppe Raimondo

Cervo: mancano i posti barca e i turisti cambiano spiaggia

Un'ordinanza del sindaco ha [illegible] all'interno delle dighe ma [illegible] gli ormeggi - Uno degli «sfrattati» dice: «Abbiamo dovuto ammassare le nostre imbarcazioni»

CERVO LIGURE — Le imbarcazioni, specie in questo periodo, sono tante, ma gli attracchi sono appena 44, e tutti gestiti dall'Associazione Nautica dei Corallini: chi, a Cervo, residente o turista, possiede una barca, non sa più dove ormeggiarla. Del malumore serpeggiante si è fatto interprete un consigliere comunale, il dottor Giuseppe Raimondo, capogruppo della dc.

All'ultimo consiglio ha presentato il sindaco, Teresio Vigo, un'interpellanza per sollevare il problema e chiederne una rapida soluzione. «Parecchi proprietari [illegible] natanti [illegible] diporto, [illegible] ripresa della stagione estiva, hanno avuto l'amara sorpresa [illegible] vedersi negare l'attracco per la propria imbarcazione all'interno delle dighe, dove hanno sempre trovato posto le barche dei cercieri e degli ospiti temporanei», informa Raimondo.

E aggiunge: «A causa di un'iniziativa di "razionalizzazione" [illegible] specchio acqueo, presa dal Comune, [illegible] questo tratto di [illegible] protetto dalle scogliere hanno potuto essere ormeggiati soltanto i natanti degli associati al gruppo dei "Corallini". Pochissime altre hanno avuto uno spazio libero, o sono [illegible] sistemate nelle aree riservate ai campeggi: gli esclusi, e sono una larghissima maggioranza, sono stati invitati ad andare lungo la foce del torrente Steria».

Ma questa, precisa ancora Raimondo, «risulta impraticabile sia per mancanza di sicurezza [illegible] le imbarcazioni, sia nei confronti della balneazione, poiché manca un corridoio d'uscita». E così, «molti hanno tenuto la barca a casa, oppure hanno cercato altre località, in grado di offrire il servizio richiesto, [illegible] grave danno, quindi, per l'economia locale».

Per il capogruppo della dc, «l'iniziativa del Comune arrebbe dovuto quanto meno essere preceduta da un'adeguata sistemazione costiera. [illegible] costruzione di un particolare, o di un porto canale o, comunque, di un ricovero per i natanti».

Protesta Alessio Alessio, [illegible] dei proprietari di barche «sfrattate»: «Abbiamo dovuto ammassare i nostri mezzi in una zona priva di spiaggia, e dove, in caso di mareggiate improvvise, non c'è neppure la possibilità di issarli al [illegible] fatto presente la situazione al sindaco Vigo e al suo "vice" Derigibus: mi hanno risposto che è [illegible] la Capitaneria di porto di Imperia a dare simili disposizioni, e che spero di riprintinare la normalità entro la fine del mese».

La conclusione [illegible] Raimondo è amara: «Appare del tutto evidente il prezzo, in termini di lavoro e di occupazione, che Cervo sta pagando per non essersi mai dotato di strutture capaci di incentivare e qualificare il proprio turismo: la vicenda degli attracchi non è che uno degli esempi negativi del modo di amministrare il paese».

s. s.

Arrestata per possesso di coltello

SANREMO — I carabinieri hanno arrestato ieri una giovane sanremese, Marilena Volpone, 19 anni, abitante in via Dante Alighieri 100. La ragazza è stata trovata in possesso di un coltello [illegible] grosse dimensioni, e accusata di porto abusivo di arma impropria.

Marilena Volpone è la moglie di un pregiudicato, Gualtiero Marchetto, in passato già al centro di numerosi episodi di cronaca.

m. m.)

Il titolare di un'agenzia di cambi ha esploso in aria alcuni colpi di pistola

Sparatoria dopo la rapina a Latte il bandito bloccato mentre fugge

In carcere Domenico Battista, 25 anni - Uditi gli spari ha alzato le mani - Recuperati 30 [illegible]

VENTIMIGLIA — Tentata rapina nel tardo pomeriggio [illegible] mercoledì, a Latte, una frazione di Ventimiglia, sventata [illegible] prontezza di riflessi del derubato, che ha esploso tre colpi [illegible] pistola in aria a scopo [illegible].

Domenico Battista, 25 anni, manovale elettricista, originario [illegible] Dellanuova (Reggio Calabria), residente nella città di confine in via Dante, ha affrontato, in prossimità dell'ufficio cambi di cui è titolare, Enzo Giorni, 32 [illegible], residente in via Ville 15.

Impugnando [illegible] pistola — poi risultata una scacciacani — il giovane ha intimato [illegible] Forni di consegnargli il borsello, che conteneva trenta milioni. Arrestata la reflutiva, il rapinatore si allontanava a piedi presumibilmente per raggiungere un'auto, quando il derubato, che porta sempre [illegible] una pistola, ha estratto dalla cintola la [illegible] Smith & Wesson calibro 38 e ha sparato tre colpi in aria.

Il Battista, sorpreso dalla reazione e forse temendo di essere colpito, ha abbandonato [illegible] il borsello e alzato le mani. Subito bloccato da alcuni passanti e dai Giorni, è stato catturato da una pattuglia [illegible] carabinieri.

E' stato accertato che il giovane, pregiudicato per altri reati, già autore di una rapina nel [illegible], era stato condannato dal tribunale di Sanremo a [illegible] anni e [illegible] lire di multa ed era stato munito di foglio [illegible] via obbligatorio con diffida a rimanere piede a Ventimiglia per tre anni.

Enzo Giorni, sposato da poco con Elena Cardinale, senza figli, ha dovuto far ricorso alle cure del sanitario [illegible] guardia dell'ospedale S. Spirito di Ventimiglia [illegible] per le [illegible] l'uomo non presenta segni di aggressione), ma per lo stato di choc procuratogli dall'insolito episodio. Dopo le cure prestategli è [illegible] dimesso con una prognosi [illegible] due giorni.

Battista è stato associato al carcere di Sanremo con l'imputazione di rapina, non [illegible] mano [illegible] perché [illegible] pistola era un giocattolo.

Il fatto ha destato impressione nella frazione di Latte: l'ufficio cambi è situato in centro, in prossimità di un distributore [illegible] benzina dove spesso stazano auto. La [illegible] di numerose persone non ha però scoraggiato il malvivente.

Lo stesso ufficio, a pochi chilometri dal confine, è già stato teatro, negli ultimi cinque anni, di due rapine andate a segno: il bottino era stato abbastanza ingente. Anche in quelle occasioni dalle indagini dei carabinieri era [illegible] possibile recuperare la refurtiva e assicurare alla giustizia i banditi

l. m.

Auto contro un palo coniugi feriti

SANREMO — Due coniugi di Arma sono rimasti feriti ieri pomeriggio [illegible] un incidente avvenuto sull'Aurelia, nei pressi di Bussana. Massimo Paticelli, [illegible] anni e Genoveffa Stilo, 50 anni, abitanti [illegible] via San Francesco, commercianti ambulanti, erano a bordo di un furgone improvvisamente l'uomo ha perso il controllo dell'automezzo, che è andato a schiantarsi contro un palo della linea filotranviaria.

Il conducente se l'è [illegible] con qualche escoriazione, mentre la moglie [illegible] riportato la frattura [illegible] costole [illegible] Alcardi [illegible] Cipressa, alla saletta «La Rovere» (palazzo dell'Azienda ads soggiorno) di San Bartolomeo al Mare. La mostra rimarrà aperta sino al 20 con orario 10-12 e 17-23.

Arma e Taggia senza gabinetti pubblici

ARMA DI TAGGIA — Una trentina di abitanti e turisti [illegible] Arma ha sottoscritto una lettera [illegible] protesta all'amministrazione comunale (che attualmente [illegible] sono in corso le consultazioni tra i partiti) per sottolineare la mancanza di gabinetti pubblici ad Arma e a Taggia.

«Gli unici impianti igienici esistenti — si dice nel documento — sono quelli in via Biancpino, chiusi però da qualche anno. Si tratta di una [illegible] senza grupe. [illegible] località turistico, che provoca poteni inconvenienti di ordine estetico e igienico».

(r. d.)

Due giovani arrestati a Sanremo

Rubano una «Vespa» e scippano ragazza

La vittima è caduta a terra procurandosi ferite

Massimo Mega

SANREMO — Due giovani che a bordo di una Vespa rubata avevano aggredito e scippato una giovane turista, ferendola [illegible] modo [illegible] grave, sono stati arrestati dalla polizia, sotto l'accusa di furto e rapina.

Protagonisti della vicenda, due noti pregiudicati sanremesi, Massimo Mega, abitante in via Martiri 147, e Alessandro Cane, via Pietro Agosti 187, entrambi di 22 anni. Una settimana fa [illegible] coppia aveva rubato una Vespa 150 parcheggiata in corso Mombello, accanto all'edicola, e [illegible] appartenente ad Angelo Massacane, 29 anni, residente in via San Bernardo.

Pochi giorni dopo, i due hanno compiuto un altro «colpo»: a bordo dello scooter [illegible] hanno affiancato una ragazza, Laura Campra, 22 anni, studentessa [illegible] Torino in vacanza a Sanremo, mentre stava passeggiando sul marciapiede di via padre Semeria. Alessandro Cane, che si trovava sul sedile posteriore della motoretta, ha tentato [illegible] strappare la borsetta a tracolla della giovane. Laura Campra ha però reagito con decisione, è caduta a terra ed [illegible] stata trascinata per qualche metro sull'asfalto, procurandosi numerose escoriazioni alle gambe e alla braccia.

Mentre alcuni passanti accorrevano in aiuto della ragazza, i malviventi riuscirano a scappare. Le indagini della polizia hanno portato ieri all'arresto dei due giovani.

Gli agenti hanno anche recuperato, poco distante [illegible] luogo dello scippo, la refurtiva. Nella borsetta [illegible] macchina fotografica, [illegible] mila lire e i documenti.

r. d.

Ha vinto concorso

Il cancelliere alla scoperta delle meridiane

IMPERIA — Il cancelliere capo della procura [illegible] Repubblica di Imperia, dottor [illegible] Guerriero, visiterà gratuitamente per [illegible] giorni l'Unione Sovietica, [illegible] partenza il prossimo 6 [illegible] tembre. Guerriero, appassionato di storia e [illegible] antichità, è uno dei due vincitori [illegible] [illegible] bando [illegible] «La Stampa - Tuttoscienze», il concorso rivolto a premiare le migliori segnalazioni di meridiane [illegible] lari esistenti sui campanili di tutta Italia.

L'imperiese aveva partecipato al concorso segnalando una meridiana esistente a Caravonica, un'altra sul santuario di Nostra Signora delle Vigne, sempre a Caravonica, ma, soprattutto, le quattro esistenti sulle due torri ai lati della facciata principale della basilica di San Maurizio, [illegible] Imperia Porto Maurizio.

Con la [illegible] segnalazione Guerriero ha reso pubblica una particolarità quasi [illegible] sciuta: i quattro quadranti della meridiana [illegible] disposti ed orientati in modo tale da coprire tutto l'orizzonte. Inoltre — ha segnalato ancora il vincitore — la torre posta sulla destra di chi osservi frontalmente la facciata indica il punto geografico in cui si trova la città: lat. 43.51.30, longitudine 25.39.15.

Questa meridiana quadrifronte era considerata, all'[illegible] in cui fu realizzata (anno [illegible] una delle più perfette esistenti tanto che, si narra, il re Carlo Alberto volle recarsi personalmente [illegible] ammirarla.

Mete principali in Russia di Guerriero, e [illegible] una seconda persona che potrà accompagnarlo (probabilmente il figlio che ne condivide gli hobby scientifici). [illegible] il telescopio di Zelenchuck, [illegible] montagne del Caucaso, che è il più grande del mondo.

b. v.

I carabinieri cercano di identificare il motociclista

Fa l'autostop, sale sulla moto si sente male e muore: indagini

VENTIMIGLIA — Francesco Chiane, 78 anni, piemontese, da molti anni residente ad Apricale in via Castello [illegible], è morto l'altra sera per collasso cardiocircolatorio. Era stato trasportato d'urgenza all'ospedale S. Spirito ma i medici non hanno potuto far altro che constatare l'avvenuto decesso.

Ancora poco chiare le circostanze dell'episodio: Chiane avrebbe chiesto e ottenuto un passaggio da un motociclista ma appena salito sul sellino posteriore si sarebbe sentito male. Il conducente della moto lo avrebbe adagiato sul ciglio della strada che va da Apricale a [illegible] sollecitando l'aiuto degli abitanti di [illegible] vicina. Sono in corso indagini per identificare il motociclista.

(m. f.)

Bilancio di Cipressa

CIPRESSA — Il bilancio preventivo [illegible] è stato approvato mercoledì sera [illegible] 9 voti favorevoli della maggioranza socialcomunista. [illegible] la minoranza ha votato contro. In totale il bilancio prevede «entrate» e «uscite» per 901 milioni.

Fra le opere da realizzare, il potenziamento del palazzo e [illegible] servizi comunali (50 milioni), la scuola materna [illegible] milioni), creazione di [illegible] parcheggi (15 milioni), sistemazione di parchi, giardini e aree verdi (75 milioni), acquedotto (60 milioni): in sostanza una serie [illegible] stanziamenti che tengono, soprattutto, conto [illegible] vocazione turistica del paese.

La seduta, protrattasi fin verso l'una [illegible] notte, è stata resa vivace dagli interventi della minoranza.

(b. v.)

Panettiere ferito

CERVO — Infortunio sul lavoro, la scorsa notte, nella panetteria Danielli di via Aurelia: Paolo De Martino, [illegible] anni, residente a Cervo, assunto [illegible] pochi mesi, è rimasto intrappolato con [illegible] mano destra fra [illegible] pale dell'impastatrice. Una drammatica avventura, fortunatamente senza gravi conseguenze.

La macchina, una «rotondatrice», è stata subito spenta, ma De Martino [illegible] riusciva più a estrarre la mano dagli ingranaggi. E' stato chiesto l'intervento [illegible] una squadra dei vigili del fuoco di Imperia, [illegible] nel frattempo [illegible] titolare del panificio è riuscito a liberare il giovane.

De Martino è stato trasportato all'ospedale di Imperia, dove i sanitari gli hanno applicato due punti [illegible] sutura alla mano.

(m. f.)

Un caso amministrativo a Lucinasco

Coreco sospende due consiglieri

LUCINASCO — Il Comitato regionale [illegible] controllo ha sospeso, in attesa di chiarimenti, una delibera di eleggibilità adottata [illegible] consiglio comunale di Lucinasco nello scorso luglio, [illegible] preliminare all'insediamento della nuova giunta.

Dovrà essere riesaminata la posizione di due consiglieri di maggioranza, Dino Abbo e Giovanni Lanzone (dc): il gruppo di opposizione (lista unita per il rinnovamento, vicino alla sinistra) aveva espresso riserve sul loro requisiti di «eleggibilità». Secondo l'opposizione i due consiglieri stanno eseguendo lavori per conto del Comune e la loro attività sarebbe incompatibile con le cariche amministrative.

Lucinasco è una delle sedici località della provincia [illegible] nel giugno scorso, [illegible] è votato anche per [illegible] amministrative. Sindaco del paese, nell'entroterra di Imperia, è stato riconfermato il democristiano Mauro Abbo. I dubbi espressi [illegible] gruppo di [illegible] composto da Domenico [illegible] Antonio Pavone e Lorenzo Abbo, erano stati inseriti a verbale nel consiglio del 31 luglio.

Dino [illegible] e Giovanni Lanzone avrebbero ritenuto l'incarico dal comune per l'esecuzione di lavori in economia: la costruzione di un muraglione [illegible] una strada interpoderale, per un importo che si aggira sui 6 milioni. Nei giorni scorsi, al sindaco, è stato notificato il provvedimento [illegible] Coreco.

Gli orari dei negozi

IMPERIA — L'Unione commercianti ha reso noti gli orari di apertura dei negozi per il periodo di Ferragosto.

Domenica 14: apertura per la sola mattinata per i panifici (che dovranno effettuare [illegible] doppia produzione), alimentari, macellerie, pollerie e pescherie. Chiusura totale per i «generi d'uso» ed a «articoli tecnici».

Lunedì 15: chiusura totale di tutti i negozi.

Martedì 16: ripresa dell'orario normale per tutti.

(b. v.)

GALLERIE E MOSTRE

Al Casinò

SANREMO — Pittura e scultura al Casinò. [illegible] è aperta la mostra personale del pittore Spartaco Brilli (Spartacus) noto [illegible] come «l'artista del ginepro». Continua intanto la mo[illegible] personale dello scultore fiorentino Alfio Raphaardi. La mostra di Ebrilli resterà aperta fino al 20 agosto; quella di Raphaardi fino al 31.

Al castello

CERVO [illegible] — Alla sala mostre del castello di [illegible] sono in esposizione alcune originali sculture ricavate nella pietra, realizzate dall'artista Cesare Crugni di Savona. La mostra resterà aperta sino al 15 agosto. Orario 10-12,30; 16-23.

Le personali

SANREMO — Numerose le mostre personali in corso a Sanremo: alla galleria «Garibaldi» nella via omonima espone il pittore Cabras; all'Hôtel «Des Etrangers», nello [illegible] corso Garibaldi, Salvo Pastorello presenta le [illegible] ultime creazioni; alla galleria «Globo» di Via Matteotti espongono [illegible] coppia Gandi Parolini e Daniela Rosal, quest'ultima pittrice sanremese specializzata in allegri nafs

Il quadrifoglio

ARMA DI TAGGIA — Il centro artistico-culturale «Il quadrifoglio» ha inaugurato [illegible] mostra personale [illegible] pit[illegible] Piero Pesante. [illegible] aperta fino al 14 agosto [illegible] il seguente orario: 10-12,30; 16-22.

Giovanni Mason

SANREMO — Prosegue all'Hôtel Londra, in corso Imperatrice, la mostra dello scultore-pittore [illegible] che resterà aperta fino [illegible] 20 agosto. Le sculture dell'artista padovano (che però vive e lavora a Cuneo) si potranno ammirare ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 19 alle 23.

Un torinese

OSPEDALETTI — Prosegue per tutto il mese [illegible] agosto la [illegible] mostra personale del pittore torinese Aurelio Caffaratti che [illegible] le sue opere nella galleria-studio [illegible] corso Regina Margherita 29. I suoi quadri sono [illegible] [illegible] dedicati a «memorie» di viaggio.

Inaugurazione

SAN BARTOLOMEO AL MARE — [illegible] è inaugurata ieri la personale del pittore Stefa-

La Scaletta

IMPERIA — Alla galleria d'arte «La Scaletta» in via Cesano a Imperia, [illegible] Liguatro. Il noto pittore locale che prosegue nelle sue interessanti ricerche «Natura del mondo finfluente» è il tema delle opere in rassegna. Orario 11-12 e 17-23

Impressionista

DIANO [illegible] — Alla sala mostre del palazzo del parco a Diano Marina, [illegible] la mostra dell'impressionista Carlo Parioli di Sulla Arsizio. Si protrarrà sino al 14 agosto con orario dalle [illegible] alle 12 e dalle 17 alle 23.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
☐ TESORERIE
☐ CAMBIO VALUTA
☐ UTENZE
☐ CASSA CAMBIALI
SONO I SERVIZI OFFERTI DALLO SPORTELLO DISTACCATO DI
Finale L.
Via Concezione, 60 — tel. 693792

SANREMO
affarone
vendiamo
due locali a servizi anche [illegible] ufficio via Galilei
Tel. 0184/84.196

annamode
VENDITA DI FINE STAGIONE
[illegible] pelliccerie
Vi aspettiamo tutti!

Da martedì sulla fortezza «Occasioni in fiera»

Sul Priamar di sera si può fare la spesa

L'iniziativa è della Confesercenti - Saranno esposti generi di abbigliamento, giocattoli [redacted] mobili - Una visita guidata

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — Occasioni in fiera sul Priamar. Per una settimana, a partire da martedì prossimo lo scenario della fortezza farà da eccezionale vetrina ai commercianti savonesi.

Da tempo era allo studio la possibilità di creare [redacted] di acquisto diverse, soprattutto nuove rispetto ai soliti saldi che caratterizzano ormai la fine di ogni stagione. La Confesercenti ha avuto l'idea non solo di sfruttare il Priamar ma di realizzare un [redacted] e proprio ambiente di esposizione affidando l'allestimento a uno [redacted] di architetti.

L'invito della Confesercenti è stato raccolto con entusiasmo dai dettaglianti [redacted] provincia cosicché saranno esposti [redacted] Priamar generi [redacted] abbigliamento, [redacted] boutiques, calzature, pelletterie, tessuti, arredamento, e poi giocattoli, mobili, macchine per cucire, persino elettronica. Saranno quattro i punti-base di «Occasioni in fiera»: il palazz[redacted] Sibilla, Palazzo Nuovo, Palazzo del Commissario e il porticato del Palazzo [redacted] Loggia. In ognuno di questi locali [redacted]no stati ambientati gli stand e il Priamar aprirà i battenti tutte le sere alle 18. Si potranno fare acquisti fino a mezzanotte, insomma la settimana dopo Ferragosto Savona è come se avesse i negozi aperti anche di sera.

«E' la prima volta che organizziamo questo tipo di esposizione — dice Giorgio Magni, segretario della Confesercenti — *ma riteniamo di aver fatto centro dell'entusiasmo dei commercianti che hanno chiesto di partecipare. In quanto ad affluenza [redacted] pubblico siamo altrettanto certi del successo. Anche perché sul Priamar [redacted] non saranno assolutamente portati resti di magazzino [redacted] e non mancheranno le manifestazioni di contorno».*

La Confesercenti ha pensato, infatti, a predisporre spettacoli per ogni sera. Ma non basta. Ci saranno un ristorante, un bar e, tra i «punti fissi», una mostra collettiva di artisti savonesi, le animazioni dei Mimi del Piccolo Teatro, e [redacted] presenza di allievi dell'Istituto artistico "Arturo Martini" di Savona, pronti a dipingere stoffe e abiti.

Gli stand [redacted]nno aperti martedì prossimo alle ore [redacted], la cerimonia d'inaugurazione ufficiale avverrà alle 19,30 e a tutte [redacted] donne saranno offerti fiori. Concerto di orchestra jazz le sere del 17, 18 e 19, il 20 sfilata di moda, il 21 prosa con il Piccolo Teatro di Savona.

[redacted] Priamar a fare la spesa e per di più di sera: è un'autentica novità dell'estate savonese, che sta trascorrendo quasi interamente [redacted] sulla fortezza. Non passa giorno senza una m[redacted]zione all'insegna del Priamar.

Ivo Pastorino

Il [redacted] d'Albenga in copertina sull'elenco

L'iniziativa è stata presentata dalla Sip

ALBENGA — La Sip ha presentato il nuovo annuario delle province di Imperia e Savona '83-'84, che porta sulle copertine due vedute del Museo diocesano di Albenga, allestito circa [redacted] nel palazzo episcopale.

Rientra infatti nella linea della Sip queste iniziative promozionale che tende a valorizzare i musei più piccoli e più recenti. Il Museo diocesano di Albenga è l'unico della regione e sarà imitato al più presto dalle altre diocesi liguri.

Alla manifestazione, che il vescovo mons. Alessandro Piazza ha voluto si svolgesse nelle sale del Museo, hanno partecipato l'ing. Caruso della Sip, l'ing. De Bernardi della Seat di Torino, il presidente dell'amministrazione provinciale Abrate, il provveditore agli studi Franzone, Giovanna Rotondi Terminiello, sovrintendente alle belle arti per la Liguria, che ha illustrato il Museo albenganese.

Le cinque sale del Museo diocesano ospitano tra l'altro opere di notevole interesse, come una pala di Guido Reni, arazzi, oggetti di arte sacra del tesoro della cattedrale S. Michele, alcuni codici miniati in oro e altri preziosi reperti che le chiese della diocesi non sono in grado di tutelare contro i dilaganti furti di opere sacre.

L'ing. Mariano Caruso, della Sip Savona-Albenga, ha illustrato le più recenti statistiche relative all'uso del telefono nelle province di Savona e Imperia che complessivamente contano 208 mila abbonati, 118 mila in provincia di Savona e [redacted] mila in provincia di Imperia, con un rapporto di [redacted] apparecchi per ogni cento abitanti.

Il distretto di Albenga ha superato i [redacted] mila abbonati con un rapporto di 46 a 100 superiore e la media nazionale. **g. m.**

Il caso del professor Bruni, medico del S. Paolo di Savona

L'Usl offre al primario sospeso un armistizio: presto la pace?

Dice Saccone: «Se rettificherà le sue affermazioni offensive il provvedimento potrà essere rivisto» - I colleghi: «Basta una frase per cancellare una carriera?»

SAVONA — Il vice-presidente della VII Unità Sanitaria, Renato Saccone (il presidente, avvocato Giuseppe Iovino, è in ferie) ha preso posizione sul caso del primario [redacted] dermatologia, Leonardo Bruni, sospeso [redacted] servizio per aver espresso «pesanti apprezzamenti sull'operato del comitato di gestione della unità sanitaria».

«La nostra decisione, votata all'unanimità — [redacted] Saccone, comunista — *è del tutto le[...] ma ai sensi dell'art. 82 del decreto 10-1-57 nella "sfuriata" di Bruni, in cui si tacciava di "incompetenza" e di "incapacità" l'amministrazione e il presidente, c'erano gli estremi per la sospensione dal servizio. Toccherà ora, sempre secondo il regolamento, [redacted] comitato di disciplina, composto da rappresentanti del personale medico, paramedico ed amministrativo, accertarlo o no. Sappiamo che Bruni si è rivolto al Coreco ed al Tar per contestare la nostra decisione, ma tutto ciò non sposta i termini della spiacevole vicenda».*

L'amministratore precisa però che il «caso» può ridimensionarsi: *«Le polemiche non servono a nulla* — continua — *soprattutto in un ospedale. Se Bruni rettificherà quelle affermazioni che abbiamo ritenuto ingiuriose, [redacted] provvedimento potrà essere rivisto».*

I «politici» della VII [redacted] sanitaria respingono con estrema durezza le accuse di alcuni medici: *«Al S. Paolo* — dicono — *non è possibile aggiornarsi».* La sfuriata di Leonardo Bruni sarebbe stata [redacted] infatti originata da un mancato «permesso» per seguire un corso di studi. *«Il comitato di gestione* — ribatte Saccone — *ogni anno concede permessi, retribuiti, ai medici che intendono seguire corsi [redacted] aggiornamento: c'è però [redacted] distinzione fra sanitari a tempo definito e [redacted] tempo pieno. Per questi ultimi il patrimonio acquisito in più con esperienze extraospedaliere rimane patrimonio della collettività. Negli altri casi il discorso è leggermente diverso. L'Usl, nel concedere quindi i permessi gode di [redacted] potere discrezionale, che [redacted] può essere discusso».*

Dall'altra parte della barricata i medici: la maggioranza ha espresso solidarietà al collega sospeso. *«Uno sfogo, una parola [redacted] troppo, un giudizio magari formulato in un momento di particolare tensione non dovrebbe essere sufficiente [redacted] per scatenare un provvedimento così drastico. Gli amministratori* — dice un sanitario [redacted] Valloria a nome anche di altri colleghi — *devono tener [redacted] anche delle condizioni in cui siamo costretti a lavorare ogni giorno. Sono più di trent'anni che Bruni lavora al S. Paolo. Basta davvero così poco per "cancellare" una carriera?».*

La situazione, forse destinata a schiarirsi, dovrebbe comunque risolversi fra [redacted] ventina di giorni; l'iter burocratico, in circostanze come queste, è lungo e complesso.

Il professor [redacted], profondamente amareggiato per la vicenda [redacted] considera, almeno formalmente, in vacanza. Non [redacted] ancora noto se [redacted] glierà il messaggio di «pace» che gli ha inviato, in modo abbastanza esplicito, il vice presidente Renato Saccone.

Massimo Numa

Giovane ruba in boutique subito arrestato [redacted]

SAVONA — Un tossicodipendente di 16 anni, Calogero O., è stato arrestato ieri mattina dalla «volante» per il furto di un portafogli contenente 4 mila lire. E' ora rinchiuso nel carcere minorile di Bosco Marengo.

Il giovane è entrato in una boutique del centro approfittando della momentanea assenza della titolare, sul bancone ha trovato un borsellino e lo ha messo in tasca. La proprietaria [redacted] tornata proprio mentre il giovane stava allontanandosi.

Ha avvertito il «113», che ha mandato sul posto una «volante». Il giovane è stato rintracciato poco dopo. [redacted] perquisizione, i poliziotti gli hanno trovato il portafogli. Ieri mattina è stato interrogato dal giudice, che ha confermato l'arresto.

g. p. c.

Per intervenire nei Baglietto

Rodriguez chiede opzione sul porto

Un affare di centinaia di miliardi - I sindacati: «E' un programma [redacted] troppo generico»

VARAZZE — C'è [redacted] «cordata» [redacted] industriali, guidati [redacted] Leopoldo Rodriguez, proprietario di cantieri [redacted] in Campania e in Sicilia, disposta a rilevare i [redacted] Baglietto, senza l'aiuto di altri imprenditori locali e «forestieri».

In cambio, Rodriguez e soci (i loro nomi [redacted] per il momento accuratamente «top-secret», ma si parla [redacted] industriali [redacted] interessati nel settore nautico, non solo italiani) chiedono al Comune di Varazze «un'opzione sul porto», la cui realizzazione è direttamente legata alle sorti della fabbrica dichiarata fallita nell'inverno [redacted]. Rodriguez, con una lettera, i cui particolari [redacted] stati [redacted] noti solo [redacted] dalla Fim provinciale, si è rivolto, oltreché al curatore fallimentare, dott. Luigi Campora, al sindaco di Varazze, Giuseppe Badano, e al giu[redacted] del tribunale.

«E' un programma ancora troppo generico — dicono al sindacato — per formulare un giudizio preciso. In una situazione difficile come quella [redacted] del "Baglietto", procediamo con la massima cautela, alla luce delle passate e recenti "disillusioni"...».

Anche [redacted] Comune la lettera dell'imprenditore palermitano [redacted] ha provocato reazioni clamorose. «Siamo alla [redacted] in [redacted] di qualcosa [redacted] più concreto. Da parte nostra c'è la mas[redacted] disponibilità a tutte le iniziative valide», *commentano a palazzo comunale.*

Ancora una volta la salvezza dei Baglietto passa attraverso la realizzazione del nuovo porticciolo turistico, un affare che vale centinaia di miliardi. Saranno realizzati oltre novecento posti barca e le relative strutture di supporto (ristoranti, officine, residences, rimessaggi invernali). Varazze si avvierebbe così a diventare una delle capitali della nautica da diporto. I cantieri, se l'operazione sarà portata a termine, dovrebbero essere trasferiti, sempre nell'ambito portuale, in una [redacted] che consentirebbe [redacted] maggiore sviluppo industriale. Per ora è solo un sogno.

L'amministrazione, [redacted] accordo [redacted] la Fim, ha vincolato strettamente il destino del cantiere [redacted] quello del porto. La realtà è che, mentre [redacted] troverebbero [redacted] imprenditori decisi a realizzare moli e banchine, pochissimi (per il momento nessuno, alme[redacted]cretamente) sarebbero intenzionati a prendersi cura della fabbrica, ormai inattiva da giugno. **m. m.**

Ieri è stato respinto l'ultimo ricorso dei difensori di Alberto Teardo

No del tribunale della libertà Forse nasce una pista alassina

Nessuna indiscrezione dopo l'interrogatorio di Gerini - Sangalli dai giudici dopo ferragosto

SAVONA — Il tribunale della libertà ha respinto ieri mattina il [redacted] presentato dai difensori di Alberto Teardo, in merito all'ultimo ordine di carcerazione firmato dai giudici [redacted] Gaudio e Granero e relativo al concorso in concussione con Gian [redacted] Sangalli, [redacted] vicepresidente della Regione arrestato il 14 luglio scorso. Secondo i giudici savonesi, il provvedimento dei due magistrati che condu[cono] [redacted] l'inchiesta sarebbe giustificato da [redacted] serie di prove che non lascerebbero dubbi sulla legittimità del mandato.

Una sentenza peraltro scontata, dopo che il tribunale della libertà aveva respinto tutti i ricorsi presentati fino a oggi [redacted] difensori di alcuni protagonisti della vicenda accusati, oltre che di concussione, anche di associazione per delinquere di tipo mafioso. Un reato che fa slittare di molto i termini della carcerazione preventiva.

Anche ieri il giudice Francantonio Granero [redacted] suo collega Michele Del Gaudio si è preso qualche giorno di ferie) ha trascorso la giornata [redacted] caserma dei carabinieri [redacted] corso Ricci, suo «quartier generale». Ha esaminato la montagna di documenti sequestrati nel [redacted] di alcune di perquisizioni in molti enti pubblici ed ha ascoltato alcuni testimoni.

Fra questi, due impresari che ancora una volta sarebbero stati sentiti sulle presunte tangenti che sarebbero state [redacted] versate per poter lavorare in Liguria.

Intanto ha [redacted] curiosità l'interrogatorio di Luciano Gerini, un commercialista di Alassio che sarebbe a [redacted] scenza delle operazioni finanziarie di una ditta della Riviera [redacted] di Ponente della quale avrebbe fatto parte anche Giorgio Bussi, il nipote di Teardo. Bussi, sempre secondo indiscrezioni, sarebbe stato costretto ad entrare nella società.

Sulla vicenda Teardo si apre dunque una «pista alassina». Gli inquirenti starebbero indagando su alcune lottizzazioni avvenute negli ultimi tempi nella città del Muretto. Naturalmente, sull'interrogatorio di Gerini, il giudice Granero mantiene (come ha sempre fatto fino [redacted] ora) il [redacted] assoluto riserbo. Le «rivelazioni» di Gerini potrebbero essere tuttavia estremamente importanti ai fini dell'inchiesta.

Per questo fine settimana non si prevedono grossi colpi [redacted]. *«La settimana di Ferragosto* — avevano preannunciato i giudici lunedì mattina — *deve trascorrere tranquilla, poi si vedrà».* Dopo Ferragosto inizierà nuovamente la girandola degli interrogatori. Tra i primi a tornare a Savona, dal carcere di Alessandria, sarà il vicepresidente della provincia Gian Franco Sangalli, che si deve difendere dall'accusa di concussione, tentata concussione e associazione per delinquere di tipo mafioso. Ad accusarlo sarebbero stati alcuni imprenditori. Questa tesi, non trova però riscontri diretti sul fronte delle indagini.

Gian Paolo Carlini

Mercato o [redacted] domani a Varazze?

[redacted] — **Il Comune non intende recedere dalla decisione di sospendere, domani, il mercato settimanale, ma gli ambulanti sono a loro volta decisi a piazzare [redacted]larmente le bancarelle.**

«In questi giorni di Ferragosto — dice l'assessore alla polizia urbana Accinelli — abbiamo a Varazze quasi 15 mila [redacted] mentre i parcheggi disponibili sono appena tremila. Abbiamo proposto agli ambulanti soluzioni compensative, la categoria deve comprendere le necessità inderogabili di una situazione vicina al collasso». (g. p. c.)

Le indagini sulla rapina [redacted] Albissola

ALBISSOLA — L'inchiesta sulla rapina all'oreficeria Ferrando [redacted]sula non [redacted] è ancora conclusa. I carabinieri, infatti, stanno indagando [redacted] nel mondo degli immigrati siciliani. Pare che [redacted] persone, oltre ai tre arrestati (uno di loro, Ferdinando Pace, è riuscito ad evadere dall'ospedale San Martino di Genova), siano coinvolte nella vicenda.

Farebbero tutti parte del clan dei palermitani che si erano trasferiti negli ultimi anni a Cengio. (g. p. c.)

Sarebbero state ricavate irregolarmente in alcuni edifici di via Trento [redacted] Trieste

Mansarde abusive a Millesimo? Scatta un'inchiesta del pretore

Le costruzioni realizzate dall'impresario Mario Bussi - Un primo rapporto [redacted] carabinieri

MILLESIMO — Il [redacted] Cairo Montenotte, Maurizio Picozzi, è nuovamente [redacted] preso contro una ennesima presunta irregolarità edilizia. Nei guai si potrebbe trovare il sindaco di Millesimo, Francesco Zoppi, comunista, ed una trentina di persone che hanno acquistato mansarde prive della regolare agibilità. La vicenda è alquanto complessa e l'inchiesta è [redacted] alle fasi preliminari.

Nel mirino [redacted] magistrato sette palazzi sorti negli ultimi anni in via Trento e Trieste, sulla strada che porta a Cengio, una zona destinata all'e[redacted] pubblica dal piano regolatore. Le costruzioni sono in regola ma non [redacted] mansarde, almeno sulla base dei primi rapporti della squadra [redacted] polizia giudiziaria dei carabinieri di Cairo Montenotte.

Gli edifici, quattro dei quali già interamente abitati (sono costruzioni di cinque piani) sono stati realizzati [redacted] Bussi, un imprenditore [redacted] Millesimo, titolare di [redacted] ditta di costruzioni assieme al fratello Giovanni. In questi giorni altri tre [redacted] stanno per essere occupati dagli [redacted] segnatari.

L'inchiesta riguarda appunto le mansarde. Sarebbero state costruite abusivamente sfruttando i sotto-tetti. L'indagine è stata interamente condotta dai carabinieri di Cairo che negli uffici comunali di Millesimo hanno sequestrato progetti e licenze edilizie.

Per il sindaco Francesco Zoppi, stando alle apparenze, la situazione potrebbe essere delicata. Non è escluso che venga al più presto sentito dal pretore in merito alla vicenda. [redacted] potrebbe essere contestata l'accusa di omissione d'atti d'ufficio per [redacted] aver segnalato all'autorità giudiziaria, in qualità di sindaco, le presunte irregolarità. Potrebbero incorrere in sanzioni penali anche i circa trenta capofamiglia che hanno acquistato [redacted] mansarde e già vi abitano.

E' sempre [redacted] piedi, infine, [redacted] vicenda relativa all'ex [redacted]gliere comunale Angelo Dreosto, accusato di [redacted] costruito, sulle alture [redacted] Millesimo, una palazzina [redacted] essere in [redacted] di licenza edilizia. Il fatto [redacted] messo [redacted] rumore l'intero paese, tanto che Dreosto si dimise. **g. p. c.**

In scooter contro un furgone è morente un ragazzo di Asti

SPOTORNO — Un giovane di Asti, in vacanza, è in fin di vita [redacted] centro [redacted] rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri nel primo pomeriggio sull'Aurelia all'ingresso dell'abitato di Spotorno, verso Ponente. Si chiama Guido Foti, 19 anni, ed abita nella cittadina piemontese in via Partigiani 48. E' figlio di un cancelliere della pretura.

Sulla dinamica dell'incidente sono in corso indagini da parte della polizia stradale [redacted] Savona. Il giovane [redacted] ad [redacted] Vespa 125 ed [redacted] diretto verso Ponente; ha perso il controllo del mezzo e, dopo aver sbandato per una trentina [redacted] metri, ha invaso la corsia opposta, scontrandosi frontalmente con un furgone che trasportava pesci, guidato da Gianfranco Reineri, 23 anni, di Spotorno.

L'urto [redacted] stato violentissimo. Guido Foti è stato sbalzato dalla sella della sua Vespa ed è finito sull'asfalto. Con una ambulanza della Croce Bianca di Spotorno, il ragazzo è stato trasportato al pronto [redacted] dell'ospedale San Paolo di Savona.

Qui i medici hanno deciso il trasferimento nel centro di rianimazione del San [redacted] di Genova. Sino all'ultimo momento [redacted] pensato [redacted] chiedere l'intervento dell'elicottero [redacted] vigili del fuoco, poi, a causa delle gravissime condizioni, è stato deciso di chie[redacted] l'intervento dell'ambulanza «Life Care» della Croce Bianca, che è partita alla volta [redacted] Genova scortata da una pattuglia della polizia stradale. In serata sono giunti a Genova i genitori del ragazzo. **g. p. c.**

Per il concorso il tema preferito [redacted] stata Azzurra

Alassio: è diventato un'arte costruire castelli di sabbia

[redacted] — Sono state [redacted] le opere partecipanti [redacted] edizione di «C'era una volta [redacted] di splendida sabbia...», manifestazione organizzata dall'assessorato comunale al Turismo e alla Cultura e dall'Azienda [redacted] soggiorno, in col[redacted] con i [redacted] degli stabilimenti balneari.

Le opere, [redacted] ha ufficialmente dichiarato la giuria, presieduta da Mario Berrino, hanno «palesato un'alta qualità che testimonia della nascita di una vera e propria scuola di scultura in sabbia sull'arenile di Alassio». La tradizione è garantita dagli stessi gestori degli stabilimenti [redacted] che si sono messi in forze a sostenere la manifestazione, creando opere fantasiose, alcune delle quali hanno raggiunto le dimensioni di venti metri quadrati.

Quali sono stati i soggetti [redacted] sfruttati? Le cronache diffuse dai mezzi [redacted] comunicazione [redacted] massa, hanno offerto [redacted] «favola bella» della barca a vela «Azzurra», che è stata riprodotta [redacted] più concorrenti in versioni diversificate. Poi ci sono stati gli extraterrestri, guidati da alcuni E.T., infine personaggi dei cartoni animati. Alla grande competizione, sui tre chilometri e mezzo dell'arenile alassino, [redacted] impegnate quasi duemila persone fra ragazzi, genitori e amici. r. sr.

Successo della rassegna di Altare

La piccola Parigi di Luci nel vetro

ALTARE — «Una [redacted] era una piccola Parigi». Così gli anziani [redacted] Altare ricordano il loro paese. Adesso tutto [redacted] cambiato, persino la Società Vetraria, vanto degli altaresi e simbolo della loro arte e laboriosità in tutto il mondo, [redacted] crollata.

[redacted] la tradizione non [redacted]re. [redacted] sempre lì, come quando nell'alta società si beveva soltanto in calici [redacted] vetro altarese. Amanzio Bormioli, [redacted] anni, oltre [redacted] col vetro come vita, è uno degli ultimi maestri vetrai di Altare. La mostra «Luci nel vetro», che si svolge fino al 28 agosto nei locali [redacted] scuola media «Brondi», [redacted] vede tra i protagonisti. Ma soprattutto Amanzio è, [redacted] Giuseppe Bertoluzzi, Sandro e Dorino Bormioli, [redacted] degli «uomini del vetro».

«Questo materiale dolce e difficile — dice — *mi scorre nel sangue. Il vetro è [redacted] mia vita, e purtroppo [redacted] ci [redacted] molti a condividerlo con [redacted]. E' vero, esistono [redacted] rassegne, i riconoscimenti, la passione. Ma l'industria ci ha tagliato le ali».*

Amanzio Bormioli nei giorni scorsi ha anche esposto al[redacted] delle proprie opere alla rassegna «Maestri artigiani di Liguria» sul Priamar di Savona. Una [redacted] mantide religiosa, a «Luci [redacted] vetro», suscita meraviglia, incredulità. Vederla [redacted] è [redacted] spettacolo irripetibile. Su un'esile fiamma, trasforma un tubo di [redacted] in un [redacted], un gatto, una figura femminile.

«Per fortuna — riprende l'artista — *ci [redacted] stati ultimamente buoni tentativi per un salvataggio, se [redacted] della fabbrica altarese, almeno della tradizione vetraria».* r. bg.

E' deceduta Rosanna Argenta ex staffettista

SAVONA — Lutto tra i veterani sportivi savonesi. Ieri, al «San Paolo», è deceduta Rosanna Argenta, 56 anni, che nel dopoguerra [redacted] campionessa italiana degli 80 metri ostacoli e della staffetta 4x100 con la squadra Venchi Unica di Torino.

Savonese, Rosanna Argenta correva ai tempi di Nicolia Bevilacqua e non [redacted] mai trascurato lo sport. Ancora di recente, a Limone, aveva conquistato [redacted] titoli italiani di sei per veterani.

GULLIVER
piscine
discoteca
dancing all'aperto
D. J. FOX e [redacted]
Nella incantevole terrazza in una cornice suggestiva si danza [redacted]
[redacted] (Vezo) - Tel. 748.713

STAGIONE ESTIVA
nel teatro all'aperto del
PRIAMAR
Savona
7° [redacted] internazionale
[redacted] balletto folkloristico
Sabato 13 agosto ore 21,30
Compagnia folkloristica di Stato della Repubblica della Georgia
70 artisti di [redacted] dei più prestigiosi balletti dell'U.R.S.S.
Ingresso L. 8000

CASINÒ DI MENTONE
SALONE [redacted]
VENERDI, SABATO, DOMENICA [redacted] 22 TONY GRIECO
e la sua orchestra [redacted] 06
Laser - Light show - Videodischi
apertura [redacted]

ASTA
CASTELLO REALE di VALCASOTTO
(ex proprietà delle S. Altezze Reali di Savoia)
Nell'eccezionale vendita del patrimonio artistico e collezioni private sono compresi:
- Importante collezione di dipinti dal XVI al XIX secolo, tra cui Guido Reni, Marieschi, Procaccini, Fontanesi, Follini, Lupo, Cavalleri, Roda, Pasini, ecc.
- Mobilio d'alta epoca, Trumeaux, salotti, credenze, comò, ribalte, librerie, specchiere, tavole, lampadari, ecc.
- Porcellane e soprammobili in Sevres, Limoges, e Capodimonte.
- Argenti europei, Orologi, Avori, Bronzi, Pietre dure, Icone Russe.
- Tappeti orientali e pendant di vecchia ed antica lavorazione, finemente annodati.
Esposizione:
tutti i giorni dalle 10,00 alle 20,00 continuato
ASTE sabato 13 agosto, ore 10,30 ed ore 15,30
domenica 14 agosto, ore 10,30 ed ore 15,30
lunedì 15 agosto, ore 10,30 ed ore 15,30
direttore delle vendite: Giovanni Maria
segreteria delle vendite presso il Castello Reale di Valcasotto (Cn), tel. 0174/324.131
Itinerario
da Torino autostrada To/Savona uscita Niella - Pamparato - Valcasotto
da Genova Savona - autostrada per To - Ceva - Garessio - Valcasotto
catalogo in loco

Positive reazioni nonostante la sconfitta (2-1) con i grigi

L'Imperia, quasi una sorpresa buon esordio col suo pubblico

L'Alessandria ha confermato di poter puntare ai primi posti - Almeno 1500 spettatori al Ciccione per la prima amichevole - Per i nerazzurri ha segnato Discepoli su rigore

Quasi fatti arriva un altro gruppo «locale»

IMPERIA — Che sia una maggiori candidate alla promozione, l'Alessandria lo ha dimostrato anche nell'amichevole dell'altra sera con l'Imperia, ma i nerazzurri, per quanto ancora a corto di preparazione, le hanno tenuto egregiamente per almeno un'ora, fino a quando il fiato li ha sorretti.

E' finita 2-1 per i grigi, ma il risultato non ha molta importanza. I locali, in vantaggio al 29' con un discutibile rigore di Discepoli, sono stati raggiunti al 31' da un colpo di testa dell'indisturbato Grecucci, e superati al 77' da una fiondata all'incrocio dei pali di Manuali.

L'amichevole, la prima della stagione, ha richiamato al «Ciccione» almeno 1500 spettatori. Non è stata una bella partita, e lo si poteva prevedere, per l'approssimativa condizione delle due squadre, ma il pubblico non è parso deluso: squarci di luce, e confortanti indicazioni sono scaturite lo stesso dall'Imperia nuova edizione, pur tra comprensibili perplessità.

Anche Bruno Baveni è soddisfatto: «*Dieci che ci siamo comportati bene, in un esordio con impegnativo. Per un'ora, sino a che la stanchezza non si è fatta sentire, abbiamo resistito alla titolata Alessandria. Mi aspettavo sinceramente, un primo tempo così. È piaciuto soprattutto lo spirito con cui i ragazzi si sono battuti sul campo: hanno dato molto più di quanto mi aspettassi*».

Ad alimentare un combattimento, state soprattutto alcune trate di Bencardino, il generoso «Ruspa», che si è persino beccato un'ammonizione severissimo arbitro, il savonese Ruffinengo, il quale, ad un certo punto, si è avvicinato alla panchina, ed ha invitato Baveni a placare i tori, «altrimenti li avrebbe espulsi tutti».

«*Aggressività a parte* — afferma il tecnico — *sono emerse lacune: Pistropaolo, in avanti, è troppo solo, avrebbe bisogno di spalla. Magari potremo averlo a completa disposizione soltanto a ottobre, se tutto andrà bene: e fatalità? Per adesso, rimediamo con gli appoggi dei centrocampisti, ma per il campionato, bisognerà provvedere*».

Padovan, il trequartista in prova dall'Orbassano, ha fornito una prestazione positiva: «*E' in ritiro da pochissimi giorni, nell'intervallo era stanco, e mi ha chiesto di uscire. E' valido, credo proprio che sia destinato a restare all'Imperia*», precisa Baveni. Il «trainer» spera di poter riavere anche Pontanesi: «*E' ragazzo interessante. Potrebbe esserci utilissimo. Discepoli ha accusato noie al quadricipite, è necessario un altro elemento del passo, altrimenti, a centrocampo, siamo tutti, e troppo*».

Sulle tasce, assente l'indisposto Azzi, si è mosso Schinaglia: «*Vuole giocare in quella posizione, e io lo accontento*». E' presto, giudizi definitivi. Meglio attendere i prossimi collaudi (con Ventimigliese, il 14, e con Pro Vercelli, il 18), ma già qualcosa si è fatto apprezzare: la sicurezza tra i pali di Pigino, la robustezza del reparto difensivo, con Bencardino e Schiesaro, e il gran movimento, senza sosta nevralgico, di Conti e Valtorta.

IMPERIA — Per il momento sono una dozzina, ma il numero è destinato a salire ancora. Sono sportivi locali disposti a subentrare ai dirigenti dimissionari nella conduzione dell'Imperia. Rileverebbero il 50% del pacchetto azionario, già detenuto, per l'altra metà, dal neo presidente Bruno Bonacina.

I dodici, la sera dell'amichevole tra Imperia e Alessandria, hanno incontrato Angelo Duberti e altri consiglieri nerazzurri: avrebbero desiderato avere un contatto anche con Bonacina, ma il mobiliere brianzolo è rimasto in ferie, in Sardegna.

Al termine del «vertice», è stato diramato un significativo comunicato: «*Un gruppo di persone che, per motivi affettivi, sarebbero disponibili ad assumersi gli oneri della difficile situazione economico-finanziaria, nella quale si dibatte l'Imperia, ha verificato le diverse alternative, proposte dal nuovo gruppo di azionisti della Srl, prendere atto della difficile situazione della società, anche in relazione alla poca disponibilità, e ritiene di dichiarato favorevole ad approfondire l'esame, vagliando altre soluzioni, ritenute di precedente e di nuovo gruppo di qualificati*».

Premesse positive, insomma, ne esistono, anche se i «carbonari», per adesso, preferiscono celarsi dietro l'anonimato. Chi conosce i loro nomi, tuttavia, assicura che si tratta di grossi calibri.

Stefano Delfino

L'Imperia che ha debuttato giovedì sera con i grigi; in piedi: Oddone, Pistropaolo, Conti, Bencardino, Discepoli e Pigino; accosciati: Padovan, Schinaglia, Valtorta, Sinumia, e Schiesaro

Con Adreveno-Pensione Maria una «grande» esce di scena?

MONEGLIA — Le serate sportive vivono all'insegna di «Moneglia estate '83». Il torneo maschile di volley che sta calamitando l'attenzione di molti appassionati.

Equilibrati e combattuti gli incontri della terza giornata eliminatoria. La Pensione Maria ha superato la Boutique Sestri Levante (2-0), bissando così il successo ottenuto all'esordio (2-0), la Pizzeria Basilico, Rezzini, Garbarino, Aloisi, Mariscicco e Delitta sono stati i perni attorno ai quali la Pensione Maria, e i pur bravi sestresi (Ferri, Ci e rina su tutti) hanno dovuto alzar bandiera bianca.

I vincitori si aggiudicati la prima frazione sprint (15-12) hanno dovuto sudare le classiche sette camicie per vincere il secondo set (17-15).

Molta incertezza anche nella seconda sfida della che vedeva opposte Pensione Italia a Fondiaria. Ha avuto la meglio la Pensione Italia (2-0) ma la formazione monegliese è uscita fra applausi del pubblico.

Ambrosetti, Orsini, Asta, Canessa, Bruccale, Bonfiglio e Lacco sono semplicemente superlativi e a nulla sono valsi gli sforzi degli irriducibili atleti della (Bievanin, Zanetti, Pasero, Federici, Canessa, Giordanello, Mancuso e Cappellini).

La Pensione vinto abbastanza agevolmente il primo set (15-10), mentre nel secondo fallendo più previsto (15-10).

Questa sera, ore 21, saranno di fronte Boutique Adreveno e Pensione Maria: le due squadre maggiormente favorite per l'affermazione e un successo nel confronto diretto potrebbe determinante. Porro, Pescio, Peirano, Podestà, Volta, Pico e Nocelli tenteranno di frenare lo slancio Pensione Maria.

«Tre Stelle» sul mercato: la società sta muovendosi con molta abilità ed ha già fatto registrare alcuni colpi di prim'ordine. Alla corte di mister Stevanin sono approdati infatti Canessa, il forte alzatore che l'anno scorso si mise in luce nelle file del VSC Rapallo, e Sola, acquistato Sestri Levante. E' sempre in piedi, inoltre, la trattativa con l'Elce Chiavari per avere Nocelli.

VIAGGIO NEI RITIRI DELLE SQUADRE DI ECCELLENZA: I ROSSOBLU'

Vado giovane, ma da primi posti

La squadra si allena tutti i giorni «Chittolina» - Ieri Bartoli ha concluso le trattative per avere Fabio Bolgiani Carcarese - Il neoacquisto si aggiunge a quelli Rossi, Balboni e Lovetere - Ciarlo: «Non ci presentiamo in abiti dimessi, seguiamo sempre la nostra politica giovanile» - In Coppa con la Busallese

NOSTRO SERVIZIO

VADO LIGURE — *Paolo Tonelli, l'allenatore, sbarca dalla scialetta del «Chittolina». Parla col direttore sportivo Giorgio Bartoli. E' un'immagine emblematica: Vado che giorni fa iniziato la preparazione: manca qualcosa (o meglio qualcuno) e mentre i giocatori e il «mister» sul campo, i dirigenti sono al lavoro calcio mercato.*

«*Siamo in mezzo ai ragazzini* — *dice Tonelli e non vi so se ne sia contento o meno* — *e attendo che la società operi a sodo di acquisti. Comunque ho già visto cose buone. Avevo raccomandato giocatori svolgere una piccola parte di lavoro prima dell'inizio del raduno, evidentemente lo hanno*». Certe come Catroppa, Mazzucchelli, Albini, è molto più avanti rispetto agli stessi tempi di un anno fa. E gli otto giovani aggregati alla prima squadra si stanno dimostrando molto va.

Monte, Altomare, Tunno, Cardilli, Casazza, Porotto e Capelli sono i «baby». Ma in fondo è tutto il Vado, tranne un paio di eccezioni (Albini, Grippo) a presentarsi come squadra «verde». Il presidente Giovanni Ciarlo sottolinea dicendo: «E' l'unica politica che autenticamente possa permetterci la permanenza in Interregionale, e al contempo ci garantisca un futuro. Abbiamo un giovanile di quasi 300 ragazzi, logico che qualcuno a diciassette-diciotto anni cominci nel programma della prima squadra. Altrimenti perché i tanto? Con questo voglia dire che il Vado abbia rinunciato al mercato o che si presenti ai nastri di partenza del campionato in dimessi. Personalmente nutro grande fiducia in questi ragazzi, e daremo a Tonelli almeno un rinforzo».

E questo rinforzo lo sta trattando Giorgio Bartoli, che dice: «Non è una novità che quest'anno i prezzi del mercato siano proibitivi. Gli arrivi di Danilo Rossi, Balboni e Lovetere significano buoni mesi su un telaio già collaudato. Ancora un centrocampista d'esperienza, con al massimo un altro ritocco, a posto».

Il giugno Tonelli, per restare, chiese tre rinforzi. Diventarono quattro, in pratica, quando il Vado perse Dapa, che l'Albenga rifiutò di cedere per trovarsi scoperta in retroguardia. Sono arrivati appunto il dopo-Dapa (Rossi, un centrocampista d'interdizione (Balboni) e l'uomo che sulla dovrebbe essere il supporto ideale al duo di punta Altomare-Catroppa (Lovetere). Non solo: anche con un nuovo arrivo, il Vado chiude in attivo la quasi, grazie alle cessioni dei Piosea, Pittino, Doni, Fadda, Perek, Scamola eccetera.

«*I voli di fantasia e portasogni li lasciamo agli altri* — *così Bartoli si rifornisce sulla lunghezza d'onda del suo presidente* —. Il Vado è sano e serio, i propri pregi e i propri limiti. Questo non significa che il prossimo anno non puntiamo a recitare un ruolo primissimo piano, come concordato nel programma con Tonelli».

Dopo settimane di allenamenti, il Vado effettuerà la prima ufficiale sabato 20 agosto al «Chittolina» contro l'Entella. La seconda amichevole già programmata sarà in notturna a Cercare il mercoledì successivo, ancora sotto le luci artificiali sabato 27 al Pino Ferro di Varazze contro i nerazzurri di Nocentini.

Il 4 settembre sarà già calcio che : Coppa Italia contro Busallese. Andata al Chittolina, ritorno a Busalla, si giocherà alle 16,30 in entrambi i casi. «Partita vera — dice Bartoli — e non sotto il profilo tecnico, ma perché speravamo in Andora, Albenga o Cairese per l'incasso. Pazienza».

Il Vado fatica ogni pomeriggio dalle 17,30 alle 19,30 con altri venti giocatori. Ma l'apparenza non inganni. Gli otto giovani «aggregati» il Vado quest'anno ha ridotto la «rosa» a sedici elementi. Un'autolimitazione destinata al risultato, certo a ridimensionamento.

Quasi a voler confermare proprio impegno, il direttore sportivo Ciarlo, Giorgio Bartoli, ha annunciato ufficialmente ieri pomeriggio la conclusione della trattativa per portare in rossoblù Fabio Bolgiani, 23 anni, mediano di fascia, cresciuto nella Levante C e da due anni nella Carcarese. E' l'elemento che ancora mancava a Tonelli nella zona nevralgica del campo.

con gare fra amichevoli e Coppa Italia che precedono il campionato, il «mister» trarrà i suoi giudizi. «Se deciderà che serve ancora qualcosa — dice Bartoli — lo accontenteremo».

Roberto Baglietto

Prima categoria: la Calvarese

La Val Fontanabuona sarà in buone mani

I biancorossi hanno confermato il trainer Dettore

CALVARI — Tutta la Val Fontanabuona è in fermento e vede l'ora che scatti il torneo 1983-84 di Prima categoria: ai nastri di partenza infatti ci sarà anche la Calvarese, unica rappresentante dell'entroterra lavantino. I sostenitori della formazione fierissimi del «giallo» e sicuri di non sfigurare di fronte alle «cugine» rivierasche.

A Calvari il calcio è fatto di passione e i giocatori sono fedeli ai cliché di genuinità che caratterizza l'ambiente: poche pretese economiche e tanta voglia di mettersi in bella evidenza. Dopo due anni di purgatorio in Seconda categoria, la scorsa stagione la Calvarese si è guadagnata la promozione ed è tornata nella sua categoria «tradizionale».

«*Quando tre anni fa* — ricorda il presidente Torre — *retrocedemmo, fu una vera e propria tragedia. Ponemmo però subito le basi per la risalita; dopo aver sfiorato la meta nella stagione '80-'81 (secondi dietro la Fossese), abbiamo centrato l'obiettivo quest'anno. La Prima categoria è un patrimonio che Calvari e tutta la Val Fontanabuona ritengono preziosissimo e faremo di tutto per non "sperperarlo"*».

Sulla panchina è stato confermato Dettore, l'allenatore della promozione. «*E' un tecnico in gambissima* — Torre — *e ci è invidiato da parecchie società. Noi lo teniamo ben stretto e siamo convinti che riuscirà a far bene anche nell'imminente campionato*».

La campagna acquisti calvarese procede piuttosto a rilento ma i dirigenti assicurano di avere in cantiere alcuni «colpi» tenomenali. Per il momento approdati alla corte di Dettore i centrocampisti Tosini (dalla Fossese) e Cavaliere (Ri.Calcio).

«*Sono due elementi di indiscusso valore* — trainer — *che ci faranno fare un bel salto di qualità*».

Sono stati confermati tutti i giocatori della '82-'83, pe- e parecchie richieste per il bomber Monterosso. «*Sembrava dovesse andare alla Capese* — dice Torre — *ma la contropartita (l'anziano portiere Profumo) non è stata ritenuta soddisfacente. Valuteremo tutte le altre offerte e è escluso che il nostro fromboliere non si muova da Calvari*».

Rimarranno in maglia biancorossa il portiere uscita autentica nel suo ruolo (ha appena anni ed è corteggiatissimo) e «Cavallo matto» Archellie, giocatore di indubbie doti ma dal carattere po' difficile.

a. c.

Domani i bianconeri concludono ritiro di Fontanigorda

La cura-Massa bersaglio il Rapallo è già grintoso

Vecchi e nuovi si impegnati allo stremo promettendo grandi cose

FONTANIGORDA — *Il periodo assegnazione del Rapallo è arrivato ormai agli spiccioli: domani, nel primo pomeriggio, dopo un'ultima spambata ed il pranzo, giocatori, tecnici ed accompagnatori daranno saluto al confortevole albergo che li ha ospitati, ai prati e ai boschi che hanno permesso di svolgere la prima fase della preparazione in maniera eccellente, hanno spiegato l'allenatore bianconeri Gianni Massa ed il massaggiatore De Maria.*

«*rompete le righe*» durerà *fino al pomeriggio del 17 agosto, quando i giocatori si ritroveranno in riviera per riprendere il lavoro di preparazione sul terreno periferico «Gerbotti». La prima uscita stagionale è prevista per giovedì 18, in notturna, ad Acqui.*

Massa e il direttore sportivo Schiumenti tirano le somme di questa settimana di intensa attività fisica.

«Fontanigorda è una località tranquilla, riposante, famosa per la sua aria buona e per il suo verde, — dice *Schiumenti* —; questi otto giorni permanenza in Appennino sicuramente hanno giovato ai nostri ed il beneficio si sentire anche giù, a livello mare. L'ambiente simpatico e "alla buona" ha favorito anche il commentarsi rapporti fra i vecchi ed i nuovi».

Gianni Massa affronta un discorso più specificamente tecnico: «Abbiamo lavorato soprattutto sul fondo e sul potenziamento: molta corsa, molta ginnastica. I risultati sono soddisfacenti: direi che siamo arrivati alla fine primo ciclo. Ora, a Rapallo, daremo invece molto spazio alla velocità».

Massa, inflessibile e per senza il suo carattere di gran simpaticone, propinato ai suoi ragazzi robustissima dose di esercizi. Due sedute giornaliere, quella mattutina a fondo e potenziamento, quella pomeridiana animata velocità partitine, contro nove, che prevedeva un gioco rapidissimo, non più di un tocco palla in spazi stretti.

«Sarà una squadra di carattere, — *afferma il tecnico bianconero* — si sono già impegnati tutti alla morte in queste partitelle, come se ci fosse in palio qualcosa di importante: nessuno ci stava a perdere».

Il mister parla volentieri nuovi arrivati: «Non gli sto già trascurare i "vecchi", ma di so tutto ormai. Il sono a mendato, so che cosa aspettarmi da loro».

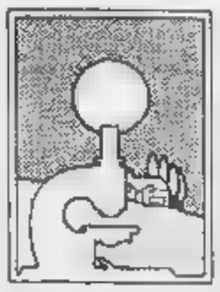
La cucciolata liberi, Bertola, Novello e Scialchero, ha positivamente impressionato mister Massa: «Sono giovanotti in gamba, che desiderano mettersi in luce. Barberi, marcatore grintosissimo, è già in ottime condizioni così anche Bertola, un centrocampista che si senza dubbio notare. Scialchero, con il fisico gigantesco che si ritrova, verrà fuori chiaramente alla distanza mentre il portiere Novello è in possesso ottimi mezzi ma deve un po' sciogliersi».

Parole elogio anche per i tre «pesci pregiati» della campagna acquisti capitanese. «Chiarotto già il carattere leader, dell'uomo squadra. Si è impegnato a fondo diventando un esempio per tutta la compagnia. D'Agostino mi ha soprattutto impressionato per velocità di esecuzione: sicuramente diventerà un autentico spauracchio per le difese avversarie. Ha gioco aereo che trae in errore chi lo deve marcare. Anche Muni, che possiede una massa muscolare molto potente e quindi bisognosa parecchio lavoro».

Massa non dimentica due giocatori che l'anno scorso non stati molto fortunati: Sodini e Gulli: «Nella sata stagione molte traversie fisiche, stanno bene, sono completamente recuperati.

a. b.

LA STAMPA
Cronache della Liguria
1° TROFEO
volley
BIANCHI PIAGGIO
di pallavolo maschile e femminile
per liberi tesserati
SAVONA
campo di via Trincee
VARAZZE
campo di S. Nazario
con inizio alle ore 21

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende soldi delle ricerche. Dipende te.

Aderisci alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 877666 int. 273
conto corrente postale n. 7641421

Informitalia
ISTITUTO
INFORMAZIONI
CONTROLLI INFEDELTA' ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.624 - 538.682

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Anfiteatro 7, tel 543 241): Pensatemi pentito sarebbe meglio morto. V. 18 Or 15.30, 17.10, 18, 20.50; 22.40 L. 4500

ARISTON (via San Vitale 15, tel 208 548): La chiamata selvaggi. V. 18. Ap ore 15

AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel 548 310): Barry Lyndon. Or. 18, 19.05, 22.10 L. 5000

CENTRALE (via B. Veronese, tel 840 365): Lassiter. V. 18 ap ore 15. Or 22.30 L. 4000

DIORAMA (via Colombo 11, tel 565 884): Metalmeccanico V. 18 Ore 16, 16.15, 18.20, 18.40, 20.10, 22.40 L. 4500

GIORELLO (via Bacci 1314, tel 295 864): Boss morto di una maggia. V. 18 Or 16, 16.05, 18.50, 20.40, 22.40 L. 4500

IMPERIALE (via Cesarea 11, tel 561 744): Tootsie, con D. Hoffman e J. Lange. V. 18. Feriale Or. 15.35, 18, 20.20, 22.40 L. 5000

MARGHERITA (via Carmagnola 7, tel 313 746): Amandine e Lise V. 18 Or 15, 16.20, 20.50, 22.30 L. 4500

SUPERCINEMA (via Cesarea 14, tel 583 ...): La patata calda V. 18 Or 15, 16.15, 18.30, 20.30, 22.30 L. 4500

UNIVERSALE (via XX Settembre 31, tel 542 717): Agnostino Or. 15, 17.45, 19.25, 20.55, 22.40 L. 5000

PROSEGUIMENTI

PRIME

Alcyone (corso Buenos Aires 4, tel 881 002): Appassionato sul ...

VISIONI

CORALLO (via Innocenzo IV 1, 588 418): Un mercoledì da leoni

DANTE (v. Cantore): 1997 Fuga da New York

EUROPA (via S. Giovanni di Prè 25 R, tel 261 203): Arrivederci papà, papà ti ... L. 4000

SAMPIERDARENA

A.B.C. Marito cattivo, moglie nubile e giornalista a letto con tutti, V. 18

ASTORIA: Cicala dorata

ELDORADO chiuso per ferie

MODENA: La guerra atomica, V. 18

SPLENDOR: Pecore di giovani maghi V. 18

CENTOSA

COLOMBO: Cuoricini di un convento comodo V. 18

SESTRI PONENTE

GARDEN: Chiuso per ferie

ROMA: Chiuso per ferie

VERDI: Una notte di sesso

PEGLI

EDEN: Chiuso per ferie

RECCO

ANNA: Riposo

ARENZANO

ITALIA (Grossi estivo): Amici miei atto 3° - Il 1° tempestoso

COGOLETTO

VERDI: Riposo e ristrutturazione.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: S.T. Ristrutturazione.

MIGNON: Un sogno lungo un giorno. Luci rosse

TORRIGLIA

ITALIA: Riapertura

Sean Connery e «007» all'Ariston di Chiavari

CHIAVARI

ARISTON: Ufficiale e gentiluomo.

CENTRALE: Rambo

CONCHIGLIA: I guerrieri della palude si scatenano.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Ufficiale e gentiluomo.

CENTRALE: Rambo

CONCHIGLIA: I guerrieri della palude si scatenano.

RAPALLO

AUGUSTUS: Riposo

DIANA: Riposo

ITALIA: Tootsie

PUNTI

GIARDINI DELL'ACQUASOLA: Lisa Perego Show, ore 21.30

VILLA GRUBER: ore 21: Naviganti sognatori a Sestola di restauro film

TEATRO DEI PARCHI (Villa Gruber): Henri Alessandra Marc Emilia 82 ore 21.30 Spettacolo fuori programma

SESTRI PONENTE (Villa Rossi): ore 21 Cecilia Vigolino live

PEGLI (Villa Doria): ore 21 Rappresentazione di Marco Cortesi Teatro Galleria

SAVONA

ASTOR (via Pia 14, tel 27 186): Cristiana F. Noi ragazzi della zona di Berlino

ELDORADO (via S. Teresa 14, tel 20 583): Bagnino a Carolina V. 18

JOLLY (Piazza Sisto IV 21, tel ...): Riposo

DIANA: Riposo, inizio a settembre

FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel 30 63 72): Tootsie

ALTRE VISIONI

ALASSIO

CAPITOL: Un viaggio con papà

COLOMBO: Banzai bianchi

EXCELSIOR: Sciuscià di vittorio de sica

MOULIN ROUGE: Tootsie

ORTI: Tutto rosso

SALE BIANCHI: Pugni e Tolby nuovamente insieme

ALBENGA

ASTOR: Victor Victoria

AMBRA: Due di tre pugni di sangue

CRISTALLO: Gandhi

GIARDINO: Rambo

ALBISOLA MARINA

MAJESTIC: Banana e Ciuta all'Italiana

MODERNO: ESTIVO: I predatori dell'arca perduta

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEGNI: riposo.

BORGHETTO SANTO SPIRITO

VITTORIA: Rambo.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Tootsie ore 21.30

SPLENDOR: Riposo di mezz.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: riposo

CRISTALLO: riposo.

CERIALE

FLORA: Gandhi bis

OREON: Tootsie ore 21.30

FINALE LIGURE

IDEAL: Riposo Tootsie.

ORIONE: Conversazione.

ARENA: Un'estate pericolosa

VITTORIA: Tootsie.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Rocky 3°.

LOANO

LOANESE: Bingo Bongo.

PERLA: Tootsie.

STELLA: Negli stabilimenti gratis bili.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Rocky 3°.

SPOTORNO

ARISTON: Porky's n. 2

ASTRO: Bomber.

VARAZZE

LE PALME: Bruce Forever

TERZO: Executor

TERZO ESTIVO: Tutto a mezzo

VERDI: Banana e Ciuta all'Italiana

VALLECRosa

BIMS AURORA: Chiuso per ferie.

IMPERIA

PRIME VISIONI

... (Porta Maurizio - via G. Cascione 58, tel. 62 871): Riposo.

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 7, tel 73 165): Due superpiedi quasi piatti.

ROSSINI: Vado a vivere da solo

ODEON ESTIVO: Sul lago dorato.

GANTE: Il ventaglio

PIANO MARINA

CHANESI: Tootsie o cresce

PERGOLA: Ufficiale e gentiluomo.

ARMA DI TAGGIA

... la maggia con papà.

CERIA: Per favore non mandarmi più sotto

GIARDINO: Vai avanti tu che mi vieno da ridere

BORDIGHERA

ASTORIA: Il tempo delle mele n. 2

... Tootsie.

RIVA LIGURE

CORALLO: Rambo.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Rolling Stones.

... Annie

SARZANA

PRIME VISIONI

ARISTON (via Mameli 24, tel 71 671): ore 21.30: Compagna Arzigogolo di Stelio Sera Georges Lina Carlo e Gerard

RITZ (via Mameli): Alcatraz

SANREMESE: Zombie.

CENTRALE (via Matteotti): Bianca.

SUPERCINEMA: L'uomo del Monte ca... vallo.

ORFEO: Il cacciatore.

ARISTON (all'aperto): Amici miei atto 3°.

Per otto giorni a Chiavari

Teatro, film, politica

CHIAVARI — Si apre questa sera la Festa dell'Unità. Otto giorni di dibattito politico, spettacolo, gastronomia; per la prima volta sarà anche allestito un «mercatino dell'usato». In programma un ciclo di film legati ad argomenti di attualità, appuntamenti e «sportivi».

Questa sera, alle 21,30, tavola teatrale in due atti di Fiorenzo Fiorentini «Lor signori»; nello spazio cinema, per «Mafia, giustizia e potere», «Il giorno della civetta», regia di D. Damiani: questi gli altri film del ciclo: «Il la bocca», gia G. Ferrara (domani); «Confessione un commissario di polizia al procuratore della Repubblica» di D. Damiani (13). «Violenza quinto potere» di F. Vancini (15), «Ananasso mio fratello» di R. Vanzina (16), «Corruzione al palazzo di giustizia» di M. Alibrandi (17), «Shatti il mostro in prima pagina» di M. Bellocchio (18).

Inoltre, nel minicicio dedicato alla questione droga, «Jackie» di R. Hagmann (18) e «Giorni perduti» di Billy Wilder (sabato 20). Sempre nello spazio spettacolo, martedì 16, performance musicale di «Teatro-suono».

Sabato 20, infine, si svolgerà il tanto temuto scacchistico «Trofeo Unità».

m. p.

In autunno «La donna sul letto» a teatro, protagonisti la Aldini e Graziosi

Brusati: La mia commedia? Un gioco

Il regista ha in programma anche un film, allegro e «mozartiano», con David Bowie - Le riprese a New York e Salisburgo

ROMA — Per un desiderio di libertà e nostalgia per la parola, Franco Brusati si è riaccostato dopo una lunga assenza. Trascorsi nove anni dalla messa in della sua ultima commedia *Le rose del lago*, adesso ne ha pronta un'altra, *La donna sul letto*, che verrà rappresentata nella prossima stagione, sotto l'egida del Teatro Regionale Toscano, da una compagnia guidata da Edmonda Aldini e Paolo Graziosi.

«Considero il mio lavoro — dice Brusati — un lavoro d'autore, sia che io faccia con il penna o la macchina da presa. Non ho mai rappresentato idee o fatti di altri autori, il cinema ti obbliga, però, al rapporto con gli altri e il lavoro creativo si fa precedere dalla estenuante ricerca del denaro. Una ricerca che, di solito, dura anni e ti porta già esausto al momento dell'inizio delle riprese. Nel teatro, invece, sei più libero e la parola è tutto. Tanto che questa mia quinta commedia, sinceramente, l'ho scritta abbandonandomi al piacere della parola».

«Anzi — sottolinea ancora — qui sono proprio le parole, per questo contraddittorie e ironiche, a creare i personaggi e non viceversa. È la donna sul letto contiene così anche una punta di allegra follia».

Agosto è per Brusati il mese dell'apprensione: un anno fa ha indafarato a finire il soldato, che doveva poi presentare alla veneziana, ed ora definendo il della sua nuova commedia per la quale ancora due interpreti. «Non essendo mai stato in rapporto molto buoni con me stesso — confessa sorridendo — non c'è da stupirsi che proprio in questa mese le tensioni si accumulino. agosto è il mese in cui sono nato».

La donna del letto si presenta già un primato all'attivo: è la commedia che Franco Brusati ha scritto più in fretta («le altre le avevo meditate e lungamente questa volta ho preso un foglio di carta e mi sono a scrivere senza piani prestabiliti»). Racconta la storia di una coppia di coniugi milanesi, un amore borghese pieno di errori, di paure, di ricordi sbagliati attori in ma sono cinque, ma ciascuno deve sostenere molte parti.

«E' soprattutto un gioco — anticipa l'autore — la vita ripristata attraverso la nebbia leggera di un ricordo, di un sogno, o di un coma. Appaiono in scena marsi bianchi, cavalli da circo, un Babbo Natale, un uccello azzurro... E' una commedia lieve, e penso anche vedrà in una luce chiara, festosa».

Per esigenze di cassetta il nome di Brusati figurerà anche regista di *La donna sul letto*, sebbene il commediografo milanese abbia delegato alla regia un fedele collaboratore, do Patrizio Schlinkert. «Un autore teatrale — sostiene Brusati — non dovrebbe mai fare il regista di una sua commedia perché fatalmente ha sottratto un occhio, quello con il quale l'ha scritta. L'ideale sarebbe una collaborazione felice tra autore e regista. Ma l'unico autore che i registi teatrali riescono a sopportare, sembra oggi l'autore morto, possibilmente secoli. Per il momento devo chiedere un po' di pazienza».

La commedia, che è ambientata a Milano e che prevede anche una breve escursione ai Campi Elisi, debutterà in gennaio a Prato, dopo arriverà a Roma.

Nel frattempo Franco Brusati sta lavorando ad un progetto cinematografico che qualche anno nel cassetto e che adesso interessa a Belle Mildier e David Bowie. Il film «Nel cassetto» era ambientato in Germania ed aveva risvolti drammatici e cupi ire la nuova versione si preannuncia, almeno formalmente, con sfumature leggere e scherzose ed un'atmosfera mozartiana le riprese previste tra New York e Salisburgo.

Brusati non nasconde volersi allontanare sempre più dai temi «seriosi». «Anche nei film di questo genere — dice — sono gli unici, tranne eccezioni me. Nel corso del tempo di *Wanderer*, che abbiamo ancora il potere di farmi ridere».

Ernesto Baldo

Edmonda Aldini, protagonista

APPUNTAMENTI E VARIETA'

Gloria Gaynor jazz a Santa Margherita

SANTA MARGHERITA LIGURE — E' stata la regina della discomusic, ora tenta un accostamento con il jazz. Comunque è sempre un personaggio di indubbia presa, cantante che spettacolo e richiama un pubblico numeroso Gloria Gaynor, americana del New Jersey, sarà ra al Covo Nord Est. Il show comincerà mezzanotte

Lido Paris

GENOVA — Atmosfera po' francese, all'Acquasola. Andrà in scena «Lido Paris show» con il balletto City Francia e Regina e Novelity Act. l'uomo robot. L'ingresso è libero.

A Doria

GENOVA — A Villa Doria, pensa, il Teatro Clarago presenta «Romeraholm», il dramma di Henrick Ibsen; la regia è di Lorenzo Costa.

Punti Verdi

GENOVA — Il programma cinematografico dei Punti Verdi comprende *Malfiganti cowpoys*, Henry Hathaway, con Lionel Barrymore e Richard Widmark, e *Soldato di ventura* di Arthur Pierson, Douglas Fairbanks Jr ed Helena Carle a Villa Gruber; *Il conte Ugolino* di Riccardo Freda, con Carlo Ninchi e Gianna Maria Canale a Villa Rossi.

A Calvari

CALVARI — La compagnia Capello va in tournée nell'entroterra. Stasera alle 21, infatti, sulla piazza di Calvari (San Colombano Certenoli) presenterà *Colpi di timone*, nota commedia del repertorio goviano, interpretata da I Benvenuti; la regia è Vito Elio Petrucci 22 sul litorale si potrà assistere al suggestivo spettacolo di «Luci in mare», ovvero la lenta sfilata di imbarcazioni illuminate e grappoli di lumini galleggianti, con partecipazione di turisti e residenti.

Con il liscio

MIGNANEGO — Stanotte si balla il liscio a Mignanego, con l'orchestra «I folletti». I cantanti sono Pierella e Renato.

A Rapallo

RAPALLO — Concerto d'organo a Rapallo. Alle 21,30, nell'oratorio della Santissima Trinità, l'organista Umberto Pinciachi eseguirà brani di Megrulo, Bariolla, Frescobaldi, Storace, Allegri, Martini e Casini.

A Savignone

SAVIGNONE — Per l'Estate savignonese», stasera alle 20,30, al palazzetto dello sport, andranno in scena *Pagliacci* Leoncavallo e *Cavalleria rusticana* di Mascagni. La stagione, di cui è animatore il tenore Ottavio Garaventa (che risiede a Savignone) quest'anno è realizzata in collaborazione con Finale Ligure. L'orchestra è quella del Comunale dell'opera di Genova. Prima della rappresentazione, sarà consegnato al maestro Renato De Barbieri il premio «Fiaschi d'oro» 1983

Un concerto

RECCO — Stasera alle 21, presso la sala Frate Sole di Recco, terrà un concerto il giovane pianista Enrico Cinnocchi. Il programma comprende brani di Scarlatti, Bach e Clementi. L'ingresso è libero.

Nel volume si ritrovano Totò e il Papa, Craxi e Macario

Tutti gli uomini del Tigullio nel libro «album dei ricordi»

S. MARGHERITA LIGURE — Il volume è ancora distribuito in libreria, ma le attenzioni che sta ricevendo nei centri della Riviera di Levante sono paragonabili a quelle che circondano i titoli più venduti.

Raramente era successo a questo golfo di essere «raccontato» con fedeltà e senso dello humour, come fa oggi «Rapporto Tigullio», del giornalista sammargheritese Marco Delpino. Eppure, Delpino, «direttore-padrone» di un periodico locale, il Bacherantius, ha compiuto un'operazione semplicissima. Ha riordinato i suoi appunti, ha sfogliato l'album dei ricordi e, una sorta di «flash back» rigorosamente giornalistico, ha scritto cento pagine da leggere tutte d'un fiato.

Per meglio comprendere il lavoro di Delpino, si può cominciare a sfogliare il libro dalle ultime tre pagine, all'indice i nomi citati nel volume, tutti strettamente legati a vicende accadute da queste parti, nella stragrande maggioranza inedita.

Apre il lunghissimo elenco Corradino Agnisa, cacciatori (l'ex moglie faceva sempre fettine di filetto alle sue cagnette dal maitres di un noto ristorante di Portofino), e lo conclude addirittura Papa Karol Wojtyla, colto dal fotografo, sorridente, con copia del periodico di Delpino fra le mani.

L'attuale Pontefice ebbe infatti l'occasione (o forse la disavventura», mentre Delpino) presiedere un convegno di teologia pochi mesi prima di diventare Papa. Ma «Rapporto Tigullio» offre anche un sostanzioso «spaccato» sui grandi nomi dello spettacolo che hanno legato la propria fama a questa fetta di Riviera.

Ritroviamo così Antonio De Curtis, Totò, in vacanza a Portofino («Questo è un altro paese da sole», fa scappare l'attore un bar), Rex Harrison in procinto di vendere la villa ad un editore, Erminio Macario, cittadino onorario di S. Margherita Ligure, Giorgio Strehler che fa bisse perché non trova casa, e tanti altri nomi notissimi.

Nutrito anche il preambolo degli uomini politici. Politici spiccio, ovviamente. Amintore Fanfani all'attuale presidente del Consiglio Bettino Craxi, a Paolo Emilio Taviani, tutti discreti e collocati in un scenario assolutamente diverso quello cui televisione e giornali ci hanno abituati.

Del resto, anche la prefazione questo «Rapporto Tigullio» è inconsueta. Consiste in una lettera autografa dello scrittore sammargheritese Vittorio G. Rossi, scomparso cinque anni fa «Mio caro Marco — scriveva Rossi all'autore — si pubblicare mai una no che non sia vera; notizie sicuramente vere non esistono; e) le notizie sicuramente vere non nessuno; d) potevi buttarti in mare; preferito questo mestiere. Vedrai che bello Ma continua».

m. b.

Totò e Macario, due affezionati del Tigullio

La televisioni private in Liguria

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 La ... di ... Telefilm; 13 Quella strana ragazza Telefilm; 13,30 ... del cielo medical Telefilm; 14,30 Il surfista film del pomeriggio Made in Italy (commedia, Italia 1965); 16,30 Capitan Jet cartoni; 17 Sam il ragazzo dell... cartoni; 17,30 ... cartoni; 18 Starsinger cartoni; 18,25 Cartoni animati; 18,50 Anche i ricchi piangono telenovela; 19,45 Rotocalch Conservare di informazione ... spettacolo e... 19,55 Il riporto Plastic man cartoni; ... Gunsmoke Telefilm; 21,25 Il grande film di Telenovela Le ... del sud (drammatico Usa 1965); 23,30 Film Furia alla Banca d'Inghilterra (avventura Gran Bretagna 1959). 1 ...clash Conversazione di informazione, sport, spettacolo e 1,10 Pere ... e... (commedia, Italia 1965) 2,40 I grandi telefilm della notte.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Telefilm ... Residue; 8 Cartoni; 9 Film, 10,30 Telefilm Cow Boy in Africa; 11,30 Telenovela Laura, 11,50 Girandola musicale; 12 Telefilm Peyton Place, 13 Telenovela Laura; 13,25 Telefilm L'ispettore Bluey; 14,20 Film Quella tesa ... Seattle; 16 Telefilm; 17 Girandola musicale, 17,30 Vivo sport tv per ragazzi cartoni e telefilm 18,30 Superclassifica Show; 19,30 Telefilm The Rookies, 20,25 Film L'aristo - Oroscopo; 23,15 Film Il vizio sulle parte; 0,50 Telefilm L'ispettore Bluey - Non stop.

PRIMO CANALE

63, 33, 28, 27 — Ore 13 Laura Telenovela; 13,30 La strana coppia Telefilm 14 Di Stauli e dei cani devo fotocopie le vie di Damasco film drammatico; 15,30 Gli eroi della montagna cartoni; 16 Sono marzio Telefilm; 17 Una bella grinta film drammatico; 18,30 Gli eroi della montagna cartoni; 19 Squadra emergenza Telefilm; 20 La strana coppia Telefilm; 20,30 Il ritorno di Clint il solitario film western; 22 Cash & Tandora Telefilm; 23 Stasera diretta ma non sarà lei

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 12,30 Wild West Telefilm; 13,30 Film La freccia del guadatore (avventura), 14,50 Funny Face Telefilm; 16,20 Film Tre superman a Tokyo (avventura); 18 The Jeffersons Telefilm; 18,30 Victoria Hospital Telefilm; Funny Face Telefilm; 19,30 ... Telefilm; 20,30 Film Wanted Johnny Texas (western); 21,50 Victoria Hospital Telefilm; 22,30 Vent'anni di jazz italiano Spettacolo musicale; 22,50 Trio d'assi Telefilm; 23,40 Intermezzo ... 23,55 Film Sei ... e il messaggio (western), 1,05 Verona le canzoni (sexy); 2,35 Diablo la lunga.

TV

UHF 23, 34, 36, 38, 41, 51 — Ore 12 ...; 12,30 Cartoni Hanna & Barbera; 13 Telefilm Kronos; 14 Film La via di Hitler; 16,30 Telefilm Kojak; 18 Film 2 ... strada; 17,30 Cartoni; 18 Cartoni Hanna & Barbera; ... Telefilm Le grandi sceglure; 18,30 GTV Notizie; ... Intermezzo musicale; 20 Telefilm Lesley, 20,30 Film Le straniere, 22 ... Notizie; 22,15 Film Il dito nella piaga.

TELE TRIL

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Film La spiaggia; 12,30 Telefilm Europa tre, sempre intelligenti; 13,20 Telefilm Honey West; 13,45 Cartoni Pinocchio; 14,10 Telefilm Wanted; 14,35 Telefilm La famiglia Addams; 15,30 ... Sogno di prigioniero; 17 Telefilm Honey West; 17,25 Cartoni Pinocchio; 17,50 Telefilm Wanted; 18,15 ... 18,30 Telefilm Polvere di stelle, 19,15 Telefilm Sempre tre, sempre irresistibili; 20 Telefilm Lisa Rita nel Far West (1967); 22 Telefilm Polvere di stelle, 22,30 Film Sedotta alla sua ... 24 Follia ... notte; 0,20 Telefilm Sempre tre sempre irresistibili; 1 Film; 2,30 Film.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 54 — Ore 9,30 Buongiorno Italia; 8,35 Telefilm Phyllis; 9 Telefilm Alice; 9,30 Telefilm Mary Tyler Moore; 10 Telefilm Lou Grant; 11 Telefilm Giorno per giorno; 11,30 Rubriche; 12 Telefilm Il mio amico Arnold, 13 Pomeriggio con sentimento, 13,30 Telenovela Sentieri; 14,30 Telenovela General Hospital; 15,15 Film Eravamo il terzo grande ... 16,30 Pop corn week-end; 19 Telefilm Tutti a casa; 19,30 Telefilm Kung Fu; 20,25 Telefilm Arabesque; 21,25 Film Unico indizio una scarpa gialla (giallo); 23,25 Call-Vela; 0,20 Film La ragazza Bellella (commedia)

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — ... 9,15 I supermatti (cartoni); 9,45 L'orso e il cagnolino (cartoni), 10,15 Film Innamorarsi alla mia età (1979) (sentim.) 17 Operazione sabbiatrice Telefilm; 12,30 I racconti del dottor Jamison Telefilm; 13 Matt Helm Telefilm; 14 Agua viva Novela 14,45 Film Non disturbare la donna d'altri (1977) (dramm.) 16,30 Perry Mason Telefilm; 17,30 Cartoni; 18 Star Blazers cartoni; 18,30 ... 19,15 I supermatti (cartoni) 19,45 Il mio amico Arnold Telefilm; 20,15 Film Il ... di Ringo (western); 22,15 Film Il ... (commedia); 0,15 Telefilm Sempre tre sempre irresistibili; 1 Film; 2,30 Film.

Barbra Streisand in «E' nata una stella» a Trieste, 21,30

TELENORD TN4

... 24, 39, 41, 44, 48, 52, 58, 60 — Ore 9 The Jeffersons Telefilm, 9,30 Funny Face Telefilm, 10 Victoria Hospital Telefilm; 10,30 Pepito rosso Film western; 12 L'ispettore Regan Telefilm, 13 La pecora nera Telefilm; 14 Laura Telefilm 14,40 Il Fantaretto di Venezia Film drammatico; 16,30 Skippy il cangaro cartoni; 17 Popeye cartoni; 17,30 Cartoni, 18 Calvin cartoni 18,30 The Jeffersons Telefilm, 19 Brothers & Sisters Telefilm, 19,30 Il mio amico ... Telefilm; 20,30 L'ultimo colpo dell'ispettore Clark Film (commedia gialla), 22,10 Giovani avvocati Telefilm, 23,05 Dracula il vampiro Film (dramma dell'orrore)

TELECITTA'

UHF 49, 52, 54 — Ore 18,30 Leggiamoci insieme; 20 Documentario I leaders; 21 Film La leggenda del Piave (1952) (avv.); 23,30 Telefilm La bella di Rider; 23 Film Quinny Horror-Anno 2001.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Inter... Telefilm 12,50 Dellavoga cartoni, 13,20 Zoom TG Pomeriggio notiziario; 13,30 Le avventure di Lassie Telefilm; 14 Bolle ... Telefilm, 14,50 Film Addio Lady (commedia psicol., Usa 1956), 18 Bye bye ... bye - Il piccolo guerriero cartoni; 18,30 Ironside Telefilm 19,35 Zoom TG Pomeriggio notiziario 20 Le avventure di Lassie Telefilm; 20,30 Film L'isola sulla montagna (commedia sentimentale, Usa 1949) 22 The best ones Telefilm 23 Metropolitan - Oroscopo Film.

TELESANREMO

... — Ore 18,10 Bert; 18,20 Telenovela; 19,55 Telenovela, 19,20 Diario flash; 19,25 Selvaggio West Telefilm 20,20 ... Notizie; 20,35 Oroscopo; 20,40 Film La ... di ... (drammatico); 22,20 ... notte, 22,25 Bert; 22,35 Abat-jour; 22,40 Telenovela; 23,05 Telenovela; 23,30 Film ... Fuoco ... ... (documentario sulla guerra in Africa Sett.) - Oroscopo.

TELEIMPERIA

Tv Telefilm serie Gli invincibili; 13,30 Telenovela; 17,30 Film Ipnotico; 19 Film rosa; 20,30 TVI Notizie; 21 Il ritorno d'ora spettacolo in diretta - Non stop.

TELETRIS

UHF 33, 35, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film; 11,30 Tre volte donna; 12,30 Cartoni, 13 TG Tris; 13,30 Telefilm; 14 Musicale, 15 Film; 16,30 Rubrica evangelica; 17 Bene; 18 TG Tris; 18,30 Telefilm; 19 Il pisto rico, rubrica, 20 ... Tris; 20,15 Tutto cinema; 20,30 Musicale; 21,15 Ape Bulli Tris; 24 Spogliarelli; 0,30 Spettacolo notturno.

CANALE 31

31, 42, 21, 23 — Ore 10 Canone Le gang del sequoi; 13,30 Telefilm Lancelloto 008; 19 Film Genitori in blue jeans; 20,15 TG 31; 20,30 Telefilm Get Smart; 21,15 Cannelloscio Maigret; 22,20 Telefilm Project Ufo; 23,20 Film Giorni felici.

TELEVISIONI FRANCESI

F 1

... 12 Vision plus; 12,30 Le duo de l'été; 13 Journal; 13,45 Disons, agent spécial; 16,30 Croque vacances; 18 La rengaine; 18,10 Revoir à la demande: les Français du bout ... monde; 19,05 Météorologie; 19,15 Emission régionales; ... La théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Série: Vivaldi de R. Castellani, 21,40 Apostrophes, Magazine littéraire Stendhal; 23 Journal; 23,25 Cinéma d'été, ... nuits d'amour d'Horizon.

FR 3

Ore 19,10 Journal; 19,15 Emissions régionales; 19,35 Pour les jeunes; ... animé Ulysse 31; 20 Les jeux; 20,35 Vendredi Trois enfants couleur du temps Magazine d'information; 21,30 Journal; 21,50 Série: l'Aventure; 22,45 Festival international du jazz à Juan-les-Pins; 23,15 Prélude à la nuit.

Série La Virginien; 14,45 Aujourd'hui la vie; 15,45 Oscarra animés Tom et Jerry, 15,55 Sports été Athlétisme Championnats du monde 16,50 Des chiffres et des lettres; 19,15 Emission régionales; ... La théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Série: Vivaldi de R. Castellani, 21,40 Apostrophes, Magazine littéraire Stendhal; 23 Journal; 23,25 Cinéma d'été, ... nuits d'amour d'Horizon.

Ieri sera sopralluogo del pretore

Stamane sentenza per l'Acquasola?

GENOVA — Il pretore di Genova ha deciso di effettuare personalmente un sopralluogo, prima di decidere se effettivamente dai giardini dell'Acquasola, dove si stanno svolgendo le «Sere di Genova», arrivano rumori molesti e odori sgradevoli.

Nel sopralluogo di ieri sera, il magistrato ha ... e annusato. Presumibilmente questa mattina, ci sarà la decisione, dopo una notte di meditazione.

Il magistrato l'incarico di esaminare la denuncia presentata quattro cittadini (tra cui una religiosa dell'istituto «Don Orione») alcuni giorni fa contro le popolari «Sere di Genova», delle poche iniziative di successo dell'amministrazione comunale.

L'assessore al turismo, Riccardo Guglielmino, s'è detto «fiducioso» nei confronti della magistratura: è stato presente, nella serata, ai controlli del giudice.

Guglielmino ancora ieri ha ribadito la propria intenzione, nel caso di «chiusura», di bloccare tutte le manifestazioni serali ve organizzate dagli enti pubblici.

L'assessore non ha nascosto il proprio sospetto, già adombrato nei giorni scorsi, d'una piccola e perfida «congiura» politica contro l'iniziativa che raccoglie tutta la sera altre diecimila persone.

p. l.

Bimba cantante, trombettista in bermuda

Musica in famiglia nei Parchi di Nervi

GENOVA — Si è rivelata una piacevole sorpresa, lo spettacolo musicale *Every day and every night*, che l'ente decentramento ha proposto mercoledì sera a Villa Grimaldi, nell'ambito di «Nervi estate '83». suggestivo scenario del Teatro Taglioni, lo stesso che ha ospitato il Festival internazionale del balletto. della chitarra di Vittorio Centanaro, la voce di Giulia Lupi, e la tromba di Johannes Faber, pressoché sconosciuto ma eccellente musicista tedesco, hanno incantato il pubblico: circa cinquecento persone che hanno seguito con estrema attenzione quasi due ore di buona musica.

Presentati da Roby Carletta, il cabarettista che quest'anno ha condotto per tutto il mese di luglio le Sere di Genova all'Acquasola, si sono alternati sul grande palcoscenico dei Parchi di Nervi il gruppo del Resurrecta (un repertorio *country* eseguito con buon affiatamento), appunto Vittorio Centanaro e Giulia Lupi (con l'inserimento della piccola Valentina, la loro bimba di nove anni che ha cantato, con straordinaria pa... e scenica, «Genova sotto la pioggia», le... di Paolo Lingua, e musica ... Vittorio Centanaro) e la coppia a sorpresa della serata Johannes Faber, professore d'orchestra della Stuttgartner Filarmonika, e la moglie Joyce, un'americana di colore.

Se Joyce Faber ... voce gradevole che sa utilizzare molto bene, il marito Johannes è un trombettista di notevole livello. Ha alle spalle una lunga attività in ... d'incisione e alla radio, anche ... (tuttavia, E' stato «scoperto» da Mario Meniabi, il presidente dell'ente decentramento, a Bonassola, dove Faber passa tre mesi di vacanza tutti gli anni.

«Aveto tre anni quando i miei genitori mi portato in Liguria per la prima volta e da allora sono sempre tornato» dice in un perfetto italiano. E per sottolineare il clima di vacanza, si è presentato in maglietta e bermuda. L'abbigliamento, l'aspetto giovane e l'estrema nonchalance con cui è salito sul palcoscenico hanno tratto in inganno solo per pochi attimi: sono bastate le prime note per conquistare l'intera platea.

Tanti applausi hanno salutato alla fine gli artisti, in un da «festa tra amici».

m. p.

Venerdì 12 agosto '83 ore 21,30

TEATRO ARISTON

Tel. 71.971

COMPAGNIA ACCADEMICA DI STATO

REPUBBLICA DELLA GEORGIA - ...

DANZE-MUSICHE-FOLKLORE

70 - BALLERINI - MUSICISTI - CANTANTI - ...

LA FORMAZIONE DEL NUOVO GOVERNO REGIONALE HA SUSCITATO CONSENSI E POLEMICHE

Oggi il sì del Consiglio parte la giunta Magnani

Tutti soddisfatti tra i laici, un po' meno in casa dc - Gamalero: «Nessun rimpianto per la vicepresidenza» - Torna Persico

GENOVA — Questa mattina, se non interverranno sorprese, sarà formalizzata in Consiglio regionale, l'elezione della nuova giunta (e presumibilmente anche dell'ufficio di presidenza dell'assemblea). Ci sarà qualche esplosione di «petardi» polemici da parte dell'opposizione comunista, che aveva, sia pure senza troppe convinzioni, sperato di strappare la presidenza del Consiglio. Poi è prevista, sino a settembre, una breve tregua feriale.

Dopo 24 ore dalla sigla notturna dell'accordo sul pentapartito, è possibile tracciare un quadro politico un po' più decantato. La prima osservazione da compiere è la soddisfazione dei «laici».

Ne è Gustavo Gamalero che nella giunta precedente è stato vicepresidente: *«Non ho rimpianto per la posizione perduta di "vice", specie dopo i tre mesi di obbligatoria e non facile "reggenza" e "soppiatura". Ho cercato di guardare al continuità, da buon liberale erede della tradizione risorgimentale felice d'aver accorpato cultura e sport al turismo, sono settori complementari e che possono produrre una nuova, intelligente, immagine esterna della Liguria».*

Soddisfatto il «padre Statuto», il professor Gianni Persico, che aveva trascorso quasi due anni in una opposizione priva di acredine. E sicuro di mettere a frutto la sua preparazione di scienziato e di ricercatore (è docente di legislazione del lavoro) nel settore delicatissimo delle vertenze del lavoro e dell'istruzione professionale, contare che imporrà una austera conoscenza di «ecologia» nel dell'energia soprattutto per quei che riguarda gli impieghi «alternativi».

Visti dissensi in casa socialdemocratica. Parla il segretario regionale Bruno Miscelli: *«E' finita nel migliore dei modi: spero che sia stata la diceria sulla "fame" di posti del psdi. Bisogna ammettere che il rientro dei repubblicani e le difficoltà del psi, che ha un uomo in meno, ci hanno avvantaggiato».*

I «laici», presidente Magnani in testa (il nuovo leader regionale, grazie forse al carattere aperto e gioviale, ha ottenuto anche presso altri partiti un plebiscito di simpatia e di solidarietà), ridono, l'atmosfera è invece ancora pesante in casa democristiana.

L'accordo che ha fruttato alla dc la vicepresidenza e un maggior peso politico in giunta è stato raggiunto dopo una notte di «gioco al massacro». E' noto che ne ha fatto le spese il dc di Savona, e in particolare Giancarlo Garassino.

La sostituzione di Verda e Acerbi era già stata annunciata nel mese di maggio all'epoca del primo tentativo di rimpasto già abbozzato da Alberto Teardo: ha sorpreso di meno, anche se non mancheranno colpi di coda, perché alla Spezia per esempio G. B. Acerbi è assai più forte nel partito di Luigi Grillo, che però è uno dei «pupilli» di Ciriaco De Mita.

L'assise regionale della dc, comunque, s'è asserragliata ieri nella sede regionale di via Calfaro ridiscutere la questione politica, non si prevedono ripensamenti o colpi di scena, ma sicuramente gli «scontenti» hanno annunciato battaglia e sicuramente ritorsioni.

Paolo Lingua

Verda e Garassino, i grandi esclusi

L'ex sindaco di Imperia: «Ci sono rimasto male, il partito mi ha penalizzato per la seconda volta nel giro di pochi giorni» «In queste situazioni prevalgono decisioni di potere»

Il segretario provinciale savonese protestato a Genova - «L'assessore all'Industria aveva lavorato bene, il modo seguito è inaccettabile» - Manovre per giunta comunale

Giorgio Luciano Verda

IMPERIA — *Nella pace di Tivole, un Comune tra i boschi dell'Alta Val Prino, nell'entroterra di Imperia Porto Maurizio, il prof. Giorgio Verda si è ritirato per a meditare sulla inaspettata «estromissione» dalla giunta regionale.*

Dice «Evidentemente è stato voluto un "cambio" frutto di accordi politico-correntizi all'interno della dc. Non posso nascondere — prosegue — che sono rimasto male. Per la seconda volta in due mesi, sono stato "penalizzato" mio partito, prima con decisione di Roma, per la scelta del candidato al Senato, e poi di Genova, per la composizione della giunta. In entrambi i casi, senza che forse fatto alcun riferimento a quella che poteva essere la volontà del corpo elettorale».

Questa mancata nomina in giunta è stata, per Verda, il primo colpo a vuoto in quella che era stata una carriera politico-amministrativa sempre in salita: assessore e sindaco di Imperia prima, e poi, da oltre un decennio, nell'ambito della Regione, assessore, presidente della giunta, vicepresidente del Consiglio: la eventuale designazione per la carica di senatore, per un certo tempo, era apparsa sicura nell'ambito locale.

Invece, com'è stato, una decisione romana, presa lassù «senza» che un ministro al Turismo avrebbe potuto essere particolarmente utile ad una provincia come Imperia: proprio in questi giorni. Il dicastero è andato al socialista Lagorio.

Oserei ancora Verda «Il dramma, per chi ha sempre cercato di lavorare seriamente, è che in queste situazioni prevalgono le decisioni politiche, di potere, e non quelle di rappresentanza della base elettorale un certo senso queste decisioni in extremis (fatto rimanere abbottito lui, d'altro lato, bisogna considerare che sono cose che fanno parte del democratico e come tali vanno accettate».

Il dott. Ugo Alassio, segretario della sezione dc di Ceriglie, una delle principali della provincia, della quale fa parte Verda, ha detto «E' decisione, dopo quella già presa per il candidato al Senato, che ci ha lasciati perplessi. Esamineremo la situazione in una prossima riunione del direttivo della sezione, che sarà convocato al più presto».

dott. Angelo Duberti, uno degli esponenti di maggior peso nella stessa sezione, aggiunge «Evidentemente, la decisione non includeva Verda in giunta sarà stata presa a maggioranza dai componenti il gruppo consiliare e, se così è, non mi pare si possa aprire una discussione politica anche se solidarizzo con Verda, del quale ho sempre apprezzato la dedizione ed il lavoro compiuto».

Bruno Viano

SAVONA — Ieri sera Franco Accordino, segretario provinciale della dc, è andato a Genova, assieme a un gruppo di fedelissimi, a battere i pugni sui tavoli della direzione regionale dello scudo crociato. I motivi sono ormai noti: nuova giunta regionale e stato escluso Giancarlo Garassino, di Alassio, assessore all'Industria. E così Savona ha giù alcun rappresentante ai vertici della Regione.

I problemi che la provincia ha di fronte sono ogni giorno sono gravi, investono in particolare l'occupazione (Cokerie, Baglietto, Cotonificio Ligure, ecc.), il porto, le comunicazioni autostradali e ferroviarie. Sino a ieri Savona aveva addirittura il presidente della giunta (Teardo) assessore effettivo (Garassino) e un assessore in pectore (Bordero). Fuori gioco i due rappresentanti socialisti e arrivata del tutto a sorpresa l'esclusione di Garassino dalla giunta espressa dal pentapartito.

«Il metodo seguito — tuona Accordino — *assieme i contorni di un inaccettabile ripristino del potere».* Sono stati giochi di potere a tagliar fuori Garassino. Io ammette, tra i denti lo stesso segretario politico savonese. E conclude *«Garassino, che ai è sempre impegnato molto, rappresentava un punto di riferimento importante, non solo per i democristiani. Ora, come savonesi, siamo tutti più deboli».*

E' stata Genova, ancora una volta, a far la parte del leone nella caccia alle poltrone e assessore. Nonostante il rimpasto le altre province liguri sono rappresentate in giunta, solo Savona è stata tagliata fuori.

In casa dc, il malumore è notevole e il clima ferragostano non attenua l'attenzione sui problemi politici locali. Pare che sia data accelerazione ai sondaggi per la conquista di palazzo comunale.

Una polemica sulle cokerie

SAVONA — Le cokerie: si continua a parlare dell'ipotesi di chiusura di uno degli stabilimenti savonesi (Fornicole di Vado e Cornigliano o Cairo). metodi migliori per la difesa del polo savonese del coke è in corso una polemica tra il psi e l'amministrazione provinciale.

I comunisti hanno accusato tanto la Regione che la Provincia di aver assunto sul problema atteggiamenti contraddittori. In una nota a firma del presidente Abrate si afferma che «le spetite del psi ingenerano disorientamento e rischiano di incrinare il fronte unitario». (m. nu.)

I comunisti savonesi, dopo un incontro con i rappresentanti della Regione, hanno chiesto che venga convocata una riunione della commissione consiliare competente per discutere la questione.

Il gruppo consiliare del psi savonese ha invece chiesto che venga convocata una riunione della commissione consiliare competente per discutere la questione.

IL FERRAGOSTO S'AVVICINA: IN RIVIERA OGNI SERA UN'OCCASIONE DI DIVERTIMENTO

A Laigueglia torna il «terrunciello»

Diego Abatantuono stasera alla «Suerte» in una delle rare esibizioni estive dopo il superfruttamento del suo personaggio - Il balletto russo al teatro Ariston di Sanremo - Jazz a Imperia, una miss a Spotorno

E' un Diego Abatantuono per certi versi inedito quello che si affaccia sotto i riflettori de «La Suerte Stasera» di Laigueglia, questa sera alle perché il giovane cabarettista si è reso conto la corsa al suo sfruttamento intensivo, soprattutto sotto il profilo cinematografico, poteva portare a uno svuotamento e a una bruciatura del personaggio. Così — rispetto al «ruggente» inizio degli Anni Ottanta — Abatantuono ha fortemente limitato le serate pubbliche: quest'anno farà solo Laigueglia, dopo essere stato ieri a Modena, mentre sarà domani a Grado.

Al Gatsby Club di Albenga, esordita con show magico, con l'illusionista Rex. Ad Albenga, organizzata dai commercianti del centro storico e dal Comune, è in programma l'ormai manifestazione «Anche le torri ridono». Stasera, alle 21, in piazza San Michele, si svolgeranno giochi a squadre a sorpresa.

Ad Andora, organizzata dal Circolo Nautico e dal Comune, si svolge, a partire dalle 22, la «Festa del mare», con caroselli di barche e di motoscafi illuminati e, in conclusione, l'atteso spettacolo di fuochi artificiali.

Organizzato dall'Associazione sportiva e dalla Pro Loco di Garlenda, prende il via questa sera il «Festo Ferragosto garlendese», unito alla seconda Mostra della civiltà contadina e al concorso fotografico intitolato alla festività di San Rocco. Stasera, alle 18, ci sarà l'apertura degli stands gastronomici. Alle 21, grande serata di revival musicale: si esibirà la non dimenticata cantante degli Anni Sessanta, Wilma De Angelis, accompagnata dall'orchestra de «I Big». A Borghetto Spirito, nella chiesa di San Matteo, alle ore 21, concerto d'organo, con ingresso gratuito.

A Loano, spettacolo di Fred California e la sua orchestra, al dancing all'aperto «Al Fossi».

A Pinale Ligure, nel piazzale del gratacielo in via Brunenghi, questa sera il tradizionale festival de «l'Unità» della sezione di Marina.

A Spotorno, questa sera si cerca la più bella nel concorso-elezione «Miss Spotorno». La manifestazione si terrà presso i giardini del Park Hotel a partire dalle ore 21.

Manifestazione di windsurf oggi, alle 17, sul litorale Fornaci, a Savona. Darà il via alla «Sagra del pesce e del pesto». Il programma sino a lunedì sullo scaletto dei pescatori.

Ad Alassio, dove è in corso la tradizionale mostra del vetro stasera alle 18, nella sede della biblioteca «Tambarlì», sarà inaugurata una rassegna dedicata al teatro siciliano. Nei giardini di piazza Primo Maggio «Prometeo incatenato», spettacolo di ombre cinesi.

A Bardineto, nell'ambito dei «concerti di mezza estate», stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni, terrà concerto l'organista Tiburzio Carassone.

Questa sera ad Imperia, in piazza Sant'Antonio, alle 21,15, concerto con la Jazz Big Band Emilio Lepre. A Diano Marina proseguono gli appuntamenti della festa de «l'Unità». La manifestazione si tiene, come già in altre edizioni, al maxiparcheggio di via Diano Castello. Con inizio alle 21 stand gastronomici, musiche e danze.

Al Teatro Ariston di Sanremo, alle 21,30, il balletto russo. Lo presenteranno 55 tra ballerine e ballerini e 15 musicisti che compongono la Compagnia Accademica di Stato della Repubblica di Georgia in arrivo da Tbilisi. Il complesso, diretto da Iliko Sukhishvilli e Nina Ramishvili, due famosi ballerini del passato, presenterà un suggestivo di danze popolari con ricchi costumi e salti acrobatici.

appuntamenti a Sanremo. Al Roof Garden del Casinò la vedette sarà ancora per l'ultima volta, Michela Mill.

«Una leggenda fra le leggende» così Sanremo farà festa a Zoff

Zoff a Sanremo

SANREMO — «Una leggenda fra tante leggende». Così hanno definito la serata di gala che lunedì 5 Settembre, al Roof Garden del Casinò, sarà organizzata in onore di Dino Zoff, il grande portiere della Juventus e della Nazionale campione del mondo, ritiratosi dalle scene a 41 anni, dopo una carriera prestigiosa. La «leggenda» è lui, il Dino nazionale ora in pensione; le «leggende» saranno i valletti d'occasione che gli faranno corona.

Una serie di numeri una entrati nella storia del calcio: Banks, portiere della nazionale inglese campione del mondo nel 1966, Maier, portiere della nazionale tedesca campione del mondo nel 1974; Schumacher, attuale numero una della stessa nazionale. Tomaszewski il più forte portiere polacco di tutti i tempi; Iribar, il più celebre dei numeri uno spagnoli, il brasiliano Gilmar, due volte campione del mondo, l'uruguayano Maspoli, poi l'olandese Schrijvers, il sovietico Jascin, per lunghi anni considerato il più forte portiere del mondo, e l'italiano Ottieri, che difese la porta azzurra campione del mondo nel 1938.

Una degna cornice. Manca solo un altro grande, lo pugile Sisto Beara, la cui presenza è incerta. Gli altri ci saranno tutti? «Me l'hanno già assicurato ed anzi sono tutti ben felici di poter venire a festeggiare Zoff», dice l'organizzatore, il milanese Giorgio Galeffi, lo stesso che in passato aveva ideato il «Top 11», i campionati di tennis per calciatori e, lo scorso anno, proprio al Casinò, una serata di gala presente la nazionale italiana di calcio, neo campione del mondo.

Alla festa pro-Zoff parteciperà in forze la Rai-tv Alleata per l'occasione un filmato con un collage di parate non solo del portiere friulano ma di tutti i suoi colleghi presenti a Sanremo. La rubrica «Sportsette» della Rete due dovrebbe riprendere la serata e riproporla il giovedì successivo.

I portieri ospiti giungeranno in Italia domenica 4 settembre, assisteranno al match di Coppa Italia tra e Roma e raggiungeranno Sanremo dove si installeranno all'Hotel Royal. Lì ci sarà anche Zoff, naturalmente

b. m.

Gaslini, Gazzelloni e la Furno parata di stelle a Diano Marina

DIANO MARINA — Anna Razzi e Loredana Furno, Giorgio Gaslini e Severino Gazzelloni: nell'agosto di Diano Marina c'è una parata di stelle. «La musica al Teatro Verde», il programma delle manifestazioni allestite parco di Villa Boarsella dall'assessorato comunale al Turismo e alla Cultura, festeggia quest'anno la quinta edizione.

Cinque spettacoli, e tutti di gran lusso, dal 14 al 23 agosto è la risposta a quegli operatori commerciali dianesi che, qualche giorno fa, avevano accusato l'amministrazione di «immobilismo» nelle iniziative a favore degli ospiti stagionali. L'assessore Bruno Magliano, artefice del «menu», è soddisfatto. «Il livello dei trattenimenti estivi, realizzati a cura dell'Associazione Teatro Tempo, è sensibilmente migliorato, e il Comune ha ricambiato volentieri l'impegno finanziario già preso in passato».

La nuova struttura del «Teatro Verde» sarà inaugurata domenica (ore 21,30) con un prestigioso balletto: «I celebri pezzi a due», di cui saranno interpreti Loredana Furno e Jean Pierre Martal con la partecipazione straordinaria di Anna Razzi, prima ballerina della Scala di Milano, che ha aperto il mese scorso il «Festival di Nervi» e di Jean Yves Lormeau primo ballerino dell'Opera di Parigi.

Mercoledì 17, «Il flauto d'oro» e un recital di Severino Gazzelloni. Accompagnato al piano da Maurizio Fasoli, presenterà musiche di Vivaldi Haendel, Donizetti, Rossini Beethoven, Ravel e Bartok. Sabato 20 (preceduto, alle 16, da un incontro dibattito con Alito Agostini alla palestra della scuola «Novaro» sul tema: «Problemi e prospettive della danza in Italia»), tocca a Giorgio Gaslini al piano, con l'ausilio della cantante Francesca Oliveri e della ballerina Anna Boschetti, darà vita a «Nuovo jazz e vecchi orologi».

Il 23 agosto, è la volta di «Piano in rega», recital del pianista Marco Fumo, che eseguirà musiche di Satie, Debussy, Stravinski, Hindemith e altri. La conclusione è affidata, il 27 agosto, al «Trio Ghedini»: Anna Maria Cigoli al pianoforte, Camillo Grasso il violino e Sergio Patria al violoncello.

I prezzi sono stati contenuti per consentire la massima affluenza di pubblico al «Teatro Verde» capace di 800 posti a sedere (e 400 in piedi): 8 000 lire, tariffa unica per il balletto e per Gazzelloni; 4 000 lire per gli altri tre spettacoli. Non c'è prenotazione: i biglietti saranno in vendita al botteghino un ora prima dell'inizio.

La stagione musicale ha un interessante appendice, ed è costituita dai concerti dei partecipanti ai corsi di perfezionamento di tecnica e interpretazione giunti anch'essi al quinto anno. Si tratta complessivamente, di oltre un centinaio di giovani allievi da ogni parte d'Italia per assistere, tra il 16 e il 31 agosto, alle lezioni di canto (docente: Gabriella Ravazzi) di jazz (Giorgio Gaslini e di (Loredana Furno). Le loro esibizioni sono previste sempre nel parco comunale di Villa Boarsella alle 21,30 rispettivamente il 29, 30 e 31 agosto.

Stefano Delfino

S'inaugura una mostra ad Albissola

Ceramica, ieri e oggi

ALBISOLA M. — *Dopo l'«Oro Riviera» a Villa ad Albisola Superiore e la «personale» di Giorgio Forattini a Villa Faraggiana, tornano i grandi appuntamenti estivi albissolesi.*

Oggi il *Lions Club Savona Torretta inaugura la mostra «La ceramica in Albisola ieri e oggi». Si tratta di una rassegna patrocinata dal Comune di Albisola Mare che per sette giorni (fino a venerdì 20 agosto) vedrà nei saloni della villa opere di oltre settanta artisti del presente e del passato di fama nazionale e internazionale.*

«Ma non si tratta soltanto di una iniziativa culturale — spiegano gli organizzatori —, abbiamo infatti voluto che questa fosse l'occasione per un aiuto concreto: quaranta opere di artisti contemporanei, al di là di quelle esposte in mostra, andranno come premio a sorteggio, tra coloro che acquisteranno i biglietti di una apposita lotteria. La cifra che verrà realizzata dovrà servire all'acquisto di un cancello per un non vedente. Bisognerà reperire almeno quattro milioni».

L'inaugurazione avviene stasera a Villa Faraggiana alle 21,15. Nei giorni successivi sarà libero l'accesso al pubblico dalle 18,30 alle 22,30, gratuitamente.

r. bg.

Roberto-Moulin, coppia vincente

Tra i più votati il «DJ» della discoteca savonese - «Da noi sono di moda i ritmi-novità»

Roberto Mortillaro

SAVONA — *I fans salvonesi della disco-music sono mobilitati. Il referendum de La Stampa Cronache della Liguria «Il disc jockey di Ferragosto» è entrato come una folgore nel cuore dei frequentatori delle discoteche. Roberto Mortillaro, 25 anni, dee jay del Moulin di Savona via Nizza, sta raccogliendo una valanga di voti.*

«Ormai per me questo è un lavoro. Lo faccio da otto anni. Ero Radio Savona Sound (la più ascoltata in provincia, ndr) e il Moulin, e i ragazzi che mi conoscono stanno facendo rose meravigliose». «E' giusto — aggiunge Roberto Merella, che con la sorella Nicole è il proprietario del Moulin Rouge — che Mortillaro raccolga tanti consensi. E' il più bravo, ha una professionalità eccezionale. E vi racconto quello che propone Mortillaro? «Diciamo al novanta per cento — risponde il disc jockey — per il resto mix del "rap", della "new wave dance", e qualche brano d'ascolto, tipo Teresa De Sio Vasco Rossi, Mike Oldfield. Ma i ragazzi riescono a ballare anche questi».

A La Stampa sono già arrivate telefonate (applausi). Pubblicheremo intanto la scheda-voto oggi e domani. Il termine ultimo per l'arrivo a Torino è fissato per giovedì 18 agosto. Sabato 20, nelle discoteche dei finalisti, ci sarà la consegna dei premi. Nel Ferragosto torrente delle due Riviere il dee jay ha aumentato il suo bagaglio. Con dischi, civetta e microfono sul cubo console, la copia de La Stampa.

Il «ritrattino» Roberto Mortillaro è, crediamo, abbastanza indicativo sul conto del personaggio-disc jockey. Non più ragazzetti impreparati a regolare musica e scrivanie ma veri e propri professionisti, maestri autodidatti come Roberto, ma pienamente consapevoli del loro ruolo e dell'importanza di offrire buone vibrazioni. Anche per questo si è voluto pensare a una categoria che continua ad imporsi all'attenzione generale come lavoro emergente. Se il cantante o il musicista sono, giustamente, «divi», perché non promuovere almeno a personaggio il dee jay?

r. bg.

IL DISC-JOCKEY DI FERRAGOSTO

Voto per

della discoteca (nome e località)

Ritagliare e spedire a

La Stampa-Promozione e sviluppo via Marenco, Torino

La città del Muretto ha eletto ieri sera la «reginetta»

Alassio: sempre più giovani sognando la fascia di «miss»

Alassio. Elena Petitti e Mary Rossetto in gara per Miss Muretto

ALASSIO — Anche se erano assenti Adriano Celentano e il regista Festa Campanile — la loro presenza aveva suscitato attorno all'elezione di Miss Muretto un grande interesse di candidate (quasi cinquanta) e di pubblico (esauriti i biglietti da cinquantamila lire) — c'era fermento per l'elezione della più nota dell'estate ligure la cui proclamazione è avvenuta nella serata di ieri presso il Roma Night Club.

Sull'onda dei revival degli Anni Sessanta, gli organizzatori hanno scritto sui manifesti: «E' d'obbligo per i signori giacca e cravatta», mentre per le signore si consigliava addirittura «l'abito lungo». Le quasi cinquanta ragazze, di età sempre più giovane nei confronti passate trentacinque edizioni, stavano sedute nel salone del Caffè Roma come diligenti scolarette attente a non concedere udienza ai giornalisti e ai fotografi privi di «pass».

Fra le aspiranti più agguerrite: la torinese Elena Petitti, 14 anni, residente a Venaria studentessa di pianoforte al conservatorio Giuseppe Verdi; e Mary Rossetto, 17 anni, di Pinerolo, che lavora in fabbrica.

Domani sera

I Vanexa allo stadio di Varazze

VARAZZE — I fans dell'«heavy metal» hanno domenica a Varazze un'occasione da non perdere. Alle 21,30 al campo sportivo Pino Ferro è infatti in programma il concerto dei Vanexa, il italiano che sta scalando le classifiche nazionali.

Sergio Pagnacco (basso), Roberto Merlone (chitarra), Silvano Bottari (batteria) e Marco Spinelli (voce solista), tre savonesi e un rivierasco, rappresentano per l'«heavy metal» e per i suoi supporters quello che, tanto per fare un paragone, è un personaggio-novità come Gaucho o Falco per chi segue la disco music.

Per questo il concerto di domani a Varazze è uno degli appuntamenti-clou dell'estate musicale savonese. Non si tratta del «solito» gruppo locale che cerca fama vicino a casa ma di una «band» che ha già sfondato (dopo tanta gavetta e tanta fatica) e che ritorna per un doveroso omaggio ai fans degli inizi, nel frattempo moltiplicatisi.

I «Vanexa» nello scorso maggio, al primo festival italiano dell'«heavy metal», il gruppo-guida manifestazione. Visto il successo in Toscana, la casa discografica ha deciso il lancio del loro primo Lp anche all'estero.

Intervista con il dottor Tatso Hirose che ha operato a Boston il bambino

«Ho tanta speranza per Alessandro»

«L'operazione è andata bene: il mio piccolo paziente ha davvero il 50 per cento di possibilità di riacquistare la vista» - Come si è svolto l'intervento «a cielo aperto» - «Sono ansioso di operare anche l'occhio destro» «Ho dei figli, so cosa significhino certe tragedie» - «Vorrei dare un po' di felicità a chi ne ha poca»

Il nostro corrispondente ci telefona da New York:

«L'operazione è andata bene, ne sono soddisfatto. Alessandro ha davvero il cinquanta per cento di probabilità di riacquistare la vista. Tutto è andato come previsto. Tra una decina di giorni lo sottoporrò a una visita di controllo, e deciderò che cos'altro fare». Il telefono dalla clinica di Boston. Il dottor Tatso Hirose conferma le speranze dei coniugi Tolonese. Il piccolo, operato martedì notte, rimarrà ancora una settimana. Si trasferirà poi in albergo coi genitori per tornare in ospedale il 18-20 prossimi.

Alessandro si è sottoposto all'operazione all'occhio sinistro. In che cosa è consistita esattamente?

«Sulla membrana si erano formate aderenze, cere e proprie infezioni, che avevano provocato il distacco della retina. Io ho compiuto il cosiddetto intervento a cielo aperto. Ho formato cioè una finestra nell'occhio, ho ripulito perfettamente la membrana, ho rimesso la retina sulla parete dell'occhio inserendovi una sostanza aderica e ho richiuso la finestra. L'operazione è durata circa due ore e mezzo. La validità di controllo accertò se la retina si è riattaccata. Di solito sì.

Alessandro con papà e mamma il giorno della partenza

Che cosa succederebbe se non avesse aderito?

«Bisognerebbe compiere un altro intervento, ma più facile e più tradizionale. Il problema principale era la rimozione delle malformazioni congenite della membrana, e lo abbiamo risolto. Essa comporta una tecnica altamente specializzata, che abbiamo sviluppato noi nel nostro istituto, la "Retina Associates", una decina di anni fa. È un tipo di microchirurgia che pochi sono in grado di eseguire: la nostra è l'unica clinica che la pratica su larga scala».

Eseguite operazioni agli occhi con altre tecniche?

«Certo. Siamo in una decina, ciascuno con un suo ramo. Ad esempio, siamo molto avanti nella tecnica del laser e bassissime temperature: incolliamo la retina, se così si può dire, operando con strumenti avveniristici. Riceviamo pazienti da tutto il mondo. Alessandro non è il primo italiani da noi curati, anche se per il ricordo i. Ospitiamo molti latino-americani, c'è gente che viene persino dall'Asia».

Che cosa la ha spinta a questa specializzazione?

«L'influenza famiglia, penso. Già mio faceva questa professione giapponese, sono a Kanazawa in Giappone, e mi sono laureata alla locale università. Mio nonno fu lo scopritore del cosiddetto morbo di Takayasu, del difetto circolatorio cioè che fa venire meno i battiti del p. .. È un'infezione che restringe i vasi sanguigni. La scoprì studiando l'occhio di un paziente: lo rende sanguigno».

Non mai voluto fare altro?

Praticamente no. Appena laureato ho vinto borsa di studio per la Cornell University, a Ithaca presso New York, e ho intrapreso mia specializzazione. Sono entrato a far parte del nostro istituto nel '72, a 32 anni». Ride al telefono, evocando un bel ricordo. «Mi sono persino sposato una dottoressa del mio stesso. Abbiamo avuto quattro figli». Il dottor Hirose ha un attimo silenzio: «Mia moglie è morta tre anni fa. Mi sono appena risposato».

Con che frequenza opera?

«Due volte alla, il martedì e il venerdì due a quattro pazienti ogni volta, dipende dal loro male. Per il resto del tempo, continuo a studiare, a sperimentare, e naturalmente insegno».

«Il primario, Charles Schepens, è il mio mentore e il mio migliore amico. La tecnica con cui abbiamo operato Alessandro ha il suo nome. Nell'istituto siamo 10 in tutto, tutti soci, ricercatori ed esecutori. Sviluppo il mio insegnamento alla facoltà di medicina di Harvard».

Vuole dire qualcosa su Alessandro?

«È un gran bambino, forte e simpatico. Ha affrontato bene l'operazione, e mi auguro che l'occhio sinistro dia a posto. Sono ansioso di intervenire anche su quello destro, probabilmente verso la fine del mese. Si merita di guarire, e se lo meritano anche i suoi genitori». Un'altra pausa. «Ho figli, come le ho detto, so che cosa significhino certe tragedie. Forse il lato più esaltante del mio lavoro è riuscire, anche se non sempre, a dare un po' di felicità a chi ne ha avuta poca».

Ennio Caretto

Ristoranti aperti

Il Comune ha dato l'orario agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde, ecc.) di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto di questo provvedimento, la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

Quartiere Centro: A Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11. Bar Motta (self service + rist.), V. Emanuele II 92; Bianchini, via 3; Barghini, via San Quintino 1; Nicola, via 20; Delle Indie, via Verdi Europeen (solo mezzogiorno), Vittoglio 17; Firenze, v. Francesco da Paola 41; Ferrero, corso V. Emanuele II : Forchetta d'oro, via XX Settembre 49; Frejus, via C. Beccaria 2. Birreria Mazzini (rist. + pizz.), 6/A; I Tarocchi, via San Dalmazzo 7; La Filia, via P. Ame- 3; , via Bava 1; Mister Blu, via Mercanti 16; La Caravella, via Vasco 2; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Seven Up, via Doria 4; La Pergola Rosa, v. XX Settembre 18; Pam-Pam, V. Emanuele II 45; Parigi, via Rattazzi Porto di Savona, piazza V. Veneto 2; Rosso, via Settembre 1; Marechiaro, via San Francesco 21; Statuto, piazza Statuto 17; Tibidabo, via Pomba 8; La Scaletta, via C. 49; Toscano, 4; Da Piero e Federico, v. Monte di Pietà 23; Taverna Fiorentina, via Città 6; Sotto la Mole, via Montebello 1; La Pagoda, via Giolitti 2; Antico Trasporto, v. Massimo 7.

San Salvario-Valentino: Alba, via San Pio V Biagini, via Saluzzo 3; Da zia Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Saluzzo 13; Fusse fusse, Gallari 12; Jack (rist. + pizz.), Papavero, Raffaello 5; Il Giaguaro, piazza Nizza 54; Piatto d'oro, via Gallari 9; Scudo, via 5; Da Cinzia (trattoria), via M. Cristina 185; Castagnole, via Berthollet 3; Da Remo, via Monti 16; Sandro, via M. 33.

Crocetta-San Secondo: Tropicana, corso 64; Baffo, via Pigafetta 58; Gran Carlo, Magenta 2; Trattoria La Conca, via Assietta 4; Vecchia Napoli, corso Mediterraneo; Lo Zingaro, via Torricelli 51; Del (pizz. + tratt.), corso De Gasperi 69.

San Paolo: Il Turchio, via Braccini 57; L'antricato, via Rivalta 23; Piccolo Ranch, piazza Robilant; Trattoria Silvano, via Monginevro 49; Monginevro, via Monginevro 9; Topo Gigio, via Germanasca 24.

Cenisia-Cit Turin: King Hua, Brunetta 19; Manolo, via Germanasca 37.

Campidoglio-San Donato: Al Centro, via Balbis 11/a; La Grupia, via Rocciamelone 17; Luis, corso Svizzera 55; Porto, Svizzera; Da Nando (pizza in lav. calda), corso Francia 440.

Aurora-Rossini-Valdocco: San Giors, via S. Dora 3; Capuano, corso Vigevano 4; De Vitis Rocco, lungo Dora Napoli; Valentino, Novara 8; Stazione Dora, Cecchi 72; Lucio, corso Regina Margherita 108.

Vanchiglia: Da Peter, corso San Maurizio 61; Osteria, via Guastalla 21; Italia (rist. + pizz.), via G. Barolo 50.

Millefonti-Nizza: Gulluscl, via Vigliani 194; Petrelli (pizz. + rist.), via Tepice 8; Da Nico, via Genova 217; Pub Beppe, via Richelmy 5.

Mercati Generali-Lingotto: La ciattagliera, via G. Bruno 210; Noe, piazza Guala.

Santa Rita: Al Fojot, corso Orbassano 460; Jour et Nuit, via Buenos Aires 22; Piera (rist. + pizz.), via Boston 24; Quadrifoglio, via Vagienna 22.

Mirafiori Nord: Bologna, corso U. Sovietica 305; Città Giardino, via Reni 171; Reni, via Reni 125; La Svizzera (tratt. + pizz.), via Roveredo 79.

Borgata Vittoria: Danilo, via Chiesa della Salute 42.

Madonna del Pilone: Ciacci, corso Chieri 46; La denteria, corso 321; Baltinciclo, strada Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; Ponte Sassi, piazza Pasini 3.

Borgo Po-Cavoretto: Don Abbondio, corso Moncalieri 466; Bellavista, strada Santa Margherita Garden, strada Valsalice 2; Giuliano, strada Santa Margherita 163; Fontana francesi, strada Pecetto 23; Gran Corona, corso Moncalieri 603; La griglia, ai Cunicoli Alti 7; News Remo, Thovez 60; Cafasso, strada Valsalice 178; Da Carletto, strada Colle della Maddalena 170/4; Peninsia, Herplazza ; Bartolomeo, strada Revigliasco 126.

INDIRIZZI UTILI

BACCHETTA calzature, abbigliamento, pelletterie, sport (sempre aperto) Porta Palazzo 3, telefono 544.185

CERAMICHE PRIVITERA, via Spontini 17, pavimenti, rivestimenti, arredamento bagno, rubinetteria. Telefono 884 945

COLORIFICIO TORINO, via San Donato 50, telefono 681 791, carta da parati, moquettes, controsoffitti, tendaggi

DAVICO specchi e Montenapo 13 Regio

DIALTO l'arredamento a sconto per via alla Città Mercato di Venaria

ELETTRODOMESTICI GALLENCA tv colori, hi-fi, condizionatori, via San Donato 44/F 1, 680 238 - 687 844. Chiuso lunedì

FERRAMENTA colori, materiale elettrico, via Bicocca 111, 266 634.

FIORI AL MEUCCIO, via Trieste 112, noleggio piante, Fiorop, tel. 325.087.

FIORI BIANCA, corso Francia 11 bis, telefono 511.987 - 510 878 - 517.825.

, via Cigna 68, telefono 740.881.

FONTANA, p. Carlina 3, 1 518 518.

OROLOGERIA MAYER, via Po 34 orologeria, argenteria, regali, 886 1 671 751

OROLOGERIA SVIZZERA, anno stazione Porta Nuova, telefono 538 333

OTTICO TATONI, corso Torcina 9, telefono 877 274. Esami vista, lenti contatto, occhiali. Consegna immediata

VENEZIA A TORINO articoli da regalo, bigiotteria, via Po 18, telefono 838.7600

VOLMER PER AGOSTO ha ridotto i prezzi fino al 50% su tappeti, tendaggi, moquettes, piumoni e biancheria. Via Sacchi angolo via Accademia 12 - Torino

DENTISTA APERTO TUTTI AGOSTO stesso orario continuato 9-20, anche festivi. Estrazioni e operazioni protesi urgenti. Via Carmagnola 18, telefono 513.398

DENTISTA aperto agosto e tutti i festivi riparazioni protesi. Via Pisacane 20 (zona San Paolo), telefono 348 098

DENTISTA NOTTAZ Accurate riparazioni in giornata. Telefonare 334 894

DA CARLETTO al Colle della Maddalena. Dal aperitivo al dopopranzo a 22 000 tutto compreso. Telefonare 681 0330

LA MECCACCIA ristorante tel. 881 0485.

PIZZERIA fuori regno v. Pinerolese 28

PIZZERIA via Rovereto 19 - Torino

TOPO GIGIO RISTORANTE aperto agosto via Germanasca 24 - 447 45 13

TRASLOCHI ERNAUDI 592 463

ACCONCIATURE Dei Signora Gaba a Alpette c. Vittorio 184 tel. 441 007

ACCONCIATURE SIGNORA GIANNI TOMA, c.so Orbassano 228 tel. 393 633

ALDO AMATO COIFFEUR, c. Re Umberto 37, tel. 543 338 (orario continuato)

ALDO parrucchiere per signora assistito via Cibrario 17, telefono 834 948

ATELIER DI BELLEZZA MASSAGGI, via Santa Teresa 10 tel. 518 083 - 511 032

BIAGIO coiffeur V. Vittorio 141, 226 886.

ECO SCOLARO acconciature, corso Vittorio 25 (piazza 1°), telefono 840 088

HAUT COIFFEUR Carpiani Luigi, via Torino Rivoli 3, telefono 540 873

HAUT COIFFEUR MARIO via Nizza 143, tel. 656 30 00

MARA COIFFEUR bellezza e cura dei capelli, c. Fiume 2 (piazza 1°), tel. 687 347.

NICOLA E ANTONELLA salone di acconciature via C. Alberto 41 telefono 834 778.

NINI PETTENATO parrucchiere per signore via Alfieri 16 telefono 330 644.

PARRUCCHIERA SILVANA corso Raffaello 30 tel. 883.234 aperto tutto agosto.

PARRUCCHIERE UOMO MARIO TORINI, corso Re Umberto 37 telefono 534 594.

TORRALICO riparazioni urgenti Tendaure dal 1127 Dalle ore 8 alle 18

IDRAULICA (varie), elettricità, saldature, bollitori, riparazioni, tel. 331 091

IDRAULICA (pronto), RIPARAZIONI, idraulica specialista elettricista, caldaie. Telefonare 858 1159

TV Telefonare 770 837

TV riparazioni Tel. 335 8155 - 795 013.

ELETTRAUTO via Guastalla 20 - Torino. Aperto tutto agosto. Tel. 886 182

ELETTRAUTO Calabro 23 tel. 678 436

ELETTRAUTO via Avigliana 9 tel. 536 015

ELETTRAUTO via Ormea 90 tel. 882 830.

ELETTRAUTO P.E.L., Rattazzi 16 a c. Vigevano 4 telefoni 882 215 - 274 3366.

ELETTRAUTO FARO, via Mosca 25 progetto E.60 Massimo d'Azeglio, tel. 858 001

CENTRO CONVERGENZA Genola 141, 325 050 vendita ricambi, preventivi.

GOMMISTA c. Palermo 97, 6 tel. 280 877.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubrica.

Rivolgersi alla S.p.A.

Galleria San Federico 41
Via Maroncelli 32
tel. 659.965

echi di cronaca

Tv Videoaccesso Tv Assistenza Tv t. 732.981
739.56.16 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianco/nero

Tv Tv Tel. 472.610-473.62.77
Ritiriamo immediati ricambi originali assistenza diurna serale festivi 9-22

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA
Corso Dante, 14 - 10134 Torino

COMUNICATO

L'Istituto Autonomo Popolari della Provincia di To- istituito un servizio di emergenza per i giorni 13-14-15-16 agosto 1983.

Gli inquilini in caso di necessità e solo per i giorni specificati, potranno rivolgersi alle seguenti

	Tel. 50.56.31	opere elettriche
TUBOTERMICA	Tel. 73.96.208/73.36.19	opere idrauliche
	73.28.38/73.96.606	opere idrauliche
IERACI	Tel. 53 76.380	opere murarie e idrauliche
	Tel. 32.11 16/96.02.689 74.84.31	scarichi e lognature
	Tel. 72.81.20/79.03.67	scarichi e lognature

IL PRESIDENTE
Carlo Bosco

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d Azeglio 60
Tel (011) 65 26 65
Via Roma 80 - Tel 55 66 44
Via Maroncelli 32

publikompass spa

INFORMITALIA
ISTITUTO INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ASSICURATO
Piazza Vittorio Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.024

Salvato da un elicottero dei carabinieri

Per tre ore nel burrone

Impiegato di 48 anni è caduto, fratturandosi una gamba, a quota - I soccorsi ostacolati dall'asperità del terreno

Un impiegato Olavero, Mauro Tardivo, anni, via Susa 9, è rimasto tre fondo un burrone una gamba spezzata a 1800 metri d'altezza, sopra frazione Indiritto dell'Alpe di Olavero, nel comune Cesana. Per soccorrerlo il partito Torino l'elicottero dei carabinieri nucleo di corso Marche.

L'uomo, in ferie, era a un'escursione con un amico. Alle 14,30 il com- di ha chiesto aiuto ai vigili del fuoco di Olavero subito partite due uomini Campagnola e Ma il fuoristrada ha dovuto fermare per raggiungere il dell'incidente bisognava una mulattiera.

L'hanno affrontata i barellieri. Alle 16,30 però anche lo- dopo aver raggiunto Tardivo, hanno dovuto desistere: l'impiegato una gamba rotta, i vigili hanno avuto timore trasportarlo al fondovalle con barella. Ha dovuto levarsi in volo l'elicottero dei carabinieri. Alle 18 l'impiegato arrivava al pronto soccorso del Cto.

Per di sedativi, Luciana Ostiliano, 39 anni, via Tasso 6, è in coma al Centro di rianimazione del Maurizio. Deve la salvezza — i medici non dispe rano di strapparla alla — al tempestivo intervento degli agenti della Volante e dei vigili fuoco che sfondarono la porta suo alloggio.

Ieri notte, di ladri dopo essersi introdotti nell'ufficio postale di via 1° Maggio, a Nichelino, ha cercato di aprire la cassaforte con la fiamma ossidrica, senza riuscirvi. Il forziere, all'interno del quale pare ci fossero oltre duecento milioni, ha resistito all'attacco.

Inquirenti del parere che gli scassinatori abbiano calcolato bene il tempo, e alle prime luci dell'alba abbiano dovuto desistere.

Il nuovo ufficio, costruito qualche anno fa, è privo delle inferriate alle finestre, al posto delle quali ci sono travers- in cemento distanti l'una dall'altra circa trenta centi- quindi, coloro che si sono introdotti all'interno, devono essere «snelli».

Consegnati gli appartamenti delle Poste

Sconfitta la burocrazia

Pronti da un anno, gli edifici di via Ivrea erano in balia dei vandali - Ottenuto il permesso, le prime famiglie stanno entrando

Uno degli edifici costruiti per conto dell'Amministrazione postale in via Ivrea

Cominciano ad essere abitati alloggi (oltre un centinaio) costruiti dall'amministrazione delle Poste per i propri dipendenti. Nei due caseggiati di via Ivrea e di San Mauro sono già entrate le prime famiglie, poche ora perché la maggior parte è ancora in ferie.

Si conclude così una travagliata vicenda, denunciata nei giorni scorsi «La Stampa». Gli alloggi, ultimati oltre un fa, non potevano essere occupati dagli aventi diritto per le lungaggini burocratiche: mancavano i permessi di abitabilità e non c'era stato il trasferimento di proprietà. Dopo il sollevato dal nostro giornale, l'iter burocratico è stato completato e le chiavi consegnate.

Non comunque mancate le sorprese: molti degli alloggi, durante gli ultimi mesi, erano stati «visitati». Sono così spariti rubinetti, plafoniere, lavabi e altro materiale. Altri ignoti avevano mandato in frantumi alcuni vetri. Gli inquilini hanno avuto assicurazione che i danni riparati.

Venti furi fuorilegge

Cinquantasette fucili d'epoca napoleonica sono stati sequestrati dai carabinieri di Rivarolo nel municipio di Favria Canavese. Si tratta delle armi della Guardia nazionale di Favria e Oglianico, un tempo Comune unico. Dopo la separazione, anche i fucili furono divisi in parti uguali: tre Oglianico vendette i suoi, Favria li conservò e nel '77 presentò regolare denuncia di possesso, custodendoli all'ultimo piano palazzo municipale insieme con altri reperti storici.

Ieri mattina, il sequestro in base alla normativa sulle armi per le quali, anche se antiche, ma in numero superiore a otto, è necessaria una licenza della polizia. «Porterò il problema in Consiglio — dice il sindaco Bertano — Non sapevamo della normativa sul possesso delle armi antiche e sarà il Consiglio comunale a decidere se tenerle oppure disfarsene».

Le televisioni private

Canale 5

- Telefilm Il ritorno di Simon Templar.
- 13,30 Telefilm Agenzia Rockford.
- 14,30 Telefilm Generale Hospital.
- 15,15 Cartoni animati, con Spencer Tracy.
- 17 — Telefilm Search.
- 18 — Telefilm La piccola grande Nell.
- 18,30 Pop corn musicale.
- 19 — Telefilm Tutti a casa.
- 19,30 Telefilm Kung Fu.
- 20,25 Anteprima.
- 21,25 Film Il conte Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Tina Pica
- 23,25 Golf - Vela.
- Film Gli sfondarli, con Dorian Gray, Gino Cervi, Vittorio De Sica

- 16,50 Telefilm Cavalier Tempesta.
- 17,45 Telenovela Laura.
- 18 — Telefilm Giovani avvocati.
- 19 — Almanacco storico.
- 19,40 Telefilm Sito-street.
- 20,30 Film Le grandi vacanze, con Louis De Funès Jean Lefebvre
- 22 — Telefilm The great detective.
- 23 — Film La notte dell'ultimo giorno.
- 0,30 Dai giornali di oggi
- 1 — Film Voglio fare l'amore con te... notti di piacere.
- 2,30 Film Un centesimo a morte è luglio.
- 4 — Film I racconti di Canterbury.
- 5,30 Film Le mani dell'altro.

Studio Nord

- 18 — Cartoni.
- 20 — Telefilm Il tesoro degli sfondarli.
- Cartoni.
- 21 — Film Il nuovo Robin Hood.
- 23 — Film Gunfight con William Wellman, con Anthony Quinn.

Telecity

- 18 — Telefilm L'ispettore Bluey.
- 12 — Incontri musicali
- 17,30 Viva.
- 18,30 Supercassettifico Show.
- Telefilm Sensenza.
- 20,25 Film Uno specchio chiaro Hark.
- 22,15 Telefilm Giovani avvocati.
- 23,15 Film L'ultimo colpo dell'ispettore Clou
- 0,50 Telefilm L'ispettore Bluey.

Videogruppo

- 17,30 Telefilm Selvaggio West.
- 18,30 Guida alla sopravvivenza in una città
- 19 — Videonotizie.
- 19,10 Telefilm Insight.
- 19,30 Telefilm Anche i ricchi piangono.
- 20,30 Film sfrenare, Sidney , con H. Fonda e W.
- 22,10 Telefilm Cumanotte.
- 23 —
- 0,10 Uppercut.
- 24 — Film della notte

Quarta rete

- 15,30 Cartoni.
- 16 — Telefilm I magici della montagna di fuoco.
- 16,30 Telefilm Il volto della morte.
- 17 — Telefilm Una famiglia intraprendente.
- 17,30 Mirage.
- 18,30 Cartoni
- 19 — Audacity show.
- 19,30 Cartoni.
- 20 — Sport a brivido.
- 20,25 Astropanorama
- Telefilm Affari di cuore.
- 21,30 Special fantascienza.
- 22,15 Echomondo.
- 22,30 I viaggi e le avventure.
- 23 — Tuttomotori.
- 0,30 Film Ritorno l'amore.

Quinta rete

- 17 — Cartoni animati
- 17,30 Telefilm Funny Face.
- 18 — Telefilm Sandokan la tigre della Malesia
- 18,30 Telefilm Una famiglia intraprendente
- 19 — Commedia all'italiana.
- Buonanotte bambini
- 20,30 Telefilm Perry
- 21,30 Film Gardenia.
- 23,15 Film Al di là
- 0,45 Film Una bestia di sangue, Salvati, con Cushing

Nuova Manila

- 14,30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie.
- 15 — Film Kin-Fu l'invincibile.
- 16,30 Il mondo degli animali.
- 17 — Le rigoli.
- 18 — Vecchia Piemonte.
- 19 — Film Michele Strogoff.
- 20,30 Il mondo degli animali.
- 21 — Un po' qua un po' là.
- 22 — Telefilm Nuove avventure di Lassie.
- 22,30 Film Il ginecologo delle mutue, con Renzo Montagnani. Al termine Film (vietato ai minori).

Telecupole

- 15,30 Film La famiglia Stoddard, con Ingrid Bergman, Warner Baxter, Susan Hayward.
- 17 — Pomeriggio in allegria.
- 19,30 Telefilm Garrison mondo
- 20,30 Film L'affair d'amore, con Nely Corradi
- 22 — Telefilm Projet Ufo.
- 23 — La grande Hollywood.
- 23,30 Film Addio Kira, con Fosco Giachetti, Aldo Valli, Rossana Brazzi, Enrico Glori, Annibale Ninchi, Lamberto Picasso

Italia 1 Antenna Nord

- 12 — Telefilm la nostra cerimonia di sposi a...
- 12,30 Telefilm Vita da strega.
- 13 — Bim Bum Bam
- 14 — Telenovela Adolescenza inquieta
- 14,30 Film Il mio soldato sos, con Kristy McNichol Bruce Davison, Esther Rolle, Michael Constantine
- 16,25 Bim Bum Bam.
- 18 — Telefilm La grande vallata.
- 19 — Telefilm Wonder Woman.
- 20 — Telefilm Soldato Benjamin.
- 20,30 Film La lancia che uccide, con Spencer Tracy Richard Widmark e Robert Wagner (Oscar 1955).
- 22,15 Una canzone per tutti, presentano Anna Maria Rizzoli e Lucio Salì.
- 24 — Film Octaman, con Kerwin Mathews, Pier Angeli, Jeff Morrow, David Essex

ERRE 1 Tv

- 14,56 Campionati mondiali di
- Il Ragioniere.
- Film I mariti che ci governano
- 24 — Film Bullet: un proiettile per amare.

Tele

- 19 — Telefilm Gli eroi di Hogan
- 19,30 Telefilm Kerry O
- 20,30 Film La lancia che uccide
- Telefilm Agente speciale
- 23,30 Film

Telesubalpina

- 20,30 Film Vino whisky e sangue sporco.
- 22 — Meridiana.
- 22,30 Telefilm Solid Gold.

Telestudio Retequattro

- 16,30 Cartoni animati.
- 18,30 Telefilm Quella casa nella prateria.
- 19,30 Telefilm Quincy.
- 20,30 Telefilm Time to prove.
- 21,30 Film L'affare Blindfold, con Hudson e Cardinale
- 23,25 Telefilm F.B.I.
- Film Una notte a San Francisco.

RTA Rete A

- 14,30 Telefilm Simon Templar.
- 18,30 Film Stato d'allarme, di James B. Harris, con Richard Widmark, Sidney Poitier, Martin Balsam.
- 17 — Telefilm Sulla strada
- 18 — Telefilm Furia.
- 18,30 Telenovela Anche i ricchi piangono.
- 19 — Telefilm Barnaby Jones.
- 19,45 Telenovela Anche i ricchi piangono.
- 20,15 Film Tempesta su Washington, Otto Preminger, Henry Fonda, Charles Laughton, Don Murray, Walter Pidgeon.
- 22 — Telefilm Sulla strada
- 23 — Film Nudo per amare, con LIN Palmer, Hildegard Knef Peter Van Eyck

Canale 68

- 14 — Film Le ossessi.
- 15,30 Natura selvaggia
- 16 — Telefilm Non è oro colato
- 17 — Supercartoni
- 19 — Telefilm Hazel
- 20 — Natura selvaggia
- 20,30 Film Pattuglia Pazzi.
- 22 — Videosexy
- 22,30 Peccati d'estate.

Eventuali variazioni o omissioni dei programmi sono sempre state non tempestive comunicazione delle emittenti.

Strada pericolosa

Gli abitanti di Chieri e Gassino hanno chiesto un rapido ampliamento della provinciale

Numerose proteste e lazioni state inviate nelle settimane alla Prefettura, alla Provincia e alla Regione, dagli abitanti del Chierese e della zona di Gassino, in merito alla pericolosità della provinciale Chieri-Gassino. La strada, che si snoda lungo la collina sul tracciato Casalgione-La Reza-Chieri, serve per lo smistamento dei veicoli pesanti diretti a Torino, in alternativa alla statale della Val Cerrina, assai affollata.

«La carreggiata, soprattutto nel tratto Chieri-La Reza — dicono gli abitanti — risulta particolarmente stretta, tanto che lo stesso piano comprensoriale di Torino ha segnalato l'esigenza di un ampliamento».

Le proteste degli abitanti hanno quale esito un'interrogazione presentata in Regione consiglieri de- Cerchio e Perrone, e decisione, da parte dell'amministrazione provinciale, di stanziare milioni per l'allargamento del tratto compreso tra Chieri (località Cantarone) e l'incrocio per i Comuni di Pavarolo e Montaldo.

Gli abitanti di Cuorgnè da ieri non possono più accedere agli impianti sportivi che sorgono in località La decisione è stata sindaco, Pellegrino , a causa della fatiscenza di alcune strutture (in modo particolare degli spogliatoi).

Sposi da 60 anni

Sessant'anni matrimonio hanno festeggiato ieri, Giuseppe Falcetto, 87 anni, e Felicita Rocco, 83, via Cristano 1. Oggi i coniugi Giovan Battista Giovannetti, ex-operaio Pininfarina, di 77 anni e Caterina Chiaudrero, di 68, ricordano l'anniversario del loro matrimonio, avvenuto il 12 agosto di mezzo secolo fa.

Onia — Personale all'aperto (in piazza Carambola) del pittore Franco Vasone, autodidatta di Jovencaux. Dedicata alla vita locale contadina, la mostra si chiuderà il 14 agosto.

INGROS
INGROSSO A SELF-SERVICE
(ALIMENTARI E NON ALIMENTARI)
È aperto tutto Agosto
TORINO-MONCALIERI - C.so Savona, 97
Orario: dal Lunedì al Venerdì 8,00-22,00

LA SOMMA PIÙ ALTA DI CONVENIENZE.
Il più grande assortimento d'Europa
TAPPETI ORIENTALI
la garanzia più assoluta, le filazioni più ampie
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO via Cernaia 10 Tel. (011) 519665
MILANO via Settala 8 (ang. viale Piave) Tel. (02) 2715803

Ieri mattina in tribunale è stato firmato l'accordo di conciliazione

Merlo, Borletti e Vento: la pace dopo sette mesi di grande guerra

Gli ex rivali hanno brindato alle future fortune del Casinò - Il «momento storico» nell'ufficio del presidente Viale - «L'intesa è frutto di buona volontà dei contendenti» - Il sindaco: «Nessun partito può cambiar idea»

Il patron è pronto a guidare la «casa»

SANREMO — Il conte Borletti, di discreto di miliardi, abbandona e in Kenia. L'ingegner Merlo resta e si prepara al non facile compito di dirigere il Casinò. La giunta gliela affida, al canone di 21 miliardi, sino al 1990. Una clausola del contratto, però, prevede anche un rinnovo sino al 1997. Il «matrimonio» Merlo-Palazzo Bellevue potrebbe quindi durare .

La maggior parte è soddisfatta di come si è conclusa la vicenda: in pratica «tutti vincitori». Ci ha guadagnato la città, che ha visto affidare le roulettes a chi paga l'affitto maggiore; Borletti, che pur gestendo il Casinò ha concluso ugualmente un buon affare; il Comune, che non sarà impegnato in lunghe cause; la Sit, che assicurandosi la gestione avrà il «dominio» della massima industria della Riviera per lungo tempo.

L'ingegnere Michele Merlo, dopo la bufera, sta attendendo ora il «disco verde» per sedersi al timone della Casa da gioco. «Forse — dice — non bisognerà neppure aspettare sino al 28 settembre. Ritengo che il Coreco e il ministero degli Interni, di fronte alla trasparenza dell'operazione, non avranno nulla da eccepire. Ringrazio il dottor Viale per la serietà, la professionalità e l'impegno con cui ha trattato la causa».

E la massiliquidazione a Borletti?

«Abbiamo rispettato gli impegni a tempo pieni con il Comune. Il sacrificio di pagare poi un canone alla Flowers, che scatterà per un certo periodo da quando prenderemo materialmente in gestione il Casinò (4 miliardi in 30 mesi, n.d.r.), tutto sommato è stato ritenuto un buon affare».

Che programmi ha per il rilancio del

«Ora non posso rispondere. Devo gestirlo almeno per un mese. Rimando a quella data risposte esaurienti. Prima devo capire sul serio il suo stato e degrado reale, cosa manca e come intervenire».

I suoi avversari dicono che vuole trasformare il Casinò in una bisca.

«Assurdo. Si tratta di denigratori sciocchi. Per me, più del fatto tecnico, è importante il fatto umano. Il Casinò è un'impresa dove si vendono illusioni. Chi non capisce questo e vuole trasformare i casinò in bische ha scelta fallisce, chiude ha scampo. A me poi le bische non sono mai piaciute».

I suoi amici, ma forse che ha vinto non ora avrà già, sostenevano anche che piena poltra molti croupiers. E' vero?

«Parzie. Penso che il materiale umano all'interno della Casa da gioco sia . Qualcuno forse dovrà più controllato come produttività. Per me i croupiers di Sanremo sono i migliori del mondo. Quindi perché cambiarli?».

Metterà le telecamere per arginare i furti ai tavoli da gioco?

«Senza servirebbero per controllare. Ma pubblico, ci piacciono. Perché dovrei scontentare i miei ospiti?».

Si dice che oltre gli sfrattati (600 milioni) aiuterà anche la Sanremese.

«Non è da escludere, a patto però che il Comune migliori il campo».

Cosa pensa delle slot machines: le metterà?

«Dipende dal Comune. Per me sanno benissimo un mezzo per avvicinare anche chi non ha molti soldi. La sfida uomo-macchina ha sempre affascinato. E' la molla del successo delle slot».

Teme colpi mancini da parte di qualche politico nonostante l'accordo di oggi?

«Dico solo — ha concluso l'ingegner — che a questo punto chi non collabora in maniera onesta è in malafede. E deve essere mascherato».

r. b.

Sanremo. Il brindisi di Merlo

SANREMO — «E' stato stilato un accordo fatto da mini di buona fede. Non devono ora tentennamenti, intralci, ostacoli alla attuazione. Dobbiamo andare avanti nell'immediatezza questa intesa. Guai a chi strumentalizzasse questo accordo tradendo la buona fede di chi ha collaborato per arrivare al successo questa delicata operazione. Questo è un segno dell'efficienza della giustizia. L'appello il che i partiti non frappongano ora ostacoli. lo devono».

Sono le 10,30 quando l'avvocato Carpinelli, della Flowers Paradise, prende per primo la parola. L'ufficio del presidente del tribunale, dottor Renato Viale, è affollatissimo. C'è il nuovo «patron» del Casinò, l'ingegnere Michele Merlo, il suo «rivale» nella corsa alla casa da gioco, il conte Borletti, il sindaco Osvaldo Vento, gli avvocati Dian, Lombardi, Moreno, Borea, Vola, giornalisti e fotografi.

Il momento è quasi storico. Pochi attimi prima, infatti, Merlo, Borletti ed il hanno firmato davanti al dottor Viale il verbale di conciliazione risolvendo così il «giallo» dell'appalto del . Dopo 7 mesi di attese, sospetti, interrogativi e colpi di scena la casa da gioco, salvo ricorsi del Coreco e del ministero degli Interni (che a questo punto sembrano abbastanza scontati), ha il suo nuovo gestore privato.

Merlo, presidente della Sit, dopo 13 anni di una gestione pubblica chiacchierata e ricca di scandali, toglie da Palazzo Bellevue l'estemporanea etichetta di «Comune biscazziere» e prende il timone della casa da gioco.

Siglato l'accordo con cui Borletti rinuncia definitivamente a qualsiasi pretesa sul Casinò a favore di Merlo, c'è grande euforia nell'ufficio di Viale. Strette di mano, sorrisi. Pare difficile pensare che solo il giorno prima tutti erano avversari irriducibili. Dopo Carpinelli parla il presidente del tribunale. La sua a tratti non riesce a nascondere l'emozione. «Non c'è ricetta giuridica — Viale — che sia anche ricetta umana. Il problema Casinò l'abbiamo trattato con impegno, disinteresse offrendo qualche profilo risultato. E' stato compiu un atto di fede, l'accordo è frutto volontà dei contendenti, ma il sono. Il sindaco di Sanremo voluto e voluto, per la da gioco, il privato. Va unore al Comune, alla e delibera di Civnio è affidato il Casinò, alla Flowers che ha saputo adeguarsi alle molteplici esigenze processuali».

Il sindaco Vento ha preso poi ultimo la parola. Dopo aver ringraziato il dottor Viale e tutti protagonisti della vicenda ha sottolineato come l'intesa raggiunta «pubblicità» e che i patti «appena sottoscritti a palazzo di giustizia» sono da osservare. Si è impegnato a fare rispettare dall'amministrazione comunale «i tempi più brevi per la soluzione definitiva del problema» evidenziato come Sanremo abbia altre pratiche da affrontare e risolvere.

Roberto Basso

che frutto di una intesa meraviglioso tra avvocati e magistrati. Quando c'è intesa e si a fare giustizia

La situazione denunciata dal capogruppo della dc, Giuseppe Raimondo

Cervo: mancano i posti barca e i turisti cambiano spiaggia

Un'ordinanza del sindaco ha messo ordine all'interno dighe ha diminuito gli meggi - Uno degli «sfrattati» dice: «Abbiamo dovuto ammassare le nostre imbarcazioni»

CERVO LIGURE — Le imbarcazioni, specie in questo periodo, sono tante, ma gli attracchi sono appena 44, e tutti gestiti dall'Associazione Nautica dei Corallini: chi, a Cervo, residente o turista, possiede una barca, non sa più dove ormeggiarla. Del serpeggiante è fatto interprete un consigliere comunale, il dottor Giuseppe Raimondo, capogruppo della dc.

All'ultimo consiglio ha posto al sindaco, Teresio Vigo, un'interpellanza per sollevare il problema e chiederne una rapida soluzione. «Parecchi proprietari di natanti da diporto, alla ripresa della stagione estiva, hanno avuto l'amara sorpresa di non poterli negare l'attracco per la propria imbarcazione all'interno delle dighe, dove hanno sempre trovato posto le barche dei cervesi e degli ospiti temporanei», informa Raimondo.

E aggiunge: «A causa di un'iniziativa di "razionalizzazione" dello specchio acqueo, preso Comune, in questo di protetto dalla scogliera hanno potuto essere accolti soltanto i natanti degli associati al gruppo dei "Corallini". Pochissime altre hanno avuto uno spazio libero, o sono state sistemate nelle aree riservate ai campeggi gli esclusi, e sono una larghissima maggioranza, sono stati costretti ad andare lungo la foce del torrente Sturla».

In questa, precisa ancora Raimondo, «risulta impraticabile sia per mancanza di sicurezza verso le imbarcazioni contrasti balneazione, poiché manca corridoio d'uscita». E così, «molti hanno tenuto barca a casa, oppure hanno cercato altre località, in grado di offrire il servizio richiesto, grave danno, quindi, per l'economia locale».

Per il capogruppo della dc, «l'iniziativa del Comune avrebbe dovuto quanto meno essere preceduta da un'adeguata sistemazione costiera, con costruzione di un porticciolo, o di un porto canale o comunque un ricovero per i natanti».

Protesta Alassio, dei proprietari barche «sfrattate»: «Abbiamo dovuto ammassare i nostri natanti in una zona priva di spiaggia, e dove, caso di mareggiate improvvise, non c'è neppure la possibilità di ritirarli al sicuro. Ho fatto presente la situazione al sindaco Vigo e al suo "vice" Desiglioli: mi hanno risposto che è stata la Capitaneria di porto di Imperia a fare simili disposizioni, e che aspetta di ristabilire la normalità entro fine del mese».

La conclusione di Raimondo è amara. «Appare del tutto evidente il prezzo, termini di lavoro e di occupazione, che Cervo sta pagando per non essersi dotato di strutture capaci di incentivare e qualificare il proprio turismo: la vicenda degli attracchi non è che uno degli esempi negativi del modo di amministrare il paese».

a. d.

Arrestata per possesso di coltello

SANREMO — I carabinieri hanno arrestato ieri una giovane sanremese Volpone, anni, abitante via Dante Alighieri 100. La ragazza è stata trovata in possesso di un coltello di grosse dimensioni, e accusata di porto abusivo di arma impropria.

Mariuma Volpone è la moglie di un pregiudicato, Gualtiero Marchetto, in passato già al centro di numerosi episodi di cronaca.

(c. d.)

Il titolare di un'agenzia di cambi ha esploso in aria alcuni colpi di pistola

Sparatoria dopo la rapina a Latte il bandito bloccato mentre fugge

carcere Domenico Battista, 25 anni - Uditi gli spari ha alzato le mani - Recuperati 30 milioni

VENTIMIGLIA — Tentata rapina nel tardo pomeriggio di mercoledì, a Latte, frazione di Ventimiglia, sventata dalla prontezza di riflessi del derubato, che ha esploso tre colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio.

Domenico 25 manovale elettricista, originario di Bellanuova (Reggio Calabria), residente nella città di confine in via Dante, ha affrontato, in prossimità dell'ufficio cambi di cui è titolare, Enzo Gorni, 32 anni, residente in via Ville 15.

Impugnando una pistola — poi risultata una — il giovane ha intimato al Forni di consegnargli il borsello, che conteneva trenta milioni. Arrestata la refurtiva, il rapinatore si allontanava a piedi presumibilmente per raggiungere un'auto, quando il derubato, che porta sempre con sé pistola, ha estratto cinola sua Smith & Wesson calibro 38 e ha sparato tre colpi in aria.

Battista, sorpreso dalla reazione e forse temendo di essere colpito, ha abbandonato il borsello e alzato le mani. Subito bloccato da alcuni passanti e dal Gorni, è stato catturato da una pattuglia di carabinieri.

E' stato accertato che il giovane, pregiudicato per altri reati, già autore di una rapina nel 1979, era stato condannato dal tribunale di Sanremo a due anni e lire di multa ed era munito di foglio di via obbligatorio con diffida a rimettere piede a Ventimiglia per tre anni.

Enzo Gorni, sposato poco con Elena Cardinale, senza figli, ha dovuto far ricorso alle cure del sanitario di guardia dell'ospedale S. Spirito di Ventimiglia non per lesioni (l'uomo non presenta segni di aggressione), ma per lo stato di choc procuratogli dall'insolito episodio. Dopo le prestategli è stato dimesso con una prognosi di due giorni.

Battista è stato associato al carcere di Sanremo con l'imputazione di rapina, non a mano armata perché la pistola era un giocattolo.

Il fatto ha destato impressione nella frazione di Latte: l'ufficio cambi è situato in centro, in prossimità di un distributore di benzina dove spesso sostano auto. La presenza di numerose persone non ha però scoraggiato il malvivente.

Lo stesso ufficio, a pochi chilometri dalla confine, è già stato teatro, negli ultimi cinque anni, di due rapine andate a segno: il bottino era stato abbastanza ingente. Anche in quelle occasioni dalle indagini dei carabinieri era stato possibile recuperare la refurtiva e assicurare alla giustizia i banditi.

l. m.

Auto contro un palo coniugi feriti

SANREMO — Due coniugi di Arma sono rimasti feriti ieri pomeriggio in un incidente avvenuto sull'Aurelia, nei pressi di Bussana. Massimo Patricelli, 19 anni, e Clementina Stilo, 50 anni, abitanti in via Francesco, commercianti ambulanti, erano a bordo di un furgone. Improvvisamente l'uomo ha perso il controllo dell'automezzo, che è a schiantarsi contro un palo della linea filotranviaria.

Il conducente se l'è cavata con qualche escoriazione, mentre la moglie ha riportato frattura di due costole

Arma e Taggia gabinetti pubblici

ARMA DI TAGGIA — Una trentina di abitanti e turisti di Arma ha sottoscritto una lettera di protesta all'amministrazione comunale (che attualmente non esiste: sono in corso le consultazioni tra i partiti) per sottolineare la mancanza di gabinetti pubblici ad Arma e a Taggia.

«Gli unici impianti igienici esistenti — si dice nel documento — sono quelli in via Ulenghino, chiusi però qualche anno. Si tratta di mancanza grave, in una località turistica, che provoca palesi inconvenienti di ordine estetico e igienico».

(c. d.)

Due giovani arrestati a Sanremo

Rubano una «Vespa» e scippano ragazza

La vittima è caduta a terra procurandosi ferite

Massimo Mega

SANREMO — Due giovani che a di una Vespa avevano aggredito e scippato una giovane turista, ferendola in modo non grave, sono stati arrestati dalla polizia, sotto l'accusa di furto e rapina.

Protagonisti della vicenda, due noti pregiudicati sanremesi, Massimo Mega, abitante in via Martiri 147, e Alessandro Cane, via Pietro Agosti 153, entrambi di 22 anni. Una settimana la coppia aveva rubato una Vespa 150 parcheggiata in corso Mombello, accanto all'edicola, e appartenente al Angelo Massarana, 29 anni, residente in via San Bernardo.

Pochi giorni dopo, i due hanno compiuto un altro «colpo»: a bordo dello scooter rubato hanno affiancato una Laura Campra, anni, studentessa di Torino in a Sanremo, mentre stava passeggiando sul marciapiede di via padre Semeria. Alessandro Cane, che si trovava sul sedile posteriore della motoretta, tentato di strappare la borsetta a tracolla della giovane. Laura Campra reagito con decisione, è caduta a terra ed è stata trascinata per qualche metro sull'asfalto, procurandosi numerose escoriazioni alle gambe e alla braccia.

Mentre alcuni passanti correvano in aiuto della ragazza, i malviventi riuscivano a scappare. Le indagini della polizia hanno portato ieri all'arresto dei due giovani.

Gli agenti hanno anche recuperato, poco distante dal luogo dello scippo, la refurtiva. Nella borsetta c'erano una macchina fotografica, 50 mila lire e i documenti.

c. d.

Ha vinto con

Il cancelliere alla scoperta delle meridiane

IMPERIA — Il cancelliere della procura della pubblica di Imperia, dottor Sebastiano Guerriero, visiterà gratuitamente per dieci giorni l'Unione Sovietica, con partenza il prossimo 4 settembre. Guerriero, appassionato di storia e di antichità, è uno dei vincitori del concorso bandito da «La Stampa - Tuttoscienze»: il concorso a premiare le migliori segnalazioni di meridiane solari esistenti sui campanili di tutta Italia.

L'imperiese aveva partecipato al concorso segnalando meridiana esistente a Caravonica, un'altra sul santuario di Signora delle Vigne, sempre a Caravonica, ma, soprattutto, le quattro esistenti sulle due torri ai lati della principale della basilica di San Maurizio, di Imperia Porto Maurizio.

Di sua segnalazione Guerriero ha pubblica una particolarità quasi assoluta: i quattro quadranti della meridiana sono disposti ed orientati in modo tale da coprire tutto l'orizzonte. Inoltre — ha segnalato vincitore — la torre posta sulla destra di chi osservi frontalmente la facciata indica il punto geografico in cui si trova la città: lat. 43.51.30, longitudine 25.36.15.

Questa meridiana quadrifronte era considerata, all'epoca in cui fu realizzata (anno una delle più perfette esistenti tanto che, si narra, il re Carlo Alberto recarsi personalmente ad ammirarla.

Mete principali in Russia di Guerriero, e di una seconda persona che potrà accompagnarlo (probabilmente il figlio che condivide gli hobby scientifici), sarà il telescopio di Zelenchuck, sulle montagne del Caucaso, che il più grande mondo.

b. v.

I carabinieri cercano di identificare il motociclista

Fa l'autostop, sale sulla moto si sente male e muore: indagini

VENTIMIGLIA — Francesco Chione, 70 anni, piemontese, molti residente ad Apricale in via Castello 48, è morto l'altra sera per collasso cardiocircolatorio. Era stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Spirito ma i medici hanno potuto far altro che l'avvenuto .

Ancora circostanze dell'episodio. Chione avrebbe chiesto e ottenuto passaggio da un motociclista ma appena salito sul sellino posteriore si sarebbe sentito male. Il conducente moto lo avrebbe adagiato sul ciglio della strada che va da Apricale a sollecitando l'aiuto degli abitanti di una casa vicina. Sono in indagini per identificare il motociclista. (l. m.)

Panettiere ferito

CERVO — Infortunio sul lavoro. notte, nella panetteria Destefani di Aurelia: Paolo De Martino, 22 anni, residente a Cervo, assunto da pochi mesi, è rimasto intrappolato con la mano destra fra le pale dell'impastatrice. Una drammatica avventura, fortunatamente senza gravi conseguenze.

macchina, una «rotondatrice». stata subito spenta. De Martino non riusciva più a estrarre la mano dagli ingranaggi. E' stato chiesto l'intervento di una squadra vigili del fuoco di Imperia, ma nel frattempo il titolare del panificio è riuscito a liberare il giovane.

De Martino è stato trasportato all'ospedale di Imperia, dove i sanitari gli hanno applicato due punti di sutura alla mano.

(m. f.)

Bilancio di Cipressa

CIPRESSA — Il bilancio preventivo 1985 è stato approvato mercoledì sera con i voti favorevoli della maggioranza socialcomunista, la minoranza votato contro: in totale il bilancio prevede «entrate» e «uscite» per 906 milioni.

Fra le opere da realizzare, il potenziamento del palazzo e dei servizi comunali (58 milioni), la scuola materna (42 milioni), creazione nuovi parcheggi (15 milioni), sistemazione parchi, giardini e aree verdi (75 milioni), quedotto (80 milioni); in sostanza una serie di stanziamenti che tengono, soprattutto, conto della vocazione turistica del paese.

La seduta, protrattasi fin verso l'una di notte, vivace dagli interventi della minoranza.

(b. b.)

Un caso amministrativo a Lucinasco

Coreco sospende due consiglieri

LUCINASCO — Il Comitato regionale di controllo ha sospeso, in attesa di chiarimenti, una delibera di eleggi-bilità adottata dal consiglio comunale di Lucinasco nello scorso luglio, un atto preliminare all'insediamento della nuova giunta.

Dovrà essere esaminata la posizione di due consiglieri di maggioranza, Dino Abbo e Giovanni Lanzone (dc): il gruppo di opposizione (Lista unita per il rinnovamento, vicina alla sinistra) aveva espresso riserve sui loro requisiti di «eleggibilità». Secondo l'opposizione i due consiglieri stanno eseguendo lavori per conto del Comune e la loro attività sarebbe incompatibile con le cariche amministrative.

Lucinasco è una delle sedici località della provincia dove, nel giugno scorso, si è votato anche per le amministrative. Sindaco del paese, nell'entroterra di Imperia, è stato riconfermato il democristiano Mauro Abbo. I dubbi caperali dal gruppo di minoranza, composto da Domenico Abbo, Antonio Pavone e Lorenzo Abbo, erano stati inseriti a verbale nel consiglio del

Dino Abbo e Giovanni Lanzone avrebbero ottenuto l'incarico dal comune per l'esecuzione di lavori in economia: la costruzione di un muraglione in una strada interpoderale, per un importo che si aggira sui 6 milioni. Nei giorni scorsi, al sindaco, è stato notificato il provvedimento del Coreco

Gli orari dei negozi

IMPERIA — L'Unione commercianti ha reso noti gli orari di apertura dei negozi per il periodo di Ferragosto.

Domenica 14: apertura per la sola mattinata per i panifici (che dovranno effettuare la doppia produzione), alimentari, macellerie, polleria e pescherie. Chiusura totale per i «generi d'uso» ed a «articoli tecnici».

Lunedì 15: chiusura totale di tutti i negozi.

Martedì 16: ripresa dell'orario normale per tutti.

(b. v.)

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
☐ TESORERIE
☐ CAMBIO VALUTA
☐ UTENZE
☐ CASSA CAMBIALI
SONO I SERVIZI OFFERTI DALLO SPORTELLO DISTACCATO DI
Finale L.
Via Concezione, 60 — tel. 693792

GALLERIE E MOSTRE

Al Casinò

SANREMO — Pittura e scultura al Casino. Si è aperta la personale del pittore Spartaco Ertili (Spartacus) noto anche «l'artista del ginepro». Continua intanto la mostra personale dello scultore fiorentino Alfio Raptiardi. La mostra di Ertili resterà aperta fino al 20 agosto; quella di Raptiardi al 31.

Al castello

CERVO LIGURE — Alla sala mostre del castello di Cervo alcune originali sculture ricavate nella pietra, realizzate dall'artista Cesare Crugni di Savona. La aperta sino al 15 agosto. Orario 10-12,30; 16-23.

personali

SANREMO — Numerose mostre personali in a Sanremo: alla galleria «Cartabaldi» nella via omonima espone il pittore Cabras; all'Hôtel «Des Etrangers», strada corso Garibaldi, Salvo Pastorello presenta le sue ultime creazioni; galleria «Globo» di Via Matteotti espongono in coppia Sante Parolini e Daniela Rossi, quest'ultima pittrice sanremese specializzata in allegri nudi.

quadrifoglio

ARMA DI TAGGIA — Il centro artistico-culturale «Il quadrifoglio» ha inaugurato una mostra personale del pittore Piero Pesante. aperta fino al 14 agosto con il seguente orario: 10-12,30; .

Giovanni Mason

SANREMO — Prosegue all'Hôtel Londra, in corso Imperatrice, la mostra dello scultore-pittore Giovanni Mason che resterà aperta al agosto. Le sculture dell'artista padovano (che però vive e lavora a Canù) si potranno ammirare ogni giorno dalle alle 12 e dalle 19 alle 23.

Un torinese

OSPEDALETTI — Prosegue per tutto il mese di agosto la personale del pittore torinese Aurelio Caffaratti che le nella galleria-studio corso Regina Margherita 29. I suoi quadri in gran parte dedicati a «memorie» di viaggio.

Inaugurazione

BARTOLOMEO AL MARE — Inaugurata ieri personale pittore Stefano Alcardi a Cipressa, saletta «La Revere» (palazzo dell'Azienda ads soggiorno) San Bartolomeo al Mare. La mostra rimarrà aperta sino al 20 con orario 10-12 e 17-23.

La Scaletta

IMPERIA — Alla galleria d'arte «La Scaletta» in via Cossalano a Imperia, espone Liguatro. Il noto pittore locale che nelle interessanti ricerche. «Nature del mondo fluttuante». E' delle opere in rassegna. Orario 11-12 e 17-23.

Impressionista

DIANO MARINA — Alla sala mostre del del parco a Diano Marina, prosegue la mostra dell'impressionista Furioli di Busto Arsizio si protrarrà sino al 14 agosto con orario dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 23.

SANREMO
affarone
vendiamo
due ali e
anche
via Gallel.
Tel.

annamode
VENDITA DI FINE STAGIONE
pellicceria
Vi aspettiamo tutti!

Da martedì sulla fortezza «Occasioni in fiera»

Sul Priamar di sera si può fare la spesa

L'iniziativa è della Confesercenti - Saranno esposti generi di abbigliamento, giocattoli e mobili - Una visita guidata

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — Occasioni in fiera al Priamar. Per una settimana, a partire da martedì prossimo, lo scenario della fortezza farà da eccezionale vetrina ai commercianti savonesi.

Da tempo era allo studio la possibilità di creare occasioni di acquisto diverse, soprattutto nuove rispetto ai soliti saldi che caratterizzano ormai la fine di ogni stagione. La Confesercenti ha avuto l'idea non nuova di sfruttare il Priamar ma di realizzare un vero e proprio ambiente di esposizione affidando l'allestimento a uno studio di architetti.

L'invito della Confesercenti è stato raccolto con entusiasmo dai dettaglianti della provincia coinvolti saranno esposti sul Priamar generi di abbigliamento, giocattoli, boutiques, calzature, pelletterie, tessuti, arredamento, e poi gioielli, macchine per cucire, persino elettronica. Saranno quattro i punti-base di «Occasioni in fiera»: il palazzo della Bibbia, Palazzo Nuovo, Palazzo del Commissario e il portico del Palazzo della Loggia e ognuno di questi locali sono stati ambientati gli stand e il Priamar aprirà i battenti tutte le sere alle 18. Si potranno fare acquisti sino a mezzanotte. Insomma la settimana di Ferragosto Savona è come se avesse i negozi aperti anche di sera.

«E' la prima volta che organizziamo questo tipo di esposizione — dice Giorgio Magni segretario della Confesercenti — ma riteniamo di aver fatto centro dall'entusiasmo dei commercianti che hanno chiesto di partecipare. In quanto ad affluenza di pubblico siamo altrettanto certi del successo. Anche perché sul Priamar saranno assolutamente portati tutti di magazzino e non mancheranno le manifestazioni di contorno».

La Confesercenti ha pensato, infatti, a predisporre spettacoli per serate che non siano. Ci saranno un'orchestra un bar e, tra i «punti», una mostra collettiva di artisti savonesi, le animazioni dei Mimi del Piccolo Teatro, e la presenza di allievi dell'Istituto artistico "Arturo Martini" di Savona, pronti a dipingere stoffe e abiti.

Gli stand saranno aperti martedì prossimo alle ore 18, la cerimonia d'inaugurazione ufficiale avverrà alle 19.30 e a tutte le donne saranno offerti fiori. Concerto di orchestra jazz le sere del 17, 18 e 19, il 20 sfilata di moda, il 21 prosa con il Piccolo Teatro di Savona.

Sul Priamar a fare la spesa e per di più di sera è un'autentica novità dell'estate savonese, che sta trascorrendo quasi interamente proprio sulla fortezza. Non passa giorno senza una manifestazione all'insegna del Priamar.

Ivo Pastorino

Il nuovo museo d'Albenga in copertina sull'Airone

L'iniziativa è stata presentata dalla Sip

ALBENGA — *La Sip ha presentato il nuovo annuario delle province di Imperia e Savona '83-'84, che porta sulle copertine due tavole del Museo diocesano di Albenga, allestito circa un anno fa nel palazzo episcopale.*

Rientra infatti nella linea della Sip questa iniziativa promozionale che tende a valorizzare i musei più piccoli e più recenti. Il Museo diocesano di Albenga è l'unico della regione e sarà imitato al più presto dalle altre diocesi liguri.

Alla manifestazione che il relativo mese, Alessandro Piazza ha voluto si svolgesse nelle sale del Museo, hanno partecipato l'ing. Caruso della Sip, l'ing. De Bernardi della Scat di Torino, il presidente dell'amministrazione provinciale Abrate, il provveditore agli studi Franzone, Giovanna Rotondi Terminiello, soprintendente alle belle arti per la Liguria, che ha illustrato il Museo albenganese.

Le cinque sale del Museo diocesano espongono tra l'altro opere di notevole interesse, come una pala di Guido Reni grandezza, oggetti di arte sacra del tesoro della cattedrale S. Michele, codici miniati in oro e altri preziosi reperti che le chiese della diocesi non sono in grado di tutelare contro i ditroganti furti di opere sacre.

L'ing. Mariano Caruso, della Sip Savona-Albenga, ha illustrato le più recenti statistiche relative all'uso del telefono nelle province di Savona e Imperia che complessivamente contano 368 mila abbonati: 118 mila in provincia di Savona e 90 mila in provincia di Imperia, con un rapporto di 40 apparecchi per ogni cento abitanti.

Il distretto di Albenga ha superato i 30 mila abbonati con un rapporto di 46 a 100 superiore a la media nazionale. g. m.

Il caso del professor Bruni, medico del S. Paolo di Savona

L'Usl offre al primario sospeso un armistizio: presto la pace?

Dice Saccone: «Se rettificherà le sue affermazioni offensive il provvedimento potrà essere rivisto» - I colleghi: «Basta una frase per cancellare una carriera?»

SAVONA — Il vice-presidente della VII Unità Sanitaria, Renato Saccone (il presidente, avvocato Giuseppe Iovino, è in ferie) ha preso posizione sul caso del primario di dermatologia, Leonardo Bruni, sospeso dal per aver espresso «pesanti apprezzamenti sull'operato del comitato di gestione della unità sanitaria».

«La nostra decisione, votata all'unanimità — dice Saccone, comunista — è del tutto legittima ai sensi dell'art. del decreto 10-1-57, nella "sfuriata" di Bruni, in cui lo accusava di "incompetenza" e di "incapacità" l'amministrazione e il presidente, c'erano gli estremi per la sospensione dal servizio. Torchera ora, sempre secondo il regolamento, al comitato di disciplina, composto da rappresentanti del personale medico, paramedico ed amministrativo, decettarlo o meno. Sappiamo che Bruni si è rivolto al Coreco ed al Tar per confortare la nostra decisione, ma tutto ciò non sposta i termini di spiacevole vicenda.

L'amministratore precisa però che il «caso» può ridimensionarsi. «Le polemiche non servono a nulla — continua — soprattutto in un ospedale. Se Bruni rettificherà quelle affermazioni che abbiamo ritenuto ingiuriose, il provvedimento potrà essere rivisto.

I «politici» della VII unità sanitaria respingono con estrema durezza le accuse di alcuni medici («Al S. Paolo — dicono — è possibile aggiornarsi...») La storiata di Leonardo Bruni sarebbe stata infatti originata da un mancato «permesso» per seguire un corso di studi. «Il comitato di gestione — ribatte Saccone — ogni anno concede permessi, retribuiti, ai medici che intendono seguire corsi di aggiornamento: c'è però una distinzione tra sanitari a tempo definito e a tempo pieno. Per questi ultimi il patrimonio arquisito in più con esperienze extraospedaliere rimane patrimonio della collettività. Negli altri casi il discorso è leggermente diverso. L'Usl, nel concedere quindi i permessi può esercitare un potere discrezionale, che non può essere discusso».

Dall'altra parte della barricata i medici: la maggioranza ha espresso solidarietà al collega sospeso. «Uno sfogo, una parola di troppo, un giudizio formulato in un momento di particolare tensione non dovrebbe essere sufficiente per scatenare un provvedimento così drastico. Gli amministratori — dice un sanitario di Valloria a nome anche di altri colleghi — devono tener conto anche delle condizioni in cui siamo costretti a lavorare ogni giorno. Sono più di trent'anni che Bruni lavora al S. Paolo. Basta davvero così poco per "cancellare" una carriera?».

La situazione, forse destinata a schiarirsi, dovrebbe comunque risolversi fra una ventina di giorni: l'iter burocratico, in circostanze come queste, è lungo e complesso.

Il professor Bruni, profondamente amareggiato per la vicenda si considera, almeno formalmente in vacanza. Non è ancora noto se gradirà il messaggio di «pace» che gli ha inviato, in modo abbastanza esplicito, il vice presidente Renato Saccone.

Massimo Numa

Giovane ruba in boutique subito arrestato a Savona

SAVONA — Un tossicodipendente di 19 anni, Calogero O., è stato arrestato ieri mattina dalla «volante» per il furto di un portafogli contenente 4 mila lire. E' ora rinchiuso nel carcere mandamentale di Bosco Marengo.

Il giovane è entrato in una boutique del centro approfittando della momentanea assenza della titolare, sul bancone ha trovato un borsellino e lo ha messo in tasca. La proprietaria è tornata proprio mentre il giovane stava allontanandosi.

Ha avvertito il «113», che ha mandato sul posto una «volante». Il giovane è stato rintracciato poco dopo. Nel corso di una perquisizione, i poliziotti gli hanno trovato il portafogli. Ieri mattina è stato interrogato dal giudice, che ha confermato l'arresto.

g. p. c.

Per intervenire nei Baglietto

Rodriguez chiede opzione sul porto

Un affare di centinaia di miliardi - I sindacati: «E' un programma troppo generico»

VARAZZE — Una «cordata» di industriali, guidati da *Leopoldo Rodriguez, proprietario di cantieri navali in Campania e in Sicilia, disposta a rilevare i Cantieri Baglietto, senza l'aiuto di altri imprenditori locali e «forestieri».*

In cambio, Rodriguez e soci (i loro nomi sono per il momento top-secret), in quanto industriali specializzati nel settore nautico, non solo italiani) chiedono al Comune di Varazze «un'opzione sul porto», la cui realizzazione è direttamente legata alle sorti della fabbrica dichiarata fallita nell'inverno Rodriguez, con una lettera, i cui particolari sono stati resi noti solo ieri dalla Fim provinciale, si è rivolto, altresì al curatore fallimentare, Luigi Campora, al sindaco di Varazze, Giuseppe Badano, e ai giudici tribunale.

«E' un programma ancora troppo generico — dicono ai sindacati — per formulare un giudizio preciso. In una situazione difficile come quella attuale del "Baglietto", procediamo con la massima cautela, alla luce delle e recenti "chiarificazioni"...».

Anche il Comune la lettera dell'imprenditore napoletano ha provocato reazioni clamorose. «Siamo alla finestra in attesa di qualcosa di più concreto, la parte nostra c'è la massima disponibilità a tutte le iniziative valide», commentano a palazzo comunale.

Ancora una volta la salvezza del Baglietto passa attraverso la realizzazione porticciolo turistico, un affare che vale centinaia miliardi. Saranno realizzati oltre novecento posti e le relative strutture di supporto (ristoranti, officine, residences, rimessaggi invernali). Varazze si prenderebbe così a diventare una delle capitali della nautica da diporto. I cantieri, l'operazione sarà portata a termine, dovrebbero trasferiti, sempre nell'ambito portuale, in una nuova area che consentirebbe un maggiore sviluppo industriale. Per ora è solo un sogno.

L'amministrazione, d'accordo con Fim, è vincolato strettamente il destino a quello del porto. In realtà è che, mentre si trovano molti imprenditori decisi a realizzare moli e banchine, pochissimi (per il momento nessuno, almeno concretamente) sarebbero intenzionati a prendersi cura della fabbrica, ormai inattiva da giugno. m. mi.

Ieri è stato respinto l'ultimo ricorso dei difensori di Alberto Teardo

No del tribunale della libertà Forse nasce una pista alassina

Nessuna indiscrezione dopo l'interrogatorio di Gerini - Sangalli dai giudici dopo ferragosto

SAVONA — Il tribunale della libertà ha respinto ieri mattina il ricorso presentato dai difensori di Alberto Teardo, in merito all'ultimo ordine di carcerazione firmato dai giudici Del Gaudio e Granero e relativo al concorso in concussione con Gian Franco Sangalli, il vicepresidente della Regione arrestato il 14 luglio scorso. Secondo i giudici savonesi, il provvedimento dei due magistrati che conducono l'inchiesta sarebbe giustificato da una serie di prove che non lascerebbero dubbi sulla legittimità del mandato.

Una sentenza peraltro scontata, dopo che il tribunale della libertà aveva respinto tutti i ricorsi presentati fino a oggi dai difensori di alcuni protagonisti della vicenda accusati, oltre che di concussione, anche di associazione per delinquere di tipo mafioso. Un reato che fa alzare di molto i termini della carcerazione preventiva.

Anche ieri il giudice Francantonio Granero (il suo collega Michele Del Gaudio si è preso qualche giorno di ferie) ha trascorso la giornata nella caserma dei carabinieri Ricci «quartier generale». Ha esaminato la montagna di documenti sequestrati nel corso di decine di perquisizioni e molti pubblici ha ascoltato alcuni testimoni.

Fra questi, due imprenditori che ancora una volta sarebbero stati sentiti sulle presunte tangenti che sarebbero state versate per poter lavorare in Liguria.

Intanto ha suscitato curiosità l'interrogatorio di Luciano Gerini, commercialista di Alassio che sarebbe a conoscenza delle operazioni finanziarie di una ditta della Riviera di Ponente della quale avrebbe fatto parte anche Giorgio Buosi, il nipote di Teardo. Buosi, sempre secondo indiscrezioni, sarebbe stato costretto ad entrare nella società.

Sulla vicenda Teardo si apre dunque una «pista alassina». Gli inquirenti starebbero indagando su alcune lottizzazioni avvenute negli ultimi tempi nella città e dintorni. Naturalmente, sull'interrogatorio di Gerini, il giudice Granero mantiene (come ha sempre fatto fino ad ora) il più assoluto riserbo. Le «rivelazioni» di Gerini potrebbero essere tuttavia estremamente importanti ai fini dell'inchiesta.

Per questo fine settimana non si prevedono grossi colpi di scena. «La settimana di Ferragosto — avevano preannunciato i giudici lunedì mattina — deve trascorrere tranquilla, poi si vedrà». Dopo Ferragosto inizierà nuovamente la girandola degli interrogatori. Tra i primi a tornare a Savona, dal carcere di Alessandria, sarà il vicepresidente della provincia Franco Sangalli, che si deve difendere dall'accusa di concussione, tentata concussione e associazione per delinquere di tipo mafioso. Accusato sarebbero stati alcuni imprenditori. Questa tesi non trova però riscontri diretti sui fronte delle indagini.

Gian Paolo Carillo

Mercato o no domani a Varazze?

VARAZZE — Il Comune non intende recedere dalla decisione di sospendere, domani, il mercato settimanale, e gli ambulanti sono a loro volta decisi a piazzare regolarmente le bancarelle.

«In questi giorni — dice l'assessore alla polizia urbana Arcinelli — abbiamo a Varazze quasi 12 mila auto mentre i parcheggi disponibili sono appena tremila. Abbiamo proposto agli ambulanti soluzioni compensative. La categoria deve comprendere le necessità inderogabili di una situazione viaria al collasso». (g. p. c.)

Le indagini sulla rapina di Albissola

ALBISSOLA — L'inchiesta sulla rapina all'oreficeria Perrando non si è ancora conclusa. I carabinieri, infatti, stanno indagando nel mondo degli immigrati siciliani. Pare che altre persone, oltre ai tre arrestati (uno di loro, Ferdinando Pace, è riuscito ad evadere dall'ospedale San Martino di Genova), siano coinvolte nella vicenda.

Parrebbero tutti parte del clan dei palermitani che si erano trasferiti negli ultimi anni a Cengio. (g. p. c.)

Sarebbero state ricavate irregolarmente in alcuni edifici di via Trento e Trieste

Mansarde abusive a Millesimo? Scatta un'inchiesta del pretore

Le costruzioni realizzate dall'impresario Mario Bussi - Un primo rapporto dei carabinieri

MILLESIMO — Il pretore di Cairo Montenotte, Maurizio Piccini, è nuovamente alle prese con una enigma presunta irregolarità edilizia. Nel quale si potrebbe trovare il sindaco di Millesimo, Francesco Zoppi, comunista, ed una trentina di persone che hanno acquistato mansarde prive della regolare agibilità. La vicenda è alquanto complessa e l'inchiesta è ancora alle fasi preliminari.

Nel mirino del magistrato sono palazzi sorti negli ultimi anni in via Trento e Trieste, sulla strada che porta a Cengio, una zona destinata all'edilizia pubblica dal piano regolatore. Le costruzioni sono in regola ma le mansarde, almeno sulla base dei primi rapporti della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Cairo Montenotte.

Gli edifici, quattro dei quali già interamente (sono costruzioni di cinque piani) sono realizzati da Mario Bussi, un imprenditore di Millesimo, titolare di una ditta di costruzioni assieme al fratello Giovanni. In questi giorni altri tre palazzi stanno per essere occupati dagli assegnatari.

L'inchiesta riguarda appunto le mansarde. Sarebbero costruite abusivamente sfruttando i sotto-tetti. L'indagine è stata interamente condotta dai carabinieri di Cairo che negli uffici comunali di Millesimo hanno sequestrato progetti e licenze edilizie.

Per il Francesco Zoppi, sindaco «apparentemente», la situazione potrebbe essere delicata. Non è escluso che venga al più presto sentito dal pretore in merito alla vicenda potrebbe essere contestata l'accusa di omissione d'atti d'ufficio non aver segnalato all'autorità giudiziaria, in qualità di sindaco, le presunte irregolarità. Potrebbero incorrere in sanzioni penali anche i circa trenta capofamiglia che hanno acquistato le mansarde e già vi abitano.

E sempre in piedi, infine, la vicenda relativa consigliere comunale Angelo Dresda, accusato di avere in sulle alture di Millesimo, una palazzina senza essere in possesso di licenza edilizia. Il fatto aveva messo a rumore l'intero paese, tanto che si dimise. g. p. c.

In scooter contro un furgone è morente un ragazzo di Asti

SPOTORNO — Un giovane di Asti, in vacanza, è in fin di vita al centro rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri nel primo pomeriggio sull'Aurelia all'ingresso dell'abitato di Spotorno, verso Ponente. Si chiama Guido Foti, ha anni, ed abita nella cittadina piemontese in via Partigiani 69. E' figlio di un cancelliere della pretura.

Sulla dinamica dell'incidente sono in corso indagini da parte della polizia stradale di Savona. Il giovane era in sella ad una Vespa 125 ed era diretto verso Ponente; ha perso il controllo del mezzo e, dopo aver sbandato una trentina di metri, ha invaso la corsia opposta scontrandosi frontalmente con un furgone che trasportava pesci, guidato da Gianfranco Reineri, 32 anni, di Spotorno.

L'urto è stato violentissimo. Guido Foti è stato sbalzato dalla sella della sua Vespa ed è finito sull'asfalto. Con una ambulanza della Croce Bianca di Spotorno, il ragazzo è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona.

I medici hanno deciso il trasferimento nel centro di rianimazione del San Martino di Genova. Sino all'ultimo momento si è pensato di chiedere l'intervento dell'elicottero dai vigili del fuoco, poi, a causa delle gravissime condizioni, è stato deciso di chiedere l'intervento dell'ambulanza «Life Care» Croce Bianca, che è partita alla volta di Genova scortata da una pattuglia della polizia stradale. In serata giunti a Genova i genitori del ragazzo. g. p. c.

Per il concorso il tema preferito è stata Azzurra

Alassio: è diventato un'arte costruire castelli di sabbia

ALASSIO — Sono state 120 le opere partecipanti alla terza edizione «C'era una volta un castello di splendida sabbia...», manifestazione organizzata dall'assessorato comunale al Turismo e alla Cultura e dall'Azienda di soggiorno, in collaborazione con il sindacato degli stabilimenti balneari.

Le opere, ha ufficialmente dichiarato la giuria, presieduta da Mario Berrino, hanno «palesato un'alta qualità che testimonia della nascita di una vera e propria scuola di scultura in sabbia sull'arenile di Alassio». La tradizione è garantita dagli stessi gestori degli stabilimenti balneari che si sono messi in forza a manifestazione, creando opere fantasiose, alcune delle quali hanno raggiunto le dimensioni di venti metri quadrati.

Quali sono stati i soggetti più sfruttati? Le cronache diffuse dai mezzi di comunicazione di massa, hanno offerto la «favola bella» della barca a vela «Azzurra», che è stata riprodotta più concorrenti in versioni diversificate. Ci sono stati gli extraterrestri, guidati da alcuni E.T., infine personaggi cartoni animati. Alla grande competizione, sui tre chilometri e mezzo dell'arenile alassino, hanno impegnato quasi duemila persone fra ragazzi, genitori e amici. r. m.

Successo della rassegna di Altare

La piccola Parigi di Luci nel vetro

ALTARE — «Una volta un piccolo Parigi». Così gli anziani di Altare ricordano il loro paese. Adesso tutto è cambiato, persino la Società Vetraria, vanto degli altaresi e simbolo della loro arte e laboriosità in tutto il mondo, è crollata.

La tradizione non muore. E' sempre lì, come quando nell'alta società si beveva soltanto in calici di vetro altarese. Amandio Bormioli, 58 anni, oltre 40 col vetro come vita, è uno degli ultimi maestri vetrai di Altare. La mostra «Luci nel vetro», che si svolge fino al 28 agosto nei locali della scuola media «Brondi», lo vede i protagonisti. Ma soprattutto Amandio e, con Giuseppe Bertolussi, Sandro e Dorino Bormioli, «uomini del vetro».

«Questo materiale dolce e difficile — dice — mi scorre nel sangue. Il vetro è la mia vita, e purtroppo non ci molti a condividerlo con me. E' vero, ottiamo le rassegne, i riconoscimenti, la passione l'industria ci ha tagliato le ali».

Amandio Bormioli nei giorni scorsi ha anche esposto alcune delle proprie opere alla rassegna «Maestri artigiani di Liguria» sul Priamar di Savona. Una mano mandide religiosa, a «Luci nel vetro», una scelta meravigliata, incredulità. Vederla creare è uno spettacolo irripetibile. Su un'esile fiamma, trasforma un tubo di vetro in un cavallo, un gatto, una figura femminile.

«Per fortuna — riprende l'artista — ultimamente buoni tentativi per un salvataggio, se della fabbrica altarese, almeno della tradizione vetraria».

r. bg.

E' deceduta Rosanna Argenta ex staffettista

SAVONA — Lutto tra i veterani sportivi savonesi. Ieri, al «San Paolo», è deceduta Argenta, anni, che nel dopoguerra fu pioniera italiana degli 80 metri ostacoli e della staffetta 4x100 con la squadra Vecchi Unica di Torino.

Savonese, Rosanna Argenta correva ai tempi di Nicolin Bevilacqua e ha mai trascurato lo sport. Ancora di recente, a Limone, aveva conquistato uno dei titoli Italiani nei per veterani.

GULLIVER
piscine
discoteca
dancing all'aperto
D. J. e SILVESTER
Nella incantevole terrazza in una cornice suggestiva si danza tutte le sere
NOLI (Vado) - Tel. 748.713

STAGIONE ESTIVA
nel teatro all'aperto del
PRIAMAR
Savona
7° festival internazionale del balletto folkloristico
Sabato 13 agosto ore 21,30
Compagnia folkloristica di Stato della Repubblica della Georgia
70 artisti uno più prestigiosi balletti dell'U.R.S.S.
Ingresso L. 8000

SALONE AMBASSY
VENERDI', SABATO, DOMENICA ore 22 TONY RIECO
e la sua orchestra
CLUB 06
Laser - Light show - Videoeffetti
apertura del ET

ASTA
CASTELLO REALE di VALCASOTTO
(ex proprietà delle S. Altezze Reali di Savoia)
Nell'eccezionale vendita del patrimonio artistico e collezioni private sono compresi:
— Importante collezione di dipinti dal XVI al XIX secolo, tra cui Guido Reni, Marieschi, Procaccini, Fontanesi, Follini, Lupo, Cavalleri, Roda, Pasini, ecc.
— Mobilia d'alta epoca, Trumeaux, salotti, credenze, comò, ribalte, librerie, specchiere, tavole, lampadari, ecc.
— Porcellane e soprammobili in Sevres, Limoges, e Capodimonte.
— Argenti cumpei, Orologi, Avori, Bronzi, Pietre dure, Icone Russe.
— Tappeti orientali e persiani di vecchia ed antica lavorazione, finemente annodati.
Esposizione:
tutti i giorni dalle 10,00 alle 20,00 continuato.
ASTE sabato 13 agosto, ore 10,30 ed ore 15,30
domenica 14 agosto, ore 10,30 ed ore 15,30
lunedì 15 agosto, ore 10,30 ed ore 15,30
direttore delle vendite: Giovanni Matta
segreteria delle vendite presso il Castello Reale di Valcasotto (Cn), tel. 0174/324.131
Itinerario
da Torino: autostrada To/Sv uscita Nizza - Pamparato - Valcasotto
da Genova: Savona - autostrada per To - Ceva - Garessio - Valcasotto
catalogo in loco

Positive reazioni nonostante la sconfitta (2-1) con i grigi

L'Imperia, quasi una sorpresa buon esordio col suo pubblico

L'Alessandria ha confermato di poter puntare ai primi posti - Almeno 1500 spettatori al Ciccione per la prima amichevole - Per i nerazzurri ha segnato Discepoli su rigore

Quasi fatta: arriva un altro gruppo «locale»

IMPERIA — Che sia una delle maggiori candidate alla promozione, l'Alessandria lo ha dimostrato anche nell'amichevole dell'altra sera con l'Imperia, ma i nerazzurri, per quanto ancora a corto di preparazione, le hanno tenuto egregiamente testa per almeno un'ora, fino a quando il fiato li ha sorretti.

E' finita 2-1 per i grigi, ma il risultato non ha molta importanza. I locali, in vantaggio al 29' con un discutibile rigore di Discepoli, sono stati raggiunti al 31' da un colpo di testa dell'indisturbato Grecucci, e superati al 77' da una fiondata all'incrocio dei pali di Manuelli.

L'amichevole, la prima della stagione, ha richiamato al «Ciccione» almeno 1500 spettatori. Non è stata una bella partita, e lo si poteva prevedere, per l'approssimativa condizione delle due squadre, ma il pubblico non è parso deluso: squarci di luce, e confortanti indicazioni sono scaturite lo stesso dall'Imperia nuova edizione, pur tra comprensibili perplessità.

Anche Bruno Baveni è soddisfatto: «*Direi che ci siamo comportati bene, in un esordio così impegnativo. Per un'ora, sino a che la stanchezza non si è fatta sentire, abbiamo tenuto alla pari la titolata Alessandria. Non mi aspettavo, sinceramente, un primo tempo così. Mi è piaciuto soprattutto lo spirito con cui i ragazzi si sono battuti sul campo: hanno dato molto di più di quanto mi aspettassi*».

Ad alimentare un clima da combattimento, sono state soprattutto alcune rudi entrate di Bencardino, il generoso «Ruspa», che si è persino beccato un'ammonizione dal severissimo arbitro, il savonese Ruffinengo, il quale, ad un certo punto, si è avvicinato alla panchina, ed ha invitato Baveni a placare i suoi giocatori, «*altrimenti li avrebbe espulsi tutti*».

«*Aggressività a parte* — afferma il tecnico — *sono emerse lacune: Pietropaolo, in avanti, è troppo solo, avrebbe bisogno di una spalla. Magaraggia potremo averlo a completa disposizione soltanto a ottobre, se tutto andrà bene; e intanto? Per adesso, rimediamo con gli appoggi dei centrocampisti, ma per il campionato, bisognerà provvedere*».

Padovan, il trequartista in prova dall'Orbassano, ha fornito una prestazione positiva: «*E' in ritiro da pochissimi giorni, nell'intervallo era stanco, e mi ha chiesto di uscire. E' valido, credo proprio che sia destinato a restare all'Imperia*», precisa Baveni. Il «trainer» spera di poter riavere anche Fontanesi: «*E' un ragazzo interessante. Potrebbe esserci utilissimo. Discepoli ha acquisito note al quadricipite, è necessario un altro elemento del suo passo, altrimenti, a centrocampo, corrono tutti, e troppo*».

Sulle fasce, assente l'indisposto Azzi, si è mosso Schincaglia: «*Vuole giocare in quella posizione, e io lo accontento*». E' presto, per giudizi definitivi. Meglio attendere i prossimi collaudi (con Ventimigliese, il 14, e con Pro Vercelli, il 18), ma già qualcosa si è fatto apprezzare: la sicurezza tra i pali di Pigino, la robustezza del reparto difensivo, con Bencardino e Schiesaro, e il gran movimento, nella zona nevralgica, di Conti e Valtorta.

IMPERIA — Per il momento, sono una dozzina, ma il numero è destinato a crescere ancora. Sono gli sportivi locali disposti a subentrare ai dirigenti dimissionari nella conduzione dell'Imperia. Rileverebbero il 50% del pacchetto azionario, già detenuto, per l'altra metà, dal neo presidente Bruno Bonacina.

I dodici, la sera dell'amichevole tra Imperia e Alessandria, hanno incontrato Angelo Duberti e altri consiglieri nerazzurri; avrebbero desiderato avere un contatto anche con Bonacina, ma il mobiliere brianzolo è rimasto in ferie, in Sardegna.

Al termine del «vertice», è stato diramato un significativo comunicato: «*Un gruppo di persone che, per motivi affettivi, sarebbero disponibili ad assumersi gli oneri della difficile situazione economico-finanziaria, nella quale si dibatte l'Imperia, ha verificato le diverse alternative, proposte dal vecchio gruppo di azionisti nella Srl. Nel prendere atto della difficile situazione della società, anche sotto il profilo della governabilità, si è dichiarato favorevole ad approfondire l'esame, vagliando altre soluzioni, se gradite al precedente e al nuovo gruppo di quotisti*».

Premesse positive, insomma: ne esistono, anche se i «carbonari», per adesso, preferiscono celarsi dietro l'anonimato. Chi conosce i loro nomi, tuttavia, assicura che si tratta di grossi calibri.

Stefano Delfino

L'Imperia che ha debuttato giovedì sera con i grigi: in piedi: Oddone, Pietropaolo, Conti, Bencardino, Discepoli e Pigino; accosciati: Padovan, Schincaglia, Valtoria, Strumia, e Schiesaro

Da domani a martedì due gare con tanti campioni

Boccisti a Loano e Finale con francesi e monegaschi

LOANO — Lungo fine settimana dedicato alle bocce con gare nazionali (di propaganda) a Loano (domani e sabato) e a Finale Ligure (lunedì e martedì).

Nella cittadina delle palme, con l'organizzazione della Bocciofila «La Loanese» presieduta da Carlo Fantoni e con il patrocinio dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, si disputa la 33ª edizione del «Trofeo Città di Loano», torneo a quadrette, senza vincolo di categoria e di società.

Una «passerella» di campioni e di semplici appassionati, in una miscellanea di squadre di Piemonte e Liguria: una gara che raccoglie, nonostante il periodo di ferie, l'adesione dei migliori giocatori. E' assicurata anche la presenza di alcune squadre della vicina Costa Azzurra e del Principato di Monaco.

Campo di gara (arbitro il torinese Giovanni Amaldi) il bocciodromo di via Monte Pasubio 3. Si inizia alle 14,30 di domani e si gioca, ad eliminazione diretta, senza limite d'orario per ogni incontro: partite a 13 punti ad eccezione della finalissima, a 15. Oltre al trofeo «Città di Loano», in palio altri trofei, numerose coppe e targhe.

Per Ferragosto, invece, c'è in programma la 32ª edizione della «Targa Città di Finale Ligure», organizzata dalla Bocciofila Finalese col patrocinio dell'assessorato allo Sport e Turismo del Comune.

La gara è a terne (una delle poche dell'intero calendario annuale), senza vincolo di categoria e di società e con la possibilità di partecipazione anche per giocatori di federazioni estere.

Pure per questo torneo (l'inizio è fissato alle 15 di lunedì sui campi della S.B. Finalese di via Calvisio, arbitro il genovese Mario Ottonello) non esiste limite d'orario per gli incontri, ad eliminazione.

E' prevedibile una massiccia partecipazione dei giocatori che nelle 48 ore precedenti hanno disputato il «Città di Loano».

g. tol.

VIAGGIO NEI RITIRI DELLE SQUADRE DI ECCELLENZA: I ROSSOBLU'

Vado giovane, ma da primi posti

La squadra si allena tutti i giorni al «Chittolina» - Ieri Bartoli ha concluso le trattative per avere Fabio Bolgiani dalla Carcarese - Il neoacquisto si aggiunge a quelli di Rossi, Balboni e Lovetere - Ciarlo: «Non ci presentiamo in abiti dimessi, ma seguiamo sempre la nostra politica giovanile» - In Coppa con la Busallese

NOSTRO SERVIZIO

VADO LIGURE — *Paolo Tonelli, l'allenatore, sbarca dalla scialetta del «Chittolina». Para col direttore sportivo Giorgio Bartoli. E' un'immagine emblematica del Vado che da sei giorni ha iniziato la preparazione: manca ancora qualcosa (o meglio qualcuno) e mentre i giocatori e il «mister» sudano sul campo, i dirigenti sono al lavoro sul calcio mercato.*

«Siamo in mezzo al ragazzi — dice *Tonelli* e non si sa se ne sia contento o meno — e attendo ancora che la società operi in sede di acquisti. Comunque ho già visto cose buone. Avevo raccomandato ai giocatori di svolgere una piccola parte di lavoro prima dell'inizio del raduno, ed evidentemente lo hanno fatto. Gente come Catroppa, Mazzucchelli, Albini, è molto più avanti rispetto agli stessi tempi di un anno fa. E poi gli altri giovani aggregati alla prima squadra si stanno dimostrando molto validi».

Monte, Loddo, Altomare, Tunno, Cardilli, Casazza, Porotto e Capelli sono i «baby». Mi in fondo è tutto il Vado, tranne un polo di eccezione (Albini, Grippo) a presentarsi come squadra «verde». Il presidente Giovanni Ciarlo lo sottolinea dicendo: «E' l'unica politica che autenticamente possa permetterci la permanenza in interregionale, e al contempo ci garantisca un futuro. Abbiamo un settore giovanile di quasi 300 ragazzi, logico che qualcuno a diciassette-diciotto anni rientri nel programma della prima squadra. Altrimenti perché lavorare tanto? Con questo non voglio dire che il Vado abbia rinunciato al mercato o che si presenti ai nastri di partenza del campionato in abiti dimessi. Personalmente nutro grande fiducia in questi ragazzi, e daremo ancora a Tonelli almeno un rinforzo».

E questo rinforzo lo sta trattando Giorgio Bartoli, che dice: «Non è una novità che quest'anno i prezzi del mercato siano proibitivi. Gli arrivi di Danilo Rossi, Balboni e Lovetere significano buoni innesti su un telaio già collaudato. Ancora un centrocampista d'esperienza, con al massimo un altro ritocco, e saremo a posto».

A giugno Tonelli, per restare, chiese tre rinforzi. Ottenero quattro, in pratica, quando il Vado perse Daga, che l'Albenga riflutò di cedere per non trovarsi scoperta in retroguardia. Sono arrivati appunto il dopo-Daga (Rossi), un centrocampista d'interdizione (Balboni) e l'uomo che sulla carta dovrebbe essere il supporto ideale al duo di punta Altovino-Catroppa (Lovetere). Non solo: anche con un nuovo arrivo, il Vado chiuderà in attivo la campagna acquisti, grazie alle cessioni dei vari Piazza, Pittino, Boni, Fadda, Ferla, Sozzola eccetera».

«I voli di Tacchella e di portafogli di Lattanzio agli altri — così *Bartoli* si sintonizza sulla *lunghezza d'onda del suo presidente* —. Il Vado è sano e serio, conosce i propri pregi e i propri limiti. Questo non significa che il prossimo anno non puntiamo a recitare un ruolo di primissimo piano, come cercheremo nel programma con Tonelli».

Dopo due settimane di allenamenti, il Vado effettuerà la sua prima uscita ufficiale sabato 20 agosto al «Chittolina» contro l'Entella. La seconda amichevole già programmata sarà in notturna a Carcare il mercoledì successivo, poi ancora sotto le luci artificiali sabato 27 al Pino Ferro di Varazze contro i veraguesi di Nocentini.

Il 4 settembre sarà già calcio che conta: Coppa Italia contro la Busallese. Andata al Chittolina, ritorno a Busalla, si giocherà alle 16,30 in notturna. I voli di Tacchella e di portafogli di Lattanzio agli altri — così Bartoli si sintonizza sulla lunghezza d'onda del suo presidente —. Il Vado è sano e serio, conosce i propri pregi e i propri limiti. Questo non significa che il prossimo anno non puntiamo a recitare un ruolo di primissimo piano, come cercheremo nel programma con Tonelli».

Dopo due settimane di allenamenti, il Vado effettuerà la sua prima uscita ufficiale sabato 20 agosto al «Chittolina» contro l'Entella. La seconda amichevole già programmata sarà in notturna a Carcare il mercoledì successivo, poi ancora sotto le luci artificiali sabato 27 al Pino Ferro di Varazze contro i veraguesi di Nocentini.

Il 4 settembre sarà già calcio che conta: Coppa Italia contro la Busallese. Andata al Chittolina, ritorno a Busalla, si giocherà alle 16,30 in notturna. I cast. «Brutta partita — dice Bartoli — e non sotto il profilo tecnico, ma perché speravamo in Andora. Albenga o Cairese per l'incasso. Pazienza».

Il Vado fatica ogni pomeriggio dalle 17,30 alle 19,30 con oltre venti giocatori. Ma l'apparenza non inganni. Gli otto giovani «aggregati» alzano il numero. Il Vado quest'anno ha ridotto la «rosa» a sedici elementi. Un'autoriduzione destinata al risultato, non certo a ridimensionamento.

Quasi a voler dare conferma del proprio impegno, il direttore sportivo del Vado, Giorgio Bartoli, ha annunciato ufficialmente ieri pomeriggio la conclusione della trattativa per portare in rossoblù Fabio Bolgiani, 23 anni, mediano di fascia, cresciuto nella Levante C'è da due anni nella Carcarese. E' l'elemento che ancora serviva a Tonelli nella zona nevralgica del campo.

Ora non le otto gare (tra amichevoli e Coppa Italia) che precedono il campionato. Il «mister» trarrà i suoi giudizi. «Se deciderà che serve ancora qualcosa — dice Bartoli — lo accontenteremo».

Roberto Baglietto

Stasera la finale Martin-Arte

Alla Coppa Spotorno è l'ora delle «big»

SPOTORNO — Finalissima, questa sera alle 21, al «Riccardi», della 12ª edizione della «Coppa Città di Spotorno», l'unica a disputarsi in provincia con la formula ad undici giocatori.

Per l'incontro decisivo i pronostici della vigilia sono stati ampiamente rispettati. A scendere in campo saranno infatti la Panetteria Martin, già qualificata martedì sera, e l'Arte Fiorentina che ha superato il Panificio Moderno per 1-0. Il gol della vittoria è giunto alla metà della ripresa per merito di Magnetto, premiato poi quale migliore in campo.

La gara di questa sera si giocherà sulla distanza dei 90' regolamentari.

SEMIFINALI — E' il turno delle semifinali, questa sera, al torneo di calcio in notturna «Il Trofeo Città di Bergeggi», organizzato dall'Arci.

In programma alle 20,30 Lavanderia Centrale Ditta Lazzaretti-Centro Nautico Vadese e alle 22 Bagni Lido Torre del Mare-Lavanderia Lelia Cooperativa Cairese.

Quasi tutte le gare dei quarti, disputate martedì e mercoledì, sono state altamente spettacolari con la sola vittoria della Lavanderia Centrale sulle Serrande Fracchia, ottenuta per 4 a 1, mai in discussione. Per le altre invece l'ammissione alle semifinali è giunta sempre sul filo di lana; questi i risultati: Lavanderia Lelia-Ristorante Al Bersagliere Il Nuraghe 4-3; Bagno Lido Torre del Mare-Calzature Carlevarini 3-1, Centro Assicurazioni Vadese-Ristorante Il Chimico finito per 3-1, dopo i tempi supplementari.

Le finali si disputeranno domenica sera. In palio premi per oltre dieci milioni, con dieci biciclette Olmo ai primi classificati, registratori Grundig ai secondi, rasoi elettrici e radio con cuffia rispettivamente ai terzi e quarti, ed infine coppe e medaglie dal quinto posto in poi.

a. d.

«Beach Boys» vincono torneo a Celle Ligure

CELLE L. — Sono i «Beach Boys 83» la squadra-regina del calcio dei bagni di Celle. La squadra guidata dallo scatenato capitano Walter Fiabane si è imposta, nell'ordine, sulla Gelateria Gallo e sul Ristorante Mosè, in una serie di incontri che hanno visto di scena sei formazioni. Tifo incandescente tutte le sere (la manifestazione è durata dal 1° al 10 agosto) e soprattutto tanta simpatia.

I Beach Boys 83 contavano su Mauro, Maurizio e Riccardo Cerisola, Guido Grimaldo, Walter Fiabane, Giuseppe Olivieri, Massimo Pastorino, e Matteo Bandi. *(r. bg.)*

Stasera le femmine a Varazze e i maschi a Savona

Chi sono le ragazze più brave? Gran finale al Bianchi Piaggio

SAVONA — Siamo al gran finale per il primo torneo di pallavolo maschile e femminile Bianchi-Piaggio, organizzato a Savona e Varazze dalla Pallavolo Savonese e dal Varazze Volley con il patrocinio de La Stampa Cronache della Liguria. Stasera dalle 20,30 in poi al campo della S. Nazario a Varazze si giocano le finali femminili dal primo al quarto posto, mentre a Savona (campo via Trincee) con lo stesso orario sono in programma le semifinali della manifestazione maschile.

La prima semifinale femminile, giocata mercoledì, ha visto il chiaro successo de A Lanterna Celle sulla Panetteria Da Nico vado per 3-1. Porro, Mordeglia, De Filippi, Rebagliati, Arecco e Ceriani si troveranno di fronte con ogni probabilità la Panetteria Pescetto Albisola, che nella seconda semifinale affrontava ieri sera l'Elevator Varazze. Le albissolesi partono in veste di favorite per la finalissima.

Tra i maschi, grande sorpresa nella penultima gara delle eliminatorie, col 3-0 del Loris Seleco sul Tarico Ghiavi. Idea del Regalo-Pizzeria Capri e Tarico-Loris Seleco saranno le semifinali di stasera. I cellesi che giocano per Tarico e gli albissolesi dell'Idea del Regalo dovrebbero conquistare l'accesso alla finalissima.

Intanto, per scelta sia dei giocatori che degli organizzatori, è stato deciso di assegnare le biciclette Bianchi che rappresentano il «clou» del montepremi a sorteggio tra i rappresentanti di ogni squadra. Ai vincitori, sia in campo maschile che femminile, andranno nove bici de La Stampa e a sorteggio due bici. Ai secondi, terzi, quarti e quinti classificati, oltre ai premi di squadra, andranno una bici a sorteggio per ogni formazione. Il montepremi si è arricchito anche di due targhe offerte dal Comitato Regionale Fipav, il cui presidente Santo Grasso ha collaborato alla riuscita del torneo.

Procede a buoni ritmi la vendita dei tagliandi che regaleranno a due fortunati spettatori delle finali altre biciclette Bianchi, identiche a quelle offerte ai vollisti. Il sorteggio per assegnare questi premi al pubblico avverrà nelle sere delle due finali, a Varazze e a Savona. Il sorteggio per le bici da assegnare ai giocatori verrà invece effettuato nella serata della premiazione, giovedì 18 agosto.

Nella stessa occasione ci sarà la consegna ufficiale delle bici agli spettatori il cui tagliando è stato estratto durante le finali.

r. bg.

Tennis: torneo aziendale del Casinò

A Sanremo vince Caggiula

Si è concluso sui campi del Tennis Club Solaro il 2° Torneo aziendale del Casinò. Trentadue i partecipanti: ha vinto Piero Caggiula che, in finale, ha avuto la meglio su Gabriele Zanfi per 6/4 6/4 6/1.

Curiosamente, era stato escluso dal torneo Innocente Bisato, dipendente della Casa da gioco, ma ritenuto troppo forte per partecipare (succedeva anche a Binda nelle corse ciclistiche degli Anni Venti). Bisato si è «vendicato» ieri mattina battendo in un match fuori torneo lo stesso vincitore Caggiula per 6/4 6/1.

Il torneo ha avuto un buon successo. Gli organizzatori Mureddu, Ferrari e Poletti ora pensano già a un torneo tennistico fra le rappresentative dei vari circoli italiani e della Costa Azzurra.

Anche a Ventimiglia si è chiuso un torneo, il «San Secondo», per soci e simpatizzanti. Nel singolare maschile ha vinto Luciano Dalmasso del TC Bordighera (6/4 6/3 in finale su Mazzia); nel doppio, successo della coppia Ghioldi-Valdambrini.

LA STAMPA
Cronache della Liguria
1° TROFEO
BIANCHI PIAGGIO
di pallavolo maschile e femminile
per liberi e tesserati
SAVONA
campo di via Trincee
VARAZZE
campo di S. Nazario
con inizio alle ore 21

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 877666 int. 273
conto corrente postale n. 10545101

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.552

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Antiochia 2b, tel. 543.241): Pensione amore servizio completo. V. 18. Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,50, 22,40. L. 4500.
ARISTON (vico San Matteo 14r, tel. 208.549): La stefanie erotica. V. 18. Ap. ore 15.
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 566.910): Barry Lyndon. Or.: 16, 19,05, 22,10. L. 5000.
CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 540.390): Libidine. V. 18, ap. ore 15, ult. 22,30. L. 4000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 588.886): Maledetta. V. 18. Ore 15; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,40. L. 4500.
GIOIELLO (via Balbi 161r, tel. 295.201): Sexy mania di una moglie. V. 18. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40. L. 4500.
RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel. 586.512): Tootsie, con D. Hoffman e J. Lange, r. S. Pollack. Or.: 15,35; 18; 20,20; 22,40. L. 5000.
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 203.748): Amandine e Lisa. V. 18. Or.: 15; 16,30; 20,50; 22,30. L. 4500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cecchi 5r, tel. 893.736): La porno coppia. V. 18. Or.: 15; 16,10; 17,30; 18,40; 20; 22,30. L. 4500.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.213): Aphrodite. Or.: 16; 17,40; 19,25; 20,55; 22,40. L. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.302): Assassinio sul Nilo.

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Innocenzo IV, t. 586.419): Un mercoledì da leoni.
DANTE (v. Carducci): 1997 Fuga da New York.
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 29 R, tel. 261.303): Adolescenza perversa. V. 18. L. 4300.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Marito celibe, moglie nubile - Il giornalaio e le sue vie. V. 18.
ASTORIA: Ciccia Bomba.
ELDORADO: chiuso per ferie.
MODENA: La porno strip. V. 18.
SPLENDOR: Peccati di giovani mogli. V. 18.
CERTOSA
COLOMBO: Confessioni di un maniaco sessuale. V. 18.
SESTRI PONENTE
GARDEN: chiuso per ferie.
ROMA: chiuso per ferie.
VERDI: Una notte d'estate.
PEGLI
EDEN: chiuso per ferie.
RECCO
ANNA: Rambo.
ARENZANO
ITALIA (Arena estiva): Amici miei atto 2° - E.T. l'extraterrestre.
COGOLETO
VERDI: Ufficiale e gentiluomo.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: E.T. l'extraterrestre.
MIGNON: Un sogno lungo un giorno.
LUX: riposo.
TORRIGLIA
ITALIA: Vampiria.

Sean Connery è «007» all'Astor di Chiavari

CHIAVARI
ASTOR: 007 Licenza di uccidere.
CANTERO: American gigolò.
NUOVO: Pappa e ciccia.
ODEON: Red e Toby nemiciamici.
MIGNON: Il paradiso può attendere.
RAPALLO
AUGUSTUS: E.T. l'extraterrestre.
GRIFONE: La scelta di Sophie.
ITALIA: Testa o croce.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Ufficiale e gentiluomo.
CENTRALE: Rambo.
CONCHIGLIA: I guerrieri della palude silenziosa.

PUNTI VERDI

GIARDINI DELL'ACQUASOLA: Lido Paris Show, ore 21,30.
VILLA GRUBER: ore 21. Navigatori coraggiosi e Soldato di ventura, film.
TEATRO DEI PARCHI (Villa Grimaldi - Nervi): Rassegna Nervi Estate '83: ore 21,30. Spettacolo folk genovese.
SESTRI PON. (Villa Rossi): ore 21. Il Conte Ugolino, film.
PEGLI (Villa Doria): ore 21. Rosmersholm di Ibsen. Comp. Teatro Garage, r. L. Costa.

SAVONA

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): Christiane F. Noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.563): Beatrice e Caroline. V. 18.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Penny una moglie particolare. V. 18.
DIANA: Zucchero, miele e peperoncino.
FILMSTUDIO (p. Diaz 40, tel. 38.83.22): Tenebre.

ALTRE VISIONI

ALASSIO
CAPITOL: In viaggio con papà.
COLOMBO: Senza traccia.
EXCELSIOR: Scusate il ritardo.
MOULIN ROUGE: Tenebre.
RITZ: Time rider.
SALESIANI: Red e Toby nemiciamici.
ALBENGA
ASTOR: Victor Victoria.
AMBRA: Dio li fa e poi li accoppia.
CRISTALLO: Rambo.
GIARDINO: Rambo.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Bonnie e Clyde all'italiana.
MARCONI ESTIVO: I predatori dell'Arca perduta.
ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: riposo.
BORGHETTO SANTO SPIRITO
VITTORIA: Rambo.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Testa o croce.
SPLENDOR: Sapore di mare.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: riposo.
CRISTALLO: riposo.
CERIALE
FLORA: Soldato blu.
ODEON: Testa o croce.
FINALE LIGURE
IDEAL: Il conte Tacchia.
ONDINA: Cenerentola.
ARENA: Un'estate pazzesca.
VITTORIA: Tootsie.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Rocky 3°.
LOANO
LOANESE: Bingo Bongo.
PERLA: Tenebre.
STELLA: Sogni mostruosamente proibiti.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Rocky 3°.
SPOTORNO
ARISTON: Porky's n. 2.
ASTRO: Bomber.
VARAZZE
LE PALME: Blade Runner.
TERIO: Executor.
TERIO ESTIVO: Testa o croce.
VERDI: Bonnie e Clyde all'italiana.
VALLEGGIA
SMS AURORA: chiuso per ferie.

IMPERIA

PRIME VISIONI

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 56, tel. 63.871): Missing.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 7, tel. 27.745): Due superpiedi quasi piatti.
ROSSINI: Vado a vivere da solo.
ODEON ESTIVO: Sul lago dorato.
DANTE: Il verdetto.
DIANO MARINA
DIANESE: Testa o croce.
PERGOLA: Ufficiale e gentiluomo.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: In viaggio con papà.
[illegible]: Per favore non mordermi sul collo.
[illegible]: Vai avanti tu che mi vien da ridere.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Il tempo delle mele n. 2.
ZENI: Tootsie.
RIVA LIGURE
CORALLO: Rambo.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Rolling Stones.
IMPERO: Annie.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 2, tel. 71.871): ore 21,30 Compagnia Accademica di Stato della Georgia, Urss. Canti e danze.
RITZ (via Matteotti): Afrodite.
SANREMESE: Zombie.
CENTRALE (via Matteotti): [illegible].
SUPERCINEMA: L'uomo dal fiume nevoso.
ORFEO: Il verdetto.
ARISTON (all'aperto): Amici miei atto 2°.

Per otto giorni a Chiavari

Teatro, film, politica

CHIAVARI — Si apre questa sera sul Lungo Entella la festa dell'Unità. Otto giorni di dibattito politico, spettacolo, gastronomia; per la prima volta sarà anche allestito un «mercatino dell'usato». In programma un ciclo di film legati ad argomenti di attualità, appuntamenti teatrali e «sportivi».

Questa sera, alle 21,30, satira teatrale in due atti di Fortebraccio «Lor signori»; nello spazio cinema, per «Mafia, giustizia e potere», «Il giorno della civetta», regia di D. Damiani; questi gli altri film del ciclo: «Il sasso in bocca», regia di G. Ferrara (domani); «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica» di D. Damiani (13), «Violenza quinto potere» di F. Vancini (15), «Anastasia mio fratello» di S. Vanzina (16), «Corruzione al palazzo di giustizia» di M. Allbrandi (17), «Sbatti il mostro in prima pagina» di M. Bellocchio (18).

Inoltre, nel miniciclo dedicato alla questione droga, «Jackie» di S. Hagmann (19) e «Giorni perduti» di Billy Wilder (sabato 20). Sempre nello spazio spettacolo, martedì 16, performance musicale di «Teatro suono».

Sabato 20, infine, si svolgerà il sesto torneo scacchistico «Trofeo Unità».

m. r.

In autunno «La donna sul letto» a teatro, protagonisti la Aldini e Graziosi

Brusati: La mia commedia? Un gioco

Il regista ha in programma anche un film, allegro e «mozartiano», con David Bowie - Le riprese a New York e Salisburgo

ROMA — Per un desiderio di libertà e di nostalgia per la parola, Franco Brusati si è riaccostato al teatro dopo una lunga assenza. Trascorsi nove anni dalla messa in scena della sua ultima commedia *Le rose del lago*, adesso ne ha pronta un'altra, *La donna sul letto*, che verrà rappresentata nella prossima stagione, sotto l'egida del Teatro Regionale Toscano, da una compagnia guidata da Edmonda Aldini e Paolo Graziosi.

«*Considero il mio lavoro* — dice Brusati — *un lavoro d'autore, sia che lo faccia con la penna o con la macchina da presa. Non ho mai rappresentato idee o testi di altri autori. Il cinema ti obbliga, però, al rapporto con gli altri e il lavoro creativo si fa precedere dalla estenuante ricerca del denaro. Una ricerca che, di solito, dura anni e ti porta già esausto al momento dell'inizio delle riprese. Nel teatro, invece, sei più libero e la parola è tutto. Tanto che questa mia quinta commedia, sinceramente, l'ho scritta abbandonandomi al piacere della parola*».

«*A me* — sottolinea ancora — *qui sono proprio le parole, per quanto contraddittorie e ironiche, a creare i personaggi e non viceversa. E* La donna sul letto *contiene così anche una punta di allegra follia*».

Agosto è per Brusati il mese dell'apprensione: un anno fa era indaffarato a finire *Il buon soldato*, che doveva poi presentare alla Mostra veneziana, ed ora sta definendo il cast della sua nuova commedia per la quale mancano ancora due interpreti. «*Non essendo mai stato in rapporto molto buoni con me stesso* — confessa sorridendo — *non c'è da stupirsi che proprio in questo mese le tensioni si accumulino: agosto è il mese in cui sono nato*».

La donna del letto si presenta già con un primato all'attivo: è la commedia che Franco Brusati ha creato più in fretta («*le altre le avevo meditate a lungo, questa volta ho preso un foglio di carta e mi sono messo a scrivere senza piani prestabiliti*»). Racconta la storia di una coppia di coniugi milanesi, un amore borghese pieno di errori, di pause, di ricordi sbagliati. Gli attori in scena sono cinque, ma ciascuno deve sostenere molte parti.

«*E' soprattutto un gioco* — anticipa l'autore — *la vita rivisitata attraverso la nebbia leggera di un ricordo, di un sogno, o di un coma. Appaiono in scena orsi bianchi, cavalli da circo, un Babbo Natale, un uccello azzurro... E' una commedia breve, e vorrei anche vederla in una luce chiara, festosa*».

Per esigenze di cassetta il nome di Brusati figurerà anche come regista di *La donna sul letto*, sebbene il commediografo milanese abbia delegato alla regia un suo fedele collaboratore: Guido Patrizio Schlinkert. «*Un autore teatrale* — sostiene Brusati — *non dovrebbe mai fare la regia di una sua commedia perché fatalmente ha soltanto un occhio, quello con il quale l'ha scritta. L'ideale sarebbe una collaborazione felice tra autore e regista. Ma l'unico autore che i registi teatrali riescono a sopportare, sembra essere oggi l'autore morto, possibilmente da secoli. Per il momento devo chiedere un po' di pazienza*».

La commedia, che è ambientata a Milano e che prevede anche una breve escursione ai Campi Elisi, debutterà in gennaio a Prato, dopo arriverà a Roma.

Nel frattempo Franco Brusati sta lavorando ad un progetto cinematografico che aveva da qualche anno nel cassetto e che adesso interessa a Bette Midler e David Bowie. Il film «Nel cassetto» era ambientato in Germania ed aveva risvolti drammatici e cupi mentre la nuova versione si preannuncia, almeno formalmente, con sfumature leggere e scherzose ed un'atmosfera mozartiana: le riprese sono previste tra New York e Salisburgo.

Brusati non nasconde di volersi allontanare sempre più dai temi «seriosi». «*Anche se i film di questo genere* — dice — *sono gli unici, tranne rare eccezioni come* Nel corso del tempo *di Wenders, che abbiano ancora il potere di farmi ridere*».

Ernesto Baldo

Edmonda Aldini, protagonista

APPUNTAMENTI E VARIETA'

Gloria Gaynor jazz a Santa Margherita

SANTA MARGHERITA LIGURE — E' stata la regina della discomusic, ora tenta un accostamento con il jazz. Comunque è sempre un personaggio di indubbia presa, una cantante che fa spettacolo e richiama un pubblico numeroso. Gloria Gaynor, americana del New Jersey, sarà stasera al Covo di Nord Est. Il suo show comincerà verso mezzanotte.

Lido Paris

GENOVA — Atmosfera un po' francese, stasera all'Acquasola. Andrà infatti in scena il «Lido Paris show» con il balletto Hot City Franco e Regina e Novelity Act, l'uomo robot. L'ingresso è libero.

A Villa Doria

GENOVA — A Villa Doria, ore 21, il Teatro Garage presenta «Romersholm», il dramma di Henrick Ibsen; la regia è di Lorenzo Costa.

Punti Verdi

GENOVA — Il programma cinematografico dei Punti Verdi comprende stasera *Navigatori coraggiosi*, di Henry Hathaway, con Lionel Barrymore e Richard Widmark, e *Soldato di ventura* di Arthur Pierson, con Douglas Fairbanks Jr. ed Helena Carte a Villa Gruber; *Il conte Ugolino* di Riccardo Freda; con Carlo Ninchi e Gianna Maria Canale a Villa Rossi.

A Calvari

CALVARI — La compagnia Mario Capello va in tournée nell'entroterra. Stasera alle 21, infatti, sulla piazza di Calvari (San Colombano Certenoli) presenterà *Colpi di timone*, nota commedia del repertorio goviano, interpretata da I Benvenuti; la regia è di Vito Elio Petrucci. Alle 22 sul litorale si potrà assistere al suggestivo spettacolo di «Luci in mare», ovvero la lenta sfilata di imbarcazioni illuminate e grappoli di lumini galleggianti, con partecipazione di turisti e residenti.

Con il liscio

MIGNANEGO — Stanotte si balla il liscio a Mignanego, con l'orchestra de «I folletti». I cantanti sono Fiorella e Renata.

A Rapallo

RAPALLO — Concerto d'organo a Rapallo. Alle 21,30, nell' oratorio della Santissima Trinità, l'organista Umberto Pineschi eseguirà brani di Megrulo, Bariola, Frescobaldi, Storace, Allegri, Martini e Casini.

A Savignone

SAVIGNONE — Per l'«Estate savignonese», stasera alle 20,30, al palazzetto dello sport, andranno in scena *Pagliacci* di Leoncavallo e *Cavalleria rusticana* di Mascagni. La stagione, di cui è animatore il tenore Ottavio Garaventa (che risiede a Savignone) quest'anno è realizzata in collaborazione con Finale Ligure. L'orchestra è quella del Comunale dell'opera di Genova. Prima della rappresentazione, stasera, sarà consegnato al maestro Renato De Barbieri il premio «Fieschi d'oro» 1983.

Un concerto

RECCO — Stasera alle 21, presso la sala Frate Bole di Recco, terrà un concerto il giovane pianista Enrico Ginocchio. Il programma comprende brani di Scarlatti, Bach e Clementi. L'ingresso è libero.

Nel volume si ritrovano Totò e il Papa, Craxi e Macario

Tutti gli uomini del Tigullio nel libro «album dei ricordi»

S. MARGHERITA LIGURE — *Il volume non è ancora distribuito in libreria, ma le attenzioni che sta ricevendo nei centri della Riviera di Levante sono paragonabili a quelle che circondano i titoli più venduti.*

Raramente era successo a questo golfo di essere «raccontato» con fedeltà e senso dello humour, come fa oggi «Rapporto Tigullio», del giornalista sammargheritese Marco Delpino. Eppure, Delpino, «direttore-padrone» di un periodico locale, il Bacherontius, ha compiuto un'operazione semplicissima. Ha riordinato i suoi appunti, ha sfogliato l'album dei ricordi e, in una serie di «flash back» rigorosamente giornalistico, ha scritto cento paginette da leggere tutte d'un fiato.

Per meglio comprendere il lavoro di Delpino, si può cominciare a sfogliare il libro dalle ultime tre pagine, all'indice dei nomi citati nel volume, tutti strettamente legati a vicende accadute da queste parti, nella stragrande maggioranza inedite.

Apre il lunghissimo elenco Corradino Agusta, elicotteri (l'ex moglie faceva servire fettine di filetto alla sua cagnetta dal maître di un noto ristorante di Portofino), e lo conclude addirittura Papa Karol Wojtyla, colto dal fotografo, sorridente, con una copia del periodico di Delpino fra le mani.

L'attuale Pontefice ebbe infatti l'occasione («o forse la disavventura», scrive Delpino) di presiedere un convegno di teologia pochi mesi prima di diventare Papa. Ma «Rapporto Tigullio» offre anche un sostanzioso «spaccato» sui grandi nomi dello spettacolo che hanno legato la propria fama a questa fetta di Riviera.

Ritroviamo così Antonio De Curtis, Totò, in vacanza a Portofino («Questo è un altro paese del sole», si lasciò scappare l'attore in un bar), Rex Harrison in procinto di vendere la villa ad un editore, Erminio Macario, cittadino onorario di S. Margherita Ligure, Giorgio Strehler che fa le bizze perché non trova casa, e tanti altri nomi notissimi.

Nutrita anche la presenza degli uomini politici. Politici di spicco, ovviamente, da Amintore Fanfani all'attuale presidente del Consiglio Bettino Craxi, a Paolo Emilio Taviani, tutti discreti e collocati in uno scenario assolutamente diverso da quello cui televisione e giornali ci hanno abituati.

Del resto, anche la prefazione di questo «Rapporto Tigullio» è inconsueta. Consiste in una lettera autografa dello scrittore sammargheritese Vittorio G. Rossi, scomparso cinque anni fa. «Mio caro Marco — scriveva Rossi all'autore — a) non pubblicare mai una notizia che non sia vera; b) notizie sicuramente vere non esistono; c) le notizie sicuramente vere non interessano nessuno; d) potevi buttarti in mare; hai preferito questo mestiere. Vedrai che bello. Ma continua».

m. b.

Totò e Macario, due affezionati del Tigullio

Bimba cantante, trombettista in bermuda

Musica in famiglia nei Parchi di Nervi

GENOVA — Si è rivelato una piacevole sorpresa lo spettacolo musicale *Every day and every night*, che l'ente decentramento ha proposto mercoledì sera a Villa Grimaldi, nell'ambito di «Nervi estate '83». Nel suggestivo scenario del Teatro Tagliani, lo stesso che ha ospitato il Festival internazionale del balletto, le note della chitarra di Vittorio Centanaro, la voce di Giulia Lupi, e la tromba di Johannes Faber, pressoché sconosciuto ma eccellente musicista tedesco, hanno incantato il pubblico: circa cinquecento persone che hanno seguito con estrema attenzione quasi due ore di buona musica.

Presentati da Roby Carletta, il [illegible] che quest'anno ha condotto per tutto il mese di luglio le Sere di Genova all'Acquasola, si sono alternati sul grande palcoscenico dei Parchi di Nervi il gruppo dei Resurrectio (un repertorio *country* eseguito con buon affiatamento), appunto Vittorio Centanaro e Giulia Lupi (con l'inserimento della piccola Valentina, la loro bimba di nove anni che ha cantato, con una straordinaria padronanza musicale e scenica, «Genova sotto la pioggia», testo di Paolo Liguoa e musica di Vittorio Centanaro) e la coppia a sorpresa della serata: Johannes Faber, professore d'orchestra della Stuttgartner Filarmonika, e la moglie Joyce, un'americana di colore.

Se Joyce Faber ha una voce gradevole che sa utilizzare molto bene, il marito Johannes è un trombettista di notevole livello. Ha alle spalle una lunga attività in sala d'incisione e alla radio, anche come tastierista. E' stato «scoperto» da Mario Meninbi, il presidente dell'ente decentramento, a Bonassola, dove Faber passa tre mesi di vacanza tutti gli anni.

«*Avevo tre anni quando i miei genitori mi hanno portato in Liguria per la prima volta e da allora sono sempre tornato*» dice in un perfetto italiano. E per sottolineare il clima di vacanza, si è presentato in maglietta e bermuda. L'abbigliamento, l'aspetto giovanile e l'estrema *nonchalance* con cui è salito sul palcoscenico hanno tratto in inganno solo per pochi attimi: sono bastate le prime note per conquistare l'intera platea.

Tanti applausi hanno salutato alla fine gli artisti, in un clima da «festa tra amici».

s. p.

Ieri sera sopralluogo del pretore

Stamane sentenza per l'Acquasola?

GENOVA — Il pretore di Genova ha deciso di effettuare personalmente un sopralluogo, prima di decidere se effettivamente dai giardini dell'Acquasola, dove si stanno svolgendo le «Sere di Genova», arrivano rumori molesti e odori sgradevoli.

Nel sopralluogo di ieri sera, il magistrato ha ascoltato e annusato. Presumibilmente questa mattina, ci sarà la decisione, dopo una notte di meditazione.

Il magistrato ha l'incarico di esaminare la denuncia presentata da quattro cittadini (tra cui una religiosa dell'istituto «Don Orione») alcuni giorni fa contro le popolari «Sere di Genova», una delle poche iniziative di successo dell'amministrazione comunale.

L'assessore al turismo, Edoardo Guglielmino, s'è detto «fiducioso» nei confronti della magistratura; è stato presente, nella serata, ai controlli del giudice.

Guglielmino ancora ieri ha ribadito la propria intenzione, nel caso di sentenza di «chiusura», di bloccare tutte le manifestazioni serali estive organizzate dagli enti pubblici.

L'assessore non ha nascosto il proprio sospetto, già adombrato nei giorni scorsi, d'una piccola e perfida «congiura» politica contro l'iniziativa che raccoglie tutte le sere oltre diecimila persone.

p. l.

Venerdì 12 agosto '83 ore 21,30
TEATRO ARISTON SANREMO
Tel. 71.871
COMPAGNIA ACCADEMICA DI STATO
REPUBBLICA DELLA GEORGIA - URSS
DANZE-MUSICHE-FOLKLORE
70 - BALLERINI - MUSICISTI - CANTANTI - 70

Le televisioni private in Liguria

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 La legge di Burke Telefilm; 13 Quella strana ragazza Telefilm; 13,30 West side medical Telefilm; 14,30 Il super film del pomeriggio: Made in Italy (commedia, Italia 1965); 16,30 Capitan Jet cartoni; 17 Sam il ragazzo del West cartoni; 17,30 Gordian cartoni; 18 Starzinger cartoni; 18,25 Cartoni animati; 18,50 Anche i ricchi piangono telenovela; 19,45 Reteflash Contenitore di informazione sport, spettacolo e...; 19,55 Il ritorno di Plastic man cartoni; 20,25 Gunsmoke Telefilm; 21,25 Il grande film di Telenovela: La nave dei folli (drammatico, Usa 1965); 23,30 Film Furto alla Banca d'Inghilterra (avventura, Gran Bretagna 1959); 1 Reteflash Contenitore di informazione, sport, spettacolo e..., 1,10 Film Pane amore e... (commedia, Italia 1955); 2,40 I grandi telefilm della notte.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Telefilm The Rookies; 8 Cartoni; 9 Film; 10,30 Telefilm Cow Boy in Africa; 11,30 Telenovela Laura; 11,50 Girandola musicale; 12 Telefilm Peyton Place; 13 Telenovela Laura; 13,25 Telefilm L'ispettore Bluey; 14,20 Film Quelle [illegible] rosse del Seattle; 16 Telefilm; 17 Girandola musicale; 17,30 Viva spazio tv per ragazzi di cartoni e telefilm; 18,30 Superclassifica Show; 19,30 Telefilm The Rookies; 20,25 Film L'arbitro - Oroscopo; 23,15 Film Il visone sulla pelle; 0,50 Telefilm L'ispettore Bluey - Non stop.

PRIMO CANALE

63, 33, 28, 27 — Ore 13 Laura Telenovela; 13,30 La strana coppia Telefilm; 14 Di Shaul e dei sicari dove finiscono le vie di Damasco film drammatico; 15,30 Gli gnomi della montagna cartoni; 16 Salto mortale Telefilm; 17 Una bella grinta film drammatico; 18,30 Gli gnomi della montagna cartoni; 19 Squadra emergenza Telefilm; 20 La strana coppia Telefilm; 20,30 Il ritorno di Clint il solitario film western; 22 Cash e Tandiera Telefilm; 23 Situazione disperata ma non seria film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 12,30 Wild West Telefilm; 13,30 Film La freccia del gladiatore (avventura); 14,50 Funny Face Telefilm; 16,20 Film Tre supermen a Tokyo (avventura); 18 The Jeffersons Telefilm; 18,30 Victoria Hospital Telefilm; 19 Funny Face Telefilm; 19,30 Wild West Telefilm; 20,30 Film Wanted Johnny Texas (western); 21,50 Victoria Hospital Telefilm; 22,20 Vent'anni di jazz italiano Spettacolo musicale; 22,50 Tris d'assi Telefilm; 23,40 Intermezzo di mezzanotte; 23,55 Film Sei una carogna e ti ammazzo (western); 1,05 Film Verena la [illegible] nuda (sexy); 2,35 Duello in fondo.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 61 — Ore 12 Cartoni; 12,30 Cartoni Hanna & Barbera; 13 Telefilm Kronos; 14 Film La vita di Hitler; 15,30 Telefilm Kojak; 16 Film Il sulla strada; 17,30 Cartoni; 18 Cartoni Hanna & Barbera; 18,30 Telefilm Le grandi [illegible]; 19,30 STV Notizie; 19,40 Intermezzo musicale; 20 Telefilm Kojak; 20,30 Film Lo straniero; 22 STV Notizie; 22,15 Film Il [illegible] nella piaga.

TELE TRIL

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Film La spiaggia; 12,30 Telefilm Sempre tre, sempre infallibili; 13,20 Telefilm Honey West; 13,45 Cartoni Pinocchio; 14,10 Telefilm Wanted; 14,35 Telefilm La famiglia Addams; 15,30 Film Sogno di prigioniero; 17 Telefilm Honey West; 17,25 Cartoni Pinocchio; 17,50 Telefilm Wanted; 18,15 Musicale; 18,30 Telefilm Polvere di stelle; 19,15 Telefilm Sempre tre, sempre infallibili; 20 Telefilm Little Rita nel Far West (1967); 22 Telefilm Polvere di stelle; 22,30 Film Seduto alla sua destra; 24 Follie della notte; 1,30 Telefilm Sempre tre sempre infallibili; 1 Film; 2,30 Film.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 58 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 8,35 Telefilm Phyllis; 9 Telefilm Alice; 9,30 Telefilm Mary Tyler Moore; 10 Telefilm Lou Grant; 11 Telefilm Giorno per giorno; 11,30 Rubriche; 12 Telefilm Il mio amico Arnold; 13 Pomeriggio con sentimento: 13,30 Teleromanzo Sentieri; 14,30 Teleromanzo General Hospital; 15,15 Film Erasmo il lentigginoso (commedia); 17 Telefilm Search; 18 Telefilm La piccola grande Nell; 18,30 Pop corn week-end; 19 Telefilm Tutti a casa; 19,30 Telefilm Kung Fu; 20,25 Telefilm Arabesque; 21,25 Film Unico indizio una sciarpa gialla (giallo); 23,25 Golf-Vela; 0,25 Film La nipote Sabella (commedia).

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9,15 I supersamici (cartoni); 9,45 L'orso e il cagnolino (cartoni); 10,15 Film Innamorarsi alla mia età (1975) (sentim.); 12 Operazione sottoveste Telefilm; 12,30 I bambini del dottor Jamison Telefilm; 13 Matt Helm Telefilm; 14 Agua viva Novela; 14,45 Film Non desiderare la donna d'altri (1977) (dramm.); 16,30 Perry Mason Telefilm; 17,30 Cartoni; 18 Star Blazers cartoni; 18,30 Quella casa nella prateria Telefilm; 19,30 Quincy Telefilm; 20,30 Time Express Telefilm; 21,30 Film E' nata una stella (1976) (dramm.); 23,30 Domani sul Secolo XIX.

Barbra Streisand in «E' nata una stella» a Tivuesse, 21,30

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 51, 57 — Ore 8,30 Re Leonardo e le sue avventure cartoni; 8,50 La principessa Zaffiro cartoni; 9,30 Adolescenza inquieta telenovela; 10 Di nuovo insieme (drammatico Usa 1941); 12 Get Smart Telefilm; 12,30 Vita da strega Telefilm; 13 Bim Bum Bam - Heidi - Carletto, il principe dei mostri cartoni; 14 Adolescenza inquieta Telenovela; 14,30 Film per la Tv Operazione Superdome (giallo, Usa 1978); 16,25 Bim Bum Bam - Re Leonardo e le sue avventure - La principessa Zaffiro - La famiglia Mezil - Rocky Joe cartoni; 18 La grande vallata Telefilm; 19 Wonder Woman Telefilm; 20 Soldato Benjamin Telefilm; 20,30 L'estate degli Oscar Sangue e arena Film (drammatico, Usa 1941); 22,40 Agenzia Rockford Telefilm; Oroscopo; 23,40 Week-end di Paura Le manie di mr. Winninger (avventura Spagna 1970); 1,20 Cannon Telefilm.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 The Jeffersons Telefilm; 9,30 Funny Face Telefilm; 10 Victoria Hospital Telefilm; 10,30 Petrolio rosso Film western; 12 L'ispettore Regan Telefilm; 13 La pesca miracolosa Telefilm; 14 Laura Telefilm 14,40 Il Fornaretto di Venezia Film drammatico; 16,30 Skippy il canguro cartoni; 17 Popeye cartoni; 17,30 Cartoni; 18 Calvin cartoni; 18,30 The Jeffersons Telefilm; 19 Brothers & Sisters Telefilm; 19,30 Il mio amico fantasma Telefilm; 20,30 L'ultimo colpo dell'ispettore Clark Film (commedia gialla); 22,10 Giovani avvocati Telefilm; 23,05 Dracula il vampiro Film (dramma dell'orrore).

TELECITTA'

UHF 49, 52, 54 — Ore 19,30 Leggiamoli insieme; 20 Documentario I leaders; 21 Film La leggenda del Piave (1952) (avv.); 23,30 Telefilm La bella di Ritter; 23 Film Galaxy Horror-Anno 2001.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Ironside Telefilm; 12,50 Daltanious cartoni; 13,20 Zoom TG Ponente notiziario; 13,30 Le avventure di Lassie Telefilm; 14 Bold Ones Telefilm; 14,50 Film Addio Lady (commedia psicol., Usa 1956); 18 Bye Bye boys - Il piccolo guerriero cartoni; 18,30 Ironside Telefilm; 19,35 Zoom TG Ponente notiziario; 20 Le avventure di Lassie Telefilm; 20,30 Film L'isola sulla montagna (commedia sentimentale, Usa 1949); 22 The bold ones Telefilm; 23 Meteoliguria - Oroscopo; 23,05 Film.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 18,10 Surf; 18,20 Telenovela; 18,50 Telenovela; 19,20 Diario flash; 19,25 Selvaggio West Telefilm; 20,20 TSRF Notizie; 20,35 Oroscopo; 20,40 Film Le storie di Wanda (drammatico); 22,20 Diario notte; 22,25 Surf; 22,35 Abat-jour; 22,40 Telenovela; 23,05 Telenovela; 23,30 Film 1940: Fuoco nel deserto (documentario sulla guerra in Africa Sett.) - Oroscopo.

TELEIMPERIA

13 Telefilm serie Gli Invincibili; 13,30 Telesole; 17,30 Film bellico; 18 Film rosa; 20,30 TVI Notizie; 21 Il delfino d'oro spettacolo in diretta - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film; 11,30 Tre sulla donna; 12,30 Cartoni; 13 TG Tris; 13,30 Telefilm; 14 Musicale; 15 Film; 16,30 Rubrica evangelica; 17 Bozze; 18 TG Tris; 18,30 Telefilm; 19 Il piatto ride, rubrica; 20 TG Tris; 20,15 Tutto cinema; 20,30 Musicale; 21,15 Asta Dell Tris; 24 Spogliarelli; 0,30 Spettacolo notturno.

CANALE 31 SANREMO

31, 42, 21, 22 — Ore 19 Cartone La gang del segugi; 19,30 Telefilm Lancillotto 008; 19 Film Generali in blue jeans; 20,15 TG 31; 20,30 Telefilm Get Smart; 21,15 Commissario Maigret; 22,20 Telefilm Project Ufo; 23,20 Film Giorni felici.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 12 Vision plus; 12,30 Le bar de l'été; 13 Journal; 13,45 Sloane, agent spécial; 16,30 Croque vacances; 18 Le rendez-vous; 18,10 Revoir à la demande: les Français du bout du monde; 19,05 Météorologie; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Jeu: Super défi; 19,45 Jeu: Marionnettes; 20 Journal; 20,35 Au théâtre ce soir: Mademoiselle ma mère de Louis Verneuil et Georges Berr; 22,45 Championnats du monde d'athlétisme; 23,15 Le jeune cinéma français du court métrage; 23,25 Journal et cinq jours en Bourse; 23,40 Un soir, une étoile.

A 2

Ore 10,30 Antiope; 12 Journal; 12,05 Platine 45; 12,30 Série: Les amours des années grises; 13,30 Série: Le Virginien; 14,45 Aujourd'hui la vie; 15,45 Dessins animés: Tom et Jerry; 15,55 Sports été Athlétisme: Championnats du monde; 18,50 Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Série: Verdi de R. Castellani; 21,40 Apostrophes Magazine littéraire: Stendhal; 23 Journal; 23,25 Cinéma d'été, cinéma d'auteur, l'Horizon.

FR 3

Ore 19,10 Journal; 19,15 Emissions régionales; 19,35 Pour les jeunes; 19,50 Dessin animé: Ulysse 31; 20 Les jeux; 20,35 Vendredi: Trois enfants couleur du temps Magazine d'information; 21,30 Journal; 21,50 Série: l'Aventure; 22,45 Festival international du jazz à Juan-les-Pins; 23,15 Prélude à la nuit.

A Domodossola

L'Omca dichiarata fallita

E' specializzata in impianti industriali

DOMODOSSOLA — Fallita la Omca, un'azienda specializzata in lavori di carpenteria e impianti industriali che occupa 212 dipendenti. La dichiarazione è stata pronunciata dal tribunale in camera di consiglio venerdì scorso. Alla fabbrica sono già stati apposti i sigilli giudiziari. Un'altra azienda chiusa nel già disastrato panorama industriale dell'Ossola.

La Omca faceva parte del gruppo industriale fondato dall'imprenditore Giovanni Bottaro, che comprendeva anche la Omi (Ossolana macchinari industriali) e alcune attività immobiliari ed edilizie.

Tutte le società del gruppo erano state dichiarate fallite e i loro beni sono stati messi all'asta. La Omca si era invece salvata perché, nel periodo di amministrazione controllata, aveva dimostrato una buona vitalità. L'azienda aveva infatti acquisito importanti commesse e aveva numerosi cantieri disseminati in Italia: Brescia, Marghera, Napoli, Genova e Aosta.

I cantieri lavoravano all'interno di grandi gruppi industriali, quasi tutti del settore pubblico. Ultimamente dall'azienda domese era venuto qualche grido di allarme per i ritardi in alcuni pagamenti, soprattutto da parte dei grossi complessi siderurgici. Il cantiere di Napoli si era dovuto fermare per le note vicende legate allo stabilimento Finsider di Bagnoli. E, nella sede centrale di Domodossola, scarseggiavano gli ordini per l'officina meccanica.

Ma l'azienda è stata soprattutto schiacciata dalla mole dei debiti pregressi che ammontano a parecchi miliardi. Era stata ventilata la possibilità di trasformare in partecipazioni societarie alcuni grossi crediti, in modo da concedere fiato alla fabbrica, ma evidentemente l'operazione non è andata in porto. Il tribunale ha quindi ritenuto che non esistevano i presupposti per un risanamento finanziario e si è arrivati alla dichiarazione di fallimento. s. v.

Rimasto chiuso 20 giorni per mancanza di personale

Riprendono le operazioni al San Rocco di Galliate

Gli interventi erano bloccati dal 28 luglio - Fatti ruotare i turni degli infermieri - Sollecitazioni per l'ospedale che serve 50 mila persone

GALLIATE — Sarà riaperto martedì il reparto di chirurgia dell'ospedale San Rocco. Il «blocco» delle accettazioni, ordinato dalla direzione sanitaria perché era «impossibile garantire gli interventi d'urgenza» per mancanza di personale disposto a dare la «reperibilità», è durato 20 giorni, durante i quali gli addetti al ricovero dei pazienti hanno «dirottato» verso altri ospedali tutti quelli che dovevano essere operati.

Piero Cardinali

Il grave provvedimento era stato preso il 28 luglio dal direttore sanitario Piero Cardinali, d'accordo con il primario di chirurgia Carlo Lombardi. Quest'ultimo aveva lamentato la mancanza di «reperibilità» degli infermieri, che rendeva praticamente impossibili gli interventi operatori fuori dell'orario normale di lavoro.

Non si poteva, quindi, eseguire un intervento che avrebbe potuto dare luogo a una qualsiasi complicazione. Lombardi in questo periodo di «blocco» si era limitato a operazioni che escludevano ogni possibile incidenza.

La revoca del «blocco» è stata decisa dalla direzione sanitaria, dopo che i responsabili dell'Usl 52 e il sindacato paramedici avevano accettato la soluzione a suo tempo proposta dallo stesso Cardinali: fare ruotare nei turni di «reperibilità» tutto il personale paramedico in servizio, e non una cinquantina di addetti.

Decisiva sembra sia stata anche la mediazione dell'assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi, che è stato recentemente a Galliate.

La situazione del reparto chirurgia rientra quindi nella normalità e questo fa tirare un sospiro di sollievo ai galliatesi. I problemi legati all'insufficienza dell'organico, però, rimangono. A questo proposito, il direttore sanitario e il presidente dell'Usl Angelo Beltramini hanno a lungo parlato con Bajardi.

All'assessore regionale è stata sollecitata l'autorizzazione ad assumere il numero minimo indispensabile di persone per consentire il corretto funzionamento dell'ospedale che, non va dimenticato, serve una zona di oltre 50 mila abitanti. m. s.

Vigevano — L'agricoltore Giovanni Bellani, 44 anni, abitante in città in via San Giovanni 30, è stato stroncato da un attacco cardiaco mentre puliva con la falce un argine di una roggia.

Il collegamento tra Gottardo e Sempione

Centovalli, strada in cerca di sbocco

Dalla parte ossolana sono state fatte imponenti opere - La Svizzera invece non avvia i lavori

DOMODOSSOLA — *Ha compiuto quindici anni la comunità del San Gottardo, un'associazione italo-svizzera nata per promuovere lo sviluppo delle regioni di montagna del Ticino, del Canton Vallese e dell'Ossola.*

Cavallo di battaglia della comunità sono sempre state le vie di comunicazione internazionali che interessano il triangolo Iselle - Domodossola - Locarno. L'associazione si è battuta soprattutto per il miglioramento dei collegamenti viari, organizzando conferenze, dando vita a gruppi di lavoro e divulgando i loro studi. Altri problemi affrontati sono quelli di un miglioramento generale delle condizioni di vita delle genti di montagna che vivono nella fascia di confine e quelli relativi all'ambiente con un occhio particolare alla situazione idrogeologica.

Purtroppo non tutti i risultati hanno corrisposto alle attese. La comunità del San Gottardo ha sostenuto con successo la realizzazione del collegamento tra il Vallese e il Ticino attraverso il passo della Novena.

Un progetto che è andato felicemente in porto. Non altrettanto si può dire di altre due iniziative che interessano più da vicino l'Ossola: un miglior collegamento tra Gottardo e Sempione attraverso la «Centovalli» (l'arteria internazionale che da Locarno sale al confine di Ponte Ribellasca, in Valle Vigezzo) e un collegamento fra l'Alta Valle Formazza e la Val Bedretto attraverso il passo San Giacomo.

Le delusioni maggiori riguardano proprio la «Centovalli»: la Svizzera ha ribadito ancora di non essere disposta a effettuare grossi investimenti su quell'arteria che rappresenta la via di comunicazione più breve tra il Ticino e i Cantoni interni. Tutto questo mentre sul tratto italiano, che da Ponte Ribellasca scende a Domodossola, sono già state eseguite o sono in fase di ultimazione imponenti opere come i nuovi viadotti di Re e Gagnone. a. v.

Scappato un anno fa e sotto accusa per traffico illecito

E' arrestato in Spagna un petroliere novarese

Molto noto nel capoluogo, Ernesto Porino sarà a disposizione del giudice istruttore di Genova - Avrebbe falsificato bollette di trasporto

NOVARA — Dopo oltre un anno di ricerche il «petroliere» Ernesto Porino, 50 anni, personaggio molto noto in città, è stato bloccato in Spagna dall'Interpol e arrestato. Era inseguito da un mandato di cattura spiccato nel giugno dello scorso anno dal giudice istruttore di Genova, Giorgio Pareo, nei confronti di dodici persone, titolari o legali rappresentanti di dieci aziende operanti nel Nord Italia.

Ernesto Porino, già titolare della «Europetroli», la società di carburanti combustibili di corso XXIII marzo 400, messa in liquidazione verso la fine del 1981, era scappato quando aveva intuito che le cose per lui stavano mettendosi male. Sposato senza figli, viveva diviso dalla moglie in uno stabile di viale Giulio Cesare 62 e conduceva una vita molto brillante.

In gioventù si era dato all'automobilismo sportivo e negli ultimi tempi aveva tentato di reinserirsi nello sport allestendo una «scuderia» pugilistica, che però ebbe pochi mesi di vita.

Ernesto Porino

I reati contestati a lui e agli altri «petrolieri» vanno dall'associazione per delinquere, al falso e alla frode fiscale dell'imposta di fabbricazione. L'illecito traffico di petroli, secondo l'accusa, sarebbe stato compiuto a più riprese nella seconda parte degli Anni Settanta, con la falsificazione delle bollette cosiddette «Hter», necessarie per l'accompagnamento e il trasporto dei prodotti petroliferi.

Non era mai stato precisato l'ammontare della frode, anche se si parlava, come sempre accade in questi casi, di parecchi milioni d'evasione per società.

Da più di un anno Ernesto Porino era riuscito a sfuggire alla cattura spostandosi in ogni parte del mondo, stando alle prime notizie giunte dalla Spagna. Ora le autorità italiane aspettano la sua traduzione a Genova dove il giudice istruttore potrà riaprire il fascicolo e completare l'inchiesta.

La notizia ha raggiunto i pochi novaresi rimasti in città provocando le solite discussioni. Ernesto Porino era molto noto nel capoluogo, anche perché i genitori avevano condotto per molti anni la filiale della «Guzzi» per poi passare alla vendita di automobili, attività che aveva intrapreso anche il giovane Ernesto prima di dedicarsi ai petroli. l. l.

Da due giovani al momento di chiudere

Rapinata a Momo una tabaccheria

NOVARA — Rapina a mano armata l'altra sera in una tabaccheria di Momo. L'hanno compiuta due giovani, adesso ricercati dai carabinieri. Magro il bottino: 400 mila lire.

Poco prima delle 21, quando Massimo Massara, 28 anni, figlio del titolare della tabaccheria di via Squarini, stava per chiudere, davanti all'ingresso si è fermata una macchina. Convinto che si trattasse di clienti, Massara è tornato dietro il banco, ma invece dell'ordinazione si è visto puntare addosso una rivoltella dal giovane che era appena entrato.

Sotto la minaccia dell'arma, Massimo Massara ha dovuto consegnare l'incasso della giornata, appunto le 400 mila lire, poi il rapinatore è fuggito sull'auto guidata da un complice e i due si sono avviati a bassa velocità verso Borgomanero.

Il tabaccaio ha fatto in tempo a rilevare il numero di targa, che ha comunicato ai carabinieri, subito avvertiti. La macchina è risultata rubata a Borgosesia. Fino a ieri, dei due giovani rapinatori non era stata trovata traccia.

Vigevano — Le vecchie panchine color verde della tribuna centrale dello stadio comunale di viale Montegrappa saranno sostituite con 307 poltroncine.

LE SQUADRE NOVARESI PROVANO I GIOCATORI IN AMICHEVOLI E ALLENAMENTI PRIMA DEL CAMPIONATO

L'Omegna parte bene e aspetta un bomber

OMEGNA — Nella seconda uscita stagionale precampionato, i rossoneri hanno battuto per 5-0 il Gravellona, dimostrando una buona condizione atletica. Questa la squadra schierata da Siegel nel primo tempo: Passaretta; Vitillo, Federico; Tagliente, Capannini, Zanzi; Bissi, Tavolero, Vignati, Jacomuzzi, Riccobene. Nella ripresa sono poi entrati Pellini, Naj, Selenna, Floreale. Assente Colla, infortunato, Siegel ha schierato Tagliente nel ruolo di libero al centro di una difesa che il Gravellona non è riuscito a impensierire.

I gol sono stati segnati da Vignati, Riccobene, Selenna (una doppietta) e su autorete.

L'Omegna intanto è in attesa della punta che dovrà sostituire Ferrara. Mercoledì sera a Gravellona il presidente Alberganti è stato visto a colloquio con Egidio Calloni, già centravanti del Milan. Il giocatore ha abbandonato da un anno il professionismo, avendo militato la scorsa stagione nell'Ivrea in Eccellenza.

Prima dell'inizio del campionato, o eventualmente a ottobre, l'Omegna dovrebbe ingaggiare la punta da affiancare a Riccobene, un ragazzo promettente, per ora troppo isolato in attacco. a. m.

Lino Nobili

Vita monacale per i rossoblù

Il Borgomanero tenuto sotto torchio da Nobili a Lu Monferrato

BORGOMANERO — Vita dura per i rossoblù, sottoposti a disciplina spartana dall'allenatore Lino Nobili. La loro giornata a Lu, il paesino del Monferrato dove sono stati mandati in ritiro, non prevede momenti di riposo: «*Si lavora dal mattino alla sera*», assicura il direttore sportivo, Carlo Antonioli.

«*Alle 7* — continua — *si è già in campo vicino all'albergo, a sgranchire le gambe. Per un'ora, prima della colazione, scioglimento dei muscoli: ma gli allenamenti veri e propri verranno dopo*».

Dalle 10 a mezzogiorno e dalle 14.30 alle 16.30, i borgomanesi sono impegnati al campo sportivo di Lu nelle sedute preparatorie con o senza pallone: allenamenti duri, severi, secondo lo stile del mister. «*Ma non è finita qui* — dice Antonioli —, *perché prima di cena c'è lezione di pratattica, di teoria calcistica, insomma*».

A Lu Nobili si è portato l'inseparabile lavagna, di cui si serve per insegnare. Terminate le interrogazioni, si va finalmente a tavola: «*Dopo cena, c'è la passeggiata, tutti insieme. Poi, a letto molto presto*».

Gli spartani in rossoblù sono sedici, ma ad essi si dovrebbe essere aggiunto ieri Lago, che aveva avuto il permesso di prolungare le vacanze in Sicilia. La comitiva del Borgo si trasferirà in Monferrato un giorno in più del previsto, fino al 16: prima di ripartire, nello stesso pomeriggio di giovedì, affronterà la squadretta locale, militante in seconda divisione.

Intanto, la Medese ha disdetto la partita di domenica 21 e, quindi, invece che a Mede, si giocherà a Verbania. L'incontro è già stato fissato per le 17. f. a.

La Cassa Risparmio Provincie Lombarde, filiale di Gozzano, partecipa di lutto per la scomparsa del
dott. Carlo Pastore
— Gozzano, 11 agosto 1983

I fuochi per San Vito illumineranno il lago

OMEGNA — Da sabato 20 a lunedì 29 agosto, in occasione della festa patronale di S. Vito, si svolgerà sul lago d'Orta una lunga festa. Le manifestazioni tradizionalmente richiamano a Omegna migliaia di visitatori, si calcolano intorno ai 500-600 mila.

Mentre quasi dovunque il Ferragosto segnerà la conclusione degli appuntamenti estivi, Omegna si concede una proroga, che ha comunque un suo significato: S. Vito non è nata infatti come festa legata al turismo, ma alle tradizioni religioso-popolari del centro-nord dell'area cusiana, e quando il movimento turistico segnava solo i primi passi.

Per dieci giorni la città offrirà gratis spettacoli di ogni genere. Infatti non ci saranno transenne a sbarrare le strade e pedaggi da pagare, ci sarà il grandioso banco di beneficenza a sostenere le spese dell'organizzazione.

Ecco gli spettacoli di maggior richiamo: i tradizionali fuochi di artificio (il 21 e 28 agosto), l'appuntamento con il cabaret «I Gatti di Vicolo Miracoli» (martedì 23 agosto), il varietà «Guarda il mondo come è tondo» con la partecipazione di Minnie Minoprio (giovedì 25). a. m.

CINEMA

NOVARA

ASTRA: La peroxidina.
BROLETTO (all'aperto): Quadrophenia.
CORSO: La ragazza di Trieste.
ELDORADO: Rachele e soldatori.
VITTORIA: Terrore ad Absyville.

ARONA

LUX: Rocky 3.
MODERNO: Che casino con Pierino.
ROMA: Sulle orme della Pantera rosa.

BORGOMANERO

NUOVO: Historia d'O.
MODERNO: I nuovi mostri.

TRECATE

VITTORIA: L'uomo più pazzo del mondo sempre più pazzo.

VERBANIA

APOLLO: American Gigolò.
SOCIALE (Intra): Porca vacca.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Una vacanza bestiale.

ALLE TV

ANTENNA 3

20,30 Film **La grandi vacanze:** *preside di collegio francese manda il figlio in Inghilterra alla pari e poi deve inseguirlo perché innamoratosi di bella fanciulla* (1967)

23 — Film **La notte dell'ultimo giorno:** *giovane regista che vuol fare un film contro la società, non riuscendoci impazzisce* (1973)

RETE A

20,15 Film **Tempesta su Washington:** *scandali e intrighi nel mondo politico americano*

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 1.200 la riga. Domande lavoro/impiego L. 400. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimo il triplo.

3 Aziende, negozi

CEDESI avviata bar pasticceria birreria con alloggio annesso in Trecate, zona centrale. Prezzo interessante. Telefonare 0321 73 357. Chiuso lunedì.

NOVARA cedesi bar centralissimo, ottimo lavoro dimostrabile. Telefonare 0321 35 322 ore ufficio.

19 Vendita alloggi

OLEGGIO vendiamo monolocale e appartamento due locali più servizi in fabbricato di recente costruzione. Prezzo conveniente. Muove e dilazioni. Telefonare 0331 836 489.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 26 500 - 22 333: indagini delicate, ambienti speciali, sorveglianze, rintracci persone, ispe. estero.

COMUNE DI VAPRIO D'AGOGNA
Provincia di Novara
Avviso di licitazione privata
Il Sindaco informa che con deliberazione consiliare n. 23 del 1-6-1982 è stato approvato il progetto nell'importo complessivo di L. 150 milioni di cui L. 133 milioni a base d'asta, per la realizzazione del 1° stralcio della fognatura comunale. Chiunque voglia partecipare alla gara che si terrà con il metodo di cui all'Art. 1 lett. c) Legge 2-2-1973 n. 14 è tenuto a far pervenire apposita domanda in carta legale entro 10 gg. dalla presente pubblicazione.
IL SINDACO
(Geom. Arnaldo Agazzone)

A Cannobio
vicinanze campeggio
cedesi bar ristorante
Tel. 0323/701.48
dalle 12 alle 15.

Vendo
FORNO USATO
per carrozzeria
Vero affare
Tel. 0323/846.317

Nella zona di NOVARA società di consulenza aziendale
CERCA
giovani 18-28 anni, media cultura, da addestrare per inserirsi nella professione di programmatore / programmatrice, previo breve addestramento in orari extralavorativi a NOVARA e BORGOSESIA. Ambi sbocchi nel settore.
Per colloquio a NOVARA e BORGOSESIA.
Scrivere
Informatica Soledi
via Palestrina 30 - 20124 Milano

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 18 - Tel. 29353

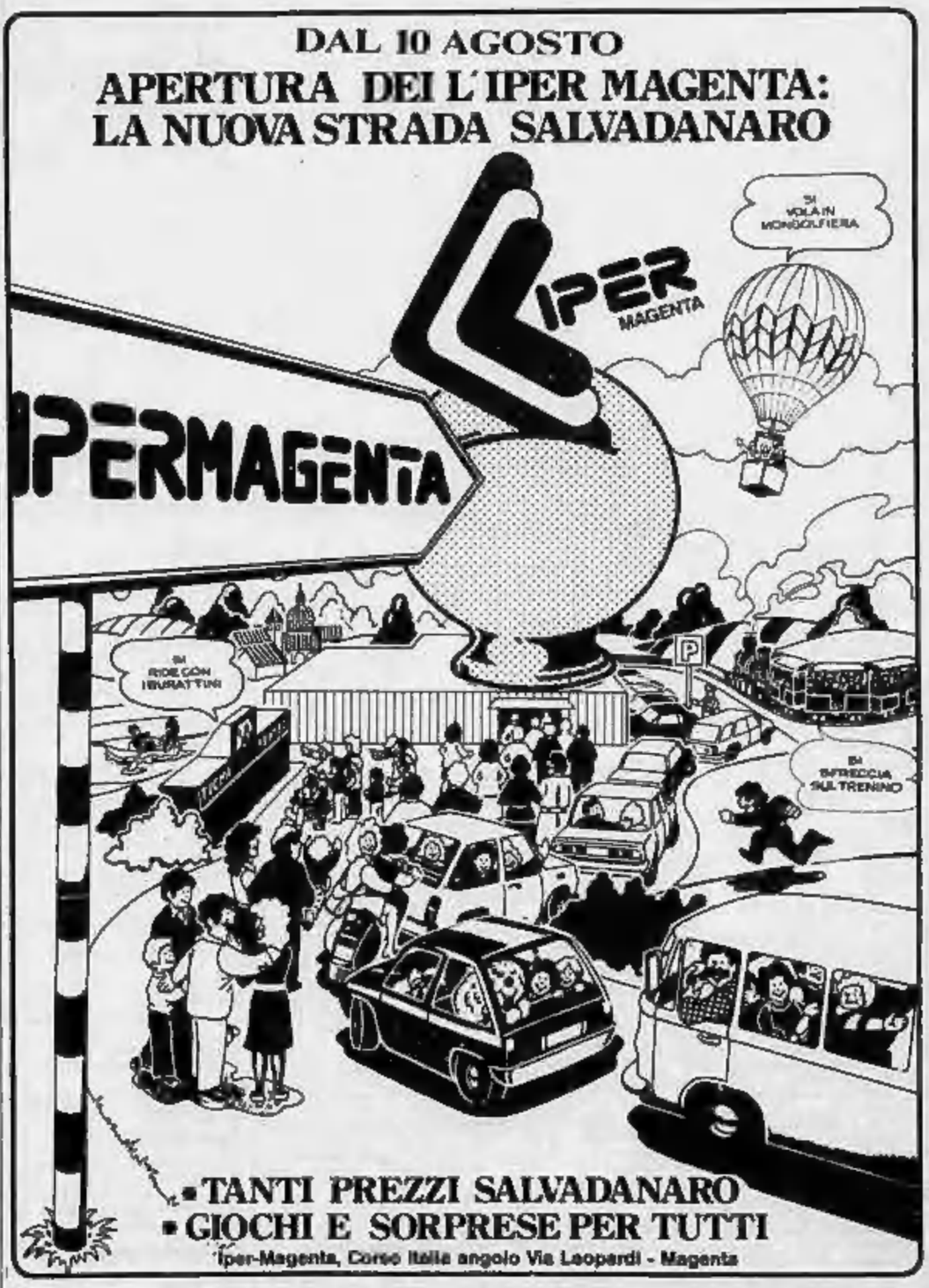
GRECO *coiffeur*
LEI e LUI
Avvisa la Spettabile Clientela che i negozi di Arona e Novara sono aperti tutto il mese di AGOSTO.

Piranha
(NO) S.S. 11
Novara - Torino
tel. (0321)
54.101 - 54.109
ORFENGO
CAMERIANO
GIARDINO ESTIVO
12-13-14-15 AGOSTO
BALLO LISCIO CON
MIRIO MASINA
VENERDI', SABATO E DOMENICA SERA
MAXI DISCOTECA
CON IL
D.J. GIORGIO

HOTEL S. ROCCO
Ideale per trascorrere una domenica particolare nel suggestivo ambiente del '600 e per gustare un raffinato buffet all'aperto nell'incantevole giardino sul lago. E' gradita la prenotazione.
Condizioni particolari per cerimonie, meetings, seminari di studio
ORTA S. GIULIO (NO)
TEL. (0322) 90191-90222-90223

Allevamento Lombrichi
CALIZA
Allevamento del lombrico rosso di California per produzione di humus
CALIZA s.r.l.
MASSINO VISCONTI (NO)
Strada per S. Salvatore
Loc. Fontanelle
Tel. (0322) 45.438
Associato al Consorzio Regionale Lombricoltori Agroforestlia (Novara)

STUDIO PROFESSIONALE
stefanini
IMMOBILIARE
COLAZZA bellissima villa a schiera panoramica lago, salone, 3 camere, 2 bagni, terrazzi, lavanderia, garage. Indipendenti, terreno cintato mq. 500. Mutuo.
STRESA quartiere signorile, in nuova palazzina, luminosi monolocali mq. 50 con taverna mq 500, garage.
LAGO D'ORTA in PELLA centro, a mt 30 dal lago, restauro di nuovi monolocali mq 50. Ottimo investimento. Elevato reddito.
ARONA/Motelgiasco recente mq 55 di 3,5 vani, terrazzo, garage doppio, ampio terreno.
ARONA quartiere residenziale, nuovo monolocale arredato mq 40, balcone, cantina.
ARONA - Tel. 0322/46486

DAL 10 AGOSTO
APERTURA DEI L'IPER MAGENTA:
LA NUOVA STRADA SALVADANARO


Colloqui «informali» fra il presidente Viglione e amministratori locali

La Regione e i problemi di Biella

A settembre un incontro ufficiale, con la partecipazione di altri esponenti della giunta piemontese - Durante gli incontri il capo dell'esecutivo regionale ha iniziato a stilare un «elenco di priorità» - La questione della Casa di riposo - Una visita all'ex Ospizio di carità, possibile sede degli uffici della Provincia

BIELLA — «*Tornerò a settembre in forma ufficiale, con alcuni assessori, e insieme esamineremo a fondo i problemi della città la cui soluzione può essere affrettata dall'intervento della Regione*», ha promesso Aldo Viglione, presidente della giunta regionale, al termine dell'incontro «informale» con alcuni amministratori comunali. La riunione è avvenuta in municipio, con la partecipazione del sindaco Luigi Squillario, del vicesindaco Stefano Porta e degli assessori Franco Bielli, Gian Paolo Varnero e Franca Musso, che gli hanno indicato le questioni più pressanti di rispettiva competenza.

Era pure presente Edoardo Berrone, presidente del Comprensorio biellese, e si sono infine brevemente incontrati con Viglione anche Rosanna Ramella, al «vertice» del Consiglio di gestione della Casa di riposo Belletti Bona, e il consigliere Edilio Galuppi. Anche l'istituzione, che attualmente assiste circa 250 persone anziane, in prevalenza non autosufficienti, ha urgenti problemi da risolvere con il contributo della Regione.

«*Abbiamo approfittato della cortesia di Aldo Viglione, che era solo di passaggio* — ha precisato il sindaco — *per indicargli in sintesi i problemi più urgenti. Il presidente della giunta regionale ha riempito di appunti vari fogli, riservandosi di stilare, a Torino, una specie di graduatoria, tenendo appunto conto dell'urgenza e delle effettive possibilità di intervento da parte della Regione, logicamente nei limiti che tutti conosciamo*».

Viglione ha successivamente visitato il complesso dell'ex Ospizio di carità, di cui sono in corso il restauro e l'ammodernamento per trasformarlo, al momento, in sede funzionale degli uffici comprensoriali. La Regione ha messo recentemente a disposizione 730 milioni, in aggiunta al primo stanziamento di un miliardo e 200 milioni, per completare la fase iniziale dei lavori. L'esponente regionale ha manifestato ammirazione per la grandiosità dell'insieme, che occupa una superficie molto vasta su uno dei lati del futuro «centro direzionale», il «cervello» della città.

Il sindaco ha tra l'altro sottolineato che per insediarvi almeno buona parte degli uffici del governo della nuova provincia di Biella, istituita che la Regione nelle ultime settimane ha fatto propria, presentando una proposta di legge, occorrerà costruire nuovi vani. Si potrebbe, a questo proposito, completare l'ala dell'edificio che si protende verso via La Marmora: è incompiuta da 225 anni ed è forse la volta buona per realizzare totalmente il progetto dell'architetto torinese Vittone. La «prima pietra» dell'Ospizio venne collocata in gran pompa, come narrano le cronache di allora, il 23 aprile 1758. Tra l'altro, a quell'epoca, Biella era capoluogo di provincia.

p. m.

Biella. L'enorme complesso dell'ex Ospizio di carità. Il fronte dà su via Quintino Sella (n. 1). I numeri 2 e 3 indicano rispettivamente via Lamarmora, che fiancheggia il lato Sud della costruzione, e corso Risorgimento; il n. 4 infine è puntato sull'ala incompiuta (Foto aerea Minoli)

Il punto sulla zootecnia nella valle in un'indagine dell'Ufficio agricolo

«Curare i pascoli della Valsesia» ricetta per salvare l'allevamento

Il patrimonio bovino è di 2500 capi, con una produzione di latte in costante aumento

VARALLO — *La Valsesia vuol riscoprire la zootecnia, un'attività un tempo cardine soprattutto per la bilancia commerciale dell'alta Valle.* «Ancora oggi l'economia agricola del nostro comprensorio — *afferma, in un documento redatto a conclusione di un'accurata indagine, Franco Palliotti, responsabile dell'Ufficio agricolo di Varallo* — è prevalentemente basata sull'allevamento del bestiame, soprattutto bovino, che però fornisce redditi assai modesti, sia per l'inadeguatezza dei sistemi, sia per la deficiente quantità e qualità dei foraggi. Poter effettuare un'alimentazione adeguata, significa allevare più bestiame e, di conseguenza, incrementare l'ammontare degli introiti».

Negli anni più recenti, la Valsesia, antico paradiso della zootecnia, ha assistito in conseguenza di un massiccio abbandono di questa branca agricola che è stata sul punto di scomparire a livello di settore imprenditoriale, anche perché è subentrata una costante migrazione dei centri montani e dalle campagne, verso le zone più industrializzate.

«In Valsesia — *aggiunge Palliotti nella sua indagine* — i pascoli che costituiscono l'insostituibile materia prima per l'alimentazione, sono generalmente trascurati a danno di un'economia agricola che non può più trarre determinati vantaggi. I prati, pur meno abbandonati, sono tuttavia caratterizzati da cotiche vecchie e degradate, che peggiorano la qualità delle buone foraggere, favorendo l'insediamento delle specie spontanee e infestanti. Non a caso, i foraggi valsesiani sono carenti di sali minerali».

Unico mezzo per evitare la progressiva scomparsa di zone produttive è quello d'intervenire drasticamente distruggendo la cotica degradata mediante l'irrorazione di un prodotto disseccante e seminando successivamente un miscuglio di specie foraggere per la montagna.

«Dove il metodo è stato applicato, si sono ottenuti i risultati sperati — *commenta il responsabile dell'Ufficio agricolo varallese* —. Il settore zootecnico valsesiano, dopo un passato travagliato e incerto, sta ora, sia pure lentamente, risalendo la china. Attualmente il patrimonio bovino comprensoriale ammonta a 2500 capi di razza bruno-alpina e brown-suisse.

Negli ultimi vent'anni, le produzioni medie per capo sono contemporaneamente aumentate più del trenta per cento passando dai trenta ai quaranta quintali di latte.

«Esistono però ancora problemi di notevole importanza da risolvere — *si aggiunge nell'indagine* — Il non della viabilità costituisce uno dei fattori più importanti per un razionale svolgimento dell'attività agricola, mentre altri elementi negativi sono dati dall'inadeguatezza dei ricoveri per l'allevamento

r. e.

Da tutt'Italia nella Bassa a lezione di «cooperativa»

Intanto nella zona si pensa al piano agricolo Richiesto il miglioramento dell'irrigazione

STROPPIANA — Le difficoltà da superare, i problemi e le soluzioni proposte per migliorare il mondo della campagna: questi i temi affrontati nel paese della Bassa nel periodo estivo, momento di stasi prima di dare il via alla nuova stagione di lavoro agricolo.

La cooperativa di miglioramento agricolo è stata scelta come centro pilota per un corso sulla programmazione di altre istituzioni analoghe accogliendo operatori provenienti dalla Calabria, dalla Campania e dal Veneto.

Afferma Mino Ferraris, uno dei responsabili della cooperativa: «*Più che un corso direi uno "stage" organizzato dall'Enaip e dal Fondo sociale europeo. Abbiamo messo a disposizione degli intervenuti gli impianti ma soprattutto la nostra esperienza pluridecennale*».

«*Indipendentemente dalle finalità delle imprese nascenti in fase di organizzazione o addirittura già esistenti credo* — prosegue Ferraris — *che questi scambi di vedute, opinioni e nozioni pratiche servano anche da coordinamento per le attività a livello nazionale dei vari gruppi*».

I risultati dello "stage" sono commentati dai partecipanti. Salvatore Cartolano sta pensando di dedicarsi nel Catanzarese agli allevamenti zootecnici: «*In Calabria i piccoli proprietari rimangono isolati e i giovani si rassegnano all'emigrazione. Con sistemi analoghi a quelli che stiamo osservando nel Vercellese si dovrebbe dare alternativa ad un mondo agricolo agonizzante*».

Secondo Mariano Capitta di Contursi Terme (Salerno) nella sua zona esistono soluzioni ma c'è carenza di sistemi manageriali. Roberto Lovato di Verona è interessato ai mezzi tecnici usati.

Si insiste specialmente sul sistema cooperativistico necessario per non cedere ai ricatti di un mercato che ha la tendenza «*a schiacciare il singolo produttore nella morsa dei prezzi irrisori*».

I partecipanti ai corsi hanno fatto base a Stroppiana per poi far visita ad altre strutture come il consorzio della produzione del latte di Casale e la cooperativa «Primavera» di Saluggia.

Sempre a Stroppiana una commissione di zona ha fatto il punto sul piano agricolo che interessa una delle cinque fasce in cui è diviso il comprensorio e che comprende i comuni di Asigliano (capozona), Caresana, Costanzana, Desana, Lignana, Motta, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Rive, Ronsecco, Stroppiana e Tricerro.

Con l'occasione si è ribadita l'importanza della coltura risicola non tralasciando altre coltivazioni in atto, dal mais all'orzo al frumento.

E' stato posto l'accento sulla distribuzione irrigua e sulla necessità di adeguare le reti idriche. La commissione ha proposto una serie di corsi di aggiornamento professionale della durata di cinquanta-sessanta ore.

g. b.

I «colpi» in luglio a Santhià

Una notte, otto furti torinesi condannati

Il tribunale ha inflitto loro 13 mesi

VERCELLI — Tredici mesi di reclusione è costata a due torinesi una «notte brava»: la condanna è stata emessa ieri mattina dal tribunale (pres. Carlomaria Garbellotto; giudici Aldo Criscuolo e Piero Savi; p.m. Luciano Scalia).

I due imputati, che sono stati processati per direttissima, sono entrambi di Settimo Torinese: Vincenzo Stella, 19 anni, via Einaudi 4 (condannato a 6 mesi), e Giuseppe Noto, di 20, via Einaudi 8 (condannato a 8 mesi). Erano stati arrestati dai carabinieri di Santhià nella notte di domenica 24 luglio: per entrambi l'accusa era di furto aggravato continuato e danneggiamento.

I fatti della «notte brava» sono stati ricostruiti ieri mattina durante l'istruttoria processuale. I due giovani erano arrivati a Santhià con l'intenzione di trascorrere una serata in discoteca. I carabinieri, in seguito, avevano loro sequestrato una siringa nuova ed una boccetta contenente un liquido idoneo a diluire la droga.

Secondo le loro dichiarazioni al processo, entrambi avevano inghiottito una quantità notevole di un tranquillante. Scesi in paese, avevano rubato la «500» di Teresa Carpino, parcheggiata in via Ospedale; poi avevano assaltato sei o sette auto in sosta rubandovi un'autoradio, un accendino, un anello d'oro, un orologio ed alcuni portafogli. Tra i derubati anche l'ex vicesindaco socialista di Santhià, Francesco Zagaria.

Complessivamente, i furti denunciati sono stati otto, ma per due di questi il tribunale non ha ritenuto provata la loro colpevolezza. Poi, i due giovani, sulla «500» rubata, avevano deciso di abbandonare Santhià ma, mentre percorrevano corso Beato Ignazio in direzione di Alice Castello, l'auto aveva sbandato sulla destra, era finita contro una «Fiesta» in sosta

w. ca.

Dramma sulla Torino-Milano per una famiglia di Graglia

Muore una ragazza di 14 anni nell'incidente grave il padre

L'auto è uscita di strada probabilmente per lo scoppio di una gomma

BIELLA — Una studentessa quattordicenne, Monia Pavani, è morta in un incidente stradale. Era nell'auto condotta dal padre, Gianni Mario Pavani, 39 anni, gestore dell'«Albergo della cuccagna» di Graglia.

Vi aveva preso posto anche un amico, Franco Bordone, 50 anni, pure di Graglia. L'albergatore ha riportato fratture e ferite giudicate guaribili in non meno di tre mesi, il Bordone se l'è cavata con lesioni superficiali.

Gianni Pavani si stava recando a Milano per accogliere alcuni parenti che giungevano in ferrovia dalla Francia. Erano rimaste a casa la moglie, Malvina Biolcati, sua coetanea, e il secondogenito, Luca, di 8 anni.

La famiglia, completata dalla nonna della vittima, Maria Lisetta Marzo, ottantenne, è originaria di Ferrara. Monia aveva terminato poche settimane fa la frequenza della seconda media inferiore, a Graglia.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 21, l'altra sera, nel tratto di autostrada tra i caselli di Biandrate e Agognate. Le cause sono in corso d'accertamento da parte della polizia stradale di Villarbolt.

L'ipotesi più probabile, in base ai primi elementi rilevati sul luogo della disgrazia, è che sia scoppiato un pneumatico. L'auto, una 124, è comunque sfuggita al controllo del conducente e dopo alcuni sbandamenti ha scavalcato la barriera che delimita le due corsie di marcia, uscendo di strada sul ciglio opposto e finendo in una roggia.

I soccorsi sono stati immediati, però non sono valsi a salvare Monia, morta durante il trasporto all'ospedale di Novara per gravissime lesioni in varie parti del corpo.

Gianni Pavani è stato ricoverato, soprattutto a titolo precauzionale, nel reparto rianimazione dello stesso ospedale.

p. m.

Migliora il bimbo ferito

VERCELLI — Migliorano le condizioni di Gian Luca Bartellone, il bimbo di nove anni rimasto ferito l'altro giorno in un incidente stradale dopo che l'auto guidata dalla mamma, Maddalena Angelastri, aveva tamponato un camion in sosta in via Machiavelli.

Ancora rinviati i funerali dei biellesi morti in Africa

BIELLA — La procedura burocratica per il rimpatrio delle salme di Carlo Gibello, 44 anni, e del nipote Andrea Ramella, diciottenne, morti in un incidente stradale nel Marocco, è più lunga del previsto: i funerali potranno svolgersi solo nella prossima settimana.

La disgrazia, avvenuta nei pressi di Rabat, com'è noto risale al 1° agosto scorso.

Ieri sera è tornata in città la madre del ragazzo e sorella dell'altra vittima, Giuseppina Gibello, che si è recata a Rabat per dare l'ultimo saluto agli sventurati congiunti.

L'ha accompagnata Aldo Pizzato, cognato di Carlo Gibello.

(p. m.)

I due aggressori, di Cossato, bloccati a Lessona

Tentano di rapinare una pensionata il genero reagisce e li fa arrestare

BIELLA — Due giovani hanno tentato di rapinare una anziana donna, ritenendola sola in casa, ma l'inattesa reazione del genero della vittima designata, oltre a sventare l'aggressione, ha portato all'arresto di entrambi. Sono Lamberto Bernardi, 22 anni, e Alessandro Rossi, 19, abitanti a Cossato.

Il fatto, reso particolarmente drammatico da due colpi di rivoltella sparati da uno degli aggressori nella vana speranza di sottrarsi alla cattura, è accaduto a Lessona, nel tardo pomeriggio. I due amici intendevano racimolare senza fatica un po' di denaro, da spendere poi a Ferragosto.

La loro attenzione è stata attratta da una pensionata di 83 anni, Maria Berra vedova Regis. Mentre il Rossi rimaneva al volante dell'auto, l'altro giovane, armato di una rivoltella di piccolo calibro, ha affrontato la donna, che non era sola. C'era infatti con lei Giulia Beltrame, 70 anni, e per di più il genero, Lodovico Prochet, 57 anni, geometra, stava facendo alcuni lavoretti nel cortile.

Maria Berra e l'amica si sono messe a strillare. E' subito intervenuto Lodovico Prochet, che non si è lasciato intimidire dal «revolver» e ha cercato, inutilmente, di disarmare l'aggressore stringendogli il polso tra il battente e uno stipite della porta. E' partito un primo colpo, che ha mancato il bersaglio. Anche il secondo, sparato dal giovane mentre indietreggiava, è andato a vuoto. A questo punto il Bernardi è fuggito a piedi, sempre con l'arma in pugno, ma è stato raggiunto dal geometra, che l'ha inseguito con il suo ciclomotore, e bloccato con l'aiuto di due passanti.

Il Rossi nel frattempo si era dileguato con la Ritmo, tornando a Cossato. Qui il giovane è stato poi rintracciato e arrestato dai carabinieri.

p. m.

La vittima, 14 anni, abitava a Pezzana

Ucciso da un autocarro in motorino a Terranova

CASALE — Ancora una giovane vittima sulle strade casalesi. Un ragazzo di 14 anni è morto travolto da un autotreno mentre era alla guida del proprio ciclomotore. Si chiamava Alfonso Festa e viveva con i genitori e cinque fratelli a Pezzana (Vercelli). La famiglia vi si era recentemente trasferita da Casale, dove abitava in via Milazza 22. L'incidente è avvenuto al tristemente noto «rondò» di Terranova, dove si incrociano le strade per Vercelli.

Il ragazzo era alla guida di un ciclomotore e proveniva dalla direzione di Vercelli. Si stava immettendo su Strada Vecchia Cercelli per raggiungere Casale. Sembra che non abbia rispettato un segnale di «stop» proprio mentre stava sopraggiungendo un autotreno proveniente da Casale e diretto a Mortara. L'autista del pesante autoarticolato, Giulio Ravanni, 34 anni, abitante a Bettola (Piacenza), ha cercato di evitare l'urto sterzando e frenando, però il ciclomotore è finito ugualmente contro la cabina, rimanendo incastrato sotto le ruote.

Alfonso Festa è stato sbalzato sull'asfalto, battendo il capo. Subito soccorso è stato trasportato all'ospedale «Santo Spirito», con un'ambulanza della Croce Rossa, ma è morto durante il tragitto

Foglio di via per un «guardone» a Vercelli

VERCELLI — «*La noia è una malattia stagionale, con i primi freddi guarisce e per un anno non mi torna più*». Così si è giustificato un commerciante di Pavia, sposato, con figli, sorpreso dalla polizia ad «esercitare» il suo passatempo di «voyeur», ironia della sorte, nella via dedicata all'autore del «Decameron», Giovanni Boccaccio.

La presenza del «guardone» (rimandato a casa con un foglio di via) era stata segnalata giorni fa nella zona dell'ospedale.

(m. co.)

Consiglieri, Giunti e Personale Ospedale Luigi Sacco - Biella partecipano al dolore del loro presidente Nino Pulcito per la perdita della mamma

Edmea Panza

— Biella Aeroporto, 12 agosto 1983.

Dopo il soddisfacente 1 a 1 dell'amichevole contro il Taranto

Ora la Biellese aspetta i polacchi

Mercoledì prossimo al «La Marmora» arriva il Lechia Danzica, prossimo avversario della Juventus in Coppa delle Coppe - Bercellino è contento delle condizioni dei giocatori

BIELLA — Bianconeri niente male nella prima uscita ufficiale della stagione 1983-'84: opposto ad un Taranto favoritissimo per la promozione in Serie B nel girone centro-meridionale di C/1, l'undici di Silvino Bercellino ha messo in mostra una discreta condizione.

Al di là dell'uno a uno finale, che ha soddisfatto tutti, l'amichevole dell'altra sera, in un «La Marmora» rimesso a nuovo (il manto erboso è ora perfetto), con un'ottima cornice di pubblico, considerato il periodo di ferie, è stato qualcosa di più di una semplice galoppata. In un clima, in alcuni frangenti già da campionato, con due squadre che, specie sul finire del primo tempo, non hanno lesinato qualche intervento falloso di troppo, e contro una formazione, sul piano tecnico, un gradino superiore, la Biellese ha dimostrato di avere raggiunto un buon amalgama.

Scesi in campo privi di Gabban, prudenzialmente a riposo a causa di un leggero infortunio, e del militare Zalnati, con Morone tra i pali, Chiampan e Baruffa terzini, Brovarone libero, Caponucca stopper, Capello, Barbagli, Vegliotti e Miller a fluitare sul centrocampo, Tascheri e Antelmi in avanti, i lanieri, dopo aver subito la maggior pressione del Taranto, sono passati in vantaggio al 38' su calcio di rigore. L'azione che ha portato alla massima punizione è stata un tipico schema di contropiede, con Barbagli che da centrocampo ha lanciato a rete Tascheri e con Caricola che non ha potuto far altro che sgambettare in area l'ala bianconera. Dal dischetto, Antelmi, pur con qualche brivido, ha messo a segno il pallone dell'uno a zero.

Nella ripresa, all'8' è venuto il pareggio dei pugliesi, con una punizione di Bizzotto

Paolo Sollier

Roberto Antelmi

Soddisfatto dell'esordio, si è mostrato Silvino Bercellino che al termine della gara ha avuto parole di elogio per i suoi: «*E' stata una piccola battaglia che è servita alla squadra per mostrare il suo carattere* — ha detto il mister bianconero —. *Sino ad ora abbiamo lavorato sul fondo; adesso stiamo mettendo a punto il dinamismo. Contro il Lechia Danzica, mercoledì prossimo, si vedrà una Biellese sicuramente più brillante, anche se per noi l'impegno sarà tremendo*». **Roberto Eynard**

Ciclismo

La «Martiri della Libertà» ha 38 anni

VERCELLI — La più collaudata corsa del Vercellese, la «Martiri della Libertà», si svolgerà lunedì 15 al rione Cappuccini, nel quadro della festa del rione. E' una corsa che ha 38 anni di vita.

E' nata a cura dell'ottava sezione del pci all'indomani della Liberazione, per ricordare un gruppo di partigiani del luogo morti combattendo contro i nazisti, ed è fortemente sentita dalla popolazione.

Il percorso è a circuito: Cappuccini, via De Revel, via Carrozzino, Cascine Bianche, Prarolo, Strada per Vercelli, Cappuccini, da ripetersi nove volte, per un totale di 90 chilometri. Il ritrovo è fissato alla Cooperativa di consumo dei Cappuccini alle 13.30. Il via verrà dato alle 15.

La «Martiri» avrà un prologo. Dopodomani, alle 9.30 si svolgerà il dodicesimo trofeo Roberto Montruccoli, valevole per il campionato provinciale

(f. l.)

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

SPERCO: Sospiria.
MAZZINI: L'ultima vergine americana.

BORGOSESIA

LUX: Excalibur.

COGGIOLA

ENNIO: Nebbia erotica.

COSSATO

MICHELETTI: E.T. l'extraterrestre.
PRIMAVERA: Ether.

PRAY

ESCELSIOR: Bimba dolce e selvaggia.

SERRAVALLE

CORSO: Spesi intercontinentali.

VARALLO

CIVICO: Sapore di mare.
SOTTOPRIVA: Il conte Tacchia.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755; Occhieppo Inferiore: Ronco.
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 84.150.
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.356; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 9, tel. 51.183.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.3333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 86.470; Cossato 922.601; Mongrando 600.613; Trivero 756.566; Valdengo 700.154; Varallo 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno: Biella: via Milano 22, piazza Adua, via Ivrea 56, via Rigola 27, corso Europa 2, autostrazione Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

VERCELLI

ASTRA: B.O.B. (comico).
CORTILE DELL'AUDITORIUM DI SANTA CHIARA (via Farini): nell'ambito della rassegna «Agosto a Vercelli», alle ore 21,30 si terrà un recital di Raffaella De Vita intitolato «Secondo me... la musica».

FARMACIE

VERCELLI: Pirovina, via Ugo Foscolo 48.
SANTHIA': Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Arborio (0161) 68.385; Cavaglià (0161) 86.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.584.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

16 — Cartoni animati della serie La avventure di Kimmie Lupin III
18,30 Telefilm della serie G.I. Joe
19,15 Rubrica Tuttobasketball
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Kum Kum
20,30 Film L'ovo assassino (drammatico) con Charlotte Rampling e Richard Harris
22 — Film Il giorno della civetta (drammatico) con Claudia Cardinale e Franco Nero
23,30 Rubrica Telematchball
24 — Echomondo
0,05 Quando la moglie è al mare
0,10 Videovercelli notizie (replica)

NELLE
PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO E A BIELLA
è iniziata la vendita su prenotazione con 200.000 di acconto delle sue favolose pellicce nei modelli 83/84 in tutte le taglie normali e conformate, già pronte, sia di giacche e di cappotti senza ricorrere alla confezione su misura che è un'incognita.

GIACCHE prêt-à-porter	da L.	490.000
GIACCHE Castori, castorini, persiani	da L.	790.000
GIACCHE Opossum Tasmania, Australia, America	da L.	890.000
GIACCHE Marmotta, visone, volpe, lupo	da L.	980.000
PALETO' Persiano, castoro, castorino	da L.	890.000
PALETO' Rat musquet, visoni, opossum, volpi	da L.	1.290.000

LOTTO FAVOLOSO DI VOLPI GROENLANDIA * SHADOW - LINCIATE - PEKEN da L. 695.000. CERTIFICATI DI GARANZIA SU TUTTI I CAPI ACQUISTATI, IN OMAGGIO custodia, iniziali dorate e corredo pellicce. Rimessa a modello, riparazioni, lavaggio pellicce in questo periodo
«TUTTI I NEGOZI MAUCCI, SONO APERTI DURANTE IL MESE DI AGOSTO»
PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO SU DUE PIANI DI VENDITA AL N. 21 DI VIA MAZZINI - TEL. 015/93.824 e a BIELLA nella centralissima VIA ITALIA AL N. 13 - TEL. 23.143